Anno 120 - Numero 249

LA STAMPA

Venerdì 24 Ottobre 1986 - L. 700

Il tempo che farà	Temperature di ieri
MOLTO NUVOLOSO O COPERTO	Max. Alghero 29°
	Min. Bolzano 7°
	Torino (media) 15,8°
	Previsioni a pagina 11

VALUTE	
DOLLARO 1376,35	+ 6,00
MARCO 692,10	- 0,03
BORSE	
MILANO (Comit) 768,49	- 0,32%
NEW YORK (Dow Jones) 1834,92	+ 26,59

Per l'aumento di stipendio e il segretario a spese del contribuente

Tempesta a Montecitorio

Il centralino della Camera tempestato da telefonate indignate - Gli onorevoli replicano con accuse di «pericoloso qualunquismo» - Ma non tutti sono d'accordo: «C'è bisogno d'assistenza tecnica, non di portaborse»

ROMA — Per i deputati è il giorno dell'ira e della rabbia impotente. Non sospettavano che le decisioni prese in loro favore dall'ufficio di presidenza di Montecitorio avrebbero sollevato tanto scalpore. A crocchi e da soli, parlamentari smarriti e furiosi hanno investito con durezza i cronisti, accusandoli di farsi strumento di oscure trame contro il Parlamento. In 250 hanno firmato una lettera di solidarietà alla presidente Jotti *«di fronte all'animosità e all'astio di molti articolisti nei confronti della classe politica, con accenni che sanno di pericoloso qualunquismo»*. Si è riunita addirittura la segreteria del pci, assieme ai capigruppo parlamentari, per denunciare come anticostituzionali *«le tendenze volte a contestare il ruolo e la funzione del Parlamento per privilegiare ruolo e funzione dell'esecutivo»*. E anche l'Avanti! oggi condanna polemiche che nascerebbero nel clima di *«neoqualunquismo in tempo di espansione. Un poco per moda e un poco per lucido calcolo politico, si tende a delegittimare la classe dirigente democratica»*.

«Bisogna farla finita con i giornalisti, se ne devono andare a quel paese. Scrivano pure, ma verrà il momento che li cacceremo», urlava l'on. Pietro Zoppi, democristiano, uno dei membri dell'ufficio di presidenza della Camera. Il segretario del gruppo comunista, Mario Pochetti, bloccava anche lui i cronisti, rosso in volto, denunciando quali sono le difficili condizioni di lavoro dei parlamentari: senza uffici, senza collaboratori, senza spazio. *«Venite a vedere come esaminiamo la finanziaria in commissione Bilancio* — invitava il comunista Giovanni Motetta —: *se si presentano tutti e 27 i commissari non ci si entra. Questa situazione sta bene al governo, così non c'è controllo nullo. E' un modo di sputare addosso al Parlamento»*.

La reazione dell'opinione pubblica ha lasciato comunque il segno nei comportamenti parlamentari. Ieri tanti cittadini hanno telefonato alla sala stampa della Camera per far sapere ai deputati che cosa pensano delle loro decisioni: *«Siamo più di cinquanta, tutta Milano è indignata. Stamane non si parla che d'altro in strada»*. Un altro diceva: *«Ci sono attorno a me decine di persone. Sappiano i deputati che non voterò più»*. Molte erano le chiamate dal Nord, da Milano e Torino.

I deputati non se l'aspettavano. *«Non si comprende perché si debba fare tanto clamore e si debbano dare giudizi così malevoli»*, commentava il questore democristiano Luciano Radi. Pochissimi si rendevano conto che l'opinione pubblica è particolarmente sensibile, in questo momento in cui sono in corso le polemiche per la «tassa sulla salute», votata proprio dai parlamentari. *«E' una insensibilità significativa e preoccupante»*, riconosceva il capogruppo della sinistra indipendente, Stefano Rodotà.

Non tutti i deputati, in effetti, hanno condiviso la decisione dell'ufficio di presidenza di concedere aumento e segretario a spese del contribuente. *«Chiunque cerchi di svolgere un serio lavoro parlamentare incontra difficoltà, ma la via per superarle passa soprattutto attraverso un potenziamento delle strutture della Camera e la disponibilità di adeguati strumenti di supporto, ricerca, documentazione. Mi sembra a dir poco singolare che sia stata data prima attuazione solo alla parte della richiesta della Camera relativa all'assistente»*, spiegava Rodotà. Il membro della sinistra indipendente si è astenuto nella votazione.

Anche i missini contestano la decisione della Camera con gli stessi argomenti. *«Non condivido la decisione e insisterò perché il mio gruppo la rimetta in discussione. Con questo tipo di collaboratore si rischia di incentivare il clientelismo e basta. Qui c'è bisogno d'assistenza tecnica, non di portaborse»*, era l'opinione dell'on. Pino Rauti.

Il questore comunista Rubes Triva, che si è anche lui astenuto, riconosceva in serata: *«E' stato un errore non aver fornito ai giornalisti una corretta e completa informazione»*. E partiva l'ordine di togliere il segreto ufficioso che aveva coperto sino ad ora la reale retribuzione del deputato. All'improvviso, reticenti funzionari diventavano disponibili e davano cifre.

L'indennità del parlamentare comune è ora di 6.195.000 lire nette al mese, più un minimo di 500.000 lire al mese di rimborso spese per taxi (che aumenta per chi abita a più di 50 chilometri di distanza da un aeroporto). Poi ci sono 830.000 di diaria di soggiorno pagata a tutti, 300 francobolli gratis al mese e 20.000 scatti telefonici l'anno. La presidente della Camera ha un'indennità aggiuntiva equiparata a quella del presidente del Consiglio. Il funzionario non ricordava questa cifra, che dovrebbe però aggirarsi sui quattro milioni e mezzo al mese lordi. I vicepresidenti sono equiparati ai ministri, i questori ai sottosegretari.

Per pagare gli assistenti dei deputati il bilancio preventivo per il 1987 ha stanziato 20 miliardi ai quali si dovrebbero aggiungere i 10 che erano stati previsti per il 1986.

Alberto Rapisarda

Il modo che offende

L'aspetto veramente grave e deplorevole della decisione presa due giorni fa dall'Ufficio di presidenza della Camera non sta nell'aumento dello «stipendio dei deputati», come la gente la chiama, e neppure nella possibilità concessa d'ora in poi ad ogni membro dell'assemblea d'avere un assistente personale.

Il Paese, infatti, deve decidere che deputati e che senatori, che Parlamento vuol avere, e per farlo deve partire dalla realtà. Ora la realtà dice che deputati e senatori quanto più possibile indipendenti dal punto di vista finanziario, e in grado di accedere direttamente a infrastrutture ed assistenza adeguate alle necessità del loro lavoro, sono una garanzia indispensabile contro lo strapotere degli apparati dei partiti a danno degli eletti del popolo. E' quanto mai contraddittorio, cioè, deprecare la partitocrazia e allo stesso tempo lamentarsi del costo eccessivo di deputati e senatori. A questo proposito, infine, è vero che fra tutti i Paesi democratici l'Italia è il solo ad avere un così alto numero di parlamentari, ma è altresì ridicolo che deputati e senatori della settima potenza industriale del mondo siano dipinti alla stregua di nababbi orientali e quasi spregevoli sanguisughe del popolo per il solo fatto di venire a costare al contribuente più o meno una decina di milioni al mese, l'equivalente cioè del reddito di un professionista affermato.

Come dicevo, l'aspetto grave della vicenda è in realtà altrove: è nel modo in cui da alcuni anni viene gestita la Camera dei deputati e nella immagine sempre più sbiadita e priva di autorevolezza che tale gestione ha procurato al presidente della medesima, l'on. Jotti.

Dopo l'ottima prova di Pietro Ingrao, infatti, con la presidenza attuale il funzionamento dell'assemblea di Montecitorio ha conosciuto innanzi tutto alcuni episodi inediti di malcostume — se non addirittura di criminalità — che non sono stati affrontati e risolti con il rigore e la chiarezza adeguati. Vi è stata per esempio l'appropriazione da parte del cassiere della Camera di centinaia di milioni, con susseguente indagine della magistratura insabbiata alla bell'e meglio; un concorso per stenografi è risultato truccato, creando pesanti sospetti circa il livello di correttezza di alcuni membri degli uffici; le spese per alcune opere di restauro e per alcuni appalti interni hanno suscitato critiche non del tutto immotivate. Di fronte a tutto ciò l'organizzazione interna ho visto crescere a dismisura il personale subalterno, con sacrificio sempre più grave del numero dei funzionari che direttamente cooperano alla preparazione e allo svolgimento dei lavori parlamentari: basti dire che da un rapporto di 3-4 a uno si è passati ad un rapporto di 16-17 a uno. Di pari passo, si sono rivelate sempre più inadeguate quelle strutture — come gli uffici studi — che dovrebbero, viceversa

E. Galli della Loggia

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Il decreto dovrebbe essere approvato oggi dal governo

Sfratti, nuovi contrasti

Nicolazzi minaccia di non partecipare alla riunione - Il psdi chiede l'impegno che la riforma dell'equo canone sia approvata entro due mesi

ROMA — Il decreto-legge per graduare gli sfratti in 16 città è il primo punto all'ordine del giorno del Consiglio dei ministri di stamattina. Ma non è affatto certo che venga approvato. Ieri il ministro dei Lavori Pubblici, Franco Nicolazzi, che lo deve presentare, ha fatto perfino correre la voce che non andrà a Palazzo Chigi: preferirebbe rimanere a Napoli alla festa del suo partito, il psdi.

Una volta di più, come è sempre avvenuto da molti mesi a questa parte, l'accordo su sfratti ed equo canone all'indomani del suo annuncio viene messo in discussione. L'unica differenza, in questa occasione, è che dovrebbe esserci davvero l'intesa sul merito dei due provvedimenti, la graduazione degli sfratti in alcune grandi città e la riforma dell'equo canone. Non è ancora espressa in un documento ufficiale, è affidata a fogli di appunti disordinati, ma c'è.

Ciò che manca, secondo il psdi, è invece «un impegno preciso sui *tempi e le contestualità*» spiega il senatore Maurizio Pagani, fedelissimo di Nicolazzi. Anche questo impegno era stato annunciato l'altra sera, ma non è abbastanza rigido, e così «*non ci sono le condizioni per varare il decreto*». La riforma dell'equo canone va approvata negli stessi due mesi prescritti per la conversione in legge del decreto sugli sfratti.

Anche i liberali pongono la stessa questione, ma senza ultimatum. «*Credo che i nostri ministri* — dice il senatore Attilio Bastianini, braccio destro del segretario pli e negoziatore dell'accordo dell'altra sera — *siano disposti ad approvare questo decreto, con la riserva che le modifiche all'equo canone siano approvate contestualmente. Mi sembra importante un impegno della presidenza del Consiglio per questo*».

Cominciano intanto le pressioni perché il rinvio degli sfratti sia allargato ad altre città. L'Associazione nazionale dei Comuni (Anci) ritiene la graduazione in 16 città «*insufficiente a risolvere il problema*» e chiede un incontro urgente al governo. Il pci chiede che sia inserita almeno Bologna, unica fra le grandi città a non comparire nella lista di 16; e il sindaco Renzo Imbeni sostiene che Nicolazzi aveva riconosciuto la gravità della situazione anche a Bologna.

Accoppiare un provvedimento limitato e urgente, quello degli sfratti, alla modifica dell'equo canone che investe milioni di famiglie pare ad alcuni, come ai sindacati degli inquilini, «*strumentale*». La media degli aumenti, calcolata dal ministero dei Lavori pubblici, è del 61,3% per tutti i Comuni dove l'equo canone continuerà ad essere applicato, cioè quelli con più di 20.000 abitanti.

Ma la media dice poco: e se i sindacati degli inquilini preferiscono protestare contro i casi, come nei centri storici delle grandi città, in cui si potrebbe arrivare all'80-90% di aumento, al contrario uno dei firmatari dell'accordo dell'altra sera, il senatore psi Franco Castiglione, sostiene che «*per la maggior parte delle famiglie l'aumento sarà del 40-50%, sempre scaglionato*».

Lo scaglionamento funzionerà così: in ogni singolo contratto di affitto il canone non potrà aumentare più del 25% all'anno. In questo modo, gli incrementi andranno a regime non prima di tre-quattro anni.

Dov'è che gli aumenti colpiranno di più? La riforma, nel tentativo di far funzionare meglio l'equo canone che è sempre più evaso, tenterà di raccogliere alcune spinte che si sono espresse nel mercato degli affitti. I principali rialzi di canone riguarderanno perciò: 1) le grandi città; 2) i centri storici; 3) gli edifici vecchi. Dovrebbero essere toccati poco o nulla, al contrario, gli affitti nelle periferie e negli edifici in cattivo stato. I ritocchi all'insù saranno modesti per i già alti canoni delle case di nuova costruzione.

Al di là delle differenze tra i vari casi, c'è un aumento che riguarderà quasi tutti i contratti: sarà di circa un terzo. Colpirà gli alloggi situati in edifici costruiti prima del 1975, che sono l'85-90% del totale: il ritocco alla voce «costo base di costruzione», nel complicato meccanismo di calcolo dell'equo canone, comporterà per la precisione il 30% in più nei Comuni del Centro-Nord, il 32% in quelli del Sud.

In tutti gli alloggi che potranno essere definiti, secondo alcuni criteri che la legge fisserà, di «buona qualità», si applicherà un aumento ulteriore del 20%. Nei centri storici e nelle «aree di pregio» delle grandi città toccherà a tutti un altro 8% in più. Più difficile valutare l'effetto della norma (ancora da definire in alcuni punti) sui «patti in deroga»: 10-20% in più in cambio di contratti di durata doppia, otto anni.

Stefano Lepri

■ La Malfa «Perché Visentini sbaglia»

Giorgio La Malfa ripropone le critiche, già espresse in Parlamento, alla tassazione dei Bot: «Assai discutibile nella sua impostazione tecnica e tale da suscitare interrogativi».

Innanzi tutto, con l'articolo 2 del provvedimento: «si introduce una forma di retroattività dell'imposta a carico dei possessori di Cct a tasso variabile».

(Articolo a pagina 2)

■ Il processo di Palermo rischia il naufragio

PALERMO — La richiesta dei difensori di dare lettura in aula degli atti del processo contro la mafia rischia di provocare la scarcerazione della quasi totalità dei detenuti. Sono ottocentomila pagine, dagli interrogatori alla descrizione delle fotografie: almeno un anno di tempo per leggerle.

Se entro il 3 maggio dell'anno prossimo non ci sarà sentenza, in carcere rimarranno una decina di imputati.

(A pag. 9 «Il gioco dell'avvocato» di *Vladimiro Zagrebelsky* e la cronaca di *Antonio Ravidà*).

Inspiegabile rientro dell'ex imperatore del Centro Africa: arrestato

Bokassa torna a Bangui

Fuga da Parigi eludendo i controlli - Voci di tentato «putsch» - Era stato condannato a morte

PARIGI — Dall'esilio dorato nel suo castello di Hadricourt, alle porte di Parigi, l'ex imperatore del Centro Africa, Jean-Bedel Bokassa, è finito ieri nella prigione centrale di Bangui, la capitale del Paese che aveva governato per 14 anni: dal 1965 al '79. E dove è stato condannato a morte in contumacia. Ma non si è trattato di un'estradizione, né di un'azione di commando del governo centrafricano che rimprovera all'ex dittatore un lungo elenco di crimini. E' stato Bokassa a lasciare la Francia, sfuggendo anche alla vigilanza della polizia e dei servizi segreti che seguivano ogni sua mossa.

Un rientro suicida? La speranza di riprendere il potere alla testa di una sollevazione che non c'è stata? Una trappola? A Parigi, dove si era rifugiato nel dicembre dell'83 dopo quattro anni passati in Costa d'Avorio, si tentano le spiegazioni più diverse del sorprendente gesto di Jean-Bedel Bokassa. Ma, per il momento, nessuna ipotesi appare del tutto convincente. E' grande, però, l'imbarazzo; perché l'ex imperatore è riuscito a superare (e a ridicolizzare) i controlli che lo circondavano e, soprattutto, perché la sua prigionia a Bangui è destinata a rivelarsi molto scomoda.

Potrebbe diventare un caso politico anche per la Francia che con l'ex colonia ha rapporti stretti: economici e militari. Ed è sempre stata il regista occulto degli sconvolgimenti che si sono succeduti in Centro Africa. Compresa la fortuna e la disgrazia di «Bokassa I».

La strana fuga dell'ex imperatore, invece, si è svolta secondo un copione da grande giallo. Mercoledì pomeriggio, Bokassa ha lasciato il castello di Hadricourt, su una collina che domina la Senna a venti chilometri da Parigi, con una delle sue mogli, Augustine (la più nota «imperatrice» Catherine lo ha abbandonato un anno fa), e 5 dei suoi innumerevoli figli (si dice che siano 55). Due auto sono uscite dal cancello senza suscitare troppi dubbi negli agenti di guardia: i movimenti di Bokassa non erano limitati. Nessuno, tuttavia, si è preoccupato di seguire il piccolo corteo di vetture che si è, così, diretto indisturbato verso la frontiera con il Belgio.

Anche al confine nessun problema per Bokassa («*ma è stata aperta un'inchiesta*», ha detto il portavoce del governo — e in serata l'ex imperatore è arrivato all'aeroporto di Bruxelles. Qui ha preso un aereo di linea per Roma. E dalla capitale italiana, l'ultimo balzo verso Bangui.

Sua moglie e i cinque figli sono stati bloccati in una sala dell'aeroporto. Il governo centrafricano ne ha deciso l'espulsione che forse è già avvenuta per una destinazione ancora non conosciuta. E Jean-Bedel Bokassa è stato immediatamente arrestato. I soldati della *Guardia Presidenziale* (corpo speciale addestrato da consiglieri francesi) lo hanno prima condotto nel palazzo del governo: la splendida villa a Camp Roux che l'ex imperatore aveva fatto costruire per sé nel '72. Poi nella prigione di *N'Garagba*, altro luogo intrecciato alla storia di Bokassa: è in quel carcere che sono passati migliaia di suoi oppositori.

Il presidente del Centro Africa, il generale André Kolingba, non ha voluto commentare l'arresto. Ha detto soltanto: «*Bokassa era di passaggio a Bangui e lo abbiamo trasferito in prigione*». L'ultimo atto della vicenda non è ancora deciso. Se a Parigi c'è imbarazzo, a Bangui il ritorno dell'ex imperatore e la prospettiva dell'esecuzione della condanna a morte pronunciata in contumacia creano problemi ancora maggiori.

In fondo, questa sembra adesso la spiegazione più credibile della mossa di Jean-Bedel Bokassa: far uscire il suo caso dal silenzio, creare un imbroglio internazionale. Anche a rischio della vita.

Il maggiore dei suoi figli, Georges, che è rimasto in Francia, ha detto ieri sera che il padre «*è caduto nella trappola tesa da qualche servizio segreto*». E' l'altra tesi; quella di un rientro dettato dalla speranza (falsa) di riprendere il potere. Magari alla testa di un movimento di rivolta. L'unica testimonianza diretta lasciata da Bokassa — una lunga lettera al presidente Mitterrand e al premier Chirac — non aiuta a sciogliere il dubbio.

Il messaggio (firmato *Bokassa I* e datato *Palazzo imperiale*) è stato recapitato ieri mattina, a fuga avvenuta, dall'avvocato di Jean-Bedel. Un misto di frasi altisonanti e di allusioni. «*Quando leggerete queste righe sarà già avvenuto un certo numero di fatti: il primo è che sarò tornato nel mio Paese per difenderne la libertà*», ha scritto Bokassa.

Enrico Singer

(A pag. 5: Il Nerone dell'Equatore, di Piero de Garzarolli).

Progetto Spd e Germania Est sull'Europa

Corridoio per Mosca

Da Bonn è stata trasmessa una nota di agenzia che, immeritatamente, non ha «fatto notizia» nella maggior parte dei giornali italiani. Solo pochi, e con rilevanza diversa, hanno trovato importante riferire sul progetto comune dei due partiti delle due Germanie, la Spd occidentale e la Sed, che governa a Est: progetto che prospetta un corridoio denuclearizzato nell'Europa centrale, comprendente, appunto, i territori tedeschi più la Cecoslovacchia. Progetti simili sono stati avanzati più volte e da varie parti in passato. Il fatto nuovo è che questa volta il progetto viene disegnato e presentato in comune da un partito comunista al potere e da un partito socialdemocratico proteso alla conquista del potere, uno a Est, l'altro a Ovest: i tedeschi divisi associati in un'iniziativa che coinvolge i due tronconi del loro Paese e l'Europa tutta.

Come mai una simile impresa non trova adeguato risalto? Il primo motivo va cercato nello stato di confusione in cui si è trovata l'Europa intorno a Reykjavik. Primo oggetto di trattativa senza poter a sua volta trattare. Poi, quando i due negoziatori esclusivi non hanno trovato un accordo, improvvisamente sommersa da messaggi e da messaggeri, proposte e progetti, intesi non tanto a farla finalmente partecipare quanto a trascinarla con l'uno o con l'altro protagonista della grande contesa. Fra le decine di progetti legati a Reykjavik e a Ginevra, uno nuovo poteva benissimo smarrirsi, o passare inosservato. Tanto più se, come dice Schmidt, l'Europa chiede insistentemente la parola, ma spesso non ha nulla da dire.

C'è però un altro motivo per cui questa notizia non ha «fatto notizia». Lo troviamo in una frase di troppo sfuggita ad Axen, membro del Politburo della Sed, mentre in una conferenza stampa a Bonn presentava il progetto insieme con Bahr, membro della direzione della Spd. Il piano del «*corridoio denuclearizzato*», ha detto il rappresentante di Honecker, è stato fatto «*in accordo con l'Unione Sovietica*», oltre che con Praga. Possiamo essere certi che l'impatto del progetto sarebbe stato superiore, la sua risonanza sulla stampa più adeguata se Axen e Bahr avessero potuto comunicare il contrario, cioè di non avere elaborato il piano con Mosca (dove i due, infatti, si erano recentemente recati). O ancora meglio, all'insaputa di Mosca, se non proprio contro il parere di Mosca. In tal caso l'iniziativa avrebbe acquisito davvero tutti i connotati di una «*concezione di sicurezza reciproca costruita in comune dall'una e dall'altra Europa*», come si è affrettato ad auspicare Giorgio Napolitano, concordando per una volta con Rossana Rossanda.

Ma un progetto varato fra la socialdemocrazia tedesca occidentale e i comunisti della Germania orientale, con la supervisione di Mosca e all'insaputa delle sinistre europee, per non parlare dei governi occidentali coinvolti, più che sbloccare «nuove prospettive» per l'Europa finisce per accentuare l'asimmetria politica e geografica del continente. Una asimmetria che porta ogni soluzione europea a dipendere da Mosca, isolando il Continente il più possibile da Washington. Come funziona l'asimmetria

Frane Barbieri

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Le entrate sono circa la metà di quanto spende (140 miliardi)

Il Vaticano intacca il suo patrimonio

CITTA' DEL VATICANO — Il bilancio della Santa Sede è sempre più in rosso e il suo «consiglio di amministrazione», composto da quindici cardinali in rappresentanza di tutto il mondo, lancia appelli sempre più allarmati, chiamando al soccorso fedeli e Chiese locali. I porporati si sono riuniti, nei giorni scorsi: l'appuntamento tradizionale di novembre è stato anticipato al 20-21 ottobre, probabilmente perché fra meno di un mese Giovanni Paolo II sarà in viaggio. Il card. Giuseppe Caprio, il «ministro del Bilancio» vaticano (è responsabile della Prefettura degli Affari Economici) ha presentato ai suoi colleghi il conto consuntivo '85, e il preventivo '86.

Il deficit '85 è stato di 65 miliardi e 681 milioni di lire (74 miliardi e 785 milioni di entrate, uscite 140 miliardi e 466 milioni). Il disavanzo è stato coperto, in parte, dai proventi dell'obolo di San Pietro (la colletta raccolta in tutte le Chiese cattoliche del mondo il 29 giugno), che nel 1985 è stato di 47 miliardi e 808 milioni di lire. Per i rimanenti 17 miliardi e 873 milioni è stato necessario, dice un comunicato ufficiale, «*fare nuovamente ricorso agli ormai ridotti accantonamenti patrimoniali*».

Il Vaticano è costretto così per la seconda volta (la prima fu nell'84), a turare il buco di bilancio alienando una parte della «dote» che ebbe nel '29 dallo Stato italiano a titolo di risarcimento.

Radio Vaticana, *Osservatore Romano*, dipendenti e costi di gestione (comprese le 113 nunziature in tutto il mondo) sono le principali voci di uscita. La crescita della spesa rispetto all'anno precedente (54%) è legata al personale.

Il bilancio di previsione, stilato nel marzo '85 è stato sostanzialmente rispettato (il deficit previsto era di 63 miliardi di lire). Nel novembre scorso era stato annunciato uno «sfondamento» fino a 87 miliardi e 336 milioni del «rosso» '85. Ma una politica più rigorosa — raccomandata dai cardinali — ha scongiurato questo pericolo. La crescita del deficit sembra comunque ormai una costante.

Le prospettive per l'anno in corso non sono confortanti. Il deficit dovrebbe salire a 78 miliardi e 791 milioni. Le entrate dovrebbero diminuire rispetto all'85, attestandosi su 72 miliardi e 687 milioni. Le uscite infine sarebbero di 151 miliardi e 478 milioni.

Queste sono le cifre. Ancora più interessanti le considerazioni che i quindici cardinali — molto diversi come provenienza: ci sono i «ricchi», tedesco-occidentali e statunitensi, e i «poveri» provenienti dal Terzo Mondo — hanno ritenuto opportuno rendere pubbliche. «*Profonda preoccupazione per l'insufficienza del patrimonio della Santa Sede*» è stata espressa con una gravità mai registrata prima in un documento vaticano. «*Le presunte ricchezze vaticane sono per la più di ordine artistico e culturale, non alienabili, e costituiscono un tesoro per tutta l'umanità. La preoccupazione è oggi molto maggiore in quanto vi è stata un'ulteriore e progressiva erosione del medesimo patrimonio*».

La Santa Sede — dicono i porporati — è costretta a dipendere dalle offerte dei fedeli, mentre molte Chiese particolari e Conferenze episcopali regionali e nazionali sono sostenute da forme di contribuzione regolamentata (come in Italia o Germania federale). I cardinali sembrano voler rispondere a obiezioni e perplessità presenti fra i cattolici di tutto il mondo, choccati dallo scandalo dello Ior.

Marco Tosatti

MOSCA, AMBASCIATRICE USA SERVE A TAVOLA

Mosca. Donna Hartman, a sinistra, moglie dell'ambasciatore americano in Urss, in assenza di inservienti e camerieri serve il caffè con una collaboratrice al termine del pranzo di ieri in onore del premio Nobel Elie Wiesel. Infatti la rappresentanza diplomatica Usa a Mosca è nel caos dopo il ritiro dei 260 impiegati russi per rappresaglia contro l'espulsione dagli Stati Uniti di 55 diplomatici sovietici: quindi, da ieri mattina niente autisti, niente scuolabus, niente mensa. Malcontento anche tra il personale licenziato (A pag. 4 il servizio di Emanuele Novazio)

■ Il Cremlino punisce l'ambasciatore in Islanda

REYKJAVIK — L'ambasciatore sovietico in Islanda, Kosarev, verrà richiamato. Lo scrive il quotidiano islandese *Morgunbladid*. L'ambasciata Urss non commenta, ma c'è una conferma del ministero degli Esteri. Gorbaciov non avrebbe apprezzato il non essere stato accolto, il 10 ottobre, dal Presidente islandese e dal Primo ministro.

I due avevano accolto Reagan, il 9 ottobre, alla base Nato di Keflavik, ma non si erano spostati per l'ospite sovietico, avendo scelto di partecipare alla cerimonia di apertura del Parlamento.

Il Cremlino rimprovererebbe al diplomatico di non aver previsto — e agito di conseguenza — che l'ora di arrivo coincideva con la cerimonia millenaria, alla quale gli islandesi tengono molto.

Un articolo di La Malfa dopo l'aspra polemica sui Bot tassati

«Perché Visentini sbaglia»

(«Non potevo votare un'imposta retroattiva e imprudente che fa perdere credibilità allo Stato»)

Ho considerato con molta preoccupazione, fin dalla sua improvvisa approvazione da parte del Consiglio dei ministri, il decreto-legge sulla tassazione dei titoli di Stato. Esso mi è sembrato assai discutibile nella sua impostazione tecnica e tale da suscitare interrogativi sul terreno politico.

Parlando alla Camera dei Deputati, pur lasciando da parte il problema più ampio delle convergenze politiche che il decreto ha suscitato, ho mosso ad esso alcuni rilievi.

Il primo è che, con la normativa dell'articolo 2, si introduce una forma di retroattività dell'imposta a carico dei possessori di Certificati di Credito del Tesoro a tasso variabile. Infatti l'articolo in questione stabilisce che il loro rendimento sia basato sul rendimento dei Bot di nuova emissione al *netto* della imposta. Di conseguenza, il rendimento dei titoli in essere è implicitamente tassato.

Per chiarire il punto con un esempio, ho calcolato, sulla base dei prezzi di emissione dei Bot nell'asta di fine settembre, che un Cct già in essere, solennemente dichiarato dal governo esente da imposta, renderebbe il 10,35 %, mentre un Cct di nuova emissione, gravato da imposta, renderebbe il 10,36 %, cioè più di quello dichiarato esente.

Avevo poi sostenuto che, solo nel caso in cui il provvedimento fiscale non avesse efficacia alcuna, e cioè che lo Stato fosse costretto ad elevare i rendimenti lordi nella stessa misura dell'imposta, ciò non avrebbe comportato una imposizione sui vecchi possessori dei titoli. Ma in questo caso l'imposta sarebbe del tutto inutile.

Il secondo principale argomento da me svolto è che, venendo dopo lunghe e ripetute affermazioni di non voler tassare i titoli di Stato in mano alle persone fisiche, il provvedimento avrebbe comportato una perdita di credibilità per lo Stato e possibili difficoltà nel collocamento dei titoli.

Aggiungevo che, in una situazione nella quale ormai l'ammontare del debito pubblico supera il reddito nazionale, ci vuole in queste materie grande prudenza, prudenza che non c'era stata. E avevo citato i preoccupanti dati delle aste successive al provvedimento: la seconda asta nella quale le richieste degli operatori erano state pari a 1617 miliardi su 2250 miliardi offerti e la terza asta nella quale, su 1500 miliardi offerti, ben 685 se li era dovuti accollare la Banca d'Italia.

La risposta del governo a questi rilievi a me non è parsa convincente. E mi sembra che questa impressione si ricavi anche dai resoconti dei giornali. Non lo è stata quella dell'on. Goria sul problema della retroattività, pur in un discorso molto cortese. Non lo è stata quella del ministro delle Finanze, evasiva sulla questione evocate, ma caratterizzata da una nota di personale asprezza che non può essere stata suscitata dalla forma rispettosa dell'intervento che avevo svolto.

Il ministro delle Finanze ha voluto sostenere che nel mio intervento vi erano errori, dovuti ad «*insufficente conoscenza delle norme*». Forse egli è stato tradito dallo scarso tempo intercorso fra la discussione generale e la sua replica: mi fa dire ad esempio che «*l'articolo 3 avrebbe avuto un contenuto di allargamento dell'imposizione in riferimento al decreto legge del 28 novembre dell'84*».

Nel mio intervento è invece esplicitamente detto (resoconto stenografico, pag. 16) che nel proporre la soppressione dell'articolo 3 «*i rappresentanti del Governo hanno dichiarato che la disciplina in esso prevista non aveva effetti diversi da quella stabilità nel novembre '84*».

In secondo luogo il ministro mi attribuisce l'affermazione che «*l'articolo 3 riguarderebbe soltanto le persone fisiche*». Ciò non è detto da nessuna parte; anzi, uno dei rilievi che ho usato è che l'articolo 2 comporta uno svantaggio per le persone fisiche che posseggono Cct emessi prima del 19 settembre, ed un vantaggio (dato l'aumento dei rendimenti lordi) per le persone giuridiche.

Il terzo errore che mi viene attribuito è di aver detto che l'articolo 1 sarebbe irrilevante per le persone giuridiche. Il che egualmente non è detto da nessuna parte e contrasta anzi con questa mia affermazione testuale: «*Per le persone giuridiche il governo, fin dal novembre 1984, aveva reso chiaro la propria intenzione di procedere nella direzione della tassazione degli interessi sul debito pubblico, alla pari di ogni altro reddito finanziario. Nel decreto legge in oggetto la materia riceve una sistemazione più organica, che considero nel complesso soddisfacente*».

Ripeto invece di non aver trovato risposte agli argomenti ed alle preoccupazioni che ho ricordato all'inizio di questo articolo. Nell'intervenire alla Camera, avevo detto che non mi faceva piacere dissentire da un decreto-legge di un governo che il partito repubblicano sostiene lealmente, ma la materia è di tale rilevanza economica e politica che ciascun parlamentare ha non solo il diritto ma il dovere di esprimere apertamente il proprio pensiero.

Non giova a nessuno trasformare in rissa una discussione che una volta tanto si svolge in quel Parlamento che tutti a parole dichiarano di voler valorizzare, specialmente quando si tratta di un argomento serio ed importante che coinvolge gli interessi fondamentali del Paese.

Giorgio La Malfa

Non passa il decreto sugli aiuti alle aziende di trasporto

Governo battuto per 3 voti

Mancavano 227 deputati - I franchi tiratori non c'entrano - Borri (dc): «Un segno di stanchezza»

ROMA — Un decreto del governo destinato a coprire i deficit spaventosi delle aziende di trasporto pubbliche e private è stato bocciato ieri dalla Camera a scrutinio segreto per soli tre voti: 203 contrari e 200 favorevoli. Ma uno scarto così esiguo tra «sì» e «no» non deve trarre in inganno e far pensare, come subito hanno detto molti deputati, a un «*banale incidente di percorso*».

Secondo autorevoli esponenti della maggioranza, la bocciatura di ieri è un episodio grave almeno per tre motivi. Il primo perché priva un settore in crisi cronica soprattutto nelle grandi città di aiuti urgenti, già approvati tra l'altro dal Senato. Il provvedimento bocciato (che il Consiglio dei ministri di oggi potrebbe ripresentare malgrado un ordine del giorno molto fitto) prevedeva che i disavanzi fossero accollati per il 70 per cento a carico dei bilanci delle Regioni e per il 30 per cento dei Comuni. L'onere complessivo era di 210 miliardi.

Il secondo motivo perché, al momento della votazione, in aula mancavano 227 deputati, quasi tutti della maggioranza. Chi, subito dopo il voto, ha attribuito con troppa precipitazione la colpa ai franchi tiratori è stato immediatamente smentito da un calcolo semplice (in tutto i deputati sono 630 e i presenti, tra favorevoli e contrari, erano 403). «*I franchi tiratori erano dai 20 ai 25*», ha detto Pochetti del pci: un numero, dunque, assai esiguo; di solito, la pattuglia che colpisce con regolarità implacabile i provvedimenti più significativi del governo è formata da 35-40 «guastatori».

I 227 deputati assenti sono un numero enorme anche considerando gli impegni nel governo, come ministri e sottosegretari, e nelle commissioni. Diventano un fenomeno davvero negativo e incontrollabile se si osserva che tante assenze si sono registrate di giovedì, uno dei tre giorni in cui i deputati, per una prassi non scritta ma ormai tacitamente accettata da quasi tutti i gruppi, dovrebbero lavorare a Montecitorio a tempo pieno. I deputati adottano infatti la settimana super-corta e sono presenti (o dovrebbero esserlo) solo il martedì pomeriggio, il mercoledì, il giovedì e il venerdì mattina.

Ieri, dopo il voto negativo sui trasporti locali, ne abbiamo visti a decine e decine «sfollare» da Montecitorio con valigette in mano. «*La bocciatura sui trasporti è un segno di stanchezza, su cui influiscono diverse cose che tutti assieme dobbiamo cercare di superare*», ha dichiarato, con aria avvilita, il deputato dc Borri, presente in aula al momento del voto.

Non sappiamo se l'on. Borri alludesse anche al terzo motivo per cui il «no» di ieri è ritenuto grave dai leader presenti ieri a Montecitorio: questo voto improvviso ed imprevisto che finisce per colpire, sia pure indirettamente, milioni di cittadini, è giunto proprio mentre infuria la polemica sull'aumento di 500 mila lire che i deputati si sono attribuiti, assieme all'assunzione di un segretario a 2 milioni al mese.

Nella tarda mattinata di ieri, il «transatlantico» era invaso da «capannelli» di deputati che protestavano a gran voce contro il «qualunquismo» dei giornali che avevano riportato notizie e commenti sui loro aumenti e sui loro assistenti. Poche ore dopo, tanto fervore polemico e tanta partecipazione cedevano «inspiegabilmente» il passo ad una sostanziale indifferenza (oltre 200 assenti) verso un provvedimento come quello sui trasporti che, tra l'altro, ripresentava norme di un analogo decreto non convertito in legge nei 60 giorni previsti dalla Costituzione.

Abbiamo chiesto al nuovo presidente dei deputati dc, Mino Martinazzoli, se sotto una simile bocciatura ci fosse anche un disegno politico. «*Per me i fatti politici veri, e gravi, sono proprio questi. Che cosa c'è di più politicamente negativo della bocciatura di un provedimento concreto e importante, che riguarda la gente!?*», ci ha risposto, con molta franchezza, Martinazzoli. «*E' urgente e necessario per l'organizzazione dei trasporti urbani ed extraurbani che già da oggi il Consiglio dei ministri riadotti un provvedimento che copra interamente i disavanzi degli esercizi delle aziende di trasporto*», ha dichiarato l'on. Sarti del pci. Voci quasi isolate. A Montecitorio la maggioranza dei parlamentari è in tutt'altre faccende affaccendata.

Luca Giurato

Ogni parlamentare ha un uomo di fiducia: oggi spesso sono volontari o pensionati mal pagati

Il portaborse, un lavoro ingrato nell'ombra

Spiega Cencelli, famoso per il suo «manuale» sulle correnti: «Siamo manager dell'amministrazione» - Alcuni tentano la carriera politica

ROMA — Il più scientifico, manco a dirlo, è Giulio Andreotti. Costruito in anni di esperienza, sconosciuto agli occhi dei curiosi, rispettoso dello stile di corrente teorizzato da Franco Evangelisti («*in ufficio sempre donne; in giro per il partito sempre uomini*») il suo portaborse privato è bifronte: chiusa nelle stanze di piazza Montecitorio, dove il ministro degli Esteri ha il suo studio democristiano, c'è la signora Enea, onnisciente sugli spostamenti e sugli appuntamenti andreottiani, energica nel trattare collaboratori, potenti e clienti, onnipotente nel gestire i lasciapassare per lo stanzino ovattato dove il leader dc riceve gli ospiti chiuso in un maglione blu. Nella Ciociaria, cuore e capitale dell'impero di corrente, impazza invece il dottor Pellicciari, che spunta puntuale ai matrimoni, ai battesimi e alle cresime al posto di Andreotti e porta sempre un regalo del presidente; così come porta le sue condoglianze ai funerali. In più, al mercoledì fa «ambulatorio politico» a Frosinone, dove in una stanza del partito riceve uno ad uno i quaranta sindaci andreottiani della zona, curando da vicino le 35 mila preferenze del presidente.

Gente così, gente «*coi fiocchi*», non ce n'è quasi più, si lamenta Raimondo Cencelli, che è entrato a lavorare nell'ombra di Adolfo Sarti quando aveva 22 anni e trent'anni dopo è ancora lì, talmente esperto dei misteri del potere da aver scritto il «*manuale*» che porta il suo nome, capace di misurare esattamente il peso di ogni carica pubblica ad uso e consumo dei giochi dc: «*Noi eravamo dei manager della politica e dell'amministrazione, quelli di oggi sono dei portaborse e basta. Giovanotti che vogliono solo la macchina blu e la segretaria, non si curano di parlare con la gente del collegio, non sanno nemmeno scrivere un'interrogazione*».

In parte è vero. Costretto a pagare poco, il deputato prende chi trova, raccoglie la sua borsa a ragazzi senza esperienza e senza vocazione, a pensionati senza speranze e senza passione. Gerardo Bianco, che è stato capogruppo dc, ha al suo fianco un ex maresciallo di polizia in pensione che fa quel che può, non chiede niente, e riceve ad ogni Natale un milione in regalo. Publio Fiori, deputato dc, si appoggia a tre pensionati che gli garantiscono due pomeriggi a testa di lavoro ogni settimana, e si alternano a rispondere alla corrispondenza, a seguire le pratiche nei ministeri, a ricevere la gente. Giampaolo Sodano, deputato del psi, ha un laureando in giurisprudenza che corre per il Parlamento a seguire le commissioni, le leggi, le interrogazioni, e ha un disoccupato socialista che batte in lungo e in largo la periferia laziale del partito, incontrando sindaci, segretari, elettori, questuanti: «*Li pago con un rimborso spese* — dice il deputato —, *perché di più non posso. Diciamo pure che è un lavoro nero. Anche se io, senza quei due, sarei un uomo morto*».

Qualche volta il portaborse non lo fa per soldi. «*Il mio è un amico d'infanzia, un proprietario terriero con poco lavoro, molto denaro e un po' di passione* — rivela Angelo Sanza, deputato dc — . *Sta già al collegio, riceve la gente e l'ascolta, fa e disfa, decide. Ha la mia fiducia più piena*». Guai, infatti, se il portaborse non è fidatissimo. «*Gli passa tutto tra le mani, conosce segreti e miserie di ognuno di noi, nel mio caso non solo scrive le lettere di risposta agli elettori, ma le firma anche, col mio nome* — confida Vito Napoli, deputato dc —. *Gira per il partito a memoria, ha rapporti con i funzionari della Cassa Depositi e Prestiti che io nemmeno mi sogno, va a parlare quando vuole con il direttore generale di questo o quel ministero. Solo che prima o poi se ne andrà: pagare 300 mila lire al mese un lavoro simile è un reato. Con l'esperienza che ha accumulato, il portaborse può sistemarsi in una lobby, fare le stesse cose e guadagnare dieci volte tanto*».

Per aggirare il problema economico, capita che i deputati si trovino un portaborse in multiproprietà, come hanno fatto i socialisti Fincato, Lodigiani e Ferrarini: «*E' un pensionato del Comune di Roma, conosce tutti gli uffici e le scorciatoie, ci porta avanti le pratiche, le segue e le smista*», spiega Laura Fincato.

Altre volte, la spesa di gestione è a carico di tutta la corrente: «*Da quindici anni ho due persone a Napoli che mi sostituiscono alla perfezione, e aiutano con me sindaci, assessori, presidenti. Tutti assieme abbiamo aperto un conto in banca, ci tassiamo per pagarli, teniamoli stretti e non lasciarceli scappare*», racconta Paolo Cirino Pomicino, deputato dc. Spesso il pagamento è una promessa di favori futuri: «*Assicuro che mi interesserò, darò una mano a trovare un posto* — spiega Mario Laganà, deputato dc —. *In cambio chiedo un'altra mano, per arrivare in tutti quei posti dove non potrei mai farcela da solo*». Così il portaborse va dovunque in nome e per conto del deputato: anche a comprare all'ingrosso i regali per i dieci matrimoni al mese cui partecipa l'onorevole Laganà.

Poi, certo, ci sono i fedelissimi, che le borse non le portano più, perché dopo anni e anni di vita in comune sono diventati degli *alter ego* del deputato. Qualcuno ha fatto il salto, è diventato deputato a sua volta, come Amedeo Zampieri, che Toni Bisaglia ha sguinzagliato nel Veneto democristiano come segretario particolare per vent'anni, dal '63 all'83, per poi vantarsi con affetto: «*Ho solo dovuto scuotere l'albero democristiano, e gli sono cadute addosso 57 mila preferenze*».

Qualcun altro è ancora lì, al suo posto, come il vecchio cancelliere di tribunale che nel tempo libero cura da sempre i voti di Scalfaro a Novara, la signora Luisa che segue Romita dal '58, il dottor Clemente che è chiuso in via del Collegio Capranica tra gli archivi di De Mita, Mario Crocetta che aiutava Emilio Colombo e in più organizzava le cene periodiche dei suoi colleghi da Giggi Fazzi. Adesso, con le ultime leve dei portaborse, quelle cene non si fanno più. L'altroieri, è anche morto il mitico professor Alro Giunchi, che fu segretario di Pella, insomma uno dei primi, il maestro di tutti. I funerali sono troppo lontano, a Forlì, e qui a Roma c'è da lavorare. Ma Cencelli ha già fatto qualche telefonata: i portaborse faranno dire una Messa.

Ezio Mauro

■ Sì di Craxi alla giornata di Assisi

ROMA — Il nunzio apostolico della Santa Sede, mons. Luigi Poggi, ha consegnato a Bettino Craxi un messaggio personale del Papa, con l'appello a tutte le parti in conflitto nel mondo perché il 27 ottobre si osservi «una tregua completa dei combattimenti», in concomitanza con l'incontro ecumenico di Assisi dedicato ai temi della pace.

Il presidente del Consiglio ha ribadito l'impegno dell'Italia in questo senso.

Fantacronache di *Stefano Reggiani*

Il gioco del pollo

Venerdì 17/lunedì 20, in politica vince chi perde. — Nelle trattative internazionali torna di moda il gioco del pollo. Ci sono dei momenti in cui questo sublime modello di gara sembra offuscarsi, cedere a schemi più usuali e sempliciotti (per esempio, il braccio di ferro), poi, quando i Capi di Stato s'impegnano personalmente, occorre rifornirli dell'originale strumento di competizione in cui si esaltano le doti carismatiche. E' un momento di prova in cui il concorrente è solo e sovrano (ma sotto gli occhi di tutti). Il gioco del pollo era molto familiare ai pacifisti degli Anni Cinquanta-Sessanta, lo raccontava anche Bertrand Russell. Ci sono due concorrenti in automobile, ai due capi di un lungo rettilineo. Ognuno tiene due ruote della macchina sopra la striscia bianca di mezzeria, in direzione dell'altro. Al via, partenza sparata, acceleratore al massimo, senza abbandonare il centro della strada: perde la gara chi sterza per primo, per evitare la collisione. Vince chi rimane saldo in centro fino all'ultimo, fidando nella sua prontezza di riflessi e nella paura dell'altro. Il vincitore si sporge dal finestrino e grida allo sconfitto, bonariamente: «*Pollo! Pollo!*». L'ebrezza del gioco consiste ovviamente nella sua rischiosità. L'ideale per un giocatore è vincere di pochi millimetri, condurre il calcolo fino ai paraurti del concorrente. Certo, il gioco del pollo, applicato ai rapporti internazionali, non può essere così facilmente controllato a vista. Io butto fuori trenta diplomatici, tu ne espelli una ventina, ma a che punto siamo della corsa? Siamo ancora lontanissimi o i paraurti quasi si toccano? Io non cedo sullo scudo stellare, tu fai sfumare l'intesa sui missili, ma dove siamo? A metà percorso o a contatto di fari? La seccatura è che spesso non c'è neppure il tempo di gridare «*pollo, pollo*», che bisogna ricominciare.

Martedì 21, l'ora di bontà. — L'alternativa all'ora di religione a scuola non ha avuto grande successo perché l'offerta non è stata veramente competitiva. O s'è proposto il nulla o s'è suggerito lo studio più severo, storia dell'evoluzione, educazione civica, conquiste dell'istruzione popolare, col pericolo di non trovare gli insegnanti adatti. Ci vogliono materie almeno pallidamente concorrenziali: un'ora di bontà, un'ora di altruismo, un'ora di pace. Se non si trovano maestri e professori per divulgare questi alti sentimenti, si ripeschi l'uso sessantottesco delle ore autogestite. I più buoni insegnano agli altri, perché certi segreti è bene farli circolare, soprattutto a scuola. «*Sai come ci difendiamo dalla Falcucci? Con la bontà generalizzata*».

Mercoledì 22, l'imitazione di Pansa. — Nel libro di Giampaolo Pansa, *Carte false* (Rizzoli) la gente non apprezza soltanto la denuncia del nostro giornalismo, descritto come bugiardo e corrotto, ma il fatto che il denunciante sia uno dei mestiere in posizione non secondaria (vicedirettore de *La Repubblica*). Suscita ammirazione questo riconoscimento del peggio in tutto il giornalismo da parte di un autore pagato, si presume, per contribuire al meglio. Si possono immaginare conseguenze del coraggio di Pansa, altri libri: *Governo ladro* di Bettino Craxi con una violenta requisitoria contro la corruzione dei politici, socialisti al primo posto; *Il Vaticano bruceremo* di Karol Wojtyla con una analisi impietosa della mediocrità del clero e degli intrighi di curia; *La truffa liberista* di Ronald Reagan con la dura denuncia di ogni *deregulation*.

Giovedì 23, l'assemblea degli spot. — Pare che anche la pubblicità abbia un problema di immagine, che sospetti di essere giudicata per quello che non è. Bizzarra contraddizione per una disciplina adibita a creare le immagini e a persuadere la gente; il congresso nazionale della pubblicità, aperto a Roma, dovrebbe risolvere i dubbi fondamentali che ancora persistono, dare ai pubblicitari uno statuto morale, secondo la formula suggerita dagli organizzatori: la pubblicità è positiva e serve a migliorare la società. Giustissimo, se il miglioramento riguarda, per esempio, l'igiene, le buone maniere, l'eleganza, il ruolo delle casalinghe; ma bisognerà conservare, anche dopo i lavori del congresso romano, qualche distinzione tra pubblicità e politica, adatta al nostro costume nazionale. Durante il fascismo gli italiani scambiarono, in modo clamoroso, la pubblicità per politica; che avverrà se saranno spinti a raffinare l'equivoco? «*Hai sentito il messaggio di Manfredi ai ceti medi? Diete mediterranee, caffè e le donne a casa*». «*Sacrosante parole, ma cambia canale, c'è la pubblicità di Craxi al tg2*».

Malagodi: «I segretari? Ora arriveranno i parenti»

Il presidente del comitato misto Camera-Senato spiega le dimissioni

ROMA — **Senatore Malagodi, perché s'è dimesso da coordinatore del comitato misto per la riforma dello status dei parlamentari? Non è d'accordo con l'aumento di stipendio e con i segretari che i deputati si son concessi?**

«Mi sono dimesso perché tutto è stato deciso a insaputa mia e del comitato. Io ho appreso mercoledì, tornando da Londra per il dibattito di politica estera, prima da voci e poi da un comunicato, della decisione dell'ufficio di presidenza della Camera».

Che, s'intuisce, lei non condivide.

«Il punto non è questo. Io dico che non è lecito, dopo aver costituito un organo apposito delle due Camere per risolvere i problemi dei parlamentari, che un ramo del Parlamento deliberi da solo e anche su questioni di cui non s'era mai parlato».

Veramente la voce di questi aumenti circolava da tempo...

«Di aumenti si era discusso, è vero. Ma prendiamo l'introduzione dell'assicurazione sulla vita per i parlamentari, che da sola costerà centinaia di miliardi: questa è una novità assoluta. Ed è una bella somma: per noi anziani c'è da aspettarsi lo spettacolo sconfortante delle future vedove che aspettano d'incassare».

Ma il comitato aveva altre ipotesi allo studio?

«Il comitato è nato solo quest'anno. Prima, dall'inverno '85, io per incarico dell'allora presidente del Senato Cossiga ho condotto un'inchiesta consultando i capigruppo e i questori anziani delle due Camere. Nacque da qui la decisione di creare un organo bicamerale, coordinato da me, con la rappresentanza di tutti i gruppi e il compito di sottoporre all'approvazione dei parlamentari una soluzione complessiva dei loro problemi. Ci siamo riuniti una prima volta a maggio, poi il 2 ottobre. Tutto sembrava procedere bene, quando gli stessi gruppi che in seno al comitato si erano espressi per una decisione contemporanea di Camera e Senato, a Montecitorio hanno deciso di fare di testa loro».

Avete mai ricevuto pressioni?

«No. Qualche lamentela, qualche insistenza personale: ma è umano. Tutti si lamentano, anche gli ex parlamentari chiedono di avere di più. Sapevamo che c'era una maggiore insofferenza alla Camera, ma credevamo che la presenza di deputati nel comitato bastasse a tenerla sotto controllo».

Invece non è bastata. A chi attribuisce la responsabilità?

«Non tocca a me accertarla, io mi sono dimesso. Ho parlato con il presidente Fanfani, che era sorpreso quanto me dell'accaduto. Poi ho parlato con la presidente Jotti che ha cercato di spiegarmi che non aveva motivi per essere risentito. Ma io, che non sono mai impaziente con le signore, ho dovuto ripeterle che avevo le mie buone ragioni. L'ufficio di presidenza della Camera ha deciso infatti che se le sue deliberazioni non saranno approvate dalla Camera entro la fine dell'anno, diverranno egualmente operative "a titolo provvisorio". In pratica, è stato dato un ordine alle Camere. E poi tutti sanno che, come dicono i francesi, non c'è niente di più definitivo del provvisorio».

Resta il merito dei provvedimenti, che l'opinione pubblica (basta sentire le telefonate degli ascoltatori alla radio) già contesta. Lei è d'accordo con l'introduzione del segretario dei parlamentari a spese dell'erario?

«Se vuole la mia opinione personale, no».

Perché?

«Diciamolo francamente: non siamo abbastanza maturi per una soluzione utile e buona di questo problema».

Teme cioè che questa storia dei segretari, che non avendo ufficio in Parlamento possono lavorare nei collegi, possa degenerare in un'operazione clienteiare?

«Guardi, in Francia tre anni dopo l'approvazione di un simile provvedimento, si scoprì che gli "assistenti" erano tutti mogli, figli e nipoti dei parlamentari. Per rimediare si fece una legge che proibiva di assumere "parenti". Ma non si prescrisse — e tralascio le conseguenze — che le segretarie dovessero esser brutte».

C'è rimedio a una prospettiva del genere?

«Non credo. L'unica garanzia è la serietà dell'impegno dei parlamentari. Se uno vuol far bene il suo lavoro, deve scegliersi un collaboratore capace, non un tanghero qualsiasi!».

E degli aumenti, che ne pensa? C'è chi dice che, come il finanziamento pubblico dei partiti, non sono mai riusciti ad assicurare maggior autonomia dei parlamentari, meno rischi di corruzione.

«Su questo non sono d'accordo. Una buona remunerazione è un giusto requisito per un lavoro duro e carico di responsabilità come il nostro. Quanto al finanziamento pubblico e ai rischi di corruzione, mi consenta: negli ultimi scandali il tasso di presenza di parlamentari è veramente irrisorio».

Marcello Sorgi

Il modo che offende

(Segue dalla 1ª pagina)

sa, essere il supporto indispensabile dell'attività legislativa di deputati e senatori. E' strabiliante, per esempio, che ancora oggi il Parlamento italiano non disponga di assolutamente nulla di analogo al *General Accounting Office* o all'*Office Technology Assessment* che guidano per mano i membri del Congresso degli Stati Uniti attraverso i meandri delle cifre dei bilanci pubblici e delle decisioni tecniche le quali sono sempre più spesso la sostanza della legislazione.

Diciamo le cose come stanno. Proprio per evitare che il malcontento creato tra i deputati da questa situazione — e da altri motivi inerenti al loro ruolo, vissuto come fonte di continue frustrazioni — sfociasse nella mancata approvazione del bilancio interno dell'Assemblea (unica forma a disposizione dei suoi membri per dichiarare la propria sfiducia nei confronti della presidenza); proprio, cioè, per evitare di essere politicamente «bocciata», l'on. Jotti ha avallato con la sua autorità la decisione unilaterale di concedere gli emolumenti e le provvidenze che hanno fatto gridare allo scandalo. Come una merce di scambio e un contentino. Ma allora lo scandalo — a voler usare parole grosse — è nel fatto che ormai perfino la Presidenza della Camera acceda alla pratica corrente, e già tanto diffusa, nella nostra classe politica, di «comprarsi» il consenso mediante elargizioni. Lo scandalo — vero, non tanto per dire e per abbandonarsi all'enfasi retorica — è nel fatto che l'on. Jotti abbia deciso di imboccare tale strada anche a costo di considerare come né più né meno che un fantasma la Commissione interparlamentare incaricata, per l'appunto, di avanzare proposte sul merito delle questioni da lei imperiosamente e unilateralmente definite con la decisione dell'altro ieri.

Benissimo ha reagito il sen. Malagodi, dunque, dimettendosi dalla presidenza della Commissione suddetta. Ma un gesto pur così encomiabile non cancella di certo lo spettacolo penoso di un presidente della Camera che, essa per prima, mostra di infischiarsi dell'esistenza di una Commissione del Parlamento e così facendo non si perita di aprire una crisi istituzionale, piccola quanto si vuole ma sicuramente significativa. Significativa della spregiudicatezza «politicistica», dell'uso distorto dei poteri e delle risorse, del marasma etico-politico che sempre più, nella Repubblica, stanno diventando la regola.

E. Galli della Loggia

Corridoio per Mosca

(Segue dalla 1ª pagina)

si vede in questi giorni, quando i diplomatici sovietici fanno a gara con gli americani nelle cancellerie europee per convincere gli europei occidentali a sposare le loro rispettive interpretazioni dei misteri di Reykjavik. Nelle capitali dell'Est europeo una simile gara non avrebbe senso, né sarebbe concessa.

E' indicativo, infine, che l'iniziativa congiunta tedesca coincide e si incrocia con le operazioni del dopo-Reykjavik. La logica strategica induce a pensare che la proposta non aggiunge nulla alla famosa opzione zero, pronta per essere discussa a Ginevra, anzi ne riduce semmai la portata. Ma non si tratta di contare i vettori e le testate. In questo caso prevale l'aspetto politico. Il momento è segnato dal riaccendersi della «battaglia per l'Europa». Le incertezze nate dall'insuccesso del vertice, anzitutto fra gli europei, hanno rianimato il disegno di Gorbaciov di veder nascere in Europa «un'entità autonoma», con la Russia più vicina e gli Usa più lontani. Un disegno che ha tra i suoi capisaldi il nuovo nazionalismo tedesco di sinistra, tendenzialmente neutralista. Il miraggio della riunificazione nazionale ha infatti due presupposti: la neutralità e il

Erich Honecker

consenso di Mosca. Dai buoni partiti tedeschi, la Spd e la Sed hanno tutti i motivi per concepire un disegno che sembra inseguire il miraggio nazionale. Gli altri, però, hanno altrettanti motivi per temere che il prezzo di quella storica reintegrazione pantedesca sarebbe la Comunità europea. Non sarebbe forse più consigliabile ed appropriato che la Spd e la Sed facessero in comune un progetto per l'abbattimento del muro di Berlino?

Frane Barbieri

UNA STORIA DEL DOPOGUERRA

Il mitra sotto il letto

Al tempo della repubblica di Salò mia sorella aveva ventitré anni. Era staffetta partigiana, il che comportava incarichi svariati ma tutti pericolosi: trasporto e distribuzione della stampa clandestina, estenuanti corse in bicicletta per tenere i collegamenti, borsa nera, fino all'ospitalità e alla cura di partigiani feriti o, cosa frequente, «che non ne potevano più». Era una staffetta brava perché fortemente motivata: sia il suo fidanzato, sia io, eravamo stati deportati, e a tutti gli effetti eravamo spariti dalla faccia della terra (il fidanzato non tornò mai più). La sua militanza non scaturiva solo da ragioni politiche, ma era una rappresaglia e una rivalsa.

Doveva stare perennemente all'erta e cambiare spesso residenza: anzi, non aveva una residenza fissa, abitava un po' qua e un po' là, a volte a Torino presso amici non sospetti che la accoglievano volentieri o malvolentieri, a volte in campagna presso mia madre nascosta, anche lei in trasferta perpetua. Era una ragazza aliena dalla violenza; tuttavia, nel giugno del 1945, cioè a liberazione avvenuta, aveva un mitra Beretta nascosto sotto il letto. A domanda, mi dice che non ricorda più da dove venisse né a quale banda fosse destinato: forse gli occorreva una riparazione, poi era semplicemente rimasto lì. C'erano tante altre cose a cui pensare...

* *

Ora accadde che un certo Cravero venne a visitarla. Ho accennato all'episodio nella *Tregua*: Cravero era un ladro professionale con cui avevo convissuto per qualche mese a Katowice dopo l'arrivo dei russi. Era stato il primo a tentare il rimpatrio spontaneo, ed era latore di una mia lettera, cosa in sé buona (furono le sole mie notizie che pervennero in Italia nei diciotto mesi della mia assenza); cosa meno buona, tentò di estorcere quattrini «per tornare in Polonia a cercarmi», e poiché non ci riuscì, rubò la bicicletta di mia sorella ai piedi delle scale. Adocchiò quel mitra così mal nascosto e fece una cauta offerta, che mia sorella saviamente rifiutò.

Dopo quella strana visita, e letta la lettera, mia sorella ebbe l'idea di andare a chiedere mie notizie al Comando militare polacco di Milano. E' bene precisare che si trattava dei «Polacchi di Anders», quell'armata di valorosi desperados che gli Alleati avevano recuperato dai campi di prigionia sovietici, riarmati e riorganizzati; fra loro e i russi non correva dunque buon sangue. Forse lievemente allergici al nostro cognome Levi, la accolsero con diffidenza e incredulità. Se io ero in mano ai russi, non potevo essere in Polonia, e se ero in Polonia non potevo essere in mano ai russi: del resto, loro stessi avevano difficoltà a comunicare col loro Paese.

Mia sorella, che non si arrende facilmente, non si accontentò e due giorni dopo andò al Comando militare sovietico. Qui fu accolta con un po' più di cordialità, ma non riuscì ugualmente a combinare nulla: il funzionario di turno le disse che se io ero in mani sovietiche non avevo nulla da temere, che in Urss gli stranieri godevano del massimo rispetto, ma che ahimè, date le difficoltà di comunicazione, a loro non era possibile metterla in contatto con me, né tanto meno occuparsi di un mio rimpatrio. Che aspettasse con fiducia.

All'uscita dal Comando, mia sorella si accorse di un fatto curioso. Era pedinata: il solito poliziotto italiano travestito da poliziotto, che l'aveva seguita e poi attesa in un caffè dirimpetto. Evidentemente, i polacchi avevano segnalato le mosse e i contatti «sospetti» di mia sorella alla polizia italiana, che si era mossa con tempestività ma con dilettantismo.

Nel clima euforico e caotico della liberazione, la cosa non avrebbe avuto niente di preoccupante se non fosse stato del mitra; ma in quello stesso clima, a dispetto delle leggi draconiane, di un mitra non ci si privava né facilmente né volentieri: poteva ancora venire a taglio, chissà come o dove o contro chi. Inoltre, la resistenza era appena finita, e un'arma come quella aveva in sé un carisma che la rendeva poco meno che sacra: ora, un ancile piovuto dal cielo non si vende né si regala né si butta in Po.

Imbacuccato in qualche straccio, il mitra restò dunque in casa finché, pochi giorni dopo, il pedinatore maldestro bussò alla porta, e molto cerimoniosamente invitò mia sorella a un colloquio. Fu un colloquio confuso: mia sorella mi dice che verteva principalmente su Cravero, che i polacchi consideravano un bugiardo, un provocatore, o addirittura una spia sovietica. Per puro senso del dovere, o per un riflesso professionale, il poliziotto non trascurò di fare una perquisizione, che tuttavia si limitò a una sommaria occhiata alla soffitta in cui mia sorella abitava allora. Non c'è dubbio che vide la sagoma del mitra, ma non batté ciglio e se ne andò. Forse era un ex partigiano: nella Pubblica Sicurezza, per un breve periodo, ci furono anche quelli.

Verso agosto, non senza dolori burocratici, mia sorella ottenne di riprendere possesso del nostro alloggio, che era stato posto sotto sequestro durante le leggi razziali, e si portò il mitra dietro. A questo punto, quello strumento di morte era diventato un qualcosa di mezzo tra il simbolo della passione resistenziale, l'amuleto, il soprammobile e il monumento di se stesso. La mia mite sorella lo oliò bene e lo nascose nella libreria, dietro le opere complete di Balzac che avevano press'a poco la stessa lunghezza. Di fatto, lo dimenticò o quasi. Quando io altrettanto mite ritornai dalla prigionia nell'ottobre, lo trovai per caso, cercando non so più che cosa, e ne chiesi notizia. «Non lo vedi? E' un Beretta», mi rispose mia sorella con non simulata naturalezza.

* *

Il mitra rimase dietro Balzac fino al 1947, l'anno in cui Scelba divenne ministro dell'Interno. La sua efficiente Celere cominciò a darmi qualche preoccupazione: se lo avessero trovato, io come capofamiglia sarei andato in prigione. L'occasione di disfarsene venne improvvisa. Si rifece vivo dal nulla un partigiano, anzi un «spartigiar», uno cioè delle frange più spregiudicate e svelte di mano dei nostri compagni combattenti. Era un siciliano, e stanco di tranquillità si era improvvisato separatista. Cercava armi: il cacio sui maccheroni! Gli cedetti il mitra, non senza scrupoli di coscienza, poiché per il separatismo siciliano non avevo simpatia. Né lui, né il suo fantomatico movimento, avevano soldi. Ci mettemmo d'accordo su un baratto: lui, che sulle Alpi non sarebbe tornato più, mi cedette un paio di scarpe da montagna usate, che conservo tuttora.

Poi il «spartigiar» sparì, ma poiché il mondo è piccolo, fu avvistato mesi dopo da un mio cugino che allora viveva in Brasile. Il mitra ce l'aveva con sé, non si sa a che scopo. pare che le dogane, così attente al cioccolato e alle stecche di sigarette, siano cieche di fronte a oggetti meno innocui. Mi sentirei rassicurato se venissi a sapere che l'arma si trova in mano agli indios dell'Amazzonia, in disperata difesa della loro identità: sarebbe rimasto fedele alla sua vocazione iniziale.

Primo Levi

LO «STRAPPO» DI TRENT'ANNI FA, DOPO LA CRISI DI SUEZ

E la sinistra divorziò da Israele

Fino ad allora era stato un idillio - Per «l'Unità» lo Stato di Ben Gurion era un «Paese eroico», gli arabi «nazisti», i fedayn «sabotatori» - Dopo la Guerra dei sei giorni, i laboristi in Inghilterra, Sartre e Camus in Francia, socialisti e comunisti in Italia presero una posizione violentemente critica - Fausto Coen, ex direttore di «Paese Sera»: «Per me, era l'inizio dell'antisemitismo»

Trent'anni fa si verificò la prima frattura, il primo strappo tra sinistre e Israele. Il 29 ottobre del '56 quando Dayan aprì le ostilità contro l'Egitto paracadutando i suoi uomini sul passo Mitla nel Sinai, s'intuì immediatamente, anche se ancora nulla si sapeva degli accordi presi a Sèvres, che quell'attacco era stato concertato con i governi di Londra e di Parigi. E quando poi, il 5 novembre, truppe anglo-francesi tentarono la conquista del Canale di Suez, anche per i più increduli quell'intuizione divenne certezza.

Le sinistre occidentali che, assieme ai Paesi comunisti, fino a quel momento avevano simpatizzato senza riserve per lo Stato di Ben Gurion furono messe in terribile imbarazzo dal fatto che l'esercito di Tel Aviv si prestato a far da innesco ad una delle ultime imprese squisitamente coloniali di questo secolo. Certo, ad Israele non mancavano giustificazioni generali per quella guerra: i ripetuti attacchi da Gaza e dalla Cisgiordania; la chiusura alle sue navi del Canale di Suez e dello Stretto di Tiran; le dichiarazioni minacciose che avevano accompagnato l'unificazione dei comandi militari egiziano, siriano e giordano. Ma l'essersi fatti strumento degli sporchi piani di Eden e Mollet e per di più in concomitanza con la rivolta d'Ungheria, apparve imperdonabile agli occhi delle sinistre.

In Inghilterra, i laboristi Hugh Gaitskell e Herbert Morrison, che pure erano stati fino a quel momento assai critici nei confronti di Nasser, furono violentissimi contro quell'avventura. E così anche l'ex presidente del Consiglio francese Pierre Mendès-France. A Parigi Jean-Paul Sartre che proprio in quel momento, a seguito delle vicende ungheresi, stava rompendo col pcf si dichiarò scandalizzato che gli israeliani avessero agito in combutta con Eden e Mollet. Albert Camus, Jean-Marie Domenach, Edgar Morin e Marguerite Duras chiesero che in una manifestazione per i caduti di Budapest fossero ricordati anche quelli di Suez. In Italia Elio Vittorini e Franco Fortini firmarono un manifesto di solidarietà agli insorti magiari solo a condizione che la protesta fosse estesa anche contro l'aggressione all'Egitto.

I dirigenti comunisti francesi e italiani affermano in quei giorni che l'atto di guerra nel Sinai e contro Suez è la riprova dell'esistenza di un piano imperialista d'aggressione ai Paesi «non capitalisti» già denunciato dall'Urss per spiegare gli eventi d'Ungheria. Pietro Nenni, pur polemizzando con Emilio Lussu «che si arrampica sugli specchi dell'equivalenza Budapest-Suez», decide poi di devolvere i quattordici milioni del premio Stalin non solo agli orfani d'Ungheria ma anche a quelli egiziani.

Nasser, Eden e Ben Gurion in una caricatura di Levine sulla guerra del Canale di Suez
(Copyright N.Y. Review of Books, Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

Atto brutale

E l'Avanti! così parla di quell'impresa militare: «Si tratta di un brutale atto d'aggressione compiuto in nome di interessi coloniali. L'atteggiamento di Israele è il meno facile da giustificare. E' forse inutile dire che il popolo israeliano si è meritata la comprensione generale per la situazione di accerchiamento in cui è venuto a trovarsi. Ma è certo difficile giustificare l'unità d'intenti che si è rivelata fra Inghilterra e Francia da un lato e Israele dall'altro contro un Paese che aspira a guadagnare in pace la propria libertà e la propria indipendenza».

Fino a quell'autunno del '56 tra sinistre e Israele era stato l'idillio. «In particolare il flirt era con il partito comunista», *osserva Luciano Tas che all'evoluzione di questo flirt anni fa ha dedicato un saggio.* «Il rovesciamento del giudizio dei comunisti, *continua Tas*, avverrà solo dopo la Guerra dei sei giorni del giugno 1967. Ma le prime fratture e divergenze si verificarono appunto trent'anni fa». *Anche se nel '56 si restò ben lontani dalle punte di asprezza tipiche del dopo '67. Anzi, secondo Marco Paganoni, autore del recente libro* Dimenticare Amalek *che si occupa di questi temi,* «nel '56 pur tra i primi tentennamenti della sterzata che si profila ormai prossima, il quotidiano del pci difende ancora Israele scindendo recisamente le sue responsabilità da quelle di Francia e Gran Bretagna nella crisi di Suez».

Ma cosa era stata questa difesa d'Israele da parte del pci prima del '56? Fino alla metà degli Anni Cinquanta per l'Unità Israele era un Paese «eroico» a cui andava un appoggio incondizionato mentre gli arabi erano guardati con occhio ostile. Abdullah di Transgiordania veniva definito «potenziale Hitler del Medio Oriente»; *il Gran Mufti di Gerusalemme* «un vecchio arnese nazista»; *gli uomini politici egiziani Salà Eddin Harb, Ali Maher Pascià, Aziz El Masry, erano* «un filonazista», un «vecchio amico di Hitler, Franco e Mussolini», un «simpatizzante di Rommel». *Nel '48 l'Unità scrive che gli arabi scatenano in Medio Oriente* «una campagna di antisemitismo e incitamento al pogrom», *a più riprese racconta che le loro truppe* «muovono all'assalto con urla selvagge» *e sono guidate oltreché da agenti inglesi da* «uomini di Rommel». *Quando nel settembre del '48 la banda Stern uccide a Gerusalemme il mediatore dell'Onu Folke Bernadotte, il giornale comunista non in un accesso di generosità insinua che si sia trattato di* «una congiura contro lo Stato ebraico per gettare discredito su Israele».

Al cospetto di Nasser, la musica non cambia. Il rais dell'Egitto è un «megalomane», *un* «dittatore fascista». *L'attentato contro di lui dell'ottobre '54* «ha avuto, per le circostanze in cui si è svolto, aspetti così grotteschi da far dubitare che si sia trattato di una cosa seria». *E quando ai primi del '55 si svolge al Cairo il processo contro gli agenti israeliani implicati nell'affare Lavon (travestiti da arabi sabotavano basi britanniche per far degenerare i rapporti tra Inghilterra e Egitto), tale processo viene definito come* «uno degli episodi più gravi della campagna antisionista scatenata dal governo Nasser».

Contro i fedayn

I primi fedayn che da Gaza penetrano in territorio israeliano per compiere attentati vengono regolarmente stigmatizzati come «sabotatori»; *si dà atto agli israeliani di essere* «esasperati per le continue provocazioni degli arabi» *e le loro prime rappresaglie come quella su Gaza del marzo 1955 sono chiamate* «incidenti» *e si dice che* «esistono contrastanti versioni sull'origine della battaglia». *Quando in Italia compare uno dei primi gruppi palestinesi, lo si addita alla polizia come un'«organizzazione terroristica antiebraica».*

Questi giudizi, come è evidente, dipendono strettamente dalle valutazioni dell'Urss nei confronti di Israele e dalla certezza di una connessione tra arabi e imperialismo anglo-americano che stava alla base della politica estera medio-orientale dell'Urss in quegli anni. E infatti quando nei primi mesi del '53 si registra un offuscamento nei rapporti tra Mosca e Tel Aviv (con una breve rottura delle relazioni diplomatiche) a seguito del processo di Praga contro Rudolph Slanski accusato tra l'altro di favorire «l'espatrio in Israele di grandi capitalisti», *e della denuncia di Stalin del* «complotto dei medici ebrei», *per una breve stagione l'Unità scopre che lo Stato ebraico è una* «pupilla di Wall Street» *e che esiste un nesso tra* «imperialismo e sionismo». *Ma la vera svolta avverrà a metà '55 quando Nasser, dopo aver preso parte alla conferenza dei non allineati di Bandung, annuncia un viaggio in Unione Sovietica e conclude poi un accordo con la Cecoslovacchia per ricevere armi in cambio di cotone.*

Da quel momento Israele diventa «lo Stato più potente della regione grazie alle armi fornitegli dagli anglo-americani», *Ben Gurion un* «reazionario», *senza però che ci sia ancora una condanna definitiva.* «Erano passati pochi anni dalla presa di coscienza dell'olocausto», *racconta Fausto Coen che all'epoca dirigeva il quotidiano filocomunista romano Paese sera,* «e questo pesava ancora a favore di Israele. E' vero che dopo la guerra di Suez i giornali di sinistra cominciarono a guardare ai Paesi arabi con minore ostilità, anzi con simpatia. Ma senza demonizzazioni dello Stato ebraico». *Demonizzazioni che iniziarono nel dicembre del 1957 con la pubblicazione sulla rivista sovietica Affari internazionali di un saggio dal titolo Gli intrighi imperiali e la politica di Israele ed ebbero una seconda importante tappa con l'articolo Il sionismo: una maschera per le spie, pubblicato dalla rivista dei sindacati dell'Urss nel 1962. Ma che negli anni tra il '56 e il '67, a conferma dei ricordi di Coen, ebbe scarsa eco sui giornali della sinistra occidentale.*

«Fu poi con la Guerra dei sei giorni, *continua Coen*, che nel pci e più in generale nella sinistra prevalse quella posizione violentemente e pregiudizialmente antisraeliana che, a mio avviso, spalancava le porte all'antisemitismo. E per protestare contro tutto questo nell'estate del '67 lasciai la direzione di *Paese sera*». *Così quella che nel '56 era stata una prima incrinatura, undici anni dopo diverrà rottura irreparabile.*

Paolo Mieli

Le mille luci di McInerney a Milano

MILANO — Lo scrittore americano Jay McInerney, in tournee italiana, ha presentato ieri sera al Caffè Moda di via Durini il suo romanzo *Le mille luci di New York*, edito da Bompiani.

Molta gente e soprattutto giovani per questo giovane autore al suo secondo libro (*Le mille luci* ha già fatto in America trecentomila copie). Padrini della serata sono stati Mario Biondi e Fernanda Pivano, alla quale si deve il lancio di McInerney (e non McInnery, come abbiamo scritto erroneamente nell'edizione di ieri) tra il pubblico italiano.

BILANCIO DELLE CENTO MOSTRE SULLA PIU' ANTICA CIVILTA' ITALICA

Il fumetto non si addice agli etruschi

S'era cominciato pensando a un anno, il 1985. E così è stato per le iniziative della Regione Toscana, che con le sue sette mostre dedicate agli Etruschi ha avviato una rievocazione di quel popolo in dimensioni davvero inusitate. Ma che il fenomeno fosse più vasto, lo si era visto già nello stesso 1985, quando la Regione Umbra aveva di poco bruciato sul tempo le imprese toscane con una propria mostra, «Scrivere etrusco», realizzata a Perugia. E fossero tutte così le competizioni della scienza! Intanto le altre regioni in cui fiorì o dove giunse la civiltà etrusca non si mostrarono da meno: e ne davano preannunzio minaccioso le manifestazioni popolari nel Lazio contro il trasferimento di preziosi reperti per l'esposizione in Toscana.

Ora il preannunzio si realizza. La Lombardia, dopo avere organizzato nella primavera di quest'anno ben due mostre a Milano, una su Tarquinia e l'altra sulla collezione Lerici nel Civico museo archeologico, ha inaugurato nel Palazzo Ducale di Mantova «Gli Etruschi a Nord del Po», illustrando in specie le recenti scoperte che mostrano la presenza di quel popolo nel Mantovano. E sta per inaugurarsi «Como fra Etruschi e Celti».

Da parte geografica opposta, entra in scena il Lazio; e con buona ragione, perché l'area di base della civiltà etrusca fu tra Lazio e Toscana, sicché la prevalenza di quest'ultima rischiava di falsare il panorama. Si è aperta da poco a Viterbo la mostra «Architettura etrusca nel Viterbese», che presenta gli scavi svedesi a San Giovenale e ad Acquarossa, con la scoperta di case e palazzi (così rari in Etruria, dove prevalgono le tombe).

Questo per sommi capi: ché si sarebbe da sperdersi a voler elencare i congressi e i convegni, le esposizioni minori e locali, le pubblicazioni scientifiche e divulgative, i concorsi e i premi... Da sperdersi e fors'anche da avere un moto di sazietà, perché la luce gettata su una civiltà scomparsa può essere poca ma anche troppa, l'interesse può essere valido ma anche strumentale ed effimero. Del resto, è ormai cosa nota che il risultato delle mostre toscane non è quello sperato, almeno in termini di visitatori. E se è vero che vi sono anche altri aspetti da considerare, altre risultanze da tenere in conto, questo non è tuttavia un fatto da poco.

Perché, dunque, il pubblico non ha risposto come si sperava alle mostre toscane? Scientificamente sei su sette erano pienamente valide, e le riserve che abbiamo sulla settima (le diremo tra breve) non concernono la competenza degli organizzatori ma le loro scelte. Delle sei valide, però, il grande punto di riferimento era uno solo, l'esposizione fiorentina «Civiltà degli Etruschi»: vera e propria *summa* delle conoscenze, densa forse fin troppo ma di una ricchezza documentaria impressionante, con materiali preziosi da tutto il mondo.

Le altre esposizioni, invece, erano disseminate in diversi centri della Toscana, spesso non immediatamente agevoli a raggiungersi (si pensi al caso di Massa Marittima), e mettevano a fuoco problemi interessanti sì, ma settoriali: le miniere, l'artigianato di età ellenistica, la romanizzazione nel territorio di Vulci, l'Accademia di Cortona e così via. Discorsi ineccepibili, ma elitari: la gente ha bisogno di nozioni organiche, elementari, che nulla diano per già noto. Se si fossero fatte mostre globali sulla scultura, sulla pittura e simili, le cose sarebbero forse andate meglio.

E soprattutto, ciò sarebbe avvenuto se si fossero presi a oggetto i grandi centri etruschi come tali: da Chiusi a Volterra, da Arezzo a Populonia, e via dicendo. Il denominatore della città-Stato è la condizione primaria dell'Italia preromana, etrusca come greca e fenicia. E' dunque un denominatore in sé valido, anzi il più valido; e insieme di estrema, assoluta chiarezza. Andando per tagli problematici, invece, ci si portano dietro gli studiosi piuttosto che il pubblico.

Ora v'è da pensare che le altre regioni facciano tesoro di questa esperienza. Forse non per consciа differenziazione, e men che meno per opposizione, ma di fatto: a Milano è andata bene la mostra centrata su Tarquinia; e gli sviluppi su Mantova e Como possono ripetere il successo. Quanto al Lazio, Roma e Veio sono due prospettive cittadine per eccellenza. Vedremo ancora l'Emilia e la Campania; ma anche là, gli orientamenti per centri cittadini non mancano certo.

La settima mostra toscana, che abbiamo lasciato finora da parte, è quella fiorentina intitolata alla «Fortuna degli Etruschi». L'idea era ottima, perché nulla interessa più che la storia dell'immagine di un popolo, della sua persistenza e reviviscenza nei secoli, dell'influenza che ha esercitato e subìto. Ma c'era bisogno di scomodare film come *Assassinio al cimitero etrusco* e *L'etrusco uccide ancora*, i *Bocconcini di pane integrale senza sale e senza zucchero* intitolati arbitrariamente a quel popolo, i fumetti di maggiore o minore buon gusto?

Chi avesse immaginato di attrarre così il pubblico, ha avuto una solenne smentita: perché il pubblico vuole sì nuove conoscenze sugli Etruschi, ma non vuole rimuoverli da quell'aura di solennità, di sacralità, di mistero, in cui più o meno a ragione è abituato ad avvolgerli. Altro discorso è quello se l'incalzare delle manifestazioni abbia realmente diffuso e diffonda le conoscenze, getti luce dove era l'ombra, chiarezza dove era il dubbio.

Figura femminile su un sarcofago etrusco del II secolo a. C. (Museo Archeologico di Milano)

Ebbene, non si può certo negare che le conoscenze si amplino e di molto sul piano quantitativo. Ma su quello qualitativo, i grandi enigmi restano: la conoscenza incompleta della lingua, la questione delle origini o meglio del formarsi di quella civiltà e delle varie componenti che vi concorsero. Non si può chiedere alla storia più di quanto ci offra; e a far molto, talvolta, le lacune diventano più evidenti.

Da ultimo, l'imponenza delle iniziative, i finanziamenti massicci delle banche e dell'industria, hanno giovato e giovano a questi studi? Nell'immediato, senza dubbio. Ma nei tempi medi e lunghi, sorgono vari problemi. L'etruscologia, come le altre scienze del mondo antico, ha bisogno di strutture stabili e non temporanee: di musei prima ancora che di mostre, di posti di ricercatori nelle Università e di ispettori nelle Soprintendenze più che di lavori a cottimo che durano lo spazio di un mattino, illudono e poi deludono.

Eppure, malgrado ogni riserva, questo primo bilancio non è pessimistico. E' piuttosto guardingo. Cerca di trapassare il velo dell'apparenza per giungere all'essenza delle cose. E soprattutto, cerca di influenzare nel senso migliore le realizzazioni ancora da venire, in quelli che ormai possiamo chiamare non l'anno, ma i molti anni degli Etruschi.

Sabatino Moscati

Reagan non espellerà altri sovietici per rappresaglia

E' finita la guerra delle spie

L'armistizio «per dedicarsi ai problemi di fondo» - Imposte però ai russi in America le stesse restrizioni in vigore per gli americani in Urss - Ignorati gli attacchi di Gorbaciov - Marcia indietro della Casa Bianca a Ginevra

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Le ostilità diplomatiche tra Usa e Urss sembrano finite. Il Dipartimento di Stato ha proclamato ieri l'armistizio, dichiarandosi vincitore e manifestando la speranza che «ci si possa lasciare queste questioni alle spalle». Anziché decretare altre espulsioni, ha semplicemente imposto al personale sovietico in America le stesse restrizioni decise dal Cremlino per quello americano in Urss: sui visti temporanei, sulla manodopera locale, sugli ospiti delle ambasciate. Dando l'annuncio della tregua, il portavoce Redman ha espresso il compiacimento degli Stati Uniti «*perché l'Urss ha accettato il principio della parità delle rappresentanze*», e ha auspicato che le superpotenze «*si dedichino ora alla soluzione dei problemi di fondo*».

Dopo due mesi esatti — l'arresto dell'agente del Kgb Zakharov, all'Onu, risale al 23 agosto — la guerra delle spie è così terminata (non senza perdite da entrambe le parti) nell'interesse del disarmo e della distensione. Il processo negoziale, che stranamente era [illegible] al vertice di Reykjavik, nonostante questo braccio di ferro, non ha subito serie interruzioni. Ma la schiarita diplomatica tra le superpotenze non ha portato il sole alle trattative di Ginevra. Sul loro sviluppo futuro anzi, anche per effetto dei contrasti interni dell'Amministrazione, sono sorti dubbi. Il più grave riguarda la posizione di Reagan: in un articolo [illegible] smentito dal ministro della Difesa Weinberger, ma non sconfessato per intero da nessun membro del governo, la *Washington Post* ha scritto che il Presidente ha fatto una notevole marcia indietro rispetto a Reykjavik.

La decisione di non attuare più rappresaglie contro l'Urss è maturata alla Casa Bianca nel tardo pomeriggio dell'altro ieri, ed è stata una conseguenza del discorso di Gorbaciov. Alle 14, dopo avere ascoltato il leader del Cremlino in diretta alla tv Cnn, gli [illegible] di Reagan si sono riuniti. Sconfitte [illegible] al Consiglio di Sicurezza Nazionale, quando il ministro della Giustizia Meese e il direttore della Cia Casey avevano ottenuto l'espulsione di 55 diplomatici sovietici, il segretario di stato Shultz è riuscito infine a far prevalere la sua linea. «*Questo è un uomo che vuole un accordo* — ha insistito Shultz — *noi non possiamo fare la parte di chi boicotta il negoziato*».

A tarda sera, il portavoce della Casa Bianca Speakes ha convocato i giornalisti e ha letto una «dichiarazione di pace». Ignorando completamente gli attacchi di Gorbaciov a Reagan, il portavoce ha sottolineato gli aspetti positivi del discorso del leader del Cremlino. «*Siamo lieti che il Segretario Generale del pcus abbia ribadito il suo desiderio di avanzare sulla strada tracciata a Reykjavik* — ha detto — *Rimane molto lavoro da fare, ma noi siamo pronti*». Contemporaneamente, alti funzionari hanno reso noto che, con un totale di 80 espulsioni in un mese, il Dipartimento di Stato aveva messo KO lo spionaggio sovietico in America: «*Abbiamo eliminato i suoi capi all'Onu, all'ambasciata a Washington e al consolato di San Francisco. Ci basta*». Infine, in un'intervista al *Philadelphia Enquirer* il capo di gabinetto Regan ha pronosticato un terzo vertice Reagan-Gorbaciov.

L'annuncio dell'«armistizio», 12 ore più tardi, non ha quindi destato eccessiva sorpresa. Il portavoce Redman ha esordito condannando i provvedimenti di Gorbaciov come «*del tutto ingiustificati*». Ha aggiunto che gli Stati Uniti «*rivedranno l'intera gamma delle relazioni diplomatiche con l'Urss*». Ma ha poi spostato il discorso sul disarmo. I giornalisti gli hanno chiesto una conferma o una smentita alle rivelazioni della *Washington Post*. Redman ha ovviamente smentito, ma ha fatto subito un'osservazione ambigua: «*Tradurre le proposte discusse a Reykjavik in specifiche istruzioni negoziali* — ha detto — *è una cosa molto complessa. Le proposte sono rivoluzionarie, e la decisione sul modo migliore di formularle rientra nella scelta della tattica per le trattative*».

Che cosa ha scritto la *Washington Post*? Sostanzialmente, che Reagan ha rinviato alla prossima settimana la stesura del piano per l'eliminazione delle armi di teatro in Europa; che ha ordinato ai negoziatori a Ginevra di offrire il dimezzamento delle armi strategiche — ma senza scadenze — e non la loro abolizione (a Reykjavik si era parlato di dimezzamento in 5 anni e di abolizione in 10 anni); e che ha detto agli stessi negoziatori di impegnarsi al rispetto del trattato *Abm* contro i sistemi antimissilistici nella ricerca e negli esperimenti sulle «guerre stellari», ma non alla sua proroga di 15 anni, come invece era stato prospettato.

Se le notizie del quotidiano sono fondate, l'incontro in programma tra Shultz e Shevardnadze a Vienna il 5 novembre non sarà facile: come minimo, il ministro sovietico rimprovererebbe al collega americano di avere compiuto un voltafaccia. Dietro il ripensamento di Reagan, per quanto momentaneo o strumentale, si nasconderebbero le riserve avanzate sulla sua intesa con Gorbaciov sia dagli alleati europei, sia dalle Forze Armate Usa.

In una conferenza stampa a Washington, l'altro ieri, il cancelliere tedesco Kohl aveva affermato che non si possono smantellare le armi di teatro in Europa senza smantellare contemporaneamente le armi tattiche sovietiche — i missili a breve gittata — in Germania Est e in Cecoslovacchia, e senza riequilibrare le armi convenzionali della Nato e del patto di Varsavia.

Ennio Caretto

ATTENTATO AL CARCERE DI HESS

Berlino. Un gruppo denominatosi «commando per la liberazione di Rudolf Hess» si è attribuito la paternità dell'attentato compiuto la notte scorsa contro un edificio confinante con il carcere di Spandau, la prigione di massima sicurezza dove dal 1946 è rinchiuso l'ex numero due del regime nazista. L'azione del gruppo estremista (finora sconosciuto) è scattata alle 2 di notte: l'esplosione d'una bomba ha sviluppato un incendio che ha provocato ingenti danni alle strutture, ma nessuna vittima. Il gruppo ha minacciato altre azioni contro obiettivi francesi, americani, britannici e sovietici; militari delle quattro nazioni sorvegliano a turno il carcere di cui Hess è l'unico [illegible].

La Nato discute sui possibili sviluppi di Reykjavik

A Est troppi cannoni

Si studiano misure per bilanciare l'eventuale smantellamento degli euromissili - Le cifre dello squilibrio convenzionale - Auspicato un nuovo negoziato con il Patto di Varsavia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — *Dissipate a Gleneagles — o perlomeno accantonate — le più immediate perplessità sull'«opzione zero» per gli euromissili, quali erano emerse nel dopo-Reykjavik fra gli alleati europei e poi in seno al Comando militare, la Nato concentra l'attenzione sull'inseparabile corollario di un eventuale accordo Inf a Ginevra: il riequilibrio delle forze convenzionali. E' un nuovo e improvviso fermento. Il dibattito esecutivo è ormai avviato, già si gettano tracce di opzioni negoziali. L'indomani della riunione scozzese dei ministri della Difesa, al Quartier generale di Evere, si dipana una ragnatela di consultazioni che sembra volta, per ora, a stabilire i termini esatti della sproporzione convenzionale fra i due blocchi e a determinare quale sia la sede più adatta — non escludendo quelle già esistenti — per mettere a frutto le aperture negoziali del Cremlino.*

Un rapido sguardo alle statistiche chiarisce la preoccupante sproporzione di forze fra Est e Ovest, sullo scacchiere europeo. Spiega anche — come si osservava ieri alla sede dell'Alleanza — l'allarme del Comando militare (lo Shape di Mons) di fronte a un'«opzione zero» senza misure collaterali; allarme clamorosamente espresso la scorsa settimana dal generale tedesco Mack, il quale aveva definito «insufficienti» le consultazioni, del resto condivise dal suo diretto superiore, il generale americano Bernard Rogers: [illegible] un'Europa senza missili e quindi senza deterrenza nucleari — riconosce oggi la Nato su quella falsariga — non si può concedere alcuna superiorità all'avversario, neppure convenzionale.

Tenendo conto delle unità di rinforzo di pronto intervento la Nato dispone di 88 divisioni, 2,6 milioni di uomini; le forze del Patto di Varsavia, sebbene diversamente suddivise, sono di 115 divisioni per 4 milioni di uomini. Analogo è lo squilibrio per ciò che riguarda gli armamenti: 13.470 carri armati Nato contro 26.900 del Patto; 12.340 lanciatori anticarro contro 18.400; 11 mila artiglierie contro 19.500; 33 mila mezzi corazzati per trasporto e combattimento contro 53 mila; 560 elicotteri d'attacco contro 1135. Soltanto per ciò che riguarda gli elicotteri d'appoggio (1800 contro 1180) si registra una superiorità numerica della Nato, mentre uno squilibrio a vantaggio del Patto di Varsavia sussiste anche per le forze aeree e navali.

Il problema del riequilibrio convenzionale non è stato formalmente sollevato a Gleneagles, dove il tema centrale era la pianificazione nucleare; ma esso è stato sempre presente in quanto elemento integrante — con il congelamento e il successivo smantellamento dei missili a corto raggio — dell'auspicata eliminazione degli euromissili. Questa, precisava infatti il comunicato finale, «va accompagnata da altre adeguate misure», e fra quelle Weinberger ha esplicitamente indicato, nella conferenza stampa finale, la parità del convenzionale.

Cannoni e carri armati diventano di pressante attualità. Eppure la Nato ne discuteva da mesi. Da maggio, quando al Consiglio Atlantico di Halifax i ministri degli Esteri dell'Alleanza crearono un gruppo di lavoro destinato a esaminare ipotesi di «disarmo dall'Atlantico agli Urali» quali erano state indicate dal leader sovietico Gorbaciov nel suo discorso di Berlino Est (21 aprile) e quali il Patto di Varsavia avrebbe formalizzato l'11 giugno nel cosiddetto «appello di Budapest». Fino a ieri, insomma, si trattava di rispondere tatticamente a un'apertura sovietica; oggi, viene sottolineato in ambienti diplomatici dell'Alleanza, lo sforzo risponde più compiutamente alle opzioni messe in moto dal vertice di Reykjavik.

Il gruppo creato a Halifax ha già messo a punto, sotto la presidenza del vice-segretario della Nato Marcello Guidi, un rapporto provvisorio che il segretario generale Lord Carrington — da ieri in Italia — discuterà mercoledì in sede di Consiglio Atlantico. Tale documento toccherà fra l'altro le ipotesi sul foro del negoziato.

Alla Nato si sta facendo strada, in questi giorni, la convinzione che le sedi già aperte non siano adeguate: il quadro Mbfr di Vienna, avviato 13 anni fa e da sempre in fase di stallo, è limitativo per definizione, in quanto riguarda soltanto le forze convenzionali dell'Europa centrale (ed esclude la Francia); la Cde (Conferenza per il Disarmo in Europa), si è conclusa il mese scorso a Stoccolma con un accordo sulle cosiddette «misure di fiducia», per ridurre i rischi di una guerra accidentale, ma richiederebbe sostanziali modifiche per accomodare i termini di un negoziato più ampio. Ecco perché si parla con crescente insistenza, a Bruxelles, di una nuova sede negoziale nella quale sia possibile un dialogo diretto fra Nato e Patto di Varsavia.

Fabio Galvano

Carrington-Andreotti punto dopo Reykjavik

ROMA — Il segretario generale della Nato lord Carrington, a Roma in visita ufficiale, ha portato ieri ad Andreotti, suo primo interlocutore, l'assicurazione che la «rivolta dei generali», il malessere al vertice militare dell'Alleanza Atlantica, è stato riassorbito. Sarebbero superati, quindi, i sentimenti di frustrazione che avevano generato la ribellione verbale del generale tedesco Hans-Joachim Mack, vice-comandante della Nato. A Gleneagles, in Scozia, i generali si sarebbero insomma allineati di nuovo dietro i politici.

Naturalmente, rispecchiando le preoccupazioni di alcuni Paesi dell'Alleanza (in particolare della Germania, che è la più esposta), Carrington ha parlato con Andreotti anche del tentativo di intesa parallela con i sovietici sui missili a breve raggio, gli SS della serie 21-22 e 23 per l'Urss, che ha in materia un'ampia supremazia (500 contro 70 occidentali).

Una seconda valutazione, che ha trovato [illegible] Andreotti e Carrington, riguarda il progetto di «scudo spaziale». Se si confermassero i promettenti segnali di Reykjavik sulla possibilità di riduzione dei missili strategici, si porrebbe anche «in una luce diversa» la necessità e l'urgenza di realizzare il programma Sdi.

Terzo argomento di colloquio tra Carrington e Andreotti, la possibilità di avviare trattative anche per un disarmo convenzionale in Europa, in modo da rispecchiare comunque la solidarietà e la coesione dell'Alleanza Atlantica. Ma questo oggi appare ancora un obiettivo non prossimo, considerando le dissonanze esistenti nello stesso campo occidentale. Oggi Carrington avrà una serie di colloqui con il presidente Cossiga, Craxi e Spadolini.

p. pat.

A Parigi 2 giorni di dialogo tra delegazione del pci e ps francese

Eurosinistra, timida comparsa

Napolitano: «Avvio d'un rapporto sistematico» - Analoghi contatti ci sono già con Spd e Labour

PARIGI — Il disegno dell'«eurosinistra» ha fatto la sua prima comparsa sulle rive della Senna. Per due giorni una delegazione comunista italiana, guidata dall'onorevole Giorgio Napolitano, il «ministro degli esteri» del pci, ha discusso con esponenti socialisti francesi su quello che può unire, e su quello che divide, i due partiti. In particolare sul problema della sicurezza e del disarmo nel Vecchio Continente: il cemento attraverso il quale dovrebbe passare un'eventuale unità d'azione che superi non solo i confini ma le barriere politiche.

Finora, il pci aveva avuto contatti con i socialdemocratici tedeschi e con i laboristi inglesi. Mancava il ps di Mitterrand. E gli incontri parigini, conclusi ieri sera, hanno gettato almeno le basi per un dialogo. «*Sono l'avvio di un rapporto sistematico* — ha detto Giorgio Napolitano — *che è un fatto abbastanza nuovo tra pci e ps*». Tanto che un breve comunicato (non previsto alla vigilia dei colloqui) annuncia che le due delegazioni — quella francese era diretta dal responsabile della sezione esteri Louis Le Pensec — si ritroveranno a Roma «*nel primo semestre dell'87*».

Ma soprattutto hanno permesso di constatare delle convergenze in parte inattese: vista la scelta fatta dal ps già nel 1977 a favore della *force de frappe* nucleare voluta dal generale De Gaulle. Napolitano non ha nascosto le divergenze che riflettono le situazioni nazionali. E che esistono, del resto, anche negli altri grandi partiti della sinistra europea: il *Labour* inglese, nel suo recentissimo congresso, si è appena pronunciato per l'abbandono dell'opzione nucleare. La strategia esattamente opposta a quella dei socialisti francesi. Una differenza non di poco conto dal momento che Inghilterra e Francia sono gli unici Paesi d'Europa ad avere un deterrente H autonomo.

Napolitano ha tuttavia insistito anche su quelle che ha definito «*le tre grandi linee comuni*» emerse dai colloqui parigini. La prima è l'affermazione della necessità di una «*maggiore [illegible] e responsabilità*» dell'Europa nel dibattito tra Usa e Urss sulla sicurezza e il disarmo.

Attenuare la dipendenza dagli Usa, senza però cadere nelle braccia di Mosca, è in fondo il punto di partenza del disegno dell'«eurosinistra» che sta a cuore al pci e che ha trovato nel ps francese (già molto critico di fronte alla politica americana) un consenso ampio. C'è, poi, la comune volontà di «*spostare l'accento verso gli armamenti convenzionali*».

Infine, la necessità di «*rafforzare il peso dei fattori politici della sicurezza*». Che significa favorire il dialogo Est-Ovest. Un'opera, secondo Giorgio Napolitano, meno ardua oggi, dopo il vertice di Reykjavik. In pratica, si dovrebbe aggirare il «disaccordo conclusivo» sulla linea degli accordi che «*erano apparsi possibili*». E questi sono la riduzione delle armi strategiche ma anche la trattativa sugli euromissili. Per il pci, anzi, se un *linkage* è comprensibile tra armi strategiche e il progettato scudo spaziale americano, pomo della discordia tra Mosca e Washington, i missili a medio raggio installati in Europa a Est come a Ovest dovrebbero sfuggire a questo «collegamento» paralizzante.

Una posizione condivisa anche dai socialisti francesi, adesso che da Reykjavik hanno avuto la conferma che l'Urss non pretende più di conteggiare la *force de frappe* per arrivare ad un'intesa sugli euromissili.

Enrico Singer

Nel caos la rappresentanza a Mosca dopo il ritiro dei 260 impiegati russi

Scacco quasi matto all'ambasciata Usa

Da ieri mattina niente autisti, niente scuolabus, niente mensa - Malcontento anche tra il personale licenziato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — L'ambasciatore americano a Mosca, Arthur Hartman, ieri mattina è arrivato al lavoro al volante della sua auto. I figli dei residenti americani non hanno trovato lo scuolabus che li riportasse a casa dall'Istituto anglo-americano, alla periferia della città. Molti impiegati sono arrivati con lo spuntino di mezzogiorno in tasca, non potendo pranzare in una mensa rimasta senza personale. Il «grande ritiro» deciso dal Cremlino (i 260 cittadini sovietici non potranno più lavorare all'ambasciata Usa, dopo la cacciata di 55 diplomatici russi dagli Stati Uniti) è entrato subito in vigore, cambiando, da un momento all'altro, le abitudini — di vita e di lavoro — dei quasi 250 diplomatici americani a Mosca e delle loro famiglie.

«*Non è un dramma* — commentava ieri un funzionario — *ma certo un grosso impiccio*». E si capisce perché: i 260 sovietici «ritirati» all'improvviso erano camerieri, cuochi e autisti; carpentieri, elettricisti e tecnici. Gente alla quale erano affidati il mantenimento e la cura del palazzotto finto gotico del *Sadovoye Kolzò* e delle residenze di molti funzionari. Ma anche traduttori e segretari: anelli essenziali, dunque, nell'organizzazione quotidiana del lavoro diplomatico. Gli unici stranieri regolarmente al lavoro, ieri, erano Alfredo, il cuoco italiano dell'ambasciatore Hartman (tutte le altre legazioni glielo invidiano, e lo corteggiano da anni) e il suo aiuto urbano, in assenza di assistenti e cameriere, la moglie dell'ambasciatore li ha aiutati a preparare il pranzo in onore del premio Nobel Elie Wiesel.

Preso alla sprovvista — nessuno, a Mosca, aveva sospettato una mossa del genere, in questi giorni di convulse rincorse all'espulsione — in mattinata Hartman ha convocato una riunione dell'intero *staff* per riorganizzare il lavoro, a quanto pare. Il portavoce Verner non ha voluto dare dettagli su quello che ha definito «*un affare interno*», e pensare al futuro. Col nuovo tetto imposto dai sovietici, i 260 potranno essere sostituiti, in futuro, da personale americano: ma soltanto riducendo lo *staff* diplomatico vero e proprio. Le loro mansioni, perciò, dovranno essere svolte per il momento da quanti sono attualmente in sede.

Americani a parte, la mossa del Cremlino ha lasciato malumore tra i sovietici che, da un giorno all'altro, hanno perso il posto. Ieri, pare, qualcuno non ha nascosto la preoccupazione, al momento di ritirare oggetti e carte dagli uffici del *Sadovoye Kolzò*: ma non è difficile ipotizzare che presto l'*Updk* (l'organizzazione che si occupa del personale sovietico impiegato dagli stranieri) troverà un'altra sistemazione a tutti.

Malumori a parte, la mossa di Mosca si è rivelata molto abile. La decisione di ritirare tutti i sovietici, accompagnata da pesanti restrizioni sui cittadini americani in servizio temporaneo presso l'ambasciata (500 l'anno scorso, secondo Gherasimov), adotta e rovescia infatti la chiave polemica scelta da Washington per ridurre il personale sovietico negli Usa. Ma sfrutta il fatto che soltanto gli americani impiegano su ampia scala, nelle loro legazioni di Mosca e Leningrado, personale del Paese ospite, privo per di più di *status* diplomatico. E mette Washington con le spalle al muro: perché esclude il rischioso conteggio alla rovescia del «testa contro testa». «*Un colpo di genio* — la definiva ieri un diplomatico americano — *come forse soltanto chi conosce tanto bene gli scacchi poteva escogitare*».

Emanuele Novazio

■ Walesa, negato il passaporto per gli Usa

VARSAVIA — «*Sono desolato di essermi andato così vicino e di dover ripartire senza Lech Walesa*», ha detto Michael Feder, rappresentante della fondazione americana *John Roger*, poco prima della sua partenza dalla Polonia.

Feder ha poi precisato che all'ufficio passaporti di Danzica il Premio Nobel per la Pace è stato informato che non è stato possibile concedergli il passaporto in quanto non ha adempiuto le formalità necessarie.

■ Figlio di Tito perde causa contro editrice «Komunist»

BELGRADO — Il tribunale distrettuale di Belgrado ha respinto la richiesta presentata da Zarko Broz, il figlio dell'ex presidente Josip Broz Tito, per il ritiro dalle librerie delle opere del padre.

Secondo il quotidiano *Politika*, Zarko Broz aveva intentato causa alla casa editrice *Komunist* perché a suo avviso l'«*enorme numero* di copie» vendute degli scritti del padre procuravano all'editore «*un considerevole beneficio materiale*», senza che però a lui giungesse alcun adeguato «rimborso».

Di fronte al tribunale l'avvocato della casa editrice ha sostenuto, invece, che dalla vendita *Komunist* non ha tratto alcun guadagno. I giudici hanno accolto questa tesi e il figlio di Tito ha già presentato ricorso alla Corte Suprema della Repubblica serba.

Progetto di legge dei partiti di governo contro il terrorismo

La Germania scopre i pentiti

La Spd si oppone e cita l'esperienza italiana: «Ai processi prove di scarso valore»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Se il terrorismo alza il tiro, la società deve difendersi: e se da una legittima difesa lo Stato di diritto esce più o meno strapazzato, è un prezzo che è opportuno pagare. Sulla base di queste considerazioni la coalizione governativa tedesca, i democristiani della *Cdu-Csu* e i liberali dell'*Fdp*, hanno preparato un progetto di legge. La settimana prossima dovrebbero presentarlo al *Bundestag*, e già lo scontro polemico con l'opposizione, in un clima politico alterato dall'imminenza elettorale, si preannuncia accesissimo.

Al centro del progetto governativo è una figura ben nota in Italia, il cosiddetto «pentito» o «dissociato»: il terrorista che cerca una via d'uscita dalla sua clandestina illegalità, e per assicurarsela è disposto a collaborare con la giustizia. La proposta di legge si prefigge di mettere a frutto queste disposizioni psicologiche: assicurando sconti di pena, fino all'impunità, per chi pur personalmente colpevole fornisca informazioni tali da consentire concreti successi alle forze antiterrorismo.

Sono anche previste misure di protezione, e agevolazioni perché il *Kronzeuge*, il testimone chiave, possa rifarsi una vita. Una legislazione che viene esplicitamente considerata provvisoria: non dovrebbe protrarsi oltre la fine dell'88. Nel frattempo, i promotori si augurano che avrà dato i suoi frutti: cioè la liquidazione della *Rote Armee Fraktion*. Quella *Raf* che due settimane fa, con l'uccisione del diplomatico Gerold von Braunmuehl, ha sparso per la prima volta il sangue nelle strade della capitale tedesca.

E' stata proprio la cruenta fine del collaboratore di Hans-Dietrich Genscher a stimolare la proposta della coalizione governativa. In particolare, vincendo le resistenze dell'*Fdp*, il partito di Genscher, tradizionalmente schierato in difesa dello Stato di diritto, Stato di diritto che, sostengono gli investigatori del *Bka* (*Bundeskriminalamt*, la polizia federale), riduce l'efficacia di ogni strategia antiterroristica. Ora la maggioranza, *Fdp* compresa, vuole dare al *Bka* maggiori poteri: per esempio in materia di informazioni computerizzate, di banche dati.

Nessuna meraviglia, di fronte a una problematica così incandescente e a tre mesi dalle elezioni, che le prime polemiche abbiano preceduto il dibattito parlamentare della settimana prossima. Uno dei dirigenti del gruppo *Spd* al *Bundestag*, Willfried Penner, parla di «*operazione raccapricciante*». Ci toccherà di vedere, dice, «*killer professionisti che si rifanno una vita alle Bahamas, solo perché hanno tradito i loro complici*». Nei Paesi in cui si è fatto ricorso a simili normative, dice Penner alludendo all'Italia, i *Kronzeugen* hanno fornito «*prove di qualità mediocre*», e nessun giudizio si è mai potuto basare esclusivamente su di esse.

Più flessibili le reazioni della stampa. Quella del *General Anzeiger* riassume un'opinione diffusa. Diviene teoricamente possibile, scrive il quotidiano della capitale, che uno degli assassini di Von Braunmuehl si guadagni la libertà in cambio di informazioni significative. Pensiero difficile da gestire, ma che diventa politicamente sopportabile se si considera la possibile contropartita: lo smantellamento dell'apparato terroristico. Per i giudici, conclude il *General Anzeiger*, un'alta responsabilità: «*Garantire con denaro pubblico l'esistenza di domani agli attentatori di ieri*».

Alfredo Venturi

Dopo lunghe sofferenze il nostro adorato

Riccardo Giorgi

anni 18

è mancato. Disperati lo annunciano la mamma Anna Maria, il papà Michelangelo, i nonni e la sua cara zia Paola. Un sentito ringraziamento all'équipe del prof. [illegible] e personale infermieristico. Funerali il 25 c.m. ore 8,30 ospedale Regina Margherita. [illegible]
— Torino, 23 ottobre 1986.

L'Amministratore Delegato, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Editrice La Stampa SpA si uniscono al dolore di Michelangelo Giorgi per la morte del figlio

Riccardo Giorgi

— Torino, 23 ottobre 1986.

I Colleghi del Servizio Commerciale partecipano al dolore dell'amico Michelangelo.

Il Reparto Spedizione partecipa al dolore della famiglia Giorgi, per la perdita dell'adorato RICCARDO.

I Colleghi del Reparto [illegible] partecipano al dolore dell'amico Michelangelo.

Il Reparto Autorimessa partecipa al dolore dell'amico Michelangelo.

Sono vicine a Rino le cugine [illegible] Angiolina Santina Giuseppina.

Famiglia [illegible] partecipa [illegible]

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Caggiano ved. Capobianco

Ne danno il doloroso annuncio figli, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 15 parrocchia S. Giuseppe [illegible]. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 ottobre 1986.

E' mancato

Duilio Sancin

Ne danno il triste annuncio la moglie Germana, la figlia Ornella, il genero, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor [illegible] per le assidue cure prestate. Funerali oggi ore 14,30 Parrocchia [illegible]. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 ottobre 1986.

I Colleghi di Studio [illegible] partecipano al dolore dell'avv. Ornella Sancin per la perdita del suo caro PADRE.

Partecipano al dolore di Ornella e della mamma gli amici:
Gigi e Donatella [illegible]
Piero [illegible]
Umberto [illegible]
Teresa [illegible]
Carmela [illegible]
Giulia Prunas Tola
Teresa Oggero
Francesco [illegible]
Luciano e Mariagrazia Della Costa
Paolo e Ceci [illegible]
Marco e Mariagrazia [illegible]
Alfredo [illegible]
[illegible]
Marco [illegible]
Maria [illegible]
Maria [illegible]
[illegible]
Elisabetta [illegible]
[illegible]
Irene [illegible]
Orsola e Anna [illegible]

Paola [illegible] partecipa al dolore di Ornella.

Dopo lunghe sofferenze è mancata

Angela Sciascia nata Scacini

Lo piangono marito, cognati, zii, cugini, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 25 ore 10,15 parrocchia San Gioacchino. [illegible] La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 ottobre 1986.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Alturno (Cûpé)

L'annunciano con dolore moglie, figli, parenti tutti. Funerali ore 14,30 del 24 corrente Chiesa San Giovanni Battista della frazione La Rotta di Moncalieri. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Moncalieri, 22 ottobre 1986.

La [illegible] partecipa al dolore di Giovanni Alturno per la scomparsa del PADRE.
— Moncalieri, 22 ottobre 1986.

E' mancato

Giuseppe Girodo

Cav. Vitt. Veneto

Ne danno il triste annuncio la moglie Angela, i figli Mario, Gabriella, nuora, genero, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 25 ore 8,30 ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 ottobre 1986.

Colleghi Lancia Fiat di [illegible] porgono sentite condoglianze.

Cristianamente è mancato

Costanzo Perino (Tino)

anni [illegible]

L'annunciano con dolore i figli Piero con la moglie Villerma e figli Paola e Mauro, Elena con il marito [illegible] e figlia Nadia, parenti tutti. Funerali sabato 25 corrente ore 9,30 partendo dall'abitazione località Tedeschi 25. La presente è partecipazione e ringraziamento. Ringraziamenti particolari ai professori [illegible], Vorlenzani e dottor [illegible] per le amorevoli cure prestate.
— Lainì, 22 ottobre 1986.

E' mancato

Bernardino Pavese

Lo annunciano la moglie Teresita e la figlia Sonia.
— Milano, 22 ottobre 1986.

E' mancato

Giuseppe Papini

Ne danno la triste notizia la moglie Lina, il figlio Riccardo con Carmen e Valentina, parenti tutti. Funerali venerdì 24 ore 14,30 parrocchia Pozzo Strada.
— Torino, 23 ottobre 1986.

Valentina, Carmen, Riccardo salutano nonno LINO.

I Condomini di corso [illegible] prendono parte al dolore della famiglia.

Gabriella, Mario; Marina, Bruno; Anna, Lorenzo; Rita, Mauro; Paola e Cesare [illegible] addolorati ne ricordano la figura indimenticabile e si stringono commossi a Riccardo, Lina e Valentina.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Bria Berter

Lo annunciano addolorati la moglie, figli, genero, nuora, nipoti. Funerali sabato 25 ottobre ore 10 partendo ospedale [illegible], via [illegible], ore 10,15 parrocchia San Michele [illegible].
— Torino, 23 ottobre 1986.

E' mancata

Ada Brondolo ved. Lelago

anni 71

L'annunciano le figlie Carla e Franca, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato ore 10 in Vesime (Asti). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Castagnole Po, 23 ottobre 1986.

E' mancato

Agostino Galdo

[illegible]

Lo annunciano fratello sorelle cognate cognati e nipoti parenti tutti. Funerali in Rivalta sabato 25 ottobre alle ore 10,30 da piazza Martiri.
— Rivalta, 24 ottobre 1986.

(Continua a pag. 5)

Una grottesca parabola: da sergente coi francesi in Indocina a imperatore centro-africano

Il Nerone dell'Equatore

Al potere nel '65 con un putsch - Sospettato di cannibalismo, fa strage di nemici, offre cadaveri arrosto a ospiti ignari - Lo scandalo dei diamanti a Giscard - Tramonto in miseria a Parigi coi figli ladri al supermarket

Cannibale? Forse, di certo tiranno dissoluto, satrapo assassino, il «re di bastoni» che si affidava al randello per amministrare i sudditi, grottesco nella lucida follia di emulare i fasti napoleonici quando era l'unico imperatore del mondo, prima ricco a palate tanto da regalare diamanti come fossero noccioline, poi ridotto — secondo quanto ha affermato — alla miseria nera e costretto a trasformare i figli in ladroncelli da quattro soldi perché avevano fame.

L'incredibile parabola umana di Jean-Bedel Bokassa non cessa di stupire. Sprofondato da anni nell'anonimato di uno squallido esilio, l'ex sovrano della Repubblica Centroafricana torna a far parlare di sé comparendo all'improvviso, e misteriosamente, a Bangui che fu il teatro delle sue efferatezze e la scena sulla quale recitava con crudeltà maniacale le sue megalomanie di novello Nerone. Allora, dagli altari alla polvere e viceversa? Prematuro, soprattutto azzardato sostenerlo, comunque la voglia del protagonismo distorto, sorpassato dai tempi, sembra accompagnare ancora l'ex capitano dell'esercito francese in Indocina che sognava di passare alla storia sostenendo di essere il solo «vero» monarca del Continente Nero dopo la scomparsa del millenario impero etiopico.

La vita di «roi Bok» è in ogni caso esemplare, assieme alle carriere parallele di molti personaggi emersi dal magma del Terzo Mondo anche se nulla, o quasi nulla, poteva indicare nel giovane Bokassa il predestinato. Neppure un gesto di ribellione dinanzi all'uccisione del padre, fucilato dai francesi perché aveva tentato di liberare alcuni compagni condannati per essersi rifiutati di lavorare con le catene alle caviglie, nemmeno un atto di insubordinazione alla vista dei metodi spicci adottati dai soldati di Parigi contro i guerriglieri nazionalisti nella giungla attorno a Dien Bien Phu.

Dapprima cuciniere, quindi sergente, infine capitano nel corpo di spedizione francese nel Sudest asiatico, Bokassa fu insomma la quintessenza dell'obbedienza, del militare ligio agli ordini. E la musica non cambiò al rientro in patria, allora l'Africa Equatoriale Francese, un Paese grande due volte l'Italia circondato dal Ciad, dal Congo (oggi Zaire), dal Sudan e dal Camerun. Rigava dritto, si proclamava amico dei francesi, una costante che lo accompagnerà sempre ed infatti, rovesciato dagli antichi protettori, troverà asilo proprio in Francia rifugiandosi al castello di Hardricourt, presso Parigi.

Nessuno sa indicare il momento della mutazione da dottor Jekyll in Mister Hyde, fatto sta che Bokassa nel 1965 è già un emergente legalitario obbacinato dal miraggio dell'indipendenza concessa cinque anni addietro all'ex colonia. E così lo troviamo in prima fila nel *putsch* che rovescia il presidente David Dacko il quale, per inciso, gli renderà la pariglia nel 1979. All'inizio il neoregime non provoca traumi, i francesi restano i benvenuti, a loro viene affidato lo sfruttamento dell'agricoltura, specie la coltivazione del cotone che rappresenta la principale fonte delle esportazioni, e delle miniere di diamanti. Gradualmente però Bokassa allarga i suoi appetiti, spalleggiato da una corte servile, corrotta, fino a trasformarsi in despota assoluto, più spietato addirittura di Idi Amin Dada, il carnefice ugandese.

A Bangui si installa il terrore e Bokassa lo incarna. Solo dopo anni verranno alla luce i delitti indiscriminati, le atrocità gratuite, mentre prendevano corpo e si dice, finora pronunciati al limite dell'incredibilità, sulle tendenze antropofaghe del sovrano. Con orrore emergono particolari agghiaccianti: i cadaveri racchiusi nelle celle frigorifere del palazzo di Berengo che Bokassa si diverte a servire sotto forma di arrosti ad ospiti ignari, gli occhi strappati personalmente agli avversari, la residenza di Kolongo *«che fa rizzare i capelli»* all'inviato di *Le Monde* dove leoni affamati sbranavano i detenuti come nei circhi romani.

Niente tuttavia pare fermare Bokassa I che il 4 dicembre 1977 si autonomina maresciallo e si proclama imperatore a vita in una cerimonia faraonica che neanche le fertili fantasie di Hollywood avrebbero saputo immaginare. Il trono pesa due tonnellate e mezzo, otto cavalli bianchi giunti dal Belgio trainano una carrozza da far impallidire la regina Elisabetta; lo scettro, 17 chili d'oro massiccio tempestato di brillanti, sarà la clava con cui picchiare giornalisti troppo curiosi.

Il vaso delle stravaganze è colmo, ma il peggio deve venire — il massacro di quasi 500 studenti colpevoli di non voler acquistare le uniformi scolastiche fabbricate da un'azienda di sua proprietà — eppure passeranno ancora due anni prima che i francesi si decidano a lanciare l'operazione *Barracuda* per sbarazzarsi di Bokassa che tenterà invano di appigliarsi allo scandalo delle manciate di diamanti omaggiati, pare, al «cugino» Valéry Giscard d'Estaing.

Seguono quattro anni di rabbioso declino nella Costa d'Avorio e, l'ultimo atto, il rifugio ad Hardricourt con accanto i 55 figli, avuti da una ventina di mogli, tre dei quali pizzicati di recente a rubare in un grande magazzino. Bokassa, tra le lacrime, dichiara: *«Per fortuna nell'ospizio adesso mangiamo tutti i giorni, in virtù della pensione di capitano», un milione di lire al mese.*

Piero de Garzarolli

Bangui. Bokassa, con accanto il figlio Jean, si è appena autonominato maresciallo e sta per proclamarsi imperatore a vita nel corso di una cerimonia faraonica: è il 4 dicembre 1977 (Grazia Neri)

AFRICA — REP. CENTRAFRICANA — CIAD — SUDAN — Birao — Ndélé — Ouadda — REPUBBLICA CENTRAFRICANA — Bossangoa — Bria — Buar — Bozoum — Sibut — Bambari — Bakuma — Zemio — Obo — Bangassou — Mobaye — Berbérati — BANGUI — M'Baiki — CONGO — ZAIRE — CAMERUN — Strada importante — Fiume — 0 km 400

Da quarant'anni era uno dei pilastri dell'apartheid

La Chiesa boera molla Botha

La separazione delle razze in Sud Africa non è più giustificata in nome della Bibbia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Il governo sudafricano continua a sentire le fredde raffiche del suo crescente isolamento. Un isolamento che, adesso, non è più soltanto economico — negli ultimi giorni hanno abbandonato Pretoria la *General Motors* e la *Ibm* — ma anche confessionale, dottrinale. Dopo quasi quarant'anni di tenace difesa dell'*apartheid*, la Chiesa riformata olandese sudafricana ha ammesso per la prima volta, d'aver sbagliato. Ha detto: *«La nostra teologia conteneva degli errori»*. Il governo non trova un nuovo nemico, ma perde un prezioso amico. Di tutti gli alleati del Partito nazionalista, la Chiesa riformata olandese era uno dei più zelanti. Tanto che la chiamavano, ironicamente, *The Party at Prayer*, il partito nell'atto di pregare.

Gravi erano le colpe di questa Chiesa, che con la sua apologia dell'*apartheid* aveva offerto una giustificazione morale e religiosa alle politiche del governo. Ancora nel '74, con il documento *Ras, Volk en Nasie* — razza, popolo e nazione — la *Dutch Reformed Church* aveva attinto alla Bibbia nel tentativo di dare sacra autorevolezza alle sue teorie grette e impietose.

Ma adesso tira aria nuova. L'*apartheid* non è ancora condannata, ma non è più elogiata e nemmeno approvata. E' già molto, perché questa nuova teologia è il risultato di un compromesso tra le forze liberali e una destra più che mai decisa a non abbattere tutte le barriere erette tra le diverse «razze».

Il compromesso ha preso forma al Sinodo Generale della Chiesa, dopo molti mesi di lavori, di discussioni tempestose. Il Sinodo ha approvato all'unanimità una mozione che, sia pure con molte ambiguità, riconosce che la «*separazione forzata dei popoli*» non ha il benestare della Bibbia. *«Bisogna riconoscere che il tentativo di giustificare biblicamente una simile prescrizione è un errore: e, come tale, dev'essere denunciato»*. I liberali si erano battuti perché l'*apartheid* fosse inclusa tra i «peccati», ma hanno dovuto cedere. Altri avevano chiesto un ripudio chiaro e diretto dell'*apartheid*, senza quel tortuoso riferimento biblico, ma anch'essi hanno dovuto piegarsi.

E' comunque un passo avanti, tanto più che il Sinodo ha aggiunto alle sue deliberazioni teologiche tre decisioni pratiche, ispirate tutte dai testi sacri. Primo: la Chiesa accoglierà fedeli di tutte le razze. Secondo: non vieterà più i matrimoni misti. Terzo: condannerà il rifiuto dei diritti politici ai neri. Pochi spettacoli in Sud Africa offendevano il visitatore straniero più di quelle belle chiese riservate ai bianchi. L'apartheid spirituale pareva più truce, più crudele di quello secolare. Anche queste «riforme» sono tuttavia parziali. Il Sinodo non ha trovato il coraggio di approvare una riunificazione con le Chiese «sorelle», che rappresentano le congregazioni negre, *coloured* e asiatiche.

Il nuovo moderatore della Chiesa riformata, il professor Johan Heyns, 58 anni, non è certo un radicale, ma ha avvertito in un'intervista: *«La Chiesa non può essere soltanto un pappagallo che ripete tutto, ma deve fare da guida. Non deve necessariamente scontrarsi con il governo, ma deve parlargli se e quando compie azioni in conflitto con gli insegnamenti divini»*.

Mario Ciriello

Sud Africa: cortei per Machel

PRETORIA — Centinaia di studenti dell'università multirazziale sudafricana di Witwatersrand e di quella di Cape Town hanno manifestato per commemorare il presidente del Mozambico Samora Machel, morto domenica sera in un incidente aereo avvenuto in territorio sudafricano. Molti oratori hanno addossato al governo di Pretoria la responsabilità della sciagura. A Witwatersrand la polizia è intervenuta con i lacrimogeni. Per la terza giornata consecutiva, tremila persone si sono radunate davanti all'ambasciata americana a Harare, capitale dello Zimbabwe, scandendo slogan contro l'*apartheid* e chiedendo la punizione del Sud Africa per la morte di Samora Machel.

All'ospedale di Pretoria, dove è ricoverato per le fratture riportate nell'incidente, Vladimir Novoselov — identificato dal Sud Africa come il pilota sovietico dell'aereo, e dal Mozambico come il motorista — ha negato che la sciagura sia stata causata da un errore umano: *«Sono stato un bravo pilota, ho salvato dieci persone — ha detto — non penso che sia stata colpa mia. Ma non voglio dire di più»*.

La Fao annuncia: scongiurata la nuova, terribile minaccia

Vinte le cavallette d'Africa

Dopo la lunga siccità i raccolti erano in pericolo - Un efficiente intervento internazionale

ROMA — La minaccia delle locuste e delle cavallette che stavano divorando i già magri raccolti dell'Africa più povera è stata scongiurata: più del 90 per cento delle coltivazioni in pericolo è stato salvato. Lo ha annunciato ieri a Roma Edouard Saouma, direttore generale della *Fao*, l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura, dichiarandosi *«fiero del risultato»*. Al termine di una riunione di due giorni di esperti dei Paesi donatori occidentali e dei beneficiari africani, Saouma ha detto: *«Siamo partiti in guerra contro il più vecchio nemico degli agricoltori e abbiamo trionfato»*.

La vittoria contro le locuste e le cavallette, che sovente vengono confuse dai profani (ma le prime volano in sciami, anche per centinaia di chilometri, mentre le seconde saltano, lasciandosi trasportare dai venti), è uno dei pochi successi che la moderna società industriale può vantare nella lotta contro i flagelli naturali. E' stata possibile (benché non sia definitiva) grazie a generose donazioni e a una inconsueta rapidità di intervento dopo i primi allarmi, nell'ottobre dell'anno scorso.

Una volta tanto — ha constatato l'olandese Lukas Brader, al quale erano stati dati dalla *Fao* pieni poteri per accelerare la campagna internazionale — la collaborazione è stata efficiente. Una quindicina di Paesi, con in testa gli Stati Uniti, l'Italia, la Francia, la Germania, hanno messo a disposizione 35 milioni di dollari (circa 50 miliardi di lire), hanno fornito 300 tonnellate di pesticidi, 35 aerei per irrorarli e personale specializzato. *«Come in una vera guerra* — ha detto Saouma — *la lotta contro le cavallette e le locuste è stata condotta su numerosi fronti, con la fanteria, una rete di informazioni e un arsenale, in tredici Paesi africani minacciati»*.

Di grande utilità per l'avvistamento degli sciami di locuste (ciascuno composto da centinaia di milioni di insetti) sono stati i satelliti meteorologici americani ed europei, ai quali si sono affiancati i nomadi, che davano segnalazioni da terra. L'ultramoderno e l'antico hanno collaborato, e in certe occasioni è bastata poi una telefonata per far decollare un aereo carico di pesticida arrivato in precedenza dall'Europa. In certe regioni, poi, come per esempio il Sudan, la rarefazione delle piogge è stata di aiuto perché la siccità ha frenato la riproduzione delle popolazioni di insetti.

E pensare che era stata proprio la pioggia, dopo anni di siccità disastrosa, a riportare sull'Africa il biblico flagello. Quella pioggia da tanto tempo invocata, che aveva portato quest'anno i migliori raccolti da oltre un decennio.

Nell'ottobre 1985, quando le locuste aggredirono il Senegal, il Mali e la Mauritania in Africa occidentale, e diversi tipi di cavallette migranti si moltiplicarono nell'Est — in Sudan, Etiopia, Tanzania, Zambia — e a Sud — in Angola, Namibia, Mozambico, Botswana — l'attrezzatura per affrontarle era inesistente. Un decennio di siccità aveva diffuso ottimismo, gli insetti venivano considerati scomparsi, non c'erano soldi, né controllori, né pesticidi, gli aerei erano ridotti a rottami. Ci sono voluti mesi per risvegliare l'interesse e mobilitare i Paesi donatori, con due riunioni tenute a Roma in maggio e in luglio. Ma quando, finalmente, essi sono stati convinti del pericolo, la macchina si è mossa rapidamente. In due mesi sono stati irrorati quasi due milioni di ettari di terreno, entro la fine dell'anno verrà innaffiato un altro mezzo milione di ettari.

Al momento il pericolo è circoscritto al Botswana, nell'Africa meridionale; i satelliti, gli esperti e i nomadi vigilano nel Corno d'Africa, nella penisola Arabica, in tutto il Sahel. La *Fao* ha deciso, nonostante la vittoria sugli insetti, di non smantellare il sistema di allarme, ma di mantenere in funzione gli organismi nazionali e regionali di allerta anche negli anni calmi, perché *«è meglio prevenire che curare»*.

«Tre mesi fa — ha contestato il capo dell' «esercito» antilocuste, Lukas Brader — *non sapevamo se avremmo vinto questa battaglia. L'unica cosa che sappiamo di certo è che con tutta la nostra tecnologia non siamo in grado di vincere la guerra, di sterminare 'per sempre' gli insetti. E' possibile, ma solo su una piccola isola; su vasta scala è economicamente impossibile. La lotta dovrà continuare»*.

Tito Sansa

Il potente Arun, ministro della Sicurezza indiano

Rajiv silura il cugino

Da tempo si parlava di dissensi - Sesto rimpasto in due anni

NOSTRO SERVIZIO

NEW DELHI — *«Un rimpasto più politico che tecnico»*, sostengono i giornali indiani sotto grossi titoli sulla destituzione di Arun Nehru. Il potentissimo cugino del primo ministro Rajiv Gandhi che in pratica, come ministro delegato agli Interni, aveva in mano la Sicurezza Nazionale, è uscito l'altro giorno dal governo. Il ritiro di quest'uomo giovane (ha 45 anni) e ambizioso, che si considerava — e che molti consideravano — il vero numero due del regime indiano, costituisce indubbiamente il lato più spettacolare del rimpasto deciso dal premier, il sesto in due anni.

Nella capitale si mormorava da alcuni mesi che i rapporti tra Rajiv e il cugino si erano deteriorati: Arun, si diceva, utilizzava un po' troppo il suo illustre cognome e il suo incarico per rafforzare la propria posizione. Un mese fa il primo ministro gli avrebbe proposto il portafoglio del Commercio, che Nehru avrebbe rifiutato. Mercoledì, con lui sono state estromesse quattro figure minori del governo.

Parecchi ministri hanno inoltre cambiato incarico. L'unico cambio della guardia realmente importante è quello avvenuto agli Esteri. Il suo titolare Shiv Shankar passa al Commercio, cedendo il posto all'ex responsabile dell'Industria, Tiwari, che diviene il terzo capo della diplomazia dell'India in due anni. Uomo posato e colto, Tiwari sarà assistito da un alto diplomatico, Natwar Singh.

Sette sono i nomi nuovi: il governo ha ormai 56 membri, contro i 50 dell'edizione precedente. Ha suscitato molti commenti il «ritorno» di Arjun Singh, 52 anni, che assume la guida di un ministero tecnico secondario, quello delle Comunicazioni. Abile negoziatore, uomo di fiducia del premier, ex governatore del Punjab e ministro del Commercio, all'inizio dell'anno Arjun Singh era diventato vicepresidente del partito al potere, il Congress-I. Gandhi lo aveva incaricato di ristrutturare il movimento e di preparare un'atmosfera favorevole allo svolgimento di elezioni interne: evidentemente, Arjun non ha raggiunto questo scopo.

Indebolito dalle rivalità, minato dalla corruzione, dalle frodi e dalla fronda sempre più aperta da parte della vecchia guardia, l'ormai centenario partito della famiglia Nehru-Gandhi è più disorganizzato che mai. Da sedici anni non si tengono elezioni interne, e nonostante le reiterate promesse del primo ministro (che è anche presidente del *Congress-I*), neppure quest'anno in seno al movimento verrà ripristinata la democrazia.

Patrice Claude

Copyright Le Monde e per l'Italia La Stampa

I cartoons di Walt Disney erano stati banditi 40 anni fa da Mao

Topolino ritorna in Cina

L'accordo concluso a Pechino tra la casa americana e le autorità per programmi tv settimanali

DALLA REDAZIONE DI WASHINGTON

WASHINGTON — Topolino torna in Cina. Per la prima volta dopo 40 anni, scortato naturalmente da Paperino, il più celebre personaggio di Walt Disney rientra trionfalmente nel Paese più popoloso del mondo, donde era stato cacciato da Mao. Da domenica prossima, i suoi cartoni animati verranno trasmessi settimanalmente alla tv. Il presidente della Walt Disney, Michael Eisner, ha firmato ieri a Pechino un contratto di due anni. *«Topolino parlerà il mandarino»*, ha spiegato Eisner. *«L'aspettativa è enorme nella nuova atmosfera della Cina, i due minuti di pubblicità inframezzati allo spettacolo sono già andati a ruba»*.

Per la Walt Disney, il contratto televisivo è solo il prologo di un'autentica invasione. Eisner sta infatti discutendo col governo cinese altre iniziative: la distribuzione dei suoi film, la stampa e la vendita delle sue riviste e dei suoi libri, la produzione in loco e lo smercio delle magliette e degli oggetti ricordo di Topolino e Paperino, l'apertura di un Disneyworld o di una Disneyland tipo quelli di Orlando in Florida e di Los Angeles. *«Siamo sicuri»* ha detto Eisner *«che avremo in Cina lo stesso successo che abbiamo negli Stati Uniti, con la differenza che i cinesi sono quattro volte più numerosi degli americani»*.

Eisner non ha voluto precisare quanto siano durati i negoziati. Ha ammesso che non sono stati facili per due motivi: i diritti di autore e i finanziamenti. Pechino, infatti, aveva aperto una catena di ristoranti popolari — i fast food all'americana — usando Paperino come simbolo, senza autorizzazione, ed esigeva di avere il totale controllo di un'eventuale Walt Disney cinese. *«Ma siamo addivenuti a un compromesso»*, ha dichiarato con compiacimento Eisner. *«Il nostro marchio di fabbrica, per così dire, verrà rispettato, e la nostra partecipazione sarà sostanziosa. Dovete pensare che solo i telespettatori dei cartoni animati saranno cento milioni»*.

L'amministratore delegato della Walt Disney, Frank Wells, ha ricordato che, prima dell'avvento del comunismo, la Cina era il mercato più promettente del mondo per la sua società. *«I cinesi andavano e vanno matti per Topolino, Paperino, Minnie, Paperina, Pippo, Pluto. I nostri giocattoli erano e sono ricercatissimi. Il nostro segreto è che forniamo un divertimento familiare, pulito, proprio come vogliono le autorità. Non abbiamo fatto ricerche di mercato perché non ce n'era bisogno»*. Wells ha rifiutato però di usare il termine *«la rivincita di Topolino»*. *«La Cina ha attraversato vicende troppo dolorose per scherzarci sopra»*.

La penetrazione della Walt Disney in Cina non è accidentale. Da qualche anno la grande casa cinematografica Usa si sta espandendo all'estero. Ha aperto per esempio una Disneyland a Tokyo in Giappone, e sta discutendo col governo francese l'apertura di un'altra presso Parigi. La Disneyland cinese verrebbe probabilmente situata presso Hong Kong, in modo da attirare anche gli stranieri, oltre alla popolazione locale e a quella di Canton. Subirebbe alcune modifiche per adattarla meglio ai gusti cinesi.

Eisner e Wells vorrebbero anche aprire degli studi cinematografici presso Pechino. In essi girerebbero film con personaggi orientali, destinati all'intero mercato asiatico. *«Sono progetti ambiziosi»* ha concluso Wells *«ma riflettono la nostra buona salute»*. In crisi fino a un anno fa, anche per liti di famiglia, la Walt Disney è riuscita a risanare le proprie finanze.

Nuova gaffe razzista di Nakasone

TOKYO — Nuova gaffe razzista del primo ministro giapponese Nakasone, dopo quella di un mese fa sul basso livello intellettuale di negri, messicani e portoricani in Usa. Questa volta, il Premier se l'è presa con gli Ainu, un'antica etnia (ora ridotta a 24 mila persone) dell'arcipelago.

Il Primo Ministro ha negato l'esistenza di minoranze nel Paese: *«Siamo una razza unica e unita* — ha dichiarato l'altro giorno — *io, ad esempio, ho sangue Ainu nelle vene. Basta guardare le mie folte sopracciglia e i peli spessi della barba»*.

Le dichiarazioni di Nakasone hanno suscitato immediate proteste degli Ainu; ieri in Parlamento, il ministro della Giustizia Endo ha invitato il Premier *«a fare più attenzione»* a quello che dice: *«Purtroppo* — ha aggiunto — *le discriminazioni razziali in Giappone esistono ancora»*.

Stato civile di Torino

23 OTTOBRE 1986

NATI — Ferrandi Arianna; De Simone Alessandro; Rizzo Manuela; Mecif Simona; Cecilia Carolina; Gentil Sara; D'Angelo Pierpaolo; Verdi Benedetta Maria; Carma Chiara; Zandomeneghi Enrico; Mandel Giulia; Bertero Karin; Viganò Giorgia; La Grassa Michele; Tobre Sara; [illegible] Simona; Petrillo Erika; [illegible] Martina; Magna Serena; Ormea Renato; Ormea Marco; Liuzzi Stefania; Pizzo Alex; Pecorella Andrea; De Palma Alice; De Palma Veronica; Bacco Christopher; Loiacono Teresa; Bordinali Paolo; Rosso Stefano; Romanazzi Elena; Gallo Martina; Iannone Paolo; Raineri Simona; Pascoli Andrea; Grasso Francesca; Locorotondo Jessica; Ranalla Daria; Sciarlia Francesca; Montecalvo Lucia; Cappello Liliana; Mazza Eleonora; Bona Michela; Giordano Stefania; Tedesco Andrea; Bachetti Carla; Constantinou Christopher; Vetrano Carla; Fenoglione Marco; De Lisa Giacomo; Martinelli Stefano; Costaglia Mariangela; Sorani Emanuele; [illegible] Federico; Avalle Mauro; Ballaré Matteo; Lovallce Federica.

MORTI — [illegible] Carmen, v. [illegible], di anni 90, pens., nata a [illegible] abitante in via Turina 105; [illegible] Lina, a. 94, pens., [illegible]; [illegible] Monica, [illegible]; [illegible] Maria in [illegible], a. 61, [illegible]; [illegible] Teresa, [illegible], a. 85, pens.; [illegible] Giuliana, a. 80, pens.; Bruno Maria v. De Angelis, a. 76, pens.

Deceduti in ospedale: [illegible] Caterina v. [illegible], a. 80, pens.; La Cascia Francesca, a. 73, pens.; De Filippi Vittorio, a. 78, pens.; De Luca Santa in Di Maio, a. 78, pens.; Rosso Giacomo, a. 75, pens.; [illegible] Amedeo, a. 76, pens.; [illegible] Eugenia v. [illegible], a. 88, pens.; [illegible] Ugo, a. 79, pens.; Amadio Bruna, a. 91, pens.; [illegible] Paolo, a. 62, aut.; Isola Pietro, a. 70, pens.; [illegible] Mario, a. 61, pens.; Iannotta Rocco, a. 82, decoratore; Di Silvio Principia v. Face, a. 90, pens.; [illegible] Pasqualina, a. 71, pens.; Grasso Sebastiano, a. 72, pens.; [illegible] Simone, a. 3; Cinquegna Maria v. [illegible], a. 84, pens.; Mogan Pancrazio, a. 67, pens.; Gilli Emanuela v. Ferrari, a. 84, pens.; Agresta Antonio Giovanni, a. 64, pens.; [illegible] Giuseppe, a. 77, pens.; Grilloni Gianni, a. 71, pens.; De Felice Vito, a. 67, pens.; Vereda Maria Maddalena, a. 57, casal.; Catarame Giuseppe, a. 71, pens.

Nati 37 - Morti 34.

(Segue da pagina 4)

Sulle montagne che tanto amava, [illegible] è mancato il

dott. Osvaldo Casalini

Addolorati lo annunciano il figlio Gigi con Rosalba e Federica, il fratello Lino con Elsa, Arrigo, Andrea e famiglia, i nipoti Massimo, Paola, Francesco, Magda, Marcesi con le rispettive famiglie. Funerali sabato 25 c. m. ore 9.30 partendo da via Onorato 37 [illegible]. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 23 ottobre 1986.

Federica ricorda con tanto affetto nonno **OSVALDO**.

Manuccia Omodeo
Dolly, Vanna e Francesca Turco
Stefano e Livia Turco
Teresio, Silvana e Barbara Trifatti
partecipano commossi al dolore di Gigi e famiglia.

Carlo e Rita Montrucchio rimpiangono il caro amico **OSVALDO**.

Sono vicini a Gigi gli amici di **OSVALDO**: **Armando e Lena Malerba**.

Sergio e Daniela Rosenkranz e famiglia [illegible] caro [illegible] **OSVALDO**.

La **Magnificia Po s.a.s.** partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa del

dott. Osvaldo Casalini

Socio fondatore

— Torino, 24 ottobre 1986.

Gli amici di tanti anni **Adele, Cantan, Daniel, Virginia, Porcachione, Riboti** [illegible] **OSVALDO**.

Clara, Gina, Elsa, Mariuccia, Fefotta, Anita e tutte le Massaranse dei **Magnificia Po** ricordano con affetto il

dott. Osvaldo Casalini

— Torino, 23 ottobre 1986.

Ricordano il caro amico

dott. Osvaldo Casalini

Aldo Acchiardi
Emilia Acchiardi
Giorgio Baracalla
Sergio Callone
Carlo Dall'Amico
Angela Fine
Renato Orecchia
Francesco Sena
Franco Simoni
Renzo Simoni.

— Torino, 23 ottobre 1986.

Gli amici, Colleghi e Collaboratori dell'ing. Giuseppe Fasolo prendono viva parte al suo dolore per la perdita della amatissima signora

Liliana Razzano

Giovanni Acuto
Vittoria Aliotti
Carlo Amaolo
Luigina Appendino
Carlo Audenino
Paola Bellino
Giovanni Bona
Claudio Bergamini
Ugo Bosso
Aldo Bussolino
Agostino Calzamiglia
Giovanni Canavese
Enrico Cantori
Piero Castelli
Luciano Caviglia
Elio Cocuzzolo
Maurizio Cattaneo
Piero Costantino
Attilio Demaria
Giovanni Damilano
Salvatore Di Salvo
Aldo Oreggia
Corrado Egidi
Vittorio Fellelli
Orlando Ferrero
Paolo Filippa
Mario Finelli
Renato Franzero
Paolo Galena
Giovanni Gianotti
Gianpiero Giraudo
Lorenzo Guglielmino
Annamaria Iezzoglio
Giuseppe Liuliana
Carlo Mastrazzo
Carmelo Messina
Mauro Patella
Giuseppe Pirlione
Renzo Prevosto
Silvana Rosolino
Daniele Ritso
Augusto Rosa
Ernesto Rossetto
Piero Savasta
Silvano Sboraggi
Luigi Sbortoli
Piercarlo Spadarelli
Giuseppe Stocchino
Piero Tabacchi
Vitale Traina
Giorgio Trabbi
Piergiorgio Travaglia
Carlo Vitale
Renato Zamberone
Roberto Zocca.

— Torino, 24 ottobre 1986.

La ditta **Aldo Bertone** si unisce al dolore di Arnaldo e famiglia per la scomparsa del padre sig.

Antonio D'Onghia

— Chivasso, 23 ottobre 1986.

I Colleghi di lavoro di Arnaldo prendono viva parte al lutto.

(Continua a pag. 7)

DIRETTORE TECNICO

La presente ricerca ci è stata affidata da una dinamica azienda operante nel campo della componentistica auto e facente parte di un gruppo industriale con attività diversificate; nell'ottica di un normale avvicendamento nella posizione desideriamo entrare in contatto con Dirigenti in grado di assumersi:
- la responsabilità della progettazione, ingegnerizzazione ed industrializzazione;
- la gestione dei contatti di carattere tecnico con le Case automobilistiche italiane ed estere.

Riteniamo che il curriculum professionale del Candidato idoneo debba essere contraddistinto da:
- solida preparazione di base ad indirizzo tecnico;
- valida e consolidata esperienza in trattative con le Direzioni tecniche delle Case costruttrici di auto;
- buona padronanza della lingua inglese (scritta e parlata).

La sede di lavoro è in PROVINCIA DI CUNEO.
Il nostro Cliente prevede l'aspetto economico allineato alla fascia alta del mercato e concreti sviluppi di carriera con possibilità di assumere ruoli di massima responsabilità.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.
Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il Rif. SP 10235**, alla

PRAXI — SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L. 10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Gruppo industriale torinese, per il potenziamento delle proprie risorse tecniche, ci ha incaricati di ricercare

DIRIGENTE PROGETTAZIONE
(COMPONENTI ELETTROMECCANICI) (Rif. SP 10231)

al quale affidare la responsabilità di un ufficio progetti di cui dovrà curare la gestione e lo sviluppo avvalendosi di una struttura adeguatamente qualificata. Il nostro Cliente desidera entrare in contatto con persone in possesso di sensibilità all'evoluzione tecnologica, accompagnata da una disponibilità e predisposizione a dialogare con tutti i servizi aziendali, nonché di cultura tecnica ad alto livello. Completano i requisiti del Candidato ideale aver maturato esperienze nel settore specifico.

PROGETTISTI SENIOR
(COMPONENTI ELETTROMECCANICI) (Rif. SP 10232)

La ricerca è orientata verso Candidati in possesso di una buona cultura tecnica di base, che abbiano maturato esperienza in posizione analoga presso aziende operanti nel settore della progettazione e costruzione di prodotti e componenti elettromeccanici.
Per entrambe le posizioni inquadramento e retribuzione non predeterminati verranno concordati sulla base delle effettive esperienze acquisite.
Assicurando la massima riservatezza, preghiamo le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum professionale, corredato di recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il Rif. SP** ... di specifico interesse, alla

PRAXI — SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L. 10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Affermato gruppo industriale, nell'ottica di un attento piano di potenziamento delle proprie risorse per adeguarsi alla continua evoluzione del mercato, ci ha incaricati di ricercare

DIRIGENTE TECNICO PRODUCT ENGINEER
(COMPONENTISTICA ELETTROMECCANICA)

al quale affidare, con ampi margini di autonomia, la gestione delle problematiche tecnico-commerciali sul mercato statunitense.
In particolare sarà cura della persona prescelta l'esame e l'interpretazione delle richieste tecniche della clientela al fine di tradurle in progetti di massima seguendo la progettazione di prototipi e le relative problematiche economiche connesse all'industrializzazione.
La ricerca è orientata ad individuare un Candidato in possesso di laurea in ingegneria ad indirizzo elettronico o elettrotecnico che abbia maturato esperienze professionali in posizione analoga o immediatamente subordinata in Aziende del settore specifico. Completano i requisiti per occupare con successo la posizione capacità di relazioni interpersonali unite ad una completa padronanza della lingua inglese.
L'Azienda è in grado di garantire un trattamento economico di sicuro interesse.
Assicurando la massima riservatezza, preghiamo le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il Rif. SP 10233**, alla

SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L. 10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Azienda ubicata nella cintura Sud di Torino ricerca

TORNITORE FRESATORE

con esperienza in campo meccanico da inserire nel reparto costruzione e manutenzione stampi.
Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il Rif. SI 10238**, alla

PRAXI — SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L. 10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Azienda meccanica torinese facente parte di un primario gruppo industriale ricerca

DISEGNATORE PROGETTISTA DI ATTREZZATURE

di apparecchiature complesse, impianti e macchinari ad avanzato stato di automazione.
Le persone interessate sono pregate di inviare un analitico curriculum, corredato di recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il Rif. SI 10247**, alla

PRAXI — SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L. 10143 TORINO - CORSO LECCE 80

ISTITUTO DI CREDITO

ci ha incaricati di ricercare il

RESPONSABILE CONTABILITA' E BILANCIO FISCALE

La selezione è volta ad entrare in contatto con Candidati di età orientativa tra i 30 e i 35 anni, ragionieri e/o laureati in Economia e Commercio, che hanno acquisito una valida conoscenza delle problematiche contabili e della normativa fiscale e societaria e si sentono professionalmente preparati a svolgere nel medio-breve periodo un ruolo di responsabilità nell'ambito dei Servizi Amministrativi di un moderno istituto di credito.
Verranno valutate con estrema attenzione in fase di selezione esperienze maturate nell'ambito della certificazione di aziende di credito nonché la conoscenza della contabilità bancaria.
Il nostro Cliente è in grado di garantire un trattamento economico di interesse con inquadramento a livello di funzionario del contratto credito.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza professionale.
Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum, all'attenzione del Dr. Donelli, consulente incaricato della ricerca, citando su busta e su lettera il Rif. SP 10228, alla

PRAXI — SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L. 10143 TORINO - CORSO LECCE 80

COORDINATORE EDITORIALE
(VENDITE PER CORRISPONDENZA)

Il nostro Cliente ci ha affidato l'incarico di assisterlo nella ricerca di una figura professionale idonea ad assumersi la responsabilità della programmazione e realizzazione delle commesse grafico/editoriali, alle dirette dipendenze della Direzione ed in stretto collegamento con i fornitori di materie prime, la tipografia aziendale, le lavorazioni esterne e l'agenzia di pubblicità, nei confronti dei quali dovrà anche svolgere un efficace ruolo di coordinamento e supervisione.
Una età orientativa intorno ai 30-40 anni, una solida formazione culturale di base ed una valida e significativa esperienza di carattere redazionale e tecnico-economica (preventivazione, costi materie prime, costi di produzione, qualità, etc.) sono i requisiti necessari.
La sede di lavoro è in LIGURIA.
L'aspetto economico, non predeterminato, verrà definito con i diretti interessati sulla base delle esperienze che potranno apportare nel ruolo. L'Azienda parteciperà attivamente nel reperimento di una sistemazione logistica adeguata.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.
Si pregano le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum professionale, corredato di recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il Rif. SP 10237**, alla

SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L. 10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Dinamica azienda leader nel proprio settore nell'ottica di un attento piano di potenziamento dei propri quadri tecnici ci ha incaricati di ricercare

INGEGNERE
(ASSISTENTE AL DIRETTORE DI STABILIMENTO)

in grado, previo adeguato periodo di affiancamento al diretto superiore, di assumere nel medio termine il ruolo di

RESPONSABILE DI PRODUZIONE

Il candidato prescelto, con età intorno ai 30-35 anni dovrà aver maturato una significativa esperienza nella conduzione e organizzazione di reparti/aree produttive/piccoli stabilimenti, modernamente organizzati.

La posizione, in un ambiente tecnologicamente all'avanguardia, è particolarmente stimolante per candidature in possesso di una valida e concreta esperienza tecnica accompagnata da spiccate doti organizzative che permettano di interpretare e sintetizzare i fenomeni produttivi in dati e relazioni di carattere gestionale (analisi dati produttività degli impianti, elaborazione e controllo dei budget di spesa etc.) indispensabili alla direzione di stabilimento nello sviluppo delle proprie strategie.

Completano il profilo del candidato ideale, capacità di lavoro autonomo, forte motivazione verso l'apprendimento di nuove capacità professionali e la conoscenza della lingua inglese.

Assicurando la massima riservatezza, preghiamo le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum professionale corredato di recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il Rif. SP 10245**, alla:

SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L. 10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Dinamica azienda torinese ci ha incaricati di ricercare

STAMPISTA

PER MATERIE PLASTICHE AD INIEZIONE con solida e documentabile esperienza di costruzione e manutenzione stampi termoplastici ad alta tecnologia e conoscenza di lavorazioni meccaniche su macchine utensili.
Le persone interessate sono pregate di telefonare allo (011) 749.34.49) oppure di inviare un analitico curriculum, corredato di recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il Rif. SP/S 10241**, alla

PRAXI — SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L. 10143 TORINO - CORSO LECCE 80

SISTEMI E SERVIZI PER TRASMISSIONE DATI (MICROCOMPUTERS PORTATILI)

Affermata azienda presente in Italia e nei principali mercati europei, nell'ambito dello sviluppo della propria rete vendita italiana, ci ha incaricati di ricercare

FUNZIONARIO COMMERCIALE

Il nostro cliente è orientato ad entrare in contatto con candidati in possesso di abilità nei rapporti interpersonali ed acume commerciale, ed abbiano sviluppato nel corso di precedenti esperienze nel campo della vendita di beni tecnologicamente all'avanguardia, ottime capacità di intrattenere trattative a livelli direzionali.
Saranno considerati titoli preferenziali un indirizzo di studi di carattere tecnico e precedenti esperienze nel settore dell'informatica. L'Azienda è in grado di offrire un periodo di training ed un continuo supporto pubblicitario e promozionale.
La sede di lavoro è Torino.
Inquadramento e retribuzione allineati alle fasce alte del mercato terranno conto della professionalità acquisita.
Assicurando la massima riservatezza, preghiamo le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum corredato di recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il Rif. SP 10246**, alla

SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L. 10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Azienda con circa 300 dipendenti suddivisa in tre Stabilimenti disposti nella 1ª cintura di Torino (dislocati su un'area geografica che permette di raggiungerli in tempi molto celeri) ricerca:

RESPONSABILE DEI SERVIZI GENERALI

Il candidato di età compresa tra i 35-40 anni, dotato di un titolo di studio adeguato, dovrà aver acquisito attraverso una o più esperienze di lavoro, conoscenze tali che gli permettano di gestire le diverse problematiche aziendali quali:
— manutenzione degli **immobili**, gestione parco automezzi, gestione fattorini, custodi e centralinisti, **ambiente di lavoro** (per la parte attinente l'area non produttiva), mensa, **rapporti con le autorità locali per permessi e autorizzazioni**, ecc.

Il candidato dovrà inoltre possedere una forte personalità che abbinata alle capacità gli permetta di dialogare con i diversi Enti interni ed esterni all'Azienda.

L'inquadramento è previsto al massimo livello delle categorie impiegatizie e la retribuzione, di sicuro interesse, sarà comunque commisurata alle reali capacità ed esperienze acquisite.

Le persone interessate sono pregate di inviare un analitico curriculum corredato di recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il Rif. SP 10242**, alla

PRAXI — SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L. 10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Affermata Società leader nel settore della **Robotica ed Automazione** per il potenziamento dei propri organici ricerca

RESPONSABILE DELLA DOCUMENTAZIONE ELETTRICA

motivato a conseguire gli obiettivi aziendali operando in piena autonomia. La posizione è offerta ad un Perito elettronico-elettrotecnico che deve aver maturato una lunga e significativa esperienza nel campo della documentazione di cablaggio macchine, quadri elettrici e comandi numerici nonché conoscenza delle normative nazionali ed internazionali: UNI, FIAT, CEI, DIN, VDE, CROMO ecc. L'inquadramento e la retribuzione saranno commisurati alla effettiva professionalità acquisita. Preghiamo le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum corredato di recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il Rif. SI 10239**, alla

SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L. 10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Affermato gruppo industriale operante nel settore elettronico nell'intento di potenziare la propria organizzazione ci ha incaricati di ricercare un **Dirigente** per ricoprire il ruolo di

RESPONSABILE SOFTWARE/HARDWARE

La ricerca è volta ad individuare candidature preferibilmente laureate che abbiano maturato significative esperienze nel settore.
Assicurando la massima riservatezza, preghiamo le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico **citando su busta e su lettera il Rif. SP 10249**, alla

SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L. 10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Un Gruppo Industriale Torinese ci ha incaricati di ricercare per una sua consociata in fase di forte sviluppo di mercato

TECNICO COMMERCIALE (Rif. SP 10243)
(prodotti e soluzioni fonoisolanti per impieghi industriali e per la rumorosità ambientale)

Con valida esperienza di vendita nel campo dei prodotti fonoisolanti o in settori affini (articoli tecnici in gomma, in plastica, in schiuma, etc.), abituato a trattative con uffici tecnici, uffici acquisti, approvvigionamenti presso Aziende di medie e grandi dimensioni, disponibile a viaggiare nell'ambito dell'Italia Settentrionale.

PREVENTIVISTA ESPERTO CARPENTERIA (Rif. SP 10244)

che, su indicazione della Direzione Commerciale, dovrà rilevare le esigenze del cliente e tradurle in dettagliate offerte tecniche, dovrà inoltre dialogare con i fornitori per analizzare la fattibilità tecnico-economica delle commesse esterne e la successiva realizzazione delle lavorazioni.
Per entrambe le posizioni l'aspetto economico sarà allineato alla professionalità acquisita ed in grado di soddisfare candidature tecnicamente preparate.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.
Le persone interessate sono pregate di inviare un analitico curriculum corredato di recapito telefonico **citando su busta e su lettera il Rif. SP ... di specifico interesse**, alla

PRAXI — SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L. 10143 TORINO - CORSO LECCE 80

MARCONI ITALIANA

MARCONI ITALIANA

Società leader a livello internazionale nei settori elettronico, telematico e delle telecomunicazioni, sia in campo civile che militare, nel quadro di un ampio programma di potenziamento dell'area R & D

RICERCA PROGETTISTI

PROGETTISTI DIGITALI
laureati con qualificata esperienza nella progettazione di sistemi digitali orientati alle comunicazioni e/o alla trasmissione dati. Titolo preferenziale la provenienza dalla progettazione di componenti "semi-customs" — Pos. 1

PROGETTISTI SW
laureati in possesso di adeguata esperienza nella progettazione di sistemi SW industriali utilizzando linguaggi ad alto livello e metodologie strutturate. Titolo preferenziale la conoscenza di ADA. — Pos. 2

PROGETTISTI SISTEMI A MICROPROCESSORE
laureati con significativa esperienza nella progettazione di sistemi a microprocessore (preferibilmente Motorola). Essenziale la familiarità con SW "REAL TIME" — Pos. 3

PERITI INDUSTRIALI NEO DIPLOMATI
con indirizzo telecomunicazioni, informatica o elettronica, militeassolti e fortemente interessati all'attività di progettazione — Pos. 4

PERITI INDUSTRIALI SENIOR
con prolungata esperienza in una delle seguenti attività:
- progettazione di sistemi a pacchetto
- progettazione di sistemi digitali nel campo telecomunicazioni e dati
- sviluppo di SW in linguaggi ad alto livello per applicazioni di comunicazioni dati.

Pos. 5

INGEGNERE MECCANICO
con prolungata esperienza nell'allestimento di mezzi mobili e shelter per telecomunicazioni con particolare riguardo ai problemi di condizionamento e sistemazione di antenne — Pos. 6

PROGETTISTA IN RADIOFREQUENZA
laureato esperto nella progettazione di circuiti a radiofrequenza, attivi e passivi, nelle gamme UHF, VHF e micro onde — Pos. 7

PROGETTISTA DSP
laureato esperto nelle tecniche di elaborazione digitali e con capacità di progettazione di schede a microprocessore e del relativo firmware per la implementazione di algoritmi FFT. — Pos. 8

NEO LAUREATI
in ingegneria elettronica, informatica, matematica o fisica interessati ad attività di progettazione nei campi:
- sviluppo di sistemi a microprocessore
- progettazione di sistemi digitali con l'utilizzo di circuiti VLSI
- sviluppo SW con metodologia formali su linguaggi Pascal, C, ADA in ambiente VMS (VAX) e MS-DOS (PC IBM)

Pos. 9

OFFRE:

- l'inserimento in un ambiente dinamico e stimolante
- reali opportunità di crescita professionale
- condizioni economiche e di inquadramento contrattuale strettamente correlate alle esperienze possedute e alle potenzialità espresse, comunque in grado di soddisfare le candidature più qualificate.

PER TUTTE LE POSIZIONI SI RICHIEDE:
- un'età non superiore ai 35 anni
- la buona conoscenza della lingua inglese
- spiccata propensione al lavoro di gruppo
- interesse ad attività di progettazione, ricerca e sviluppo.

LA SEDE DI LAVORO PER TUTTE LE POSIZIONI È GENOVA.
I candidati (ambosessi) sono invitati a trasmettere un dettagliato curriculum vitae, citando chiaramente anche sulla busta il **Riferimento MARCONI e la Pos. ... di specifico interesse**, alla:

SOCIETÀ DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
16121 GENOVA - VIA XX SETTEMBRE 8
Sedi operative: Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino

I giudici napoletani fanno un blitz a Roma per l'inchiesta sulle cooperative

Controllate le delibere

Check up per 5 ore sui verbali delle sedute tenute dal consiglio generale - I vertici della Lega: «Siamo estranei agli illeciti» - La maxitruffa è costata allo Stato 240 miliardi

ROMA — «Blitz» del giudice istruttore napoletano, Guglielmo Palmeri, nella sede nazionale della Lega delle cooperative di via Guattani. Il magistrato, che da mesi indaga a Napoli sulle cooperative di disoccupati ex detenuti, attraverso le quali diversi miliardi sarebbero finiti nelle mani della camorra, è piombato ieri nella palazzina nei pressi di via Nomentana dove erano ad attenderlo il presidente Onelio Prandini (pci), il suo vice Umberto Dragone (psi), il consulente legale avvocato Mauro Nocchi ed uno dei componenti il comitato di presidenza, Luigi Rosafio.

Si pensava che il giudice, dopo aver loro notificato una comunicazione giudiziaria, volesse ascoltare i quattro responsabili nazionali della Lega delle cooperative. Invece Palmeri, dopo aver gentilmente chiesto una macchina da scrivere, si è chiuso in un ufficio con il suo cancelliere e si è messo a consultare carte e documenti riguardanti le deliberazioni di volta in volta adottate dal consiglio generale della Lega sul «caso Napoli».

Il magistrato ha lasciato gli uffici di via Guattani verso le 14.30, dopo quasi cinque ore di controlli. Non ha sequestrato nulla, ha fatto trascrivere al cancelliere molti passi dei verbali di riunione ed è tornato nel capoluogo campano senza fissare un calendario di interrogatori.

Che cosa cercava il giudice Palmeri nella palazzina di via Guattani? Presumibilmente qualche riscontro alle deposizioni di una o più persone fra quelle arrestate. Se così fosse, questo farebbe pensare a complicità non solo nella «coda» della truffa, ma nello stesso meccanismo che ha sottratto allo Stato la bellezza di 240 miliardi.

Nel pomeriggio, l'ufficio stampa della Lega ha diramato un comunicato in cui, nel riaffermare «la totale estraneità dell'organizzazione e dei suoi vertici nazionali ai fatti illeciti di qualsiasi natura», sollecita «un incontro urgente al ministro del Lavoro De Michelis per un esame complessivo di tutta la vicenda della cooperazione in Campania e per una urgente adozione di tutti i provvedimenti necessari nell'ambito delle sue competenze istituzionali».

Ufficiosamente, negli ambienti della Lega si fa sapere che il colloquio con il ministro era stato chiesto già da tempo, da quando cioè erano cominciate a circolare le «prime voci» sugli imbrogli napoletani. Imbrogli che, come si diceva, dall'81 ad oggi sono costati allo Stato 240 miliardi. Una gigantesca truffa messa in atto con l'aiuto della camorra e che si è sviluppata attraverso tre livelli: il «rigonfiaggio» degli elenchi di ex detenuti in cerca di occupazione; il pagamento di oneri sociali da parte di comune e provincia del 51 per cento invece del 28 previsto dalla legge per il Sud; le false fatturazioni fornite da alcuni presidenti di cooperative per «tappare i buchi».

L'idea della maxi-truffa comincia a prendere corpo pochi mesi dopo il terremoto che sconvolge l'Irpinia. Quasi 1500 ex detenuti, i famosi «incollocabili» per via dei loro precedenti penali, cominciano a premere sull'opinione pubblica e sulle autorità politiche. Vogliono lavoro. Tutti i partiti si mostrano d'accordo: vengono costituite 12 cooperative che si agganciano alle tre centrali nazionali, la «Lega» (di sinistra), la «Confcooperative» (collegata alla DC), l'«Agci» (composta prevalentemente di liberali, repubblicani e socialdemocratici).

Ma in poco tempo, i circa 1500 ex detenuti diventano più di 5000. I nuovi iscritti, che percepiscono un regolare stipendio facendo lavori dati in appalto dagli enti locali, devono pagare una «tangente» ai «collocatori», tutti camorristi. Provincia e Comune, inoltre, disattendendo una legge dello Stato, pagano oneri sociali per ogni ex detenuto pari al 51 per cento della sua retribuzione, anziché del 28. Che fine ha fatto quel 23 per cento in più?

Scoppiato lo scandalo, ci sarebbe stata inoltre, secondo l'accusa del magistrato, una corsa al polverone. I dirigenti regionali, attraverso fatture di lavori mai eseguiti, avrebbero cercato di coprire i buchi di bilancio. Un sospetto analogo potrebbe sussistere per i vertici nazionali. Da qui, il «blitz» di Palmeri che ha voluto mettere il naso nei verbali del consiglio generale (il parlamentino della Lega costituito da 350 componenti).

Ruggero Conteduca

I partiti solidali con i disoccupati

«Il governo deve stanziare i fondi»

NAPOLI — Il Movimento cooperativo campano è in ginocchio, travolto dallo scandalo dei disoccupati ex detenuti, inquinato dalla presenza — in parte imposta, in parte voluta — della camorra. Napoli rischia di sprofondare da un momento all'altro nell'incubo delle manifestazioni di piazza e degli assedi alle federazioni dei partiti, al palazzo della Prefettura, agli uffici della Regione, della Provincia, del Comune: i disoccupati minacciano «un altro Quarantotto», decisi a tutto pur di non perdere i finanziamenti che i governi che si sono succeduti negli ultimi anni hanno puntualmente erogato (oltre 240 miliardi dall'80) ma che nell'abbozzo della «finanziaria» dell'87 non sono previsti.

Ieri mattina, nell'ufficio del prefetto Agatino Neri, esponenti di tutti i partiti, della Provincia e del Comune sono stati impegnati in una lunga riunione. Erano presenti anche i rappresentanti delle cooperative, quelli risparmiati dalla raffica di mandati di cattura firmati dal giudice istruttore Guglielmo Palmeri. Sono tutti d'accordo: «Il governo deve stanziare fondi anche per l'anno prossimo. Stringere i cordoni della borsa in una situazione come questa è assolutamente impensabile».

I politici napoletani si sono impegnati ad interessare i loro colleghi in Parlamento. Il rifinanziamento non riguarda solo gli ex detenuti, ma anche altre «liste» di disoccupati. Complessivamente sono 43 le cooperative.

I responsabili della cooperazione in Campania sono agli arresti. Rispondono di associazione a delinquere di stampo camorristico e di truffa. Con le stesse accuse sono finiti in galera dirigenti delle coop di ex detenuti e camorristi a pieno titolo. L'inchiesta del giudice istruttore di Napoli, Guglielmo Palmeri, sembra procedere a pieno ritmo. L'ultimo atto è costituito dalle quattro comunicazioni giudiziarie inviate al presidente e al vicepresidente della Lega nazionale delle cooperative, Onelio Prandini, e Umberto Dragone, al consulente legale avvocato Mauro Nocchi e a Luigi Rosafio, membro dell'ufficio di presidenza.

f. mil.

Incontro tra Signorile e gli assessori al Traffico

Supermulte in arrivo per le soste vietate

Da 20 a 240 mila lire - Ipotizzato anche il sequestro della targa

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Tempi duri per gli automobilisti che praticano «sosta selvaggia». Entro dicembre infatti è possibile che aumentino considerevolmente le multe per divieto di sosta (da 20 a 240 mila lire), e che i provvedimenti di rimozione forzata vengano estesi e affiancati dal sequestro della targa e dal blocco della vettura tramite una «ganascia» applicata ad una ruota.

Questo il risultato dell'incontro avvenuto ieri tra il ministro dei Trasporti, Claudio Signorile, e gli assessori al Traffico delle maggiori città italiane (Roma, Firenze, Bologna, Torino, Milano, Genova, Bari, Palermo).

Gli assessori si sono presentati con un pacchetto di proposte, una mini-riforma stralcio al codice della strada, che permetterebbe loro di rendere più governabili le metropoli più congestionate. Il ministro le ha accolte con entusiasmo e ha promesso un decreto-legge.

«Sarebbe necessaria la riforma dell'intero Codice — ha detto Signorile — ma nel frattempo, visto che questa è ferma da tre anni, io procedo con leggi stralcio, come quella sui caschi, ottenendo così qualche risultato».

Le misure proposte dovrebbero servire a tutelare l'ambiente e la salute dei cittadini. La filosofia ispiratrice di questa mini-riforma è che, con l'attuale livello di traffico urbano, anche il più piccolo spazio è necessario alla viabilità, altrimenti tutto si blocca.

Di qui la necessità di combattere «la sosta irregolare su spazio pubblico», ovvero i parcheggi in doppia fila, quelli in prossimità di incroci, etc. Si tratta di convincere i cittadini a non usare il mezzo privato.

Secondo gli assessori al Traffico, nell'ultimo decennio le amministrazioni si sono mosse in questo senso, con la creazione di isole pedonali, la chiusura dei centri storici, il potenziamento del trasporto pubblico. Ma questa politica si è scontrata con il possesso sempre più diffuso dell'automobile che ha portato all'inosservanza di massa delle norme restrittive.

Si chiedono sanzioni che siano realmente dissuasive, non come quelle attuali definite «irrisorie». In più si invoca una maggiore autonomia dei Comuni nel fissare le sanzioni e una rivalutazione degli importi da effettuare triennalmente.

Naturalmente sono previste anche misure non soltanto repressive. Si tratta dell'istituzione dei parchimetri, che permetterebbero la sosta in determinate aree a pagamento, per un determinato periodo di tempo. Questo porterebbe ad una più rapida rotazione delle vetture in sosta, e quindi alla possibilità di trovare ogni tanto un parcheggio. Oltretutto ci sarebbe un introito che i Comuni si impegnano a destinare alla risoluzione dei problemi del traffico.

Le modifiche al codice vigente (art. 4 e 115) comporteranno comunque multe da 20 a 80 mila lire per la sosta oltre l'orario consentito dove ci sono i parchimetri e multe da 60 a 240 mila per la sosta vietata.

«Sfrattati» i resti di due italiani a Merano

Un cimitero razziale

Il parroco: «Qui si seppelliscono solo familiari di residenti»

DAL NOSTRO INVIATO

MERANO — «Non si ha più pietà per i morti? Occorre avere il patentino postumo di bilinguismo per riposare in pace nel cimitero parrocchiale di Maia Bassa?». Cose strane sarebbero accadute al camposanto. Benito Centaro, 44 anni, nato a Napoli e cresciuto a Merano, ha aperto il caso. In un periodo di sfratti, a lui, Centaro, è capitato lo sfratto più assurdo: quello dei genitori dal «Friedhof», il cimitero: «perché i responsabili — accusa — non vogliono che in quel sito riposino in pace e vicini italiani di "razza latina" e sudtirolesi di "razza ariana"».

La denuncia di Centaro è in una lettera ai giornali. Possibile che i delicati rapporti tra le comunità di lingua italiana e lingua tedesca — dopo le scuole diverse e le parrocchie diverse — abbiano portato anche ai camposanti per differenti etnie, il sudtirolese sì, l'italiano no? Franz Alber, maestro in pensione e sindaco della Suedtiroler Volkspartei, in consiglio comunale si è sentito rimproverare da Giancarmine Tollis, farmacista e rappresentante della lista pri-pli. Le opposizioni (la giunta è svp, dc, psdi) vogliono veder chiaro nella gestione del cimitero.

«Non si può credere a ciò che scrive un Benito qualsiasi! — si è offeso il sindaco —. Soltanto se avessi una lettera di padre Stefano, che conosco e che stimo, potrei intervenire». Padre Stefano Carli, parroco di Maia Bassa, è il responsabile della gestione del cimitero. E' di lingua tedesca, la parrocchia la chiama «Pfarrgemeinschaft». E Benito Centaro accusa proprio padre Stefano: «Mi hanno ingiunto di far spostare le salme, ho ottenuto solo una proroga in attesa che io trovi un altro cimitero e si possa così realizzare questo sfratto esecutivo».

I Centaro sono a Merano dal 1942. Padre e madre sono morti nel 1975, lasciando sei figlie e quattro figli. Tranne Benito, che lavora a Padova, e un altro fratello che sta a Torino, gli altri otto Centaro sono tutti a Merano. «Il nostro non è l'unico caso di questo tipo — spiega Giovanna Centaro —. Noi ne abbiamo discusso quest'estate, e Benito ha deciso di scrivere la lettera. Anche altri, qui a Merano, potrebbero parlare: ma hanno paura: la mafia non è solo in Sicilia. Padre Stefano non ci ha mai ricevuto. Ci ha fatto sapere che dobbiamo portarci via i morti e basta».

Camicia azzurra, cravatta nera fantasia, cardigan beige, padre Stefano di questa vicenda non vorrebbe più sentir parlare. «Il vescovo mi ha detto che il caso è chiuso, basta, non dico niente», risponde deciso e severo nella sua «Pfarramt», la casa parrocchiale. «Ho sempre applicato il nostro regolamento: possono essere sepolti solo i congiunti aventi la residenza a Maia Bassa — ha spiegato in una lettera —. Alla scadere del contratto relativo alla tomba, non può essere rinnovato se i congiunti non sono più residenti nel territorio della nostra parrocchia».

I Centaro ribattono: «Ma come — protesta Giovanna —: se siamo in otto ad abitare a Maia Bassa! O forse padre Stefano ce l'ha con noi perché frequentiamo la parrocchia di Santo Spirito, che non è la sua?». Benito, al telefono da Padova, è più esplicito: «Devo pensare che ce l'ha su con noi, e con i nostri genitori, perché siamo italiani e in più siamo di origine meridionale. E non mi dicano che non c'è posto al cimitero: domenica sono andato a controllare, e posti ce ne sono. Perché padre Stefano non ha voluto accettare i soldi per rinnovare il contratto della tomba?».

Padre Stefano discute poco. «Ritengo ben comprensibile la lagnanza del Centaro sul piano umano ed emotivo — osserva invece don Ulrico Quaresima, viceparroco che si occupa dei fedeli di lingua italiana —. Ma è inaccettabile su quello dei dati oggettivi». Però, conclude don Quaresima, «questa può essere l'occasione in cui il consiglio di amministrazione del cimitero ricerchi o sul piano del regolamento o su quello dell'allargamento dell'area cimiteriale una soluzione che faccia soffrire il meno possibile persone di lingua italiana e di lingua tedesca».

Secondo il regolamento padre Stefano, che a Maia Bassa di Merano è cresciuto e oggi ha i capelli bianchi, non sarebbe dalla parte del torto. Per forza — sembra la tesi dei Centaro — i regolamenti li stabilisce lui. «Ora — dice Giovanna —, ci sono in mezzo i partiti e ne è venuto fuori un polverone, anche se a fin di bene». L'opposizione in consiglio comunale vuole impegnare la giunta nell'accertamento della gestione del cimitero. Appunto per sapere se corrisponda al vero che dal «Friedhof», il camposanto di padre Stefano, chi non è sudtirolese rischia lo sfratto.

Giovanni Cerruti

Venezia, assolto per insufficienza di prove ex presidente d'una Usl

Sei condanne per le tangenti

Quattro anni e sei mesi agli ex assessori socialisti Cimino e Livieri - Le rivelazioni di un pentito

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VENEZIA — Dopo una camera di consiglio durata poco meno di sette ore, il tribunale di Venezia ha condannato sei dei sette imputati nel processo per lo scandalo delle tangenti, assolvendone uno per insufficienza di prove. Quest'ultimo è l'ex presidente dell'Unità locale sanitaria n. 18 «Riviera del Brenta», Antonino Carbone, socialista, che doveva rispondere di concussione.

Accogliendo in gran parte le richieste del pubblico ministero Antonio Fojadelli, i giudici veneziani hanno condannato Rodolfo Cimino, ex assessore socialista ai Lavori Pubblici della Provincia di Venezia, accusato di violazione della legge sul finanziamento dei partiti e concussione, e Fulgenzio Livieri, ex segretario del psi veneziano ed ex assessore comunale all'Ecologia, accusato di violazione della legge sul finanziamento dei partiti, concussione e estorsione, a quattro anni, sei mesi, 15 milioni di lire di multa e all'interdizione perpetua dai pubblici uffici.

Le altre condanne sono state per l'architetto Plinio Danieli, accusato di estorsione e millantato credito, a due anni, sei mesi e due milioni di multa; per Adriano De Re, ex assessore comunale socialista di Spinea, che doveva rispondere di concussione, a un anno, undici mesi, 300 mila lire di multa con la condizionale; per Giorgio Tessari, iscritto al psi, geometra dell'Ufficio tecnico del Comune, accusato di concussione, a due anni, due mesi e un milione e mezzo di multa; per Carmine Cifonelli, democristiano, tecnico della Provincia, accusato di concussione, a due anni e otto mesi e due milioni di multa.

L'inchiesta sulla vicenda delle tangenti veneziane prese avvio dalle dichiarazioni rese alla magistratura di Spoleto, che indagava sulla ricostruzione dei paesi umbri colpiti dal terremoto, dall'imprenditore edile trevisano Roberto Coletto, titolare della ditta Saveco, che era fallita. Coletto attribuì una parte considerevole del proprio dissesto finanziario alle tangenti che avrebbe dovuto versare ad amministratori e tecnici veneziani per ottenere appalti di opere pubbliche.

Alla testimonianza di Coletto si aggiunse ben presto quella del commerciante Angelo Sinigaglia di Mestre, il quale disse di aver ricevuto la richiesta di una tangente del 10 per cento per ottenere un fido bancario. La sentenza ha disposto il rinvio alla procura della Repubblica degli atti relativi alle testimonianze dei commercialisti Gianfranco Sambo, Roberto Querci Della Rovere e Paolo Lenarda, dell'architetto Claudio Danieli, fratello dell'imputato, dell'ex direttore della sede di Mestre del Banco di Roma, Arzarello, e del responsabile dell'ufficio fidi dello stesso istituto di credito, Bortolani.

I sei erano stati chiamati a testimoniare dai difensori di Danieli e Livieri in merito a un fido bancario concesso e poi ritirato dal Banco di Roma ad Angelo Sinigaglia.

Gigi Bevilacqua

LA' DOVE SCOMPARE L'OZONO

Washington. Questa foto allo spettrometro rilasciata dalla Nasa mostra l'Antartide vista dal satellite e, indicato dalla freccia, un gigantesco buco nella calotta di ozono che protegge la Terra dai raggi ultravioletti. Secondo gli studiosi, il fenomeno sarebbe d'origine chimica e forse causato dall'uomo: gli agenti maggiormente sospetti sono le sostanze propellenti usate nelle bombole aerosol e quelle refrigeranti nei frigoriferi. L'aumento delle radiazioni ultraviolette, definito preoccupante, può provocare tumori alla pelle e cecità negli esseri umani, e danni catastrofici agli animali e vegetali (Telefoto)

Ruspe in azione a Caltabellotta

Il calcio abbatte mura millenarie

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Per costruire un campo di calcio le ruspe hanno demolito buona parte dei resti dell'antica Triocala, nella zona archeologica di Sant'Anna di Caltabellotta: cinquemila abitanti, un bellissimo paese dell'Agrigentino arroccato su un'altura, poco distante dal centro turistico-termale di Sciacca.

Le pale dentate hanno risparmiato poco: distrutto un tratto della cinta muraria, sventrato uno strato affiorante di ceramiche del quarto e sesto secolo avanti Cristo, cancellati reperti di valore storico, che testimoniano della civiltà di 2500 anni fa. I reperti sfuggiti al «sacco» sono ora depositati in una chiesa.

E' stato il Comune di Caltabellotta a dar via libera alle ruspe. Come molti in paese, probabilmente non rendendosi conto dell'interesse archeologico della zona, ha preferito costruirvi un campo di calcio.

Peraltro la Soprintendenza alle antichità di Agrigento retta dal professor Ernesto De Miro, strenuo difensore della Valle dei Templi minacciata da sempre dalla speculazione edilizia, non aveva posto alcun vincolo di tutela archeologica.

La denuncia dello scempio viene dall'archeologo Vittorio Giustolisi, dirigente dell'assessorato regionale ai beni culturali ed ambientali ed alla pubblica istruzione, in passato autore di parecchie ricerche in Egitto e in varie località della Sicilia occidentale, fra le quali appunto Caltabellotta.

Fu proprio Giustolisi cinque anni fa a richiamare l'attenzione sull'area di Caltabellotta e in particolare su Triocala arcaica della quale aveva parlato lo storico siracusano Filisto e che da tempo era stata individuata in contrada San Benedetto nei dintorni di Rocca Nadore. Lì dove Vittorio Giustolisi più o meno nel 1981 ha localizzato l'antica Camico dominio del mitico re Kokalos, lo stesso che fece uccidere Minosse dopo aver ospitato Dedalo, il costruttore del labirinto riuscito ad evadere dalla prigionia del re di Creta.

«E' evidente che ci troviamo qui in un comprensorio di straordinario rilievo», sostiene Giustolisi ricordando come Triocala fu una città indigena ellenizzata a cominciare dal VI secolo a.C. e che fu poi distrutta durante le guerre servili contro i romani.

La distruzione avvenne nel IV secolo a.C. e la città successivamente risorse più a valle nella località Sant'Anna dove il campo sportivo ha cancellato i suoi resti.

All'arrivo degli arabi intorno al 800 la città si espanse nuovamente più a monte per svilupparsi definitivamente dal punto dov'è situata l'attuale Caltabellotta, ma la zona di Sant'Anna continuò ad avere un notevole peso e per diversi secoli fu sede di diocesi in cui, appunto, si alternarono i vescovi di Triocala.

Antonio Ravidà

dall'Italia

Pertini: sbagliato abolire falce e martello

ROMA — Il nuovo simbolo del pci senza la falce e il martello, che conserverà solo il garofano, non piace a Sandro Pertini, una delle figure più prestigiose del socialismo. «E' un errore abolire la falce e il martello — ha dichiarato all'Agi l'ex Presidente della Repubblica — perché nel simbolo del pci hanno un loro preciso significato: rappresentano un legame con la classe lavoratrice. Il pci non deve mai staccarsi da questo ideale se vuole veramente essere un partito che rappresenta la classe operaia. Il garofano da solo non può rappresentare questo legame. E' una tradizione che non dobbiamo dimenticare».

Cisl: poche centrali nucleari e supersicure

ROMA — Il minimo di centrali con il massimo della sicurezza: così si riassume la nuova posizione sul nucleare che sta emergendo dal dibattito nella Cisl e che sarà definita dal consiglio generale a fine novembre. I termini della discussione sono stati illustrati ieri dal segretario Franco Marini. La confederazione ritiene che il «caso Cernobil» imponga una seria revisione della politica nucleare, specie per la sicurezza. Non si parla però di rinuncia e si preferisce una soluzione mediana tra movimenti ambientalisti oppositori e chi giudica Cernobil un incidente sulla strada del progresso tecnologico. La Cisl propone un programma essenziale che comporti verifiche di sicurezza delle centrali operanti (come Caorso, Trino 1 e del progetto Cirene) ed il completamento delle costruzioni degli impianti di Montalto e Trino 2.

Carlo Bo rieletto rettore a Urbino

PESARO — Il professor Carlo Bo è stato riconfermato rettore dell'Università di Urbino. Nella votazione si sono espressi a suo favore 180 elettori su 209 votanti, 25 le schede bianche, quattro le disperse. In percentuale, Bo ha ricevuto l'86 per cento dei consensi.

Da ieri è presidente della Rai, gli auguri di Cossiga

Manca punta a un telegiornale «più critico con le istituzioni»

ROMA — Enrico Manca è il nuovo presidente della Rai. Lo ha eletto il Consiglio di amministrazione che si è insediato ieri. I voti a favore di Manca sono stati undici (pentapartito), quattro le schede bianche (pci), una astensione (dello stesso Manca). In una delle prossime sedute il Consiglio, su indicazione del presidente, voterà il vice presidente, che secondo gli accordi di maggioranza, sarà Leo Birzoli (psdi). La prima telefonata di auguri giunta al nuovo presidente della Rai è stata quella del presidente della Repubblica, Cossiga. Lo scambio delle consegne fra il nuovo presidente e il presidente uscente Sergio Zavoli si è svolto al settimo piano di viale Mazzini in un'atmosfera serena e cordiale presenti il direttore generale Biagio Agnes i consiglieri di amministrazione e i massimi dirigenti dell'azienda.

In un discorso tenuto subito dopo l'elezione, Manca ha espresso l'auspicio che il nuovo Consiglio Rai «possa lavorare senza ipoteche pregiudiziali dovute alla caratterizzazione del voto con cui ciascuno è stato eletto. La gestione dell'ente deve ispirarsi ad un profilo istituzionale piuttosto che a una logica di maggioranze e di minoranze».

Il nuovo presidente ha quindi auspicato che «un rinnovamento sia portato a compimento senza esitazione, con forte spirito critico di sperimentazione, fiducia nella professionalità e nell'equilibrio degli operatori dell'informazione radiotelevisiva e con una meditata fiducia nella maturità del pubblico. Occorre una informazione che sappia leggere le trasformazioni della società civile».

Secondo Manca «l'informazione politica deve porsi più criticamente dinanzi alle vicende istituzionali, non certo per volontà di dissacrazione ma per renderle leggibili ai cittadini. L'informazione può contribuire ad avvicinare cittadini ed istituzioni: da questo punto di vista l'esperienza di radio radicale è stata positiva ed importante».

A proposito della legge sul sistema radiotelevisivo Manca ha detto che «i tempi per il varo della legge sono ormai maturi. Si deve passare ad un autentico sistema misto, pluralistico e concorrenziale, ma omogeneo sul piano dei diritti, dei vincoli e delle responsabilità». «Il ruolo del servizio pubblico — ha aggiunto — è introdurre nel sistema obiettivi e finalità non garantiti da una mera logica di mercato: innalzamento della qualità della produzione culturale, sviluppo di una identità dell'industria culturale nazionale».

Il neopresidente ha sottolineato che sarà possibile stringere con i privati una serie di intese ed accordi. In particolare, ha detto, «è possibile promuovere occasioni per affrontare insieme la sfida della rapida internazionalizzazione dei "media"».

«La manifestazione è filosovietica»

Il psi non aderisce a corteo per la pace

ROMA — Il psi non parteciperà domani alla manifestazione dei Comitati per la pace. Lo ha deciso l'esecutivo del psi che si è riunito ieri nella sede del partito in via del Corso. Alla manifestazione ha invece deciso di aderire il Movimento dei giovani che in una nota si dice «fiducioso in una rifondazione del Movimento per la pace, che deve liberarsi da lacci e lacciuoli e rendersi consapevole di essere parte del più vasto mondo cattolico democratico che in quest'ultimo anno si è reso protagonista di non poche iniziative per la pace in ogni parte del nostro Paese».

Il no dei socialisti è spiegato in un documento nel quale si rileva che «la promozione e la preparazione della manifestazione di sabato non hanno offerto garanzie adeguate di una impostazione politica giusta ed equilibrata e quindi di una iniziativa seriamente motivata e indipendente. Al contrario la manifestazione appare segnata da troppe dimenticanze delle responsabilità sovietiche nello scatenamento della corsa al riarmo missilistico, da unilateralismo e superficialità nella valutazione dei passaggi più delicati del negoziato tuttora aperto fra le superpotenze; da un sostanziale fiancheggiamento dell'impostazione strategica e tattica dell'Urss».

Il psi sostiene che «una manifestazione per la pace che ignora le guerre e che occulta lo squilibrio provocato dall'Urss nello schieramento europeo delle forze di teatro e in quelle convenzionali, non può essere seriamente condivisa. Ancor meno condivisibili sono la confusione tra i problemi energetici e di sicurezza posti dallo sviluppo del nucleare civile, specie dopo Cernobil, e i problemi strategici connessi con l'equilibrio negli armamenti nucleari».

(Segue da pagina 5)

E' mancato
Pietro Divizia
anni 80
Lo piangono la moglie Angela, i figli [illegible] e Vincenzo e famiglie, affezionati nipoti, sorella Domenica, parenti tutti. Funerali sabato 25 ore 9.30 via [illegible]
— Settimo Torinese, 23 ottobre 1986.

Le famiglie Giuseppe Valsecia, Giovanni Pecla, Francesco [illegible] partecipano al dolore della famiglia Divizia.

E' mancata
Marianna Mercanda ved. Torreano
Lo annunciano i nipoti, le cognate, parenti tutti. Funerali sabato 25 ore 15 [illegible] via Pecco 34.
— Borgofranco di Ivrea, 23-10-1986.

Cristianamente è mancata
Margherita Pecotto ved. Picco
Con dolore lo annunciano figlia, nuora, nipoti, parenti. Funerali in Piossasco venerdì 24 c.m. partendo da via Cavour 20 ore 15.
— Piossasco, 23 ottobre 1986.

E' mancato
Francesco Rapello
anni 73
Addolorati lo annunciano la moglie Maria, i figli Giovanni e Vittorio, nuora, nipoti, parenti. Funerali oggi ore 14.30 partendo dall'abitazione strada [illegible] 21.
— Moncalieri, 24 ottobre 1986.

E' mancato
Aldo Cerruti
Lo annunciano la moglie Adelina, il figlio Maurizio Paolo e parenti. [illegible] Funerali 25 c.m. ore 10,15 [illegible] Avigliana (Giaveno). La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 ottobre 1986.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Guido Baldizzone
L'annunciano addolorati la sua adorata Franca, Piercarlo con Maria, Raffaele con Sabrina, nipoti e parenti tutti. Funerali in Rivalta [illegible] sabato 25 ottobre ore 11, parrocchia Ss. Pietro e Andrea.
— Torino, 22 ottobre 1986.

Affettuosamente vicini ai cugini: Felice e Maria, Cesare e Silvia, Clemente e Domenica.

Cristianamente è mancata
Valeria Venezia in Manetta
di anni 80
Lo annunciano il marito, il papà, i figli Valter, Franca con Roberto e la nipote Sara, parenti tutti. Funerali in Cuneo parrocchia Cattedrale venerdì 24 ore 14.30. La salma sarà tumulata in Quarto d'Asti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Cuneo, 23 ottobre 1986.

ANNIVERSARI

1980 — 1986
Luigi Pezzoli
Gli Amici lo ricordano sempre.

1978 — 1986
Alessandro Actis Perinetto
Nel pensiero di ogni giorno e il ricordo di sempre i suoi cari lo ricordano.

1984 — 1986
Ernesto Castelli
I suoi cari.

DIRETTORE TECNICO

La presente ricerca ci è stata affidata da una dinamica azienda operante nel campo della **componentistica auto** e facente parte di un gruppo industriale con attività diversificate; nell'ottica di un normale avvicendamento nella posizione desideriamo entrare in contatto con Dirigenti in grado di assumersi:
- la responsabilità della progettazione, ingegnerizzazione ed industrializzazione;
- la gestione dei contatti di carattere tecnico con le Case automobilistiche italiane ed estere.

Riteniamo che il curriculum professionale del Candidato idoneo debba essere contraddistinto da:
- solida preparazione di base ad indirizzo tecnico;
- valida e consolidata esperienza di trattative con le Direzioni tecniche delle Case costruttrici di auto;
- buona padronanza della lingua inglese (scritta e parlata).

La sede di lavoro è in PROVINCIA DI CUNEO.

Il nostro Cliente prevede l'aspetto economico allineato alla fascia alta del mercato e concreti sviluppi di carriera con possibilità di assumere ruoli di massima responsabilità.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.

Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il Rif. SP 10235**, alla:

SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Gruppo industriale torinese, per il potenziamento delle proprie risorse tecniche, ci ha incaricati di ricercare

DIRIGENTE PROGETTAZIONE
(COMPONENTI ELETTROMECCANICI) (Rif. SP 10231)

al quale affidare la responsabilità di un ufficio progetti di cui dovrà curare la gestione e lo sviluppo avvalendosi di una struttura adeguatamente qualificata. Il nostro Cliente desidera entrare in contatto con persone in possesso di sensibilità all'evoluzione tecnologica, accompagnata da una disponibilità e predisposizione a dialogare con tutti i servizi aziendali, nonché di cultura tecnica ad alto livello. Completano i requisiti del Candidato ideale aver maturato esperienze nel settore specifico.

PROGETTISTI SENIOR
(COMPONENTI ELETTROMECCANICI) (Rif. SP 10232)

La ricerca è orientata verso Candidati in possesso di una buona cultura tecnica di base, che abbiano maturato esperienza in posizione analoga presso aziende operanti nel settore della progettazione e costruzione di prodotti e componenti elettromeccanici.

Per entrambe le posizioni inquadramento e retribuzione non predeterminati verranno concordati sulla base delle effettive esperienze acquisite.

Assicurando la massima riservatezza, preghiamo le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum professionale, corredato di recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il Rif. SP** .... di specifico interesse, alla:

PRAXI
SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Affermato gruppo industriale, nell'ottica di un attento piano di potenziamento delle proprie risorse per adeguarsi alla continua evoluzione del mercato, ci ha incaricati di ricercare

DIRIGENTE TECNICO
PRODUCT ENGINEER
(COMPONENTISTICA ELETTROMECCANICA)

al quale affidare, con ampi margini di autonomia, la gestione delle problematiche tecnico-commerciali sul mercato statunitense.

In particolare sarà cura della persona prescelta l'analisi e l'interpretazione delle richieste tecniche della clientela al fine di tradurle in progetti di massima seguendo la progettazione di prototipi e le relative problematiche commerciali connesse all'industrializzazione.

La ricerca è orientata ad individuare un Candidato in possesso di laurea in ingegneria ad indirizzo elettronico o elettrotecnico che abbia maturato esperienze professionali in posizione analoga o immediatamente subordinata in Aziende del settore specifico. Completano i requisiti per occupare con successo la posizione capacità di relazioni interpersonali unite ad una completa padronanza della lingua inglese.

L'Azienda è in grado di garantire un trattamento economico di sicuro interesse.

Assicurando la massima riservatezza, preghiamo le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il Rif. SP 10233**, alla:

SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Azienda ubicata nella cintura Sud di Torino ricerca

TORNITORE FRESATORE

con esperienza in campo meccanico da inserire nel reparto costruzione e manutenzione stampi.

Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il Rif. SI 10238**, alla:

PRAXI
SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Azienda meccanica torinese facente parte di un primario gruppo industriale ricerca

DISEGNATORE PROGETTISTA DI ATTREZZATURE

di apparecchiature complesse, impianti e macchinari ad avanzato stato di automazione.

Le persone interessate sono pregate di inviare un analitico curriculum, corredato di recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il Rif. SI 10247**, alla:

PRAXI
SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

ISTITUTO DI CREDITO

ci ha incaricati di ricercare il

RESPONSABILE CONTABILITA' E BILANCIO FISCALE

La selezione è volta ad entrare in contatto con Candidati di età orientativa tra i 30 e i 35 anni, ragionieri e/o laureati in Economia e Commercio, che hanno acquisito una valida conoscenza delle problematiche contabili e della normativa fiscale e societaria e si sentono professionalmente preparati a svolgere nel medio-breve periodo un ruolo di responsabilità nell'ambito dei Servizi Amministrativi di un moderno istituto di credito.

Verranno valutate con estrema attenzione in fase di selezione esperienze maturate nell'ambito della certificazione di aziende di credito nonché la conoscenza della contabilità bancaria.

Il nostro Cliente è in grado di garantire un trattamento economico di interesse con inquadramento a livello di funzionario del contratto credito.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza professionale.

Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum, all'attenzione del Dr. Bulletti, consulente incaricato della ricerca, **citando su busta e su lettera il Rif. SP 10236**, alla:

PRAXI
SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

COORDINATORE EDITORIALE
(VENDITE PER CORRISPONDENZA)

Il nostro Cliente ci ha affidato l'incarico di assisterlo nella ricerca di una figura professionale idonea ad assumersi la responsabilità della programmazione e realizzazione delle commesse grafico/editoriali, alle dirette dipendenze della Direzione ed in stretto collegamento con i fornitori di materie prime, la tipografia aziendale, le lavorazioni esterne e l'agenzia di pubblicità, nei confronti dei quali dovrà anche svolgere un efficace ruolo di coordinamento e supervisione.

Una età orientativa intorno ai 35-40 anni, una solida formazione culturale di base ed una valida e significativa esperienza di carattere redazionale e tecnico-economica (preventivazione, costi materie prime, costi di produzione, qualità, etc.) sono i requisiti necessari.

La sede di lavoro è in LIGURIA.

L'aspetto economico, non predeterminato, verrà definito con i diretti interessati sulla base delle esperienze che potranno apportare nel ruolo. L'Azienda parteciperà attivamente nel reperimento di una sistemazione logistica adeguata.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.

Si pregano le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum professionale, corredato di recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il Rif. SP 10237**, alla:

SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Dinamica azienda leader nel proprio settore nell'ottica di un attento piano di potenziamento dei propri quadri tecnici ci ha incaricati di ricercare

INGEGNERE
(ASSISTENTE AL DIRETTORE DI STABILIMENTO)

in grado, previo adeguato periodo di affiancamento al diretto superiore, di assumere nel medio termine il ruolo di

RESPONSABILE DI PRODUZIONE

Il candidato prescelto, con età intorno ai 30-35 anni dovrà aver maturato una significativa esperienza nella conduzione e organizzazione di reparti/aree produttive/piccoli stabilimenti, modernamente organizzati.

La posizione, in un ambiente tecnologicamente all'avanguardia, è particolarmente stimolante per candidature in possesso di una valida e concreta esperienza tecnica accompagnata da spiccate doti organizzative che permettano di interpretare e sintetizzare i fenomeni produttivi in dati e relazioni di carattere gestionale (analisi dati produttività degli impianti, elaborazione e controllo dei budget di spesa etc.) indispensabili alla direzione di stabilimento nello sviluppo delle proprie strategie.

Completano il profilo del candidato ideale, capacità di lavoro autonomo, forte motivazione verso l'apprendimento di nuove capacità professionali e la conoscenza della lingua inglese.

Assicurando la massima riservatezza, preghiamo le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum professionale corredato di recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il Rif. SP 10245**, alla:

PRAXI
SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Dinamica azienda torinese ci ha incaricati di ricercare

STAMPISTA

PER MATERIE PLASTICHE AD INIEZIONE con solida e documentabile esperienza di costruzione e manutenzione stampi termoplastici ed alla tecnologia e conoscenza di lavorazioni meccaniche su macchine utensili.

Le persone interessate sono pregate di telefonare allo (011) 740 34 40 oppure di inviare un analitico curriculum, corredato di recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il Rif. SP/S 10241**, alla:

PRAXI
SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

SISTEMI E SERVIZI PER TRASMISSIONE DATI (MICROCOMPUTERS PORTATILI)

Affermata azienda presente in Italia e nei principali mercati europei, nell'ambito dello sviluppo della propria rete vendita italiana, ci ha incaricati di ricercare

FUNZIONARIO COMMERCIALE

Il nostro cliente è orientato ad entrare in contatto con candidati in possesso di abilità nei rapporti interpersonali ed acume commerciale, ed abbiano sviluppato nel corso di precedenti esperienze nel campo della vendita di beni tecnologicamente all'avanguardia, ottime capacità di intrattenere trattative a livelli direzionali.

Saranno considerati titoli preferenziali un indirizzo di studi di carattere tecnico e precedenti esperienze nel settore dell'informatica. L'Azienda è in grado di offrire un periodo di training ed un continuo supporto pubblicitario e promozionale.

La sede di lavoro è Torino.

Inquadramento e retribuzione allineati alle fasce alte del mercato terranno conto della professionalità acquisita.

Assicurando la massima riservatezza, preghiamo le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum corredato di recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il Rif. SP 10246**, alla:

PRAXI
SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Azienda con circa 300 dipendenti suddivisa in tre Stabilimenti disposti nella 1ª cintura di Torino (dislocati su un'area geografica che permette di raggiungerli in tempi molto celeri) ricerca:

RESPONSABILE DEI SERVIZI GENERALI

Il candidato di età compresa tra i 35-40 anni, dotato di un titolo di studio adeguato, dovrà aver acquisito attraverso una o più esperienze di lavoro, conoscenze tali che gli permettano di gestire le diverse problematiche aziendali quali:
— manutenzione degli **immobili**, gestione parco automezzi, gestione fattorini, uscieri e centralinisti, **ambiente di lavoro** (per la parte attinente le aree non produttive), mensa, **rapporti con le autorità locali per permessi e autorizzazioni**, ecc.

Il candidato dovrà inoltre possedere una forte personalità che abbinata alle capacità gli permetta di dialogare con i diversi Enti interni ed esterni all'Azienda.

L'inquadramento è previsto al massimo livello delle categorie impiegatizie e la retribuzione, di sicuro interesse, sarà comunque commisurata alle reali capacità ed esperienze acquisite.

Le persone interessate sono pregate di inviare un analitico curriculum corredato di recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il Rif. SP 10242**, alla:

PRAXI
SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Affermata Società leader nel settore della **Robotica ed Automazione** per il potenziamento dei propri organico ricerca

RESPONSABILE DELLA DOCUMENTAZIONE ELETTRICA

motivato a perseguire gli obiettivi aziendali operando in piena autonomia. La posizione è offerta ad un Perito elettronico/elettrotecnico che deve aver maturato una lunga e significativa esperienza nel campo della documentazione e cataloghi macchine, quadri elettrici e consolle numeriche nonché conoscenza delle normative nazionali ed internazionali UNI, FIAT, CEI, DIN, VDI, CROMO ecc. L'inquadramento e la retribuzione saranno commisurati alla effettiva professionalità acquisita. Preghiamo le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum corredato di recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il Rif. SI 10229**, alla:

PRAXI
SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Affermato gruppo industriale operante nel settore elettronico nell'intento di potenziare la propria organizzazione ci ha incaricati di ricercare un **Dirigente** per ricoprire il ruolo di

RESPONSABILE SOFTWARE/HARDWARE

La ricerca è volta ad individuare candidature preferibilmente laureate che abbiano maturato significative esperienze nel settore.

Assicurando la massima riservatezza, preghiamo le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il Rif. SP 10240**, alla:

PRAXI
SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Un Gruppo Industriale Torinese ci ha incaricati di ricercare per una sua consociata in fase di forte sviluppo di mercato

TECNICO COMMERCIALE (Rif. SP 10243)
(prodotti e soluzioni fonoisolanti per impieghi industriali e per la rumorosità ambientale)

Con valida esperienza di vendita nel campo dei prodotti fonoisolanti o in settori affini (articoli tecnici in gomma, in plastica, in schiuma, etc.), abituato a trattative con uffici tecnici, uffici impianti, approvvigionamenti presso Aziende di medie e grandi dimensioni, disponibile a viaggiare nell'ambito dell'Italia Settentrionale.

PREVENTIVISTA ESPERTO CARPENTERIA (Rif. SP 10244)

che, su indicazione della Direzione Commerciale, dovrà rilevare le esigenze del cliente e tradurle in dettagliate offerte tecniche; dovrà inoltre dialogare con i fornitori per analizzare la fattibilità tecnico-economica delle commesse esterne e la successiva realizzazione delle lavorazioni.

Per entrambe le posizioni l'aspetto economico sarà adeguato alla professionalità acquisita ed in grado di soddisfare candidature tecnicamente preparate.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.

Le persone interessate sono pregate di inviare un analitico curriculum corredato di recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il Rif. SP .... di specifico interesse**, alla:

PRAXI
SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

MARCONI ITALIANA

Società leader a livello internazionale nei settori elettronico, telematico e delle telecomunicazioni, sia in campo civile che militare, nel quadro di un ampio programma di potenziamento dell'area R & D

RICERCA PROGETTISTI

PROGETTISTI DIGITALI
laureati con qualificata esperienza nella progettazione di sistemi digitali orientati alle comunicazioni e/o alla trasmissione dati. Titolo preferenziale la provenienza dalla progettazione di componenti "semi-customs". **Pos. 1**

PROGETTISTI SW
laureati in possesso di adeguata esperienza nella progettazione di sistemi SW industriali utilizzando linguaggi ad alto livello e metodologie strutturate. Titolo preferenziale la conoscenza di ADA **Pos. 2**

PROGETTISTI SISTEMI A MICROPROCESSORE
laureati con significativa esperienza nella progettazione di sistemi a microprocessore (preferibilmente Motorola). Essenziale la familiarità con SW "REAL TIME" **Pos. 3**

PERITI INDUSTRIALI NEO DIPLOMATI
con indirizzo telecomunicazioni, informatica o elettronica, militesassolti e fortemente interessati all'attività di progettazione **Pos. 4**

PERITI INDUSTRIALI SENIOR
con prolungata esperienza in una delle seguenti attività:
- progettazione di sistemi a pacchetto
- progettazione di sistemi digitali nel campo telecomunicazioni e dati
- sviluppo di SW in linguaggi ad alto livello per applicazioni di comunicazioni dati. **Pos. 5**

INGEGNERE MECCANICO
con prolungata esperienza nell'allestimento di mezzi mobili e shelter per telecomunicazioni con particolare riguardo ai problemi di condizionamento e sistemazione di antenne **Pos. 6**

PROGETTISTA IN RADIOFREQUENZA
laureato esperto nella progettazione di circuiti a radiofrequenza, attivi e passivi, nelle gamme UHF, VHF e micro onde **Pos. 7**

PROGETTISTA DSP
laureato esperto nelle tecniche di elaborazione digitali e con capacità di progettazione di schede a microprocessore e del relativo firmware per la implementazione di algoritmi FFT. **Pos. 8**

NEO LAUREATI
in ingegneria elettronica, informatica, matematica o fisica interessati ad attività di progettazione nei campi:
- sviluppo di sistemi a microprocessore
- progettazione di sistemi digitali con l'utilizzo di circuiti VLSI
- sviluppo SW con metodologie formali su linguaggi Pascal, C, ADA in ambiente VMS (VAX) e MS-DOS (PC IBM) **Pos. 9**

OFFRE:
- l'inserimento in un ambiente dinamico e stimolante
- reali opportunità di crescita professionale
- condizioni economiche e di inquadramento contrattuale strettamente correlate alle esperienze possedute e alle potenzialità espresse, comunque in grado di soddisfare le candidature più qualificate.

PER TUTTE LE POSIZIONI SI RICHIEDE:
- un'età non superiore ai 35 anni
- la buona conoscenza della lingua inglese
- spiccata propensione al lavoro di gruppo
- interesse ad attività di progettazione, ricerca e sviluppo.

LA SEDE DI LAVORO PER TUTTE LE POSIZIONI È GENOVA.

I candidati (ambosessi) sono invitati a trasmettere un dettagliato curriculum vitae, citando chiaramente anche sulla busta il **Riferimento MARCONI e la Pos. .... di specifico interesse**, alla:

SOCIETÀ DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
16121 GENOVA - VIA XX SETTEMBRE 8
Sedi operative: Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino

I giudici napoletani fanno un blitz a Roma per l'inchiesta sulle cooperative

Controllate le delibere

Check up per 5 ore sui verbali delle sedute tenute dal consiglio generale - I vertici della Lega: «Siamo estranei agli illeciti» - La maxitruffa è costata allo Stato 240 miliardi

ROMA — «Blitz» del giudice istruttore napoletano, Guglielmo Palmeri, nella sede nazionale della Lega delle cooperative di via Guattani. Il magistrato, che da mesi indaga a Napoli sulle cooperative di disoccupati ex detenuti, attraverso le quali diversi miliardi sarebbero finiti nelle mani della camorra, è piombato ieri nella palazzina nei pressi di via Nomentana dove erano ad attenderlo il presidente Onelio Prandini (pci), il suo vice Umberto Dragone (psi), il consulente legale avvocato Mauro Nocchi ed uno dei componenti il comitato di presidenza, Luigi Rosafio.

Si pensava che il giudice, dopo aver loro notificato una comunicazione giudiziaria, volesse ascoltare i quattro responsabili nazionali della Lega delle cooperative. Invece Palmeri, dopo aver gentilmente chiesto una macchina da scrivere, si è chiuso in un ufficio con il suo cancelliere e si è messo a consultare carte e documenti riguardanti le deliberazioni di volta in volta adottate dal consiglio generale della Lega sul «caso Napoli».

Il magistrato ha lasciato gli uffici di via Guattani verso le 14,30, dopo quasi cinque ore di controlli. Non ha sequestrato nulla. Ha fatto trascrivere al cancelliere molti passi dei verbali di riunione ed è tornato nel capoluogo campano senza fissare un calendario di interrogatori.

Che cosa cercava il giudice Palmeri nella palazzina di via Guattani? Presumibilmente qualche riscontro alle deposizioni di una o più persone fra quelle arrestate. Se così fosse, questo farebbe pensare a complicità non solo nella «coda» della truffa, ma nello stesso meccanismo che ha sottratto allo Stato la bellezza di 240 miliardi.

Nel pomeriggio, l'ufficio stampa della Lega ha diramato un comunicato in cui, nel riaffermare *«la totale estraneità dell'organizzazione e dei suoi vertici nazionali da fatti illeciti di qualsiasi natura»*, sollecita *«un incontro urgente al ministro del Lavoro De Michelis per un esame complessivo di tutta la vicenda della cooperazione in Campania e per una urgente adozione di tutti i provvedimenti necessari nell'ambito delle sue competenze istituzionali»*.

Ufficiosamente, negli ambienti della Lega si fa sapere che il colloquio con il ministro era stato chiesto già da tempo, da quando cioè erano cominciate a circolare le «prime voci» sugli imbrogli napoletani. Imbrogli che, come si diceva, dall'81 ad oggi sono costati allo Stato 240 miliardi. Una gigantesca truffa messa in atto con l'aiuto della camorra e che si è sviluppata attraverso tre livelli: il «rigonfiaggio» degli elenchi di ex detenuti in cerca di occupazione; il pagamento di oneri sociali da parte di comune e provincia del 51 per cento invece del 28 previsto dalla legge per il Sud; le false fatturazioni fornite da alcuni presidenti di cooperative per «tappare i buchi».

L'idea della maxi-truffa comincia a prendere corpo pochi mesi dopo il terremoto che sconvolge l'Irpinia. Quasi 1500 ex detenuti, i famosi «incollocabili» per via dei loro precedenti penali, cominciano a premere sull'opinione pubblica e sulle autorità politiche. Vogliono lavoro. Tutti i partiti si mostrano d'accordo: vengono costituite 12 cooperative che si agganciano alle tre centrali nazionali, la «Lega» (di sinistra), la «Confcooperative» (collegata alla DC), l'«Agci» (composta prevalentemente di liberali, repubblicani e socialdemocratici).

Ma in poco tempo, i circa 1500 ex detenuti diventano più di 5000. I nuovi iscritti, che percepiscono un regolare stipendio facendo lavori dati in appalto dagli enti locali, devono pagare una «tangente» ai «collocatori», tutti camorristi. Provincia e Comune, inoltre, disattendendo una legge dello Stato, pagano oneri sociali per ogni ex detenuto pari al 51 per cento della sua retribuzione, anziché del 28. Che fine ha fatto quel 23 per cento in più?

Scoppiato lo scandalo, ci sarebbe stata inoltre, secondo l'accusa del magistrato, una corsa al polverone. I dirigenti regionali, attraverso fatture di lavori mai eseguiti, avrebbero cercato di coprire i buchi di bilancio. Un sospetto analogo potrebbe sussistere per i vertici nazionali. Da qui, il «blitz» di Palmeri che ha voluto mettere il naso nei verbali del consiglio generale (il parlamentino della Lega costituito da 180 componenti).

Ruggero Conteduca

I partiti solidali con i disoccupati

«Il governo deve stanziare i fondi»

NAPOLI — Il Movimento cooperativo campano è in ginocchio, travolto dallo scandalo dei disoccupati ex detenuti, inquinato dalla presenza — in parte imposta, in parte voluta — della camorra. Napoli rischia di sprofondare da un momento all'altro nell'incubo delle manifestazioni di piazza e degli assedi alle federazioni dei partiti, al palazzo della Prefettura, agli uffici della Regione, della Provincia, del Comune: i disoccupati minacciano «un altro Quarantotto», decisi a tutto pur di non perdere i finanziamenti che i governi che si sono succeduti negli ultimi anni hanno puntualmente erogato (oltre 240 miliardi dall'80) ma che nell'abbozzo della «finanziaria» dell'87 non sono previsti.

Ieri mattina, nell'ufficio del prefetto Agatino Neri, esponenti di tutti i partiti, della Provincia e del Comune sono stati impegnati in una lunga riunione. Erano presenti anche i rappresentanti delle cooperative, quelli risparmiati dalla raffica di mandati di cattura firmati dal giudice istruttore Guglielmo Palmeri. Tutti d'accordo: *«Il governo deve stanziare fondi anche per l'anno prossimo. Stringere i cordoni della borsa in una situazione come questa è assolutamente impensabile»*.

I politici napoletani si sono impegnati ad interessare i loro colleghi in Parlamento. Il rifinanziamento non riguarda solo gli ex detenuti, ma anche altre «liste» di disoccupati. Complessivamente sono 52 le cooperative.

I responsabili della cooperazione in Campania sono agli arresti. Rispondono di associazione a delinquere di stampo camorristico e di truffa. Con le stesse accuse sono finiti in galera dirigenti delle coop di ex detenuti e camorristi a pieno titolo. L'inchiesta del giudice istruttore di Napoli, Guglielmo Palmeri, continua a procedere a pieno ritmo. L'ultimo atto è costituito dalle quattro comunicazioni giudiziarie inviate al presidente e al vicepresidente della Lega nazionale delle cooperative, Onelio Prandini, e Umberto Dragone, al consulente legale avvocato Mauro Nocchi e a Luigi Rosafio, membro dell'ufficio di presidenza.

f. mil.

Incontro tra Signorile e gli assessori al Traffico

Supermulte in arrivo per le soste vietate

Da 20 a 240 mila lire - Ipotizzato anche il sequestro della targa

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Tempi duri per gli automobilisti che praticano «sosta selvaggia». Entro dicembre infatti è possibile che aumentino considerevolmente le multe per divieto di sosta (da 20 a 240 mila lire), e che i provvedimenti di rimozione forzata vengano estesi e affiancati dal sequestro della targa e dal blocco della vettura tramite una «ganascia» applicata ad una ruota.

Questo il risultato dell'incontro avvenuto ieri tra il ministro dei Trasporti, Claudio Signorile, e gli assessori al Traffico delle maggiori città italiane (Roma, Firenze, Bologna, Torino, Milano, Genova, Bari, Palermo).

Gli assessori si sono presentati con un pacchetto di proposte, una mini-riforma del codice della strada, che permetterebbe loro di rendere più governabili le metropoli più congestionate. Il ministro lo ha accolto con entusiasmo e ha promesso un decreto-legge.

«Sarebbe necessaria la riforma dell'intero Codice — ha detto Signorile — *ma nel frattempo, visto che questa è ferma da tre anni, io procedo con leggi stralcio, come quella sui caschi, ottenendo così qualche risultato»*.

Le misure proposte dovrebbero servire a tutelare l'ambiente e la salute dei cittadini. La filosofia ispiratrice di questa mini-riforma è che, con l'attuale livello di traffico urbano, anche il più piccolo spazio è necessario alla viabilità, altrimenti tutto si blocca.

Di qui la necessità di combattere *«la sosta irregolare su spazio pubblico»*, ovvero i parcheggi in doppia fila, quelli in prossimità di incroci, ecc. Si tratta di convincere i cittadini a non usare il mezzo privato.

Secondo gli assessori al Traffico, nell'ultimo decennio le amministrazioni si sono messe in questo senso, con la creazione di isole pedonali, la chiusura dei centri storici, il potenziamento del trasporto pubblico. Ma questa politica si è scontrata con il possesso sempre più diffuso dell'automobile che ha portato all'inosservanza di molte delle norme restrittive.

Si chiedono sanzioni che siano realmente dissuasive, non come quelle attuali definite *«irrisorie»*. In più si invoca una maggiore autonomia dei Comuni nel fissare le sanzioni e una rivalutazione degli importi da effettuare triennalmente.

Naturalmente sono previste anche misure non soltanto repressive. Si tratta dell'istituzione dei parchimetri, che permetterebbero la sosta in determinate aree a pagamento, per un determinato periodo di tempo. Questo porterebbe ad una più rapida rotazione delle vetture in sosta, e quindi alla possibilità di trovare ogni tanto un parcheggio. Oltretutto ci sarebbe un introito che i Comuni si impegnano a destinare alla risoluzione dei problemi del traffico.

Le modifiche al codice vigente (art. 4 e 115) comporteranno comunque multe da 20 a 80 mila lire per la sosta oltre l'orario consentito dove ci sono i parchimetri e multe da 40 a 240 mila per la sosta vietata.

«Sfrattati» i resti di due italiani a Merano

Un cimitero razziale

Il parroco: «Qui si seppelliscono solo familiari di residenti»

DAL NOSTRO INVIATO

MERANO — *«Non si ha più pietà per i morti! Occorre avere il patentino postumo di bilinguismo per riposare in pace nel cimitero parrocchiale di Maia Bassa?»*. Cose strane sarebbero accadute al camposanto. Benito Centaro, 44 anni, nato a Napoli e cresciuto a Merano, ha aperto il caso. In un periodo di sfratti, a lui, Centaro, è capitato lo sfratto più assurdo: quello dei genitori dal «Friedhof», il cimitero: *«perché i responsabili — accusa — non vogliono che in quel sito riposino in pace e vicini italiani di "razza latina" e sudtirolesi di "razza ariana"»*.

La denuncia di Centaro è in una lettera ai giornali. Possibile che i delicati rapporti tra le comunità di lingua italiana e lingua tedesca — dopo le scuole diverse e le parrocchie diverse — abbiano portato anche ai camposanti per differenti etnie, il sudtirolese sì, l'italiano no? Franz Alber, maestro in pensione e sindaco della Suedtiroler Volkspartei, in consiglio comunale si è sentito rimproverare da Giancarmine Tolila, farmacista e rappresentante della lista pri-pli. Le opposizioni (la giunta è svp, dc, psdi) vogliono veder chiaro nella gestione del cimitero.

«Non si può credere a ciò che scrive un Benito qualsiasi! — si è offeso il sindaco —. *Soltanto se avessi una lettera di padre Stefano, che conosco e che stimo, potrei intervenire»*. Padre Stefano Carli, parroco di Maia Bassa, è il responsabile della gestione del cimitero. E' di lingua tedesca, la parrocchia la chiama «*Pfarrgemeinschaft*». E Benito Centaro accusa proprio padre Stefano: *«Mi hanno ingiunto di far spostare le salme, ho ottenuto solo una proroga in attesa che io trovi un altro cimitero e si possa così realizzare questo sfratto esecutivo»*.

I Centaro sono a Merano dal 1942. Padre e madre sono morti nel 1975, lasciando sei figlie e quattro figli. Tranne Benito, che lavora a Padova, e un altro fratello che sta a Torino, gli altri otto Centaro sono tutti a Merano. *«Il nostro non è l'unico caso di questo tipo* — spiega Giovanna Centaro —. *Noi ne abbiamo discusso quest'estate, e Benito ha deciso di scrivere la lettera. Anche altri, qui a Merano, potrebbero parlare; ma hanno paura; la mafia non è solo in Sicilia. Padre Stefano non ci ha mai ricevuto. Ci ha fatto sapere che dobbiamo portarci via i morti e basta»*.

Camicia azzurra, cravatta fantasia, cardigan beige, padre Stefano di questa vicenda non vorrebbe più sentir parlare. *«Il vescovo mi ha detto che il caso è chiuso, basta, non dico niente»*, risponde deciso e severo nella sua «*Pfarramt*», la casa parrocchiale. *«Ho sempre applicato il nostro regolamento: possono essere sepolti solo i congiunti aventi la residenza a Maia Bassa* — ha spiegato in una lettera —. *Allo scadere del contratto relativo alla tomba, non può essere rinnovato se i congiunti non sono più residenti nel territorio della nostra parrocchia»*.

I Centaro ribattono: *«Ma come* — protesta Giovanna —: *ci siamo in mille ad abitare a Maia Bassa! O forse padre Stefano ce l'ha con noi perché frequentiamo la parrocchia di Santo Spirito, che non è la sua?»*. Benito, al telefono da Padova, è più esplicito: *«Devo pensare che ce l'ha su con noi, e con i nostri genitori, perché siamo italiani e in più siamo di origine meridionale. E non ci dicono che non c'è posto al cimitero: domenica sono andato a controllare, e posti ce ne sono. Perché padre Stefano non ha voluto accettare i soldi per rinnovare il contratto della tomba?»*.

Padre Stefano discute poco. *«Ritengo ben comprensibile la lagnanza del Centaro sul piano umano ed emotivo* — osserva invece don Ulrico Quaresima, viceparroco che si occupa dei fedeli di lingua italiana —. *Ma è inaccettabile su quello dei dati oggettivi»*. Però, conclude don Quaresima, *«questa può essere l'occasione in cui il consiglio di amministrazione del cimitero ricerchi o sul piano del regolamento o su quello dell'allargamento dell'area cimiteriale una soluzione che faccia soffrire il meno possibile persone di lingua italiana e di lingua tedesca»*.

Secondo il regolamento padre Stefano, che a Maia Bassa di Merano è cresciuto e oggi ha i capelli bianchi, non sarebbe dalla parte del torto. Per forza — sembra la tesi dei Centaro — i regolamenti li stabilisce lui. *«Ora* — dice Giovanna —, *ci sono in mezzo i partiti e ne è venuto fuori un polverone, anche se a fin di bene»*. L'opposizione in consiglio comunale vuole impegnare la giunta nell'accertamento della gestione del cimitero. Appunto per sapere se corrisponda al vero che dal «*Friedhof*», il camposanto di padre Stefano, chi non è sudtirolese rischia lo sfratto.

Giovanni Cerruti

Venezia, assolto per insufficienza di prove ex presidente d'una Usl

Sei condanne per le tangenti

Quattro anni e sei mesi agli ex assessori socialisti Cimino e Livieri - Le rivelazioni di un pentito

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VENEZIA — Dopo una camera di consiglio durata poco meno di sette ore, il tribunale di Venezia ha condannato sei dei sette imputati nel processo per lo scandalo delle tangenti, assolvendone uno per insufficienza di prove. Quest'ultimo è l'ex presidente dell'Unità locale sanitaria n. 18 «Riviera del Brenta», Antonino Carbone, socialista, che doveva rispondere di concussione.

Accogliendo in gran parte le richieste del pubblico ministero Antonio Fojadelli, i giudici veneziani hanno condannato Rodolfo Cimino, ex assessore socialista ai Lavori Pubblici della Provincia di Venezia, accusato di violazione della legge sul finanziamento dei partiti e concussione, e Fulgenzio Livieri, ex segretario del psi veneziano ed ex assessore comunale all'Ecologia, accusato di violazione della legge sul finanziamento dei partiti, concussione e estorsione, a quattro anni, sei mesi, 15 milioni di lire di multa e all'interdizione perpetua dai pubblici uffici.

Le altre condanne sono state per l'architetto Plinio Danieli, accusato di estorsione e millantato credito, a due anni, sei mesi e due milioni di multa; per Adriano De Re, ex assessore comunale socialista di Spinea, che doveva rispondere di concussione, a un anno, undici mesi, 700 mila lire di multa con la condizionale; per Giorgio Tessari, iscritto al pci, geometra dell'Ufficio tecnico del Comune, accusato di concussione, a due anni, due mesi e un milione e mezzo di multa; per Carmine Cifonelli, democristiano, tecnico della Provincia, accusato di concussione, a due anni e otto mesi e due milioni di multa.

L'inchiesta sulla vicenda delle tangenti veneziane prese avvio dalle dichiarazioni rese alla magistratura di Spoleto, che indagava sulla ricostruzione dei paesi umbri colpiti dal terremoto, dall'imprenditore edile trevisano Roberto Coletto, titolare della ditta Eaveco, che era fallita. Coletto attribuì una parte considerevole del proprio dissesto finanziario alle tangenti che avrebbe dovuto versare ad amministratori e tecnici veneziani per ottenere appalti di opere pubbliche.

Alla testimonianza di Coletto si aggiunse ben presto quella del commerciante Angelo Sinigaglia di Mestre, il quale disse di aver ricevuto la richiesta di una tangente del 30 per cento per ottenere un fido bancario. La sentenza ha disposto il rinvio alla procura della Repubblica degli atti relativi alle testimonianze dei commercialisti Gianfranco Sambo, Roberto Querci Della Rovere e Paolo Lenarda, dell'architetto Claudio Danieli, fratello dell'imputato, dell'ex direttore della sede di Mestre del Banco di Roma, Arzarello, e del responsabile dell'ufficio fidi dello stesso istituto di credito, Bortolani.

I sei erano stati chiamati a testimoniare dai difensori di Danieli e Livieri in merito a un fido bancario concesso e poi ritirato dal Banco di Roma ad Angelo Sinigaglia.

Gigi Bevilacqua

LA' DOVE SCOMPARE L'OZONO

Washington. Questa foto allo spettrometro rilasciata dalla Nasa mostra l'Antartide vista dal satellite e, indicato dalla freccia, un gigantesco buco nella calotta di ozono che protegge la Terra dai raggi ultravioletti. Secondo gli studiosi, il fenomeno sarebbe d'origine chimica e forse causato dall'uomo: gli agenti maggiormente sospetti sono le sostanze propellenti usate nelle bombole aerosol e quelle refrigeranti nei frigoriferi. L'aumento delle radiazioni ultraviolette, definito preoccupante, può provocare tumori alla pelle e cecità negli esseri umani, e danni catastrofici ad animali e vegetali (Telefoto)

Ruspe in azione a Caltabellotta

Il calcio abbatte mura millenarie

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Per costruire un campo di calcio le ruspe hanno demolito buona parte dei resti dell'antica Triocala, nella zona archeologica di Sant'Anna di Caltabellotta: cinquemila abitanti, un bellissimo paese dell'Agrigentino arroccato su un'altura, poco distante dal centro turistico-termale di Sciacca.

Le pale dentate hanno risparmiato poco: distrutto un tratto della cinta muraria, sminuzzato uno strato affiorante di ceramiche del quarto e sesto secolo avanti Cristo, cancellati reperti di valore storico, che testimoniano della civiltà di 2500 anni fa. I reperti sfuggiti al «sacco» sono ora depositati in una chiesa.

E' stato il Comune di Caltabellotta a dar via libera alle ruspe. Come molti in paese, probabilmente non rendendosi conto dell'interesse archeologico della zona, ha preferito costruirvi un campo di calcio.

Peraltro la Soprintendenza alle antichità di Agrigento retta dal professor Ernesto De Miro, strenuo difensore della Valle dei Templi minacciata da sempre dalla speculazione edilizia, non aveva posto alcun vincolo di tutela archeologica.

La denuncia dello scempio viene dall'archeologo Vittorio Giustolisi, dirigente dell'assessorato regionale ai beni culturali ed ambientali ed alla pubblica istruzione, in passato autore di parecchie ricerche in Egitto e in varie località della Sicilia occidentale, fra le quali appunto Caltabellotta.

Fu proprio Giustolisi cinque anni fa a richiamare l'attenzione sull'area di Caltabellotta e in particolare su Triocala arcaica della quale aveva parlato lo storico siracusano Filisto e che da tempo era stata individuata in contrada San Benedetto nei dintorni di Rocca Nadore. Lì dove Vittorio Giustolisi più o meno nel 1981 ha localizzato l'antica Camico dominio del mitico re Kokalos, lo stesso che fece uccidere Minosse dopo aver ospitato Dedalo, il costruttore del labirinto riuscito ad evadere dalla prigionia del re di Creta.

«E' evidente che ci troviamo qui in un comprensorio di straordinario rilievo», sostiene Giustolisi ricordando come Triocala fu una città indigena ellenizzata a cominciare dal VI secolo a.C. e che fu poi distrutta durante le guerre servili contro i romani.

La distruzione avvenne nel IV secolo a.C. e la città successivamente risorse più a valle nella località Sant'Anna dove il campo sportivo ha cancellato i suoi resti.

All'arrivo degli arabi intorno al 900 la città si espanse nuovamente più a monte per svilupparsi definitivamente nel punto dov'è situata l'attuale Caltabellotta, ma la zona di Sant'Anna continuò ad avere un notevole peso e per diversi secoli fu sede di diocesi in cui, appunto, si alternarono i vescovi di Triocala.

Antonio Ravidà

dall'Italia

Pertini: sbagliato abolire falce e martello

ROMA — Il nuovo simbolo del psi senza la falce e il martello, che conserverà solo il garofano, non piace a Sandro Pertini, una delle figure più prestigiose del socialismo. «E' un errore abolire la falce e il martello — ha dichiarato all'Agi l'ex Presidente della Repubblica — *perché nel simbolo del psi hanno un loro preciso significato: rappresentano un legame con la classe lavoratrice. Il psi non deve mai staccarsi da questo ideale se vuole veramente essere un partito che rappresenta la classe operaia. Il garofano da solo non può rappresentare questo legame. E' una tradizione che non dobbiamo dimenticare»*.

Cisl: poche centrali nucleari e supersicure

ROMA — Il minimo di centrali con il massimo della sicurezza: così si riassume la nuova posizione sul nucleare che sta emergendo dal dibattito nella Cisl e che sarà definita dal consiglio generale a fine novembre. I termini della discussione sono stati illustrati ieri dal segretario Franco Marini. La confederazione ritiene che il «caso Cernobil» imponga una seria revisione della politica nucleare, specie per la sicurezza. Non si parla però di rinuncia e si preferisce una soluzione mediana tra movimenti ambientalisti oppositori e chi giudica Cernobil un incidente sulla strada del progresso tecnologico. La Cisl propone un programma essenziale che comporti verifiche di sicurezza delle centrali operanti (come Caorso, Trino 1 e del progetto Cirene) ed il completamento delle costruzioni degli impianti di Montalto e Trino 2.

Carlo Bo rieletto rettore a Urbino

PESARO — Il professor Carlo Bo è stato riconfermato rettore dell'Università di Urbino. Nella votazione si sono espressi a suo favore 180 elettori su 209 votanti, 25 le schede bianche, quattro le disperse. In percentuale, Bo ha ricevuto l'86 per cento dei consensi.

Da ieri è presidente della Rai, gli auguri di Cossiga

Manca punta a un telegiornale «più critico con le istituzioni»

ROMA — Enrico Manca è il nuovo presidente della Rai. Lo ha eletto il Consiglio di amministrazione che si è insediato ieri. I voti a favore di Manca sono stati undici (pentapartito), quattro le schede bianche (pci), una astensione (dello stesso Manca). In una delle prossime sedute il Consiglio, su indicazione del presidente, voterà il vice presidente, che secondo gli accordi di maggioranza, sarà Leo Birzoli (psdi). La prima telefonata di auguri giunta al nuovo presidente della Rai è stata quella del presidente della Repubblica, Cossiga. Lo scambio delle consegne tra il nuovo presidente e il presidente uscente Sergio Zavoli si è svolto al settimo piano di viale Mazzini in un'atmosfera serena e cordiale presenti il direttore generale Biagio Agnes i consiglieri di amministrazione e i massimi dirigenti dell'azienda.

In un discorso tenuto subito dopo l'elezione, Manca ha espresso l'auspicio che il nuovo Consiglio Rai *«possa lavorare senza ipoteche pregiudiziali dovute alla caratterizzazione del voto con cui ciascuno è stato eletto. La gestione dell'ente deve ispirarsi ad un profilo istituzionale piuttosto che a una logica di maggioranza e di minoranza»*.

Il nuovo presidente ha quindi auspicato che *«un rinnovamento sia portato a compimento senza esitazione, con forte spirito critico di sperimentazione, fiducia nella professionalità e nell'equilibrio degli operatori dell'informazione radiotelevisiva e con una meditata fiducia nella maturità del pubblico. Occorre una informazione che sappia leggere le trasformazioni della società civile»*.

Secondo Manca *«l'informazione politica deve porsi più criticamente dinanzi alle vicende istituzionali, non certo per volontà di dissacrazione ma per renderle leggibili ai cittadini. L'informazione può contribuire ad avvicinare cittadini ed istituzioni; da questo punto di vista l'esperienza di radio radicale è stata positiva ed importante»*.

A proposito della legge sul sistema radiotelevisivo Manca ha detto che *«i tempi per il varo della legge sono ormai maturi. Si deve passare ad un autentico sistema misto, pluralistico e concorrenziale, ma omogeneo sul piano dei diritti, dei vincoli e delle responsabilità»*. *«Il ruolo del servizio pubblico* — ha aggiunto — *è introdurre nel sistema obiettivi e finalità non garantiti da una mera logica di mercato: innalzamento della qualità della produzione culturale, sviluppo di una identità dell'industria culturale nazionale»*.

Il neopresidente ha sottolineato che sarà possibile stringere con i privati una serie di intese ed accordi. In particolare, ha detto, *«è possibile promuovere occasioni per affrontare insieme la sfida della rapida internazionalizzazione dei "media"»*.

«La manifestazione è filosovietica»

Il psi non aderisce a corteo per la pace

ROMA — Il psi non parteciperà domani alla manifestazione dei Comitati per la pace. Lo ha deciso l'esecutivo del psi che si è riunito ieri nella sede del partito in via del Corso. Alla manifestazione ha invece deciso di aderire il Movimento dei giovani che in una nota si dice *«fiducioso in una rifondazione del Movimento per la pace, che deve liberarsi da lacci e lacciuoli e rendersi consapevole di essere parte del più vasto mondo cattolico democratico che in quest'ultimo anno si è reso protagonista di non poche iniziative per la pace in ogni parte del nostro Paese»*.

Il no dei socialisti è spiegato in un documento nel quale si rileva che *«la promozione e la preparazione della manifestazione di sabato non hanno offerto garanzie adeguate di una impostazione politica giusta ed equilibrata e quindi di una iniziativa seriamente motivata e indipendente. Al contrario la manifestazione appare segnata da cronica dimenticanza delle responsabilità sovietiche nello scatenamento della corsa al riarmo missilistico, da unilateralismo e superficialità nelle valutazioni dei passaggi più delicati del negoziato tuttora aperto fra le superpotenze; da un sostanziale fiancheggiamento dell'impostazione strategica e tattica dell'Urss»*.

Il psi sostiene che *«una manifestazione per la pace che ignora le guerre e che occulta lo squilibrio provocato dall'Urss nello schieramento europeo delle forze di teatro e in quelle convenzionali, non può essere seriamente condivisa. Ancor meno condivisibili sono la confusione fra i problemi energetici e di sicurezza posti dallo sviluppo del nucleare civile, specie dopo Cernobil, e i problemi strategici connessi con l'equilibrio negli armamenti nucleari»*.

(Segue da pagina 5)

Palermo, venerdì la risposta alla difesa che vuole letti in aula tutti gli atti (non basterebbe un anno)

Maxi-processo rischia il naufragio

Se la sentenza non sarà emessa entro maggio [illegible] scarcerati, per decorrenza dei termini, 170 dei 180 imputati
Tornerebbe in libertà anche Michele Greco, il capo della «cupola» secondo i grandi pentiti Buscetta e Contorno

Il gioco dell'avvocato

Al processo di Palermo gli avvocati difensori chiedono che i giudici leggano pubblicamente, una per una, le migliaia di pagine degli atti istruttori. Il numero è tale che il tempo necessario sarà lunghissimo. Il processo non potrebbe concludersi prima che scadano i termini, che la legge stabilisce per la scarcerazione degli imputati.

La notizia è clamorosa, non solo per gli effetti che si potrebbero determinare, ma anche per la straordinarietà della iniziativa. Ricordo una situazione simile solo nei primi processi per fatti di terrorismo, ma allora la contrapposizione degli imputati allo Stato era tanto forte da render necessaria l'osservanza anche delle forme più vuote ed era impraticabile il buonsenso.

E' ben raro, nella prassi comune, che documenti numerosi o particolarmente lunghi siano effettivamente letti nel dibattimento. Ciò avviene quando sia necessario contestare l'uno o l'altro passo degli atti ad un imputato o a un testimone, oppure quando occorra farne oggetto di particolare discussione.

I giudici, il pubblico ministero, gli avvocati, gli imputati conoscono gli atti ed hanno già potuto avere copia dei documenti che loro interessano. La stanca lettura per ore, giorni e mesi, di documenti processuali non è di alcuna utilità, nemmeno per assicurare la pubblicità del dibattimento. Ed è per questo che solitamente gli atti si danno per letti, con l'accordo di [illegible].

Ciò non avviene per sciatteria, frettolosità, incuranza per le forme del processo. Avviene invece perché tutti sono consapevoli che ciò che realmente interessa è la discussione attorno alla utilizzabilità di certi atti ai fini della decisione. Si leggono, infatti, solo gli atti che la legge consente di utilizzare. E nel caso di Palermo, se i difensori chiedono la lettura, non dissentono evidentemente [illegible] possibilità di utilizzare quegli atti.

Che dire, allora, di una richiesta [illegible] quella dei difensori di Palermo? Si può certo prendere [illegible] di questo episodio ed aggiungerlo al catalogo dei motivi che dovrebbero sconsigliare di ingigantire a tal punto le istruttorie e dovrebbero spingere, invece, a snellire i processi, semplificandoli.

Si può di nuovo constatare che il codice di procedura penale non regge più ed occorre una riforma globale. Ma non può mancare un commento che riguarda la figura dell'avvocato difensore. Oggi nell'avvocatura è prevalente l'impostazione secondo la quale il difensore è solo il portatore di interessi di parte e non ha senso chiedergli di collaborare con lo Stato che conduce il processo.

Dovere del difensore è di contribuire ad un processo giusto nei metodi, ma non necessariamente nel risultato. Al risultato giusto, mediante giusti metodi, deve tendere il giudice. Ma ogni eccesso mette [illegible] il principio di cui vorrebbe essere attuazione. E l'eccesso è tanto grave che c'è persino da chiedersi se a Palermo sia effettivamente garantita la libertà degli avvocati nello scegliere gli atteggiamenti processuali, o se invece le scelte avvengano altrove, fuori dagli studi professionali.

E' comunque chiaro che è ora necessaria una reazione da parte dello Stato. Una manovra come quella in atto, se avesse successo, determinerebbe un ulteriore avvilimento del processo e delle sue regole. Molti ne trarrebbero motivo per chiedere una giustizia spicciativa e sommaria. Una possibile soluzione potrebbe essere quella di allungare di nuovo i termini di carcerazione preventiva. Ma si tratterebbe di rimedio eccessivo e non congruo rispetto all'occasione.

Un diverso atteggiamento potrebbe, invece, essere quello di prendere atto del vuoto formalismo rappresentato dalle letture. Gli obblighi e i divieti che la legge stabilisce in proposito, riguardano la utilizzabilità degli atti al dibattimento. Una legge potrebbe dirlo chiaramente.

Una annotazione finale. Ancora una volta vien da chiedere che venga p[illegible] un nuovo codice di procedura penale. Ma il nuovo processo richiederà gran senso di responsabilità a tutti i protagonisti. Ed è perciò che l'episodio palermitano suscita amarezza e scoramento.

Vladimiro Zagrebelsky

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Al maxi-processo di Palermo i difensori respingono in coro l'«insinuazione» che essi stiano cercando di far durare il più a lungo possibile le udienze per ottenere la scarcerazione per scadenza dei termini di quasi tutti gli imputati detenuti, ribadiscono però che la lettura degli atti completi del processo può dare elementi utili per gli imputati.

Sono 800 mila pagine, per leggerle tutte ci vorrebbero forse due anni. Ma se entro l'8 maggio 1987 la corte d'assise non avrà emesso la sentenza rimarranno in prigione soltanto una decina tra boss e picciotti di Cosa nostra. Verrebbero scarcerati 170 dei 180 accusati che sono in prigione; gli altri sono in libertà provvisoria, agli arresti domiciliari e, alcune decine, latitanti.

In principio gli imputati erano 467, ma il loro numero si è ridotto a circa 450 dopo la morte di alcuni e lo stralcio della posizione di altri che saranno [illegible] a parte o in diversi processi. Se non vi sarà il verdetto in tempo, dopo l'8 maggio potrebbe tornare in libertà fra gli altri Michele Greco, indicato da Tommaso Buscetta e Salvatore Contorno, i due grandi pentiti della mafia, come il capo della «cupola», la commissione al vertice di Cosa nostra.

Catturato l'8 marzo dopo quattro anni di latitanza, Greco, che è imputato di decine di delitti e di associazione mafiosa, potrebbe lasciare il carcere qualora fosse assolto nel [illegible] per il delitto Chinnici, [illegible] il 20 novembre a Catania, dopo che la Cassazione ha annullato l'ergastolo che gli era stato inflitto in primo e in secondo grado a Caltanissetta.

Nessuno per il momento può prevedere gli sviluppi di questa situazione che rende inquieto il presidente Alfonso Giordano e che, soprattutto, rischia di alimentare un aperto dissidio tra le parti processuali. Le prime avvisaglie si sono avute nell'udienza di mercoledì quando, tra un interrogatorio ed un altro di testi minori, «en passant», ha proposto di dare per letti tutti gli atti istruttori.

Un attimo di silenzio e immediate, le proteste dei difensori, primo fra tutti l'avvocato Giuliano Spazzali, già difensore del nucleo storico delle Br. «Finora siamo andati avanti consultando le 8000 pagine dell'ordinanza di rinvio a giudizio — ha detto il legale —, ma indubbiamente negli atti completi del processo, nei verbali, nelle quasi 800 mila pagine potremmo trovare elementi di qualche utilità per gli imputati».

Un anno non basterebbe neppure per leggere in aula le quasi 800 mila pagine. C'è chi addirittura pensa che ne occorrerebbero due. Come fare, allora? Si arriverà ad un compromesso che già il presidente Giordano e l'avvocato Paolo Seminara, il noto avvocato che presiede la camera penale di Palermo, stanno già ricercando?

«Francamente la proposta del presidente Giordano di dar per letti tutti gli atti ci ha colti di sorpresa», dice il professor Orazio Campo difensore di numerosi imputati, fra i quali Luciano Liggio che però, condannato all'ergastolo con sentenza definitiva, in ogni caso rimarrebbe in carcere.

«Nessuno ha avuto il tempo materiale di consultare la montagna di atti» ha proseguito Campo, assicurando comunque che «non abbiamo alcuna intenzione di fare ostruzionismo, ma come difensori non potremo certo rinunciare al vaglio di quelle parti dell'istruttoria che possano risultare favorevoli agli imputati». Entro pochi giorni la difesa sarà in grado di indicare al presidente quali atti sarebbe superfluo leggere in aula.

Il pubblico ministero Domenico Signorino da parte sua ha detto che «le carte possono essere consultate sempre in cancelleria». Con ogni probabilità una decisione verrà presa nell'udienza di venerdì prossimo.

Intanto né il ministro della Giustizia Virginio Rognoni né quelli dell'Estero Giulio Andreotti e della Difesa Giovanni Spadolini — citati recentemente come testi chiamati a chiarire alcune circostanze relative alla nomina a prefetto di Palermo di Carlo Alberto Dalla Chiesa — hanno fatto pervenire alla corte la loro determinazione sulla data e sul luogo dove intendono essere ascoltati. Quali membri del governo, Rognoni, Andreotti e Spadolini infatti possono decidere di non essere interrogati nell'aula-bunker.

Antonio Ravida

Palermo. Imputato di decine di delitti e di associazione mafiosa, anche Michele Greco nella foto potrebbe tornare in libertà se entro l'8 maggio 1987 la corte d'assise non avrà emesso la sentenza

Imputato nel processo alle cosche

Un altro mafioso ferito a Messina

MESSINA — Ancora attentati contro gli imputati del processo alle cosche mafiose messinesi in corso nell'aula bunker del carcere di Gazzi. Giuseppe Amante, 33 anni, in libertà per decorrenza termini di carcerazione preventiva, è stato ferito a colpi di pistola nel pomeriggio da un killer. E' ricoverato in ospedale. Le sue condizioni non destano preoccupazioni. Uno dei proiettili lo ha colpito al braccio destro e se la caverà in pochi giorni.

Per Giuseppe Amante era stata decisa una fine simile a quella di altri tre imputati nel processo, uccisi negli ultimi mesi nell'ambito d'una lotta senza quartiere che sta impegnando la malavita messinese: Corrado Parisi, 34 anni, assassinato l'8 agosto; Natale Morena, 33 anni, «giustiziato» un mese dopo; Pietro Bonsignore, 21 anni, ucciso la sera dell'8 ottobre nella sala d'aspetto dell'ospedale di Ganzirri, assieme a una donna, Nunzia Spina, coinvolta per caso nella sparatoria.

Giuseppe Amante viaggiava sulla propria 128 quando, ieri pomeriggio in via Palermo, è stato avvicinato da un uomo incappucciato che gli ha esploso contro numerosi colpi di pistola. Amante ha proseguito in macchina fino a quando non ha perso il controllo andando a sbattere contro un'altra auto.

A questo punto ha aperto lo sportello. Proprio in quel momento è transitata una volante della polizia. L'equipaggio ha prelevato l'uomo e lo ha condotto all'ospedale Margherita. Giuseppe Amante è ritenuto appartenente al clan di Gaetano Costa, uno dei quattro in cui è suddivisa la malavita messinese.

n. a.

Polemica fra dc e pci sulle responsabilità del rinvio

Riforma servizio di leva bloccata in Commissione

ROMA — Difficoltà maggiori del previsto per la riforma del servizio militare di leva, all'esame del Senato. La Commissione Affari Costituzionali infatti ha bloccato ieri il [illegible] sul disegno di legge e ha chiesto che l'esame in aula slitti perlomeno di due settimane.

Lo stesso relatore, Learco Saporito (dc), ha dato un giudizio tutt'altro che positivo del provvedimento: *«E' un miracolo se questa legge verrà approvata così com'è. Il testo messo a punto dalla Commissione Difesa della Camera pecca nella definizione degli strumenti [illegible] raggiungere l'obiettivo di assicurare spazi di maggiore democrazia ai giovani nei rapporti [illegible] la struttura militare».*

«E' un errore — ha aggiunto Saporito — *introdurre [illegible] ennesima categoria protetta, quella dei militari a lunga ferma che avrebbero un posto garantito nell'amministrazione dello Stato. La reintroduzione sul lavoro dei soldati deve essere una conseguenza della qualificazione professionale e [illegible] un privilegio».* E ha rivolto altre critiche al rapporto tra periodo d'addestramento e periodo operativo e alla mancata istituzione di un criterio regionale per l'assegnazione delle reclute.

Il rinvio di ieri ha dato luogo ad una polemica fra democristiani e comunisti. La notizia che la decisione fosse stata presa su richiesta [illegible] giunta del democristiano Gastelli, del socialista Garibaldi e del comunista De Sabbata ha suscitato la reazione del [illegible]. *«E' vero esattamente il contrario* — afferma una nota del pci — *Il senatore De Sabbata e l'intero nostro gruppo sono concretamente impegnati perché questa attesa riforma [illegible] in porto rapidamente. Sono stati i comunisti a toglierla dall'insabbiamento nella quale era stata costretta per due anni».*

Altrettanto dura la replica del sen. Saporito: *«Fin dall'inizio della seduta della Commissione, dopo l'esame dei presupposti di [illegible]tituzionalità, il relatore era pronto a riferire sulla leva; ma il gruppo pci ha voluto parlare del disegno di legge sugli sloveni. «Siamo arrivati alle 12,30, quando il relatore ha regolarmente riferito sul provvedimento sulla leva; ed è stato appunto il sen. De Sabbata a sostenere che, [illegible]andosi di un disegno di legge in sede redigente, la Commissione doveva avere il tempo necessario per esprimere un parere articolato, e che "non cascava il mondo" se la riforma della leva fosse andata da questa settimana successiva alla prossima».*

Tante polemiche su un provvedimento molto atteso dalla [illegible] hanno in ogni caso preoccupato Spadolini, che ha chiesto chiarimenti al presidente dei senatori dc Mancino. *«Nel corso dell'incontro* — ha spiegato Mancino — *abbiamo assicurato il ministro che per il 4 novembre il disegno di legge sulla riforma del servizio militare dovrebbe essere approvato anche grazie al grosso contributo che abbiamo dato come gruppo nelle varie Commissioni. Gli abbiamo garantito che non ci sono alcune ragioni di timore per questo breve rinvio del provvedimento».*

Il pm al processo per l'uccisione dell'autonomo «Pedro»

Trieste, chieste due condanne

Quattro anni per uno degli agenti con l'accusa di tentato omicidio - Assoluzione per gli altri due

DAL NOSTRO INVIATO

TRIESTE — Quattro anni e otto mesi di reclusione per [illegible] omicidio aggravato per Nunzio Maurizio Romano del Sisde; due anni e otto mesi per Mario Passanisi, della Digos, per eccesso colposo in legittima difesa putativa; l'agente Maurizio Bensa non punibile per aver fatto uso legittimo putativo delle armi; assoluzione con formula piena per il vicebrigadiere Giuseppe Guidi. Queste sono le richieste del pubblico ministero Claudio Coassin al processo per l'uccisione dell'autonomo Pietro Maria Greco detto «Pedro», che i quattro uomini avrebbero dovuto catturare.

Una requisitoria che tende a ristabilire i limiti precisi di un intervento di polizia, nel rispetto delle regole, e al tempo stesso definire le motivazioni dei singoli comportamenti nel [illegible] specifico. *«Una vicenda estremamente difficile e complessa* — dice subito Coassin — *Il fatto si è svolto in frazioni di secondo, con frenetica concitazione».* E rivolto ai giudici: *«Forse la cosa migliore è che voi cerchiate di calarvi nei personaggi di quel dramma, di rivivere l'ansia di libertà di Greco e il senso del dovere degli imputati, la loro preoccupazione di fronte ad una situazione [illegible]».*

[illegible] dev'essere comunque attribuita alcuna responsabilità, sostiene il rappresentante dell'accusa, a Giuseppe Guidi, l'uomo che comandava la pattuglia mandata ad arrestare l'autonomo. Il vicebrigadiere deve rispondere di omicidio colposo per aver agito «in difformità» dagli ordini ricevuti dal dirigente della Digos. Ma la sua decisione di procedere all'arresto di Pietro Maria Greco nell'androne del palazzo di via Giulia, osserva il pubblico ministero, non era balorda. *«Tutt'altro direi che si è trattato di una scelta felice. In realtà, l'operazione nell'androne poteva costituire per il ricercato una trappola e nel contempo si cautelava la pubblica incolumità».*

Chi invece porta addosso la colpa, secondo Coassin, è Nunzio Maurizio Romano. Se quell'intervento è «finito [illegible]mente», lo si deve allo scatto improvviso in avanti dell'agente del Sisde, nel momento in cui l'autonomo uscì dall'appartamento.

Il pubblico ministero non è d'accordo sull'imputazione di [illegible] preterintenzionale contestata a Romano, Passanisi e Bensa. E' invece in linea con le valutazioni del procuratore generale, che sosteneva per i tre l'accusa di [illegible]o volontario. E più avanti precisa: *«Qui [illegible] singole azioni e soggettive motivazioni che appaiono slegate tra di loro e diversamente orientate. Da una parte Romano che vuole in ogni modo fermare Greco, dall'altra Passanisi che ritiene di dover agire per soccorrere Romano, infine Bensa che, addirittura all'esterno, non sapendo nulla di quanto è successo nell'androne, ritiene di dover far uso delle armi».*

Secondo questa stringatissima ricostruzione del dramma, al vertice della responsabilità resta l'agente del [illegible]. Ma siccome non è stato possibile stabilire se dalla pistola di Romano fosse partito uno dei colpi mortali quell'imputato dovrebbe rispondere di *«omicidio volontario tentato e non consumato».*

[illegible] ecco, nella rievocazione della tragedia di Pietro Maria Greco, il contenuto di principio nella requisitoria di Coassin. *«Si è affermato che la guerra è guerra, e che nei riguardi di coloro che hanno dichiarato guerra allo [illegible] non si possono applicare le regole del diritto, quasi che finché il soggetto che resiste violentemente non sia ridotto in potestà del giudice esso [illegible] sia oggetto di giudizio me di guerra. Ebbene, da questo banco devo dire forte e alto che il primato della legge vale sempre e in ogni [illegible]ne, e che le regole del diritto vanno applicate nei confronti di tutti, dei nemici dello Stato come dei suoi servitori, anche i più fedeli».*

A conclusione della requisitoria l'avvocato Roberto Ma[illegible], rappresentante di parte civile, commenta: *«Un [illegible] che, in sostanze, equivale ad una dichiarazione della fine dell'emergenza».* La sentenza è prevista per questa sera.

Giuliano Marchesini

■ **Inchiesta parlamentare sui fondi neri Iri**

ROMA — Riparte alla Camera l'iter della proposta di inchiesta parlamentare sui fondi neri dell'Iri. L'assemblea ha deciso di adottare [illegible] testo [illegible] per l'esame in Commissione quello del gruppo radicale, il primo in ordine di presentazione rispetto alle altre richieste d'inchiesta formulate dal pci, dal msi-dn e dagli indipendenti di sinistra. A favore hanno votato pci, indipendenti di sinistra e dp. Contro il msi. Astenuti i dc. Il pr, come è suo costume, non ha partecipato al voto. L'adozione di un testo base si era resa necessaria dopo la bocciatura avvenuta il 26 giugno della richiesta presentata dal capogruppo della maggioranza di non procedere all'esame dei provvedimenti (254 voti contrari e 230 favorevoli).

■ **Csm approva legge sui danni giudiziari**

ROMA — Il Consiglio superiore della magistratura ha dato via libera al disegno di legge sulla riparazione degli atti giudiziari ingiusti: all'unanimità ha valutato positivamente il testo approvato in sede redigente dalla commissione Giustizia della Camera. L'[illegible] ad una equa riparazione scatta quando l'imputato viene assolto definitivamente con formula piena, dopo aver subito una restrizione della libertà personale. Lo [illegible] interviene a riparare il danno senza creare i presupposti perché il danneggiato possa [illegible] direttamente sul giudice.

■ **Bertuzzi vince [illegible] «tassa [illegible] salute»**

MILANO — Alberto Bertuzzi, l'imprenditore noto anche per la qualifica di difensore civico, ha vinto la sua prima battaglia contro la «tassa sulla salute». Nell'aprile scorso aveva ricevuto un decreto ingiuntivo con cui l'Inps lo invitava a pagare la somma di nove milioni e 748 mila lire per non aver fatto fronte alla «tassa sulla salute» negli anni [illegible] 81 e 82.

Contro l'ingiunzione l'imprenditore bresciano ha presentato ricorso e, assistito dall'avv. Massimo Borghigno-li, ha illustrato le sue argomentazioni davanti al pretore Salvatore Saitta, che alla fine ha accolto il ricorso, dichiarando illegittimi e quindi revocandone gli effetti, il decreto ingiuntivo dell'Inps. Questo perché sarebbero illegittimi quattro decreti emessi dal ministero della Sanità a partire dal 9 settembre 1981 al 4 giugno 1984 e il suo contenuto contrasterebbe con le disposizioni previste dall'art. 31 della legge 833 del 1978.

Aperto ieri a Venezia il 37° congresso di una categoria che rifiuta il «ruolo di passacarte»

Il medico di famiglia non si schiera con l'ospedaliero

Il segretario Boni: [illegible] devono sgombrare il campo dalle difficoltà formali; quando si confronteranno sui fatti ci saremo anche noi»

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Nel tormentato panorama sanitario italiano con gli ospedalieri pronti a scendere in sciopero il 29 e il 30 ottobre se non sarà riconosciuta l'autonomia del loro contratto nell'ambito del pubblico impiego, cala il 37° congresso internazionale della Fimmg, la federazione più rappresentativa dei 70 mila medici generici italiani, quelli che comunemente si chiamano medici di famiglia, liberi professionisti a differenza degli ospedalieri anch'essi in trattativa per il rinnovo della convenzione.

Qual è il loro stato d'animo? Sono pronti a scendere in campo a fianco dei loro colleghi per sostenere anche le richieste di questi ultimi? L'eurodeputato Eolo Parodi, presidente della Federazione nazionale degli Ordini dei medici, dal palco del [illegible] so allestito nel [illegible] del casinò municipale di Venezia Lido, lancia un vigoroso appello alla compattezza della categoria, unanime — rileva — nel sentirsi offesa dai pesanti apprezzamenti che il ministro della Sanità Donat-Cattin ha rivolto agli ospedalieri. Sottolinea inoltre che il governo deve mantenere fede alla parola data nel decreto del febbraio scorso e ri[illegible] agli ospedalieri la peculiarità della loro contrattazione, chiede che il governo chiarisca *«la propria reale disponibilità finanziaria»*, invita a trattare e a chiudere presto la vertenza sia dei sanitari che lavorano negli ospedali sia dei medici di famiglia, altrimenti, e scandisce bene le parole, *«dovremmo ripetere in grande quello che avvenne nel febbraio scorso quando i medici scioperarono uniti. Questa è l'ora della verità. Non vogliamo lo scontro, ma arriveremo anche allo scontro se ci [illegible] costretti».*

L'applauso dell'assemblea è appassionato, ma la reazione dei rappresentanti della Fimmg appare meno entusiastica. Nettamente favorevoli per quanto riguarda la disponibilità dei medici di famiglia ad astenersi dal lavoro se sarà necessario, ma più cauti nel dichiarare il proprio aperto appoggio agli ospedalieri e sulla questione dell'autonomia del loro contratto. Si sgombri innanzitutto il campo dalle questioni procedurali, fanno notare i rappresentanti dei medici di famiglia; poi, quando si affronteranno questioni di sostanza, anche noi ci saremo.

Afferma in modo significativo l'onorevole Danilo Poggiolini, presidente nazionale della Fimmg: *«E' necessario evitare di continuare la discussione sull'accordo di Palazzo Chigi che è chiarissimo e stabilisce l'autonomia contrattuale dell'area medica. Si deve passare a una fase concreta di discussione, che permetta di concludere il [illegible] contratto e le nuove [illegible]zioni».* E Mario Boni, segretario nazionale della stessa federazione: *«I sindacati dei medici ospedalieri superino la fase della conflittualità procedurali e interpretative e si misurino con la controparte su fatti concreti. Uno scontro su fatti concreti potrebbe allora diventare per tutti i medici italiani lo stimolo verso un'azione [illegible] che a febbraio fu vincente e che oggi potrebbe esserlo [illegible] di più».*

Insomma unità e scioperi su problemi realmente comuni, non su questioni che possono avere un [illegible] soprattutto formale, anche se, dicono i medici generici, su una simile questione gli ospedalieri hanno perfettamente ragione.

Poggiolini ci ribadisce infatti che il p[illegible] della specificità contrattuale degli ospedalieri non sarebbe nemmeno dovuto sorgere perché era già stato risolto con il decreto del febbraio [illegible]: *«I medici* — rileva — *hanno un'effettiva autonomia; se poi, definita l'ipotesi di accordo, dovessero sorgere questioni di rapporti con gli altri lavoratori della sanità e in particolare con i sindacati confederali, interverrebbe allora la presidenza del Consiglio».* E aggiunge: *«Questi erano elementi consolidati. Poi è venuto Donat-Cattin che ha rimesso in discussione tutto. Per conto mio è stata una svista e non mancherò domani di rilevarlo al ministro. Penso che Donat-Cattin cambi idea in fondo è [illegible] concreto, meno fumoso di altri ministri che lo hanno preceduto».*

Il ministro della [illegible] giungerà probabilmente oggi pomeriggio al Lido di Venezia, registrerà reazioni e soprattutto ascolterà le rivendicazioni dei medici di famiglia che sono [illegible] e in parte diverse da quelle degli ospedalieri, [illegible] diverse che qualcuno annota: *«Parodi, in quanto presidente di tutti i medici, lancia appelli all'unità, ma a volte il suo compito è stato quello di gestire le invidie [illegible] categorie».* Come ha messo in rilievo il segretario della Fimmg Boni i medici di famiglia oltre a un aumento dei compensi chiedono un'effettiva rivalutazione professionale perché corrono il rischio di trasformarsi in passacarte.

Clemente Granata

La procura generale di Roma ne valuterà la legittimità

Sotto inchiesta gli scioperi nella sanità e nei trasporti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Sono legittimi gli scioperi nel trasporto aereo e nella sanità? Lo dovrà stabilire un'inchiesta della procura generale di Roma, come ieri è stato [illegible] alle agenzie di stampa in un sec[illegible]ricato: un [illegible] magistrato ha deciso di valutare la legittimità, in base alle norme del codice penale, delle forme di attuazione o di indizione delle astensioni dal lavoro decise in alcuni settori del pubblico impiego: i piloti degli aerei, i medici e il personale paramedico.

Non è la prima volta che la magistratura scende sul campo annunciando l'apertura di indagini preliminari in occasioni di scioperi nel settore del pubblico impiego. Nelle precedenti occasioni in cui la magistratura romana decise di intervenire per accertare se fossero stati compiuti illeciti per scioperi «selvaggi», «a singhiozzo» o settoriali, le inchieste sono state subito archiviate nei sotterranei del palazzo di Giustizia.

Con i piloti dell'Anpac e con gli addetti al servizio sanitario nazionale il pubblico ministero [illegible] sembra mostrarsi particolarmente severo.

Nel recente passato, suscitò clamore l'analoga iniziativa del sostituto procuratore della Repubblica di Roma Giorgio Santacroce di mettere sotto accusa [illegible] dirigenti sindacali [illegible] associazioni dei piloti e dei controllori di volo per certe «anomale» forme di protesta decise nell'ambito di vertenze.

Tutto però si risolve nel nulla, dopo la convocazione nell'ufficio del giudice dei rappresentanti delle parti in causa. Per piloti e controllori si giunse, addirittura, alla precettazione dell'autorità amministrativa, un provvedimento che per molti si sarebbe meglio attagliato agli scioperi dei medici e dei loro assistenti anch'essi peraltro inquisiti, senza alcun risultato.

Di possibili precettazioni aveva parlato recentemente il ministro della Sanità Donat-Cattin, in occasione dell'ultima agitazione decisa dai sindacati autonomi dei medici: in particolare il ministro aveva giudicato eccessiva la durata degli scioperi, tre giorni.

La nuova iniziativa giudiziaria renderà quindi ancora più teso il clima già difficile nel pubblico impiego. Il codice di autoregolamentazione degli scioperi in questo settore, d'altra parte, è un documento che non ha valore di legge e vincola solamente chi l'ha sottoscritto: cioè i sindacati confederali.

Società multinazionale, produttrice di beni di largo consumo, nel quadro del potenziamento del proprio settore organizzativo, ci incarica di ricercare:

ANALISTA DI ORGANIZZAZIONE

Alla posizione sarà assegnata l'analisi, [illegible] definizione e l'aggiornamento degli [illegible] operativi, la definizione [illegible] funzioni e delle aree [illegible] responsabilità, lo studio e lo sviluppo [illegible] operando anche in affiancamento all'EDP nell'analisi e risoluzione delle problematiche organizzative conseguenti allo sviluppo del sistema informativo.

I candidati, in possesso di [illegible] medio-superiore, devono avere maturato una esperienza almeno triennale in posizioni analoghe presso aziende modernamente organizzate.

E' richiesta la disponibilità ad operare ed a risiedere [illegible] una città [illegible] km a Sud di Torino.

L'Azienda, che interverrà fin dalle prime fasi, assicura la massima riservatezza.

Inviate dettagliato curriculum a:

10129 TORINO
CORSO EINAUDI, 55

VENDITORI DI CONSULENZE

L'espansione nella tecnologia di gestione [illegible] sta creando ulteriori occasioni favorevoli alla George S. May International S.p.A., una delle più vecchie e rispettabili compagnie di Consulenza di Gestione Aziendale.

Noi offriamo una possibilità eccezionale per venditori eccezionali. E' un'[illegible] una posizione di alto prestigio che comporta viaggi ogni settimana dalla vostra [illegible] per visitare aziende-clienti, precedentemente contattate, al fine di condurre una **indagine diagnostica che determini quali problemi esistono nell'azienda-cliente ed infine la chiusura della vendita [illegible] progetto di consulenza che risolverà i problemi stessi.**

[illegible] di [illegible] vendita totalmente intangibile [illegible] grande valore [illegible] richiede: [illegible] distinto e pieno di [illegible] provvisto di sufficiente esperienza, [illegible] basi fondamentali della gestione aziendale (bilanci) e fiducia [illegible] intelligentemente le necessità [illegible] trolli di gestione aziendale con titolari di medie aziende.

Si tratta di lavoro retribuito con:
— stipendio fisso più [illegible] (mediamente [illegible] 25 a 35 milioni annui)
— rimborso delle spese di viaggio, vitto e alloggio.

Un lavoro che richiede [illegible] disponibilità [illegible] allontanarsi [illegible] casa [illegible] settimana

Ma i vostri guadagni sono in funzione delle vostre abilità [illegible]. Promozioni a livelli direttivi solo all'interno della Compagnia

Non è necessario alcun trasferimento poiché potete risiedere ovunque.

Non è un lavoro di vendita porta-a-porta, ma una prestigiosa posizione di carriera per quei rari venditori professionali che traggono profitto da continue sfide.

Solo ai candidati qualificati saranno concesse interviste locali.

Dovete essere disponibili ad iniziare un training presso la nostra sede di Milano a partire da lunedì 3 novembre [illegible]

TELEFONARE al signor Stefano Cai
George S. May International S.p.A.
Via Fantoli 7 - Milano
tel. 02 502 813 ore ufficio

[illegible] S.p.A.

SOCIETA' DEL GRUPPO OLIVETTI

Nell'obiettivo [illegible] potenziamento delle proprie strutture tecniche, ricerca, per la Sede di Milano e [illegible] ufficio di Torino [illegible] seguenti figure professionali:

Pos. A) [illegible] [illegible] lo sviluppo di applicazioni su Personal Computer, con esperienza nell'utilizzo [illegible] strumenti per la produzione [illegible] Software. Rif. 1038.

Pos. B) **ANALISTI PROGRAMMATORI** con esperienza pluriennale nello sviluppo di applicazioni in [illegible] IBM MVS (IMS, CICS). Rif. 1040.

Pos. C) **SISTEMISTI** con esperienza di generazione e manutenzione MVS/SP e XA. E' richiesta la conoscenza di CICS VSAM e ASSEMBLER. Rif. 1042.

I candidati [illegible] pregati [illegible] dettagliato curriculum alla PA Advertising - Via Turati 40 - 20121 Milano, citando il Riferimento di interesse anche [illegible] busta.

PA Personnel Services

BRONCHENOLO - CRUSKEN - BALSAMO SIFCAMINA - AKUEL
LACTACYD - POLLINGEL

MIDY S.p.A.

ricerca

AREA MANAGER OTC

La DIVISIONE PRODOTTI DA BANCO della [illegible] S.p.A. negli ultimi [illegible] ha triplicato il suo fatturato posizionando 6 prodotti del suo listino come marchi leaders. Il suo continuo sviluppo richiede ora l'inserimento di un Area Manager nell'organico di vendita per la zona

PIEMONTE - LIGURIA

Il prescelto, alle diretta dipendenze del Direttore Vendite, coordinerà e gestirà le risorse [illegible] l'area a lui affidata ed avrà la responsabilità di:

— realizzare gli obiettivi di vendita aziendali in coerenza con i piani e le strategie della società;
— gestire lo sviluppo di una équipe di agenti monomandatari in termini di organizzazione, formazione e motivazione;
— assicurare il miglior sviluppo dell'immagine aziendale curando direttamente i rapporti con gli opinion leaders dell'area.

Si richiede: età non superiore ai [illegible] anni, titolo di [illegible] universitario o di scuola media superiore, esperienza diretta nel settore dei beni di larg[illegible], preferibilmente con specifica conoscenza del canale farmacie.

L'azienda offre un inquadramento al massimo livello del contratto chimico-farmaceutico e un trattamento retributivo ai livelli superiori di mercato, commisurato comunque alle effettive capacità ed [illegible] maturate

I candidati sono pregati di inviare con urgenza [illegible] dettagliato curriculum citando sulla busta il **riferimento AM 12** a:

**[illegible] S.p.A. - Direzione Personale e Organizzazione
Casella Postale 10632 - [illegible] Milano**

Importante azienda leader ricerca

GIOVANI DIPLOMATI

o cultura equivalente.
Zona di lavoro: **SITSA o Comuni limitrofi.**

Si richiede: iscrizione alla Camera [illegible] Commercio, [illegible] anni, militesente, automezzo personale disponibilità ad operare nel settore pubblici esercizi, convivenze [illegible] comunità. E' gradita ma non indispensabile [illegible] specifica introduzione. Residenza in zona di lavoro.

Si offre: inquadramento Enasarco con portafoglio clienti acquisito, che garantisce una retribuzione base costituita da rimborso spese e provvigioni di 30 milioni annui, più premi ed incentivi sino a 40-45 milioni

I candidati sono pregati di inviare dettagliato curriculum, recapito telefonico a:

PUBLIKOMPASS 6407 - 10100 TORINO

[illegible] FERRERO S.p.A.

Nel quadro del potenziamento della propria struttura cerca:

A) CONTABILE CON PROVATA [illegible]
da collocare come responsabile di area amministrativa

B) ED IN CONTRATTO DI FORMAZIONE:
n. 5 [illegible] ELETTROMECCANICI E/O TITOLO EQUIPOLLENTE
[illegible] 5 PERITI ELETTRONICI E/O TITOLO EQUIPOLLENTE

I candidati devono essere militesenti ed in possesso di buone requisiti scolastici, è indispensabile dinamismo e forte personalità.

Inviare curriculum dett[illegible] a:
**ACCIAIERIE FERRERO S.p.A. - Direzione del Personale
Via G. Galilei n. 28 - 10036 SETTIMO TORINESE**

SOCIETA' DI CONSULENZA INFORMATICA
ricerca urgentemente per la propria sede di Torino

ANALISTI (Rif. A)
ANALISTI [illegible] (Rif. B)

E' richiesta l'esperienza di 4 anni su MAIN-FRAME per il rif. A e di 2 anni per il Rif. B

E' titolo preferenziale la conoscenza di metodologie di analisi, programmazione modulare e l'aver operato su ambiente IBM 43XX-30XX IMS CICS - Honeywell IDS II

Scrivere allegando curriculum a:
CRISMA - C.so Rosselli 125 - 10129 TORINO o telefonare nel ufficio 599.054 chiedendo della [illegible] Taverna.

Prestigiosa industria toscana, leader nella produzione di grandi contenitori in materia plastica [illegible] ed agricoltura, presente sul mercato nazionale con marchio molto conosciuto ricerca i propri

AGENTI GENERALI

per [illegible] seguenti [illegible]:

SETTORE [illegible]
1) [illegible] province di [illegible] e AO
2) intere province di AT, AL, CN

SETTORE AGRICOLTURA
3) **Piemonte** (esclusa provincia di Novara)

Si desidera contattare persone con particolare introduzione nel settore prescelto o giovani seriamente motivati ad una attività commerciale.

Si offre:
- [illegible] Enasarco, con provvigioni su ordini diretti ed indiretti,
- addestramento in zona,
- incentivi di inserimento.

La selezione avverrà in Piemonte

Scrivere
Publikompass [illegible] sello 85A - 20122 [illegible]

Importante azienda metalmeccanica cerca

[illegible]

[illegible] a cui affidare l'acquisizione di nuova clientela ed il mantenimento delle relazioni commerciali preferibilmente introdotto nel settore [illegible] macchine [illegible] e macchine [illegible]

Scrivere **Publikompass 30 10100 Torino.**

Importante industria elettromeccanica con sede in Asti ricerca per il potenziamento della propria struttura, il

[illegible] UFFICIO TEMPI E METODI

E' richiesta la laurea in ingegneria o diploma ad indirizzo tecnico ed una precedente esperienza nella funzione in azienda meccanica od elettromeccanica modernamente organizzata nelle lavorazioni di [illegible] rie

[illegible] inoltre [illegible] indispensabili il dinamismo, la capacità di [illegible] e motivare i propri collaboratori [illegible] facilità nei rapporti interpersonali e l'interesse a seguire l'evoluzione tecnologica.

E' previsto l'inserimento al massimo livello impiegatizio ed una retribuzione di [illegible] interesse

Inviare dettagliato curriculum a **Publiman [illegible] - 14100 Asti.**

[illegible] VENDITE GRANDI [illegible] DI CONSUMO [illegible]

Uno dei più noti gruppi multinazionali operante con marchi di grande prestigio nel mercato degli elettrodomestici ci ha incaricato di ricercare il Responsabile Vendite Grandi Complessi della Divisione industriale che sviluppa un fatturato annuo di alcune decine di miliardi. La posizione [illegible] al Direttore di Divisione comporta la gestione di tutti i rapporti commerciali con importanti aziende industriali del settore metalmeccanico [illegible] con [illegible] contatti a diversi livelli, sia con i vertici aziendali di [illegible] con i responsabili dei vari stabilimenti; è altresì costante quindi con le problematiche di tipo tecnico che la vendita di tali prodotti comporta. Il candidato ideale è ingegnere meccanico di età tra i 30 e i 35 anni che abbia ricoperto funzioni tecnico-commerciali per almeno 3 anni preferibilmente nel medesimo settore o al massimo in uno affine quale ad esempio quello delle macchine utensili. Dati i frequenti contatti nell'ambito del gruppo è necessariamente richiesta una buona conoscenza della lingua inglese. La sede di lavoro è Torino, sono comunque previste frequenti trasferte sia presso la sede di Milano, che presso i vari stabilimenti che i clienti hanno sul territorio nazionale. L'inquadramento previsto è al massimo livello impiegatizio. Le condizioni retributive sono tali da soddisfare le candidature più qualificate. Le persone interessate, alle quali garantiamo la massima riservatezza, sono pregate di inviare un dettagliato curriculum citando la sigla SB/368 e indicando un recapito telefonico per facilitare le convocazioni.

Industria meccanica zona Rivoli cerca

ELETTROTECNICO

con ottima esperienza ed introduzione pluriennale nel settore dell'impiantistica, realizzazione e progettazione quadri di controllo ed azionamenti e c.c. di [illegible] operatrici. Età preferibile 30-40 anni

Scrivere **Publikompass 6416 - 10100 Torino.**

Importante gruppo multinazionale ricerca per [illegible] nuova unità produttiva di [illegible] sua consociata in fase di forte espansione, specializzata nell'estrusione e stampaggio di materie termoplastiche, il

CAPO REPARTO MANUTENZIONE

Rif. A 5516

Il candidato ideale, di età non superiore a 40 anni, è un perito elettrotecnico o elettronico, con conoscenze di meccanica, che ha maturato una significativa esperienza nella distribuzione e motorizzazione elettrica di potenza, nonché nelle regolazioni e negli automatismi elettrici e/o elettronici per estrusori e presse idrauliche. Costituisce titolo preferenziale, la conoscenza operativa [illegible] principi della motorizzazione pneumatica.

L'aspetto tecnico è integrato da quello gestionale, con particolare riguardo alla conduzione del personale.

La [illegible] di lavoro è nelle vicinanze [illegible] Pinerolo.

I candidati sono pregati di inviare dettagliato curriculum completo di recapito telefonico per un più immediato contatto, indicando chiaramente anche sulla busta il riferimento alla:

SINTEX S.r.l. - Via Frua 22 - 20146 MILANO

FACIT Mercato della Confezione
cerca per Filiali [illegible] Torino

GERENTI NEGOZIO

[illegible] esperienza [illegible] settore dell'abbigliamento, età 28-38 anni.

Inviare curriculum dettagliato a:
FACIT Mercato della confezione
Direzione personale
Via Cesare Battisti 7 - TORINO.

COMPRATRICE
esperienza moda uomo donna 30-35 anni cercasi
Scrivere:
Publikompass 6375 - 10100 Torino.

Primario lanificio area Biella
CERCA

CAPO REPARTO

di filatura cardata.

Scrivere:
PUBLIKOMPASS 11 - 10100 TORINO

BCI HUMAN Divisione [illegible]

RICERCA
AGENTE

[illegible] plurimandatario nella regione PIEMONTE per la promozione e la vendita di prodotti [illegible] per Centri Trasfusionali. E' titolo preferenziale la provenienza dal settore specifico.

Si offrono provvigioni di sicuro interesse con anticipo mensile.

Inviare curriculum a BCI HUMAN [illegible] Via [illegible] - 20093 [illegible]

Azienda leader nel settore degli articoli per ufficio, accessori per l'informatica e tutta la cancelleria, [illegible] su scala nazionale ed europea, ha bisogno di:

7 AGENTI

per TORINO - ASTI - ALESSANDRIA - NOVARA - VERCELLI - AOSTA e relative province

Inquadramento di categoria, guadagno minimo L. 2.000.000 già dal primo mese di lavoro, interessante portafoglio clienti. Stile sobrio e immediatamente, residenti in zona, ambiziosi, di età compresa tra i 25 e i 40 anni, telefonare lunedì 27/10/86 alla ns. sede di Roma [illegible] ore 9 alle [illegible] 12 e dalle ore 15 alle ore 18 ai numeri [illegible] 5135 545 - 512.3192 e chiedere del dr. Alba.

NEOLAUREATO/A

da inserire nel settore amministrativo e commerciale possibilmente con qualche esperienza [illegible] lavoro in studi legali e/o di commercialisti.

Telefonare a: **EFIN s.a.s. - Tel. 011/513.758 - ore 9-13.**

Azienda leader in Italia nel settore abbigliamento sportivo con interessante quota di fatturato estero [illegible] un

EXPORT [illegible] MANAGER
per i Paesi del MEC

Il candidato ideale è un giovane di circa 30 anni con padronanza della lingua inglese e francese che abbia maturato un'esperienza nella commercializzazione beni di largo consumo o [illegible] nei principali Paesi europei.

Costituirà titolo preferenziale una consolidata esperienza di vendita e/o marketing [illegible]

Presentazione all'azienda solo su autorizzazione specifica dei candidati

Inviare dettagliato curriculum, [illegible] recapito telefonico, indicando anche sulla busta il Rif. A 5515 alla:
SINTEX S.r.l. - Via Frua 22 - 20146 MILANO

La OCE' Italia, consociata del Gruppo OCE', leader mondiale nella [illegible] ne e distribuzione dei sistemi per la gestione dei documenti, per la **Divisione Office Automation**, che distribuisce file server, sistemi unix, P.C. MS/DOS, stampanti laser e stazioni di lavoro multifunzionali per il trattamento di testi, dati e grafica, ricerca

FUNZIONARI DI VENDITA
per la propria Filiale di TORINO

Si desidera entrare in contatto con candidati di 28-32 anni che hanno maturato, presso primarie aziende operanti nello stesso settore, un'esperienza di successo di almeno 3 anni nella vendita di sistemi per informatica distribuita a medio-grandi Aziende.

[illegible] conoscenza dell'inglese e un buon livello culturale completano il profilo.

Le condizioni di inserimento prevedono: la dipendenza diretta, una retribuzione in grado di soddisfare le candidature più qualificate e comunque integrata da incentivi e fringe benefits, corsi di formazione sia durante il periodo di inserimento che successivamente.

Inviare dettagliato curriculum **per espresso** indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta SI 3195 S. alla:
ORGA SI - 20129 MILANO - Via Plinio 63 - Tel. 02 204.6641

ORGA

Importante società torinese [illegible] presenza decennale nel campo sistemi sicurezza [illegible] furti antincendio, ricerca

tecnico elettronico

possibilmente con buona esperienza nel settore

Il personale della ditta è stato avvisato.

Scrivere **«Publikompass 6380 — 10100 Torino»**

Primaria ditta metalmeccanica leader nel [illegible] degli organi di trasmissione

RICERCA
per la sua sede in Piemonte

UN PROGETTISTA

esperto di medio-grandi riduttori

Telefonare allo 02 466 510

[illegible] ZUST-AMBROSETTI
Trasporti Internazionali
CERCA
per la [illegible] di Torino

ABILE MAGAZZINIERE

con specifica esperienza e capacità nella gestione delle merci in arrivo e partenza.

Scrivere: **Ufficio Personale corso Rosselli 181 - Torino.**

ESPERTO
[illegible] TECNICA

È una posizione che sottintende un'Azienda evoluta sia sul piano organizzativo, sia nello studio e produzione di macchine ed apparecchiature di media serie per i settori edile, cantieristico, stradale, e diffusa da molti decenni in tutto il mondo.

L'aggiornamento della distinta base (per nuovi progetti, per modifiche a quelli esistenti), la **normalizzazione delle parti comuni del prodotto, la gestione dell'archivio disegni e dell'editing dei manuali** ad uso Clienti, sono i compiti peculiari di questa funzione, che deve costituire l'interfaccia fra gli enti Pro[illegible] Acquisti, Service Post Vendita.

Verrà proposto preferibilmente, un perito meccanico 28/36 anni, che abbia vissuto esperienze similari e che utilizzi capacità di **mediazione, sintesi, accuratezza,** per operare in modo finalizzato e sinergico con gli organi aziendali

Sede di lavoro: Torino nord.

Inviare dettagliato curriculum citando il Rif. 927. Si assicura il massimo riserbo

SOART CONSULENZA IN ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
[illegible] TORINO - Corso Vittorio Emanuele II, 73

Primaria azienda distributrice materiali non ferrosi settore [illegible] oleodinamica ricerca

[illegible]

per le seguenti zone: cintura di Torino, Valli di Lanzo, Canavese. Offresi inquadramento Enasarco e buon trattamento economico

Scrivere. **Publikompass 34 10100 Torino.**

Primaria azienda servizi assume conformità Legge n. 863/84

4 IMPIEGATI

public relation anche prima esperienza per PIEMONTE, LIGURIA, VENETO. Richiedesi: diploma superiore, bella presenza, comunicativa, auto telefono propri. Offresi L. 1.100.000 mensili, incentivi, possibilità carriera, corso formativo. Per appuntamento telefonare 065 311 822/3

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

La posizione comporta la responsabilità del settore amministrativo [illegible] e fiscale di una iniziativa nuova nel settore della produzione [illegible] [illegible] esperienza [illegible] modernamente organizzata, disponibilità a spostamenti di breve durata e notevole autonomia operativa. Inglese indispensabile.

Inviare curriculum a: EFIN s.a.s.
c.so V. Emanuele 74 - 10121 Torino

Azienda di medie dimensioni facente parte [illegible] un gruppo con stabilimenti su tutto il territorio nazionale, nel quadro del potenziamento [illegible] proprie strutture, ci ha incaricati di ricercare il

responsabile servizi tecnici e [illegible] manutenzione

a cui affidare le attività manutentive programmate e di emergenza dello stabilimento [illegible] produce a ciclo continuo

Alla posizione [illegible] quindi [illegible] le manutenzioni [illegible], meccaniche, idrauliche e elettromeccaniche, l'ufficio tecnico e la progettazione e realizzazione [illegible] nuovi impianti nonché il [illegible] ed il [illegible] delle opere affidate a ditte specializzate

Il candidato con cui vogliamo entrare in contatto è un ingegnere meccanico e/o con cultura equivalente, di età non superiore ai 40 anni, che può [illegible] una significativa esperienza maturata in aziende medio-grandi nella funzione specifica ed in grado di condurre tecnicamente e managerialmente circa 40 persone

L'Azienda prevede l'inquadramento ai massimi livelli impiegatizi ed una retribuzione nella [illegible] alle di mercato e quindi in grado di soddisfare le candidature più qualificate, purché in possesso dei requisiti.

Sede di lavoro: immediate vicinanze di TORINO.

A tutti gli interessati verrà comunque data risposta, garantendo la massima riservatezza.

Inviare curriculum dettagliato, indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta **SP. 2425**, alla:

**DIVISIONE SELEZIONE DEL PERSONALE DELL'ORGA
20129 Milano, via Plinio 63, telefono [illegible] 204.6641**

ORGA

Azienda Farmaceutica tra le maggiori in Italia, consociata a Gruppo Internazionale prestigioso per la ricerca e la produzione di farmaci, che sta attuando un notevole potenziamento della propria organizzazione è interessata all'assunzione di

GIOVANE LAUREATO

in discipline [illegible], [illegible] opportuno training, a compiti qualificati di

INFORMATORE MEDICO-SCIENTIFICO
per TORINO (città e provincia)

L'immagine aziendale, la particolare cura posta nell'addestramento e nella formazione professionale, la possibilità di valorizzazione delle qualità personali in un ambiente lavorativo ove le doti umane sono opportunamente evidenziate costituiscono fattori che rendono questa offerta particolarmente interessante per giovani con caratteristiche attitudinali e motivazioni adeguate.

Si richiedono [illegible] motivazione ad un lavoro dinamico ed attitudini all'informazione medico-scientifica, servizio militare assolto, auto propria, [illegible] in Torino.

Si offrono inquadramento C.C.N.L. ed una retribuzione e condizioni economiche generali di sicuro interesse

Gli incontri preliminari avverranno al più presto in zona e serviranno a fornire [illegible] più complete

In considerazione della particolare urgenza si prega di inviare per espresso un dettagliato [illegible] e professionale indicando un recapito telefonico e citando il riferimento 770 anche sulla busta a:

ERGY: Studio di Consulenza Aziendale - Piazza Ercolea 5 - 20122 MILANO

[illegible] DI AREA
RIF. LC 409

Multinazionale americana beni largo consumo, leader mondiale nel proprio settore, assume **VENDITORI-VENDITRICI DI AREA** per le seguenti zone: **Piemonte-Liguria**.

Il candidato, responsabile del raggiungimento degli obiettivi aziendali nella propria zona, sarà incaricato dei rapporti con la clientela dell'azienda composta principalmente da concessionari, grossisti e grande distribuzione.

Si richiede: esperienza almeno biennale maturata nella vendita di prodotti di largo consumo, residenti in zona

Si offre: inquadramento come venditore dipendente, auto aziendale, concrete possibilità di carriera.

L'azienda cliente collabora con EFFOR fin dall'inizio della ricerca. Le persone interessate sono pregate di inviare un curriculum particolareggiato, citando anche sulla busta il riferimento e scrivendo "RISERVATO" le eventuali Società da escludere, a:
EFFOR S.r.l. - Via Ciro Menotti, 11 - 20129 Milano.

A Katmandu, dopo la conquista del Lhotse, l'abbraccio alla bella Sabine [illegible] promessa alla madre: basta [illegible] gli Ottomila

Messner torna sulla Terra

«Non mi sento né [illegible] vincitore né [illegible] eroe, avevo voglia [illegible] finire» - «Scalerò ancora montagne, ma cime più modeste» - «Voglio conoscere il mondo [illegible] deserti, seguire le tracce dello yeti, rivisitare tante volte [illegible] Tibet»

DAL NOSTRO INVIATO

KATMANDU — Lo spettacolo è stato entusiasmante, ma non avrà repliche. Il soltanto quelle, forse, che la [illegible] stra immaginazione, guardando le montagne, saprà scovare nel castello dei sogni. Perché Reinhold Messner, signore di cieli e tempeste e gran sacerdote dell'Himalaya (ma lui dice testualmente: sono un uomo comune, un po' coraggioso, un po' vigliacco) è tornato a valle dal castello delle fate e lascia agli altri alpinisti un compito difficile. Chiunque vorrà salire su un ottomila che cosa potrà e[illegible]itare per imitare, eguagliare e magari superare chi i 14 ottomila della Terra [illegible] ha saliti tutti?

Messner, arrivato giovedì della scorsa settimana in vetta al Lhotse, 8501 metri, l'ultima cima che gli mancava, è sceso a valle con anticipo in elicottero insieme con i suoi compagni Hans Kammerlander (che ha [illegible] il suo settimo ottomila) e Fried Mutschlechner (che ha rinunciato nell'ultimissima parte per mal di denti). Ha riportato un vistoso congelamento al naso e altri più leggeri ai polsi e a uno zigomo.

E' insieme [illegible] [illegible] madre Maria, 73 anni, venuta da Santa Maddalena di Funes al Nepal con il suo primo viaggio aereo per vedere questo figlio un po' matto che le [illegible] promesso ridendo che d'ora in poi farà soltanto i settemila. Accanto a lui anche la bel[illegible] e giovanissima Sabine, dolce tedeschina dai chilometrici capelli d'oro, che ha vissuto dal campo base l'odissea di questo quarantaduenne intelligente, complicato e unico.

Poi finalmente gli [illegible] può parlare, si può sentire l'odissea di questi due grandi ottomila scalati uno dopo l'altro (il Makalu, 8481 metri, è soltanto del 26 settembre) con grandi perplessità di non farcela: già durante la prima ascensione cominciava a nevicare e in ottobre la zona dell'Everest (il Lhotse gli sorge proprio accanto) è flagellata da un vento di [illegible] superiore ai 120 all'ora.

«Non mi [illegible] né un vincitore né [illegible] eroe — dice Messner —; *le forze della natura, e non un dio specifico, mi hanno concesso di arrivare al risultato [illegible] 14 ottomila cui io, sicuramente, [illegible] [illegible] mai pensato prima dell'82. Ora avevo voglia di finire, anche se l'amore per la montagna è rimasto [illegible] stesso, quello che mi spinse bambino sulle Odle dietro mio padre, da ragazzo sulle grandi difficoltà alpine, da adulto alla scoperta delle grandi catene».*

Fare alpinismo [illegible] alto livello in Himalaya significa anche un'accurata ricerca [illegible]nologica e pure sotto questo aspetto Messner è stato un innovatore. Per primo ha studiato e preteso certi abiti, certe tende, certi alimenti.

Oggi che è il big del [illegible] e tale che le aziende lo seguano e lo usannino (ma non crediate che guadagni più [illegible] un medio calciatore di Serie A), ma lui ideò e applicò il [illegible]stante allenamento atletico, l'alpinismo solitario agli ottomila, le minispedizioni senza portatori quando gli altri sorridevano e dire spedizione himalayana significava ancora bandiere nazionali che garrivano al vento. Ma com'è cambiato il Nepal d'alta quota in questi anni?

«E' tutta un'altra cosa — risponde Messner —, *è stata [illegible] rivoluzione rapidissima, un po' la stessa che è successa nelle Alpi quando io nei [illegible] sostenevo che bisognava aprire [illegible] scala di difficoltà uscendo dalla virtù del sesto grado e mi pettavano la [illegible] addosso. Oggi sono in molti a salire vie di ottavo e passaggi di nono. In Himalaya è la stessa cosa. Nel '75 pareva un miracolo che io potessi avere già visto la vetta di [illegible] ottomila. Oggi, e [illegible] soltanto undici anni dopo, sono trentuno gli alpinisti che hanno nel carniere quattro o più ottomila».*

Quindi [illegible] himalaysmo più facile del passato?

«Sì, soltanto in piccola parte. Certo, il materiale è migliorato e si è alleggerito, ci [illegible] più soldi in giro, è più facile trovare sponsor, [illegible] ottengono più facilmente i permessi (anche troppo perché concedere come fa il Pakistan otto [illegible] dieci autorizzazioni contemporanee al K2 è un assurdo). Però con questa mania della competizione l'ambiente è molto peggiorato. Oggi vogliono tutti fare la velocità, segnare vittorie contro il cronometro.

«Per carità, mi sta benissimo: se uno, da solo, se ne arriva al campo base dell'Everest e [illegible] fa in due giorni andata e ritorno è magnifico; se in un giorno [illegible] apre una via nuova è splendido, ma l'abitudine di fare le corse usando (che qui significa letteralmente rubando) [illegible] corde degli altri, le piccozze degli altri, il cibo e i [illegible] a pelo degli altri, la fatica degli altri, allora questo non è alpinismo. Inutile dire che questa ricerca stupida del record porta a scalare di notte, a correre, a rischiare e quindi ecco le ecatombi. Soltanto nell'arrampicata libera la gara ha un significato, è una ricerca atletica, altrimenti sulle grandi montagne la competizione è un vicolo cieco».

Messner nella doppietta Makalu-Lhotse ha ricevuto l'aiuto determinante di otto sherpa, di cui cinque di alta quota, e di una forte équipe di guide alpine [illegible] con compiti di supporto, di riprese cinematografiche, di collegamenti radio... e poi i suoi due compagni che ricorda con simpatia, con [illegible] gioia [illegible] chi [illegible] di avere [illegible] messo un errore quando quindici [illegible] fa, nauseato [illegible] corregionali, disse che non sarebbe mai più andato in montagna con [illegible] altoatesini.

«Hans è [illegible] realtà il [illegible] artefice della vittoria al Lhotse. Alle 7 avevo appena finito di parlare per radio con Renato Moro dicendo che rinunciavo per il troppo vento quando l'ho visto già con i ramponi allacciati e pronto a partire. Come potevo non seguirlo? E come non si può non arrampicare bene con Fried che nell'82 sul Kanchenjunga, nelle condizioni più tremende che [illegible] abbia mai vissuto, si fermò ad aspettare me, che volevo lasciarmi morire, mentre lui da solo si sarebbe potuto salvare? Andò bene ad entrambi». E qui, [illegible] quella [illegible] [illegible] pudore che solo un cuore grande sa vivere, Reinhold nella sala strapiena scoppia a piangere.

E domani, è [illegible] domanda d'obbligo, che cosa farai?

«Non è detto che non vado più [illegible] montagna. Scalerò cime più modeste [illegible] altezza, ma di grande difficoltà. Sono centinaia i settemila ancora vergini, poi c'è quella parete Sud del Lhotse che mi ha stregato e ci vorrei proprio andare, magari solo fino al primo campo, poi c'è il mondo dei deserti che voglio conoscere, poi seguire le tracce dello Yeti, poi tornare tante e tante volte [illegible] Tibet».

Già, quel Tibet di cui Reinhold parla con chi ha la fortuna di essergli amico, quel Tibet che lo rasserena [illegible] la [illegible] essenza di divinità, con quella montagna, il Kailash, scolpita nella mente. Ci sono migliaia [illegible] pellegrini che camminano intorno alla base del monte: hanno aspettato per [illegible] la vita questo momento perché pensano di poter capire così [illegible] perfezione che quelle rocce racchiudono.

E la sacralità [illegible] vibra ovunque è tale che [illegible] ha rinunciato al permesso per scalarlo. Forse la chiave di lettura dell'alpinismo [illegible] Messner è tutta qui. Il [illegible] atro dell'abitudine può divorare anche [illegible] imprese più grandi, ma non fa paura se ogni giorno sappiamo spostare un po' più [illegible] là la frontiera della fantasia.

Gigi Mattana

Katmandu. Reinhold Messner durante la conferenza stampa

Si apre oggi a Modena il museo voluto da Giuseppe Panini

Tutto il mondo in figurine

Mezzo milione di pezzi raccolti in ogni Paese - Dalle «antenate» del Seicento a Reagan

DAL NOSTRO INVIATO

MODENA — Nacquero ufficialmente più [illegible] un secolo fa, intorno al [illegible]. E l'idea l'ebbe un parigino scaltro e ingegnoso, Aristide Boucicaut, proprietario dei Grandi Magazzini «Au Bon Marché». Per far tornare i bambini e le loro mamme a far le spese nel suo emporio, un giorno all[illegible] distribuiva in omaggio le figurine. Il commer[illegible] allungava questi disegni coloratissimi ai «tesorinibelli», e striz[illegible] l'occhio: *«La prossima volta te ne diamo ancora di più».*

Un veicolo pubblicitario azzeccatissimo. Gli imitatori, ovviamente, si sprecarono, e anche oggi gli spot pubblicitari rifanno questo trucco cercando di attirare l'attenzione dei più piccoli. Le figurine ebbero anche però altre finalità. Prima — quando erano solo incisioni in bianco e nero su base metallica e a tutt'oggi vengono considerate, più precisamente, stampe antiche — e dopo, fino ai giorni nostri. Scopi didattici, ad esempio, e di mero passatempo.

Per saperne, e per capirne e scoprirne, qualcosa [illegible] più, bisogna passare da Modena, dove Giuseppe Panini, l'editore che ha identificato la figurina col [illegible] nome in 42 Paesi del mondo, apre oggi [illegible] Museo. Il suo Museo: mezzo milione di pezzi stampati fino [illegible] 1961, che il commendatore ha appassionatamente cercato e trovato in giro per i Continenti, fra aste, antiquari e mercatini [illegible] ogni specie, assieme a Enrica Manenti e Lucilla De Magistris, due donne certosine.

Uno, se vuole e ha un po' di pazienza, può trovare di tutto e di tutti, in questo Museo. Anche Ronald Reagan. A pagina 10 della raccolta Stelle del cinema dell'Astra di Milano, [illegible] 1951: ricciotuto e sorridente. O qualcosa [illegible] più antico e prezioso. Come le tre serie incise nel 1644 [illegible] fiorentino Stefano Della Bella per il Delfino, il futuro Luigi XIV: un gioco di geografia, un'altra sul re [illegible] Francia, la terza sulle spose famose.

Queste incisioni possiedono elementi caratteristici che si ritrovano nelle figurine cromolitografiche di duecento anni dopo: *«Il piccolo formato, la presenza di titolo e didascalie, la numerazione dei pezzi»*, spiega Manenti, direttrice del Museo. Sono, in pratica, le antenati nobili. Per far riferimento invece alla figurina moderna bisogna arrivare [illegible] 1867, alla Prima Esposizione Universale di Parigi, qualche anno dopo [illegible] bella idea del signor Boucicaut.

Lui ha avuto la pensata pubblicitaria. E gli altri gli sono andati dietro. Ecco, allora, una storia piccola, di usi e costumi, e di gusti, ripassata attraverso queste immagini. Ci sono le figurine tutte uguali che reclamizzano prodotti diversi (il plagio pubblicitario non era [illegible] un reato). Ci sono le bottigliette [illegible] liquore [illegible] menta Ricqles inserite nelle storie della Bella Addormentata nel bosco, o [illegible] Pollicino. I cartoncini [illegible] Chocolat Suchard, le immagini «in sei colori» sponsorizzate dalla [illegible] Liebig.

Le figurine, in genere, anche nelle immagini pubblicitarie, si rifanno a racconti o immagini di fantasia. *«A volte, però»*, spiega Manenti, *«[illegible] interessano pure alla cronaca e alla storia».* Così, guerre, trattati politici, ma[illegible] regali, scoperte scientifiche riempiono i cartoncini: la guerra italo-turca illustrata dalla Liebig, o il raid Pechino-Parigi, a cura della Talmone: disegni così precisi [illegible] sembrare quasi vere e proprie fotografie. E ancora: la ferrovia transalberiana, le meraviglie del telefono (vecchi signori increduli con il microfono in mano), la guerra cino-giapponese [illegible] 1895. E avanti negli anni.

C'è pure *«la conquista economica dell'Impero»*. Tante figurine da sistemare nei punti giusti, per *«Il gioco dell'oca del colonialista»*, a [illegible] [illegible], che poi sarebbe sempre la Liebig, questa volta in versione autarchica e fascista. Già: perché, ovviamente, non manca la politica. In questa [illegible] un po' particolare passata soprattutto fra le mani dei bambini. Hitler se n'è servito per propagandare il nazismo: un albo, tante foto e disegni marziali dedicati alle [illegible] e alla gioventù hitleriana.

Molte di queste collezioni, spiegano a Modena, sono andate perse, buttate via e bruciate negli ultimi giorni della guerra, quando la Germania andava in fiamme. E lì accanto, in un'altra teca, alcune figurine raccontano la storia del partito lavoratore tedesco, illustrazioni che ritraggono Marx, Lenin, bandiere [illegible] masse operaie.

Pierangelo Sapegno

Modena. Giuseppe Panini, il re delle figurine, fotografato accanto a Sandro Mazzola, in visita al suo stabilimento

---

I documenti promessi dopo 3 anni [illegible] giudici del processo petroli

Losanna svela i segreti di Loprete

TORINO — Il tribunale federale [illegible] Losanna ha accolto la richiesta del giudice istruttore Mario Vaudano, il magistrato che da anni conduce le indagini sullo scandalo dei petroli, e ha deciso di inviare [illegible] tribunale che sta processando i responsabili del colossale contrabbando, che tra il '74 e il '78 costò allo Stato 300 miliardi di imposte evase, la documentazione relativa ai conti svizzeri di due imputati «eccellenti»: l'ex capo [illegible] Stato [illegible] [illegible] Finanza, generale Donato Loprete, e l'ex comandante generale delle Fiamme Gialle Raffaele Giudice. Dalle indagini di Vaudano risulta che tra il '76 e il '78 i familiari di Loprete, la moglie Anna Maria Turi, la figlia Antonella e il marito di quest'ultima (ora separato) Andrea Palmerini, avrebbero aperto e poi estinto due conti, per complessivi un milione [illegible] di dollari; tra il '74 e il '76, familiari di Giudice avrebbero movimentato un conto di 120 mila dollari.

La documentazione inviata dal tribunale federale dovrebbe consentire di svelare che fine abbiano fatto quei conti: sembra infatti che all'epoca siano stati trasferiti in altre banche [illegible]. C'è però un problema di tempo. La prossima settimana al [illegible] per lo scandalo dei petroli [illegible] sentiti gli ultimi testimoni. Dopo un'interruzione di un paio di settimane [illegible] i giudici contano [illegible] chiudere il dibattimento entro il 20 novembre. Solo se arriverà a Torino entro tale data, la documentazione [illegible] quei conti svizzeri potrà essere acquisita agli atti.

Il braccio di ferro tra le autorità elvetiche e Vaudano, per ottenere informazioni bancarie [illegible] un folto gruppo di imputati [illegible] [illegible] dura dal marzo dell'83. Non ci sono solo i conti [illegible] Loprete e Giudice, ma anche quelli [illegible] [illegible] Musselli, di Sereno Freato, dei colonnelli della Finanza Dante Vigoni e Duilio Di Censo, dell'ex capo dell'Utif di Verona Vieri Tafi e molti altri.

Vaudano aveva perso il primo «round»: il Procuratore generale di Zurigo [illegible] dato parere sfavorevole a tutte le [illegible] rogatorie e aveva restituito alle [illegible] la documentazione [illegible]. La [illegible] [illegible] tribunale federale è soltanto una piccola vittoria, oltretutto tardiva: sarà fornita [illegible] documentazione soltanto su quei tre conti e non su tutti gli altri che restano avvolti dal mistero, nonostante la protesta diplomatica inoltrata nel frattempo dal giudice Vaudano.

Ci [illegible] ancora del tempo per sapere che fine ha [illegible] un altro conto di 3 milioni di dollari. Nel gennaio [illegible] '78 il segretario particolare del generale Loprete, il capitano della Finanza Giovanni Acampora, aprì un conto in una banca di Lugano e poi di Ginevra, depositandovi quella cifra. Nel corso dello stesso [illegible] secondo il giudice Vaudano, lo stesso Acampora, e la moglie del generale, prelevarono quella cifra, spostandola in un'altra banca svizzera, di cui lo stesso Acampora non ha mai voluto rivelare il nome.

Mistero anche [illegible] un conto svizzero di 14 milioni e mezzo di franchi svizzeri, quasi dieci miliardi di lire al cambio dell'epoca, che il banchiere di Vaduz, Franz Latemaer, ha [illegible] in Svizzera per conto dell'amico petroliere Bruno Musselli.

Claudio Cerasuolo

Il generale Donato Loprete

A Gallipoli l'udienza sul patrimonio ecclesiastico dopo la soppressione della diocesi

Il vescovo contestato non va in pretura

«Monsignore non parla ma perché se n'è andato a Nardò prima delle decisioni vaticane?» - Rinviata la decisione sui sigilli

DAL NOSTRO INVIATO

GALLIPOLI — C'è un uomo anziano che grida: *«Vogliamo i tesori del vescovo»*, e un ragazzo che lo allontana con un *«Viva il Papa, viva la Chiesa»*. E' sera e Gallipoli è [illegible] piazza a difendere [illegible] sua diocesi soppressa da Roma. La difende dinanzi al pretore, ma sua eccellenza, il vescovo, [illegible] [illegible] presenta. Monsignor Garzya è rimasto a Nardò.

Nella sua ex diocesi ha [illegible]dito un avvocato barese che adesso parla di Patti Lateranensi e di diritto canonico per contestare la competenza del magistrato a pronunciarsi sul patrimonio ecclesiastico.

La soppressione della diocesi infiamma il Salento. Ci sono, per papa Wojtyla, [illegible] firme di cittadini: [illegible] lunga lettera in difesa di Gallipoli «sede vacante». Chiedono il sequestro giudiziario [illegible] beni archivistici e storici della cat[illegible]. Il pretore [illegible] riserva di decidere.

Un'udienza a porte chiuse, con i carabinieri all'ingresso di [illegible] piccolo appartamento al [illegible] 6 [illegible] via Unione Militare, pronti a respingere [illegible] folla che cresce. Ecco il pretore che arriva. Riflettori, telecamere, cronisti. *«E' un'udienza istruttoria* — dice con timidezza — *nessuno può entrare, via il pubblico».*

Michele Paone, pretore a Gallipoli, non dice di più. La gente, al microfono di una televisione privata, s'accalora: *«Tutti dal Papa, tutti a Roma»*, ripetono *«Gallipoli è senza vescovo»*. Fernando Cartini, presidente della Pro Loco, promotore della raccolta di firme contro la soppressione della diocesi, [illegible] [illegible] animi: *«Noi non vogliamo rompere con Nardò, diciamo soltanto che siamo senza vescovo».*

E' [illegible] tesi di un giovane avvocato, Biagio Palumbo, che nello studio Vinci ha [illegible]rato alla preparazione del ri[illegible]. *«Il vescovo si è chiuso in un deciso silenzio, dice di non voler discutere gli ordini che gli sono arrivati dalla [illegible] Sede. Dimentica però che era vescovo di Gallipoli e supplente a Nardò. Se n'è andato via con molto anticipo sulle stesse decisioni della Santa Sede».*

[illegible] guerra di campanili secondo l'avvocato Palumbo, ma soltanto giustizia per beni che non sono ecclesiastici ma della comunità dei cittadini di [illegible] diocesi antichissima. Raccontano di oro, argento, gioielli, manoscritti e documenti. *«Il tesoro [illegible] monsignore* — dice un uomo anziano — *resta da noi, a Sant'Agata».*

E nella cattedrale, negli archivi diocesani, c'è tutta la storia di questa comunità, dal '500 ad oggi. *«Perdiamo la nostra identità* — dice il sindaco De Marini —; *non è giusto che le nostre radici vadano disperse».*

Ricorda i normanni e gli angioini. La storia [illegible] [illegible]fraternite, dei monasteri. *«Da cattolico* — dice il sindaco — *rispetto la volontà della Chiesa e della Santa Sede, ma da sindaco farò di tutto perché nulla sia tolto a Gallipoli».*

Aumenta la folla. Un vento di scirocco sale dal mare, spazza le strade. Nell'aula l'udienza [illegible] [illegible] sino a tardi. E' una stanza [illegible]cola, sistemata nel soggiorno di [illegible] alloggio di edilizia semipopolare.

Il pretore Aldo Paone siede dietro [illegible] grande [illegible]. «La legge». Fuori scala, anche il Crocefisso in porcellana, per questo pretore chiamato a discutere [illegible] Concordato. Il mese scorso tutto era stato più semplice. Un gruppo di abitanti del rione Santa Maria protestava perché le campane della chiesa assordavano, in toni stereofonici, [illegible] letta della città. E lui, Paone [illegible] e penna, aveva scritto a monsignor Aldo Garzya perché disponesse di abbassare il volume.

Ieri sera, pressato dall'avvocato Vinci, si è preso qualche giorno di tempo per decidere. Per il vescovo, il professor Giovanni Tondi Della Mura ha sostenuto: *«Qui si calpesta la Costituzione e l'articolo [illegible] [illegible] rapporti tra Stato e Chiesa. Siamo nel campo del patrimonio ecclesiastico, con chi può essere instaurato il giudizio?».*

L'avvocato Vinci, per le associazioni culturali e per il [illegible] De Marini, ribatte: *«Il vescovo è stato citato in giudizio come cittadino italiano, custode di beni pubblici donati dalla città di Gallipoli».* Qualcuno dice: «Occupiamo la cattedrale». Subito [illegible] calmano.

[illegible] porto il vento ha ripreso a soffiare più forte. Francesco Fantò, presidente [illegible] Gallipoli [illegible] assicura: *«Sono con [illegible] 7614 abitanti decisi a resistere. Altri ancora si apprestano a firmare. Andremo a Roma per un incontro [illegible] i parlamentari pugliesi e con il vicepresidente del Senato, Giorgio De Giuseppe. Non possiamo disperdere la tradizione, anche i turisti ci guardano».*

Francesco Santini

[illegible] Il patrimonio rimarrà a Gallipoli

GALLIPOLI — A tarda sera, dopo quattro ore di udienza, è stato raggiunto un accordo. L'avvocato Vinci ha dichiarato che i legali del vescovo «hanno assicurato con memoria depositata che si darà corso all'istituzione del centro culturale diocesano e che i beni non verranno spostati da Gallipoli». Il vescovo, ha ottenuto i fondi per restaurare la sede di Gallipoli.

Vento, nuvole, brevi piogge e temperatura [illegible] forte diminuzione

A grandi passi verso l'inverno

VENERDI — SABATO — DOMENICA

Scomparsa la barriera costituita dall'alta pressione, l'Europa è entrata sotto l'influenza di forti correnti atlantiche (orchestrate [illegible] una intensa depressione polare) che convogliano veloci perturbazioni, la cui [illegible] più attiva è indirizzata verso le regioni del Nord. Anche l'Italia è entrata nella loro [illegible] tanto che [illegible] condizioni del tempo hanno subito una svolta. Non siamo ancora però nel vivo [illegible] stagione, quella cioè delle grandi piogge. Per ora le perturbazioni che giungono sulle nostre regioni provocano più vento e nuvole che pioggia.

[illegible] oggi le regioni settentrionali e quelle centrali tirreniche usciranno dall'influenza della perturbazione giunta ieri. Tuttavia almeno al mattino resteranno degli annuvolamenti residui e sporadiche piogge più probabili sul settore nordorientale e zone interne del Centro. La tendenza è verso schiarite di breve durata almeno al Nord, già da domani mattina su questo settore arriveranno le prime avvisaglie nuvolose di un'altra perturbazione che, pur seguendo le [illegible] della precedente, darà luogo a piogge più frequenti ma sempre di durata limitata.

Procedendo con questo ritmo veloce [illegible] dalla mattina di domenica anche la seconda perturbazione lascerà [illegible] regioni nordoccidentali. La temperatura nel suo complesso subirà una diminuzione più apprezzabile nei valori minimi.

Superfluo dirlo; in queste condizioni i venti si manterranno piuttosto sostenuti ed i mari mossi.

col. Marcello Loffredi

città italiane

Città	Min	Max
Bolzano	7	15
Verona	11	19
Trieste	10	21
Venezia	11	19
Milano	13	19
Torino	12	21
Cuneo	10	14
Genova	20	23
Bologna	12	22
Firenze	10	20
Pisa	15	21
Falconara	12	25
Perugia	15	16
Pescara	13	16
L'Aquila	8	20
Roma Urbe	16	25
Roma Fium.	20	24
Campobasso	13	18
Bari	13	25
Napoli	16	22
Potenza	13	20
S.M. Leuca	19	22
R. Calabria	18	26
Messina	19	26
Palermo	20	27
Catania	12	27
Alghero	16	25
Cagliari	16	24

città estere

Città	Min	Max	Tempo
Amsterdam	6	14	pioggia
Atene	15	22	nuvoloso
Bangkok	27	34	sereno
Berlino	5	13	nuvoloso
Bruxelles	6	11	pioggia
[illegible]	7	23	sereno
[illegible]	7	16	pioggia
Dublino	5	9	pioggia
Francoforte	5	11	pioggia
Gerusalemme	13	24	nuvoloso
Ginevra	5	10	pioggia
Helsinki	7	13	pioggia
Honolulu	21	31	sereno
Il Cairo	[illegible]	30	sereno
Lisbona	1[illegible]	21	nuvoloso
Londra	11	14	nuvoloso
Los Angeles	1[illegible]	26	sereno
Madrid	9	22	pioggia
Montreal	3	17	nuvoloso
Mosca	4	13	nuvoloso
New York	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Parigi	6	17	nuvoloso
Stoccolma	0	14	sereno
Rio de Janeiro	17	34	pioggia
Sydney	12	[illegible]	[illegible]
Tokyo	12	18	[illegible]
Varsavia	6	10	nuvoloso
Vienna	6	10	nuvoloso

Colombo, vice di Marini, favorevole ad un matrimonio [illegible] Lancia

La Cisl dice: «Alfa-Fiat»

ROMA — «In queste ore decisive [illegible] la vicenda Alfa Romeo, ci sembra importante richiamare l'attenzione sugli aspetti che il sindacato considera significativi per esprimere un giudizio a favore delle proposte in campo», ci ha dichiarato ieri il segretario generale aggiunto della Cisl, Mario Colombo, ribadendo la preferenza della sua organizzazione [illegible] [illegible] soluzione nazionale di fronte a ipotesi di valore equivalente.

Quali sono?

[illegible] essenzialmente tre: la continuità del marchio Alfa Romeo; il mantenimento [illegible] dei due stabilimenti di Arese e Pomigliano, non come entità di un altro sistema e quindi ridotti a meri reparti di assemblaggio, ma come un'azienda vera e propria dotata di un cervello strategico e di un centro operativo capaci [illegible] assicurare un'efficace prosecuzione dell'attività dell'Alfa; garanzie [illegible] l'occupazione. Quest'ultimo è, per [illegible] sindacato, un punto di grande interesse. Non c'è dubbio che [illegible] lotta per la salvaguardia dell'Alfa, come entità produttiva, ha avuto sinora sì il senso di salvare un'industria nel nostro Paese, ma anche di tutelare il lavoro di migliaia e migliaia di persone».

Forse, sotto il profilo dell'occupazione, una soluzione Fiat darebbe maggiore [illegible] gailità al sindacato?

«Tutti sanno che il settore automobilistico sta attraversando una fase positiva, ma non si ignora che all'orizzonte si potrebbero presentare problemi di ristrutturazione a livello mondiale. Anche in questa prospettiva, avere una industria nazionale ancora più forte costituisce un obbiettivo prioritario del sindacato e potrebbe dare maggiore affidamento anche per i riflessi sull'occupazione. Se, poi, dovessero essere confermate le voci circa la costituzione di un grande polo automobilistico italiano mediante un matrimonio Lancia-Alfa per la produzione di automobili di livello elevato, il sindacato non potrebbe che auspicare [illegible] [illegible] dell'iniziativa».

Sul tipo di soluzione può influire la storia recente dell'Alfa?

«Ne sono convinto. Non si può dimenticare, mentre si sta entrando in dirittura di arrivo, che i consigli di Arese e Pomigliano, insieme a tutte e tre le confederazioni sindacali, hanno in questi anni sempre sostenuto che l'Alfa non era un'impresa industriale irrimediabilmente destinata al fallimento: hanno detto che era un'azienda mal diretta, [illegible] una azienda priva [illegible] un avvenire. [illegible] momento in cui Iri e Finmeccanica hanno condiviso questa lettura della situazione ed hanno provveduto a nominare un nuovo gruppo dirigente, le cose sono immediatamente [illegible]».

Cioè?

«Si è passati da una situazione generalmente consolidata [illegible] ad una condizione [illegible] [illegible] l'azienda ha ripreso vivacità e vitalità; al punto tale che oggi siamo di fronte ad una ipotesi che, in ogni caso, conferma le prospettive produttive dell'Alfa. E' un merito, lo credo, che debba essere attribuito ai consigli di fabbrica, che vedono premiata la loro azione portata avanti tra non poche difficoltà».

Un suo giudizio [illegible] questo momento?

«E' di grande attenzione per quello che farà la Fiat. Aspettiamo la sua proposta completa. Sarebbe un errore assumere come definitive in queste [illegible] le anticipazioni filtrate nei giorni scorsi. Il sindacato si [illegible] che il gruppo torinese presenti un'offerta capace di costituire un elemento di grande rilievo per la struttura produttiva del Paese».

Gian Carlo Fossi

La Gm vuole chiudere stabilimenti negli Usa

DETROIT — Dopo aver annunciato [illegible] calo del 49% degli utili [illegible] nel terzo trimestre dell'anno e perdite operative di 338,5 milioni [illegible] dollari nello stesso periodo che riflettono un forte aumento dei costi, la General Motors ha anche annunciato di voler prendere una serie di misure atte a ridurre i costi come la chiusura negli Stati Uniti di «diversi» impianti per la lavorazione e il montaggio delle parti metalliche da attuarsi entro la fine dell'87. La Casa non ha tuttavia voluto specificare quali saranno gli impianti destinati a chiudere dicendo che questo sarà reso noto nelle prossime settimane.

1 **PER FORD PROFITTI RECORD** — Mentre Gm e Chrysler hanno subito un arretramento significativo, la Ford ha avuto un vero e proprio boom dei profitti nel corso del terzo trimestre (luglio-settembre), riportando un netto di 693 milioni di dollari, pari ad un incremento dell'82,4% rispetto ai 380 milioni del corrispondente periodo dell'85. Nel contempo, le vendite sono salite di 2,3 miliardi di dollari pari al 23,9%, passando [illegible] 11,63 a 14,36 miliardi di dollari. A luglio-settembre la Ford ha guadagnato meno all'estero: 86 milioni contro i 102 dell'85, a causa del cattivo andamento del mercato asiatico e australiano, mentre in Europa i profitti sono migliorati. Il progresso maggiore si è avuto negli Usa con profitti in ascesa da 396 a 607 milioni.

2 **CROLLANO I PROFITTI CHRYSLER** — Anche per la Chrysler, come per la General Motors, il terzo trimestre registra [illegible] [illegible] calo dei profitti di fronte ad un incremento delle vendite. Tuttavia, per il numero tre dell'auto americana, le cose vanno meno peggio che per il numero uno.

Nel trimestre luglio-settembre la Chrysler ha visto l'utile netto contrarsi del 25,7% da 316,2 a 234,9 milioni di dollari su un fatturato cresciuto del 15,2% da 4484,0 a 5166,6 milioni. Per i primi nove mesi dell'86 il netto accusa una flessione del 23,0% da 1420 a 1080 milioni mentre [illegible] vendite salgono del 4,9% da 15.672,5 a 16.447,8 milioni.

La gestione Militello duramente attaccata anche da Benvenuto

Inps, De Michelis spara a zero

Le accuse [illegible] ministro: l'ente senza una guida, scarsi controlli sui versamenti, ingiustificati ritardi nel pagamento delle pensioni - Il leader Uil propone un summit sindacale sull'Istituto

Giorgio Benvenuto e Mario Schimberni visti da Bruno. Alla Uil piace la proposta del fondo integrativo Montedison

ROMA — L'Inps è sotto accusa. Il segretario generale della Uil Giorgio Benvenuto ha ieri attaccato duramente la «gestione Militello» in un convegno sulla previdenza svoltosi a Chianciano. Ma è senza dubbio più grave il fatto che, quasi contemporaneamente, il ministro del Lavoro De Michelis abbia inviato [illegible] presidenza [illegible] Consiglio un documento riservato contenente rilievi particolarmente pesanti nei confronti del maggiore ente previdenziale italiano: «Notevoli contraddittorietà e dati scarsamente attendibili» nella situazione finanziaria degli ultimi due anni, «incapacità a governare» il recupero di circa 15.000 miliardi di crediti, persistenti ritardi nella liquidazione delle pensioni, il rischio che nel pagamento dell'indennità di malattia «si verifichino eventi analoghi a quelli penalmente rilevanti che stanno in questo periodo interessando il settore della sanità». Contestazioni sugli stessi punti sono state rivolte da De Michelis direttamente agli amministratori dell'ente, che hanno immediatamente replicato fornendo spiegazioni e, ove possibile, ridimensionando gli addebiti.

La vicenda, comunque, appare tutt'altro che chiusa. Sparando a zero contro il presidente Militello Benvenuto afferma la necessità di un recupero rapido della gestione collegiale unitaria e propone la convocazione di una conferenza nazionale Cgil-Cisl-Uil per il rilancio dell'Inps sulla base di livelli più elevati [illegible] efficienza e produttività. Il «documento De Michelis», invece, si sofferma su gravi lacune ed esprime, [illegible] più punti, giudizi molto negativi sulla gestione.

L'andamento dei [illegible] di cassa relativi al [illegible] — segnala il ministro — hanno subito notevoli variazioni nel corso dello stesso anno, con una forbice che ha raggiunto la punta di ben 6000 miliardi. «Ciò rende necessaria una attenta analisi dell'intera situazione, non solo sotto l'aspetto strettamente contabile, ma anche sotto il profilo gestionale».

Non vi è dubbio, aggiunge De Michelis, che il decremento del volume dei flussi di cassa sia imputabile a due ordini di fattori: un abnorme aumento della consistenza dei crediti e una carenza di interventi nell'azione di vigilanza per il [illegible] sulla regolarità dei versamenti.

In seguito all'adozione di misure più restrittive, nei mesi successivi si è registrata un'ascesa dei flussi di cassa, ma poi si è riprístinata una condizione che «incide inevitabilmente in negativo».

«La gravità della situazione emerge in tutta la [illegible] evidenza — sottolinea il documento — solo a considerare che a tutt'oggi, per circa 60.000 miliardi di lire di saldi incassati non è stata effettuata alcuna azione [illegible] controllo, essendo financo mancata l'identificazione delle aziende che hanno effettuato i versamenti». Per quanto riguarda i crediti iscritti [illegible] bilancio per oltre 15.000 [illegible], si rileva che essi «costituiscono una partita dalla sorte in larga parte incerta».

Rispetto all'impegno assunto nel mese di giugno per liquidare le pensioni [illegible] di tre mesi attraverso apposite procedure di emergenza si registrano comportamenti «estremamente diversificati» tra province e province: alcune liquidano nel giro di qualche mese, altre «senza obiettive giustificazioni» impiegano molto più tempo. Inoltre, in base ad una relazione predisposta dall'Inps sullo stato dei controlli della certificazione di malattia, il ministero del Lavoro ha tratto il convincimento che «l'Istituto non stia in alcun modo governando il settore delle erogazioni delle indennità economiche [illegible] malattia, in quanto è assente ogni forma di controllo sulle certificazioni sanitarie e sulle operazioni [illegible] autoconguaglio operate dai datori di lavoro attraverso le denunce contributive». Di [illegible] la richiesta del ministero all'Inps [illegible] dare garanzie perché non avvengano [illegible] ri e truffe analoghe a quelli delle «fustelle falsificate» nel campo della sanità.

g. c. f.

Circolazione normale sulle strade; sospeso anche lo sciopero aerei

Rientra la protesta dei Tir

Situazione difficile per i traghetti, da lunedì 48 ore di agitazioni articolate

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — E' rientrata la protesta dei Tir e oggi si prevede circolazione normale su tutte le strade autostrade italiane. Le principali organizzazioni degli autotrasportatori, al termine dell'incontro [illegible] il [illegible]istro dei Trasporti, Claudio Signorile, hanno deciso di sospendere la seconda giornata dei «Tir a passo di lumaca». In cambio Signorile [illegible] è detto disposto a discutere delle revisione delle tariffe, del pre-pensionamento, dei [illegible] accessi alla professione, della ridefinizione delle quote di traffico previste nella Finanziaria a favore del trasporto su gomma.

Sulla revoca della agitazione ha pesato pure il semifallimento della prima giornata [illegible] Tir «selvaggio». Gli autotrasportatori hanno comunque avvertito il ministro che la protesta [illegible] soltanto rinviata, in attesa di provvedimenti concreti a favore del comparto. Senza [illegible] sure immediate, la protesta sarà compatta e comporterà intasamenti e rallentamenti soprattutto nei dintorni delle grandi città.

Signorile ha difeso il decreto per la sicurezza stradale che ha inasprito le sanzioni in caso di inosservanza del codice della strada. Però si è detto pronto ad accogliere modifiche tecniche e ad integrare il provvedimento con norme sulla tutela [illegible] conducenti. Ha infine preannunciato l'intenzione di convocare [illegible] [illegible] settimana entrante i rappresentanti dell'utenza per formare un tavolo di lavoro comune e affrontare così tutti i problemi del settore.

Il ministro ha comunque ribadito la necessità di un piano [illegible] ridefinizione delle quote di traffico, integrando il trasporto su strada con quello marittimo, ferroviario e aereo.

Anche lo sciopero di 24 ore, proclamato per lunedì dalla Federazione associazioni autonome personale aviazione civile (Faapac) cui aderiscono Anpac (piloti), Anpav (assistenti di volo) e Aitac (quadri personale terra) è stato sospeso.

La decisione è [illegible] presa dopo l'incontro di ieri mattina tra i responsabili della Faapac e il rappresentante delle relazioni industriali del ministro dei Trasporti, Elvio Salvatore. Salvatore ha assicurato l'interessamento del ministro Signorile per superare la situazione di stallo in cui versa il personale dell'ex società Itavia, in attesa da sei anni del riconoscimento delle proprie spettanze di fine rapporto.

Nuovi disagi invece per i collegamenti [illegible] le isole. Il sindacato autonomo [illegible] Federmar ha proclamato a partire da lunedì 27 ottobre, una serie di scioperi articolati per un totale di 48 ore. La decisione è maturata «considerato il comportamento negativo della delegazione della società Tirrenia di navigazione alla trattativa per il rinnovo degli [illegible] di integrativi aziendali relativi al personale navigante in applicazione della mediazione del ministro della Marina mercantile».

Sì della commissione Bilancio, i problemi con le leggi di settore

La finanziaria va in aula

ROMA — La Finanziaria '87 ha concluso ieri sera il suo tranquillo iter alla [illegible]sione Bilancio della Camera. Dalla prossima settimana affronterà il ben più difficile esame dell'aula. Molti punti caldi sono stati accantonati e rinviati al giudizio dell'assemblea di Montecitorio. Ma non si prevedono grandi battaglie, almeno fino a quando la Finanziaria non [illegible] accompagnata dalle leggi di settore (riforma pensioni, Tasco, sanità) che dovranno dar corpo alla manovra economica.

Dibattito tranquillo in commissione, proprio perché la legge di quest'anno è stata asciugata [illegible] alle grandi cifre e ai grandi indirizzi generali che non incontrano particolari critiche. Comunque, è già importante che la Finanziaria andrà in aula senza sconfinamenti ai previsti tetti globali di spese, rimasti in [illegible] rispetto alle indicazioni [illegible] governo. «Il quadro delle compatibilità finanziarie è stato mantenuto, il fabbisogno dello Stato resta fermo a 100 mila miliardi», ha dichiarato soddisfatto il presidente della commissione, il democristiano Cirino Pomicino.

Altrettanto soddisfatto è il ministro del Tesoro Goria, deluso soltanto dalla scarsa attenzione prestata alle decisioni della commissione Bilancio che invece «meriterebbero ben altra valutazione». Il ministro ricorda in particolare che si è convenuto «di forzare le possibilità di sviluppo nel prossimo quinquennio attraverso un massiccio e coordinato intervento pubblico; di realizzarlo operando sugli investimenti attraverso [illegible] rimodulazione ed una accelerazione delle iniziative pubbliche previste, escludendo [illegible] questo che lo sviluppo possa avvenire attraverso l'accrescimento dei consumi».

La ricetta concordata in commissione, per Goria prevede questi passaggi: freno ai consumi e alle rivendicazioni salariali; rilancio degli investimenti pubblici a favore soprattutto del Mezzogiorno [illegible] nei settori che hanno una funzione strategica nel guidare lo sviluppo. [illegible] tutto ciò sarà possibile «mantenendo e riconfermando la centralità del piano triennale proposto dal governo sia nelle sue regole di risanamento sia nelle sue prospettive di crescita».

In aula la Finanziaria troverà [illegible] clima altrettanto sereno? [illegible] pochi a crederlo, anche perché la commissione ha preferito non affrontare i punti caldi come il finanziamento degli enti pubblici (con dc e pci favorevoli e psi, pli e pri contrari) e le modalità per la nuova edizione della contestata «tassa sulla salute». I comunisti sono poi decisi a ripresentare gran parte dei [illegible] emendamenti respinti.

c. p.

Il commissario replica ai sindacati

La Indesit promette il pareggio entro l'87

TORINO — La Indesit ha replicato ieri alla presa di posizione dei sindacati. Il commissario ha emesso un documento in 4 punti.

1 La Indesit sta attuando regolarmente i programmi approvati dal Cipi e dal ministero dell'Industria, con l'appoggio di clienti, fornitori, banche e delle maestranze occupate (circa 1800 persone). I risultati del 1986 sono soddisfacenti: si prevedono vendite superiori ai 700 mila pezzi con un'importante ripresa di quote di mercato specie all'esportazione.

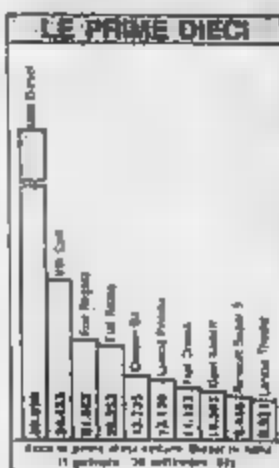
2 E' in corso di presentazione agli organi di vigilanza [illegible] piano di risanamento che prevede il ritorno [illegible] sostanziale equilibrio economico-finanziario già al termine del secondo anno.

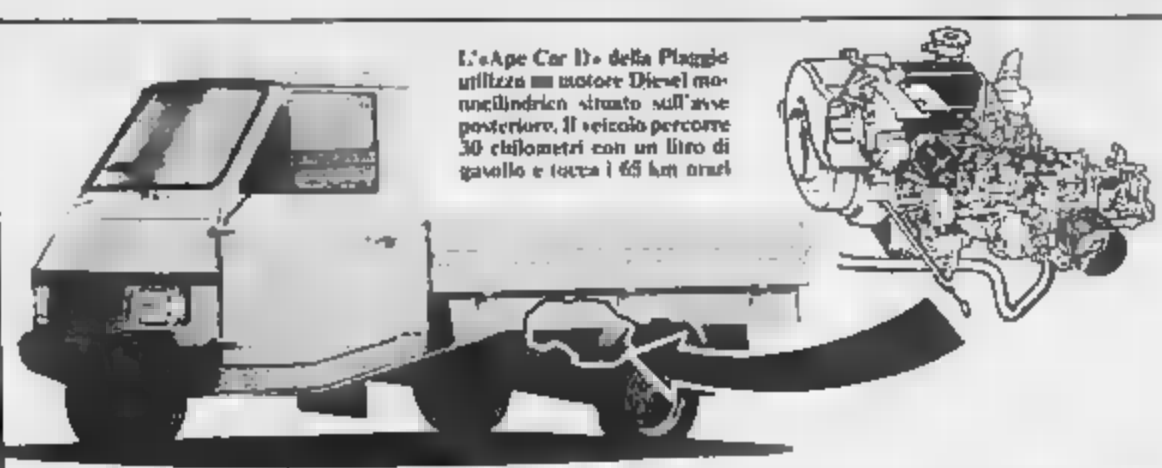
3 La ricerca di un imprenditore che rilevi il complesso Indesit, garantendone la prosecuzione e la massima occupazione, è lo scopo primario della procedura. Il ministero è informato [illegible] ogni passo compiuto dal commissario che si attiene a principi della massima trasparenza unita alla massima riservatezza.

Troppi sono [illegible] interessi, anche in contrasto [illegible] quelli dell'azienda — afferma il comunicato —, e stupisce che [illegible] non sia tenuto presente da chi, [illegible] [illegible] senso di responsabilità, diffonde notizie [illegible] tutto prive di fondamento.

Proclamare addirittura che potrebbe essere preferibile il fallimento — prosegue polemicamente il comunicato — «significa scegliere la logica del "tanto peggio tanto meglio"; questa sì che può condurre a soluzioni particolari ed oscure sulla pelle di quanti alla Indesit stanno, ad ogni livello, lavorando seriamente».

4 Quando l'azienda avrà ritrovato un affidabile assetto imprenditoriale, sicuramente permarrà il problema di notevoli eccedenze di manodopera. Il problema è di vaste dimensioni e sicuramente un'azienda «di Prodi» non ha, da sola, strumenti adatti per affrontare emergenze così gravi: il problema è essenzialmente politico dovendosi individuare concrete soluzioni al di fuori della logica del puro assistenzialismo.

Una crescita [illegible] confini [illegible] confermano le ultime novità viste ai saloni di Parigi e Birmingham

La Fiat «Uno Diesel» è il modello più venduto in Italia anche nel settore delle auto a gasolio

Nel 1980 le vetture a gasolio immatricolate nel Vecchio Continente furono [illegible] mila, l'anno scorso un milione 674 mila. Sono diffuse soprattutto in Germania, Francia e nel nostro Paese (dove l'industria nazionale offre [illegible] scelta di 18 modelli). Nel settore del motociclo importante novità della Piaggio con un monocilindrico di 422 cc e 14,5 Cv per il trasporto leggero

L'«Ape Car D» della Piaggio utilizza un motore Diesel monocilindrico situato sull'asse posteriore. Il veicolo percorre 30 chilometri con un litro di gasolio e tocca i 65 km orari

Sempre più Diesel in Europa

La crescente diffusione di questo tipo di motore sta portando alla produzione di un gasolio più raffinato e [illegible] inquinante - L'esempio degli Stati Uniti

Le automobili Diesel continuano a essere sulla cresta dell'onda, e tutto lascia pensare che [illegible] saranno sempre di più. [illegible] indicano le [illegible] che annuali, l'interesse crescente delle Case costruttrici, l'attenzione che si è cominciato a porre [illegible] la necessità di migliorare le qualità del gasolio per autotrazione, i cui consumi, in Italia, sono adesso superiori a quelli della benzina (anche se la parte maggiore è dovuta alla circolazione pesante).

Oggi il numero [illegible] modelli Diesel non si conta più. Gli ultimi in ordine di tempo sono stati presentati ai recenti saloni di Parigi e di Birmingham, e comprendono fra l'altro l'Alfa «33» con il 3 cilindri turbo di 1,8 litri costruito dalla Vm, e la Fiat «Uno 60 Ds» di 1700 cc, non disponibile in Italia perché unicamente destinata ad alcuni mercati europei.

[illegible] il fatto che nel [illegible] sono state immatricolate in Europa quasi [illegible] milione 674 mila auto a gasolio, pari al 16,9% [illegible] totale, quando nel 1980 la cifra non arrivava a 700 mila e la percentuale [illegible] appena del [illegible]. La popolarità delle vetture con motore Diesel è particolarmente viva in Germania, Italia e Francia, con percentuali sul totale delle vendite, sempre riferite all'anno [illegible] rispettivamente del 31,4, del 26,2 e [illegible] 15,8 per cento.

Nel nostro mercato, dove la tendenza [illegible] [illegible] è stata [illegible] parte legata [illegible] crisi energetica del '73, il [illegible] delle vetture Diesel è stato propiziato sia dal forte differenziale fra i [illegible] del gasolio e della benzina (anche se in parte compensato, per i modelli di cilindrata superiore a 1300 cc, dalla sovrattassa specifica annua), sia dalla [illegible] presenza di versioni di produzione nazionale: nel 1980 si cont[illegible] su una [illegible] sola, oggi sono ben 18. E pian piano la clientela — anche grazie alla frequente presenza del turbo compressore — ha superato le antiche preclusioni [illegible] [illegible] motore che era considerato «parente povero» di quello a benzina.

Come accennato, sta in conseguenza aumentando anche l'attenzione per le caratteristiche, o meglio la qualità, del gasolio. Dell'argomento [illegible] è cominciato a parlare [illegible] [illegible] molto tempo, e in particolare dopo che il [illegible] messa sotto accusa la velenosità del gas di scarico dei motori a benzina.

Ci si è chiesto: anche il gasolio è inquinante, e in quale misura? Gli specialisti non hanno tardato a rispondere. In questi [illegible] per quanto riguarda il monossido di carbonio e gli idrocarburi incombusti, le relative emissioni [illegible] scarico del Diesel sono decisamente contenute, cioè corrispondono a quelle del motore a benzina [illegible] di catalizzatore, mentre ha un valore superiore l'ossido di azoto, che è la terza principale sostanza inquinante.

L'aspetto più preoccupante è però quello relativo alla presenza nelle [illegible] dei propulsori a gasolio, delle particelle solide sotto forma di fuliggine che danno origine alla ca[illegible]ristica fumosità del Diesel. Queste particelle, è sta[illegible] accertato, sono nocive alla salute dell'uomo.

Per questo motivo [illegible]li Stati Uniti, sempre all'avan[illegible] in materia [illegible] inquinamento, hanno [illegible] [illegible] legge specifica che prescrive il graduale abbattimento delle particelle [illegible] emesse dal Diesel. E i tecnici si sono subito messi [illegible] lavoro per individuare i possibili rimedi (la marmitta catalitica non può risolvere il problema).

[illegible] [illegible] fumosità potrebbe anche essere meglio controllata già in sede di raffinazione. Secondo un recentissimo studio della Ford Europa, per impedire l'eccessiva fu[illegible] (e anche per limitare le emissioni nocive) occorre lavorare sulla densità del carburante.

Si stanno [illegible] affrontando anche altri problemi relativi alla qualità del gasolio, come l'eccessiva schiumosità che si verifica in fase di rifornimento al distributore e che può [illegible] il prematuro scatto dell'erogatore automatico. Sembrano invece superate le difficoltà di avviamento del Diesel in presenza di basse temperature.

Infine, c'è chi ha pensato a eliminare l'odore un po' sgradevole el gasolio: è la Kuwait Petroleum Italia, da qualche settimana sul mercato nazionale sotto la sigla «Q8», che offre [illegible] gasolio inodore [illegible] quasi grazie a una miscela di additivi brevettati (e segreti). Tante «attenzioni» per il [illegible]tore Diesel e per chi lo impegna hanno un preciso significa[illegible].

Ferruccio Bernabò

VENDITE DI VETTURE [illegible] IN ITALIA

Asse verticale	500.000, 400.000, 300.000, [illegible]000, 100.000
Anni	1976, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85

Nessun problema in inverno

(f. b.) I possessori di vetture Diesel ricorderanno l'odissea vissuta nell'inverno di due anni fa qu[illegible] in presenza di giornate freddissime, lasciare all'aperto l'auto voleva dire la quasi certa impossibilità di avviare il motore; e anche in marcia non raramente il Diesel si arrestava senza motivo apparente. Causa del fenomeno era il contenuto paraffinico del gasolio: con il forte freddo la paraffina si solidificava intasando filtro e pompa di mandata del gasolio.

Adesso non c'è più pericolo che l'inconveniente si ripeta. Nella stagione invernale, e specialmente nei distributori del Nord Italia, il gasolio in distribuzione è miscelato (come da sempre avviene nei Paesi nordici) con una forte percentuale di kerosene che ne abbassa il peso specifico e provvede a sciogliere la paraffina. In tal modo sono possibili avviamenti normali fino a temperature di 20-25 gradi sottozero.

C'è da precisare che la paraffina (una miscela di idrocarburi con particolare struttura molecolare) non è completamente eliminabile durante la distillazione frazionata del greggio, anche se può esserne abbassato il tenore attraverso un complesso e costoso procedimento. Comunque, il [illegible] è adesso [illegible] tutto eliminato con il gasolio «artico».

E adesso viene adottato anche sul piccolo «Ape»

Il Diesel continua la sua espansione ed entra anche [illegible] trasporto leggero a tre ruote. Merito della Piaggio, che da [illegible] anni opera in questo settore con l'«Ape», piccolo motocarro derivato dalla «Vespa» e presto diventato una pedina nella ricostruzione dell'Italia del dopoguerra.

In questo periodo così travagliato per la Piaggio, sottoposta alle pressioni [illegible] una concorrenza internazionale durissima (i «giapponesi») e in Italia ai contraccolpi della legge sul casco, l'«Ape Diesel» assume un valore quasi simbolico. E' un po' l'immagine di una società con tanta grinta, ricca di inventiva e [illegible] un grande patrimonio tecnologico e industriale. Una società che non ha alcuna intenzione di arrendersi, anzi, e combatte con prodotti di elevato contenuto [illegible]

L'«Ape» è un veicolo studiato su misura per portare economicamente grandi carichi su percorsi brevi. Dicono in Piaggio: «Tra i mezzi a 3 o 4 ruote destinati al trasporto leggero è il più vantaggioso: [illegible] per il minor prezzo d'acquisto, sia per le spese d'esercizio. E' un socio che rende molto sul lavoro».

Il Diesel studiato dalla Piaggio a Pontedera è un monocilindrico orizzontale a quattro tempi e a iniezione indiretta, raffreddato ad aria. La cilindrata è di 421,8 cc, la potenza di 14,5 Cv a 4500 giri/minuto. L'«Ape Car D» raggiunge i 65 km/h e percorre 30 km con un litro di gasolio.

«E' un motore — spiegano in Piaggio — realizzato con particolare attenzione [illegible] quanto riguarda affidabilità [illegible] economia. Raffreddamento e lubrificazione sono stati studiati per offrire al nostro piccolo Diesel le più ampie garanzie di robustezza e durata». Raffinate soluzioni tecniche (ad esempio, il cilindro è pressofuso [illegible] [illegible] in alluminio incorporata nella fusione) e impegnativi test stradali (fra cui una marcia [illegible] un mese, 24 ore su 24, nell'Autodromo del Mugello) [illegible] garantiscono [illegible] qualità. E c'è un [illegible] che merita sottolineare: il gruppo motore-cambio-differenziale pesa soltanto 85 kg, appena 29 in più dell'equivalente a benzina.

L'«Ape Car» [illegible] versione Diesel mantiene la stessa impostazione strutturale di quello normale: cabina [illegible] guida a due posti, piano di carico, motore sistemato sull'asse posteriore. E' disponibile in sei versioni principali, con prezzi variabili fra i sei e i sette milioni, ma tutta una serie di veicoli particolari possono essere realizzati con l'apporto di carrozzieri specializzati. Si va dall'«Ape» con scala aerea a quello che sparge sabbia o sale, a quello per l'irrorazione [illegible] liquidi e per il trasporto di bottiglie.

«L'Ape — [illegible] con orgoglio quelli della Piaggio — può veramente offrire un servizio intelligente». Un modo per richiamare la formula dell'«intelligence service» varata per promuovere questo motociclo e dargli un'immagine più moderna e accattivante.

In effetti, l'«Ape» è un motocarro laborioso ma, siamo [illegible], nel panorama del trasporto leggero ha sempre avuto un ruolo minore rispetto ai mezzi a quattro ruote. Adesso, con questo eccellente mini Diesel e, soprattutto [illegible] le difficoltà [illegible] circolazione nei principali centri storici, si offre [illegible] una validissima, originale alternativa. [illegible] dimensioni e la maneggevolezza ne fanno un veicolo unico.

In 40 anni da Pontedera sono usciti un milione e 100 mila «Ape», di cui 200 mila inviati all'estero. Negli ultimi tempi, mediamente, in Italia se ne sono venduti 30-40 mila all'anno (45% circa del trasporto leggero). [illegible] Piaggio conta nell'87 di commercializzare circa 10 mila «Ape» a gasolio. [illegible] abbiamo guidato uno per le vie di Pisa: agile, silenzioso, divertente. Un «tuttofare» che anche i giapponesi ci invidiano.

Michele Fenu

Con motorizzazione turbodiesel VM

E' pronto [illegible] Magnum [illegible] versione «Pick-Up»

Novità Rayton Fissore nel campo dei fuoristrada di prestigio. La società [illegible] Cherasco anticipa una versione Pick-Up (nella foto) del «Magnum» e affianca alle motorizzazioni a benzina [illegible] Fiat 4 cilindri di 1995 cc e 135 Cv per il «Volumex» e un 6 cilindri Alfa Romeo di 2492 cc e 157 Cv per il «Vip») un Diesel sovralimentato fornito dalla VM, la Casa di Cento specializzata [illegible] propulsori a gasolio (2383 cc, 115 Cv).

Il «Magnum 4x4 Pick-Up», in commercio a primavera, utilizza la classica meccanica di base delle altre versioni e il motore VM. La cabina, protetta da una centina di sicurezza, ospita tre passeggeri. I rivestimenti e gli accessori, dicono quelli della Rayt[illegible] Fissore, sono adeguati a un uso «professionale» del veicolo: sedili e finiture in sky, alzacristalli e regolazione dei retrovisori esterni [illegible] azionamento manuale, impianto stereofonico e aria condizionata fornibili su richiesta.

Il piano di carico [illegible] una lunghezza utile di mm 1710 e una larghezza di mm 1600. E' posto ad un'altezza da terra di soli mm 570. Il bordo superiore delle sponde è arricchito da un profilo di legno verniciato. Portata: oltre 500 kg.

La versione a gasolio si chiama «Magnum 4x4 D. Ite». Il Diesel messo a punto dalla VM offre elevate prestazioni e una notevole economicità di esercizio. Interessante il valore di coppia massima: 24 kgm a 2400 giri/minuto. La velocità è di 150 km/h. Prezzo (franco fabbrica): 45 milioni 800 mila lire.

Le versioni «Volumex» e «Vip» raggiungono, rispettivamente, i 150 e i 160 km/h. Prezzi: 44 e 69 milioni. Come noto, il «Magnum» è dotato di un telaio a longheroni longitudinali, sospensione anteriore a ruote indipendenti e posteriore ad assale rigido, cambio a 5 rapporti, trazione integrale inseribile manualmente.

Verso un nuovo boom, burocrazia permettendo

Radiotelefono, è bello

L'uso si sta diffondendo - America e Inghilterra all'avanguardia

Vi è stato il boom dell'autoradio poi quello, ma in [illegible] minore, del condizionatore d'aria. Fra poco si registrerà quasi certamente, se non proprio un boom, un forte interessamento per il radiotelefono in automobile.

Mentre Germania, Francia e Italia stanno studiando una strategia comune con immancabili intralci dovuti alla burocrazia, [illegible] America e [illegible] Inghilterra l'era del telefono a bordo è già scoccata. [illegible] [illegible] ne disponevano, in America, soltanto [illegible] migliaio di automobili, ma nel febbraio di quest'anno erano già salite a 240 mila in [illegible] città.

Formare il numero mentre [illegible] guida è un'operazione ritenuta [illegible] a torto pericolosa, perché distrae il guidatore, ma [illegible] l'industria del settore ha [illegible] il modo [illegible] ovviare a questo inconveniente con un sistema molto ingegnoso. E' sufficiente staccare la cornetta dal suo alloggiamento, portarla accanto alla bocca e «formare» a voce [illegible] numero desiderato.

In Inghilterra, che come in America [illegible] radiotelefono [illegible] auto sta avendo un grande successo (90 mila impianti installati a fine settembre), è stato fatto un ulteriore [illegible] avanti sulla via della sicurezza e della praticità. Il numero voluto può essere addirittura «pronunciato» [illegible] staccare [illegible] cornetta.

Chiamato «Topaz», questo tipo di telefono verrà dotato ben presto [illegible] una «banca della memoria». All'automobili[illegible] [illegible] sufficiente pronunciare le parole: «abitazione» o «ufficio» perché [illegible] formato il numero dell'una o dell'altro.

Un altro perfezionamento, già attuato in America, consente di registrare, attraverso un sistema computerizzato, le chiamate in arrivo anche quando il guidatore non si [illegible] a bordo della [illegible] e non può rispondere perché impegnato in qualche difficile manovra.

Il telefono cellulare appare un valido strumento per molte categorie [illegible] utenti (medici, dirigenti d'azienda, operatori di imprese e [illegible] trasporti, guidatori di auto pubbliche) ma finirà per condizionare, si prevede, [illegible] libertà individuale. La reperibilità dell'abbonato, sia che si trovi in casa, in ufficio o in movimento, diverrà totale.

Per [illegible] [illegible] telefono cellulare [illegible] uno strumento abbastanza costoso. Il «Topaz» (2750 sterline, circa cinque milioni e mezzo di lire) è il più caro fra quelli disponibili oggi in Europa, ma impianti meno sofi[illegible] vengono offerti a prezzi sempre più bassi rispetto al recente passato a mano a [illegible] che cresce la richiesta. Dal gennaio 1985 si è registrata una flessione del 30% nei listini [illegible] vendita in Inghilterra, ove un buon radiotelefono viene offerto a [illegible] sterline (all'incirca un milione 300 mila lire). La migliore conferma della sua diffusione [illegible] impianti al mese attualmente) trova [illegible] riscontro nel fatto che il suo uso si sta ramificando in tutto [illegible] Paese e non solo [illegible] grandi centri.

Per ora l'industria automobilistica, in particolare quella americana, segue il fenomeno con interesse ma non pare intenzionata ad intervenire direttamente. La Cadillac, tuttavia, installa apparecchi [illegible] genere a richiesta attraverso un'organizzazione esterna. [illegible] è fornita, ad esempio, [illegible] nuova «Allanté».

In genere, il sospetto che l'uso del telefono in auto (mediamente 4-5 chiamate in arrivo e in partenza al giorno) possa causare incidenti sta rapidamente scemando. Anzi, le statistiche compilate a cura dell'Automobile Association americana, dell'AT&T, con l'ausilio delle [illegible] che lo impiegano diffusamente nella loro automobili, mostrano una tendenza inversa.

Certo, la possibilità di effettuare chiamate telefoniche in tutto il mondo a bordo di un'automobile è seducente. Tale l'ha giudicata chi scrive queste note quando qualche mese fa, mentre dall'aeroporto di Colonia si recava in città, ha potuto formare il numero della propria abitazione in Italia da un'ospitale vettura, magari solo, in quell'occasione, per un'innocua forma di compiacimento.

Piero Casucci

In Inghilterra c'è un mercato piccolo ma attivo

Una macchina da montare

Le tasse sono minori e l'omologazione molto semplice

Una vettura inglese prodotta in piccola serie è la Reliant Scimitar

Al Salone dell'automobile di Birmingham si vedono modelli unici nel loro genere, assenti nelle analoghe mostre di Parigi, Francoforte o T[illegible]. Si tratta di vetture prodotte da piccole fabbriche britanniche in quantità che vanno dalle poche centinaia a qualche migliaio di esemplari all'anno.

Troviamo marche note [illegible] localmente. Nomi come «Ginetta», «Reliant», «Tvr», «Morgan», «Ng», «Panther», «Tracer», «Marcos» sicuramente non [illegible] nulla agli automobilisti italiani, a parte pochi esperti ed appassionati di automobilismo.

Invece, in Inghilterra questi costruttori riescono a sopravvivere nonostante la crisi in cui si dibatte da anni l'industria automobilistica locale. Il loro segreto è una rapida capacità di adattamento alle particolari esigenze [illegible] un settore del pubblico (piccolo ma apparentemente fedele) che cerca macchine «diverse» [illegible] quelle della produzione di serie.

Si tratta molto spesso [illegible] vetture aperte tipo spider, con tettucci in tela approssimativi, che non difendono molto dalle intemperie. Ma gli inglesi — si sa — amano l'aria libera, anche se è fredda ed umida.

Ci sono due tendenze [illegible] definite, per quello che riguarda lo stile delle carrozzerie: una punta al tradizionale, alle vetture simili ai modelli degli anni 30 e 40, come [illegible] «Morgan», «Ng» e «Panther»; l'altra si [illegible] su disegni contemporanei, con variazioni [illegible] temi delle grandi marche, ma con evidenti differenze (che sono poi quelle che fanno vendere, perché non avrebbe senso copiare [illegible] pari un'auto di serie).

Le parti meccaniche (motori, cambi, sterzi e sospensioni) sono [illegible] dai modelli di grande [illegible] per evidenti ragioni di economia di scala. I prezzi oscillano tra i 15 ed i [illegible] milioni di lire, con punte più alte per le «Panther».

[illegible] c'è un altro segreto nella vitalità di [illegible] piccole [illegible], [illegible] [illegible] che dipende [illegible]a legislazione inglese. Essa da una parte consente la vendita delle automobili in [illegible] [illegible] montaggio con una tassa sulle parti (la VAT, ossia l'Iva) del 15 per cento mentre sull'auto completa c'è una addizionale dell'8,5 per cento e dall'altra rende possibile l'immatricolazione di vetture «fatte in casa» con un minimo [illegible] incartamenti.

In pratica, bastano la dichiarazione del costruttore del «kit» e [illegible] ispezione da parte dell'ufficio competente per farsi rilasciare la carta di circolazione. Così è possibile costruirsi una vettura risparmiando sulle tasse e [illegible] mano d'opera [illegible] il montaggio. Inoltre, in genere si comprano solo telaio e carrozzeria. Motore, trasmissione e altri particolari si trovano sul mercato dell'usato o delle vetture incidentate.

Non risulta che queste auto abbiano una pericolosità maggiore di quelle prodotte in [illegible]. In ogni caso, [illegible] potrebbero circolare se le società di assicurazione [illegible] rilasciassero la relativa polizza.

Gianni Rogliatti

Rivoluzione per la carta di circolazione

ROMA — I problemi burocratici che assillano gli automobilisti italiani, come il rilascio della carta di circolazione o i passaggi di proprietà, sembrano destinati a finire: l'Aci ha infatti preparato due progetti di riorganizzazione del servizio fornito [illegible] Pubblico Registro Automobilistico (Pra) che serviranno a imprimere una brusca accelerazione all'espletamento delle pratiche. Il primo riguarda l'automazione delle procedure del Pra, attraverso l'adozione delle nuove tecnologie. Il secondo progetto è basato su una più avanzata evoluzione delle procedure stesse nel quadro di una modifica delle attuali normative.

Successo della Croma in Svezia

STOCCOLMA — L'introduzione della Fiat Croma sul mercato svedese sta riscuotendo molto successo: a più di un mese dal lancio ufficiale (16 settembre) la rete Fiat ha già raccolto 400 ordini di acquisto. La Fiat si affaccia per la prima volta in Svezia in questo segmento di mercato caratterizzato da un netto predominio delle marche di casa Volvo e Saab e affollato da concorrenti di tutto rispetto con una consolidata immagine: Ford, Mercedes, Audi e Bmw.

A scuola si punisce ancora? Indagine negli istituti torinesi

Lo scolaro [illegible] la lavagna

Sporadici i casi in cui l'insegnante ricorre alle mani - Sopravvivono il «penso» [illegible] la nota sul diario, ma si chiede, soprattutto, la collaborazione della famiglia - «Il ragazzo dev'essere aiutato a riconoscere l'errore»

L'Associazione dei docenti inglesi [illegible] alle punizioni corporali ha calcolato che ogni 18 secondi, nei 20 mila istituti [illegible] Paese, [illegible] studente se le busca dal proprio insegnante. Una pratica medievale, condannata anche a Strasburgo [illegible] Corte [illegible] diritti dell'Uomo che sopravvive [illegible] in Inghilterra. Nella scuola italiana [illegible] bandite le punizioni corporali anche se [illegible] volte da denunce a polemiche esce l'immagine di insegnanti che reagiscono con eccessiva durezza [illegible] allo schiaffo, nel confronti [illegible] alunni [illegible] «ribelli». Come si castiga [illegible] norma un ragazzo che sbaglia?

Maestri e professori [illegible] no unanimi: «*Certamente non picchiando anche se, a volte è difficile trattenere la [illegible] che vorrebbe dare [illegible] ceffone*». Quando all'insegnante esasperato sfugge un gesto di troppo, e lui stesso a farne le spese: tra le pratiche che il provveditorato archivia come «*trasferimenti per incompatibilità con l'ambiente*» ce [illegible] sono 4-5 all'anno conseguenti ad una sberla.

D'altro canto, il provveditorato registra anche le punizioni ufficiali sancite dalle scuole agli [illegible]: ogni anno mediamente ci sono 150 sospensioni dalle lezioni per uno o due giorni [illegible] sola sospensione grave (fino alla [illegible] dell'anno scolastico) nell'ultimo triennio.

Ma la battaglia quotidiana dell'insegnante per aiutare i ragazzi a crescere passa attraverso una serie di strategie diplomatiche, diverse a seconda dell'età degli allievi. Dice la maestra Giovanna Purulli della Dogliotti: «*Non serve mandare fuori dalla porta, né la sospensione, tanto meno lo schiaffo. Non cerco di impormi ai bambini [illegible] ma tendo ad aiutarlo ad individuare l'errore, insieme con l'intera classe. Tutti devono [illegible] capire che chiunque può sbagliare. L'importante è che ognuno si senta accettato, che si miri nel rispetto reciproco che chi [illegible] sbagliato possa ricominciare*». Cosa fare [illegible] fronte a un [illegible] cidivo impenitente? Si può far scrivere dieci volte [illegible] quaderno: «*Non devo dare calci [illegible] mio vicino*»; il «penso» è l'ultimo retaggio rimasto della vecchia [illegible].

Strada del dialogo anche per la maestra Caprio della Gozzano. «*Non [illegible] punizioni anche perché l'organizzazione delle mie classi, aperte e a tempo pieno, prevede ampio spazio [illegible] movimento. Cerco di inculcare l'educazione con l'esempio, il senso dello stare [illegible], lavorando insieme*». La collega Ienardi aggiunge: «*Vale [illegible] più il ragionamento della sospensione che non sarebbe accettato né [illegible] bambino né dalla famiglia. A partire dalla terza un alunno acquisisce maggior capacità di critica e può essere stimolato a far meglio con un giudizio di condotta mediocre sulla scheda personale*». Ma il giudizio (o il voto) scadente nella materia di studio non [illegible] essere usati come castigo perché rientrano nel complesso campo [illegible] valutazione.

Nelle [illegible] inferiori la questione diventa ancor più delicata. Le professoresse Forchino, Miletto Sandrucci parlano della loro esperienza alla Serantini: un lavoro [illegible] equilibrio sul [illegible] della diplomazia nell'intento di riprodurre, all'interno dell'istituto, una microsocietà [illegible] le [illegible] regole di comportamento civile. Concordano: «*Le regole non vengono date da chi esercita il potere, ma sono stabilite insieme con i ragazzi. Non si parte mai dalla logica della punizione che può portare alla ribellione*». [illegible] essere, tuttavia, indispensabile «*dare segnali agli allievi affinché capiscano che oltre certi limiti la trasgressione non può [illegible] consentita*».

Il primo passo [illegible] convocare la famiglia facendo scrivere l'invito sul diario, la classica «nota»: una «pratica» che il ragazzo di solito, vive come punizione. Spesso poi, si chiede ai genitori [illegible] negare giochi e attività particolarmente gradite ai figli che [illegible] sono comportati male in classe. «*Si evita sempre [illegible] sospensione, anche nei casi gravi. Quando è necessario il distacco dalla [illegible]nità, la famiglia viene invitata a tenere [illegible] casa [illegible] figlio per un giorno. Il ragazzo però avrà una buona dose [illegible] compiti da svolgere, affinché [illegible] punizione non sia vissuta come una vacanza*». E se tutto ciò ancora non serve, l'insegnante «*pur mantenendo una posizione [illegible] fermezza, deve essere capace di mediare con il dialogo e la comprensione per evitare l'autoallontanamento dell'allievo dalla scuola*».

[illegible] primitivo permissivismo del dott. Spock (che, poi, fece autocritica rivalutando gli scapaccioni) alle [illegible] delle [illegible] inglesi [illegible] che la giusta via dell'educazione passa attraverso il dialogo [illegible] [illegible] nostra [illegible] la prof. Livia Di Cagno neuropsichiatra infantile: «*L'adulto deve sempre [illegible] se perché il bambino trasgredisce per fargli comprendere il motivo della punizione. [illegible] castigo è utile soltanto quando è immediato, proporzionato e spiegato. Un esempio? Non serve negare [illegible] televisione per [illegible] settimana, al terzo giorno [illegible] [illegible] gazzino si è già dimenticato della sua colpa*». La prof. Di Cagno giudica costruttivo qualche scapaccione riservato ai genitori. «*Ma attenzione, un bambino ricorda lo schiaffo dato al momento giusto, molti ceffoni servono soltanto a scatenare paura e ribellione*».

Maria Valabrega

Alla Pellico, sospetto [illegible] sberle

Denuncia di genitori - La direttrice: «Il maestro ha sedato una lite»

Di tanto in tanto qualche sberla vola nelle aule scolastiche. Ci sono state recenti polemiche in Liguria e in Sardegna. Ora una denuncia dalla Silvio Pellico di via Madama Cristina 101. Tre madri, chiaramente scosse, spiegano: «Il maestro ha picchiato i nostri bambini. Un loro compagno è scappato sconvolto. Terrorizzati, non vogliono più andare a scuola». Una di loro dice d'aver «presentato denuncia».

I due bimbi raccontano che, al momento dell'uscita, il [illegible] è intervenuto per difendere un compagno di prima elementare finito sotto un groviglio di litiganti che si rotolavano per terra. «Ha pestato anche noi che non c'entravamo niente». Mostrano le guance: «Guarda che lividi». Il cronista non vede nulla. «Poco fa c'erano». Parlano anche di minacce quotidiane, di «teste sbattute contro il muro», di un'altra maestra che «promette schiaffi in continuazione e proibisce di parlarne [illegible] casa».

Che accade alla Pellico? La scuola (600 alunni, di cui 200 a tempo pieno) è conosciuta per l'impegno dei suoi insegnanti nell'affrontare una realtà difficile che deve conciliare le esigenze di chi proviene da famiglie disgregate e di chi, invece, ha alle spalle un ambiente consolidato. Un incontro che ogni [illegible] fa fuggire verso scuole private il 20% degli alunni della zona che dovrebbero iscriversi [illegible] prima. C'è chi ricorda, un anno fa, che una maestra accusata [illegible] essere troppo dura, è stata spostata su richiesta dei genitori.

Ieri mattina c'era aria di preoccupazione e [illegible] solidarietà (espressa anche dal collegio docenti) nei confronti dell'insegnante accusato. E' in classe, fa lezione [illegible] suoi alunni.

Per [illegible] parla la direttrice Giuliana Peroglio. Teme, come i suoi maestri, che l'immagine della scuola venga compromessa. Ammette l'episodio: «Il maestro mi ha detto di essere intervenuto per dividere un gruppo dei bambini più piccoli». Prima li ha richiamati verbalmente, poi, visto vano ogni tentativo, «li ha separati». Ha picchiato? «E' intervenuto in modo forte come può fare un adulto [illegible] i bambini».

Gli insegnanti minacciano contromosse. Alcuni dicono: «Le madri, che non hanno visto l'episodio perché è avvenuto nel cortile, pochi minuti prima dell'uscita, hanno insultato, minacciato e trattenuto il collega. Potrebbero anche essere denunciate».

I due referenti di un poliambulatorio accusano [illegible] prof. Bracco

Infermiera «raccomandata» L'Usl denuncia l'assessore

Il sindaco Cardetti: «Valuteremo [illegible] caso in Giunta» - Porcellana: «Non è un prepotente»

Aria [illegible] tempesta in Comune: l'assessore alla sanità Giuseppe [illegible] è stato denunciato alla magistratura dall'Usl 1-23. Avrebbe tentato di raccomandare una dipendente [illegible] poliambulatorio di via Braccini, facendo pressioni [illegible] sul referente sanitario, dottoressa Lidia Allegramente e sul referente amministrativo, Ezio Macocco. I sindacati hanno preso posizione, criticando l'assessore. [illegible] pci ha rivolto un'interpellanza al sindaco, sollecitando un [illegible] battito in Consiglio.

L'episodio, che risale a sabato 11 ottobre è riferito in una *segnalazione* inviata martedì dai due responsabili della struttura alla sede di via San Secondo. Quel sabato, verso [illegible] 11 l'assessore è entrato nell'edificio e, rivolgendosi ai due referenti, li avrebbe invitati «*a soddisfare le richieste dell'infermiera generica Marisa Protto*», che desiderava svolgere mansioni di «*coordinamento del personale sanitario e, [illegible] pratica, di capo-infermiera*».

[illegible] [illegible] dott. Allegramente non avesse convocato l'infermiera, si legge ancora nella lettera-denuncia, l'assessore «*sarebbe intervenuto [illegible] persona convocando le parti e decidendo in modo autonomo*». Avrebbe anche minacciato: «*Ballerete voi due*».

Dice Ezio Macocco: «*Sono rimasto sorpreso, subito ho pensato a uno scherzo. [illegible] il prof. Bracco ha insistito [illegible] ripetuto le minacce*».

Ad alcune [illegible] [illegible] battibecco («*durato al massimo una decina di minuti*») hanno assistito alcuni dipendenti. Ancora Macocco: «*E' stata lesa la nostra figura di responsabili e si è messa [illegible] discussione l'organizzazione del lavoro. Io e la mia collega ne abbiamo [illegible] cusso a lungo, poi abbiamo deciso di informare i vertici dell'Usl e il sindacato*».

La bomba è scoppiata sul tavolo del Comitato di gestione il giorno dopo. Il dibattito, durato due ore, si è svolto [illegible] porte chiuse, presente [illegible] [illegible] dinatore amministrativo dott. Biancardi, responsabile anche dell'ufficio legale. «*Poi — afferma l'ing. Giulio Poli (pci), ex presidente [illegible] — la maggioranza ci ha mandati fuori per poterci consultare [illegible] dentro, dopo un'altra breve discussione, si [illegible] deciso all'unanimità di inoltrare la denuncia alla procura*».

Commenta Poli: «*E' proprio a causa di episodi [illegible] prepotenza politica che il cittadino perde [illegible] fiducia nelle istituzioni*». Sostiene [illegible] altro esponente del Comitato, Giu[illegible] Paparella (dc): «*Come pubblici ufficiali avevamo il dovere di informare la magistratura. D'altra parte, una lettera così, con tanto di firme, non lasciava scappatoie*».

Domenico Mercurio, segretario regionale psi: «*Ho proposto al presidente dell'Usl, Salerno, di invitare l'assessore, per capire meglio come stavano le [illegible]. Mi è stato risposto che [illegible] toccava a noi entrare nel merito*».

Il sindaco Cardetti: «*Il prof. Bracco mi ha dato una versione diversa, gli ho chiesto di metterla per iscritto, valuteremo l'episodio in Giunta. Francamente, il ru[illegible] sollevato mi sembra eccessivo*».

Il prosindaco Giovanni Porcellana difende senza esitazioni il compagno [illegible] partito: «*Ne vogliono fare un caso siccome Bracco [illegible] è accusato [illegible] corruzione o altro, si tenta [illegible] dipingerlo come un prepotente*».

Marisa Protto, 50 anni, l'infermiera per la quale si è scatenata la polemica, spiega: «*Ho visto l'assessore [illegible] sola volta a luglio, quando ho ricevuto [illegible] lettera [illegible] biasimo dall'Usl, per dargli la mia versione*». Aggiunge: «*So che ha parlato con i referenti del poliambulatorio, ma in modo corretto e solo perché mi trattassero un po' meglio*».

Carlo Novara

L'assessore Giuseppe Bracco e l'infermiera Marisa Protto

Bracco: «Era solo [illegible] caso umano»

L'assessore a colloquio con il sindaco - Attende la decisione del Consiglio

Il prof. Giuseppe Bracco, assessore [illegible] nale all'assistenza e alla sanità, ha avuto [illegible] pomeriggio [illegible] lungo colloquio con il sindaco. Ha poi spiegato: «*In primo luogo, non sapevo neppure con esattezza [illegible] che cosa mi si incolpasse. In secondo luogo dovevo fornire [illegible] sindaco Cardetti la mia versione dei fatti*». Ora replica [illegible] accuse con una brevissima smentita, ma non entra nel [illegible] del contenuto. Attende che sulla vicenda si pronunci [illegible] Consiglio comunale.

Afferma: «*Nella tarda mattinata di sabato 11 ottobre, durante [illegible] visita ai locali comunali di via Braccini, ho incontrato, per caso, i referenti locali della Usl, ai quali ho sottoposto un caso umano, in termini ben diversi da quelli che vengono riferiti. Sull'episodio [illegible] scritto una lettera al sindaco*».

Professore [illegible] Storia economica alla facoltà [illegible] Economia e commercio, l'assessore Bracco, 50 anni, democristiano, è stato eletto consigliere comunale per la prima volta nel '70.

I «castighi» nelle superiori

[illegible] sospensione [illegible] ai recidivi

[illegible] nelle superiori? Molto dialogo, qualche sospensione. «*Non [illegible] il castigo truculento* — afferma la prof. Pete del liceo classico Cavour —. *La sanzione [illegible] ha senso là dove la scelta è libera. Io cerco di catturare l'attenzione e il "gusto" per lo studio con ironia e paradosso. [illegible] arrivare [illegible] sistema serioso del rimbrotto morale soltanto con i più giovani delle prime liceo*». La prof. Pete, molto temuta, ma anche rispettata e amata, ricorda d'essere arrivata a dare un «penso» ad uno dei suoi [illegible] che oggi è uno stimato professionista. «*Gli ho fatto scrivere dieci volte un concetto di Aristotele. Anni dopo mi ha confessato di aver imparato a studiare grazie a quella punizione*».

Pazienza, dialogo sono i «medicamenti» che hanno sostituito il castigo al magistrale Gramsci. [illegible] il prof. [illegible] Nartio: «*I ragazzi apprezzano più l'attenzione che l'adulto, insegnante o preside, gli dedica mettendoli di fronte alle loro responsabilità e ai loro errori*». Qualche volta con i recidivi si può arrivare [illegible] sospensione. «*Più che altro per richiamare l'attenzione dei genitori*». C'è anche il 7 in condotta. «*Ma si dà con molta prudenza, soltanto il primo quadrimestre. A fine anno significa che l'allievo deve sostenere [illegible] settembre l'esame di tutte le materie*».

Più della punizione vera e propria può essere utile l'insegnamento «alla verità». Un esempio? Il preside Fiorentino del commerciale Sommeiller ha [illegible] che i genitori [illegible] [illegible] dicassero di persona l'assenza dei figli minorenni in occasione del recente sciopero studentesco. «*Ognuno può fare le scelte che vuole, entrare o scioperare. Parecchi avevano detto di essere rimasti fuori perché c'erano i picchetti. So bene che non era vero. Ho controllato lo stesso che gli interessi fossero liberi. Genitori e figli debbono avere il coraggio delle proprie azioni*». Qualche padre si è anche offeso per questo, chiedendo «giustizia» [illegible] Provveditorato dopo aver minacciato preside e segretarie. Ma ne ha tratto ben poco conforto.

Seimila studenti sfilano per le vie del centro

In corteo per la pace

Corteo di circa 6 mila studenti, ieri, per le vie del centro, organizzato [illegible] Lega studenti medi, Lotta Continua e dp, per la pace e contro il nucleare. Partenza da piazza Arbarello, quindi giù per corso Siccardi e Galileo Ferraris, [illegible] di fronte agli Alti Comandi Militari in corso Matteotti. Poi, [illegible] un giro che è passato da via [illegible], i giovani hanno raggiunto la sede del Consiglio regionale, in via Alfieri, dove sono stati ricevuti in delegazione. Breve sit-in. Ancora in marcia fino alla Camera [illegible] Lavoro, in via Principe Amedeo. Mentre una parte dei manifestanti è entrata per ascoltare la conferenza di Reberdo, del Coordinamento Piemontese Comitati Pace e Disarmo, e di Giuliano Martignetti, della Lega Ambiente, [illegible] altri hanno alllora seduti in mezzo alla strada. Quindi hanno arrotolato gli striscioni e [illegible] rientrati.

L'inchiesta sulle presunte violenze al commissariato Mirafiori

Sparito il giovane picchiato

Ganem Tofek ha fatto le valigie e lasciato l'alloggio di via Monastir - Nel pomeriggio aveva nuovamente incontrato il magistrato - E' stato minacciato?

Ganem Tofek, 26 anni, lo studente israeliano che sarebbe stato malmenato, insultato e ingiustamente arrestato dagli agenti del [illegible] missariato Mirafiori [illegible] abbandonato, ieri sera, l'alloggio [illegible] via Monastir. Nel pomeriggio aveva accettato [illegible] incontrare i giornalisti, [illegible] quali, comunque, non ha voluto fornire particolari su quanto accaduto il [illegible] agosto [illegible] negli uffici di via Oliviero 13. «*Ho piena fiducia [illegible] magistrati* — ha dichiarato — *e la mia fortuna è che un fatto del genere mi sia accaduto in un Paese democratico*».

Rimasto solo, lo studente ha fatto le valigie e con sotto il braccio un volume di psichiatria se n'è [illegible] [illegible] un amico. «*Vado via di qui, devo studiare per l'esame che dovrò sostenere fra pochi giorni, l'unica cosa che desidero è stare su questo libro il più possibile*». Ganem Tofek non spiega perché nel pomeriggio, è tornato [illegible] giudice istruttore Paola Trovati, il magistrato [illegible] quale è stata affidata l'inchiesta e che ha inviato comunicazione giudiziaria per violenza, lesioni, [illegible] e calunnia al dirigente, [illegible] sovrintendente e a [illegible] agenti di Mirafiori.

Il magistrato e lo studente, poi, [illegible] rifiutano di [illegible] tare la notizia secondo la quale qualcuno avrebbe minacciato il giovane di «*andarci [illegible] con le denunce per [illegible] correre il rischio [illegible] avere grane maggiori in futuro*».

«*Dell'inchiesta [illegible] posso e non voglio dire nulla* — ha dichiarato la dottoressa Trovati al termine dell'ennesimo interrogatorio cui è stato sottoposto il sovrintendente [illegible] commissariato — *è un momento delicatissimo dell'istruttoria e tutta questa pubblicità non può che provocare danni*».

[illegible] giorni, comunque, il giudice dovrebbe tirare le [illegible] me dell'inchiesta. I [illegible] ipotizzati nella comunicazione giudiziaria potrebbero essere confermati o addirittura aggravati. In quest'ultimo caso, qualcuno degli indiziati rischierebbe l'arresto.

Il San Paolo chiede i danni

Parte civile contro gli impiegati inquisiti

L'Istituto Bancario San Paolo [illegible] è costituito parte civile nell'inchiesta che il sostituto procuratore Stella Caminiti sta conducendo contro 15 fra dirigenti, funzionari e impiegati della banca di piazza San Carlo accusati di peculato. Mossa obbligata, visto che a denunciare alla magistratura gli impiegati scorretti (o presunti tali) è stato lo stesso San Paolo in base ai risultati di un'indagine condotta dal proprio servizio ispettivo. Si sarebbe accertato che gli impiegati speculavano sui titoli trattati dalla banca ricorrendo, pare, anche a falsificazioni.

Il coinvolgimento in quella che, sostanzialmente, può definirsi una truffa, varierebbe, comunque, da imputato a imputato.

La dottoressa Caminiti ha ritenuto di arrestare solo due dei quindici bancari raggiunti [illegible] comunicazione giudiziaria: il direttore del Servizio titoli e Borsa, a Torino, Gianfranco Creminelli, e Renato Veronesi, suo diretto collaboratore nella sede milanese. Contro Lamberto Micheli, responsabile dell'area lombarda, e [illegible] Ajmone Cat, vicedirettore del San Paolo, a Milano, il magistrato si è invece limitato a spiccare ordine di accompagnamento per poi rilasciarli dopo l'interrogatorio.

La dottoressa Caminiti sta cercando di valutare il grado di coinvolgimento degli altri 11 indiziati alcuni dei quali, pare, pur avendo partecipato alla compravendita di azioni affidate al San Paolo, avrebbero però agito in perfetta buona fede. Parallelamente, il magistrato, con la collaborazione del servizio ispettivo della banca, sta cercando di scoprire se [illegible] speculazioni si sono limitate a quelle elencate nell'esposto.

Lezione all'Ateneo di Alan Peacock

Alan T. Peacock economista, *Research Professor in Public Finance alla Heriot-Watt University* di Edimburgo, scrisse nel [illegible] «*La [illegible] funzione del "welfare State" è quella di insegnare agli [illegible] vidui come farne a meno*». Nel 1965 previde, con almeno [illegible] anni di anticipo la crisi [illegible] Stato assistenziale e oggi è presidente della commissione governativa per la ristrutturazione della [illegible].

Liberista moderato, ha parlato ieri, nell'aula magna dell'Università, di «*Libertà economica e pensiero liberale economico*», nel quadro [illegible] conferenze Fulvio Guerrini, organizzate [illegible] Centro Luigi Einaudi. Tema di fondo: la [illegible] del settore pubblico in rapporto al privato.

Una minaccia potenziale, ma che va sventata con [illegible] ricorso alla privatizzazione [illegible] [illegible] *sufficiente e vincolate a condizioni appetibili per i consumatori, se [illegible] nel pieno interesse del produttore*», sarebbe [illegible] mezzo per ridurre lo strapotere dello Stato e diminuire [illegible] pericolo di [illegible] troppo elevata concentrazione [illegible] ricchezza.

BIANCA & NERA

Vento a 35 km orari

Per tutta la giornata le 6 squadre [illegible] [illegible] [illegible] fuoco hanno percorso in lungo e in largo [illegible] città [illegible] causa [illegible] vento. Le raffiche — che alle 17 spiravano [illegible] [illegible] chilometri orari (ma [illegible] [illegible] la velocità è aumentata) — ha smosso tegole, alberi, fatto cadere cartelloni pubblicitari, reso pericolanti vetrate.

Lezioni di swahili

Comincia il 4 novembre il 17° corso serale di lingua e cultura swahili organizzato centro di animazione delle Missioni della Consolata [illegible] Ferrucci 14 [illegible] 44.10.44) [illegible] martedì dalle [illegible] alle 21.30 (tassa d'iscrizione 80 mila lire). Parlano swahili — [illegible] più importante lingua bantu — 60 milioni di persone (Tanzania, Kenya, Uganda).

Arresto in piazza Castello

Sorpreso l'altra [illegible] [illegible] piazza Castello [illegible] una ventina [illegible] grammi [illegible] hashish, Angelo Catapano, 25 anni, Grugliasco, via Gerbido 67 è stato arrestato per spaccio dai carabinieri della San Carlo.

[illegible] manette per la radio

Vincenzo Lauricella, [illegible] anni, via Borgaro 84, su ordine di carcerazione è stato arrestato dai carabinieri. Deve scontare 3 [illegible] per aver avuto una radio ricetrasmittente [illegible] auto senza l'autorizzazione.

Il ruolo del giudice

Si apre oggi a palazzo Lascaris il convegno *Professionalità e responsabilità del magistrato* organizzato dall'Associazione nazionale magistrati col patrocinio del Consiglio regionale del Piemonte. Il confronto sui più scottanti temi legati al rapporto tra cittadini e ordinamento giuridico — cui partecipano giudici e legali di [illegible] Italia — proseguirà domani e [illegible] concluderà domenica.

Trent'anni [illegible] Avis-Fiat

Domenica, nella sala congressi del Lingotto [illegible] cerimonia per i 30 anni del gruppo aziendale [illegible] Avis-Fiat, alla presenza del ministro della Sanità [illegible] premiati i volontari che hanno raggiunto il numero di donazioni previste [illegible] regolamento. Già nella [illegible] ta di domani, si svolgerà un convegno sul tema: *Sport agonistico e donazione di sangue*.

Blitz dei carabinieri

Tre arresti [illegible] [illegible] il risultato [illegible] un'operazione di controllo notturno [illegible] centro dei carabinieri [illegible] San Carlo. Manette per Giuseppe Zanni, 24 anni, via Vespucci 46, deve rispondere di rapina e porto e detenzione di arma. Arrestati anche Antonio Lascala, via Sant'Anselmo 3 (mandato di cattura per furto e guida senza patente), e Claudio Poma, 19 anni, via [illegible] [illegible] Città 14 (diserzione).

Specchio [illegible] tempi

Carcere e ospedali [illegible] soglia del Duemila - Nel parco di sangue blu - Quando il tifo entra in [illegible] - «I prodotti erano di rango, le critiche no» - Cortesia delle Poste - Operetta, prodotto europeo

Una lettrice ci scrive:

«*Ho letto gli articoli sul [illegible] carcere delle Vallette" e sull'Ospedale Mauriziano. Carcere: camerette con due letti e servizi completi, trattamento [illegible] a truffatori, assassini [illegible] perfetta salute. Ospedale Mauriziano: lavoratori [illegible] ogni livello, che pagano fior di quattrini per l'assistenza, bisognosi di cure e tranquillità, sistemati in cameroni che nell'ora [illegible] visita si trasformano [illegible] veri contenitori di folla vociante.*

«*Per ultimo alcune considerazioni sull'Oftalmico: alcuni [illegible] reparti hanno ancora camere a sei letti e nessuna sala [illegible]. Due wc e due bidet per diciotto persone; l'unico bagno completo è chiuso a chiave e riservato al personale. Impossibile fare una doccia e lavarsi tranquillamente.*

«*Grazie se [illegible] far conoscere questa [illegible] alle soglie [illegible] Duemila nella civilissima Torino*».

Angela Fracoppia

Una lettrice ci scrive:

«*Riferendomi all'articolo "Parco di sangue blu" vorrei chiedere se nel consigliare la passeggiata attraverso questo parco cittadino e illustrandone la bellezza dei rari alberi, si è tenuto conto dello spettacolo [illegible] offre la vecchia cascina che [illegible] proprio sulla Strada del Nobile. Per scongiurare il pericolo di crolli è stata foderata di lamiere di alluminio ondulato ora completamente arrugginite e in più punti pericolosamente aperte*».

Franca Patti

Un gruppo di lettori ci scrive:

«*Domenica 19 ottobre, in sei amici, ci siamo recati allo stadio per Torino-Roma, al termine raggiungevamo le auto parcheggiate poco distanti dalla sede della Finanza di corso IV Novembre, notiamo che [illegible] una finestra della caserma qualcuno sventolava un vessillo della Juventus, facciamo notare la cosa, in buone maniere e con educazione, al finanziere che controlla l'ingresso principale. Per tutta risposta quest'ultimo [illegible] risponde [illegible] malo modo e non ancora contento di ciò annota i numeri di targa delle nostre auto.*

«*Naturalmente nulla da obiettare sulle simpatie calcistiche dei militari ma che questi ultimi le ostentino così apertamente [illegible] un'istituzione militare che dovrebbe essere al [illegible] sopra di ogni faziosità, ci pare e a noi e a molti altri sportivi una provocazione*».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«*Sono [illegible] espositore torinese di Tecnocasa 86 ed ho pertanto vissuto professionalmente la manifestazione per [illegible] sua intera durata. Non condivido, con molti miei colleghi, il giudizio frettoloso e molto soggettivo [illegible] lettore Francesco Cattaneo apparso [illegible] "Specchio dei tempi".*

«*Il disappunto [illegible] visitatore pare, da quanto scrive, da imputarsi soprattutto al costo del biglietto [illegible] giudizio che condivido, alla squallida presentazione contemporanea di Piemonte a tavola. Tecnocasa ha risposto invece in modo soddisfacente alle esigenze [illegible] buona parte delle ditte espositrici, specialmente [illegible] [illegible] quelle che operano con prodotti tecnologici di rango, italiani e stranieri, non da "... supermercato del [illegible] [illegible]".*

«*Le critiche raccolte [illegible] "La Stampa" hanno creato disappunto tra gli espositori della nostra città e ospiti [illegible] regioni diverse che, nella [illegible] segna, hanno investito notevoli risorse. [illegible] [illegible] sembra in linea con [illegible] filosofia "tutta torinese" che spesso ha costretto manifestazioni importanti come la Mostra delle materie plastiche, il Samia e [illegible] Miad, nate a Torino, ad approdare [illegible] lidi più accoglienti e più adatti allo sviluppo*».

Silvio [illegible]

Il direttore provinciale delle Poste [illegible] scrive:

«*Con riferimento alle lettere di Giuseppina Grassino di Settimo e Letina Scarabello [illegible] Rivoli, si precisa che se le interessate si fossero presentate alla direzione di [illegible] Alfieri il giorno della convocazione, sarebbero state fornite loro tutte le spiegazioni del caso ed avrebbero potuto essere [illegible] immesse in servizio, sotto condizione di produrre [illegible] cumenti [illegible] un ragionevole lasso [illegible] tempo*».

S. Scarpati-Cioffari

Un lettore [illegible] scrive:

«*Nella veste di uno [illegible] responsabili della compagnia di operetta "I nuovi", mi compiaccio per i risultati del sondaggio de "La Stampa": i torinesi gradirebbero più "operetta" nell'arco dell'anno. Con sei anni [illegible] attività e successi, anche se non conosciuti [illegible] grande pubblico per primi abbiamo portato questo genere [illegible] spettacolo, in cui crediamo, nelle Case di riposo per anziani [illegible] [illegible] Ferrante Aporti.*

«*Mi fa sorridere l'idea del Regio: ai torinesi che vogliono l'operetta, proponiamo il "Musical Americano". Per una volta almeno non scomodiamo l'America, né il Regio! Abbiamo un prodotto esclusivamente europeo ed italiano*».

Giuseppe Forno

Una legge sugli emigrati

Per rinsaldare antichi legami

La Regione agevolerà eventuali rientri

Emigrati ed immigrati soli. La Regione ha approvato una legge che modifica ed integra la normativa in vigore dal '78. L'ha presentata Giuseppe Cerchio (dc) spiegando che i criteri innovativi tendono «a considerare gli emigrati quali cittadini con parità di diritti e doveri rispetto i residenti». In pratica la Regione intende offrire una serie di servizi per agevolare la permanenza di chi arriva in Piemonte (il flusso migratorio ha origine, soprattutto, dai Paesi del Terzo Mondo) problemi notevoli di adattamento sociale e dei piemontesi residenti all'Estero e che hanno difficoltà a sistemarsi qualora intendano tornare.

Spiega Cerchio: «L'iniziativa coinvolge tutti i soggetti interessati e cioè gli enti locali, le associazioni regionali ed all'estero affinché chi è lontano non perda il contatto con le proprie radici. Da qui la disponibilità di attivare meccanismi culturali e pratici che facilitino i rapporti tra immigrati o emigrati e residenti».

Quantificare statisticamente chi va e chi viene e vorrebbe non è facile: certamente circa trentamila stranieri oggi vivono in Piemonte e, in particolare, a Torino. Sono studenti, rifugiati politici, lavoratori, famiglie in cerca di occupazione, clandestini. Hanno problemi pesanti da risolvere d'inserimento sociale sia nomici. Poi sono i «lontani», quelli che se ne sono andati per il mondo in cerca di fortuna, i cui figli o nipoti amerebbero rinsaldare il rapporto con la terra dei padri o dei nonni.

La Regione si farà carico, con la legge approvata all'unanimità, di favorire il rientro e l'idonea sistemazione degli emigrati, la formazione e la riqualificazione professionale lavoratori e dei loro familiari, qualora intendano rimpatriare, l'acquisizione eventuale di alloggi. Da aggiun la scolarizzazione «dei figli degli emigrati ed immigrati stranieri approfondendo il superamento delle difficoltà linguistiche». Altri interventi: sviluppare le iniziative per diffondere gli aspetti culturali, ci ed economici del monte.

Commenta Cerchio: «In questo modo la Regione compie un salto di qualità superando logica del puro assistenzialismo». Chi gestirà la «linea» degli interventi? «Verrà costituita Consulta parteciperà alle scelte dei programmi e delle attività e, per agevolarne l'operato, sarà affiancata da un ufficio di Presid eletto nel suo ambito».

Impianti radio-tv — Ieri il Consiglio regionale su proposta dei consiglieri Silvana Dameri (pci) e Giuseppe Cerchio (dc) ha approvato la proroga del presentazione della documentazione sull'adeguamento dei ripetitori delle radio-tv private. Le emittenti hanno a disposizione, per mettersi in regola, altri 240 giorni.

Stanno per partire i lavori della linea da Leinì a Piossasco

L'elettrodotto e l'abbazia

Passerà a metri da S. Antonio di Ranverso - L'Enel ha tutte le autorizzazioni - Ma s'oppongono due Comuni - Italia Nostra: «Non è mai stato valutato l'impatto dell'opera con l'ambiente»

L'Enel non ama il pittoresco anfiteatro morenico della Val di Susa, né tanto meno la duecentesca abbazia di Sant'Antonio di Ranverso. E il ministero dei Lavori pubblici non è più sensibile dell'ente elettrico ai valori ambientali.

Così, con tutte le carte formalmente in regola, fatti gli appalti (e chieste anche le autorizzazioni allo sparo delle mine), stanno per partire i lavori per la costruzione maxi-elettrodotto a 380 mila volts Leinì-Piossasco, completamento dell'anello che assicura il rifornimento energetico alle industrie della cintura, linea che attraversa proprio la bassa valle di Susa, sfiorando la storica abbazia di Ranverso e provocando le proteste degli ambientalisti.

«E' un'opera urgente, indifferibile e inamovibile», specifica, senza esitazioni, l'ing. Giovanni Aliverti, capo servizio costruzioni dell'Enel. aggiunge che «sono state ottenute tutte le autorizzazioni» e che i 16 Comuni attraversati hanno detto sì: «Solo Rosta si è rimangiato il benestare, ma il ministero ha respinto il ricorso». In realtà anche Givoletto, dopo aver rilasciato il nulla osta l'11 maggio '82, lo scorso 17 luglio ha mutato parere a larga maggioranza (14 contro uno) e si è opposto passaggio dell'elettrodotto, respingendo e giudicando «ridicolo» un indennizzo di 7 milioni e mezzo per gli attraversamenti dei terreni comunali.

anche se l'Enel fa forte decreto ministeriale l'autorizza andare avanti, la strada maxi-elettrodotto non sembra così liscia: «Non risulta mai fatta una valutazione dell'impatto ambientale di questa nuova opera», dice l'ing. Gabriele Manfredi, vicepresidente della sezione torinese di Italia Nostra, e annuncia un esposto per «danno ambientale» che sarà inviato alla procura generale della Corte dei conti.

L'Abbazia di Sant'Antonio di Ranverso, gioiello romanico

Non basta: il consigliere regionale Pezzana (lista verde civica) presenta stamane un'interrogazione urgente per chiarire quali elementi di giudizio hanno indotto la Regione a concedere l'autorizzazione. «A parte una strana storia di percorsi alternativi per la linea elettrica — afferma — non risulta che si sia tenuto conto, esempio, quanto è accaduto recentemente in Val d'Aosta. Qui sono sotto gli occhi di tutti i disastri compiuti sul territorio per realizzare l'elettrodotto Superphoenix, analogo per dimensioni e potenza a quello che ora si vuole fare tra Leinì e Piossasco».

Di certo, tralicci che giungono i 70 metri di altezza non «sposano» bene con il paesaggio, né sono trascurabili i danni procurati per costruirne i basamenti, dall'apertura di piste al taglio di alberi. Un «impatto ambientale» che nella zona tra Caselette, Rosta e Reano non passerebbe inosservato.

E poi c'è il problema dell'abbazia Sant'Antonio di Ranverso, fondata nel 1188, uno dei monumenti più cari piemontesi: la linea passerebbe a 600 metri di distanza e uno dei piloni sarebbe visibile dallo storico edificio, particolare peraltro negato dall'Enel, tempo eseguì delle prove dei palloncini fino a 70 metri.

Alla sovrintendenza ai Beni ambientali la questione seguita attentamente: al la delle polemiche sulla caduta dei cosiddetti «Galassini» (che tutelavano l'area), la zona resta in ogni caso «di pregio». Dice l'arch. Ormezzano: «Ci riserviamo di intervenire al livello di progetto esecutivo, con interventi cautelativi per diminuire l'impatto dell'opera. Potremmo cioè chiedere, ad esempio, variazioni nell'ubicazione dei tralicci e il loro mascheramento con alberi di alto fusto, pur rispettando le distanze di sicurezza».

Osserva l'ing. Manfredi: «Per questo elettrodotto, oltre a dubbi sulla sua effettiva necessità, manca una valutazione sui effetti diretti e diretti sul territorio, come vorrebbe la direttiva Cee del giugno '85: prima di promettere l'ambiente bisogna riesaminare tutta la questione». Di certo, se l'Enel è formalmente in regola, la Regione avrebbe potuto più attenta e i Comuni più tempestivi. Ora il ministeriale è un ostacolo difficile da superare. c'è chi non si è arreso. Del maxi-elettrodotto se ne parlerà

Gianni Bisio

Processati medico e operaio per diagnosi discussa

Dottore, come distingue un alluce da un pollice?

Con espressione sofferente l'operaio mostra la mano al medico: «Ho dei problemi al pollice. Mi sono fatto male in fabbrica». Il sanitario della mutua osserva e prescrive: «Cinque giorni di guarigione per trauma e tumefazione all'alluce». Giuseppe Talarico, 35 anni, dipendente della Simat Abrasivi di Grugliasco, se ne torna a casa e manda il certificato alla ditta.

Prima di andare dal sanitario, dott. Vincenzo Paolucci, l'operaio era stato, però, in ospedale: «Mi sono fatto male vicino al tornio». pronto non gli avevano dato molto peso diagnosticando: «Nessun segno lesione al pollice. Giorni di guarigione: zero». All'azienda mentre Talarico ne sta tranquillo a casa, arrivano così due certificati: l'ospedale che parla di pollice e l'altro del dipendente «per trauma all'alluce».

Alluce o pollice? In ditta nasce qualche sospetto, qualcuno pensa che Talarico sia, in realtà, rimasto a casa per poter guardare tranquillamente tv partita Italia-Brasile. infatti nell'estate in Spagna si disputano i campionati del mondo, l'Italia avvia a vincere il titolo. Il medico fiscale che trovare tor nella sua abitazione lo trova in condizioni e conferma la diagnosi dell'ospedale: «Zero giorni di guarigione». Il dipendente riprende il lavoro dopo giorni di riposo, ma viene licenziato in tronco e la vicenda finisce in Procura. Il dott. Paolucci e il Talarico finiscono sotto processo tentata truffa ai danni dell'Inail e falso in atto pubblico (certificato). Erano d'accordo?

Si arriva al giudizio in quinta sezione penale (pres. Pettenati, giudici Dorigo e Vuello, p.m. Caminiti). Il tornitore, difeso dall'avv. Perla, scarica ogni responsabilità sul sanitario: «Io di sicuro mi sono fatto male. Per il resto c'entro. Il certificato l'ha fatto il dott. Paolucci». Il medico, assistito dall'avv. Maria Grazia Cavallo, ribatte: «Lui lamentava per dolore. Comunque ho fatto la diagnosi secondo il mio mento. Non c'era combutta con dipendente».

Il p.m. Stella Caminiti ha proposto un anno e mezzo di reclusione per entrambi. I giudici hanno accolto, almeno in parte, le argomentazioni difensive e i due imputati se la sono cavata un'insufficienza di prove.

n. pie.

Temperature di ieri	
massima	+ 19,9
minima	+ 10,6
media	+ 15,0

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1004 mb; umidità. **Temperatura:** massima +20,6; minima +11,8; media +15,1. **Previsioni:** prevalenti condizioni di tempo instabile: temporaneamente perturbato, con frequenti annuvolamenti sparsi sulle regioni settentrionali, con tendenza al miglioramento al Nord, specie sul settore occidentale. **Venti:** moderati con locali rinforzi da Ovest-Sud-Ovest, tendenti a divenire settentrionali sulle regioni nord-occidentali. **Visibilità:** buona con riduzione per foschie dense. **Temperatura:** in diminuzione. **Sole:** sorge alle 6,56; tramonta alle 17,30.

Alla Settimana del Sermig

Natta: «Occorre volontà di pace»

Alessandro Natta, segretario del pci, ha portato ieri sera la solidarietà dei comunisti ai giovani del Sermig che digiunano per la pace. Ai circa 300 presenti nella Casa della Speranza di via Borgo Dora, il segretario generale ha detto: «Dopo il fallito vertice di Reykjavik è più che necessario una battaglia per la pace che veda unite forze e culture diverse. Non basta però parlare di fratellanza e solidarietà, occorrono fatti concreti, bisogna tradurre le idee in fatti».

Che cosa pensa di un'iniziativa per la pace come questa del Sermig? Natta ha risposto: «Tutti i modi in cui si manifesta una volontà di pace sono validi». Natta ha parlato per circa 40 minuti: «Occorre che maturi mentalità nuova: la cultura della fratellanza. E' un grande sforzo perché bisogna vincere idee radicate: lo spirito di sopraffazione, l'uso della forza per regolare i conflitti, il fanatismo ideistico, la intolleranza».

Orologi da collezione in passerella

La mostra s'inaugura domani (ore 10) a Torino Esposizioni e si concluderà domenica sera - Tra i venti stand si ritrovano esemplari d'antico pregio accanto ai modelli più moderni - Possibili gli scambi per gli appassionati

Nasce una nuova mostra a Torino: s'intitola «L'elogio dell'orologio». Sarà inaugurata domani (10-20) nell'atrio d'onore e nel primo padiglione di Torino Esposizioni al Valentino, all'insegna dello «scambio di orologi da collezione» e si concluderà domenica sera (orario continuato 10 20).

Due giorni per una rassegna ai primi passi «nella città dell'ora esatta, scandita dall'Istituto Elettrotecnico Nazionale "Galileo Ferraris"», spiegano l'assessore al Commercio Carla Spagnuolo e gli organizzatori, Orlando e Fagnola, a Palazzo civico, nella restaurata dell'Orologio: qui è stato posto in mostra permanente, appunto, l'Orologio della città, che Torino aveva fatto costruire a Londra nel 1849 per la somma di 150 sterline.

L'Associazione piemontese Orafi ed orologiai, gli amatori degli orologi da polso e i collezionisti di orologi antichi sono convinti che la rassegna avrà successo e che potrà essere ripetuta l'anno prossimo ed in futuro, «a dimostrazione — Orlando — che finalmente la nostra città sta riscoprendo anche la fantasia».

E nell'universo dell'ora esatta, fra i 20 stand allestiti a Torino Esposizioni, questa fantasia si esprime anche attraverso il «revival» degli orologi da polso che nell'epoca dell'elettronica, ritornano alla «meccanica», avec complications», cioè al vecchio sistema a rotelline e ingranaggi, che scandisce il tempo con quel «tic-tac», sparito dagli orologi al quarzo, e che è arricchito funzioni supple quali le lunari, il calendario, la sveglia.

L'interesse per i modelli fra gli Anni 20 e 50, dicono gli organizzatori della mostra, risale alla fine dello scorso decennio. «In numerose aste — aggiungono —, da New York ad Hong Kong, gli orologi da polso di trent'anni fa, se perfetti e di pregio, sono venduti a cifre da capogiro: recentemente il record è stato raggiunto a Ginevra, dove un solo orologio polso, con "movimento complicato", venne aggiudicato alla battuta di circa 340 milioni di lire».

Insomma, orologio d'epoca è solo hobby o scelta di gusto, ma investimento, come dimostrano alcuni veri e propri pezzi d'antiquariato presenti alla mostra: dalla «Marescialla» napoleonica (una pendolina da tavolo che l'imperatore dava ai suoi generali affinché muovessero le loro truppe in perfetta sincronia), «Cappuccina», realizzata intorno alla fine Seicento.

Difficilmente però questi «gioielli» potranno «scambiati», in particolare dai collezionisti più giovani; a loro è dedicata una parte della rassegna che presenta gli esemplari dell'ultimissima generazione. i quali i «Timeland», novità assoluta per i «paninari», accanto ai diffusissimi «Swatch» e ai modelli in granito di «Tissot».

Usl in ritardo: il prefetto scrive al sindaco

Il prefetto Luigi Sparano ha scritto ieri al sindaco invitandolo a convocare il Consiglio comunale per eleggere i comitati di gestione delle 10 Unità sanitarie locali in cui è stata suddivisa la città: 70 persone, fra cui i 10 presidenti. Il dott. Sparano avverte che, «in mancanza, sarà costretto a provvedere alla convocazione d'ufficio dell'assemblea municipale, come prevede la legge».

Il prefetto ricorda a Cardetti che la Regione ha stabilito un termine di 30 giorni dall'entrata in vigore della legge, per l'elezione dei Comitati, termine scaduto il 4 ottobre. «Ne consegue — conclude — che a Torino continuano ad operare i vecchi dell'Usl 1-23, i quali esprimono un'articolazione dell'organizzazione sanitaria che più non corrisponde al disegno risultante dalla normativa statale e regionale».

Il sindaco Cardetti oggi leggerà la lettera ai capigruppo, sollecitando i curricula dei candidati. «Li ho già chiesti più volte — precisa —. Devono arrivare cinque giorni prima del voto in Sala Per quel che mi riguarda, porrò la questione all'ordine del giorno di un prossimo Consiglio».

Il problema, comunque, non è del sindaco, ma dei partiti. Sinora dc, pli, pri, psdi e psi non hanno trovato l'accordo, soprattutto su alcuni posti (presidenza dell'Usl Centro e di quella in cui è compreso l' le Maria Vittoria), mentre hanno già designato alle Molinette e i posti Goglio a Cto, Sant'Anna e Regina Margherita.

NOTIZIE dalle AZIENDE

«Made in Italy: doppia immagine»

E' il tema di un convegno che si terrà a Torino sabato 25 ottobre '86 alle 9.15 nella sala dei 500 dell'Unione Industriale e come occasione di riflessione sui problemi «derivanti dalla persistenza nel mondo di un profilo stereotipato e superficiale del prodotto italiano e per promuovere una ridefinizione delle politiche di immagine del nostro Paese».

L'iniziativa è del Gruppo Giovani Imprenditori dell'Unione Industriale di Torino. Dopo l'introduzione del Presidente dell'Unione Industriale di Torino, Giuseppe Pichetto, il saluto del Sindaco di Torino Giorgio Cardetti e la relazione del Presidente del Gruppo Giovani Imprenditori Tancredi Vigliardi Paravia, è previsto l'intervento del Presidente della Confindustria Luigi Lucchini. Seguirà una tavola rotonda con la partecipazione di Vittorio Merloni, Giuseppe Ratti, Marco Rivetti, Cesare Romiti e Alberto La Volpe, nella veste di moderatore. Chiuderà i lavori il Ministro dell'Industria Valerio Zanone.

Il Convegno «Made in Italy: doppia immagine» giunge a conclusione di un lavoro di ricerca condotto dal Gruppo Giovani Imprenditori dell'Unione Industriale di Torino, i cui risultati offrono preziosi spunti per un ulteriore approfondimento.

Oggi — questa la tesi di fondo che sarà esposta e sviluppata al convegno — l'immagine accreditata all'estero del Made in Italy è tutta stile, creatività, fantasia, e lega alla «seduzione» attraverso i valori della «bellezza», senza preoccuparsi di richiamare l'attenzione del potenziale acquirente sull'affidabilità, sull'adeguatezza tecnologica del prodotto e sulla validità, solidità e modernità del sistema produttivo di cui il prodotto stesso è espressione.

Quindi, paradossalmente, il prodotto nel suo rischia di essere penalizzato dall'immagine stereotipata e tradizionale del «Bel Paese», con la quale il nostro Paese, nella sua globalità, tende ad essere identificato nel mondo.

«D'altra parte — spiegano gli organizzatori del convegno — tale stereotipo è continuamente alimentato e rinforzato dal modello di autorappresentazione che il Paese sembra avere adottato. Un modello in cui vengono presentati come emergenti, con sempre maggior forza, i valori e le performances del design, della moda, della creatività estetica, mentre rimangono sbiadite le capacità di produrre, anche su grande scala, e di organizzare il lavoro, le risorse tecniche e di innovazione tecnologica, la "serietà" di quanto il nostro Paese sa esprimere».

TRA QUADRI, FLAMENCO E ROCK

Messaggeri da Madrid

Arti figurative, [illegible] video e musica [illegible] Spagna: si apre oggi «Madrid-Torino», rassegna organizzata d[illegible] assessorati alla Cultura e alla Gioventù, dall'Accademia Albertina e dal Festival cinema giovani, e realizzata dall'Aics. Da oggi al 9 novembre il pubblico torinese potrà prendere contatto con le realtà più stimolanti della giovane cultura madrilena.

L'iniziativa si inserisce in un programma di scambi culturali fra Torino e le città d'Europa dove la creatività giovanile è più vivace. Gli incontri fra i rappresentanti della «comunidad» artistica madrilena e i migliori talenti torinesi nel campo delle arti visive sarà [illegible]sione di confronto sui risultati [illegible] dalla cultura giovane in Europa: un movimento che ha già vissuto un momento importante con la prima «Biennale» della giovane creatività dei Paesi [illegible] a Barcellona e con le manifestazioni torinesi ad essa collegate, e che proseguirà il mese prossimo, con la seconda edizione della Biennale in programma a Salonicco.

La rassegna «Madrid-Torino» si divide in cinque sezioni. Le prime tre sono mostre ospitate al Circolo degli artisti in via Bogino 9 (oggi alle 18 l'inaugurazione, orario 10-12 e 15-18): «El sueño de Madrid» propone le opere di nove giovani pittori madrileni, «Si quiero» è una «collettiva» di [illegible] creatori [illegible] emergenti, «Madrid Video» presenta sette opere di videomaker spagnoli.

Le altre due sezioni di «Madrid-Torino» sono musicali: domenica prossima alle 21 [illegible] Teatro Nuovo è in programma uno spettacolo di flamenco con il «cantaor» Antonio Carbonel [illegible] la «bailaora» Manuela De Utrera, accompagnati dalla chitarra di Pablo Garcia.

Ma la Spagna non è soltanto musica tradizionale: a Madrid, come a Barcellona, sta nascendo un movimento rock ricco di spunti. E quindi, largo al rock spagnolo lunedì prossimo [illegible] «Big» [illegible] Brescia, dove si esibiranno [illegible] gruppi madrileni Peor Imposible e La Frontera. A Torino qualche assaggio di rock spagnolo si è già avuto, in occasione di singoli concerti organizzati da privati o nell'ambito di manifestazioni [illegible] ampie: i Peor Imposible e La Frontera sono però gruppi inediti per il pubblico torinese.

g. f.

LA MUSICA GIOVANE PER IL WEEKEND

Il basket in discoteca

C'è una novità tra gli appuntamenti musicali del weekend: il concerto jazz del venerdì sera al «Capolinea n. 8» di via delle Maddalene 42 bis stasera avrà come protagonista il quartetto del chitarrista Marco Farodi (con Paolo Zagaria al piano, Giorgio Dini al basso e Gianni Mauro alla batteria), anziché, come di consueto, il trio di Antonio Faraò. La sostituzione si è resa necessaria perché il trio di Faraò è momentaneamente «appiedato»: il batterista Giuliano Pescaglini, torinese, è stato ingaggiato per una tournée in Jugoslavia con il gruppo del trombettista Bill Hardman e del sassofonista Junior Cook. Ancora [illegible] lusinghiera affermazione per la scuola jazzistica torinese che vede un altro suo rappresentante entrare nel «g[illegible]» dei grandi concerti internazionali.

Sempre al «Capolinea n. 8» domani sera si esibiscono i Narada, trio di Parma guidato dal pianista Pampa Paveri.

Stasera jazz anche all'«Harry's Pub» di via Burzio [illegible] con [illegible] trio del chitarrista Luigi Tessarollo; all'«Amsterdam» [illegible] via Giulia di Barolo [illegible] stasera dixieland [illegible] la Crazy Band [illegible] Paolo Perotti, mentre domani è di scena il quartetto del sassofonista Guido Scategni.

Luigi Tessarollo

Rhythm'n'blues con l'Air Conditioned Band stasera al circolo «G. da Giau» di strada Castello di Mirafiori 348. Domani pomeriggio alle 17 alla «Ghironda» di via Rattazzi 4 c'è la presentazione (con relativo concerto) del disco di Marco Zaccaria, «Polkestralla».

Per finire, due segnalazioni dalle discoteche: stasera al «Jumping Jack» di via Monfalcone è in programma una sfilata di moda, mentre stasera, domani e domenica l'«Epic Club» di via Martiri della Libertà 1 a Borgaretto ospita lo spettacolo «en travesti» [illegible] gruppi «La petite Eugène» e «Les Gay Follies». Al «Big» di corso Brescia 28, infine, stasera c'è la «Festa del basket in Piemonte»: appuntamento per tutti i fans della pallacanestro con ospiti d'onore i giocatori della Berloni. Gli inviti si ritirano presso il negozio «All American» in via Galliari 31.

g. fer.

Gli sbadigli che fanno divertire

E' aperta fino al [illegible] novembre, al Centralino di via delle Rosine, la mostra «Sbadiglio e dintorni», con [illegible] vignette [illegible] collaboratori della [illegible]va rivista di satira e fumetto, «Sbadiglio» appunto, edita da Unidea.

Il primo numero sarà in edicola domani. La pubblicazione, stampata su carta gialla, avrà periodicità [illegible]nale. Per ora è l'unica a Torino, nel suo genere: l'ultima rivista umoristica-satirica fu «Pasquino».

«Sbadiglio» si compone di parti scritte tra i collaboratori Sergio Cosentino e di «strisce» fir[illegible] da Giorgio Cavallo, Massimo Cavezzali, Franco Bruna, Sergio Staino, i fratelli Origone, Giuliano Rossetti e da molti giovanissimi in buona parte torinesi, come Girgio Del Mastro e Massimo Frezzato.

Tra gli appuntamenti fissi, le pagine monografiche a fumetti, la rassegna internazionale di umorismo e le vignette tratte da celebri riviste satiriche. Direttori sono Dino Aloi, Alessandro Prevosto e Riccardo Migliori.

g. t.

DOMENICA ALLA «TURIN PEDALA»

D[illegible] metri di bicicletta

Un'occasione per trascorre[illegible] una giornata all'aria aperta, [illegible] compagnia. E offerta [illegible] Club «Amici della Bicicletta» che, con il patrocinio del Comune, ha organizzato per domenica 26 la seconda edizione della «Turin Pedala», passeggiata cicloturistica non competitiva d'autunno.

La partenza è alle 9,30 dal Parco Roberto Cresceuzio in Lungo Dora Colletta da dove si snoda un percorso di 15 chilometri in gran parte lungo le rive del Po.

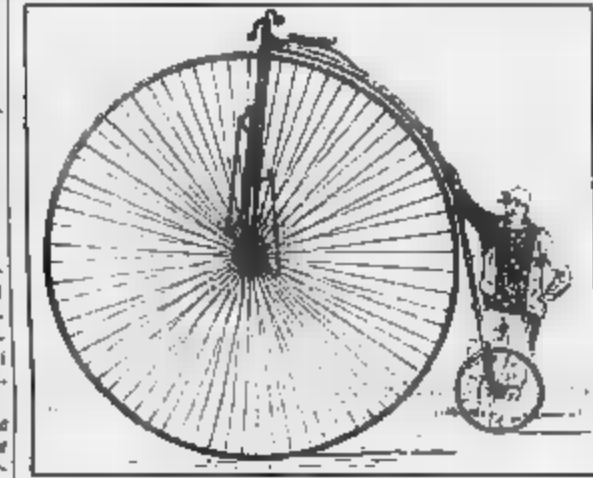
Alla manifestazione prendono parte anche Giovanni Romano con una bici di 2 metri e mezzo, la più alta d'Italia e Giovanni Bernasconi alla guida di un autentico biciclo del 1864.

L'iscrizione costa 3000 lire e può essere effettuata oggi e domani da Expo Sport in co[illegible] Matteotti 10. Inoltre, per chi [illegible] ne possedesse una propria, il Comune mette a disposizione 200 biciclette che devono essere prenotate al momento dell'iscrizione. Per informazioni si può telefonare al 55.13.05.

a. f.

Il duo Bollatto-Perrino [illegible] Carignano

Appuntamento con il pianoforte, stasera, ore 21, al Carignano: organizzato dall'Associazione nazionale magistrati, sezione Piemonte Valle d'Aosta, in collaborazione con lo [illegible] di Torino, si svolgerà un concerto del duo pianistico Bollatto-Perrino.

In programma la Fantasia in fa min. Op. 103 e l'Allegro in la min. Op. 144 di Schubert; i Corali «Io ti invoco o Signore» (trascrizione Veggiotti) e «Gesù mia speranza, mia gioia» di Bach (trascrizione Myra Hess); Tre danze ungheresi di Brahms; l'Antica romanza norvegese con variazioni Op. 51.

Elena Bollatto e Folco Perrino sono insieme dal [illegible] operando con continuità sulla scena concertistica italiana ed europea. Elena Bollatto è docente di pianoforte principale al Conservatorio di Torino, Folco Perrino dirige la sezione staccata di Novara del Conservatorio di Alessandria.

LEZIONI PER STAR MEGLIO

A tutto training

[illegible] si può allenare anche per affrontare «[illegible]» più sereno le difficoltà della vita quotidiana; è la proposta dell'STC (Istituto [illegible] scienza e tecnologia del comportamento, via XX Settembre 3, telefono 548583). I corsi durano venti ore, si svolgono il lunedì e il mercoledì, [illegible] preserali, conduce Roberto Anchisi, organizza Mia Gambotto Dessy: non si promettono interventi miracolosi, ma un aiuto a stare meglio con gli altri, mediante l'uso del training assertivo.

E' un metodo che insegna, attraverso determinate tecniche di comportamento, a sviluppare potenzialità inutilizzate. Il termine «assertivo» è mutuato dall'inglese e indica la capacità individuali di conoscere e far conoscere le proprie esigenze, affermandosi senza prevaricare. Il metodo si basa [illegible] programmato che insegna a esprimere in modo adeguato desideri, critiche, opinioni, [illegible] provare disagio.

Ai partecipanti vengono proposti esercizi che utilizzano la parola e i gesti ed hanno l'obiettivo di modificare un comportamento sgradito e di migliorare la comunicazione. E questo vale per i colloqui personali, per le situazioni [illegible] conflitto, per le occasioni in cui è necessario parlare in pubblico, esprimere critiche, analizzare [illegible] problema.

[illegible] si avvale di tecniche diverse, tra cui quelle del videotape, attraverso il quale i partecipanti rivedono le azio[illegible] compiute. Si lavora in gruppo, ogni gruppo sarà formato da un massimo di 12 persone.

Si parla di droga

«Il tossicomane: nè psicotico, nè perverso, nè normale» è il tema di un seminario che lo psichiatra francese Claude Olievenstein terrà domani mattina dalle 9 alle 13 al Jolly Hotel Ambasciatori (corso Vittorio Emanuele 104). Olievenstein è il fondatore del Centro Marmottan di Parigi e ha pubblicato numerosi libri sui problema [illegible] droga, alcuni anche tradotti in italiano.

Il seminario conclude un ciclo iniziato nello scorso aprile e organizzato dall'Associazione per la prevenzio[illegible] del disagio esistenziale giovanile (Adeg) e dal Gruppo di ricerca in scienze umane. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere all'Adeg: telefono 011/50.08.15.

GIORNO PER GIORNO GIORNO PER GIORNO GIORNO PER GIORNO

Musica

A Rivoli — L'orchestra sinfonica di Cannes diretta da Philippe Bender terrà [illegible] concerto stasera [illegible] 21, nel Teatro del Centro Salesiano. Brani di Ravel, Saint-Saëns, Beethoven. Replica dello stesso programma domani a Cirie. Organizza l'Associazione Ricky Haertell.

Un compleanno — In occa[illegible] dei festeggiamenti per il 30° anniversario di fonda[illegible] della parrocchia Gesù Buon Pastore si svolgerà stasera alle 21 un concerto d'organo tenuto da Roberto Cognazzo.

Dopo il restauro — E' terminato il restauro dell'orga[illegible] della chiesa parrocchiale [illegible] Novaretto, sarà inaugurato stasera alle 20,45 con un concerto di Claudio Canal.

Varie

Ambiente e scuola — [illegible] svolgerà oggi dalle 9,30, al Centro Incontri della Cassa di Risparmio, corso Stati Uniti 23, il convegno su «Edu[illegible] all'ambiente nel rapporto tra enti locali e scuola: esperienze, proposte, prospettive». Organizzano Regione, Sovrintendenza scolastica per il Piemonte e l'Irsae.

L'albero della vita — Sono aperte, nel circolo Arci di via Bricca 21, le iscrizioni ai corsi di telaio, ceramica in laboratorio, batik, pittura e tecnica manuali su vetro, erboristeria, legatoria e restauro libri. Per i soci funziona anche un servizio bar, cucina vegetariana e indiana, sala di meditazione. Per informazioni tel. 874.727 - 887.894.

Terzo mondo — Al Centro internazionale del Bit, [illegible] Italia [illegible], si svolgerà [illegible] un convegno del Movimento studentesco per l'organizzazione internazionale su «Le Nazio[illegible] Unite per il Terzo Mondo».

Sull'Ungheria — Organizzata [illegible] Centro studi Anna Kuliscioff si svolgerà [illegible] 21, nella sala circoscrizionale [illegible] corso Ferrucci 65/A la tavola rotonda su «Ungheria [illegible] trent'anni dopo». Sarà anche proiettato un audiovisivo.

A Palazzo Vela — L'Uicep e l'Associazione amici degli handicappati organizzano per oggi [illegible] a Palazzo Vela, via Ventimiglia 145, un rinfresco per la mostra di pittura collettiva «Cercato e trovato» e per il trofeo internazionale di basket e tennis tavolo «A ruota libera».

I favolosi Anni 60 — Ritornano i «Favolosi Anni 60» in una serata di gala per l'Unicef organizzata al Pick-Up di via Barge [illegible] lunedì 27.

Col paracadute — Paracadutisti in azione nel cielo [illegible] Torino: da stasera a domenica è in programma una «tre giorni» che comprende una manifestazione in notturna.

I francesi che ballano — Prosegue stasera al Nuovo il festival di jazz dance organizzato [illegible] Jazz Ballet [illegible] Adriana Cava. Sono di scena in replica domani sera i francesi della Off Jazz Dance Company.

Vino piemontese — Nell'ambito delle manifestazioni per la valorizzazione [illegible] vino piemontese, sono stati presentati ieri pomeriggio all'enoteca «Il bottigliere», [illegible] San Francesco da Paola 43, i nuovi vini di Aldo Conterno, dalla Freisa [illegible] Barolo. Ha partecipato il presidente del Consiglio regionale Aldo Viglione.

Alla Campus — Stasera alle 21, libreria Campus, via Urbano Rattazzi 4, Gian Luigi Beccaria e Maria Corti presentano il libro di Nico Orengo «Dogana d'amore», edito da Rizzoli.

Televisioni private in regione

Grp
- 17,30 Il clan di Charly Chan, disegni animati
- 18 — Il [illegible] dello spazio, disegni animati
- 18,40 Josie & Pussicat, disegni animati
- 19,05 Weekend al cinema
- 19,40 Videocar, programma
- 20 — La valle dei dinosauri, disegni animati
- 20,25 Pagine dello spettacolo, rubrica
- [illegible] Oro Honda, film
- [illegible],10 The Bold Ones, telefilm
- 23 — G.A.P. monitor
- 23,30 Weekend al cinema, rubrica
- [illegible] Detective [illegible], telefilm
- 0,30 Perché i gatti?, film di F. Reichenbach con Bryan Marshall, Alexandra Stewart

Telesubalpina Telesu
- 16,30 Il [illegible] il Papa per la pace
- 19 — Vita della Chiesa, rubrica
- 19,30 Il regionale, notiziario
- 19,55 Domani celebriamo
- 20,05 Cartoni animati
- [illegible] Tragico destino, film di F. De Cordova, con Dane Clark, Janis Paige
- 22 [illegible] Presenze anziani, rubrica
- 23 — Il regionale, notiziario
- [illegible] Domani [illegible]
- 23,35 The Beverly Hillbillies, telefilm

Quinta Rete
- [illegible] — Adolescenza inquieta, telenovela
- 13 — Ai confini [illegible] notte, [illegible]
- 14 — Le evasioni celebri, telefilm
- 15 — Mitiaides
- 16,30 Mork e Mindy, situation comedy
- 17 — [illegible], [illegible] animati
- 17,30 Yattaman, [illegible] animati
- 18 — Predatori [illegible], [illegible] animati
- 18,30 Annie, cartoni animati
- 19 — Navy, telefilm
- 20 — Dalle 9 alle 5, situation comedy
- 20,30 Il tatto racconta, film di Michael Gordon, [illegible], [illegible] Day
- [illegible] Mork e Mindy, situation comedy
- 23,30 Che mi fa dal un passaggio?, film di G. Asal, con [illegible] Christian Fre[illegible]dorf
- 2 — [illegible], telefilm

Videouno
- 18 — Tra l'amore e il potere, novela
- 19 — Lavoro e dintorni
- [illegible] Notizie
- 20 — Le auto della settimana
- 20,30 Le sinfonie di Gustav Mahler
- 21,50 Danze classiche indiane
- 23,10 Il processo ai criminali nazisti
- 24 — Andiamo al cinema

Telestudio
- 10 — Pagine della vita, novela
- 11 — Tempi pericolosi, telefilm
- 12 — Avventure in fondo al mare, telefilm
- 13 — Cartoni animati
- 14 — Pagine della [illegible], novela
- 15 — Gli emigranti, novela
- 18,30 Cartoni ani[illegible]
- 19,30 Doctor [illegible], telefilm
- 20,30 L'inquilina del piano di sopra, film di F. Baldi, con Lino Toffolo, Silvia Dionisio
- 22,30 Eurocalcio, settimanale
- 23,30 I bombardi di Fra' Diavolo, film di G. Simonelli, con Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello

Telecupole
- 16 — Arrivano le spose, telefilm
- 17 — Le nuove avventure dell'Ape Magà, cartoni
- 17,30 Documentario, segue Telefilm
- 18,30 Il [illegible] dello spazio, cartoni
- 19 — Il selvaggio mondo degli animali, documentario
- 20 — Aranci e limoni, telefilm
- 21 — Il ventaglio, [illegible]
- 23,30 Tg 4, replica
- 24 — Videocar, rubrica

Retepiemonte
- 16 — Cyborg, cartoni
- 16,30 Ginguiser, cartoni
- 17 — Il fantastico mondo di Paul, cartoni
- 17,30 Gang segugi, cartoni
- 18 — Incredibile coppia, cartoni
- 18,30 Ginguiser, cartoni
- 19 — Videocar, rubrica
- 20,30 Inchiesta a quattro mani, telefilm
- 21,30 Retepiemonte informa, notiziario
- 22 — La gang del parigino, film di Jacques Deray, con Alain Delon, Laura Betti
- 24 — Due uomini a confronto
- 1 — Il prigioniero, telefilm

Telenova
- 16 — Noi per vivere, documenti
- 16,30 Il ritorno dell'ispettore Bluey, telefilm
- 17,30 Sally la maga, cartoni
- 18 — Capitan Futuro, cartoni
- 18,30 Marta, telenovela
- 19,30 Telegiornale
- 20 — Mork & Mindy, telefilm
- 20,30 Morte sul binari, film tv con Telly Savalas, Kate Reid
- 22,30 Zona goal, sport
- 23,15 Rombo tv, rubrica
- 0,15 I nuovi rookies, telefilm

Quartarete
- 16,15 Capriccio e passione, novela
- 17,15 Mr. Baseball, cartoni
- 18 — Il mondo di Rena, novela
- 19 — Le auto della settimana
- 19,30 The Outsiders, telefilm
- 20,30 Mongiro, samurai solitario, telefilm
- 21,30 Film
- 23,15 Rubrica
- 24 — O.K. Motori
- 1 — Film

Videogruppo
- 17 — Ueul i cartoni
- 18 — Videonotizie, 1ª edizione
- 18,05 Scotland Yard, telefilm
- 19 — Videonotizie, 2ª edizione
- 19,30 Mary Hartman, telefilm
- 20 — Luisana mia, telenovela
- 20,30 Signore e [illegible], telenovela
- 21,30 Marta, telenovela
- 22,10 La città domanda, il sindaco risponde
- 22,40 Ruote in pista, motorama sportivo
- 23 — Le auto [illegible] settimana, mercato dell'auto
- 23,30 Videonotizie, 3ª edizione
- 24 — [illegible] Scotland Yard, telefilm
- 1 — [illegible] settimana

Erre Uno tv Svizzera
- 15 — Telegiornale
- 15,05 Rue Carnot, telefilm
- 16,30 Rivediamoli insieme
- 17,20 Il cordaio, documentario
- 17,40 La tv dei ragazzi
- 18,45 Telegiornale
- 19 — Speciali
- [illegible] Il quotidiano
- 20 — Telegiornale
- [illegible] Centro, settimanale
- 21,35 Dempsey e Makepeace, telefilm
- 22,25 Telegiornale
- 22,35 Remake
- 0,15 Speciali: Videocar
- 0,45 Telegiornale
- 0,50 Documentario

Primantenna
- 17 — Libri magici, rubrica
- 18 — Tuttifrutti, giochi, quiz
- 19 — Cartoni animati
- 19,30 Melody, telefilm
- 20 — Flash cinema
- 20,30 Grandi frontiere, telefilm
- 21,30 Le auto della settimana
- 22 — [illegible], [illegible] mobiduri
- [illegible] Aggiudicato a..., asta televisiva
- 1,30 [illegible] auto [illegible]

Tv Star
- 16,40 Le pazze storie di [illegible] van Dyke, telefilm
- 17,15 Nido di serpenti, telenovela
- [illegible],15 Los Angeles Ospedale Nord, telefilm
- 19,15 Tv flash
- [illegible] Le pazze [illegible] di Dick van Dyke, telefilm
- 20 — Veronica, il volto dell'amore, telenovela
- 20,45 Missione impossibile, telefilm
- 21,30 Laura, telenovela
- 22,15 Nido di serpenti, telenovela
- 23,15 Quelli belli siamo noi, film
- 1 — Le pazze storie di Dick van Dyke, telefilm

Quartarete 2 Videomusic
- 15 — Il concerto: Italy Live 2
- 16 — Video non stop
- 18 — Eurochart Top 50, i video delle prime cinquanta canzoni della classifica europea
- 19 — Video non stop
- 24 — Le compilation: Movie Music
- 1 — Video non stop

Pan
- 17,00 Hanna & Barbera Inites, cartoni animati
- 18,10 Natura selvaggia, documentario
- 18,35 Arrivano le spose, telefilm
- 19,30 Rju, il ragazzo delle caverne, cartoni animati
- 20 — Cara a cara, sceneggiato
- 21 — La compagna di banco, film con L. Carati, A. Vitale, L. Banfi
- 22,30 Hello Larry, situation comedy
- 23 — Bellamy, telefilm
- 24 — Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
- 0,30 [illegible], film con D. Thorne, L. Romay

Canale 68
- 16 — Sbirrani ragazzi
- 18 — Le auto della settimana
- [illegible] Documentario
- 19 — Incontro con Virgo
- 23,45 Telefilm
- 0,30 Monitcine

Rete Canavese
- 17 — All music
- 17,30 Favole, cartoni
- 18 — Baldios, cartoni
- 18,50 Viaggio con l'avventura, telefilm
- 19,30 Canavese oggi
- 20 — [illegible] fondo, [illegible]
- 20,30 Bruce Lee l'invincibile, film
- [illegible] Canavese oggi
- 22,45 Mondo Music
- 23,45 Alezzone, rubrica

Telecity
- 11,30 [illegible] al prezzo, vendite
- 12 — Andrea Celeste, telenovela
- 12,45 Tv flash
- 13 — Lamù, cartone animato
- [illegible] Kimba, cartone animato
- 14 — Innamorarsi, telenovela
- 15 — Laura, telenovela
- 15,45 Le adorabili creature, telefilm
- 17 — [illegible], spazio tv per i ragazzi: Candy Candy; Lamù, cartoni [illegible]
- 18,15 Speciale spettacolo, rubrica cinematografica
- 18,30 Andrea Celeste, telenovela
- 19,30 Figli miei vita mia, telenovela
- 20,30 Storia di fratelli e [illegible] coltelli, film
- 22,30 Patrol Boat, telefilm
- 23,30 Cinque marines per Singapore, film

Rete [illegible]
- 16,30 Natalie, teleromanzo
- 17,30 Superproposte
- 18,30 Cartoni animati
- 19,30 Natalie, teleromanzo
- 20,30 Cuore di pietra, tele[illegible]
- 21,30 Ai Grandi Magazzini, teleromanzo
- 22,30 L'idolo, teleromanzo

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

L'attore sta terminando «L'isola del tesoro» poi sarà ■ liutaio in un film tv

Quinn da pirata a Stradivari

Dopo Stevenson girerà ■ storia ■ cremonese, con la regia ■ Vittorio Salerno: due suoi figli interpreteranno ■ personaggio da giovane

CREMONA — Anthony Quinn ■ i suoi tre figli italiani saranno protagonisti ■ un film tv ■ Antonio Stradivari, l'anno prossimo, duecentocinquantesimo anniversario della morte del più ■ e imitato tra i liutai. E' questo il più ambizioso ■ progetti della città lombarda, che sarà per tutto ■ 1987 invasa ■ concerti di altissimo livello, e collegata con Washington, New York, Londra e Parigi per ■ serie ■ convegni, mostre e manifestazioni musicali nel ■ di Stradivari. A Cremona, per l'occasione, dall'agosto all'ottobre prossi■ ■ riuniti da tutto il mondo, con la supervisione di Gae Aulenti, 40-50 strumenti di Stradivari, violini viole e violoncelli, che verranno assicurati per un valore ■ ■ santa miliardi.

Con un budget di circa ■ miliardi ■ lire, il film ■ varius Cremonensis è il progetto ■ ambizioso che si affianca alle celebrazioni. Lo produce la cooperativa Wellcome Films ■ Television, di cui ■ parte l'autore, sceneggiatore (con Gastaldi) e regista Vittorio Salerno, in collaborazione con Raidue e ■ network ■ (con entrambi le trattative non sono ancora chiuse) e le tv tedesca occidentale, francese, olandese, belga e spagnola.

La lavorazione inizierà nella primavera prossima ■ ■ film dovrebbe esser presentato ufficialmente il ■ dicembre '87, data della morte ■ liutaio, nelle celebrazioni che prevedono un concerto di Salvatore Accardo ■ ■ diversi Stradivari per *Le quattro stagioni* ■ Vivaldi. Sarà ■ ■ Accardo (possessore di tre Stradivari) il curatore delle musiche del film.

Fratello di Enrico Maria, che ■ fra i protagonisti, il regista Vittorio Salerno (cui ■ deve il debutto ■ Giannini nel '65 con Libido), torna ■ una grande produzione dopo qualche ■ passato ai ■ vizi culturali della Rai. Lavora al progetto da due anni, in una minuziosa ricostruzione che ha coinvolto molti studiosi ■. «*E' il primo film mai fatto* ■ *Stradivari* — dice orgoglioso — *ed* ■ *anche il primo film nel quale lo stesso personaggio vive attraverso padri e figli veri*». Il figlio più giovane di Anthony Quinn e della sua moglie italiana Jolanda Addolori, ■ ventenne Lorenzo che studia all'Actor's ■ ed è al debutto come attore, sarà Stradivari dai 18 ai 24 anni; il mediano Francesco (24 anni, una parte in *Quo Vadis?*) sarà il protagonista dai 30 ai 40 anni, mentre il grande Anthony impersonerà ■ liutaio nella maturità e vecchiaia. Il terzo figlio di Quinn, Daniele, ■ Don Giuseppe, uno del ■ ■ secondo letto. Commenta il regista: «*Stradivari ha avuto 11 figli, Quinn 10, ed è anche scultore, capisce l'attività manuale, lo sforzo fisico del manipolare. Si somigliano*».

Anthony Quinn è assai attivo: in questi giorni sta concludendo le riprese dell'*Isola del tesoro* con la regia di Margheriti, nel quale impersona il pirata Long John ■ ver, protagonista ■ al bambino Jimmi del capolavoro ■ ■ Stevenson. Dopo cinque anni di assenza dall'Italia, l'attore vi è tornato a lavorare a capofitto: f■ faccia da indio nient'affatto scalfita dai settantun anni, sul set ■ gareggia in gigantismo con l'astronave Hispaniola.

L'isola del tesoro si sta finendo di girare negli studi della Pontina che furono di De Laurentiis, ed è la realizzazione di un vecchio progetto ■ Renato Castellani, che riteneva impossibile proporre oggi ■ avventura il viaggio della nave dei pirati attraverso i ■ del XVIII secolo e voleva invece che ■ racconto corresse libero negli spazi interplanetari ■ un lontanissimo anno 2300. Morto Castellani, a firmare il film in suo ■ ■ Antonio Margheriti, scelto da lui come regista in seconda.

Dopo tanto tempo che ■ dall'Italia, Quinn ha molte ■ da dire.

Sull'*Isola del tesoro*: «*Castellani me ne parlo più* ■ *vent'anni fa e me ne ha continuato a parlare ogni volta* ■ ■ *siamo incontrati. Gli ho sempre confermato che l'avrei fatto volentieri. Quando, anche* ■ ■ *lui, il film è finalmente andato in cantiere ho lasciato tutto e sono corso a Roma: interpretarlo significa tener fede alla parola data*».

Sul ■ personaggio: «*Questo Long John disegnato da Stevenson è* ■ *pirata singolare: furbo, accattivante, generoso, allegro. Un pirata che Castellani ha voluto mantenere inalterate le* ■ *caratteristiche psicologiche anche in questo fantasioso lontanissimo futuro nel quale è stato proiettato* ■ *racconto. Long* ■ *pratica l'arte di* ■ *giarsi, un'arte antica e* ■ *derna.* ■ *più adulta ed affrontare le incognite del nuovo mondo*.

Sul suo futuro: «■ *dieci figli, di ogni età. E' naturale quindi che mi occupi e mi preoccupi* ■ *futuro pur senza temerlo.* ■ *che l'uomo* ■ *qualunque futuro sarà sempre identico a se stesso,* ■ *però che dalla terra, un domani, scomparissero almeno due problemi: la fame e la droga*».

Sulla carriera: «*Fino* ■ *oggi ho interpretato duecentoundici film* ■ *decina,* La strada, Viva Zapata, Zorba il greco, *quello su Gauguin, mi sono molto cari. Ma ho fatto anche molto teatro e molta tv. Eppure ogni volta* ■ *pronto a ricominciare daccapo.* ■ *Adesso per esempio avrei dovuto portare subito sullo schermo insieme a Travolta e per la regia di Robert Wise il musical* ■ *Zorba che ho fatto in America. Poi avrei dovuto girare il film su Picasso* ■ *quale sto dietro da tanto tempo. Invece farò proprio questo film per la Rai italiana*».

Sulla sua casa: «*Nella mia* ■ ■ *Genzano, sui colli intorno a Roma, ci torno sempre volentieri: faccio il vino, lavoro l'orto, costruisco muri. E' il solo posto al mondo dove posso scolpire legno, marmo, ferro. In America invece riesco a scrivere. Adesso per esempio, visto che* ■ *mia autobiografia 'Original sin', il peccato originale, è andata molto bene sto scrivendo 'Mamma Borgia', la storia di* ■ *donna meridionale emigrata* ■ *America*».

r. a.

Anthony Quinn vestito ■ pirata sul set dell'«Isola del tesoro»

Forum al Mifed

■ ■ la Cee ■ ■ la pirateria video

MILANO — *La Cee intende perseguire il fenomeno della riproduzione illegale di videocassette: sarà questo uno degli argomenti all'ordine del giorno della prossima riunione dei ministri europei della Cultura, prevista per il 13 novembre a Bruxelles. Lo afferma* ■ *il commissario Cee Carlo Ripa* ■ *Meana, in* ■ *relazione che è stata letta ieri a Milano, in occasione dell'apertura dei lavori del* «Forum internazionale contro ■ pirateria audiovisiva», *organizzato nell'ambito del 53° Mifed (Mercato internazionale del film, tv-film e documentario)* ■ *corso alla Fiera di Milano.*

Alfredo Bini, delegato generale del Mifed, introducendo i lavori, ha sottolineato che ■ ■ prima volta che ■ organizza ■ ■ riunione a carattere mondiale sul problema, alla quale partecipano esperti ■ settore, uomini politici e funzionari della Interpol». *Ripa* ■ *Meana afferma che* «in ■ ■ di ■ costante vigilanza la quota di mercato occupata dalla pirateria può arrivare ■ due terzi, come era accaduto in Gran Bretagna, dove solo una severa legislazione ■ ridotto il fenomeno ■ ■ per cento ■ 1983 al 20 per cento del 1985.

«In Europa ■ mercato della pirateria ■ ■ fatturato ■ ■ ■ milioni di dollari, con punte massime del 65 per cento ■ Germania. In Italia la quota tocca ■ 40-50 per cento, ■ ■ deve considerare lo scarso ■ di videoregistratori nel ■ Paese».

Il vicepresidente e direttore mondiale del programma contro ■ *pirateria della Motion pictures association of America, l'organizzazione dei produttori cinematografici americani, William Nix, ha rilevato che* «lo sviluppo della tecnologia ■ ■ ■ compito di chi duplica e mette in vendita copie illegali di film, causando una perdita globale per il mercato statunitense che è stata stimata in un miliardo di dollari l'anno».

Il presidente della Siae, Luigi Conte, ha sottolineato che per bloccare il mercato illegale ■ *inasprire le sanzioni pecuniarie, e ridurre il fenomeno della registrazione a domicilio, che colpisce non solo gli audiovisivi ma anche libri, dischi e cassette.*

(Ansa)

Lo sceneggiato «Nord ■ Sud» su Canale 5 a partire dal 2 novembre

Un «Via col vento» lungo 20 anni

Nel cast, Elizabeth Taylor, Mitchum ■ una folla di divi - A Milano, presentazione in costume

MILANO — *Dieci* ■ *con cavalli, decine di comparse vestite come ci si immagina lo fossero nell'800* ■ *donzelle e i gentiluomini* ■ *Nord e Sud America, fazzolettino di pizzo* ■ *omaggio alle dame e cravatta argentea per i cavalieri, cena* ■ *specialità degustate da* [illegible] *dello stesso romanzo, Nord e Sud, la cui riduzione, in 6 puntate, Canale 5 trasmetterà a partire dalla sera* ■ ■ *novembre, la presentazione del nuovo sceneggiato, alla Villa Comunale, l'altra sera, è risultata esattamente quale ci si aspettava.*

Lo è anche il lavoro, come si è potuto arguire dalla prima parte, proiettata ■ *grande schermo nella Sala delle Colonne, preceduta* ■ ■ *breve intervento di Davide Mengacci, il conduttore delle «*■ *Italie», anche lui in costume, ovviamente. Immensi prati verdissimi e sconfinati boschi, cavalli stupendi, corsi* ■ *acqua infidi di serpenti e giardini lussureggianti, stuoli di servitori africani compunti a salutare il figlio del padrone, Sonny* ■ *(l'attore Pa-* ■ *Swayze), che parte per la prestigiosa Accademia Militare di West Point.*

L'accenno a una futura storia d'amore e l'incontro, durante ■ *rissa* ■ *una stazione, con George Hazard (impersonato da James Read), rampollo di una ricca famiglia di industriali della Pennsylvania, anche lui diretto all'Accademia, completano la prima puntata. Sorta in quell'occasione, l'amicizia fra i due continuerà per una vita,* ■ *nostante i conflitti politici e razziali, le lotte di potere, gli egoismi, i sacrifici, le tragedie, gli amori, le passioni, e superando persino il fatto personale* ■ *vedere le rispettive famiglie impegnate a sostenere quelle ideologie opposte destinate* ■ *alimentare vent'anni di guerra civile.*

Fra gli interpreti, alcuni celebri attori statunitensi: Elizabeth Taylor, Robert Mitchum, Gene Kelly, David Ogden Stiers, Jean Simmons, Kirstie Alley, George Stanford Brown, David Carradine, Lesley-Anne Down, Genie Francis e molti altri. Regia di Richard T. Heffron, che, ■ *la televisione,* ■ *di recente firmato* Visitors *e* The Mystic Warrior. *Produttore, David Wolper,* ■ *pure per essere il maggiore collezionista al mondo di sculture* ■ *Picasso: tra i «Kolossal» da lui realizzati,* Radici *e* Uccelli di Rovo, ■ *a numerosi film di carattere storico e documentari scientifici (insieme* ■ *l'esploratore Jacques Cousteau),* ■ *dei quali, sul ciclo di vita degli insetti, vinse, nel 1971, il premio Oscar.*

Con ■ *e Sud — che negli Stati Uniti viene unanimemente designato come «il nuovo Via* ■ *vento» — Canale 5 si propone* ■ *offrire una trasmissione di largissimo* ■ *popolare. Non è improbabile che lo sceneggiato finisca per avere un'influenza anche* ■ *modo di vestire. Quante Justine, Virgilia, Madeline, Brett e Constance circoleranno, quest'inverno, nelle case della* ■ ■ ■ *soltanto)?* ■ *quanti si ispireranno a quelle favolose case della South Carolina per arredare le ville* ■ *Brianza?*

Ornella Rota

FILM TV: «Braccio ■ Ferro» di Altman

Popeye ■ ■

Su Italia 1 «Christiane F., noi i ragazzi dello zoo di Berlino» ■ Edel

Shelley Duvall (Olivia) e Williams (Popeye) nel film su Raiuno

POPEYE - BRACCIO ■ **FERRO** ■ *Robert Altman (1980, Raiuno, ore 20,30).* L'appuntamento del venerdì ■ ■ produzione Disney si ■ ■ un ■ insolito, che affida a interpreti in ■ e ossa personaggi popolarissimi, mostrati per anni dai disegni animati. *Popeye the Sailor*, ossia «Braccio di Ferro il marinaio» ■ traduzione italiana, e *Olive Oil* nel ■ ■ stasera sono impersonati da Robin ■ lui, e da Sissy Spacek, lei, dopo essere stati visti, dal 1930 in poi, nei cartoons della Paramount ■ da Max e Dave Fleischer. *Popeye - Braccio* ■ *Ferro* conferisce aspetto umano ■ marinaio rissoso che spacca ■ dopo un consumo intensivo di spinaci in scatola il produttori ■ tale confezione alimentare dedi■ a Braccio di Ferro una statua a Cristal City (Texas). Dopo *Popeye*, in ■ una comica disegnata, *Pippo e Paperino al mare*, di prod. Disney 1945.

CHRISTIANE F. *di Ulrich Edel (1981, Italia 1, ore 20,30).* Col sottotitolo «*Noi i* ■ *dello Zoo di Berlino*», è un ■ film ■ denuncia ■ ■ la protagonista, interpretata da Natja Brunckhost, è ■ eroinomane minorenne, avvolta dalla tremenda spirale ■ vizio e ■ prostituzione. L'atroce caso venne documentato da un'inchiesta giornalistica ■ settimanale *Stern*, dalla quale è derivato il soggetto della pellicola.

CINQUE PEZZI FACILI *di Bob Rafelson (1970, Retequattro, ore 22,30).* Simbolo delle inquietudini d'una generazione tormentata. Jack Nicholson e ■ giovane musicista in crisi esistenziale acuta che gli fa respingere il passato e temere il futuro. Egli abbandona la ■ paterna per vagabondare in cerca d'una plausibile alternativa che, in un ■ ■ è quella di lavorare come operaio ■ trolifero.

DELITTO IN FORMULA UNO *di Bruno Corbucci (1983, Retequattro, ore 20,30).* A Monza una prova di ■ pionato è funestata da ■ incidente mortale perché l'auto del favorito è stata manomessa. L'ispettore Nico Giraldi (Tomas Milian) porta avanti l'inchiesta che ■ scoprire il colpevole.

L'INQUILINA DEL PIANO DI ■ *di Ferdinando Baldi (1977, EuroTV, ore 20,30).* Fragile commediola con attori di cabaret e di tipi ■ (Pippo Franco, Liana Trouché, Lino Toffolo, Enzo Cannavale, Teo Teocoli ■ via Dionisio) nella storiella delle beghe ■ casigliani in un condominio.

QUANDO L'INFERNO SI SCATENA *di K. G. Crane (1958, Raidue, ore 23,55).* Film di guerra ispirato alle gesta dei «Lupi mannari», i famigerati reparti nazisti che nel '44 ■ camuffavano ■ ■ ■ compiere sabotaggi tra gli Alleati.

CACCIA ALLA VOLPE *di Vittorio De Sica (1965, Montecarlo, ore 19,45).* Ibrido prodotto internazionale con regista italiano e interpreti ■ varie nazionalità (Peter Sellers, Britt Ekland, Akim Tamiroff, Victor Mature, Paolo Stoppa) per un ■ scritto da Neil Simon e Zavattini basato sulla scomparsa al Cairo d'un carico d'oro.

■ ■ voci ■ promosse a Castrocaro

CASTROCARO TERME — Carlo «Charlie» Deanesi (brillantina, ■ rucia, jeans e scarpe da tennis) è ■ dei due vincitori con «Maestri», della ventottesima edizione del concorso «Voci nuove-talent scout» promosso dall'organizzazione Ravera e conclusosi a Castrocaro. Con lui, ■ va speranza ■ una diciannovenne astigiana, Roberta Moglietti, «look» ■ collegiale e ottima voce, con «Pietra su pietra».

Il bel concerto del complesso da camera per l'Unione Musicale

■ ■ con la ■ ■ Solisti Aquilani

TORINO — *L'Unione Musicale* ■ *invitato all'Auditorium quel probo complesso* ■ *camera che risponde al nome dei Solisti Aquilani, diretti da Vittorio Antonellini. Hanno eseguito alcune pagine del prediletto repertorio barocco: tre concerti* ■ *Vivaldi,* ■ ■ *per tromba di Benedetto Marcello, la suite per tromba archi e cembalo* ■ *re maggiore di Haendel e* ■ *Adagio in mi bemolle* ■ *Pietro Nardini,* ■ *alcune evidenti anticipazioni mozartiane.*

Dopo questa abbuffata barocca, un salto nel repertorio strumentale ottocentesco con ■ *Tarantella per violino, contrabbasso e orchi e il Gran Duo Concertante per lo stesso organico di Giovanni Bottesini. In ogni brano i Solisti Aquilani hanno espresso le loro possibilità di stile e di fantasia: e se* ■ *suono appare ancora perfettibile, l'esecuzione ha comunque la vivacità necessaria per procurare un gradevole ascolto.*

Applauditi i solisti, in particolare Bernard Soustrot che ha sfoggiato ■ *sua agilità nel difficile repertorio della tromba barocca esaltandone il suono e l'inconfondibile «presenza» ritmica e timbrica.*

p. gal.

In televisione

■

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20; 22,15; 0,25
10,30 **La donna di fiori**, 4 punt. ■ Ubaldo Lay, Francesco Mulè
12,05 **Pronto** ■ **gioca?**, spettacolo ■ mezzogiorno ■ Enrica Bonaccorti
14 — **Pronto** ■ **gioca?** Ultima telefonata
14,15 **Discoring**, ■ Antonello Caprino. Presentano Anna Pettinelli, M. Micheloni, S. Mancinelli
15 — **Primissima** - Attualità culturali del Tg1: i Bronzi di Riace
15,30 **L'espresso sottomarino**, dis. animato
16,55 **Oggi al Parlamento**
17,05 **Arawa, una vela tra scienza e fantasia**, documentario
■ — **Wuzzles**, disegni animati
18,30 **Parola mia**, ■ Luciano Rispoli
18,40 ■ **del giorno dopo**
20,30 Al ■ in famiglia, appuntamento con Walt Disney. **Popeye-Braccio di Ferro** (1980) film. Regia di R. Altman - Segue **Pippo e Paperino al mare** (1945) disegno animato
22,25 **Concorso voci** ■ **di Castrocaro Terme**. Presenta Daniele Piombi
23,45 ■ storia degli uomini in guerra. 9ª punt. «Retrovie»
0,30 DSE: **Hawaii - L'evoluzione** ■ **vita** (2ª p.)

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 21,50; 23,45
11,45 **Cordialmente**, rotocalco quotidiano. ■ studio Enza Sampò
13,30 **Quando si ama**, 30ª puntata
14,20 ■ **di Ferro**, ■ per saldi, cartoni animati
14,35 **Tandem**, ■ Fabrizio Frizzi e Stefania Bettoja. Regia ■ S. Baldazzi - Braccio di Ferro, ■ animato
16,55 DSE: **Johann Sebastian Bach**, introduzione all'opera organistica, ■ G. Masetti, organista C. Termini. 2ª. ■ preludio e fuga e ■ ■
17,25 ■ ■
17,35 **Sereno variabile**, settimanale di turismo e tempo ■
18,20 **Tg2 - Sportsera**
18,30 **Il commissario Köster**, telefilm: **Una donna è scomparsa**
20,20 **Tg2 - Lo sport**
20,30 **Un altro varietà**, spettacolo di Antonello Falqui e Roberto Lerici, con ■ collaborazione ■ Daniele Formica. Con Daniele Formica, Marina Confalone, Gerardo Scala, Aldo Ralli, Manuela Giordano, Paola Tiziana Cruciani, Rodolfo Laganà, Sergio Rubini, Massimo Lenzetta «Gli Specchio», con Paola Pitagora. Regia di Antonello Falqui, 5ª ■
22 — **Abboccaperta**. Programma ■ Gianfranco Funari: T■ La contraccezione maschile
22,50 **Il futuro dei media in Italia**, confronto tra operatori e giornalisti in occasione ■ convegno naz. della pubblicità, ■ L. Valente e V. De Luca
23,55 Cinema di notte, **Quando l'inferno si scatena**, (1958) film di Kenneth G. Crane, con Charles Bronson

RAITRE

Telegiornale: 19; 21,55
12,50 **La bufera**, 2ª pun. con Claudio Gora, ■ Dollin, Gabriele Lavia
14 — DSE: **Corso di lingua russa**, 2ª lez.
14,25 DSE: **Aujourd'hui en France**, 15ª pun.
14,55 **Sport: hockey su ghiaccio** - In ■ ■ da Merano l'incontro Merano-Saint Gervais, valevole per la Coppa Europa
16 — DSE: Colloqui sulla prevenzione, **Grazie, non fumo**
16,30 DSE: **Com'ferro che bogliente esce** ■ **foco**, 12ª pun. Impiego dell'elettricità
16,50 ■ **città d'Italia**: Bergamo città ■ storia
17,05 **Dadaumpa**, di S. ■: «Hai visto mai?» (1973) regia di ■ Trapani
18,25 **Speciale Orecchiocchio**, da Londra: The Belle Stars e Big Sound Authority
19,35 **Visti da fuori**, di Maria Pia Mossa e Jacopo Orvini
20,05 DSE: **L'Italia** ■ **regioni** - Una ■ parte del ■ passato (1ª pun.)
20,30 **Oltre New York**, (3ª pun.): ■ Wiesel, ■ ■ la pace, parla ■ lager e dell'antisemitismo di oggi
21,10 **Una scontrosa grazia**, regia di ■ Silvestri
22,30 ■, sceneggiato (2ª pun.). **Anna**, ■ Louise Martini, Klaus Löwitsch
23,30 **Geo-antologia**, ■ F. Quilici: «L'oro ■ Mediterraneo»

Oggi segnaliamo

RAIDUE (ore 22,50) — Confronto ■ tra operatori e giornalisti sul tema «Il futuro dei Media in Italia» (in occasione del Convegno nazionale della pubblicità).

RAITRE (ore 20,30) — Primo Levi, scrittore, il rabbino Toaff, il filosofo Elie Wiesel (premio Nobel), la scrittrice Erica Jong nell'inchiesta «Oltre New York» rispondono a domande sull'antisemitismo.

RADIOUNO (ore 21,03) — Dall'Auditorium Rai di Torino: «Stagione Sinfonica pubblica 1986-87», con musiche di Cialkowsky e Prokofiev dirette da Sergiei Stadler.

Orietta Dorella è ospite su Canale 5, ore 22,30, del «Maurizio Costanzo Show». Discuterà sul sul diavolo (come è nato? è possibile liberarsene?) insieme con monsignor Corrado Balducci, esorcista; ■ scrittrice Serena Foglia e Cristina Fras De Angeli

Italia 1

10,10 **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm
11 — **Cannon**, telefilm
12 — **Agenzia Rockford**, telefilm
13 — **La strana coppia**, telefilm
13,30 **Tre cuori in affitto**, telefilm
14 — **Candid camera**, conduce Gerry Scotti
14,15 **Deejay television**
15 — **La famiglia Addams**, telefilm
15,30 **Furia**, telefilm
16 — ■ **Bum Bam**
18 — **La casa nella prateria**, telefilm
19 — **Arnold**, telefilm
19,30 **Happy Days**, telefilm
20 — **Love me Licia**, ■ telefilm
20,30 **Christiane F.**, ■ **i ragazzi dello zoo** ■ **Berlino**, film ■ U ■ con ■ Brunckhost, T. Haupstein
23 — **E' tutto campo**, settimanale sportivo di calcio
24 — **Basket - NBA**
1,45 **Riptide**, telefilm

Canale 5

8,30 **Una famiglia americana**, telefilm
9,20 **Una vita da vivere**, telefilm
10,15 **General Hospital**
11,15 **Tuttinfamiglia**
12 — **Bis**, gioco a quiz
12,40 **Il pranzo è servito**
13,30 **Sentieri**, teleromanzo
14,20 **La valle dei pini**
15,10 **Così gira il mondo**
16 — **I documenti di Big Bang**
16,30 **Tarzan**, telefilm
17,30 **Doppio slalom**
18 — **Baby sitter**, telefilm
18,30 **Kojak**, telefilm
20,30 **Dynasty**, telefilm con L■ Ev■ John Forsythe, Ali McGraw, Joan Collins
21,30 **La valle delle bambole**, sceneggiato ■ ■ Ekland, James Coburn (3ª puntata)
22,30 ■ ■ **Show**, interviste a ■ di Maurizio Costanzo. Al piano Franco Bracardi
■ **Scarface** ■ **New York**, telefilm

Retequattro

9,20 **Switch**, telefilm
10,10 **L'amante di cinque giorni**, film ■ ■ De Broca ■ J. Seberg
12 — **Mary Tyler Moore**, telefilm
12,30 **Vicini troppo vicini**, telefilm
13 — **Cleo cleo**, cartoni
14,30 **La famiglia Bradford**, telefilm
15,30 **Cinque ore in contanti**, film di M. Zampi con E. Kovacs ■ C. Charisse
17,30 **Febbre d'amore**
18,15 **C'est la vie**
18,45 **Il gioco delle coppie**
19,30 **Charlie's Angels**, telefilm
20,30 **Delitto in Formula uno**, ■ ■ Corbucci ■ T. Milian, D. Lassander
22,30 **Cinque pezzi facili**, film di B. Rafelson ■ J. Nicholson, K. Black. *Pianista* ■ *talento* ■ ■ ■ *famiglia per darsi al vagabondaggio*
0,20 **Vegas**, telefilm
1,10 **Switch**, telefilm

Eurotv

14 — **Pagine della vita**
16,15 ■
17,30 **Gigi la trottola**
18 — **Transformers**
18,30 **Voltron**, cartoni
19 — **Mash**, cartoni
19,30 ■. **John**, telefilm
20,30 **L'inquilina del piano di sopra**, di Ferdinando Baldi con Silvana Dionisio, Pippo Franco
22 — **Eurocalcio**, rubrica sportiva
23,25 **Tuttocinema**
0,30 **Weekend**

Rete A

14,30 **Al Grandi** ■ **zini**, teleromanzo
15,30 **Cuore di pietra**, teleromanzo
16,30 **Natalie**, teleromanzo
17,30 **Superproposte**
18,30 **Cartoni** ■
19,30 ■**e**, teleromanzo
20,30 **Cuore** ■ **pietra**, ■ teleromanzo
21,30 **Al Grandi Magazzini**, teleromanzo
22,30 **L'idolo**

Montecarlo

Telegiornale 12,30, 19,30
14 — ■ **rubate**
14,45 **Perdutamente**, film di J. Negulesco con J. Crawford
17,30 **Il cammino della libertà**, ■
18,30 **Doppio imbroglio**
19,45 **Caccia alla volpe**, film di ■ ■ con Peter Sellers e B. Ekland
21,30 **Doppio delitto**, sceneggiato
22,20 **Scontri incontri**
23,05 **Tmc sport**

Capodistria

Telegiornale: 14, 19,30, 20,25; 21,40
18 — **Tra l'amore e il potere**, ■
20,30 **Sinfonia n. 4** ■ **Sol Maggiore di Mahler**, Orchestra filarmonica di Vienna ■ da ■ Bernstein
21,50 ■ **classiche** ■
■ **Il processo**

Svizzera

Telegiornale: 16; 18,45; 20; 22,25, 0,15
16,30 **Rivediamoli insieme**
17,45 ■ **i** ■ **piccoli**, cartoni animati
17,50 **Per i ragazzi**
19 — **Il quotidiano**
20,30 **Centro**, settimanale d'informazione
21,35 **Dempsey** ■ ■ ■ telefilm
22,35 **Lo straniero** ■ ■ ■ di Clint Eastwood

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio 6, 7; 8, 10, 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23 — 6,45 Ieri al Parlamento, il Dino Cimagalli conduce Radio anch'io; 10,30 Canzoni nel tempo; 11,10 Un nome solo lo vorrei, di Fenuele e Verano; 11,30 «I giullari di Dio», ■ Morris West; 12,03 Anteprima stereobig parade. ■ La diligenza; 14,03 Master city; 15,30 Radiouno ■ tutti. Transatlantic: settimanale ■ ■ ■ politico-parlamentare. Conduce in studio Luca Giurato; 16 Il paginone. «I ■ ■», 17,30 ■ diouno jazz; 18,00 ■ ■, 18,30 Duilio Del ■ in «Domenico Scarlatti musico di corte»; 19,30 Audiobox; 20 Torna Maigret. Al■ Lionello ■ «Il cliente più ostinato del mondo», sceneggiatura e regia di Umberto Ciappetti; ■ ■ ■ vita: Felice Casorati; 21,03 ■ Torino concerto in diretta per la Stagione sinfonica pubblica ■, dirige G. ■, indi ■ ■; 23,05 La telefonata; Stereouno. 15-24.

RADIODUE. ■ ■ 6,30, 7,30, 8,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 18,30, 22,30 — 6 I giorni, Il Infanzia come e perché; 8,45 «Andrea» (150), regia di M. Ventriglia; 9,10 Taglio di terza; ■ Tra l'incudine e il martello; 10 Speciale Gr2; 10,30 Radiodue 3131; 12,45 Perché non ■ k?; 15-18,30 Scusi, ha visto il pomeriggio?; 18,32-19,50 Le ore ■ musica, un programma di Laura Padellaro; ■ ■ ■ jazz; 21,30 ■ 3131 notte; ■ due. 15-24.

■ Giornali ■ 6,45, 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 15,15; 18,45; ■, 23,53 — 6 Preludio; 6,55-8,30-11 Concerto ■ mattino; 10 Ora D - Dialoghi per le donne; 12 Pomeriggio musicale; 15,30 Un certo discorso; 17-19 Spaziotre; 21,10 Da Pesaro: interpreti della ■ musica; 22,15 Spazio Tre Opinione: interviste, ■, dibattiti; 22,45 Musica di Mozart; 23 Il jazz, presenta Francesco Forti; 23,38 Il racconto ■ ■ a cura di Paola Angioletti; Stereonotte. 24-6,45.

PRIMI FILM: l'opera di Joffé premiata a Cannes, «Zoo di Venere» e «Il nome della rosa»

Jeremy Irons in una scena di «Mission»: film sulla lotta nel Settecento tra indios e conquistatori

Una missione all'inferno

Nelle terre disputate tra portoghesi e spagnoli, due gesuiti contro gli eserciti

MISSION di Roland Joffé con Robert De Niro, Jeremy Irons, Ray McAnally, Ronald Pickup, Cherie Lunghi. Sceneggiatura di Robert Bolt. Fotografia di Chris Menges. Musica Ennio Morricone. Produzione inglese a colori. Storico drammatico. Cinema Lux di Torino. Cinema Reale a Roma.

Una missione vissuta come [illegible] da chi l'ha realizzata. La gestazione e produzione del film è [illegible] quasi avventurosa come il suo contenuto, la fede [illegible] soggetto pari forse alla grandiosità, tra naïve e manzoniana, che segna i personaggi. Il produttore italiano Fernando Ghia ha scritto il soggetto e l'ha coltivato per una decina d'anni, attendendo di poterlo realizzare con i soldi sufficienti e con le persone giuste. Ha trovato e incantato lo sceneggiatore Robert Bolt (quello del *Dottor Zivago*), s'è fatto alleato il produttore inglese David Puttnam, ha [illegible] all'impresa gli attori che aveva in mente, De Niro e Irons, ha scelto il regista adatto, il [illegible] *Urla del silenzio*, attentissimo miscelatore di esotismo, politica e drammi di coscienza, ha [illegible] una lavorazione perigliosa tra Columbia e Argentina con una troupe internazionale e [illegible] di indios Waunana come comparse, ha affrontato le cascate dell'Iguazù.

Caspita, se non è una missione questa. In più, il film, non ancora finito, ma già appetito dai festival, preferì quest'anno Cannes o Venezia: giunse in Francia all'ultimo minuto, come concorrente-sorpresa, ed ebbe in premio la Palma d'oro.

Così *Mission* arriva adesso nelle sale con un'aureola di faticato prodigio che ne aiuterà l'accoglienza tra gli spettatori presi da diverse suggestioni e vaghe impazienze, incerti se si tratti di una trama di Salgari (con la giungla, i buoni selvaggi, i cattivi bianchi, i preti-esploratori magnanimi come il corsaro nero) o non piuttosto di una moderna versione del film politico; [illegible] la storia al posto della cronaca. La formula aperta (scenari selvaggi e delitti del potere) è del resto la più congeniale a Joffé, dopo che ha reinventato la Cambogia sulle tracce delle stragi perpetrate dagli uomini di Pol Pot.

Ghia, Bolt e Joffé ci portano alla metà del Settecento, tra Argentina e Brasile, nelle [illegible] disputate da portoghesi e spagnoli. C'è una missione di gesuiti, a monte delle cascate, che dà fastidio ai colonizzatori, come cattivo esempio e come potere [illegible]: gli indios vanno fatti schiavi, non convertiti ed educati. Arriva il messo del Papa per dirimere la vertenza, un uomo probo, ma sa già il suo verdetto per ragion di convenienza politica: i gesuiti lasceranno la missione, gli indios torneranno nella foresta. E se non [illegible]?

Sullo sfondo della cattiva politica prendono rilievo i due eroi gesuiti (non s'è mai visto al cinema un tal trionfo dell'Ordine): Irons il buono raccoglie gli abitanti della missione davanti alla chiesa per opporre la preghiera e la fede alla devastazione delle armi ispano-portoghesi; De Niro l'avventuroso (uno schiavista fattosi prete dopo un delitto, come il Frà Cristoforo manzoniano) organizza una piccola truppa per battere la sopraffazione con la forza. Come dire che tutto finirà, per i pacifici e per i resistenti, in un bagno di sangue? Che l'utopia dei gesuiti viene attaccata e distrutta?

E' [illegible] e risaputa la morale, la ragion politica che schiaccia gli umili; ma la virtù dell'ambiente viene prima, un'onesta solennità che sta distesa [illegible] foresta, s'arrampica lungo la cascata, presiede alla vita della missione. Gli autori hanno avuto in mente la legge del contrasto, come la meschinità del potere (pallido e feroce riflesso delle beghe europee) giunga a sovvertire una natura grandiosa e potenzialmente «buona», comunque estranea, innocente.

De Niro, al contrario di Irons, non è al suo meglio, ma va segnalata la sua prova di penitente, quando trascina per foresta e cascate il fardello delle [illegible] vecchie armi ripudiate: [illegible] pentito che [illegible] il suo peso, senza rinunciare al suo carattere.

Stefano Reggiani

Resa milionaria di Sean Connery

Dopo l'esordio a Roma (cinema Admiral, Adriano, Etoile, New York) e a Milano (Excelsior), è giunto a Torino (cinema Romano e Grand'Eliseo) «Il nome della rosa», il film di Arnaud tratto dal romanzo di Umberto Eco. Il nostro giornale ha riferito ampiamente sulle qualità, i difetti e le polemiche legate all'opera interpretata da Sean Connery, la quale, dopo pochi giorni di programmazione, si rivela già un campione d'incassi (Nella foto, Murray Abraham in una inquadratura del film)

Ecco vita e morte: ridiamone

Un film misterioso, buffo e elegante sull'evoluzione e la decadenza degli esseri viventi

LO ZOO DI VENERE (A Zed & Two Noughts) di: Peter Greenaway, con Andréa Ferréol, Brian & Eric Deacon, Frances Barber. Grottesco-didattico. Produzione inglese a colori. Cinema Chaplin 2 di Torino. Cinema Cannon Odeon 5 di Milano.

Si può fare un film stravagante, misterioso, pretenzioso, buffo, elegantissimo, e insieme un saggio sul perpetuo divorarsi del processo di evoluzione delle specie animali e vegetali? Peter Greenaway, il regista inglese quarantaquattrenne dei *Misteri del giardino di Compton House*, può: *«Allo zoo di Rotterdam* — racconta — *ho visto un gorilla con una zampa amputata. E' stato il primo impulso. Poi ho anche visto alla televisione un documentario sulla putrefazione dei topi... Ho voluto raccontare un giardino zoologico in cui uomini e animali [illegible] con gli stessi handicap; fare un film sulla vita e sulla morte»*.

Niente paura, nel film presentato all'ultimo Festival di Berlino si vede di tutto: una tigre che ha divorato una zebra, batteri, larve e microorganismi, una ragazza facile e pornofavolista seducente chiamata Venere Di Milo, un coccodrillo, certi gamberi e una mela che imputridiscono lentamente. Si colgono citazioni, simmetrie, allusioni, la vecchia battuta con cui gli oppositori tentavano d'incastrare Darwin: la zebra è un animale bianco a strisce nere, oppure nero a strisce bianche? Dove non arriva Darwin aiuta la mitologia greca, genesi e decadenza si fondono in un quadro fascinoso.

All'inizio c'è un incidente mai visto: un grosso cigno, volando basso, provoca un incidente alla Ford Mercury di Alba Bewick: lei perde una gamba; gli zoologi e biologi gemelli (siamesi separati da un'operazione) Oswald e Oliver perdono le mogli, rimaste uccise nello [illegible] auto-cigno. Un chirurgo sinistro mira a amputare anche l'altra gamba di Alba; lei mira a impadronirsi degli scienziati gemelli vedovi in un lunatico rapporto a tre, da cui nasceranno altri due gemelli. I due studiano l'evoluzione e la decadenza degli organismi viventi, ma un loro esperimento di autoeliminazione intrapreso dopo la morte di Alba non [illegible]: la Natura rimane imprevedibile.

Greenaway dice d'aver voluto «*trasmettere idee in modo divertente*», alla maniera di Alain Resnais in *Mon [illegible] d'Amérique*; il bravissimo direttore di fotografia Sacha Vierney è lo stesso. Lo stile algido e profondo di Greenaway è stavolta ispirato a toni e illuminazioni del pittore olandese seicentesco Vermeer, la musica minimalista è di Michael Nyman, allievo di Philip Glass: con tante finezze o sofisticherie, il film a tratti enigmatico resta davvero didattico, e davvero divertente.

l. t.

Ferréol senza gambe ero proprio bellissima

ROMA — Morbida e burrosa, gran testa di capelli rossi, gran bocca sensuale e crudele, grandi occhi verdi e gelati, Andréa Ferréol, attrice assai amata dai registi intellettuali ai quali la lega la comune passione per gli esperimenti, è la protagonista assoluta di Lo zoo di Venere di Peter Greenaway. Anche se rappresenta la donna vitale, creativa, sensuale, generosa, Greenaway l'ha voluta senza gambe: nell'incidente automobilistico da cui parte il racconto ne ha persa una, per amor di simmetria nel corso del film si fa tagliare anche l'altra.

«Comunque sono bellissima — dice — sempre desiderata, e desiderabile, feconda, ricca, appagata. In tutte le scene recito sdraiata in un letto, coperta da splendide camicie da notte attraverso le quali traspare il mio corpo solido e pieno. In una unica scena indosso una pelliccia e allora sono in una carrozzella per paralitici con tanto di ruote da spingere a mano».

Ironica, confessa di essersi molto divertita a girare questo ruolo di divinità mutilata, anche se ammette che da Greenaway non si può pretendere una regia che valorizzi l'attore: «Lui è un artista che, fa dei quadri e della nostra capacità espressiva non gli importa un fico secco». *Ovvio quindi che Andréa Ferréol gli preferisca registi come Fassbinder, [illegible], Montaldo e soprattutto Marco Ferreri, che l'ha tolta dai palcoscenici teatrali e l'ha lanciata nel cinema con [illegible] bouffe.*

«A che serve piangere in scena, come ho dovuto fare per Greenaway, se poi delle mie lacrime [illegible] pellicola non è rimasta neanche una traccia? Io faccio l'attrice per esprimere i miei sentimenti non per essere soltanto un oggetto di decoro».

Proprio per poter nuovamente recitare anche con la sua testa oltre che con la sua immagine, durante l'estate, Andréa Ferréol ha accettato di [illegible] e [illegible] nel bunker che Montaldo ha allestito a Cinecittà per farvi le riprese del film Il giorno prima, *racconto di un esperimento di sopravvivenza al nucleare firmato anche da Piero Angela.* «In questo film — spiega — sono una borghese piccola piccola, moglie di un commerciante ebreo, che accetta di sottoporsi a questo esperimento per acuto bisogno di denaro».

E sempre per poter recitare con la testa, tra pochi giorni, dopo un'assenza lunghissima, ha deciso di tornare a recitare in teatro a Parigi, sul palcoscenico del La Bruyère a fianco di Fabrice Lucchini, uno degli interpreti favoriti di Rohmer: «Debutto ne *Il valzer del caso*, una commedia contemporanea che [illegible] *Lo zoo di Venere* si occupa di problemi connessi alla [illegible] morte».

gi. ro.

Incontro con l'ormai collaudata coppia ancora insieme per «Stregati» che esce a Natale

Nuti e Muti, attenti a quei due

Il regista-attore spiega: «Questo è un rapporto importante» - L'attrice: «Ora giro un serial americano su Casanova»

Francesco Nuti con Ornella Muti in una scena del film «Stregati», girato nel porto di Genova

ROMA — Lei è Anna: bella, sobria, tranquilla, [illegible]. Lui è Lorenzo: un tipo strano, un pirata metropolitano, abituato a rapinare emozioni muovendosi tra le ombre della notte. Si incontrano in una serata piovosa, su un taxi che attraversa una Genova misteriosa e enigmatica. E si amano, dopo gli iniziali imbarazzi di lei, molto prima di conoscersi a fondo. Francesco Nuti e Ornella Muti sono ancora insieme, nel nuovo film di Natale *Stregati*, [illegible] Nuti, scritto da Vincenzo Cerami e Giovanni Veronesi (insieme con il regista) e prodotto, per la cifra di quattro miliardi, da Gianfranco Piccioli.

«*La scelta di ripetere, dopo* Tutta colpa del Paradiso, *l'esperienza della coppia Nuti-Muti [illegible] è banale* — dice il regista — *tra noi esiste un'ottima [illegible] una sintonia nel modo di lavorare che non è facile trovare*». «*La Muti è un'attrice bravissima, [illegible] interprete (parlante) e [illegible] una bella presenza come l'hanno considerata molti registi italiani* — prosegue Nuti —; *il nostro è un rapporto importante che va salvaguardato*».

Più aggressivo, lontano dall'immagine del comico timido alle prime [illegible] il mestiere di regista, Francesco Nuti, oggi, parla tranquillo di soldi e di regia: i primi, [illegible], servono a fare dei film più belli e quindi sono molto importanti; la seconda è diventata una condizione irrinunciabile per continuare a lavorare: «*Sarebbe sciocco abbandonare la strada [illegible] regia, proprio adesso che il mio bagaglio di conoscenze, in questo settore, è molto aumentato. I miei film hanno tutti una cifra particolare e rappresentano sempre un [illegible] professionale nella carriera*».

Particolarità di *Stregati* [illegible] la somiglianza [illegible] i caratteri degli attori, nella [illegible] reale, e quelli dei protagonisti nella storia raccontata dal film: Nuti ammette di essere un [illegible] notturno, proprio come il suo Lorenzo, uno che preferisce lavorare e vivere quando gli altri vanno a dormire. Ornella Muti, invece, è una donna razionale e concreta, come Anna: «*Nel film rimango affascinata dall'incontro con un personaggio completamente estraneo alla mia esistenza, ma poi torno indietro, non mando a monte il matrimonio per cui ho già pronto, nella valigia, un bellissimo abito da sposa*».

«*Non mi piace per nulla lavorare di notte* — dice ancora l'attrice — *sono pigra e preferisco andare a letto presto; di mattina do il meglio di me stessa. E poi, con due figlie piccole, non credo sarebbe semplice fare il tipo notturno*». Ornella Muti, che sul set di *Stregati* è arrivata subito dopo aver terminato in Colombia le riprese della *Cronaca di una morte annunciata* di [illegible] Rosi, è molto contenta di lavorare [illegible] Nuti: «*Ha avuto voglia di [illegible] in luce degli aspetti [illegible] mio personaggio. Ferreri, che io adoro e considero come un padre, mi ha imposto sempre trattata come una scatola dove mettere dentro delle cose*».

Consapevole [illegible] sua crescita professionale, la Muti confessa il desiderio finora irrealizzato di «*recitare una storia completamente dedicata all'universo femminile. Una storia in cui il motore degli avvenimenti è sempre e solo una donna*». Per il momento l'aspetta un ruolo piccolo, ma importante, nel serial americano della Abc Casanova: «*Dovrò andare a girare in Spagna* — dice —; *sono molto contenta di lavorare accanto ad attori famosi come Hanna Schygulla, Richard Chamberlain, Faye Dunaway*».

Fulvia Caprara

COPPA UEFA La squadra granata [illegible] un soffio [illegible] qualificazione, i nerazzurri possono rimontare

Il Toro convince tutti, ma non Rossi

I due volti del riscatto

TORINO — La Coppa ha regalato al Torino gol e pace, finalmente. [illegible] è curioso osservare come i granata costretti per destino quasi sempre a soffrire siano riusciti in Europa e per due volte [illegible] seguito a rendere inutile la partita di ritorno. [illegible] in verità [illegible] guardia, niente è sicuro [illegible] calcio e le distrazioni si pagano, [illegible] dunque a questo [illegible] Eto che in casa si trasforma eccetera eccetera: evidente l'intenzione [illegible] evitare cadute di concentrazione, un [illegible] deve guardare profondo e lontano, [illegible] ci sembra che 4 gol di vantaggio [illegible] più che sufficienti per pensare alla trasferta in Ungheria come ad una specie di viaggio [illegible] piacere.

Discorso di Coppa chiuso, dunque, fra meritatissimi elogi e contenutissime euforie. Bravo [illegible] e bene le punte, agile [illegible] centrocampo, svelta ed efficace la manovra. Radice ha spiegato quello che [illegible] hanno visto e crediamo non [illegible] bisogno di aggiungere altro, se non che la squadra verrà confermata domenica a Bergamo. «Non vedo perché dovrei cambiare ogni volta», [illegible] detto il tecnico dopo aver parlato di Rossi e dei [illegible] che l'hanno spinto ad utilizzare il difensore contro il Raba Eto. Una valutazione tattica che era [illegible] me una risposta indiretta a Ferri, le cui polemiche sull'esclusione hanno costituito la sola [illegible] stonata in una serata [illegible] ottima musica.

Sembra c'è una [illegible] che tutti si [illegible] e che quelli del Torino hanno finto di ignorare o almeno minimizzare perché la squadra mostra due volti così diversi, timida in campionato e spavalda in Coppa? Qual è [illegible] molla che trasforma undici uomini pieni [illegible] problemi in una [illegible] di inarrestabile macchina [illegible] gol? «*Le nostre difese sono più forti, è vero, ma non [illegible] questo il punto. Kieft avrebbe segnato i [illegible] due gol anche in campionato. La verità [illegible] che il Torino non è mai stato in crisi, contro gli ungheresi [illegible] soltanto saputo meglio sfruttare le occasioni. Ha avuto meriti e anche fortuna, vorrei che i tifosi capissero [illegible] che [illegible] Roma e [illegible] Raba Eto [illegible] stati due episodi, seppur di esito opposto, ma che uno solo era [illegible] spirito che stava dentro [illegible] squadra. [illegible] nostro problema [illegible] continuare e riscattarci in [illegible] pionato, l'altra faccia [illegible] Coppa. E il riscatto deve [illegible] re continuo e lungo nel tempo, solo così otterremo di entrare in campo ogni volta con della tensione e è dunque destinati alla sofferenza*».

Gigi Radice, che conosce le menti dei giocatori e i loro tortuosi sentieri, ha espresso [illegible] semplice verità sulla quale tuttavia ogni tanto do[illegible] tutti fermarci a [illegible] Esiste [illegible] aspetto logico, [illegible] calcio, e sono le tattiche e gli schemi, le scelte degli uomini e la loro disposizione in campo. Ma c'è pure il [illegible] che sarebbe un errore tentare di ricondurre sempre a [illegible] dato oggettivo [illegible] spinte segrete e motivazioni profonde, e ci sono palloni che talora sembrano stregati e talora [illegible] al piede, come è [illegible] l'altra sera contro il Raba Eto in una partita esaltante per il gioco ma nello stesso tempo clamorosa per il risultato. [illegible] l'aggettivo l'ha usato [illegible] quale prometteva soprattutto colmare, con l'ottimismo e buonsenso, l'abisso che l'impresa del Comunale dopo quella [illegible] Nantes. [illegible] aperto fra il Torino di campionato e quello di Coppa.

[illegible] dell'opinione che non ci [illegible] due squadre, che [illegible] esistano belli di notte che cambiano personalità sotto le luci dei riflettori come il dott. Jeckill che si trasformava in Mr Hyde nel buio della [illegible] gli avversari che cambiano, ricchi magari [illegible] tecnica [illegible] ancor più di ingenuità tattica, e [illegible] spazi che il Torino sa cercare e trovare in Europa (merito) sono sovente negati [illegible] Italia, non solo [illegible] granata. Senza contare [illegible] spirito, che è forse [illegible] stesso [illegible] dice Radice ma [illegible] forme diverse perché minori sono i freni psicologici, i calcoli, i timori. La Coppa è libertà, rischio, avventura, specie per il Torino che gioca con il cuore, specie poi se il Torino scopre [illegible] quanto [illegible] facile [illegible] bello segnare.

Carlo Coscia

[illegible] Francini [illegible] [illegible]

TORINO — Giovanni Francini, uscito per infortunio nella partita con il Raba Eto, quasi certamente giocherà a Bergamo. Il difensore ha accusato una leggera distorsione alla spalla sinistra e ieri non si è allenato, ma i medici sono ottimisti per il recupero. Nessun problema per Cravero.

Dice il presidente: «Non [illegible] questo bel risultato a farmi [illegible] biare idea» - «I tifosi? Vengano a trovarmi, chiariremo [illegible] cose»

TORINO — Il presidente del Torino, Sergio Rossi, ha visto trionfare la squadra in televisione, a casa. Da lì ha telefonato ai [illegible] per complimentarsi con tutti. «*E' stata [illegible] prestazione, sono felice per i giocatori e i tifosi* — ha dichiarato ieri — *ma non basta questo risultato a farmi cambiare idea. Non mi sono ancora dimesso [illegible] non posso tornare [illegible] sulle mie decisioni, sarebbe facile farlo prendendo pretesto [illegible] se [illegible] bello e netto. Sto facendo un inventario di quello che ho ricevuto e [illegible] quello che ho dato. Il mio è un momento di riflessione, più morale che finanziario*».

Sergio Rossi ha ribadito la sua stima verso l'allenatore e i giocatori («Non ho mai avuto [illegible] sulla squadra, nessuna sfiducia»), ha precisato che non [illegible] l'ha [illegible] i tifosi. Quando [illegible] abbiamo detto che però la gente [illegible] ha capito la sua presa [illegible] posizione, che l'ha anche contestato l'altro pomeriggio durante [illegible] partita della Primavera al Filadelfia, ha aggiunto: «*Vengano a trovarmi, chiariremo tante [illegible]*».

«*Torino* — ha detto Rossi — *è la mia città, la conosco bene, la [illegible] mi ha delusa. Sta diventando sempre più ingrata [illegible] che i tifosi sanno sempre tutto, [illegible] lunghezza della barba di Junior ai peli delle gambe di Dossena e Maradona ma non sanno nulla [illegible] loro presidente e quel poco che conoscono [illegible] corrisponde alla realtà, sono disposto a dir loro quello che [illegible] ho [illegible] in quattro anni e mezzo*».

Ma, presidente [illegible] teme di lasciare troppo presto un vuoto? «*Dovevano pensarci prima, [illegible] mesi fa, un anno [illegible]. Uno non può mangiare sempre fango, pagare cambiali e ricevere in contropartita [illegible] fango, [illegible] adesso addirittura liquame*». E [illegible] urge: «*E' bello vincere, fa piacere, ma questo sport è coinvolto sempre più da problemi troppo materiali. Mi fanno ridere quando dicono che vogliono fermare la violenza, prima devono frenare [illegible] fenomeni [illegible] non credo, ad esempio, che il Totonero e tutte quelle cose [illegible] siano sparite, fino a quando non si cancellerà questo bubbone non [illegible] eviteranno neppure le risse, le coltellate*».

Dal brasiliano Junior viene [illegible] attestato di [illegible] presidente Rossi: «*Quando il Toro vince 4-0 si sente dire che ha battuto una squadra di pellegrini. Capisco quindi il suo atteggiamento, lui vive più distaccato dalla realtà [illegible] noi calciatori e fa più fatica a capire quanto noi abbiamo ormai imparato da tempo a nostre spese*».

Franco Badolato

L'esultanza di Comi e Kieft dopo il successo sul Raba Eto

Ecco Kieft e Comi quelli della notte

TORINO — Gemelli del gol [illegible] Coppa, cannonieri dalle polveri bagnate in campionato. La metamorfosi di Kieft e Comi lascia [illegible] tati. Qual è il loro vero volto? E ancora. Come mai Kieft delude con la Roma e si scatena con il [illegible] Eto segnando una doppietta e fornendo a Dossena l'assist del [illegible] gol? E perché Comi, bravo a far gioco con la Roma, stenta di più tre giorni dopo, sbaglia due gol già fatti e [illegible] firma uno d'autore, più difficile degli altri [illegible] al volo?

Kieft, nove gol quest'anno, di cui cinque [illegible] Coppa Uefa (tre [illegible] Nantes, due al [illegible] Eto), tre in Coppa Italia e uno solo in campionato con il Verona e su rigore, dice: «Accetto il bello di notte solo perché i miei due gol contribuiscono a farci superare [illegible] che questo turno. Certo che è meglio realizzare in [illegible] pionato perché in Italia è [illegible] più ciò segna. In coppe internazionali le difese [illegible] più larghe, c'è più spazio. Ma contro la Roma la palla non è entrata in rete per poco mentre con il Raba Eto ho avuto più fortuna. [illegible] a Dossena fa parte [illegible] mio repertorio».

«Quello di goleador rimane però il mio mestiere — continua Kieft —, [illegible] ho dimenticato le reti segnate in Olanda e nel tre [illegible] con il Pisa. Ma so [illegible] che sarà difficile ripetersi a Bergamo».

Comi, cinque gol [illegible] cui due in Coppa (uno a Nantes, uno mercoledì), due in Coppa Italia e uno in campionato [illegible] con il Verona, afferma: «Ero amareggiato per gli errori ma è stato giusto [illegible] in [illegible] soffrire e trovare con la rete il riscatto. Non [illegible] stato tra i migliori, [illegible] non giocato tranquillo, di aver paura di sbagliare. La situazione psicologica generale è difficile, c'è tensione per i risultati, dobbiamo sempre ricercare qualche [illegible] [illegible] è solo la conseguenza dei nostri alti e bassi».

f. bad.

Trap: «Scordiamo il Legia l'Inter pensa alla Juve»

Il tecnico elogia Piraccini: «Un grande giocatore in [illegible] i sensi»

DAL NOSTRO INVIATO

VARSAVIA — *Ed ora sotto con la Juventus, dice Trapattoni lasciando senza rimpianti l'inverno di Varsavia. L'Inter rientra a casa con una sconfitta che ha il sapore del [illegible]. Trapattoni è persino disposto a perdonare alla squadra le «marachelle» del secondo tempo mentre Rummenigge cancella, con perfetto spirito di squadra, la [illegible] glia di fare polemica per quella sostituzione inaspettata. Forse [illegible] l'è presa perché ha dovuto attraversare [illegible] campo sotto i fischi dei 20 mila tifosi che [illegible] aspettavano altra occasione per avere il tedesco sotto tiro.* [illegible] *gli ha portato consiglio e* [illegible] *Kolle sorrideva come sempre. All'aeroporto ha avuto anche una battuta mentre saliva sul Tupolev circondato dalla polizia:* «Che [illegible] lasciare questo bel paese.»

Scherzato anche Altobelli per il rapinoso gol inflitto a Kazmierski: «Datemi pure del ladro, non ho difficoltà ad ammettere che il merito è [illegible] Piraccini ma la soddisfazione è mia». *Piraccini, al quale non pare vero di raccogliere tanti elogi dopo anni di anonima milizia, sorride e [illegible] volta felice: era arrivato all'Inter convinto di dovere fare panchina, invece s'è trovato protagonista e la squadra non può fare a meno delle sue sgroppate, brutte da vedersi ma molto efficaci.* «Un grande giocatore [illegible] tutti i sensi» *commenta Trapattoni lieto che il jolly da lui scelto a sorpresa negli ultimi giorni del mercato si sia rivelato centrocampista da Inter.*

Certo, qualora fosse finita 3 a 3 per il Legia a quest'ora l'undici nerazzurro dovrebbe sottostare ai processi. «[illegible] dimentichiamo — [illegible] *giustamente Trapattoni* — che abbiamo rischiato ma potevamo anche [illegible] e [illegible] rubato nulla. Altobelli s'è trovato la palla sul petto, sbilanciato dall'uscita a vuoto del portiere, altrimenti sarebbe finita 3 a 3. Noi abbiamo giocato [illegible] per mezz'ora poi abbiamo lasciato a loro l'iniziativa. [illegible] finale ho dovuto [illegible] Rummenigge perché [illegible] serviva uno più fresco in grado anche di arretrare. Poi ho scoperto che Matteoli stava male, vomitava in campo, ha avuto dissenteria per due giorni e non me l'ha detto. Capisco la tregola di voler giocare, ma bisogna pensare anche alla squadra. In verità, quando esordii nel Milan avevo 38 di febbre [illegible] non lo dissi al tecnico per [illegible] di non giocare».

— *Ed ora* [illegible] *Juventus*

«A Madrid ha centrato un ottimo risultato, può ribaltare la situazione. Per il Torino non ci saranno problemi. Ora dobbiamo pensare [illegible] bianconeri poi al Napoli, dunque scordiamoci i polacchi. Certo anche col Barcellona un anno [illegible] sembrava che non avessimo problemi poi è successo [illegible] quello che [illegible]. Stavolta la Juventus arriva da una serie di risultati importanti ma anche noi, a parte qualche punteggio striminzito, ci stiamo comportando bene. Fortunatamente entrambe le squadre sono reduci da una dura trasferta, si giocherà ad [illegible] pari. Cosa mi aspetto? Un'avversaria forte [illegible] tecnica e carattere. Il primo posto in classifica ha un valore relativo almeno ora. Una stretta [illegible] mano ed il passato sarà dimenticato: [illegible] affetti in certi casi passano in sottordine. Fischi? Non [illegible] dieci anni [illegible] quelli non possono essere dimenticati dai tifosi».

— *Ha un segreto per il ritorno al Comunale?*

«Ora che sono su un'altra sponda, posso dirvi che non ho un segreto per batterla, forse si svilupperanno situazioni da sfruttare, questo si. Hanno sempre detto [illegible] la Juventus [illegible] come [illegible] leonte, pronta al gioco a zona, alla marcatura mista insomma ad adeguarsi all'avversario. Ecco come vorrei [illegible] mia Inter: la stessa facilità ad adattarsi al cliente [illegible] turno».

Filtro segreto, per ora, sulla formazione: Fanna sta bene, è recuperato ma Trapattoni dovrebbe confermare la formazione di Varsavia, [illegible] Piraccini, Matteoli, Baresi e Tardelli a reggere il centrocampo mentre Altobelli e Rummenigge apriranno di rimessa.

Rummenigge è pronto a giocare: «Effettivamente [illegible] dispongo [illegible] dell'autonomia necessaria ma a Torino dovrei migliorare ulteriormente. Ad ogni modo la gara [illegible] la Juventus non sarà decisiva, noi ci ripromettiamo di conquistare almeno due punti [illegible] i bianconeri [illegible] il Napoli».

Giorgio Gandolfi

Ekstroem giocherà [illegible] Samp-Empoli?

EMPOLI — Accompagnato [illegible] suo manager Boris Lantz, da [illegible] giornalisti svedesi e da una troupe della televisione di Stato svedese, è arrivato ieri sera ad Empoli il nuovo acquisto della formazione azzurra, Johnny Ekstroem. Stamane il ventenne nazionale di Svezia sarà sottoposto alle visite mediche e poi sosterrà il primo allenamento con i nuovi compagni di squadra. Ekstroem, che [illegible] giocato mercoledì nel Göteborg in Coppa Uefa battendo per 3-0 lo Stahl Brandeburgo, ha detto che sarebbe disposto a scendere il campo già domenica prossima a Genova contro la Samp, qualora l'allenatore Salvemini lo ritenesse opportuno. In questa prospettiva i giornalisti svedesi resteranno in Italia fino a domenica.

L'Empoli [illegible] [illegible] annunciato l'acquisto di altri [illegible] giocatori: il terzino di fascia Amedeo Carboni, un ventenne [illegible] dal Bari ed il centrocampista Colferai, 32 anni, [illegible] proveniente dal Cesena. Entrambi potrebbero già essere impiegati domenica.

PALLAVOLO Domani il via al campionato maschile

Gli yankee [illegible]pioni del mondo hanno scelto di giocare in Italia

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Domani torna la pallavolo, quella maschile [illegible] vertice. Si presenta [illegible] punta di piedi [illegible] decisa a fare in modo che l'interesse lieviti in [illegible] tempo. Se [illegible] vetrina mondiale [illegible] tradito, con l'undicesimo posto degli azzurri, le ottimistiche attese, il rilancio non dovrebbe [illegible] ed a favorirlo sarà curiosamente quello che è stato definito il «tradimento argentino».

La vicenda è presto riassunta: quando ormai molte squadre avevano chiuso [illegible] campagna-trasferimenti, è giunta la notizia che i nazionali argentini venivano bloccati [illegible] patria dalla loro federazione, che formalmente ha continuato a negare il suo dictat in proposito ma con i fatti lo ha reso effettivo. Questo per dare ulteriore [illegible] ne al gruppo in vista dell'Olimpiade.

Così [illegible] Modena (Quiroga e Martinez), Bistefani Cus Torino (Uriarte e Diz), Enertaia [illegible] (Castellani e Conte), Acqua Pozzillo Catania (Kantor) si sono ritrovate senza [illegible]ri. Un brutto colpo, anche perché [illegible]va poco tempo per attingere altrove. [illegible] si sa, le difficoltà aguzzano l'ingegno e stimolano le iniziative: ci si è così rivolti con successo agli [illegible] statunitensi, campioni [illegible] [illegible], che chiamati in massa hanno vinto le [illegible] [illegible] loro [illegible] ottenendo il nullaosta [illegible] venire a giocare in Italia.

Così domani s'inizia [illegible] torneo monco — per questo in punta di piedi — visto [illegible] gli yankee arriveranno nei prossimi giorni, e per raccoglierli tutti ci vorrà circa [illegible] [illegible]. Ma il campionato, superato questo, non potrà che guadagnarci perché del sestetto campione olimpico '84 e del mondo quindici giorni fa a Parigi il solo Buck, miliardario californiano, ha detto [illegible] alle offerte italiane.

Torino s'affida [illegible] Powers per un grande rilancio

Lo statunitense Powers

Pat Powers è, sembra, [illegible] i migliori schiacciatori al mondo: la Bistefani Cus Torino, [illegible] [illegible] ne ha ufficializzato l'ingaggio, lo [illegible] scelto per il rilancio in grande stile [illegible] una piazza negli ultimi anni piuttosto freddina, pur con una squadra a livelli competitivi.

[illegible] *suo esordio dovrebbe avvenire* [illegible] *turno di campionato, in occasione dell'esordio casalingo dei torinesi, e c'è da augurarsi che la risposta* [illegible] *pubblico sia adeguata, perché è impensabile che Torino,* [illegible] *vertici nazionali ed internazionali nell'ultimo decennio, debba rassegnarsi ad un ruolo per il futuro marginale.*

Dopo la conferma di Powers è attesa a breve [illegible] *dessa quella* [illegible] *altri quattro yankee campioni del* [illegible] [illegible] *la Panini Modena ha pressoché raggiunto l'accordo con Kiraly* [illegible] *e Ctvrtlik (la grafia è proprio questa, per il nome di questo ragazzo di origine cecoslovacca), Treviso con Dvorak e Timmons. Possibile che ci sia un accordo per uno scambio Ctvrtlik-Timmons, secondo i desideri della Panini il cui approccio* [illegible] *gli statunitensi (dopo che aveva già bloccato il bulgaro Todorov) è avvenuto* [illegible] *la delicatezza di un elefante* [illegible] *ha* [illegible] *tato l'effetto* [illegible] *far lievitare gli ingaggi?*

[illegible] reclama per i soldi spesi

Ottanta milioni all'Ugento per Hugo Conte, cinquanta al Falconara per Daniel Castellani: Milano, bruciando i tempi, aveva posto [illegible] *basi per* [illegible] [illegible] *stagione assicurandosi due forti argentini.*

Poi il blocco ed [illegible] *beffa* [illegible] *aggiungersi il danno: l'Ugento è scomparso, la Kutiba no, però in quanto a rifondere parte del danno non se ne parla. La Lega ha tentato* [illegible] *mediazione, offrendo il* [illegible] *arbitrato. Falconara ha rifiutato e preferisce che sia la magistratura ordinaria a decidere su* [illegible] [illegible] *situazione.*

Treviso, [illegible]

E' davvero una storia all'italiana, quella di Treviso, che prima si iscrive due volte al campionato, poi risolta la disputa fra i due gruppi pretendenti a trovati gli sponsor (addirittura tre) si ritrova a dover giocare in un impianto che non esiste (a Treviso) anziché a Fontanafredda e Pordenone come vorrebbero gli abbonati. Non solo, la Federazione [illegible] [illegible] ora la deroga e gli [illegible] minacciano di tagliare i finanziamenti. Una situazione incredibile mentre stanno per arrivare due yankee (poveri loro!) ed hanno già firmato Lanfranco, Bonola e Rammel.

Tra i trasferimenti dell'estate, accanto a quello di Lanfranco da Parma a Treviso, interessante il valzer dei registi con il campione d'Italia Pupo Dall'Olio a Catania, Vullo a Modena e Errichiello a Torino; il passaggio di Gardini a Bologna con Torino che si è «consolato» con il giovane schiacciatore pescarese De Rolt. E ancora Squeo da Bologna a Catania, Gobbi e Travagini da Chieti a Falconara, Dametto da Modena a Padova, Palumbo da Ugento a S. Giuseppe Vesuviano, Salomone da Torino a Bologna. Degli stranieri, invece, parleremo domani, essendo affidato a loro di rompere i sottili equilibri.

Giorgio Barberis

FORMULA 1 Mansell, Prost e Piquet per [illegible] titolo nel G. P. d'Australia, ultima corsa dell'86

Fra i tre litiganti spuntano Senna e Berger

[illegible] brasiliano è l'uomo da battere [illegible] pista cittadina di Adelaide, l'austriaco, come in Messico, potrebbe non fermarsi per sostituire le gomme

DAL NOSTRO INVIATO

ADELAIDE — Nella sfida [illegible] il [illegible] mondiale di F1 che [illegible] è iniziata oggi, con il primo turno di prove del G.P. d'Australia, si incastrano come in un complicatissimo puzzle [illegible] motivi collaterali [illegible] renderanno ancora più tesa ed incerta [illegible] gara di domenica. In teoria però tutto dovrebbe giocare a favore di Mansell, al quale basterà in ogni [illegible] un [illegible] posto per mettere [illegible] sacco i suoi rivali Piquet e Prost, obbligati invece a vincere per sperare di ribaltare [illegible] situazione.

Il compito più difficile dunque spetta [illegible] brasiliano della Williams [illegible] [illegible] francese [illegible] McLaren. I due dovranno fare i conti non solo con l'avversario diretto ma anche con i suoi involontari collaboratori: [illegible] i piloti [illegible] che puntano [illegible] un successo per chiudere nel migliore dei modi la stagione.

[illegible] prima [illegible] Ayrton Senna. Nel [illegible] il corridore della Lotus ottenne qui la pole position ed ora appare come l'uomo da battere su una pista [illegible] non penalizza le vetture per i consumi di carburante. Senna inoltre porta per l'ultima volta in [illegible] il motore [illegible] Renault, che abbandonerà la Formula 1 il prossimo anno. Logico dunque pensare che sia il sudamericano quanto [illegible] Casa francese vogliano chiudere in bellezza. Ma non sono i soli.

C'è anche [illegible] mettere sul piatto [illegible] bilancia quel Berger che nel 1987 guiderà la Ferrari e che si è imposto di prepotenza nell'ultima corsa a Città [illegible] Messico. «*La mia Benetton* — sostiene l'austriaco — *andrà forte* [illegible] *che qui* [illegible] *Adelaide. Ed ecco il vantaggio di disporre delle gomme Pirelli. Nella prima edizione di questa gara le vetture equipaggiate* [illegible] [illegible] *year furono costrette a sostituire tre* [illegible] *i pneumatici, mentre io spero di* [illegible] *fermarmi ai* [illegible]. *Ovviamente non avrò riguardi per* [illegible] [illegible] *vincere è troppo bello*».

Dello stesso parere è Keke Rosberg. Anche il finlandese, se non cambierà idea all'ultimo momento, si ritirerà dopo [illegible] prova australiana. «*Vorrei aiutare il mio compagno di squadra Prost* — afferma Rosberg — *ma* [illegible] *sarà possibile? Se* [illegible] *l'ultima occasione per arrivare primo nella mia carriera, chi avrà il coraggio di chiedermi un simile sacrificio? E poi rallentando potrei favorire Mansell...*»

Il discorso vale anche per Alan Jones. La [illegible] situazione non è molto chiara: l'[illegible] straliano per tutto l'anno non ha risparmiato critiche alla sua squadra, la Lola, che sembra intenzionata a non confermarlo, visti anche i risultati poco brillanti ottenuti dall'ex campione [illegible] mondo.

Della partita saranno [illegible] che [illegible] Ligier con Arnoux e Alliot (nel 1985 Laffite e Streiff ottennero il secondo e terzo posto), sempre con i rinunciatari Renault e Pirelli a soffiare sul fuoco.

Un gioco delle parti che [illegible] si è detto potrà aprire la strada ad un Mansell comunque meritevole [illegible] conquistare il titolo. Sarà interessante [illegible] [illegible] gli [illegible] Piquet e Prost preferiranno eventualmente annullarsi a vicenda o se invece, piuttosto di lasciare il successo all'inglese, non troveranno [illegible] compromesso per gabbarlo all'ultimo [illegible].

In tutta questa [illegible] il ruolo [illegible] Ferrari sembra essere [illegible] secondo piano. Ad Alboreto e Johansson non [illegible] chiede altro che una [illegible] [illegible] [illegible] migliorare leggermente [illegible] bilancio negativo. Una pista come quella [illegible] Adelaide non dovrebbe dare molte chances alle vetture di Maranello che hanno fatto vedere le cose migliori nei circuiti veloci. Ma poiché [illegible] tracciato lento [illegible] livellare le prestazioni delle [illegible] ato ed evidenziare il valore dei piloti non sono [illegible] a priori sorprese positive. Tanto più che l'italiano deve dar[illegible] da [illegible] [illegible] [illegible] lasciare troppo spazio al nuovo acquisto Berger e [illegible] svedese avrà l'ultima occasione per [illegible] vedere alla McLaren che è degno [illegible] affiancare Prost nel prossimo campionato.

Cristiano Chiavegato

[illegible] in TV

RAI 3

Hockey ghiaccio — Ore 15: da Merano Merano-St-Gervais.

MONTECARLO

Calcio — 22,30: sintesi di Norwich-West Ham, di Nottingham Forrest-Brighton e di Chelsea-York.

[illegible] giri di 3778 m l'uno

ADELAIDE — Il circuito del G. P. d'Australia è un tracciato semipermanente cittadino. La pista è lunga [illegible] metri: sedici curve (nove a destra), [illegible] solo lungo rettilineo. L'asfalto è piuttosto scivoloso, ma abbastanza regolare.

Lo scorso anno il miglior tempo in prova venne stabilito da Ayrton Senna in 1'19"843, ma il giro più veloce in gara fu effettuato dal vincitore Keke Rosberg in 1'23"758.

Uefa, vittoria dei Rangers

GLASGOW — I Rangers di Glasgow hanno battuto i portoghesi del Boavista 2-1 nell'andata del secondo turno della Coppa Uefa. Ad andare in vantaggio sono stati gli ospiti al 20' con Tonanha. Immediata la replica scozzese con McPherson al 25'. Prima della scadere del tempo il definitivo vantaggio con McCoist. Souness, allenatore-giocatore degli scozzesi per il riacutizzarsi di un dolore ad una gamba, ha lasciato il campo sull'1-1.

[illegible] presidenti [illegible] [illegible] e [illegible]

MILANO — I presidenti delle società di serie A e B si riuniranno oggi in Lega per nominare i due nuovi rappresentanti nel consiglio di Lega in sostituzione di Matta del Palermo e di Giambelli del Monza, che hanno dovuto rinunciare alla carica.

Poi dopo l'approvazione del bilancio [illegible] della Lega, chiuso al 30 giugno scorso [illegible] incontreranno [illegible] il commissario straordinario della Federcalcio, Franco Carraro, che interverrà alla assemblea per premiare le società che hanno vinto lo scudetto e le varie classifiche della scorsa stagione. L'incontro [illegible] [illegible] servirà anche per dibattere i gravi problemi che travagliano in questo momento il [illegible] del calcio a cominciare dal risanamento economico delle società.

[illegible] [illegible] operato in [illegible]

[illegible] — Il difensore [illegible] Napoli Massimo [illegible] sarà operato [illegible] ginocchio [illegible] [illegible] settimana prossima, a Saint-Etienne, dal prof. Bousquet. Filardi s'infortunò il 3 agosto scorso a Mantova riportando [illegible] distorsione [illegible] ginocchio con parziale lacerazione del legamento crociato anteriore. Fu esclusa l'urgenza di un intervento chirurgico. Tre giorni fa, però, al primo allenamento con i compagni, dopo oltre due mesi di cure e di preparazione differenziata, Filardi si era bloccato di nuovo. Lo stesso giocatore ha deciso di sottoporsi all'intervento chirurgico, che, su sua scelta, sarà eseguito dal prof. Bousquet.

Hockey ghiaccio, Bolzano sempre in fuga

Risultati della settima giornata: Merano-Brunico 3-1; Varese-Alleghe 6-1; Auronzo-Asiago 7-4; Renon-Cortina 6-3; Bolzano-Fassa 7-4. Classifica: Bolzano punti 14; Merano [illegible] Varese 9; Asiago, Cortina, Brunico e Fassa 6; Alleghe [illegible] Renon 4; Auronzo 2. Prossimo turno, [illegible] 26 ottobre: Cortina-Alleghe, Asiago-Varese, Auronzo-Renon, Bolzano-Merano, Brunico-Fassa.

[illegible]

● **Tennis**: primo turno a Tokyo: McNamee-Wilder 7-6, 6-7, 6-1; Lendl-Matsuoka 6-1, 6-1; Becker-Anger [illegible] 6-4; Edberg-Arias 6-2, 6-2.

● **Atletica**: Zola Budd dovrà essere sottoposta [illegible] un'operazione all'anca a Johannesburg per una seria infiammazione che l'ha colpita.

● **Calcio**: a Cali nell'andata della finale della Coppa Libertadores, il River Plate ha battuto l'America per 2-1 con reti di Funes e Alonso. Per i colombiani ha realizzato Cabanas. Il ritorno mercoledì a Buenos Aires.

● **Boxe**: il panamense Zapata difenderà il titolo mondiale dei mosca WBA il 7 dicembre a Salvador (Brasile) contro il brasiliano Dias.

● **Rugby**: il giudice sportivo ha squalificato per tre giornate Giuseppe Artuso (Petrarca Padova).

● **Auto**: parte oggi da Barcellona il 22° rally di Catalunya, valido per il campionato [illegible]. [illegible] i concorrenti, ma l'attenzione è sul duello tra Tabaton e il belga Snjers, appaiati in testa alla classifica. Ma mentre Tabaton ha solo sei risultati utili su un massimo di otto, Snjers ha già sette risultati.

● **Basket**: recupero A femminile: Omsa Faenza-Poleanghi Priolo 67-76.

● **Agibile**: il palazzo dello sport di Milano sarà di nuovo agibile nel 1988. Il 17 gennaio dell'anno scorso, sotto il peso della neve, la tensostruttura che copre il manufatto cedette. In attesa di stabilire le responsabilità, l'impianto sarà ricoperto con una nuova tensostruttura che poggerà sulla struttura preesistente.

La tiratura de «La Stampa» di giovedì 23 ottobre [illegible] è stata di 535.849 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore [illegible] e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori
Enrico Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
[illegible] Alfonso [illegible] (pres.)
Luigi Demarchi
Giovanni Peracchio
CERTIFICATO N. [illegible] DEL 10-12-1985

Scatta l'operazione per dare [illegible] nuova sede all'Istituto tecnico

Il Comune di Acqui ha deciso l'Itis sorgerà a S. Defendente

La Provincia ha stanziato 3 miliardi [illegible] 200 milioni per finanziare l'opera

ACQUI TERME — La nuova sede dell'Itis Volta sorgerà a San Defendente su un'area complessiva di [illegible] metri quadrati che il Comune ha messo a disposizione dell'Amministrazione provinciale.

Lo ha annunciato l'assessore alla Cultura Adriano Icardi. L'urgenza della decisione della Giunta municipale è dovuta [illegible] esigenze della Provincia che [illegible] bisogno della immediata disponibilità dell'area.

Il nuovo edificio scolastico [illegible] costruito in [illegible] zona prevista «a servizi» dal Piano regolatore, [illegible] territorio molto ampio che già ospita l'Istituto professionale per il Turismo ed il Commercio «Torre», [illegible] scuola elementare, una scuola materna ed un asilo nido.

Per la nuova sede dell'Itis Volta, come affermato dall'assessore provinciale alla Pubblica istruzione Luigi Vacca, l'Amministrazione provinciale ha stanziato 3 miliardi e [illegible] milioni che dovrebbero servire per la costruzione dell'edificio, [illegible] prendente aule, uffici, laboratori ed annesso complesso sportivo.

A giugno la giunta aveva deciso di espropriare un'area [illegible] un privato in [illegible] Divisione Acqui, su cui costruire l'immobile, sede del «Volta».

Ma per arrivare al più presto possibile alla realizzazione dell'opera, pochi giorni fa gli amministratori del Comune hanno deciso di donare alla Provincia l'area di regione San Defendente.

Alcuni mesi fa il ministro alla Pubblica istruzione aveva concesso il [illegible] sospirato completamento del corso di studi dell'Istituto tecnico industriale cittadino.

La specializzazione scelta [illegible] ministero [illegible] quella di «elettronica industriale», [illegible]dirizzo presente solo a Casale Monferrato e a Novi Ligure, entrambe sedi molto scomode per gli studenti acquesi, ma soprattutto per quelli che giungono [illegible] paesi del circondario di Acqui.

L'Istituto acquese (che da poco ha ottenuto l'autonomia richiesta) funzionava con il solo biennio [illegible] 1965, anno dell'istituzione [illegible] sede staccata dell'Istituto omonimo di Alessandria.

Nel 1977 [illegible] alunni cominciarono a chiedere il completamento degli studi per ovviare ai disagi di trasferte pesanti e per essere equiparati al trattamento di loro colleghi di altre sedi staccate del «Volta» [illegible] provincia che avevano visto soddisfatte le loro richieste.

c. c.

Adriano Icardi — Luigi Vacca

Troppe perdite nella rete idrica in Val Bormida

Acquedotto «bucato» da scariche elettriche?

Questa la tesi degli amministratori [illegible] zona - Le tubature costeggiano la linea ferroviaria elettrificata

NOSTRO SERVIZIO

MONTECHIARO D'ACQUI — *La corrente continua della linea elettrica della ferrovia Acqui-San Giuseppe-Savona provocherebbe scariche vaganti che sarebbero all'origine dell'apertura di falle nelle tubazioni in ferro degli acquedotti che [illegible] paralleli alla strada ferrata.*

Lo sostengono amministratori e utenti degli acquedotti rurali della Valle Bormida. «Bisognerebbe sostituire con plastiche speciali i vecchi [illegible] in ferro. Per acquedotti rurali di 40-60 consorziati, come quello di Merana, oppure [illegible] di Montaldo di Spigno Monferrato, e altri ancora, occorrerebbero dagli [illegible] 900 milioni. E' [illegible] chiesto da tempo il finanziamento regionale. I privati sarebbero disponibili a concorrere con un 10 per cento, una cifra che per dei singoli non [illegible] da poco», *sostengono nella zona. E restano in attesa.*

Nel frattempo la situazione degli acquedotti [illegible] tutta la Valle Bormida si fa sempre più grave. Afferma Lorenzo Garbarino, sindaco di Merana, Comune [illegible] provincia di Alessandria al confine con la Liguria: «Da oltre vent'anni la rete di distribuzione degli acquedotti rurali e consorziali non [illegible] sottoposta [illegible] una seria manutenzione e la [illegible] è una dispersione [illegible] di acqua preziosa. L'acqua viene pagata molto cara, [illegible] lire il metro cubo, ma [illegible] perdite nelle tubature portano la bolletta media ad oltre 200 mila lire l'anno».

«La cifra da sborsare è tanto più rilevante se si considera che [illegible] maggior parte dei consorziati è costituita da coltivatori diretti in pensione, con cifre minime», *dice Silvana Secco, vice presidente dell'acquedotto «Valli» di Merana. E aggiunge:* «[illegible] pensi che l'acquedotto principale "Valle Bormida" [illegible] Bistagno, [illegible] si allacciano quelli consorziali e rurali, ha chiuso il [illegible]ncio '85 con un centinaio di milioni di passivo».

I sindaci dei Comuni consorziati nella Valle Bormida hanno chiesto al [illegible] Fondo investimenti occupazione, un finanziamento di 30 [illegible] per [illegible] acqua dalla Valle Erro alla Val Bormida, mediante stazioni intermedie di pompaggio. Il finanziamento sembra [illegible] sia, almeno per l'86, possibile: [illegible] più provvedere agli acquedotti di Cassine (da sostituire dopo l'emergenza acqua dei mesi scorsi [illegible] l'inquinamento dei pozzi provocato [illegible] una discarica abusiva) e di Novi, [illegible] condizioni precarie.

«Nell'attesa [illegible] tempi migliori i contadini della Val Bormida riscoprono l'utilità dei vecchi pozzi artesiani: non si [illegible] mai. I rubinetti potrebbero restare asciutti da un momento all'altro», *commentano nella zona.*

Sul problema acquedotti sta prendendo posizione il pci, con un intervento polemico verso la politica delle risorse idriche e energetiche. In questo contesto le sezioni del pci della zona hanno organizzato, questa [illegible] alla sala-meeting «Margherita» [illegible] *Montechiaro d'Acqui, un dibattito sulla condizione problematica dell'acquedotto della Val Bormida.* «Per sollecitare una concreta politica di intervento di difesa, di ristrutturazione e di miglioramento della nostra rete [illegible] quedotti», *afferma l'architetto [illegible] Gianni Ghè, responsabile della commissione provinciale casa, servizi, trasporti e gestione del territorio del pci.*

f. m.

Le acque sono state inquinate

Vietata la pesca nel rio Magrelli

Dai sindaci di Morano, Balzola e Villanova

MORANO PO — I sindaci [illegible] Morano, Balzola e Villanova Monferrato hanno fatto il punto sul caso di inquinamento del Cavo Magrelli, un canale di irrigazione che, provenendo [illegible] Trino, attraversa [illegible] il territorio di questi comuni. Nel Cavo Magrelli, circa un mese fa, era stata segnalata da alcuni cittadini una consistente moria di pesci. Le analisi effettuate dai tecnici del Laboratorio provinciale [illegible] igiene pubblica [illegible] di scoprire che l'inquinamento era dovuto a scarichi di materiale [illegible]ganico.

[illegible] accusa per la moria di pesci è [illegible] Ldo, un'industria chimica di Trino che per la propria produzione lavora anche residuati organici. I sindaci Giancarlo Tiozzo [illegible] Morano, Francesco Bonatò di Balzola e [illegible] Cabiati di Villanova hanno deciso [illegible] incaricare [illegible] sindaco di Trino, Giovanni Tricerri, perché [illegible]ganizzi un incontro [illegible] i [illegible]sponsabili dell'azienda trinese e gli stessi [illegible].

Spiega Giancarlo Tiozzo: *«Vogliamo sapere perché si è verificata la moria di pesci nel canale e vogliamo anche capire quali misure si possono adottare perché questo non si ripeta più. L'incontro [illegible] i responsabili della "Ldo" servirà per stabilire quali garanzie [illegible] sono [illegible] sono stati adottati controlli sulla depurazione degli scarichi».*

I sindaci hanno inoltre deciso [illegible] chiedere analisi periodiche ai laboratori dell'Usl per tenere costantemente [illegible] osservazione la salute delle acque del Cavo Magrelli. Restano intanto [illegible] vigore, a Balzola e a Morano, le ordinanze con le quali [illegible] vieta la [illegible] nel corso d'acqua, anche se, fanno notare gli [illegible]ministratori, *«i pesci [illegible] ormai completamente scomparsi, uccisi dall'inquinamento».*

Una segnalazione sulla moria e sull'accaduto è stata trasmessa alla magistratura casalese e sono state interessate le Prefetture di Alessandria e di Vercelli.

m. fa.

ACQUI TERME — Ad iniziativa del *«Comitato per la salvezza dell'Erro»* prosegue la raccolta di firme in calce alla petizione popolare che [illegible] intende inviare a Regione e Governo per sollecitare interventi indispensabili a fermare l'inquinamento del torrente.

Domenica 26 ottobre tavolini per la raccolta delle [illegible] saranno sistemati per [illegible] strade di Ponzone e Sassello, mentre vengono invitati tutti coloro che hanno moduli con firme sottoscritte ad inviarli alla [illegible] del *«Comitato»*, alla frazione Rivere di [illegible].

Lo sciopero per sostenere la piattaforma contrattuale

Cortei e assemblee per tre ore dei dipendenti alla Michelin

ALESSANDRIA — Sciopero ieri, nell'ambito [illegible] agitazione che [illegible] anche gli altri stabilimenti piemontesi della multinazionale — Torino Dora, Torino Stura e Cuneo — alla *Michelin* di Spinetta Marengo, una delle maggiori industrie della provincia con i suoi 1700 dipendenti (dall'83 ad oggi [illegible] dati persi [illegible] posti).

I lavoratori si sono fermati per [illegible] ore e quelli del turno del mattino hanno dato vita a due cortei all'interno dello stabilimento ed a una assemblea [illegible] dinanzi ai cancelli, presenti i sindacalisti Bertolo e Del Rio della Cgil, Rosina Partelli della Cisl, Mandrino, Gallione, Ponzano e Pozzi della Fulc (federazione unitaria lavoratori chimici).

Due sono i problemi che interessano principalmente i lavoratori della Michelin di Spinetta Marengo e che sono al centro della contrattazione aziendale: ambiente di lavoro e ritmi produttivi e aumento salariale.

«Michelin, arrivare [illegible] *pensione è un sogno proibito».* [illegible] legge su [illegible] cartello sistemato sul cancello d'ingresso, a riprova dell'attenzione rivolta da lavoratori e sindacato alla salute. *«I reparti CF, CPN, Z e CX sono i punti critici dello stabilimento, i fumi e [illegible] rumorosità sono al punto limite della sopportazione e in alcuni casi superano i limiti [illegible] pericolosità stabiliti per legge. Le visite audiometriche confermano [illegible] perdita dell'udito da parte degli addetti a tali reparti. Così come si hanno arrossamenti agli occhi»,* dicono sindacalisti e lavoratori.

Poi c'è il problema dei ritmi [illegible] lavoro, considerati stressanti e eccessivi. *«Dall'83 ad oggi sono diminuiti i posti di lavoro, [illegible] compenso la produttività è aumentata del 70 per cento. Questo [illegible] lenga sul tipo [illegible] ritmo che [illegible] deve tenere, considerato che le nuove tecnologie non giustificano tali incrementi»,* si [illegible].

Il problema della produttività è legato alla richiesta [illegible] un aumento salariale. Dicono i dipendenti Michelin: *«Chiediamo* [illegible] *lire mensili, un 5 per cento in più dell'attuale salario, una percentuale molto inferiore all'incremento degli utili [illegible] i maggiori ritmi portano all'azienda».*

«L'azienda rifiuta la discussione sull'aumento, poi concede aumenti indiscriminati individuali, quindi i soldi ci [illegible] *ma vuole darli come vuole, mentre noi chiediamo che tutti usufruiscano di tali benefici»,* afferma Gianpaolo Mandrino della Fulc.

f. m.

Bloccati i sei impiegati fugge [illegible] bottino di 26 milioni

Bandito solitario assalta l'ufficio postale a Arquata

ARQUATA SCRIVIA — Un bandito solitario ha assalito [illegible] ieri l'ufficio postale di via Libarna 164, fuggendo con un bottino di circa 26 milioni. Una battuta effettuata immediatamente nella zona dai carabinieri [illegible] Arquata, Serravalle e Novi Ligure non ha dato esiti, come pure i posti di blocco attuati sulle provinciali [illegible] la Val Borbera e per la Val Lemme.

Era [illegible] trascorsa l'una quando il rapinatore è entrato nel locale pronunciando l'ormai classico *«fermi tutti, questa è una rapina»*. Nell'ufficio postale in quel momento non c'erano clienti; solo il di[illegible] Vito Assanelli, [illegible] anni, abitante a Tortona, via Leonardo da Vinci 12/A, la [illegible] direttrice Ivana Baldi e gli impiegati [illegible] Enrica Augusti, Elide Balestrero e Laura Barca.

Il bandito era a viso scoperto e gli impiegati l'hanno [illegible]scritto con precisione ai carabinieri: era un giovane alto circa 1 metro e [illegible] dall'apparente età [illegible] 25-30 anni. [illegible] pantaloni e giubbotto di jeans, calzava guanti di pelle [illegible] e impugnava una «Beretta».

Il rapinatore ha spinto tutti in un angolo dell'ufficio, poi, minacciando con una pistola la cassiera Enrica Augusti, [illegible] è fatto consegnare tutto il denaro che [illegible] trovava nel cassetto del bancone e nella cassaforte dell'ufficio. *«Prima* [illegible] *uscire ci ha spinti in uno stanzino dove voleva chiuderci, ma all'ultimo momento si è accorto che* [illegible] *cava* [illegible] *chiave della porta, allora ci ha intimato* [illegible] *non muoverci se ci era cara la vita,* [illegible] *è voltato ed è fuggito»,* hanno raccontato gli impiegati.

Il giovane si [illegible] poi allontanato di corsa infilandosi [illegible] un vicolo e riuscendo [illegible] dileguarsi. Proprio dinanzi all'ufficio postale si trovano due bar e almeno una decina di persone ha visto fuggire il [illegible]pinatore intuendo quanto [illegible] successo [illegible] nessuno è riuscito ad intervenire.

Il direttore Vito Assanelli ha immediatamente telefonato [illegible] al pronto intervento e in pochi minuti sul luogo della rapina [illegible] giunti [illegible] agenti [illegible] polizia stradale serravallese e i carabinieri guidati dal capitano Andrea Benedetti Michelangeli e dai marescialli Luigi Arberi e Antonio Argentieri. Gli inquirenti ritengono che potrebbe trattarsi [illegible] un giovane della zona che nei giorni scorsi ha preparato accuratamente il piano della rapina. Sembra certo che il bandito non [illegible] complici.

w. gi.

[illegible]

Conferenza

CASALE — Prende il via questa sera al salone Tartara un [illegible] conferenze su *«Continuità didattica tra scuola materna e scuola elementare»* rivolto agli insegnanti delle scuole materne. [illegible] parlerà il prof. Sergio Spini della rivista *«Scuola italiana moderna»*; le conferenze sono proposte [illegible] Distretto scolastico con il patrocinio del Comune.

Arresti domiciliari

VOGHERA — Il giudice istruttore [illegible] tribunale ha concesso gli arresti domiciliari a Giampiero Valentini, 19 anni, uno dei tre giovani che alla fine dello scorso anno aggredirono la ventitreenne Giovanna Grimaudo alla quale diedero anche [illegible] dopo averla cosparsa di liquido infiammabile. Il giovane ha beneficiato del provvedimento di clemenza essendo sofferente di disturbi epatici. Respinta invece la richiesta [illegible] libertà per il complice Gioachino Insalaco [illegible] resta in [illegible] insieme a Franco Comefa che sarebbe stato l'ideatore della brutale aggressione [illegible] danni della ragazza.

Nuovi sensi unici

CASALE — Nuovi [illegible] unici sono stati istituiti in [illegible] ospedale e via Candido Poggio che ora [illegible] percorrere solo da via Radice verso viale Marchino mentre la parallela [illegible] Giovanni Allora può essere percorsa solo in [illegible]so inverso [illegible] viale Marchino a via Guglielmo VIII. Sen[illegible] unico anche in via Papa [illegible] IV: dal piazzale dell'ospedale si può andare verso via Allora ma non viceversa. Si dovrebbe in [illegible] modo snellire la viabilità della zona dove le strade [illegible] intasate dalle [illegible] in sosta.

Giovane a giudizio

CASALE — Il procuratore della Repubblica Marcello Parola ha chiesto al giudice istruttore l'incriminazione di Marco Dentelle, 27 anni, via Mellana, accusato di lesioni personali gravi. La [illegible] estate avrebbe aggredito Giuseppe Fusca, Brescia, in servizio militare a Casale. Lo minacciò con un coltello per farsi consegnare il portafoglio e poiché il militare reagì, [illegible] ferì ad [illegible] braccio.

[illegible] Voghera il ministro Goria

VOGHERA — E' [illegible] domani [illegible] città il ministro del Tesoro [illegible] Goria che inaugurerà il Circolo della Stampa alle 11, quindi parlerà agli studenti dell'Istituto per ragionieri e geometri.

Avrebbero dichiarato minori ricavi ed esagerato i costi

Ancora nove rinviati a giudizio con l'accusa di evasione fiscale

ALESSANDRIA — Altre nove persone sono finite [illegible] guai per irregolarità fiscali: tutte sono state rinviate a giudizio [illegible] procuratore o [illegible] suoi sostituti per evasione fiscale e saranno processate [illegible] tribunale.

Secondo l'accusa, i [illegible] Gavazza e Graziella Gatti, rispettivamente di 42 e [illegible] anni, abitanti a Pozzolo Formigaro in via Palenzona 12 e titolari di un autonoleggio-servizio pompe funebri, nel 1982 non segnalarono all'ufficio Imposte Dirette ricavi per oltre 13 milioni e mezzo e [illegible] maggiori costi per circa sei milioni e mezzo. Giacomo Gavazza, inoltre, sempre secondo l'accusa, nel [illegible] «nascose» ricavi per oltre 13 milioni e mezzo e indicò maggiori costi per circa [illegible] milioni.

Problemi simili anche [illegible] l'artigiano [illegible] Turturiello, 57 anni, abitante in via Toscanini [illegible] a Basaluzzo e titolare [illegible] un'impresa [illegible]. Nel 1984, nel redigere le scritture contabili, non avrebbe indicato oltre sedici milioni e mezzo di incassi e avrebbe fatto figurare maggiori costi per poco più di 5 milioni (ma l'uomo rifiuta ogni addebito).

Identico il comportamento che avrebbe tenuto nel 1982 Giuseppe Rizzo, 54 anni che in via Palenzona 4 a Pozzolo Formigaro gestisce un'agenzia di pompe funebri [illegible] servizio di autonoleggio. L'uomo, che a sua volta contesta l'accusa, non avrebbe indicato nella denuncia [illegible] redditi [illegible] venti milioni [illegible] incassi e avrebbe invece dichiarato maggiori costi per 4.200.000 [illegible].

Più grave [illegible], sempre [illegible] l'accusa, il comportamento [illegible] Pier Luigi Favro, 40 anni abitante a Novara, e di Mirella Guerra, 43 anni, di Piacenza, già soci [illegible] di jeans *«Pierre Baby»* di Casale, via Torino [illegible] dichiarata fallita [illegible] 24 [illegible] dal tribunale civile. Il magistrato contesta alle due persone [illegible] aver presentato nel 1983 la dichiarazione Iva, sebbene [illegible] incassi [illegible] superato i cento milioni. Pier Luigi Favro si è difeso dicendo di essere [illegible] solo della produzione: Mirella Guerra ha [illegible] di [illegible] essere mai riuscita a vedere i libri contabili, malgrado le ripetute richieste rivolte a Pier Luigi Favro.

Infine sono [illegible] incriminati Gaetano Coppola, Rosanna Lonardo e Anna Maria Azzarone, soci [illegible] *femme»* [illegible] via [illegible] 30 a Valenza, un salone di parrucchiere [illegible] signora. Avrebbero tenuto in deposito [illegible] stampati per ricevute fiscali senza provvedere ad [illegible]tarli sui registri di carico.

e. c.

A dicembre in appello il «giallo» della mondana

ALESSANDRIA — Stefano Torretta, 23 anni, assolto per non aver commesso il fatto dall'accusa di aver ucciso a pugni e calci e strangolato l'amica ventenne Antonella Liotta, rinvenuta cadavere il 7 luglio 1983 in una cisterna per il verderame nelle campagne [illegible] Cristoforo nell'Ovadese, tornerà davanti ai giudici.

Il giovane era stato processato nel giugno [illegible] dalla corte d'assise di Alessandria e condannato a 3 anni di [illegible]clusione per sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione. La sentenza è stata appellata sia [illegible] pubblico ministero, che aveva chiesto l'[illegible] dall'omicidio per insufficienza di prove e la condanna a 4 anni e 4 [illegible] di reclusione, due anni [illegible] casa di cura e sei [illegible] manicomio giudiziario per i reati minori, [illegible] dal difensore Giu[illegible] Lanzavecchia.

Il [illegible] processo davanti la corte d'appello di Torino è fissato per il 5 dicembre.

Stefano Torretta, arrestato pochi giorni dopo il ritrovamento [illegible] cadavere di Antonella Liotta.

(e. c.)

Il programma è stato presentato dal Comune

Novi propone cinque concerti (quest'anno senza gli «Amici»)

Il problema dei teatri: il Marenco inagibile, l'Italsider prenotato anche per la prosa

NOVI LIGURE — La «Stagione concertistica novese» si presenta quest'anno in una versione molto concentrata.

L'esigenza di raggruppare i cinque concerti in programma in circa mesi è stata resa necessaria dalla limitata disponibilità del Politeama Italia, sede degli spettacoli, che ha anche interessato la stagione teatrale.

Il teatro cittadino, unico disponibile, perdurando l'i... «Marenco» e della sala del circolo Italsider, fine del prossimo mese o febbraio dovrà procedere infatti ad una serie di lavori di ristrutturazione. Un problema che si aggiunge all'ipotesi sempre più probabile di trasformazione in supermercato.

La durata non è comunque la novità più saliente della nuova stagione di concerti. Quest'anno infatti l'organizzazione è stata curata dall'Amministrazione comunale che si è avvalsa della collaborazione della Regione con il tramite dell'Unione musicale di Torino.

La stagione concertistica aprirà i battenti il 28 novembre con il pianista Jorge Demus; il secondo appuntamento sarà il dicembre con l'Orchestra da camera cui farà seguito il 13 gennaio il quartetto Borchiani ed il 21 gennaio il Trio di Milano. Concluderà il febbraio con il concerto di Michele Campanella.

I prezzi sono di 32 mila lire per l'abbonamento ai cinque spettacoli (25 mila quello ridotto) e 8 mila lire per il concerto singolo (6 mila ridotto).

Dopo dodici consecutive edizioni, esce quindi di scena l'associazione «Amici della Musica» che grande impegno aveva notevolmente contribuito alla diffusione della cultura musicale in città.

Le ragioni che hanno indotto l'associazione a rinunciare all'organizzazione stagione sono più di una. Innanzitutto le difficoltà economiche dettate sia dai costi di allestimento del programma (circa 30 milioni), sia dal ritardo con il quale arrivavano negli ultimi anni i contributi statali e comunali, rispetto alle esigenze e alle scadenze degli «Amici della Musica».

Inoltre i già ricordati limiti alla disponibilità del Teatro Italia. momento che l'associazione allestiva la propria stagione da gennaio a giugno.

ancora il calo nelle degli spettatori, nonostante gli interpreti fossero sempre di indiscutibile valore.

Per i primi giorni di novembre è prevista una riunione del direttivo degli «Amici della Musica», durante il quale sarà la possibilità di scioglimento.

Afferma la professoressa Ornella Gamalero, presidente dell'associazione: «Nonostante le molte difficoltà faremo il possibile per continuare la nostra attività, anche se dovremo indirizzarci in altri settori, come la collaborazione con l'Università della terza età o l'opera di diffusione più capillare della cultura musicale nelle scuole». L. st.

FESTE INCONTRI SPETTACOLI

DIBATTITO. La cittadina di «Italia Nostra» per questa sera alle 21 nel salone di via XXIV della Camera di Commercio di Alessandria una conferenza-dibattito sul tema: «La qualità degli alimenti», relatore il dottor Pierfranco Pucci di Bologna.

PROGETTO SONDA. I locali di via Rossini ad Alessandria ospitano da oggi al 4 novembre la mostra «I percorsi del disagio», una rassegna ideata e gestita dal «Gruppo Abele» nell'ambito del «Progetto ...» riguardante la prevenzione delle tossicodipendenze. E' una iniziativa completamente nuova varata al contributo della Provincia e che richiede una particolare attenzione da parte dei visitatori, in particolar modo genitori e insegnanti, sui problemi droga. La fa parte di un programma di iniziative concordate dalla Provincia con don Luigi Ciotti durante un incontro a Pa... Giulini: si intitola «I percorsi del disagio» ed è allestita in collaborazione con di Valenza, la Cooperativa Gamma-Delta, Associazioni culturali, religiose e ricreative e il patrocinio di vari ministeri. L'inaugurazione ha luogo alle 11 di stamane.

FESTA AVIS. Si tiene oggi a Varzi la quinta festa annuale dell'Avis. Alle 16 sarà celebrata messa nella chiesa dei Padri Cappuccini seguita da corteo, deposizione di corona d'alloro al monumento ai Caduti, cena sociale in un ristorante di Val di Nizza veglia danzante.

MODA IN DISCOTECA. Questa sera alla discoteca «Neu» di Pozzolo Formigaro sfilato capi di abbigliamento per bambini, pelletteria e calzature. Sono i modelli di alcune ditte di Novi Ligure e di Arquata Scrivia.

TAVOLA. Si conclude l'iniziativa promozionale della Camera di Commercio tesa alla valorizzazione della cucina tipica alessandrina abbinata ai vini doc premiati enologici. L'ultimo appuntamento è per le 20 al «La Torre» di Casale.

PALOMAR IN ROCK. Questa sera al «Valentia» di Valenza per iniziativa del Circolo Palomar dalle 21.30 discoteca con rock, new wave, funky, salsa, afro-dance. Il biglietto d'ingresso costa 5000 lire ridotte a per i Arci.

PROIEZIONE DIAPOSITIVE. Appuntamento per gli appassionati di alpinismo questa sera a Ovada: alle 21 nella sede di via Giardini saranno proiettate diapositive sulla montagna.

PREMIAZIONE. salone dell'Accademia culturale di Frassineto questa sera alle 21 saranno premiati i diplomati dell'Accademia Laredana Borella, Emanuele Beccuti, Lucia Garrone, Musso, Michele Pino, Mauro Serrao. Riceveranno diploma e una acquaforte.

Domani un convegno alla sala Ferrero

Parliamo di stelle con gli astronomi

Conferenza di quattro studiosi di fama internazionale

ALESSANDRIA — «L'astronomia oggi» è il tema di un convegno scientifico organizzato dal Gruppo Astrofili Galileo, Provincia e della Cassa di Risparmio e in programma domani alla sala Ferrero del Teatro Comunale, presenti studiosi di fama internazionale.

Da anni opera in città il gruppo di astrofili che ha al suo attivo numerose iniziative di successo nel campo dell'astronomia. L'interesse suscitato da parecchio tempo in questo settore della scienza ha favorito l'organizzazione del convegno che si inizia 15.

il presidente dell'Amministrazione provinciale e l'assessore alle Attività Culturali, Francesco Franco e Pier Angelo Taverna: «Si tratta del primo e più importante convegno di astronomia che abbia luogo in Alessandria e nella regione e fra i relatori quattro astronomi di fama internazionale. L'iniziativa è stata resa possibile anche grazie all'impegno del Gruppo Astrofili Galileo e dal coordinamento di uno studioso, il professor Gianni Sacco».

Numerose le relazioni in programma e le comunicazioni. Il professor Vincenzo Zappalà, dell'Osservatorio astronomico di Pino Torinese, riferirà sulle «Novità del sistema solare», mentre il professor Roberto Pallavicini, dell'Osservatorio astronomico di Arcetri, parlerà su «La fisica stellare». Al professor Francesco Bertola, ordinario di astrofisica dell'Università di Padova, è affidato il compito di parlare sulle «Galassie» mentre il professor Mario Di Martino, dell'Osservatorio astronomico di Pino Torinese, farà alcune comunicazioni sulla «Origine dell'universo».

Seguirà un

Il gruppo astrofili «Galileo» lavora intensamente da alcuni anni e organizza periodicamente corsi per studenti e cittadini in genere che intendono avvicinarsi a questa disciplina scientifica definita entusiasmante.

Dice Massimo Volante, uno dei componenti: «Vogliamo divulgare l'astronomia e intendiamo costruire, in un futuro più o meno prossimo, un centro pubblico di ne su un terreno Comune di Pecetto». Il Gruppo lavora anche nell'ambito scolastico e cura un settore delle «Proposte scuola». e. c.

La galassia di Andromeda, una delle più vicine alla Terra

Camillo Bianchi, costruttore di organi

La storia di un novese artigiano della musica

LIGURE — Nelle chiese ed oratori novesi si conservano notevoli testimonianze dell'arte organaria del XVIII e XIX secolo, di artigiani di scuola lombarda e ligure, come gli strumenti Serassi, Lingiardi, Bianchi, Roccatagliata.

Lo conferma Giancarlo Bertagna, insegnante presso il Conservatorio «Paganini» di Genova, ispettore del ministero per i Beni Culturali ed anche segretario della commissione per la tutela degli organi artistici della Liguria.

Bertagna ha pubblicato, per le edizioni «Dell'Orso» di Alessandria, un volumetto intitolato «Gli organi di Novi Ligure e l'attività di Camillo Guglielmo Bianchi», nella meritoria culturali in Piemonte», che unitamente alla serie «Beni culturali in provincia di Alessandria» ha contribuito a Basso Piemonte un'immagine culturale meno sfuocata ed incerta.

Dice Giancarlo Bertagna: «Nel Novese sono presenti almeno quattro importanti organi del Settecento e altrettanti dell'Ottocento, tutti in condizione di abbandono e appena suonabili. Nella mia ricerca degli strumenti musicali perduti mi sono imbattuto negli organi costruiti da Camillo Guglielmo Bianchi, un grande artigiano novese del passato. Ho contato 89 organi sicuramente da lui costruiti tra il e il 1890, senza contare gli innumerevoli interventi di restauro compiuti principalmente su organi Serassi».

Alla morte del Bianchi, l'attività venne continuata dal capofabbrica Domenico Tagliafico. Procedendo negli anni si notarono le differenze, sia per l'intonazione, che per la parte. Tali innovazioni sminuirono il valore qualitativo degli organi. Ciò che decretò la vera decadenza fu comunque il progressivo dello zinco nella costruzione delle canne, in sostituzione della tradizionale lega di stagno-piombo.

Il volumetto di Giancarlo Bertagna è corredato da molte foto di organi storici, da una ricca documentazione di fonti, anche bibliografiche, su Camillo Bianchi.

Il Comune di Novi Ligure ha contribuito alla pubblicazione ed ora ci si aspetta che in futuro non lontano vengano stanziati fondi per il restauro degli organi e Serassi del Novese. Deve essere bello sentirli suonare ancora. s.

CINEMATOGRAFI E TACCUINO

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Poltergeist II
COMUNALE: Il nome della
CORSO:
film sexy
Dolby Blue
MODERNO: Scuola di

ACQUI TERME
ARISTON: Brivido
CRISTALLO: d'amore

CASALE MONFERRATO
MODERNO: C dolce casa
POLITEAMA: Il nome della
VITTORIA: Cobra
LIGURE
IL FORTE: Scuola di polizia III

NOVI LIGURE
film sexy
IRIS: Scuola di ladri
ITALIA: Cobra
Giulia

OVADA
LUX: Absolute beginners
MODERNO: Speriamo che sia femmina

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: La bomba

TORTONA
MODERNO: Il colore
Cobra
Scuola di ladri

VALENZA
SOCIALE: Top

VOGHERA
ARLECCHINO: Il colore viola
Codice Magnum
ROMA: A 30 secondi dalla

FARMACIE
Alessandria: Bruna, Le... Follini viale Medaglie d'oro

Stallone in «Cobra» al cinema Corso di Alessandria

Acqui: Terme, via XX Settembre
Casale: Vicario, via Roma
Novi: Comunale, via Verdi
Gardelli, v.
Tortona: Bidone, via Emilia
Valenza: Centrale, v. Cavour
Voghera: Moroni, via

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti: 42.241, Acqui: 57.775; 33.41, Novi: 77.71; Ovada: 81.777, Tortona: 88.61, Va... 952.601, Voghera: 41.520 (ambulanze: 213.838)
Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile: 3061 + numero interno).

MUSEI
Museo di Marengo: aperto dalle 14.30 alle 17.30. Museo e Pinacoteca di ha aperto martedì, giovedì e venerdì dalle 16 alle 18.

BIBLIOTECA
Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni: aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18

TAXI
Piazza Libertà: 53.031
Stazione Ferroviaria: 51.632

CIMITERO
Orario dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17.

BENZINAI
Notturno (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, v. Marengo 159 v. G. Bruno 1, Esso, v. Bruno (automatico), Chevron, Acqui.

LA STAMPA Alessandria
Ufficio di corrispondenza Alessandria via Cavour 5; tel. 68.303, 443.347. Corrispondenti: Casale 0142 54.787, Tortona 872.361, Va... 56.410, Acqui 0144 25.29 - 0144 54.307, Novi Ligure 75.788, Ovada 0143 86.382, Serravalle Scrivia 0143 65.085

ALLE TV PRIVATE

TELECITY
20,30 e da contatti, film di M. con Maurizio Arena, Tina Aumont (1973)
23,30 Cinque marines per Singapore, film di T. Michel, con Sean Flynn, Marc Michel (1967)

PRIMANTENNA
7 — World ..., buongiorno dal mondo
9,30 Telemarket, mercatino delle novità
12,15 Il cacciatore solitario, R. Ely e R. Arnesarot. Regia di H. Rans (avventuroso)
14 — Le auto settimana, guida all'acquisto dell'usato
15 — Pomeriggio con simpatia
17 — Libri magici, rubrica
18 — Tuttifrutti, giochi e quiz
19 — Cartoni animati
19,30 Melody, telefilm
20 — Flash cinema
Grandi frontiere, telefilm
21,30 Le auto settimana
22 — Nadì casa, programma pro...
22,30 Aggiudicato a... asta televisiva
1,30 Le auto della settimana
2 — Buona notte con...

G.R.P.
20,30 Oro Honda, film
0,30 Perché i gatti?, film di F. Rademeners, con Bryan Marshall, Alexandra Stewart (1974)
2 — La vendetta vampiro, film di H. G. Richard, con Edward B. Tucker, Lydia Larson (1982)

RETE PIEMONTE
22 — La gang del parigino, film di J. Goray, con Alain Delon, Laura Bath (1977)

RETE CANAVESE
20,30 Bruce Lee l'invincibile, film

VIDEOGRUPPO
20,30 Signore e padrone, teleromanzo
21,30 Marta, telenovela

QUARTARETE
21,30 Film
1 — Film

QUINTA RETE
20,30 Il letto racconta..., film di M. Rock Hudson, Doris Day (1...)
23,30 Che me la dai un passaggio?, film di G. Ur... Ura Noha

CRISI ALESSANDRIA — Tifosi preoccupati dalla lunga lista di partenti

E' cominciata la svendita?

Stanno per abbandonare la [illegible] dei grigi Torti, Mocellin, Carraro e Caracciolo - Il timore degli sportivi: «Bertoneri vuol cedere i più bravi [illegible] poi lasciare la società al miglior offerente»

ALESSANDRIA — Preoccupazioni negli ambienti sportivi cittadini per alcuni possibili movimenti di giocatori in queste ultime [illegible] delle *«liste d'autunno»*.

Sul fronte delle cessioni è quasi certa la partenza del tornante Antonio Torti, dopo un anno [illegible] ottime prestazioni nelle [illegible] dei grigi. Torti dovrebbe indossare la maglia del neopromosso Giarre, militante [illegible] serie C2, girone D. Restano in attesa di [illegible] sistemazione anche Enzo Mocellin, Renato Carraro e Franco Caracciolo.

Mocellin ha detto di no [illegible] offerte del Trapani (serie C2, girone D), ma altre formazioni dello [illegible] torneo si stanno interessando al ventinovenne atleta. Jesi e Perugia sembrano in grado [illegible] di aderire alle richieste del giocatore, l'anno [illegible] cannoniere dell'Alessandria con nove [illegible]. Caracciolo e Carraro a Milano attendono fiduciosi, anche [illegible] da escludere un loro ritorno [illegible] la [illegible] alessandrina.

Con simili premesse è davvero difficile ipotizzare il futuro dell'Alessandria calcio. Se non arriverà ancora qualche calciatore nelle ultime [illegible] mister Mirko Ferretti dovrà lavorare di buona fantasia con gli effettivi a sua disposizione.

Anche [illegible] Frara risulta tuttora tesserato per la formazione «mandrogna», [illegible] fino a questo momento nessun accordo con la società è stato definito.

I tifosi, comunque, si augurano che Domenico Bertoneri ed il figlio Marco, che è l'amministratore unico dell'Alessandria, [illegible] ad acquistare almeno un paio di elementi [illegible] più per offrire l'opportunità al tecnico [illegible] svolgere più serenamente l'opera di rinnovamento e ricostruzione della squadra.

Non bisogna però dimenticare che oltre a Paolo Vitaloni, sono stati messi a disposizione di Ferretti Andrea Cecotti, Claudio Cecchini, Maurizio Marin e Roberto Petricone, gli ultimi tre già utilizzabili, [illegible] in condizioni atletiche soddisfacenti, fin da [illegible].

I due giocatori della società Alessandria, Torti e Mocellin, che sono stati venduti

C'è tuttavia [illegible] timore che [illegible] Finanziaria toscana, attuale proprietaria della società, non intenda spendere eccessivamente, per non gravare di ulteriori oneri gli eventuali nuovi acquirenti che potrebbero avanzare altre offerte concrete.

Ma tra la tifoseria mandrogna la paura (più ancora: il sospetto) è un altro. Si teme, cioè, che Domenico Bertoneri, cedendo alcuni dei migliori elementi, come ha già fatto [illegible] scorsi mesi per giocatori come Oreguci, Cumolese e Sgarbossa (venduti alla Lazio) voglia realizzare il [illegible] utile possibile.

«Una volta recuperati i milioni versati ai fratelli Calleri per acquisire le quote azionarie dell'Alessandria Calcio (sembra 650 milioni) e ammortizzato [illegible] deficit del campionato '85/86, Domenico Bertoneri potrebbe poi decidere di cedere la società al miglior offerente», commentano i tifosi.

Un'ipotesi tutt'altro che impossibile, tenuto conto [illegible] comportamento dell'imprenditore toscano, che continua a ripetere [illegible] voler cedere le quote azionarie, lasciando però cadere tutte le trattative. Forse [illegible] cederà soltanto [illegible] aver realizzato il massimo, [illegible] cessione dei «pezzi» migliori.

Roberto Gelato

Maurizio Ghezzi, 17 anni, lascia la Fausto Coppi-Austin Rover

Ciclista tortonese emigra per continuare a correre

La società di cui faceva parte ha deciso di abbandonare l'attività competitiva per passare al settore amatoriale - Il giovane atleta «assunto» da una società torinese

TORTONA — Per anni nella zona è stato [illegible] il talento di casa che potesse riaccendere l'entusiasmo per il ciclismo. Quando la possibile promessa sembra esistere per continuare l'attività deve però emigrare. Maurizio Ghezzi, 17 anni, studente all'Istituto cittadino *«Dante Alighieri»* dove frequenta il quarto [illegible] del [illegible] per geometri, è l'esempio che conferma la regola.

Buon passista scalatore, [illegible] crescendo di rendimento di stagione in stagione, dopo aver indossato i colori sociali del [illegible] sportivo *«Fausto Coppi - Austin Rover»* di Tortona (che ha deciso di lasciare l'attività agonistica per passare nel settore amatoriale) la prossima stagione correrà per la società torinese *«Madonna di Campagna»*, [illegible] rione di Torino che [illegible] molti anni è sulla scena ciclistica.

Dice Aldo Cugnolo, sportivo tortonese che segue Maurizio [illegible] quando correva tra i giovanissimi: *«Ci sono [illegible] le offerte di altri gruppi sportivi per Ghezzi. Per ricordarne alcune basta citare la Fossano Botta, [illegible] Viris Vigevanese, la Rossi-Santini. La Federazione ciclistica piemontese comunque [illegible] [illegible] trasferimenti del ragazzo solo nell'ambito regionale»*. Ghezzi, quindi, [illegible] atleta di Tortona che promette bene, per gareggiare è [illegible] a trasferirsi a [illegible] chilometri dalla sua città. La [illegible] rasenta l'assurdo quando nella provincia sono almeno tre o quattro le società ciclistiche che si cimentano nella categoria dilettanti juniores.

Maurizio Ghezzi nella sua attività quasi sempre è stato seguito dal padre Sergio, ferroviere, e anche dalla madre, edicolante nel rione Oasi (oltre che dallo zio, anch'egli gestore di edicola nelle vicinanze della [illegible] autobus).

In questa stagione, primo [illegible] tra i dilettanti juniores, Maurizio [illegible] si è aggiudicato [illegible] vittoria, undici piazzamenti nei primi dieci posti, sei nei primi quindici. Complessivamente [illegible] quest'anno ha disputato 31 gare. La vittoria l'ha ottenuta nella prima tappa [illegible] Giro [illegible] Province Liguri: [illegible] quell'occasione indossò anche la maglia rosa di leader. Nella classifica finale poi si assicurò il sesto posto assoluto.

«Dopo [illegible] bicicletta la mia passione resta il motocross e la musica. Sono un fans di Madonna», dice Maurizio mostrando la parete [illegible] sua stanza occupata da coppe e targhe vinte nelle diverse gare. Sulle altre pareti grossi poster [illegible] cantanti e, [illegible] uno scaffale, tra i libri di scuola, molti giornali [illegible] parlano di lui, altri che ricordano le corse più importanti. Maurizio Ghezzi [illegible] un'atleta perfezionista: quando ha scelto [illegible] gara cui partecipare ne studia nei dettagli il percorso; si informa anche [illegible] [illegible] ha vinto l'edizione precedente.

Dopo avere esordito nel 1981 nell'Us Pontecurone, nell'83-84 è passato al Pedale Tortonese Serse Coppi, nell'85-86 all'Austin Rover, sempre di Tortona. Con la prossima stagione e con i [illegible] colori sociali Maurizio Ghezzi tenta la carta decisiva per un salto di qualità.

Enrico Regalzi

Tortona. Maurizio Ghezzi, il ciclista tortonese, esulta dopo una delle sue vittorie

INTERREGIONALE - Ultimi «colpi» sul mercato

Petrangelo all'Acqui

E' un difensore di 27 anni che ha giocato anche nella Cairese

ACQUI TERME — L'Acqui ha acquistato Giancarlo Petrangelo, [illegible] anni, terzino, un altro giocatore di casa. Continua dunque la nuova politica della società che è intenzionata a valorizzare gli elementi che [illegible] cresciuti calcisticamente all'ombra [illegible] «Bollente».

Giancarlo Petrangelo è uomo [illegible] esperienza, capace di muoversi con abilità anche sui terreni pesanti. Ha giocato nella Cairese, nell'Albese e nell'ultima stagione nell'Ovadamobili: [illegible] tempo il [illegible] calciatore si stava allenando [illegible] con i bianchi allenati [illegible] Seghezza, segno di una trattativa che doveva andare a [illegible] fine.

Dopo [illegible] partenza del roccioso Franzi, avvenuta ancor prima dell'inizio [illegible] campionato [illegible], si è subito fatta sentire l'assenza di un terzino di esperienza, in grado di affiancarsi [illegible] generoso Tacchino.

L'esperimento di Melchiori, quale difensore di fascia, ha sollevato le pesanti critiche di pubblico e tifosi. Melchiori è rientrato da un prestito al Savigliano e [illegible] da Acqui da un anno: la gente gli deve dare [illegible] tempo di ambientarsi e di riabituarsi ad un ruolo [illegible]le. L'innesto di Petrangelo dovrebbe, in teoria, servire ad equilibrare le forze distribuite in [illegible] obiettivo indispensabile per una formazione che necessita di ordine e di idee chiare, soprattutto a centrocampo, [illegible] nevralgica sul piano tattico.

Sono probabilmente nella lista dei partenti anche la [illegible] punta Arnuzzo, richiesto dal Canelli (Promozione) che lo vorrebbe però soltanto in prestito, [illegible] come Depetris e Resecco, che interessano alla Nicese, anch'essa matricola del campionato [illegible] Promozione.

Sono in corso trattative serrate anche per la punta Maggraggia ed il [illegible] pista Manelli. Quest'ultimo è richiesto insistentemente da una [illegible] della provincia [illegible] Chieti.

Domenica con il Levante, a Genova-Pegli, mancherà lo stopper Pelligra, fermo per un turno per la squalifica rimediata dopo l'espulsione di domenica.

g. l. p.

[illegible] vende Picco al Siracusa

TORTONA — Gianluigi Picco, attaccante, 26 anni, [illegible] quattro reti in questa stagione, domenica scorsa una doppietta nell'abbuffata [illegible] gol che il Derthona ha inflitto all'Olbia, non [illegible] più bianconero.

Ieri mattina [illegible] Derthona ha firmato il contratto di cessione [illegible] Siracusa [illegible] formazione [illegible] C2 che milita [illegible] girone D.

Gianluigi Picco, [illegible] ragazzo di Cuorgnè, [illegible] arrivato al Derthona la passata stagione dalla Sanremese col portiere Cannarozzi.

In quel campionato segnò 9 reti, mettendosi subito in luce. Quest'anno, dopo un precampionato un po' in sordina, aveva trovato un buon affiatamento con Luciano Ferla, l'altra punta del Derthona. (e. r.)

sportflash

Basket, Fossati-Lavagna

SERRAVALLE SCRIVIA — Per il campionato [illegible] basket maschile, serie D, il Mobili Fossati ospita domani alle 21 il Lavagna Zoagli, al Palasport. L'allenatore Eugenio Biglieri, col rientro del pivot Viale, avrà a disposizione l'intera rosa dei giocatori, per puntare ad una nuova vittoria che consentirebbe al Mobili Fossati di mantenere il primo posto in graduatoria.

Una gimkana a Pozzolo

POZZOLO FORMIGARO — La delegazione provinciale Acsi (Associazione centri sportivi italiani) organizza per domenica la seconda edizione del *«Trofeo' regionale di gimkana per auto»*. La competizione, realizzata [illegible] la collaborazione della Polisportiva Pozzolese e del Club Auto Sport, sarà disputata [illegible] circuito realizzato nel piazzale del ristorante *«La Lucciola»*, a partire dalle 8. I partecipanti saranno suddivisi in sette categorie, secondo la cilindrata ed il tipo di auto. Il trofeo è stato [illegible] in palio dal distributore Agip Meneghello di Pozzolo.

Bocce, ovadesi primi ad Asti

OVADA — Importante [illegible] dei bocciofili della *«C.R.O Santino Marchelli - Nori Cioccolato»*: hanno vinto la gara nazionale della categoria *«Propaganda»*, disputata ad Asti. La quadretta ovadese, composta [illegible] Pisano, De Lorenzi, Biava e Leveratto si è imposta davanti ad altre 132 formazioni (erano presenti anche [illegible] squadre francesi), in rappresentanza [illegible] [illegible] società. La compagine di Pisano ha superato in finale per 13-7 la quadretta de *«La Fiam»*; al terzo posto la squadra de *«La Boccia»* di Acqui Terme, con Resslo, Macario, Brignone e Dotta.

Rugby, [illegible] già in salita

NOVI LIGURE — E' iniziata con [illegible] sconfitta l'avventura dell'U.S. Novi nel campionato di rugby, serie C2. La formazione biancoverde ha ceduto le armi, in trasferta sul terreno del Delta Imperia (23-3). Il punteggio penalizza in modo eccessivo i novesi che, privi di cinque titolari, hanno contrastato efficacemente nella prima frazione [illegible] gioco gli avversari. Nella ripresa l'U.S. Novi (a cui è stata annullata [illegible] meta) è stata superata dai liguri, più preparati sotto il profilo atletico.

Tennis tavolo a Serravalle

SERRAVALLE SCRIVIA — Organizzato [illegible] [illegible] Anspi, s'inizia lunedì [illegible] [illegible] saloni parrocchiali, un torneo di tennis tavolo. Vi partecipano 24 giocatori che, suddivisi [illegible] quattro gironi, si contenderanno il primato. E' un'occasione per verificare le proprie potenzialità in vista [illegible] [illegible] simi impegni in campionato.

Corsi di tennis a Cassano

CASSANO SPINOLA — Si sono ufficialmente aperte le iscrizioni ai corsi di [illegible] organizzati dal Tennis Club Cassanese, nella palestra [illegible]. Alle lezioni, sotto la guida [illegible] esperti istruttori, possono partecipare ragazzi e [illegible] a partire dagli 8 anni.

Minibasket e pallavolo

ARQUATA SCRIVIA — Il Centro sportivo comunale ha iniziato [illegible] sua attività. [illegible] in programma corsi di minibasket, pallavolo, atletica leggera, ginnastica correttiva, artistica e propedeutica, riservati ai più giovani. Per gli adulti si svolgono invece corsi di ginnastica.

La festa della bicicletta organizzata dalle società

Premi ai migliori corridori dai giovanissimi agli anziani

ALESSANDRIA — L'assemblea ordinaria delle società della provincia di Alessandria, iscritte alla Federazione Ciclistica Italiana (aderente al Coni), è convocata nel salone della Camera di Commercio, in via XXIV Maggio 2, per la mattina [illegible] 9 novembre.

Dopo [illegible] nomina del presidente e del segretario dell'assemblea, è prevista una relazione del presidente del comitato provinciale, dottor Umberto Bruno. Si discuterà inoltre [illegible] progetto di legge sull'ordinamento sportivo italiano e del prossimo congresso olimpico dello sport. Infine si [illegible] la premiazione degli atleti per l'attività [illegible].

Questi gli atleti che verranno premiati.

Vincitori della fase provinciale dei «Giochi della Gioventù»: Rita [illegible] (G.C. Predosa), Alberto Pampirio (Anpi Sport), Sergio Lombardi (G.C. Predosa), Michela Ottria (G.C Predosa), Angelo Maghini (G.C. Predosa), Mariangela Maranzana (G.C. Predosa), Maurizio La Falce (G.C. Predosa), Roberto Dolcino (G.C. Predosa).

Campionati provinciali, settore agonistico.

Esordienti '73 femminili: Claudia Minghetti (Pedale Acquese). **Esordienti '73 maschili:** [illegible] Fricano (Pedale Casalese), Fabio Ferro (Anpi Sport), Nevio Bistolfi (Pedale Acquese).

Esordienti '72 femminili: Antonella Servente (Pedale Acquese), Ornella Gaino (G.S Amaretti Vicenzi). **Esordienti '72 maschili:** Corrado [illegible] Coppola (Pedale Acquese), Roberto Orlando (G.C. Predosa), Davide Lonardo (G.C.Predosa).

Allievi: Danilo Berione (G.C. Predosa), Mario Marauda (Pedale Acquese), Michele Russo (S.C. Fossati). **Juniores:** Attilo Ferrari (V.C. Tortonese Serse Coppi), Paolo [illegible] (Austin Rover Tortona), Mario Rizzo (V.C. Tortonese Serse Coppi).

Dilettanti: Massimiliano [illegible] (U.S. Pontecurone), Massimo Laguzzi (U.S. Pontecurone), [illegible] Merlo (U.S. Pontecurone).

La Targa memorial «Elvezio Braggion» va a Giovanni [illegible], campione regionale esordienti. La Targa memorial «Federico Fermi» a Corrado Coppola, terzo classificato al campionato italiano velocità esordienti e secondo classificato al campionato regionale della stessa specialità.

f. m.

In campo le donne del Borghetto

BORGHETTO BORBERA — Per il girone ligure del campionato di calcio femminile, serie D, il Borghetto Girls affronterà domenica la trasferta sul terreno della Rossiglionese.

Un confronto impegnativo per la compagine di Borghetto Borbera che guida la classifica a punteggio pieno. Dice l'allenatore Claudio Odino: «Possiamo comunque ottenere un risultato utile».

Vivace discussione in Consiglio regionale

Superano i 24 miliardi le spese per la Coinca

Dovevano essere cinque e mezzo - Una convenzione «capestro»

AOSTA — Una perizia suppletiva per la costruzione di impianti alla Coinca di Verrès è stata al centro di [illegible] vivace confronto tra maggioranza e minoranza [illegible] Consiglio regionale ieri mattina, dopo che erano state approvate parecchie delibere [illegible] giunta. Il dibattito si è accentrato sui problemi dell'industria: acquisto delle strutture per nuove fabbriche.

Coinca. L'approvazione di una perizia di 230 milioni per l'esecuzione di alcuni lavori all'interno dello stabilimento Coinca di Verrès (20 voti favorevoli, 11 contrari e [illegible] astenuto) ha offerto lo spunto per tirare le somme degli interventi finanziari compiuti dalla Regione a favore dell'azienda sulla base [illegible] una convenzione definita «[illegible]stro» e «poco chiara» dalla [illegible] maggioranza.

Dai cinque miliardi e 400 milioni previsti nel [illegible] la Regione per gli interventi sugli immobili in cui dovrà cominciare tra breve l'attività di torrefazione e macinazione del caffè, la spesa [illegible] a nove [illegible] e [illegible] milioni [illegible] quali si aggiungono oltre [illegible] miliardi [illegible] mutui e provvidenze concessi dalla Finaosta che portano a una somma finale di oltre 24 miliardi e 400 milioni.

[illegible] base [illegible] tutto un «peccato originale», come lo [illegible] definito il presidente Rollandin riferendosi alla convenzione che ha messo la Regione nella condizione [illegible] dover assecondare le richieste dell'imprenditore riguardo alla modifica di certi impianti perché motivate da esigenze di produzione. Da [illegible] la lievitazione delle spese.

Ex Fera. Con una spesa simbolica di 10 mila [illegible] la Regione ha acquistato gli immobili dell'ex Fera nel Comune di Saint-Vincent (tre fabbricati di circa [illegible] mila metri quadrati e il terreno circostante di circa 10 mila metri quadrati). Il complesso «ex Fera» sarà destinato allo sviluppo di attività artigianali.

Augusto Fosson

Maxel. Per l'acquisto dello stabilimento e degli impianti [illegible] proprietà della Maxel di Oignod il Consiglio ha approvato il [illegible] pattuito dalla giunta: 234 milioni e 320 [illegible].

Mutui casa. Con [illegible] voti favorevoli e due contrari [illegible] 28 presenti il Consiglio ha approvato il rifinanziamento della legge per la ripresa [illegible] l'industria edilizia [illegible] oltre [illegible] miliardi. [illegible] le cifre fornite dall'assessore [illegible] Lavori Pubblici Fosson le richieste [illegible] mutuo sono state circa 730 di cui 340 già trasmesse alla Finaosta. Molte altre [illegible] essere esa[illegible]te: «Per far fronte alle richieste che saranno presentate entro il 31 dicembre era necessario aggiungere ai 50 miliardi iniziali altri 30 miliardi», ha spiegato l'assessore.

Energia. Su richiesta dell'assessore all'Industria Lanivi il Consiglio ha rinviato all'[illegible] della terza Commissione l'esame del disegno di legge: «Norme sul contenimento dei consumi energetici e sullo sviluppo delle fonti rinnovabili di energia».

b. m.

Un piano di sindacato e politici

Due interventi per lo sviluppo dell'ex Cogne

AOSTA — Riunione unitaria del sindacato al [illegible] Cogne dopo [illegible] lungo periodo di incontri divisi per settore: Cgil, Cisl, Uil e Savt, i «quadri» e le strutture [illegible] base (circa 250 persone) hanno affrontato [illegible] discussione sul rinnovo [illegible] contratti [illegible] lavoro e [illegible] modifiche alla legge finanziaria. Il sindacato chiede che «venga finanziato [illegible] piano per la reindustrializzazione della Valle».

[illegible] questo [illegible] i rappresentanti dei lavoratori hanno parlato della situazione Deltasider, la più importante fabbrica ad [illegible] nella regione. Secondo le valutazioni delle organizzazioni sindacali e delle forze politiche e sociali occorrono 160 miliardi, somma da impiegare nello stabilimento [illegible] Aosta per il triennio 1987-'89. «Un investimento che deve essere sostenuto [illegible] Stato», hanno detto i sindacalisti.

E hanno aggiunto: «Bisogna prevedere un apposito articolo nella legge che stabilisce gli impegni di spesa dello Stato per il prossimo anno». La direzione della Deltasider ha pronto un piano per il rilancio aziendale che prevede anche [illegible] taglio occupazionale. Sindacato e forze politiche hanno reagito [illegible] contropiano [illegible] «rifondare» lo stabilimento: [illegible] miliardi di investimento da impiegare soprattutto nell'impiantistica, in modo da avere unità produttive nuove e in grado di reggere il [illegible] mercato dell'acciaio.

I livelli occupazionali attuali non verrebbero modifi[illegible] la perdita, [illegible] sarebbe contenuta in poche decine di lavoratori e compensata con i pre-pensionamenti. Secondo questo studio l'azienda andrebbe verso una diversificazione produttiva pur mantenendo il volume annuo di 320.000 tonnellate d'acciaio.

L'amministrazione dovreb[illegible] anche occuparsi della formazione professionale e contribuire alla costituzione di un nuovo [illegible] (Centro speri[illegible] metalmeccani[illegible]). L'obiettivo è che il Csm diventi un punto di riferimento europeo e mondiale per lo studio delle tecnologie sulla lavorazione degli acciai.

Il sindacato, nell'assemblea del Cral Cogne, [illegible] sostenuto che l'intervento di modifica nella legge finanziaria deve avvenire «subito perché i tempi sono ormai stretti». Nel futuro della Deltasider vi sono quindi due tipi di interventi finanziari: [illegible] statale l'altro regionale (circa 50 miliardi).

Il sindacato, però, ha [illegible] strato una certa preoccupazione per l'interessamento dei privati all'acquisto degli stabilimenti Deltasider. Fra questi vi sarebbe Falck. «Per quanto riguarda Aosta l'azienda milanese punterebbe la produzione [illegible] su acciai speciali di alta tecnologia, con una prevedibile riduzione del personale fino a 1500 occupati», ha detto Ivo Guerraz, [illegible] dei segretari [illegible] Fim valdostana.

b. bas.

Un convegno ad Aosta sui problemi degli anziani

Quale ruolo per la terza età?

Saranno presenti il ministro Donat-Cattin e Giorgio Benvenuto

AOSTA — «Il [illegible] obiettivo è che [illegible] città di [illegible] diventare un luogo tradizionale di [illegible] sul tema dei servizi sociali così come altri settori hanno [illegible] menti e luoghi annuali di verifica, tipo quello di Viareggio sulla finanza locale e di [illegible] trasporti». Così l'assessore ai Servizi sociali, Lanivi, ha presentato l'idea-guida del convegno nazionale sull'«Anziano non autosufficiente: problemi e prospettive», cominciato ieri pomeriggio ad Aosta.

L'incontro continuerà ancora [illegible] e domani [illegible] è stato organizzato [illegible] Comune e [illegible] Lega nazionale delle autonomie locali [illegible] patrocinio della presidenza della giunta regionale. Ieri all'inaugurazione dei lavori hanno portato il loro saluto il presidente della giunta Rollandin, il sindaco Bich e il [illegible] Stefani, segretario [illegible] zionale [illegible] Lega delle autonomie locali.

Subito dopo [illegible] state presentate relazioni sul ruolo delle amministrazioni locali di fronte alle problematiche dell'anziano, sulle prospettive dello «Stato sociale» [illegible] in Italia e sulla struttura legislativa per l'assistenza all'anziano non autosufficiente; quest'ultima presentata dalla vicepresidente [illegible] Senato Giglia Tedesco Tatò.

Oggi i lavori [illegible] dall'assessore regionale alla Sanità, Voyat, e verranno presentate le sintesi delle analisi svolte [illegible] cinque gruppi sui temi della non autosufficienza economica ed abitativa, sui problemi di «relazione» e di accesso ai servizi [illegible] e [illegible] non autosufficienza per motivi di salute.

Domani mattina alle 10,30 è previsto l'intervento del ministro della Sanità Donat Cattin e alle 11 si terrà una tavola rotonda sul [illegible] «Le problematiche sociali, la riforma dell'assistenza nel quadro [illegible] riordino [illegible] sistema delle autonomie locali», alla quale parteciperanno fra gli altri il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Amato, e il segretario nazionale della Uil, Benvenuto.

b. bas.

Sarà ristrutturato l'edificio del Piccolo San Bernardo

L'ospizio torna agli scienziati (come voleva l'abbé Chanoux)

L'Ordine Mauriziano ne ha trasferito la proprietà [illegible] Fondazione Chanousia

Colle del Piccolo San Bernardo. L'immagine conferma lo stato [illegible] degrado [illegible] vecchio ospizio

LA [illegible] — L'Ordine Mauriziano ha trasferito in comodato alla Fondazione internazionale Chanousia la proprietà dell'Ospizio del Piccolo San Bernardo a monte di La Thuile, in prossimità del confine tra l'Italia e la Francia, ma già [illegible] Tarantasia. L'atto è stato formalizzato e rappresenta il primo passo verso il recupero del vecchio edificio, del quale si è fatto promotore il [illegible] interpaese Italia-Francia del Rotary club international.

La Fondazione Chanousia, ente morale internazionale, si è fatta carico dell'impegno [illegible] trovare il finanziamento necessario ai lavori di ristrutturazione dell'edificio e comunque di una sua parte e della successiva gestione. E' probabile che la maggior parte [illegible] fondi necessari [illegible] stanziata dalle amministrazioni regionali interessate anche se non [illegible] altri finanziatori. Era infatti trapelata una [illegible] che riguardava la possibile partecipazione [illegible] progetto [illegible] recupero dell'Ospizio del Piccolo [illegible] Bernardo di una Fondazione milanese a cui fanno capo alcuni istituti bancari.

Il trasferimento della proprietà dell'Ospizio alla Fondazione Chanousia ha risolto il problema sotto il profilo legale d[illegible] diritto internazionale per la raccolta e il successi[illegible] utilizzo dei fondi. Ora i tempi stringono. Per i lavori (previsti nella prossima primavera e che potrebbero concludersi in due anni) occorrono centinaia di milioni. Per accelerare i tempi di intervento è previsto l'utilizzo di materiali prefabbricati, tenuto conto che i lavori potranno essere compiuti soltanto fra [illegible] e ottobre, condizioni atmosferiche permettendo.

Se tutto [illegible] per il meglio, entro due anni al colle [illegible] Piccolo San Bernardo vi sarà una struttura in grado di diventare punto di riferimento [illegible] studiosi e turisti. Infatti il progetto fatto elaborare dal Comitato interpaese del Rotary club prevede [illegible] primo piano dell'edificio [illegible] pianoterra d'inverno e coperto dalla neve) [illegible] zione [illegible] ristorante con «buvette»; un negozio di «souvenirs»; [illegible] locale per favorire gli incontri tra i turisti, un [illegible] e una piccola chiesa.

Ai [illegible] piani superiori, benché [illegible] ancora progetti definitivi, dovrebbero essere ricavati piccoli «studios» per ospitare ricercatori universitari e studiosi, all'ultimo piano sono previsti ampi locali per comitive di giovani. Dicono i promotori dell'iniziativa: «Per rendere l'Ospizio vuol [illegible] restituirgli la funzione di rifugio voluta dall'abate Chanoux».

Il recupero di parte dell'Ospizio comporterà con il tempo [illegible] più diffusa conoscenza del giardino botanico alpino Chanousia, del quale è in progetto l'ingrandimento. [illegible] Fondazione che [illegible] il giardino ha inoltre [illegible] ma [illegible] realizzazione di un erbario e [illegible] studio particolareggiato sull'Aethionema Thomasianum, pianta endemica che [illegible] soltanto a Cogne, nel parco della Vanoise (Savoia), nei Pirenei e in Marocco.

Benché entrambi in territorio francese, il giardino e l'Ospizio costituiranno [illegible] per la Valle d'Aosta un sempre maggiore richiamo turistico e [illegible] valido incentivo agli scambi culturali con [illegible] del mondo intero.

L'idea è quella di evidenziare le affinità e le differenze tra gli esemplari di Aethionema che vivono in condizioni estremamente differenziate tra [illegible] dal punto di vista ambientale. E ancora, in progetto per il giardino botanico c'è l'ingrandimento delle rocce [illegible] cui saranno impiantati esemplari ricercati in natura.

In attesa che anche l'Ospizio possa contribuire a diffondere soprattutto tra i giovani l'interesse verso la flora alpina, dal prossimo anno [illegible] tranno [illegible] utilizzati, per ospitare universitari e ricercatori, alcuni locali ricavati dalla ristrutturazione [illegible] un vecchio edificio, all'interno [illegible] giardino, di proprietà della Fondazione Chanousia.

Nello stesso stabile sarà anche allestito un museo. Benché entrambi in territorio francese, il giardino e l'Ospizio costituiranno quindi anche per la Valle d'Aosta, un sempre maggiore richiamo turistico e un valido incentivo agli scambi culturali con Paesi di tutto il [illegible].

Beatrice Mosca

Sergio Empereur

di anni 56

— Chambave, 22 ottobre 1986

[illegible]

Cinema

AOSTA

CORSO: [illegible] dolce casa, regia di Richard Benjamin, [illegible] T. Hanks, S. Long, A. Godunov ([illegible] 1986) - *Giovane coppia in cerca di casa trova una villa praticamente regalata: [illegible] cominciano i guai.* Or.: 20; 22.

GIACOSA: Cobra, regia di George Pan Cosmatos, con S. Stallone (Usa [illegible]) — *Poliziotto implacabile fa del suo dovere [illegible] questiono [illegible] e combatte il crimine con i suoi stessi mezzi.* Orario: 20; 22.

ITALIA: Demoni 2, regia di Lamberto Bava, [illegible] D. Knight, N. Brilli, A. Argento (Italia 1986) — *I demoni escono dagli schermi televisivi e contagiano gli inquilini di un condominio: un'overdose di effetti macabri.* Orario: 18; 20; 22.

SPLENDOR: film a luce rossa. Viet. 18. Orario: 16; 18; 20; 22.

Il taccuino

«La Stampa» - Aosta
[illegible]ne: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.845.
[illegible] Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.951.

MERCATI
Venerdì: [illegible] Gaby, Issogne, [illegible] Salle, Valtournenche.

Farmacie

[illegible] Detragiache, p[illegible] Cha[illegible] (chiusura ore [illegible] escluse chiamate urgenti).

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 [illegible] domani: parzialmente nuvoloso. Temperature di ieri all'aeroporto: [illegible] +12, [illegible] 12 +14. Umidità: 30 per [illegible]. Venti: forte da Nord-Ovest. (Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione).

Televisioni

RAITRE
19,10 Tg3 Regionale
19,30 Images valdôtaines: Mont Blanc vacances, réalisation de Nazareno Marinoni

RETE ST-VINCENT
9 — Inizio programmi con cartoni e telefilm
19,30 Telegiornale
20 — Telefilm
20,30 Su e giù, film
22,30 Telegiornale
22,45 Telefilm
0,45 Film notte

[illegible] 2
17,04 Cooliases
12,30 L'académie des 9
13 — [illegible]
13,50 Aujourd'hui la vie
15 — Sergent [illegible]
15,55 C'est encore mieux l'après-midi
17,35 Récré A2
18,30 C'est la vie
18,50 Des chiffres et des lettres
19,15 Actualités régionales de Fr3
20 — Le journal
20,35 Deux flics à Miami
21,25 Apostrophes
[illegible] Edition de la nuit
22,50 Les carabiniers, ciné-club

TVA
12 — Cartoni
12,30 Telegiornale della Valle d'Aosta
14,30 Help Supergirl
16 — Super Auto Mach
17,30 George Jungle
18 — Il piccolo detective
18,30 Telefilm
19,30 Notiziario della Valle d'Aosta
20 — Telefilm
21 — Tre buonasera

TV SUISSE ROMANDE
13,25 La préférée
14,50 Dernières nouvelles de notre passé
16,25 Secoues à la carte
17,20 Empreintes
17,50 Téléjournal
17,55 4, 5, 6, 7... Babibouchettes
18,10 Les naufragés de l'île perdue
18,35 Mille francs par semaine
18,55 Journal romand
19,15 Dodu Dodo
19,30 Téléjournal
20,45 Cour d'Assises, film
21,45 Mon œil
22,45 Téléjournal
23 — Hill Street Blues
23,50 Dernières nouvelles

Radio

RADIO VALLE D'AOSTA
[illegible]
7,20 Notiziario [illegible] mattino
[illegible] CIDI Obiettivo donna
9 — Liscio in libertà
10 — Gran mattino
10,30 Oggi parliamo di...
12 — Notiziario regionale
13 — Pomeriggio cantautorico
14,20 Rampe di lancio
15,40 Juke box dischi a richiesta
16,40 Fantasy
17,00 Best sellers
18,30 Gli alpini
19,30 Notiziario regionale
20 — Il nostro patois
21 — Serata cantautorica

[illegible]
7,45 Disco flash
9,02 Notizie
9,32 Gli auguri
10,24 Disco flash un anno fa
11 — Self-service
11,36 La rubrica
14,06 [illegible] vende musica
16,02 Momenti d'amore
16,35 [illegible] da ricordare

RADIO [illegible]
7,15 Buongiorno in [illegible]
9 — Liscio in allegria
10,10 [illegible] ricetta di Saint-Marcel
15 — Marisa [illegible]
[illegible] Disco splash, gioco a premi
18,30 Notiziario regionale
19,30 Liscio in allegria
21 — Buona serata in [illegible]

[illegible] GAMMA
8,15 Notiziario flash
[illegible] L'oroscopo del giorno
9 — Disco Gamma
10 — Salute e bellezza
10,30 Casa mia
11,30 La ricetta del giorno
11,50 Chi ascolta trova
14 — Disco Gamma
15 — Gamma Borsa
18 — Gamma Neve

RADIO MONTE BIANCO
7,15 Altri tempi
7,45 E le stelle stanno a guardare (oroscopo)
8,30 Soft music
10 — Gran mattino
10,45 Rubrica
11 — Discovoglio
14 — D.J. international
16 — Discovoglio
17,30 Anteprima
19 — Soft music
19 — Stereomusica non stop

TOP ITALIA RADIO
7 — Nicoletta Zema
8,30 Tiricardi
10,15 Oroscopo
10,30 Lisa Mazzoli
14 — Disco Tir
14,30 Francesco Accapezzi
17,30 Guido Robustelli
19 — Notturno Tir

Successo a Roma delle specialità tipiche valdostane

Alla conquista della tavola

AOSTA — I prodotti dell'agricoltura valdostana [illegible] stati [illegible] apprezzati a «La tavola nel mondo», la mostra mercato ospitata nel palazzo dei congressi dell'Eur a Roma. A rappresentare la Valle d'Aosta vi era la «Coopagrival» che ha esposto burro, fontina, formaggi, frutta, [illegible] e vino. Per la cooperativa è stata un'occasione importante per valorizzare la produzione della Valle e per ampliare le possibilità di [illegible] cato.

Negli oltre quindicimila metri quadrati di spazio espositivo erano rappresentate la maggior parte delle regioni italiane. Erano presenti anche stands [illegible] Paesi stranieri (Brasile, Unione Sovietica, Grecia e Etiopia). Nei cinque giorni si sono alternati tavole rotonde, convegni e conferenze.

Era la prima volta che la Valle partecipava [illegible] che è [illegible] all'ottava edizione. Lo [illegible] la Coopagrival ha avuto anche un [illegible] le apprezza[illegible] [illegible] pubblico, oltre che il riconoscimento degli esperti enogastronomici.

s. b.

UNA VECCHIA [illegible] FAMOSA CANZONE POPOLARE STA CREANDO UN «[illegible]»

Su «Montagnes [illegible]» è polemica [illegible] e i politici

Nei programmi di Raitre l'inno della Valle sostituito con una sigla elettronica

Giulio Dolchi, pci — Alexis Bétemps, uv

AOSTA — «I biscottini, lo dico senza ironia, [illegible] più belli, ma abbiamo perso un pezzo [illegible] Valle»: è il commento [illegible] Giulio Dolchi, [illegible] sta, vice-presidente del Consiglio regionale, sulla nuova sigla del TG3 della Valle d'Aosta. I disegni sono cambiati, così come la musica: [illegible] note di «Montagnes valdôtai[illegible]» sono state rimpiazzate da ritmi più moderni. Ne è nata [illegible] polemica, cominciata [illegible] Dolchi senza [illegible] accenti, e proseguita dall'union valdôtaine.

La redazione [illegible] «Peuple», organo del movimento, ha scritto: «Il fatto di proporre due [illegible] al giorno il canto più popolare della Valle per qualche secondo rappresenta un momento in cui i valdostani possono riconoscersi». Canzone-simbolo, inno, canto d'unità per un popolo. In quanti altri modi può [illegible] definita «Montagnes valdôtaines»?

Per Dolchi «è un minimo comune denominatore dei valdostani». Il «presidente» (come viene [illegible] chiamato dopo aver guidato l'assemblea regionale per due legislature) ricorda «quando nel '39-40 si rischiava il confino cantandone pochi versi» e gli incontri con gli emigrati a Parigi, subito dopo la guerra: «Ci si salutava [illegible] le strofe della canzone».

Alexis Bétemps, presidente dell'uv, responsabile degli archivi [illegible] è deluso. Dice: «Mi spiace. In quelle poche note la gente si riconosceva. Non è un problema da sottovalutare, né una sciocca disquisizione. E' un sentire diverso quello che ci avvicina a Montagnes valdôtaines, canzone che proprio perché simbolo rappresenta un insieme [illegible] idee. Significa parlare del mio paese e chi [illegible] la terra, questa terra, sa che cosa vuol dire».

Alla Rai la protesta, seppur tanto morbida [illegible] apparire accademica, non è andata giù. E' sembrata «esagerata». La sigla, o meglio [illegible] tra la fine del telegiornale nazionale e l'inizio del regionale ha precise ragioni tecniche: serve per i titoli, quindi deve essere semplice, moderno e graficamente piacevole. «Un lavoro da professionisti», sottolinea Mario Pogliotti, redattore capo della sede [illegible] della Valle d'Aosta. Le note di «Montagnes valdôtaines» hanno tirato avanti un anno e mezzo circa: una sigla fatta di fretta, un riempitivo, insomma, in [illegible] di quella definitiva.

Ora i «biscottini», [illegible] li chiama Dolchi (segmenti colorati che, come in un gioco elettronico, formano la parola TG3), hanno alle spalle un attento studio grafico. Pogliotti spiega: «Era impossibile [illegible] accostare le note solenni [illegible] Montagnes valdôtaines. E poi un inno [illegible] può usare per uno stacco, è una questione di buon gusto e di riguardo al valore simbolico del canto».

La «Voix de la Vallée», il radiogiornale delle 12.10, è introdotta, però, [illegible] coro di Montagnes valdôtaines. «E' un'altra cosa, un fatto storico, direi. Poi la radio [illegible] ha bisogno di immagini, non [illegible] sono problemi per trovare equilibrio tra suono e figura».

Dolchi non ha nulla da obiettare, [illegible] sostiene che «non si può far passare inosservato [illegible] atteggiamento grave. Si tende a portare via un legame [illegible] realtà valdostana, mentre invece [illegible] non scomparirà, certo, ma [illegible] lo ha passato alla storia, mentre per noi fa parte della cultura che è in continuo movimento».

Da [illegible] lato, quindi, si [illegible] sa la tv di non aver [illegible] la realtà valdostana o di volerla ignorare, dall'altro la [illegible] risponde che la reazione [illegible] cambiamento di uno «stacco» è spropositato. «Valdostanità» in pericolo? Per qualcuno la domanda può [illegible] ironica, non per Bétemps. Il presidente dell'uv è categorico: «Viviamo [illegible] un periodo in cui si tende a centralizzare. Vi sono ragioni politiche che spingono all'uniformità, a misconoscere particolarismi e autonomie, sinonimi (è [illegible] ricordarlo) di libertà. [illegible] nuova sigla del TG3 è [illegible] preoccupazione. I mezzi di comunicazione, poi, parlano [illegible] nostra realtà, forse perché [illegible] la conoscono, oppure perché non interessa».

Bétemps tiene a precisare quanto «Montagnes valdôtaines» sia distante dal folclore («Confezioni per il turismo») e non sia ancora da [illegible] gnare alla storia. In [illegible] certo senso (anche se non lo dice espressamente) sottolinea, quindi, come la «valdostanità» sia debole, o meglio, fragile. In pericolo anche perché all'improvviso manca una sigla televisiva. La cultura valdostana ha bisogno di essere ricordata in continuazione «perché travolta da un cambiamento troppo rapido». [illegible] Bétemps, forse, piacerebbe sostenere (come fa il p[illegible] Nobel [illegible] Soyinka, nigeriano, per quanto riguarda [illegible] «negritudine») che [illegible] «valdostanità» «non ha bisogno [illegible] essere dimostrata, esiste [illegible] quanto atteggiamento di pensiero».

Enrico Martinet

Brano francese che fu adottato [illegible] fine Ottocento

AOSTA — Del notissimo brano vocale, considerato quasi come l'emblema [illegible] della Valle d'Aosta, «Montagnes valdôtaines», sono assai poco conosciute le vicende legate alla sua origine ed alla [illegible] definitiva «adozione» in Valle.

Come moltissimi altri canti popolari presenti negli chansonniers manoscritti del XIX e XX secolo, che conservano i testi delle canzoni appartenenti al repertorio [illegible] dei valdostani, esso non è folclorico, cioè [illegible] tradizione anonima [illegible] ma è [illegible] nel testo e nella melodia, con il titolo [illegible] «Montagnes Pyrénées» di un musicista francese, Alfred-Hector Roland (1797-1874), compositore di una certa rinomanza, noto ai più come propugnatore di quel particolare tipo di formazione vocale, a carattere amatoriale, che è la «corale popolare»: per questi gruppi di cantori dilettanti egli scrisse molti brani, in stile popolareggiante, di scontata cantabilità e relativa facilità d'esecuzione.

Il suo nome è legato, infatti, [illegible] fortuna dei «Montagnards béarnais», accademia corale sorta a Bagnères (dipartimento delle Hautes-Pyrénées) nell'ambito di una scuola musicale da lui stesso fondata nel 1823, che godette di una notevole popolarità verso la metà del secolo anche all'estero, per una serie di tournées del complesso corale, che contribuirono alla diffusione nel mondo di un repertorio vocale semi-popolare, di contenuto patriottico-morale, enfaticamente retorico, secondo il più tipico costume [illegible].

Scritta sotto forma [illegible] ritornello, cioè di canto corale con interventi solistici, «Montagnes Pyrénées» (Tyrolienne des Pyrénées) è la composizione più celebre di Roland, e [illegible] di essa ci è pervenuta una notevole documentazione aneddotica.

Nelle fonti manoscritte valdostane, essa è presente, sin [illegible] fine del secolo [illegible], sia con [illegible] suo titolo ed [illegible] testo originali, sia nel suo [illegible]mento locale di «Montagnes valdôtaines». A dimostrazione ulteriore della [illegible] enorme popolarità, è da segnalare l'esistenza di una traduzione italiana («Montagne mie vallate») e friulana, riportate da canzonieri manoscritti risalenti agli anni 1820-30, oltre a quella in patois, pubblicata [illegible] «Valdoten Tsanten», di Pignet, Vuillermoz e Willien, del 1957.

Idonea alla espressione di uno stesso contesto sentimental-patriottico, la canzone di Roland ha dunque superato i confini geografici dei Pirenei, per adattare il suo contenuto poetico ad un'altra zona montana, senza per questo alterare l'immediatezza espressiva e la felicità d'invenzione che la caratterizzano.

Dagli inizi del ventesimo secolo numerose sono le rielaborazioni armoniche, talvolta necessarie ai fini dell'inserimento di «Montagnes valdôtaines» al posto d'onore, nel repertorio dei complessi corali valdostani.

Tra le principali edizioni del canto spiccano quelle contenute nello «Chansonnier valdôtain» del 1911, nel «Petit chansonnier», supplemento a «La Vallée d'Aoste», Parigi, [illegible], negli Chansonniers di A. Berthet del 1949 e del 1960, e nello «Chansonnier de la Chorale de St-Ours d'Aoste», 1973, di J. Domaine.

Emanuela Lagnier

RUGBY — La Gagliardi fa pari [illegible] Sestri

Gialloneri avanti [illegible] piccoli passi lungo la strada della salvezza

Soddisfazione [illegible] Tringali: «Tre punti in tre gare, ottima media»

Aosta. La formazione giallonera della Gagliardi che gioca nel campionato di rugby [illegible] serie C1

AOSTA — Con il pareggio conquistato a Sestri per 6-6, nell'incontro di recupero disputato contro il quindici della Sestrese, i gialloneri [illegible] ni della Gagliardi portano a tre i punti [illegible] classifica, dopo tre turni del campionato di serie C1. Un bilancio positivo.

L'allenatore Pinuccio Tringali dice: «Abbiamo finora rispettato il programma che ci eravamo prefissi ad inizio stagione. Conquistare un sufficiente numero di [illegible] casalinghi e strappare almeno un punto, fuori [illegible], contro quelle squadre che [illegible] ne potrebbero essere dirette avversarie per la conquista della salvezza. Contro le grandi invece cercheremo sempre [illegible] limitare al massimo i danni, tentando magari di mettere a segno qualche piacevole sorpresa».

Un ruolino rispettato: la Gagliardi ha [illegible] allo Tamberlet contro il Chicken, perdendo poi a Lainate con il temibile quindici lombardo e andando a cogliere un positivo pareggio a Sestri. «Dalla Liguria avremmo potuto tornare con i [illegible] punti se soltanto si fosse giocato in condizioni regolari», ricorda il tecnico giallonero.

E prosegue: «Il campo della Sestrese era in condizioni [illegible] surde, con un fondo di asfalto misto a ghiaia che non ha certamente consentito ai ragazzi [illegible] poter esprimere appieno le loro doti. I liguri sono abituati a giocare su questo campo, mentre noi, in più d'una occasione, siamo stati frenati anche dalla paura di incidenti. Ciò nonostante la squadra si è comportata molto bene ed ha lottato sin dall'inizio contro una Sestrese che non è di certo compagine sprovveduta e che nel corso [illegible] della stagione renderà a tutti la vita difficile [illegible] proprio campo».

La Gagliardi, infatti, grazie a due calci di punizione trasformati [illegible] gran sicurezza dall'irlandese Barry Flynn, si portava ben presto in vantaggio [illegible] 6-0, costringendo i padroni [illegible] casa ad un affannoso recupero che si concretizzava a pochi minuti dalla conclusione della partita quando i liguri a loro volta trasformavano una punizione [illegible].

c. g.

DERBY — Tra due giorni la grande sfida

L'Aosta [illegible] la [illegible] [illegible] è [illegible] il [illegible]

I termali hanno un punto in più - I rossoneri puntano al sorpasso

AOSTA — Aosta e Saint-Vincent, divise da [illegible] solo punto in classifica, stanno preparandosi al derby [illegible] consapevolezza di poter offrire al [illegible] una delle gioie maggiori di tutto il campionato [illegible], oppure una cocente delusione. Nelle file dei termali [illegible] quattro gli ex rossoneri che attendono [illegible] trepidazione la partita di domenica. [illegible] Garattini e Orsini [illegible] grandi ricordi dell'Aosta. Cusano e Signetto hanno, invece, vissuto per molti anni la realtà dell'ambiente rossonero ed hanno, di conseguenza, un motivo in più [illegible] guardare alla stracittadina [illegible] particolare attenzione.

Dice Cusano: «Dell'Aosta ho bellissimi ricordi. Anche adesso [illegible] seguo sempre con interesse [illegible] vicende calcistiche. Bartoni ha a disposizione [illegible] squadra che può tranquillamente raggiungere la salvezza e non dobbiamo certamente sottovalutarne la forza. Noi punteremo a bissare il successo dello scorso anno (3 a [illegible] con reti di Signetto, Mirisola e [illegible] mia) [illegible] non [illegible] facile superare i ros[illegible].

Continua il centravanti. «La sconfitta di Moncalieri sproneranno Valera e compagni a cercare [illegible] pronto riscatto e quale miglior occasione di un derby per tornare al successo? Dovremo dunque stare con gli occhi bene aperti e soprattutto [illegible] marcare con attenzione Vascimino che può risolvere le sorti dell'incontro con un'azione personale. A noi [illegible] punto può anche star bene, visto che giochiamo in trasferta, ma non poniamo limiti [illegible] provvidenza».

Anche Signetto pare fiducioso sull'esito della stracittadina. Dice: «L'Aosta cercherà chiaramente di conquistare i due punti sia per superarci [illegible] in classifica sia per fornire ai propri tifosi una grande soddisfazione. Noi, comunque, siamo [illegible] grado [illegible] fare risultato. Il Pachoz [illegible] porta bene e su un campo largo riusciremo ad esprimere [illegible] nostre qualità tecniche. Un derby è comunque partita particolare, aperta a qualsiasi soluzione e personalmente lo sento in modo particolare sotto il profilo emotivo».

Sulla sponda rossonera vi è, [illegible], più distacco verso la stracittadina. Il portiere Bravi infatti evidenzia come «ci siano [illegible] palio due punti, come in qualsiasi altro incontro. Forse per i tifosi la tensione e [illegible] vigilia sono diverse, [illegible] io [illegible] considero una partita [illegible] tutte le altre. L'unica [illegible] importante è conquistare punti e riscattare lo 0 a [illegible] patito a Moncalieri. Dopo il brutto tempo, [illegible] solito, arriva il sole e noi ci auguriamo [illegible] trovare domenica una splendida giornata».

Anche Vascimino, chiamato in causa da Cusano come uno dei probabili protagonisti, [illegible] pare particolarmente emozionato per la par[illegible] [illegible] il Saint-Vincent. Dice: «Probabilmente i giovani saranno un po' condizionati dall'atmosfera dell'incontro, [illegible] personalmente non ci trovo nulla [illegible] particolare. Sarà un confronto difficile come [illegible] quelli che ci attendono in questa stagione. Dobbiamo assolutamente [illegible] re la classifica e rimediare alla sconfitta di Moncalieri».

Sigfrido Beneyton

Primo match per Romano

AOSTA — Il giovane pugile Gianpaolo Romano, [illegible] aveva conquistato alcune [illegible] fa per i [illegible] della Boxe Aosta il titolo di campione piemontese «novizi» nella categoria superleggeri, salirà sul ring domani sera a Orbassano al palazzetto [illegible] Sisport Fiat. Il pugile aostano incontrerà Maurizio Chiaromonte, di Asti, [illegible] un [illegible] tur[illegible] al limite [illegible] riprese, ognuna di [illegible] minuti. Per [illegible] a questo [illegible] il primo incontro dell'anno avendo vinto a tavolino il titolo interregionale novizi contro il torinese Binelli, [illegible] Acqui (il suo avversario non era [illegible] a rientrare nei limiti di peso imposti dalla categoria). L'allievo [illegible] Piccinelli domani ha l'occasione di dimostrare [illegible] validità della propria preparazione.

(c. g.)

Basket, pullman per i tifosi

AOSTA — L'Aosta Leasing [illegible] basket, in vista della difficile trasferta che attende domenica la squadra, impegnata a [illegible], organizza per i [illegible] un servizio di pullman. Tutti coloro [illegible] intendono seguire i biancorossi dell'Aosta leasing, capolista imbattuta del campionato [illegible] serie B, dovranno rivolgersi alla società, direttamente in palestra al quartiere Dora durante [illegible] allenamenti serali. Il Casale, dopo quattro giornate [illegible] campionato, [illegible] due punti in classifica ed è reduce da una severa sconfitta per 85-55 subita a Treviglio.

(c. g.)

Una imprevista novità nella questione del vecchio edificio

La Sovrintendenza tutela la chiesa del Casermone

Ora il valore dell'area, che dovrebbe essere acquistata dal Comune, va ricalcolato - Secondo la tradizione, il monumento fu fondato dalla regina Teodolinda

La chiesa sconsacrata emerge nell'area del Casermone tra i rifiuti e i rottami di ferro (Telefoto)

ASTI — La vendita all'asta del Casermone di via Scarampi, che dovrebbe avvenire entro novembre, subirà invece un rinvio in seguito alla decisione della Sovrintendenza alle Belle Arti, che ha dichiarato invendibile la chiesa sconsacrata che sorge nel cortile del casermone.

Nessuno [illegible] a qualche giorno fa prevedeva questo «intoppo» burocratico. Ma gli esperti della Sovrintendenza hanno fatto [illegible] sopralluogo nel Casermone e hanno definito di particolare pregio artistico la chiesa.

Il Demanio perciò potrà vendere all'asta [illegible] non la chiesa, costruita in parte sui resti di un antichissimo [illegible] che la tradizione vuole sia [illegible] fondato da Teodolinda, regina dei Longobardi. Il monastero per alcuni secoli fu sede delle monache Benedettine.

Il campanile invece risale [illegible] 1725 ed è opera di Benedetto Alfieri. Il monastero subì poi varie trasformazioni e così la chiesa, prima dedicata a Sant'Andrea e successivamente a San Carlo.

Che cosa succederà ora? La domanda è stata rivolta all'intendente [illegible] Finanza di Asti, Luigi Landolfi. *«Nulla è compromesso, la pratica va avanti e si trova sul tavolo del ministro delle Finanze, che deve autorizzare l'asta. L'Ufficio erariale [illegible] valutato nei mesi scorsi l'intero casermone, comprendente ovviamente la chiesa e il terreno circostante, tre miliardi e [illegible] milioni. Ora i calcoli devono [illegible] rifatti in quanto [illegible] Stato, su richiesta della Sovrintendenza, [illegible] dichiarato non cedibile [illegible] la chiesa sia una parte del terreno».*

L'Ufficio erariale deve ora dare un'altra rivalutazione [illegible] parte che [illegible] Demanio intende cedere. Il Comune spenderà forse qualche centinaio di milioni in [illegible]. La superficie che però [illegible] ad acquistare è ancora elevata: [illegible] metri quadrati tra superficie coperta e scoperta. Si tratta in sostanza di tutta la parte [illegible] (la caserma ospitò [illegible] battaglioni: bersaglieri, fanti e anche la cavalleria), l'edificio che ospita l'istituto magistrale statale e parte dei servizi [illegible] ciali del Comune.

L'ex caserma è stata dismessa [illegible] giugno scorso dal ministero della Difesa dopo trattative [illegible] sette anni. [illegible] proprietà è però passata al ministero delle Finanze. L'intendente Landolfi si è re[illegible] ripetutamente a Roma per sollecitare la cessione dell'immobile al Comune. Essa può avvenire però solo attraverso un'asta pubblica come prevede la legge.

Il Comune ha subito manifestato l'intenzione di partecipare all'asta per assicurare alla città la disponibilità [illegible] vasto complesso. *«L'obiettivo è di conservare e ristrutturare le parti migliori e contemporaneamente utilizzabili e, nel contempo, [illegible] ricavare nuovi spazi tramite [illegible] demolizione delle numerose sovrastrutture e delle parti cadenti»,* ha detto il sindaco Giorgio Galvagno.

Al riguardo il Comune lancerà [illegible] [illegible] idee e progetti [illegible] l'intervento della Regione, di enti e privati.

v. ma.

Un incontro all'Hotel Salera

Alla ricerca di buone viti

Dibattito sui vivai sperimentali Fiabe edite dal comitato Unicef

ASTI — All'Hotel Salera seconda giornata oggi del tredicesimo convegno nazionale Miva (Moltiplicatori italiani viticoli associati). In [illegible] relazioni e studi sulle esperienze più recenti di vivai sperimentali, sulle varietà di viti più [illegible] produttive ed immuni [illegible] virosi.

[illegible] — Nella [illegible] incontri dell'Hotel Lis, in via Rosselli [illegible] 21, conferenza del dottor Giuseppe Tirone su «Come aiutarsi nella sofferenza». La [illegible] rientra nel progetto «per [illegible] cultura scientifica ed umanistica» promosso dall'assessorato alla Cultura dell'amministrazione provinciale [illegible] collaborazione con la cooperativa «Ippocrate 81». Giuseppe Tirone, astigiano, psicologo, analista e psicoterapeuta, vanta un'ampia esperienza di ipnologo.

ASTI — Alle 17,30, a Palazzo Ottolenghi in [illegible] Alfieri, presentazione del libro «Grillofelice. Ontrio ed altre storie», raccolta di favole scritte [illegible] illustrate da Armando Brignolo. Il volume è edito a cura del comitato provinciale dell'Unicef. Il presidente onorario Carlo Currado parlerà su «Le vaccinazioni preventive all'infanzia del terzo mondo» e [illegible] «L'alimentazione [illegible] bambini sottonutriti».

COSTIGLIOLE — Alle 18,30 nel [illegible] del castello, [illegible] tro di informazione scientifica su «Prevenzione e terapia della bronchite cronica; possibilità in fisioterapia». Relatori il medico Ettore Goria e i fisioterapisti Giuseppe Borgogno e Sara Fasiori, moderatore Mario Gozzellino.

l. b.

Una ragazza di Calliano al Concorso Voci Nuove

Roberta prima a Castrocaro

Roberta Mogliotti di Calliano ha vinto, con Carlo Danesi di Trento, il Concorso Voci Nuove di Castrocaro. Ha 18 [illegible] e vive con i genitori che gestiscono una panetteria-pasticceria in via Roma 82 e due sorelle, Rossana di 22 anni e Cristina di 14. E' nata a Rocchetta Tanaro ed è diplomata all'istituto magistrale statale di Asti; frequenta il settimo anno di violino al conservatorio [illegible] Alessandria, dove è anche corista al Teatro Comunale. L'ha convinta a presentarsi a Castrocaro un amico, Massimo Visentin, che a Calliano vive e ha uno studio di registrazione. Nella foto (Ansa): Roberta Mogliotti (a destra) con Carlo Danesi e con Gigliola Cinquetti

Un [illegible] di Montafia accusato di vari «colpi» nell'Astigiano e nel Torinese

Fermato [illegible] acquisti [illegible] assegni [illegible]

FERRERE — Una laboriosa indagine dei carabinieri [illegible] Villanova che ha preso il via da una denuncia di truffa presentata dal titolare del negozio di lampadari «Fiamma» di Dusino ha consentito di fermare il presunto responsabile di una lunga serie di truffe ai danni di commercianti ed esercenti [illegible] Piemonte.

[illegible] fermo di polizia giudiziaria riguarda Nicola Bosio, 56 anni, originario di Rocchetta Tanaro, residente a Ferrere, in via Vercelli 6, domiciliato di fatto a Montafia, in frazione Ravizza.

Il Bosio, che risulta disoccupato, è accusato di truffa aggravata, falso in assegni, sostituzione di persona e ricettazione.

Per quest'ultima imputazione la competenza passerà all'autorità giudiziaria di Torino, città nella quale sarebbe stato consumato il reato.

Il pretore di Asti ha già convalidato il fermo operato dai carabinieri, ma Nicola Bosio è stato scarcerato.

Nel curriculum della serie di truffe messe a segno dal Bosio figurano pagamenti [illegible] assegni rubati a Carmagnola, a Chieri e a Torino, insieme con altre compiute nell'Astigiano e nel Cuneese.

Le indagini dei carabinieri hanno consentito di recuperare molta refurtiva e di consegnarne parte ai proprietari.

Il materiale ritrovato [illegible] rebbe oggetto di furti e rapine messe a segno negli ultimi mesi, ricettato dal Bosio.

Si prevedono altri importanti sviluppi.

l. b.

Nicola Bosio

Nuovo libro sul maresciallo Pietro Badoglio

GRAZZANO — Nel trentesimo anniversario della morte, avvenuta il 2 novembre 1956, la figura del grazzanese maresciallo d'Italia Pietro Badoglio [illegible] ricordata [illegible] mani pomeriggio (ore 15,30) nella sede della fondazione omonima.

Nell'occasione verrà anche presentato il libro di Vanna Vailati «1943-1944 la storia nascosta», un'inedita biografia del generale. Saranno presenti gli eredi del maresciallo, storici e protagonisti di quel periodo cruciale della storia d'Italia.

f. b.

GLI SPETTACOLI E IL TACCUINO

ASTI

LUX: Top Gun, di T. Scott, con T. Cruise, K. McGillis (avventuroso).
POL. TEATRO: Scuola di ladri, con P. Villaggio, M. Boldi, L. Banfi (comico).
RITZ: Il colore viola, di S. Spielberg, con W. Goldberg, A. Caesar (drammatico).
SPLENDOR: A proposito della notte [illegible], [illegible] R. Lowe, D. Moore (commedia).

CANELLI

BALBO: film erotico.

NIZZA

AURORA: Film erotico.
LUX: Psycho 3 (drammatico).
SOCIALE: Codice magnum, con A. Schwarzenegger, K. Harold (avventura).
VERDI: Salomè, con T. [illegible] (commedia).

[illegible] DAMIANO

CRISTALLO: cineforum, Papà [illegible] in viaggio di affari, con De Bartolo, M. Manojlovic, M. Karanovic. In[illegible] [illegible] 21,15.
LUX: chiuso [illegible].
SPLENDOR: chiuso per [illegible].

FARMACIE [illegible] TURNO

Asti: [illegible] Liprandi, [illegible] Statuto 7, notturna, Alfieri, piazza Alfieri 3.
Canelli: Fantozzi, via G. B. Giuliani 1.
Moncalvo: Ottino, via Casalfo 12.
Nizza: Boschi, via Pio Corsi 44.

ALLE TV

TELECUPOLE
20 — Aranci e limoni, telefilm
21 — Il ventaglio, commedia
23,30 Tg4, rubrica
24 — Videocar, rubrica
0,15 Film

[illegible] UNO TV
20,30 Centro, settimanale
21,35 Dempsey e Makepeace, telefilm
22,25 Telegiornale
22,35 Remake
0,15 Speciale Videocar
0,45 Telegiornale
0,50 Documentario
1,30 Speciali

G.R.P.
20,30 Ore [illegible], film
0,30 Perché i gatti?, film di F. Rademakers, con Bryan Marshall, Alexandra Stewart (1974)
2 — La [illegible] del vampiro, film di H. [illegible] Richard, [illegible] Edward B. Tucker, Lydia Larson (1962)

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: [illegible] 353.558; Nizza 721.971; Canelli 832.525; Monastero Bormida 88.048; Rocca d'Arazzo 908.160; Calliano 920.444; Montechiaro 406.168; San Damiano 975.810; Costigliole 968.770; Villafranca 933.044; Cocconato 485.503; Montemagno 63.263; Castelnuovo Don Bosco 987.6486; [illegible] 94.555.

TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti 53.345; *Nizza* 726.390; Croce Rossa (autoambulanze) *Asti* 217.683; *Canelli* 834.222; *Cocconato* 485.503; *Costigliole* 968.772; *Mombercelli* 955.303; *Moncalvo* 91.281; *Montegrosso* 953.176; *San Damiano* 975.910; *Villafranca* 933.777 e 933.081; *Villanova* 946.114 (dalle 8 [illegible] 13,30); [illegible] 555 (dalle 13,30 alle 8); [illegible] (pronto intervento) 112; Polizia 113; Soliali [illegible] 21.23.56; Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili urbani capoluogo 53.421; Taxi: stazione ferroviaria 32.722, Piazza Alfieri 52.605; Servizio informazioni Ferrovie Stato 50.311.

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33.252 - 50.224. Ufficio Pubblicità Asti Publikompass 32.222.

Per la mancata concessione di uno stand di rappresentanza

Polemica dell'Avis e dell'Aido contro la «Fiera del Tartufo»

MONCALVO — Si ripeterà domenica sotto i portici di piazza Carlo Alberto la seconda giornata della 33ª Fiera del Tartufo. [illegible] [illegible] è scoppiata [illegible] polemica tra i rappresentanti [illegible] locali sezioni Aido (Associazione italiana donatori organi) e Avis (donatori sangue) ed il comitato Fiera. Motivo: la mancata concessione alle due associazioni umanitarie di uno stand alla rassegna tartuficola.

«Pensavamo che fosse facile ottenere il permesso, considerati gli scopi benefici [illegible] nostra attività. Ci siamo rivolti dapprima [illegible] sindaco e successivamente al Comitato Fiera, al quale abbiamo inviato una lettera di richiesta. [illegible] risposta, verbale, è stata però negativa» precisa il segretario dell'Aido moncalvese (180 soci) Milko Bosco, 29 anni.

Il rifiuto del Comitato Fiera alla richiesta Aido-Avis viene così motivato dal presidente Franco Gallo: *«La nostra non è [illegible] rassegna campionaria, perciò non abbiamo concesso né questa né altre autorizzazioni ad iniziative analoghe. C'era stata la richiesta, ad esempio, anche da parte di Amnesty International, che si [illegible] dei diritti dell'uomo. A tutti abbiamo risposto di no».*

Aggiunge Gallo: *«Credo però che l'amministrazione comunale di cui faccio parte come assessore sia disponibile a dedicare una giornata per la promozione di queste associazioni* [illegible] *umanitarie. Io stesso, del resto, presto la mia* [illegible] *volontaria alla Croce Rossa moncalvese e aderisco all'Avis».*

Replica Milko Bosco: *«A noi sta bene tutto però, visto le finalità delle nostre associazioni,* [illegible] *come la Fiera del Tartufo* [illegible] *servire a richiamare l'interesse di una gran numero di persone sulla nostra attività. Avevamo già anche comprato gli striscioni ed il materiale da esporre nello stand».*

Dalla data della sua fondazione, il 1980, l'associazione dei donatori moncalvesi ha già fatto quattro donazioni di organo (otto cornee) di altrettanti pazienti. L'Avis (presi[illegible] Vincenzo Ronco) conta [illegible] 150 soci, con una media di due donazioni per persona all'anno.

Superato lo strascico polemico, la Fiera del Tartufo si avvia alla conclusione. Dopo il successo di visitatori e di prodotto esposto fatto re[illegible]strare nella prima giornata, questo, [illegible] sintesi, il programma della seconda: al mattino esposizione e premiazione dei migliori esemplari [illegible] «pezzo» singolo più pregiato verrà attribuito [illegible] «zappino d'argento») [illegible] il «capitolo straordinario delle terre d'Asti e del Monferrato» nel Teatro Comunale; al pomeriggio «maritaggio» [illegible] tartufo [illegible] la fontina [illegible] della Val d'Ayas.

Franco Binello

Assemblea a Cuneo

I lavoratori spiegano lo sciopero «Michelin»

CUNEO — «Ventitré anni fa per venire a lavorare alla Michelin avevo lasciato il mestiere di panettiere, ma oggi, forse, non ripeterei più quella scelta. Allora erano altri tempi. L'apertura dello stabilimento [illegible] Ronchi segnava l'approdo anche nel Cuneese della grande industria e con essa la prospettiva di un posto di lavoro sicuro, garantito. Io [illegible] avevamo deciso di cambiare lavoro, di scegliere l'offerta della multinazionale della gomma», un pensiero quello di Luigi Massucco, uno dei dipendenti più anziani della Michelin, condiviso [illegible] molti altri dei lavoratori che, ieri mattina, hanno partecipato all'assemblea organizzata dai sindacati nei locali dello «Sporting club» aziendale, durante l'ora e mezzo di [illegible] per turno deciso per protestare con la direzione «che rifiuta ogni confronto».

Dice Matteo Galleano: «Io [illegible] arrivato alla Michelin sette anni fa. [illegible] l'azienda non aveva [illegible] problemi, continuava ad assumere personale e soprattutto conservava per molti di noi quel carisma, quella sicurezza che già in precedenza aveva convinto tanti ad abbandonare i campi o altre occupazioni per venire a lavorare alla Michelin. Poi, la situazione è precipitata, l'azienda ha cominciato a licenziare».

L'improvvisato [illegible] si allarga, intervengono altri lavoratori.

Poi, tutti insieme, sottolineano come nonostante in tre anni il numero dei dipendenti si [illegible] ridotto di oltre mille unità, la produzione sia rimasta sugli stessi livelli. «E' la conferma di quanto la stessa azienda ha più volte riconosciuto: quello di Ronchi è lo stabilimento del gruppo dal grado di produttività più elevato. E anche sotto l'aspetto della qualità del prodotto ci collochiamo ai primi posti. Ecco, noi chiediamo che l'azienda non dimentichi questo sforzo dei lavoratori. In fondo se è riuscita ad uscire dalla [illegible] se tornerà ad avere dei profitti è anche merito nostro», dicono Aldo Arese e Aldo Menardi.

Per i sindacati, rappresentati all'incontro da Mimmo Formicola e Marcello Maggio, entrambi della Federazione unitaria lavoratori chimici, tra i problemi aperti resta il futuro dei trecento dipendenti in [illegible] integrazione a zero ore.

Pier Paolo Luciano

La requisitoria ieri al termine dell'udienza a Mondovì

Il pm chiede sette condanne per lo scoppio all'ospedale

Tra le altre richieste: tre anni e 8 mesi a Francesco Marocco, ex presidente, tre anni e due mesi a Giuseppe Ferrua, presidente dell'Usl - Mercoledì parola alla difesa

MONDOVI' — Tre assoluzioni e sette condanne a complessivi 19 anni e sette mesi di reclusione: queste le richieste del pubblico ministero [illegible] Carlo Allegri a conclusione dell'udienza di ieri del «processo-ospedale».

Il pubblico accusatore ha chiesto siano assolti «per non aver commesso il fatto» i tecnici dell'Associazione nazionale controllo combustione caldaie e per «insufficienza [illegible] prove» il funzionario [illegible] Usl Michele Longobardi.

Pesanti condanne sono state chieste per gli altri sette imputati. Questo l'elenco: Francesco Marocco, ex presidente dell'ospedale 3 anni e 8 mesi di reclusione, 5 anni di interdizione dai pubblici uffici; Giuseppe Ferrua, attuale presidente dell'Usl di Mondovì, 3 anni e 2 mesi di reclusione, 5 anni di interdizione; Lucia Calfré Bilò, già presidente dell'Usl, 2 anni e 10 mesi di reclusione e interdizione dai pubblici uffici per lo stesso periodo; Aldo Costamagna, funzionario dell'Usl, 3 anni e 8 mesi e 5 anni di interdizione dai pubblici uffici; Giacomo Garieol, industriale, fornitore di [illegible] recchiature e [illegible] nella progettazione, un anno e 9 mesi di reclusione; Gian Franco Pallavidino, idraulico impiantista, 20 mesi di reclusione; Lorenzo Bertone, architetto, direttore dei lavori di sistemazione dell'impianto esploso, 2 anni e 10 mesi di reclusione e di interdizione dai pubblici uffici.

Per tutti il pubblico ministero ha chiesto la condanna al pagamento delle spese processuali.

[illegible] hanno testimoniato i periti d'ufficio che hanno confermato: «La cisterna esplosa venne costruita con lamiera diversa da quella collaudata dai tecnici dell'Ancc. Quella utilizzata era più fine e poco resistente».

Piero Golinelli, avvocato difensore del presidente dell'Usl Giuseppe Ferrua, ha chiesto nuove indagini e il rinvio del processo: «Se il contenitore esploso era difettoso ci devono essere altre persone sul banco degli imputati». I giudici (Carlo Maroglio, Riccardo Bausone e Giuseppe Salvo) hanno respinto la richiesta accogliendo la tesi del pubblico ministero: «Le responsabilità degli imputati ci sono comunque. Non possiamo rinviare e aspettare, aspettare, continuare ad aspettare che venga celebrato il processo».

L'udienza è ripresa con le richieste del pubblico ministero, che ha ribadito: «L'impianto esploso il giorno di Santo Stefano era stato costruito male. L'accumulatore [illegible] vapore doveva essere sistemato all'aperto. L'Ancc aveva inviato tante lettere di diffida per non far [illegible] in funzione l'impianto perché non collaudato» ed [illegible] quindi [illegible] la condanna di sette dei dieci imputati.

Le richieste di assoluzione dei tecnici dell'Ancc, Claudio Nardi e Antonino Sciortino, le ha motivate [illegible] «Solo o. a si è saputo, grazie alle perizie, che la lamiera usata non era quella collaudata da questi tecnici. Cadono così le imputazioni. Devono essere assolti per non aver commesso il fatto».

Per Michele Longobardi ha sostenuto: «Era sua la responsabilità dell'ufficio tecnico dell'Usl, ma solo formalmente. Il suo collega Costamagna ha detto che dell'impianto si occupò esclusivamente lui. Chiedo l'assoluzione per insufficienza di prove».

Il processo riprenderà mercoledì con le arringhe dei difensori dei dieci imputati.

Gianni Martini

Ucciso nel magazzino della casa di campagna disabitata

Oggi i funerali del mediatore assassinato a S. Stefano Belbo

E' stato colpito con una mazzetta da muratore, poi l'omicida ha infierito [illegible] vittima con una roncola - Il corpo ritrovato dalla moglie - Le indagini della Procura di Alba

SANTO STEFANO BELBO — Mentre continua a suscitare viva impressione e grande sgomento in tutto l'Albese l'assassinio del mediatore Dario Garbarino, 63 [illegible] di Santo Stefano Belbo, magistratura e carabinieri sono impegnati in serrate indagini per identificare l'autore o gli autori del delitto.

Secondo [illegible] del [illegible] l'uomo, sorpreso nel [illegible] della sua casa di campagna disabitata e isolata in località Vogliere 37 di Santo Stefano, è stato dapprima colpito al capo con una pesante mazzetta da muratore.

Un colpo violentissimo che deve avergli sfondato il cranio, arrivando fino al cervello. L'omicida ha poi infierito sulla sua vittima colpendolo più volte alla testa con [illegible] roncola. Gli arnesi [illegible] stati trovati insanguinati vicino [illegible] cadavere nel deposito [illegible] attrezzi che il Garbarino [illegible] fatto costruire al [illegible] del cortile tra la vecchia [illegible] della famiglia e una villetta di costruzione più recente, a fianco [illegible] strada che da Santo Stefano conduce a Calosso.

L'aggressore prima di andarsene, avrebbe chiuso la porta e fatto sparire le chiavi. Il cadavere è stato ritrovato mercoledì mattina dalla moglie, Anna Maria [illegible], [illegible] anni, che non vedendo rincasare il marito lo ha cercato. Le indagini hanno però consentito [illegible] stabilire che la [illegible] risale a parecchie ore prima, alla sera precedente. L'uomo pare [illegible] uscito di casa [illegible] dire dove andava e non ha più fatto ritorno.

Intanto, dopo l'autopsia eseguita dal prof. Carlo Torre dell'Istituto di [illegible] legale di Torino nella camera mortuaria del cimitero santostefanese, la procura della Repubblica di Alba ha rilasciato il nullaosta per i funerali che si svolgono oggi pomeriggio a Santo Stefano [illegible] parrocchia del Sacro Cuore.

Molte le domande ancora senza risposta. L'aggressore [illegible] trovato per caso il Garbarino nel magazzino o si trattava di un incontro con persona conosciuta? [illegible] paese tutti si chiedono chi potesse avere tanto rancore nei suoi confronti da volerlo uccidere.

Quale il movente del delitto? Cosa è andato a fare il Garbarino al magazzino? Il suo portafogli con circa duecentomila lire non è stato toccato [illegible] la [illegible] dei dubbi sull'ipotesi dell'aggressione per rapina. Le indagini dirette [illegible] sostituto procuratore della Repubblica di Alba, dottor Luigi Riccomagno, in collaborazione con i carabinieri di Alba, Santo Stefano Belbo e Cuneo [illegible] tralasciano nessuna pista.

Sarebbero [illegible] state sentite decine di persone. Si [illegible] indagando tra le conoscenze del Garbarino, nel giro [illegible] affari alla ricerca di elementi utili. Lo scomparso era conosciuto come persona benestante come uomo d'affari abile e accorto pur essendo pensionato, continuava a esercitare l'attività che svolgeva da tempo: di mediatore in vari settori, dalle uve agli immobili, ai terreni.

Pare che gli affari andassero bene. Viveva con la moglie (i due coniugi non hanno figli) in un elegante appartamento al terzo piano di un condominio [illegible] centro del paese [illegible] Sabotino 10. Il Garbarino [illegible] nella banda cittadina. Molti lo ricordano quando andava in giro per il [illegible] a suonare il sassofono con il gruppo [illegible] «Canto [illegible]».

«Amava molto la compagnia, sovente si vedeva con gli amici al bar della Stazione», dicono a Santo Stefano.

Gianfranco Fiori

Escluso il caporalato, ma i problemi non mancano

«Non sempre nel Saluzzese le assunzioni sono regolari»

SALUZZO — «La polemica sollevata dalla Coldiretti nei confronti del ministero del Lavoro è secondo noi strumentale. Nessuno ha detto che [illegible] esiste il caporalato nell'agricoltura locale, ma è comunque certo che le assunzioni dei lavoratori stagionali non vengono sempre fatte in modo regolare». Alfio Arcidiacono della Federbraccianti-Cgil e Vittorio Bottero della Fisba-Cisl [illegible] così la recente dichiarazione [illegible] dal deputato Natale Carlotto, direttore della Coldiretti di Cuneo, in merito alle disposizioni del ministero del Lavoro che definiscono il comprensorio saluzzese come «zona da controllare» da parte dell'Ispettorato per la presenza di numerosi stagionali che vengono a lavorare qui, soprattutto durante la campagna della frutta.

«Nel documento del ministero non si dice assolutamente che nel Saluzzese esista lo scandaloso fenomeno [illegible] caporalato, ma invece si afferma che questo è un bacino di migrazione (così come Verona o Ferrara), che, in quanto tale, deve avere una diversa organizzazione per l'avviamento al lavoro e per i necessari controlli sulle assunzioni e sulle retribuzioni», precisano i sindacalisti.

Insomma, non si dice che i lavoratori stagionali che arrivano da fuori provincia e da fuori regione (soprattutto dalla Puglia) siano oggi organizzati dai caporali, ovvero da persone che reclutano i braccianti e li portano a lavorare in [illegible] illegali e clandestine eludendo gli uffici di collocamento e di controllo dell'ispettorato. Questa accusa, che [illegible] è comunque sentita gettare addosso, è stata decisamente criticata [illegible]. Carlotto, che [illegible] dichiarato: «Nel settore agricolo, ma [illegible] il solo, si possono incontrare irregolarità alle [illegible] sul collocamento, ma non per questo si può affermare, come fa il ministero, che [illegible] determinato dalla presenza nella zona dei cosiddetti caporali».

Dicono Bottero e Arcidiacono: «Il ministero, in realtà, non dice queste cose. Già da tempo a livello nazionale, le organizzazioni sindacali di categoria hanno chiesto al ministro [illegible] Lavoro l'istituzione di venti bacini di lavoro in Italia nei quali sperimentare il progetto di legge sulla riforma del mercato del lavoro, creando nuove strutture, come i nuclei di ispezione e le commissioni di collocamento che devono fare riferimento alle zone».

Il «bacino saluzzese» è in sostanza il comprensorio della frutticoltura cuneese: qui, nell'85, hanno lavorato 280 persone, provenienti da fuori regione, e 150 persone di altre province piemontesi su un totale di 3 mila stagionali iscritti al collocamento. L'Ispettorato del lavoro, però, ha accertato che il 21,40 per cento di lavoratori presenti nelle aziende controllate dall'organismo era stato assunto irregolarmente. «Il caporalato, oggi, [illegible] c'è, però esiste il lavoro nero», dicono i sindacalisti che aggiungono: «In alcuni settori le punte di evasione sono elevate: ad esempio, nella raccolta della frutta si può arrivare al cinquanta per cento di lavoratori abusivi, mentre nella lavorazione e nella conservazione, che viene fatta soprattutto in strutture cooperative, la percentuale degli irregolari è davvero minima. Altre evasioni ci sono poi per i piccoli frutti e la potatura invernale».

Concludono Arcidiacono e Bottero: «C'è in ogni [illegible] la necessità che venga finalmente potenziato l'ufficio provinciale dell'Ispettorato del lavoro che, attualmente, dispone di [illegible] persone, mentre l'organico ne prevede ottanta e che, comunque, funziona con grande impegno. Siamo disponibili a incontrarci con le organizzazioni imprenditoriali per verificare la situazione e quindi l'applicazione dei provvedimenti previsti [illegible] proposta di legge».

«Essere [illegible] bacino di lavoro migratorio non è certamente un'offesa, ma lo specchio della realtà», aggiunge Luigi Tarìcco, [illegible] dell'Aspro-frut: [illegible] fuori provincia giungono comunque sempre meno lavoratori: anche qui ci sono numerosi disoccupati per cui si impiega manodopera locale che, di norma, proviene dalle liste del collocamento».

Alberto Gedda

La certificazione dei veterinari prima del trasporto

Gli allevatori protestano per i disagi nei controlli

CUNEO — La norma ministeriale che impone, dopo la scoperta [illegible] di afta epizootica in provincia, la visita veterinaria nell'immediatezza del trasporto del bestiame ai mercati o ai macelli sta provocando un [illegible] di proteste.

Spiegano gli allevatori di bovini e suini: «Quasi sempre gli animali debbono [illegible] caricati di notte per giungere prima dell'alba al luogo di destinazione. Ma non sempre troviamo i veterinari reperibili per la certificazione. Sovente il trasporto deve essere rinviato con perdita di tempo e di denaro. Sappiamo che i veterinari sono carichi di lavoro, ma siamo sempre noi produttori a pagare».

Il dottor Giuseppe Roncarolo, responsabile [illegible] servizi veterinari della Usl di Cuneo, è consapevole dei disagi che la norma ministeriale provoca, ma può fare poco per alleviarli. Afferma: «Nelle dieci Usl della provincia operano meno di cento veterinari pubblici quando solo per l'attività ordinaria [illegible] occorrerebbero almeno il doppio. Con l'emergenza dell'afta dovremmo poter contare su almeno trecento veterinari pubblici. Gli operatori veterinari di cui disponiamo sono ormai allo [illegible] della resistenza fisica, sono in giro dall'alba all'imbrunire, non gli si può dare torto se non se la sentono di lavorare anche di notte».

La norma ministeriale che obbliga la certificazione sanitaria per qualsiasi spostamento di animali è entrata in vigore a metà luglio dopo la scoperta del focolaio di afta bovina a Cavallermaggiore. La sua validità era di 90 giorni ma nel frattempo, il [illegible] ottobre [illegible] sono stati accertati [illegible] casi infettivi a Villafalletto e automaticamente la scadenza è stata prorogata di altri tre mesi. Se non si saranno altri focolai [illegible] a metà gennaio potrà riprendere il trasporto degli animali senza [illegible] del certificato di accompagnamento.

Aggiunge il dottor Giuseppe Roncarolo: «Vogliamo riassumere le incombenze del veterinario chiamato dall'allevatore che trasferisce gli animali? Eccole: controllo dello stato sanitario della stalla o del capannone; visita degli animali che devono uscire dall'allevamento e loro identificazione, compilazione precisa della certificazione, controllo che il mezzo di trasporto sia stato lavato e disinfettato nei tempi prescritti, immediata trasmissione alle Usl di arrivo di copia delle certificazioni».

Gianni De Matteis

Per l'afta sanzioni confermate a chi non abbatte gli animali

I sindaci, su proposta delle Usl, possono ordinare l'abbattimento e la distruzione degli animali colpiti da afta epizootica, o anche solo sospetti; mentre il ministro della Sanità può disporre, in determinate zone interessate all'afta, l'abbattimento degli animali sospetti di contaminazione e degli animali [illegible], autorizzando eventualmente l'utilizzazione delle carni, con condizioni e modalità da stabilire. La stessa facoltà spetta al ministro.

Lo ha annunciato il ministero della Sanità, confermando alcuni dei principali punti del decreto presentato da Donat-Cattin sul recepimento di cinque direttive comunitarie.

Per coloro che contravverranno all'ordine di abbattimento ci sono pesanti multe: 200 mila lire per ogni capo non abbattuto. Mentre sanzioni amministrative ancora più elevate (da 500 mila lire a due milioni) sono previste per i contravventori alle disposizioni.

Ai proprietari degli animali abbattuti sarà concessa un'indennità pari all'80 per cento del valore di mercato, che sarà elevata fino al cento per cento in caso di abbattimento di animali sospetti o di animali sani ricettivi. l. bu.

ULTIMI TEPORI

Terme di Valdieri. Protette dalla sorveglianza dei guardaparco, le marmotte prolificano nel parco regionale e si lasciano avvicinare senza timore. Nella foto di Gianpaolo Cavallini, un magnifico esemplare maschio che raccoglie gli ultimi raggi del sole di un autunno eccezionale [illegible] mite prima di ritirarsi nella tana per il lungo letargo che terminerà soltanto nella primavera inoltrata.

Una città con segni di degrado

Carissima Cuneo devo rimproverarti

CUNEO — Una città che cambia può farlo in meglio o in peggio. Cuneo è più viva, più ricca di iniziative private, i cuneesi viaggiano di più e vanno lontano, l'industria è cresciuta e in alcuni campi con successo mondiale. Cuneo è diventata una città moderna: ma come tante altre città piccole o grandi ha dovuto sacrificare una parte delle sue tradizioni di civiltà sull'altare del progresso.

Era una delle città più pulite d'Italia, nei viali non si ammucchiavano le foglie secche, i giardini brillavano di colori in tutte le stagioni. Ora non è più così e qualche angolo centralissimo, di attività commerciale e di passeggio che i cuneesi ben conoscono e che [illegible] vedono imbrattato, diventa angolo di rifiuti e di spazzatura.

In Comune dicono: «Non possiamo invadere l'area privata per fare pulizie». Il pretesto non regge: la pubblica amministrazione ha il dovere di intervenire quando la negligenza del privato compromette la salute della comunità.

Cuneo si è estesa e i problemi si sono moltiplicati; e tuttavia questo non giustifica un certo atteggiamento di rinuncia, la tendenza a «lasciar perdere», a rimandare le decisioni o peggio ancora a fare delle scelte sbagliate in netto contrasto con il buon [illegible] e l'efficienza di questa gente.

Alcuni esempi. Il viale Angeli è diventato il viale [illegible] morte per una lunga [illegible] di gravi incidenti: si parlava di migliorare l'illuminazione, si progettava di fare cunette per moderare la velocità. Non si è fatto nulla. Cosa si aspetta? Un'altra vittima illustre?

Il viadotto o ponte dei suicidi. Si discute da decenni e intanto i morti hanno superato [illegible] molto il centinaio. Ora, pare, si ricorrerà alla soluzione più elementare che avrebbe saputo indicare anche un bambino: alzare la rete di protezione. Lo [illegible] discorso [illegible] per il traffico all'imbocco [illegible] viadotto verso la periferia: si prospettava di allargare la sede stradale, addirittura [illegible] ampliare [illegible] ponte, infine è bastato un semaforo. E non c'è da stupirsi se la gente si chiede: «Ma ci voleva tanto?».

Il maxi-problema del parcheggio. A Cuneo era diventato gravissimo, urgente, nemmeno il disagio fosse quello di Milano, Roma, Napoli, Palermo. A tutto si è pensato, poi si è arrivati al parcheggio a pagamento, come in ogni altra città. Ora in via Roma si posteggia senza difficoltà anche il martedì del mercato. E perché allora si è scavato nel ventre della vecchia piazza Boves?

Cuneo, per fortuna, non diventerà mai una metropoli né — pensiamo — lo vogliono i cuneesi: preferiscono vivere nella cittadina di sempre, graziosa e tranquilla, e chiedono che i problemi vengano affrontati e risolti nel modo più semplice e diretto e [illegible] attraverso strade lunghe e tormentate.

Bruno Marchiaro

ECONOMICI

CONTITOLARE [illegible] quota 30% a persona [illegible]. Tel. [illegible] Publialba Casella Postale Alba.

INTERVISTE · I problemi della ginnastica e delle gare

Quando per scuola e sport le palestre [illegible] «precarie»

I «casi» di Cuneo, Mondovì e Ceva - Il prossimo [illegible] cercheranno spazi anche le Elementari

NOSTRO SERVIZIO

CUNEO — Quando si parla con il professor Attilio Bravi, coordinatore del Provveditorato agli [illegible] per l'educazione fisica, [illegible] si accorge che la situazione di Ceva — col palazzetto dello sport inutilizzabile [illegible] l'inizio dell'anno scolastico — è davvero «limite». Ma gli altri problemi della ginnastica e dei campionati di basket e pallavolo in provincia [illegible] sono affatto da sottovalutare.

Spiega Bravi, «giorn[illegible]e olimpionico a Roma nel salto in lungo: «La situazione dell'Istituto per geometri di Cuneo si è risolta con il "pendolarismo" degli studenti nelle palestre [illegible] capoluogo e l'affitto, [illegible] parte della Provincia, di un locale dei Salesiani. L'altro [illegible] abbiamo avuto un incontro in Comune: bisogna studiare un piano per il prossimo [illegible] scolastico, quando anche nelle Elementari entrerà a pieno titolo l'attività motoria e saranno necessari nuovi spazi».

Bravi si sofferma sul «caso» di Ceva. «La preside delle Medie si è doverosamente rivolta [illegible] pretore. Qualcosa si muove: ho parlato [illegible] recente al sindaco, anche il Provveditore agli Studi dottor Martinelli ha fatto un'ispezione la settimana scorsa».

Dice il commissario straordinario delle Medie «Momigliano», Giovanni Scola: «Il palazzetto era stato invaso da liquami fognari. L'ufficiale sanitario ha chiesto fin dall'estate determinate garanzie per far rientrare i ragazzi nel locale. Così, da settembre, le ore [illegible] ginnastica si svolgono all'aperto e nella palestra delle elementari, con disagi per gli spostamenti». Prosegue Scola: «Adesso, finalmente, si è fatta la disinfezione [illegible] locali. Inoltre il Comune sta provvedendo alla sostituzione delle parti di pavimentazione sintetica danneggiate; nei prossimi giorni [illegible] completato un passaggio interno, mentre sono già state collocate nuove finestre per garantire l'aerazione».

[illegible] primi [illegible] novembre, forse i ragazzi potranno fare regolari lezioni [illegible] educazione fisica.

Ma c'è anche il problema delle società e dei gruppi sportivi. «Oltre [illegible] "caso" [illegible] Ceva, abbiamo una carenza complessiva di impianti che costringe le nostre squadre a giocare in giorni e ore "impossibili"» — spiega Remo Merlo, presidente provinciale della Federazione di pallavolo —. Lagnasco deve utilizzare la palestra di Costigliole, Garessio è in difficoltà; Cuneo, poi, è addirittura senza palazzetto dello sport».

Attilio Bravi

A Mondovì, il [illegible] Valeo spera in un nuovo parquet, perché il Palalia è insufficiente e inadatto per una squadra che gioca [illegible] A2 di volley. La collaborazione comunale non manca, ma ci vorrà qualche anno per l'attuazione del progetto.

C'è, infine, il problema della sicurezza degli impianti sportivi. L'«effetto Statuto» continua giustamente a farsi sentire, alcuni locali [illegible] sarebbero in regola con [illegible] norme. Ma bisogna distinguere tra l'attività preparatoria (gli allenamenti delle società e le ore di lezione, con [illegible] numero di atleti che non va mai oltre i 30) e il «momento [illegible]», con più persone sul parquet e in tribuna. E occorre anche ricordare che gli spettatori delle partite di basket e pallavolo si contano a centinaia soltanto a Mondovì e a volte ad Alba: altrove sono poche decine, quasi sempre i genitori dei ragazzi che giocano.

Allora, [illegible] arriverà alle «porte chiuse» o [illegible] riuscirà a trovare un'utile soluzione intermedia? Il professor Attilio Bravi ne parlerà presto con il prefetto.

Giuseppe Grosso

MOTO · Roberto Poetto

Un giovane falegname campione [illegible] «enduro» entusiasma Dronero

Ventott'anni e una grande passione

DRONERO — Nell'affascinante e difficile disciplina [illegible] dell'enduro c'è un giovane dronerese che [illegible] fa onore. E' Roberto Poetto, [illegible] anni, professione falegname, con una grande [illegible] per i motori.

Il dronerese è già stato [illegible] volte campione piemontese nella categoria oltre [illegible] cc, con moto a quattro tempi; nel [illegible] e quest'anno [illegible] è invece aggiudicato il titolo regionale della Liguria.

Da due anni Roberto Poetto gareggia per il moto club Sanremo in sella a una Puch Frigerio. Spiega: «Ho deciso [illegible] correre con [illegible] società ligure perché in quella regione [illegible] disciplina dell'enduro è molto seguita, ci sono piloti di valore [illegible] e soprattutto il sodalizio mi garantisce l'assistenza tecnica nelle prove per i campionati italiani».

In quattro occasioni [illegible] giovane pilota ha sfiorato la clamorosa affermazione ai [illegible]pionati nazionali. Infatti, si è classificato per tre volte al secondo posto nella categoria juniores e sempre nel 1985 è giunto secondo anche tra i seniores.

Quest'anno, dopo le prime tre prove, Roberto è [illegible] nella classifica del campionato italiano seniores con buone possibilità di migliorare anche la sua posizione. Ha anche preso parte ai campionati europei seniores e mondiali che si sono disputati [illegible] l'8 al 13 settembre a Bergamo. Agli Europei il pilota del moto club Sanremo, nonostante abbia corso soltanto [illegible] gare su cinque è giunto ottavo assoluto mentre ai mondiali ha ottenuto l'undicesimo posto.

Dice Poetto: «Ho scelto l'enduro perché è [illegible] disciplina che consente di ottenere dei buoni risultati anche senza i costanti allenamenti che richiede invece il motocross».

Aggiunge: «Questa attività sportiva è spesso [illegible] centro di polemiche e proteste. In particolare siamo accusati di danneggiare l'ambiente. Purtroppo paghiamo le colpe di qualche pilota indisciplinato che non rispetta regole e limiti e ci fa apparire agli occhi della gente come i distruttori della natura».

Il futuro agonistico di Poetto è legato sia [illegible] condizioni fisiche (ha [illegible] uno strappo [illegible] ai legamenti [illegible] ginocchio), [illegible] agli impegni di lavoro [illegible] famiglia. «Credo tuttavia che gareggerò ancora per qualche anno; la passione per [illegible] moto è tanta, [illegible] la [illegible] glia di ottenere risultati di prestigio», conclude Poetto.

[illegible]

PALLACANESTRO · Amatori Savigliano a Torino

Giornalino, ciclo difficile Abet Bra [illegible] speranze?

ALBA — Con la partita di domani [illegible] alle 21 nel palazzetto dello sport [illegible] corso Langhe contro il Cus Torino inizia per il Giornalino un ci[illegible] di partite molto delicate dal quale sarà difficile uscire con un buon bottino di punti.

Gli albesi di Guido Tassone dopo il confronto [illegible] i torinesi [illegible] impegnati in due trasferte consecutive contro il San Paolo di Torino e [illegible] la capolista Mortara.

I rischi di queste tre partite sono evidenti, [illegible] più che finora la formazione langarola si è espressa a un livello decisamente accettabile [illegible] nell'incontro casalingo con il Corea Torino.

L'allenatore Guido [illegible]ne è perfettamente cosciente dei rischi [illegible] quali sta andan[illegible] incontro: «Sappiamo di avere un calendario proibitivo in questa fase del campionato. Dovremo cercare di non uscirne con le ossa rotte perché poi gli impegni saranno più abbordabili e ci sarà la possibilità del recupero».

«La nostra è [illegible] squadra giovane e ancora abbastanza inesperta, poco abituata alle dure battaglie a questo livello. C'è il rischio che una serie di sconfitte a ripetizione possa influire negativamente [illegible] morale dei ragazzi» ha aggiunto il general manager Marco Sensibile.

L'impegno di domani sera è certamente assai problematico per gli albesi: il Cus Torino, formazione retrocessa dalla C1 assieme con il Giornalino è partito molto bene in questa stagione. Ha collezionato tre vittorie consecutive [illegible] ed è stato sconfitto solamente domenica scorsa di stretta misura dalla capolista Mortara. **a. s.**

BRA — L'impresa disperata quella che attende l'Abet domenica pomeriggio al Palazzetto dello sport della Cassa [illegible] di Risparmio dove a [illegible] settimana dall'altro incontro interno con il San Paolo i braidesi — [illegible] a quota zero — ospitano il [illegible] squadra a punteggio pieno con Mortara e Fidenza. «Non abbiamo alcuna possibilità di successo: l'unico obiettivo realistico è vendere cara la pelle, come finora per la verità abbiamo fatto», ammet[illegible] i dirigenti. Posizione [illegible] classifica a parte, quella ligure, è [illegible] formazione molto valida, di un [illegible] tecnico forse un tantino inferiore a Mortara e Fidenza, ma il cui organico è persino [illegible] equilibrato.

«Squadre come il Loano sono [illegible] di fuori della nostra portata, lo sapevamo fin dall'inizio. Il problema è che non bisognerebbe perdere gare già vinte», [illegible] i responsabili dell'Abet con palese riferimento ai due sfortunatissimi incontri interni con il Valenza e con il San Paolo, persi rispettivamente [illegible] un punto e di tre. Le prime partite di C hanno evidenziato alcune [illegible] comportamento della squadra [illegible] in genere subisce all'inizio, si riprende nel secondo tempo e sbaglia talvolta clamorosamente nel finale, contro il San Paolo ha [illegible] errori grossolani anche Giorgio Paschetta, che pure è tra gli uomini più in forma della [illegible] e che continua a [illegible] un realizzatore eccezionale.

SAVIGLIANO — Caricata [illegible] successo ottenuto [illegible] il Borgomanero nella seconda giornata del campionato di [illegible] D [illegible] formazione dell'Amatori [illegible] Savigliano sarà impegnata in trasferta nella mattinata [illegible] domenica [illegible] l'Agnelli [illegible] Torino.

La squadra torinese è ancora a zero punti.

CUNEO — Prende il via domani il campionato di Promozione di basket con otto formazioni cuneesi al via sul totale delle dieci squadre partecipanti. In palio [illegible] promozione in serie D per la quale sono [illegible] lizza, secondo i pronostici dei tecnici, soprattutto il Fossano [illegible] il Saluzzo, [illegible] l'Albadoro di Alba nel ruolo [illegible] possibile [illegible].

Il calendario della prima giornata prevede per domani, alle 17, gli incontri Albadoro-Gr pubblicità e Carmagnola-Fossano; alle 18.30 Moretta-Pinerolo e [illegible] Acas Saluzzo-Ceva. Domenica [illegible] 16 Amatori basket Cuneo-Mondovì. **g. n.**

[illegible] «Balon» domenica gare di Coppa Italia

SANTO STEFANO BELBO — La Coppa Italia di pallone elastico è giunta alle semifinali. Le quattro formazioni superstiti [illegible] affronte[illegible] domenica in due incontri dai quali scaturiranno le [illegible] formazioni finaliste. Si giocherà [illegible] inizio alle 14.30 nello sferisterio [illegible] Santo Stefano Belbo dove si affronteranno l'Agrifu (Berruti-Voglino) e la Don Dagnino Ariston di Andora (Pirero-Giordano) e in quello di Mondovì dove saranno di scena la Merlese dancing Christ (Tonello-Tonello) e la Comol di Cuneo (Aicardi-Olivieri). **(a. l.)**

PALLAVOLO · Autofontana va a Casalmaggiore

Monregalesi [illegible] a [illegible] l'Accomero ospiterà il Vigevano

L'n'immagine della vittoriosa gara della Valeo contro i mantovani

MONDOVI' — Il Valeo giocherà in trasferta a Bergamo, contro il Sav, la terza partita del campionato di A2.

Gli atleti monregalesi, galvanizzati dalla bella vittoria contro il Virgilio Mantova, sono decisi a ripetersi.

Il sestetto base che l'allenatore Mario Basso farà scendere in campo ad inizio incontro dovrebbe essere lo stesso di sabato [illegible]: Ferrua, Zangrossi, Bovolo, Garello, Trifunovic e Ferrero. Alberto Bonelli, il giovanissimo schiacciatore del Valeo, impegnato nel servizio militare e quindi poco allenato, non avrà il posto [illegible] titolare ma verrà utilizzato con frequenza per dare maggior spinta all'attacco. **g. m.**

CUNEO — Accornero Savigliano e Sollevest Cuneo in casa, Autofontana Cuneo in trasferta: è questo, per [illegible] cuneesi, l'avvio dei campionati di serie B e C1, che s'iniziano domani.

In B, le ragazze dell'Accornero ospitano (ore 18) il Olfra Vigevano, squadra già incontrata — e battuta — in amichevole. L'allenatore Matteo Aimar è fiducioso, ma ammonisce: «Una cosa sono gli incontri di preparazione e un'altra quelli di campionato; bisognerà soprattutto evitare di scendere in campo con la convinzione di aver già [illegible]. Sarebbe un errore imperdonabile».

Nella serie [illegible] maschile, l'Autofontana cerca un campionato [illegible] media classifica, per valutare forza e lacune del sestetto che ha spadroneggiato lo scorso anno in C1 e per tentare [illegible] l'avventura della A2 nella prossima stagione, con [illegible] opportuni ritocchi.

I cuneesi esordiscono in trasferta, a Casalmaggiore (al confine fra Lombardia e Emilia) contro il Casalasca Esse. E' il confronto [illegible] due formazioni neo-promosse e i cuneesi non avranno [illegible] compito agevole, perché il livello tecnico delle squadre emiliane è sempre elevato.

Nella C1, le cuneesi del Sollevest giocano al Padisport (ore 21), contro il Bresso. La squadra di Livio Bertaina può contare sulla solidità della formazione e sull'esperienza [illegible] giocatrici che, da anni ormai, sono protagoniste della C1. **gi. f.**

CUNEO — Sabato alle 16 scatta la seconda fase della Coppa Piemonte. Le formazioni cuneesi che hanno guadagnato l'accesso al secondo turno saranno impegnate a Racconigi, a Torino e a Venaria. In campo maschile concentramento tutto cuneese a Racconigi con la formazione locale, il Sadaf Savigliano e l'Iveco Mondovì.

In campo femminile la Comauto di Cuneo sarà impegnata a Torino contro il Fulgor e il Meneghetti, squadre che ritroverà anche in campionato; l'Artanio di Savigliano andrà invece a Venaria contro il Maroso e il Borgonuovo.

ALBA — Pallavolo internazionale sabato e domenica. Nel quadro degli scambi culturali e sportivi con la città gemella di Boblingen sono in programma due incontri [illegible] volley fra compagini femminili delle due città.

Domani, [illegible] 18, nella pale[illegible] di via Pietro Ferrero si affronteranno [illegible] formazioni giovanili del Sidis Alba e del Boblingen. Domenica alle 18 nel palazzetto [illegible] sport scenderà [illegible] prima squadra [illegible] Boblingen, [illegible] complesso piuttosto agguerrito, che sarà opposto [illegible] formazione dell'Accornero di Savigliano. **a. s.**

CINEMA E TACCUINO DELLA «GRANDA»

CUNEO
CORSO: Baggio [illegible]
FIAMMA: Cobra
ITALIA: Marina's animals
MONVISO: Absolute beginners (20-22)
NAZIONALE: Chi è sepolto in quella casa?

ALBA
CORINO: Brivido
EDEN: Il miele del diavolo

BARGE
COMUNALE: [illegible]

BORGO SAN DALMAZZO
DON BOSCO: riposo

BRA
IMPERO: Cobra
VITTORIA: Grosso guaio a Chinatown

SALUZZO
CIVICO: Codice Magnum
ITALIA: Cobra

SAVIGLIANO
AURORA: L'uomo perfetto
RITZ: [illegible] revenir

FARMACIE
Cuneo: Salus, corso Nizza [illegible]
Alba: Pieve, corso Piave [illegible]
Bra: Fides, via Piumati 1
Fossano: Bernocco viale R. Elena 11
Mondovì: Zitti, via Marchiano 5
Saluzzo: Rebo, corso [illegible]ia 105
Savigliano: Manchino piazza del Popolo 60

INDIRIZZI UTILI

Soccorso pubblico emergenza Cuneo 113

Soccorso stradale Aci, 116

Percorribilità strade (011) 5711

Autoambulanze Cuneo 66.444, 23.23; Alba 36.37.44; Borgo S. Dalmazzo 76.00.13, Bra 42.01; Caraglio 81.91.07, Ceva 7.15 [illegible], Fossano 6.14.21, 63.61.11, Limone 9.11.03, Mondovì 4.42.44, Niella Belbo 79.61.17, Peveragno 63.95.55, Racconigi 8.48 [illegible], Saluzzo 4.52.45, Sommariva Bosco 5.61.02, Savigliano 3.30.01; Vinadio 95.91.76

Carabinieri (pronto intervento) Cuneo 112, Alba 4.74.26, Borgo S. Dalmazzo 76.00.33, Bra 42.62.61, Ceva 7.10.03; Fossano 63.57.77, Mondovì 4.74.44, Racconigi 8.53.33, Saluzzo 4.64.44, Savigliano 2.23.33

Vigili del fuoco Cuneo 22.22, Alba 4.22.22; Bra 41.22.22; Fossano 6.02.22, Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.63.49, Saluzzo 4.22.22; Savigliano 3.23.85

Servizi antincendi boschivi (sala operativa per il Piemonte) (011) 51.31.51

Corpo Forestale Cuneo 5.73.21, Alba 3.36.84, Barge 3.65.93, Borgo [illegible] Dalmazzo 75.17.17, Caraglio 81.88.92, Ceva 7.18.38, Chiusa Pesio 73.42.41, Cortemilia 8.11.68, Demonte 9.51.58, Dronero 91.81.60; Garessio 8.13.21, Mondovì 4.03.68, Ormea 5.11.60, [illegible]luzzo 4.13.07, Sampeyre 9.61.93, Villanova Mondovì 69.95.65

Polizia stradale Cuneo 5.02.22, Bra 42.26.74, [illegible] 7.11.82, Saluzzo 4.21.18, da Autostrada Torino-Savona (0172) 41.26.24.

Pronto soccorso Cuneo 44.11, Alba 36.32.11, [illegible] 42.01; [illegible] 72.13.93, Fossano 6.14.21; Mondovì 48.41, Racconigi 8.51.81; [illegible]luzzo 40.21, Savigliano 3.39.01

Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva): [illegible] Cuneo, 24.01, Ussl 58 Dronero, 91.76.76, Ussl 60 Borgo S. Dalmazzo, 76.95.32, 76.00.13, Ussl 61 Savigliano, 3.39.01 (Racconigi 8.51.81), Ussl [illegible] Fossano, 63.61.11; Ussl [illegible] Saluzzo, 40.21; Ussl 64 Bra, 42.02.73, [illegible] 66 Alba, 36.32.11, Ussl 06 Mondovì, 48.41, Ussl [illegible] Ceva, 72.22.22

Vigili urbani (pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici). Cuneo 6.77.77, [illegible] 3.30.64, Borgo S. Dalmazzo 7.61.61; Bra 4.37.44; Ceva 7.10.08; [illegible] 63.44.42, Mondovì 4.22.22

La Stampa - Ufficio di corrispondenza: Cuneo, via XX Settembre 30, tel. 0171/67.044

ALLE TV

TELECUPOLE
20 — Aranci e limoni, telefilm
21 — Il ventaglio, commedia
23.30 [illegible] replica
24 — Videocar, rubrica
0.15 Film

ERRE UNO TV
20.30 Centro, settimanale
21.35 Dempsey e Makepeace, telefilm
22.25 Telegiornale
22.35 Remake

[illegible]
20 — Flash cinema
[illegible] Grandi frontiere, telefilm
21.00 Le auto della settimana
22 — Medi case, programma promozionale
[illegible] Aggiudicato a.... asta televisiva
1.30 Le auto [illegible] settimana
2 — [illegible] notte con...

APPUNTAMENTI

ALBA — *Un convegno nazionale sul tema «Agriturismo, paesaggio rurale e agricoltura di qualità» [illegible] svolge oggi al palazzo dei congressi [illegible] piazza Medford a Alba organizzato da «Turismo verde» settore agrituristico della Confcoltivatori. I lavori [illegible] alle 9 e proseguono per tutta la giornata. [illegible] oltre i congressisti da tutta Italia, tra i [illegible]li commissari Cee, rappresentanti di enti locali, di organizzazioni professionali, esperti di agriturismo nonché gli assessori regionali Moretti e Lombardi, il presidente nazionale Confcoltivatori Avolio. I lavori proseguiranno sabato con visite e incontri presso varie aziende della [illegible] (Fontanafredda, Terre del Barolo, Cantina sociale Valle Belbo). Lo scopo è quello di approfondire temi legati all'agriturismo, inteso [illegible] solo come ospitalità [illegible]le, ma anche come rapporto con l'ambiente, territorio, non esclusi commercializzazione e rilancio dell'immagine dei prodotti agricoli.*

Collateralmente, viene allestita una mostra di prodotti tipici (vini, miele, erbe officinali, frutta e ortaggi).

[illegible] — *«Target scuola omicidi», il film poliziesco di Arthur Penn, sarà proiettato questa sera (gli spettacoli s'inizieranno alle 20 e alle 22,15) al cinema Iris nell'ambito della rassegna cinematografica d'essai promossa dal gestore del locale Mino Pellegrino. Tra gli interpreti di «Target» Gene Hackman e Matt Dillon. La stagione [illegible] film d'autore [illegible] concluderà venerdì 1[illegible] dicembre.*

ALBA — *Il ministro del Tesoro Giovanni [illegible] sarà ospite questa sera ad [illegible] del «Lyons club Alba-Langhe». L'incon[illegible] si terrà al ristorante «Daniel's» alle ore 19,30.*

ALBA — *Il professor Eugenio Corsini dell'Università di To[illegible] [illegible] oggi pomeriggio (ore 16,30) alla sala Fenoglio della biblioteca civica la prima lezione di un corso [illegible] aggiornamento sull'insegnamento della religione nella scuola [illegible] base.*

SFRATTI La proroga di sei mesi in tre capoluoghi liguri

Tutto sospeso, e dopo?

I proprietari sottolineano «la gravità» del provvedimento - Il Sunia: «Un po' di fiato ma i problemi non risolti si accumulano» - Situazione delicata anche in numerosi centri della costa

Tre dei quattro capoluoghi liguri (manca solo La Spezia) sono stati inseriti dal governo nell'elenco dei Comuni italiani «ad alta densità abitativa» dove è possibile prorogare di altri sei mesi la scadenza degli sfratti. Ecco la situazione e le reazioni all'annuncio del provvedimento.

GENOVA — Proroga di sei mesi degli sfratti in sedici zone ad alta densità abitativa, compresa Genova. Il [illegible]vedimento, sul punto di essere varato, non contenta nessuno se non, ovviamente, chi ha già l'ufficiale giudiziario davanti alla porta. L'avvocato Nerio Marino, presidente [illegible] dell'Unione piccoli proprietari, parte stamane per Roma deciso ad incontrare il ministro Nicolazzi, e intanto [illegible] un comunicato nel quale si denuncia «la gravità della proroga già dichiarata illegittima dalla Corte Costituzionale, e il fallimento di decenni di una sbandierata politica della casa».

L'avvocato Marino rappresenta a Genova e provincia 25 mila piccoli proprietari, che definire «furenti» è poco. Spiega: «La ulteriore proroga, l'ennesima, ci rigetta indietro di anni».

Soluzioni? Una, soprattutto. «A Genova — aggiunge l'avvocato Marino — è pronta una convenzione che, per essere attuata, aspetta il finanziamento del Comune. [illegible] tratta di un accordo in [illegible] al quale i proprietari cedono i loro appartamenti disponibili al Comune che, a sua volta, li destina agli sfrattati, assumendosi una maggiorazione di affitto che consenta di arrivare a livelli "decenti", oltre le 20-30 mila lire che molte famiglie ancora oggi pagano per appartamenti di 50-60 metri quadrati».

[illegible] Genova e provincia, secondo dati forniti dall'Unione [illegible], le richieste di [illegible]cuzione di sfratti sono state nel primo trimestre dell'anno in corso 621, con un aumento del 282 per cento rispetto al trimestre precedente. Ma i proprietari parlano di «aumenti fisiologici e non tali da creare stati di emergenza».

Dice invece Gelio Ciliberto presidente del Sunia che tu[illegible] [illegible] interessi degli inquilini: «La richiesta di case tocca punte allarmanti. Ci sono diecimila domande al Comune e altrettante all'Istituto case popolari. Nello stesso tempo abbiamo, in certe zone e specialmente a Sampierdarena, alloggi di 300 metri quadrati abitati [illegible] una o due persone. Manca una ricerca di nuovi modelli di espansione di fronte ad un fenomeno che, a Genova, si aggrava particolarmente per un motivo: la popolazione diminuisce, ma le antiche famiglie patriarcali si dividono aumentando la domanda. Manca, soprattutto, l'attenzione alle mutazioni dei comportamenti; [illegible] c'è un piano intercomunale per reperimento di case disponibili e di nuove aree, tali da salvaguardare le parti più deboli».

Guido Coppini

Genova. Nuovi palazzi alla periferia della città (Tel. Sommer)

Solo a Savona [illegible] coinvolte 1500 famiglie

SAVONA — Davvero città delle contraddizioni la Savona che si affaccia al Duemila. Ieri le statistiche la indicavano tra le più ricche della penisola, e le conferme arrivavano dal proliferare delle banche e dalla vorticosa [illegible] scita dei depositi. Oggi, invece, è indicata tra le [illegible] città italiane più drammaticamente colpite [illegible] fenomeno degli sfratti: dunque una città «disperata», con centinaia di famiglie di fronte al rischio reale di finire nel portone o [illegible] un ponte assieme alle masserizie.

«Abbiamo istituito da anni un ufficio casa, che ha il compito di essere di sostegno agli sfrattati, [illegible] mediare le situazioni con i proprietari, gli ufficiali giudiziari, [illegible] avvocati. Siamo sommersi [illegible] lavoro e non sempre i risultati sono soddisfacenti», dicono in Comune.

[illegible] sfratti esecutivi raggiungono ormai cifre preoccupanti. Quelli del 1983, che non sarebbero stati più procrastinabili senza il nuovo decreto, sono ben 592. Gli altri, al 3 giugno scorso, sono 862. Ma al Sunia, il sindacato inquilini, avvertono: «In questi giorni a molti savonesi ar[illegible] già le disdette per i contratti [illegible] scadenza nel [illegible]».

Il provvedimento riguarda solo Savona o sarà allargato ad altri Comuni della Riviera? Dicono [illegible] esperti: «Si deve attendere l'emanazione del decreto. Non è escluso che l'interpretazione possa [illegible] estensiva, che [illegible] parli non tanto di capoluogo ma di area calda, quindi Comune di Savona e anche zone adiacenti».

La tregua [illegible] sei mesi [illegible] respiro a parecchie famiglie ma senza che nell'immediato futuro, almeno per quanto riguarda Savona città, si profilino soluzioni.

l. p.

Il fenomeno, alto nell'84, è andato calando

Molti dubbi a Imperia

Un centinaio le ingiunzioni di sfratto per il 1987

IMPERIA — Nel mandamento di Imperia (35 Comuni), nei primi nove mesi dell'86 sono stati eseguiti 118 sfratti. I residui, nella fase esecutiva, sono una decina. Complessivamente il capoluogo è interessato per circa 2/3.

[illegible] fronte di questi dati, sempre per l'86, si [illegible] registrate alcune centinaia di ingiunzio[illegible] [illegible] sfratti pronunciati, cui si devono aggiungere quelle degli anni scorsi.

E' un quadro del capoluogo che offre un'immagine forse ridimensionata rispetto a quello che traspare dall'inserimento nell'elenco dei 16 Comuni che usufruiranno della proroga.

Il giorno dopo l'annuncio [illegible] decreto è iniziata la caccia alle cifre e alle statistiche.

Agli uffici giudiziari spiegano che il quadro della situazione è piuttosto vago ma [illegible] que [illegible] eccessivamente preoccupante e sostengono che fra la gente regna grande disinformazione.

La confusione nasce fra ordinanza di convalida della scadenza di locazione, giorno di rilascio dell'immobile ed esecuzione materiale dello sfratto. Tre fasi diverse dello sfratto, cadenzate da altrettante date.

Comunque, a sole 24 ore di [illegible] del decreto [illegible] qualche incertezza anche fra gli addetti [illegible] lavori. I dubbi riguardano in gran parte [illegible] modalità e i termini d'applicazione [illegible] proroga.

Tornando alla statistica, per l'87 le ingiunzioni sono un centinaio, tutte ancora alla prima fase. Le eventuali relative esecuzioni sarebbero rinviate dunque all'88.

Come si inserisce Imperia nell'elenco del decreto? La lista è stata composta dando priorità ai Comuni a più alta densità abitativa e dove più elevate sono [illegible] ingiunzioni [illegible] sfratto.

Per Imperia, con tutta probabilità hanno fatto testo le 1000 ingiunzioni dell'84. E si è andati oltre il migliaio anche nell'85. Il fenomeno [illegible] poi [illegible] progressivamente attenuandosi.

f. d.

Udienza movimentata nel procedimento contro Fossa e Imperato

Genova, al processo del Tac l'accusa insiste sulla «P2»

Il p.m. vuol confrontare le dichiarazioni rese da Gamalero con quelle dell'istruttoria - Domande sull'eventuale appartenenza del prof. Parodi alla loggia

GENOVA — Udienza movimentata, ieri, [illegible] terza sezione del [illegible] di Genova, che sta giudicando l'ex assessore regionale alla sanità, il socialista Michele Fossa, e Francesco Imperato, ex presidente del San Martino, accusati di interesse privato in atti d'ufficio, e già coinvolti nelle vicende della loggia [illegible] «P2». La vicenda che li ha portati davanti ai giudici risale al 1981, e si riferisce all'impiego [illegible] un tomografo assiale computerizzato «(Tac) installato presso una società privata, la «Gare», che aveva stipulato una convenzione con la Regione Liguria. Secondo l'accusa, Fossa e Imperato avrebbero favorito gli inte[illegible] di questa società non intervenendo sul sistema con il quale venivano stabilite le tariffe.

Il pubblico ministero Vito Monetti ha chiesto (e il tribunale si è riservato [illegible] decidere) che gli venga trasmessa [illegible] del verbale d'udienza per un'eventuale azione per falsa e reticente testimonianza attribuibile a Gustavo Gamalero, prosindaco di Genova, ascoltato come testimone. Inoltre lo stesso p.m. ha chiesto per due volte a Fossa e a un altro teste, Albertina Moscatelli, vedova di William Rosati (ritenuto capozona «P2»), se risultasse loro «l'iscrizione alla "P2" del prof. Eolo Parodi», eurodeputato e presidente della Federazione degli ordini dei medici. Sia Fossa sia Albertina Moscatelli hanno detto di no.

Il primo episodio è avvenuto al termine dell'interrogatorio [illegible] Gamalero, liberale, all'epoca dei fatti consigliere regionale, sentito come testimone a proposito di dichiarazioni a lui attribuite sulla vicenda Tac.

Dopo diverse contestazioni il rappresentante della pubblica accusa, ritenendo discordi le dichiarazioni [illegible] ieri da Gamalero con quanto riferito in istruttoria, ha chiesto la trasmissione della copia del verbale d'udienza e dei verbali dell'istruttoria per una eventuale azione.

Il secondo episodio è avvenuto quando il p.m., dopo aver rivolto alcune domande a Fossa, gli ha chiesto se gli risultasse che il prof. Parodi fosse iscritto alla loggia. Ha risposto [illegible]: «Mai saputo, e non mi risulta neppure che fosse iscritto alla massoneria».

Poco dopo il pubblico ministero ha rivolto la stessa domanda alla signora Moscatelli, vedova di William Rosati ex procuratore della «Gare». La signora Rosati ha risposto di «non conoscere Eolo Parodi».

Il rappresentante della pubblica accusa ha allora domandato alla signora Moscatelli: «Ricorda di aver consegnato documenti in proposito a magistrati?». «Ho consegnato fotocopie di documenti a giudici di Savona e di Genova, ma [illegible] ho mai avuto gli originali, ho solo fotocopie [illegible] fotocopie», ha risposto la donna.

Il magistrato le ha chiesto se potesse farle pervenire al tribunale. La risposta della vedova Rosati è stata affermativa e, probabilmente nel [illegible] dell'udienza [illegible] [illegible] tramite il proprio avvocato consegnerà questa documentazione. In precedenza la vedova Rosati aveva detto [illegible] non sapere nulla dei rapporti tra la «Gare», il San Martino e il suo ex presidente Imperato.

(Ansa)

Altri fondi per il metrò [illegible] Genova

GENOVA — La commissione bilancio della Camera ha deciso lo stanziamento di circa 400 miliardi in tre anni per le metropolitane di quattro città: Bologna, Cagliari, Palermo e Genova.

Lo ha comunicato la Federazione del pci di Genova. A proporre gli stanziamenti è stato il deputato comunista Luigi Castagnola, già vice sindaco [illegible] Genova.

Le fiamme su un fronte di 5 chilometri

A Stella si lotta contro il fuoco

STELLA — Un fronte di fuoco [illegible] cinque chilometri che coinvolgeva (nella tarda serata di ieri) tre località: Stella S. Giovanni, Stella S. Bernardo e Gameragna. Altri focolai sono segnalati a Stella S. Giustina.

I vigili del fuoco (intervenuti con tre squadre, assieme alla Guardia Forestale e ai volontari) stanno cercando, con tutte [illegible] forze a disposizione di evitare [illegible] pauroso accerchiamento: i focolai, infatti, minacciavano di riunirsi.

Questo è il quadro che si presentava ieri sulle alture di Stella: il primo allarme, alle 14. Sembrava un incendio di ordinaria amministrazione; in[illegible] il forte vento ha aggravato la situazione.

Alle 17,45 sono partite due squadre dalla [illegible] [illegible] via Nizza che si sono aggiunte a quella già sul posto. Il quadro si è ulteriormente complicato perché le fiamme stavano avvicinandosi pericolosamente ad un grande deposito di gas.

Ci sono state scene di panico fra gli abitanti delle zone colpite e parecchie [illegible] potrebbero essere sgomberate nel corso della notte. Se la situazione non dovesse cambiare radicalmente, verrà dichiarato lo stato d'emergenza e stamane sarà chiesto l'intervento del Canadair.

m. pa.

Per i lavori di bonifica e manutenzione

Stoppani: gli impianti restano ancora fermi

COGOLETO — Non riprenderà ancora la produzione alla Stoppani. Lo precisano i segretari regionali della Fulc che hanno [illegible] un'intesa con il Comune per la bonifica e la manutenzione interna [illegible] una parte degli impianti.

Spiega il segretario regionale della Filcea, Giovanni Cattei: «Diciamo subito che prima di riprendere la produzione, sono necessarie una serie di controlli e prove, per evitare che i vecchi problemi si ripresentino [illegible] [illegible]. Quell'azienda, nonostante tutto quello che è accaduto nei mesi scorsi, [illegible] vuole spendere [illegible] preferisce rinviare il processo [illegible] risanamento. Il dialogo con gli accordi odierni, vuole appunto gettare le basi [illegible] una profonda ristrutturazione, che elimini definitivamente le cause dell'inquinamento delle acque».

Solo una piccola quota di lavoratori entrerà in stabilimento per effettuare [illegible] opere di bonifica concordate tempo fa. La [illegible] fase prevede altri controlli: se forniranno [illegible] positivi sindacato, azienda e Comune ritorneranno [illegible] tavolo delle trattative.

Conclude Cattei: «Sarà possibile solo ad una condizione: i reparti dovranno dare il massimo affidamento sul piano ambientale-ecologico».

m. pa.

S'inaugura domani [illegible] mostra rievocativa

In foto, trent'anni del Cai di Chiavari

CHIAVARI — Il «come eravamo» dell'alpinismo chiavarese e rivierasco: trent'anni di escursioni ed arrampicate, in una mostra antologica [illegible] fotografie dei tempi «eroici» e in un programma di circa duecento diapositive. E' l'atto conclusivo dei festeggiamenti per il trentennale della sezione chiavarese del Club Alpino Italiano: quasi 700 soci, migliaia di chilometri messi insieme; passo dopo passo, vetta dopo vetta.

L'appuntamento è per domani alle 16 nel salone della Società Economica. Verranno consegnati riconoscimenti ai componenti del primo consiglio e ai [illegible] trentennali. Mancherà però il più importante, il più amato: l'ing. Francesco Chiarella, deceduto nel settembre dell'85.

Chiarella ha ricoperto per [illegible] anni consecutivi la carica di presidente, dando grande impulso alla [illegible] della sezione. Ai suoi familiari, l'attuale responsabile della sezione, notaio Alberto Piaggio, consegnerà una medaglia-ricordo.

Ogni anno il Club Alpino di Chiavari organizza numerose gite, concluse dalla classica marcia di regolarità e dal raduno al Monte Penna. Fuori calendario i [illegible] si dedicano allo sci-alpinismo e all'arrampicata. I validissimi scalatori degli Anni 60 (Bastrenta, Sanguineti, Guarneri, Cadorin) hanno passato idealmente il testimone ai giovani [illegible] [illegible] questi anni, come Roberto Piombo.

Ma le vecchie generazioni non demordono: lo testimoniano i recchesi Luio Olivieri e Mario Mansani, entrambi sulla cinquantina: il primo, ottimo istruttore di sci-alpinismo; l'altro, a suo agio sulle vie di quinto grado.

Il programma di diapositive (commentate dal prof. Remo Terranova, un geologo che ha al suo attivo spedizioni in Antartide, nella Terra di Baffin e sulle Ande) abbraccia tutta l'attività della sezione in questi trent'anni, si va dai momenti di aggregazione, come campeggi e gite sociali, all'apertura di numerose vie sulle pareti delle Alpi Apuane, fino alle nuove tendenze ed esperienze, come il free climbing. Esiste anche un gruppo che pratica [illegible] torrentismo (il Verdon, l'Orrido [illegible] Botri e lo stupefacente [illegible] Gorropu, in Sardegna, sono state le mete di quest'anno). Un gagliardetto del Cai di Chiavari sventola [illegible] 1983 [illegible] ghiaccio della Groenlandia.

s. b.

Presi dopo un furto a Chiavari

CHIAVARI — Rubano dal bancone di un negozio una bottiglia del valore di duemilacinquecento [illegible], fuggono inseguiti dal proprietario e vengono fermati dai carabinieri. I carabinieri scoprono che i due fuggitivi, oltre alla bottiglia, hanno rubato anche l'auto (una 500), non hanno la patente e per giunta sono diffidati dal mettere piede a Chiavari [illegible] Piazze, 38 anni di Imperia, senza fissa dimora, e Giuseppe Tealdi, 44 anni di Rapallo, sono stati condannati, per la contravvenzione alla diffida, a venti giorni d'arresto.

(m. r.)

Casarza, la giunta non si dimette

CASARZA LIGURE — Pci e psi hanno chiesto alla giunta comunale di Casarza Ligure, maggioranza dc, di dimettersi in segno di solidarietà con i colleghi di Sestri Levante e con i lavoratori della Fit Ferrotubi. La richiesta, discussa martedì sera nel Consiglio comunale straordinario convocato d'urgenza, è stata respinta.

Chiavari, condannato per aggressione

CHIAVARI — Stefano Lotto, 23 anni, il camogliese che sabato scorso fu fermato dai carabinieri di Chiavari in piazza Cavour in preda ad una crisi nervosa, e che reagì aggredendo i militari che cercavano [illegible] calmarlo, è stato processato ieri mattina per direttissima e condannato a sette mesi e dieci giorni di reclusione.

(m. r.)

Lavagna, arrestato uno spacciatore

LAVAGNA — I carabinieri del nucleo operativo di Sestri Levante hanno arrestato un giovane, Antonio Dati, 23 anni, originario di Cirò Marina ma residente da un paio di mesi a Lavagna in via del Mercato, sospettato di essere un elemento di non secondaria importanza nel giro dello spaccio di droga. Un'ipotesi avvalorata dal sequestro, addosso al giovane, [illegible] 15 bustine di eroina pronte per lo smercio, e di 2 milioni e 70 mila [illegible], probabilmente il ricavato di altre «vendite».

(m. r.)

San Fruttuoso raggiungibile solo dalle mulattiere

Giorni di mareggiata pescherecci bloccati

NOSTRO SERVIZIO

CHIAVARI — Le coste del Tigullio continuano ad essere flagellate, ormai [illegible] quattro giorni, da una violenta mareggiata di libeccio e mezzogiorno. Finora la violenza del mare, che ha toccato anche punte di forza 7, non ha causato grandi danni solo perché la mareggiata si placa durante la notte, riducendo quindi i rischi nei porti e lungo la co[illegible].

Se non ci sono finora state distruzioni, però, non è detto che la violenza degli elementi non abbia provocato danni. Basti pensare al caso di San Fruttuoso di Capodimonte, frazione di Camogli, che da tre giorni è isolata dal mare ed è raggiungibile solo grazie alle mulattiere che attraversano il monte.

Oppure alle flottiglie pescherecce di Santa Margherita e Sestri Levante, ferme nei porti da quattro giorni, con i pescatori, specie a Sestri Levante, costantemente [illegible] chi vive per l'incolumità [illegible] degli scafi. «Gli unici a trarre qualche vantaggio da questo tempo sembrano essere gli appassionati di windsurf, che sono [illegible] numerosi» — commentano alla Capitaneria di porto di Santa Margherita.

Un po' dappertutto nei porti della Riviera gli ormeggi sono stati messi a dura prova dalla violenza delle onde. A Lavagna e a Chiavari le dighe foranee [illegible] scavalcate in continuazione da onde alte tre-quattro metri che, tuttavia, non hanno per il momento provocato danni visibili.

A Riva Trigoso, dove il battente d'onda ha respinto all'indietro le acque del torrente Petronio, la foce del fiume si è trasformata in un grande lago salato, che arriva fino a Ponte Baibi.

Qualche problema, sempre a Riva, nella zona di Rena e lungo la strada delle gallerie di Moneglia. [illegible] impianti a mare della Fincantieri-Cantieri Navali Italiani sono stati messi a dura prova dalla violenza delle onde, mentre il transito sulla litoranea è ostacolato dal fondo stradale viscido e dagli spruzzi che raggiungono la carreggiata.

Negli anni scorsi in seguito alle mareggiate e agli smottamenti che ne erano derivati, erano stati eseguiti lavori di consolidamento che, almeno fino ad ora, hanno retto.

m. r.

Rapallo, colpo di scena in Consiglio comunale

Il pri dice no al bilancio e passa all'opposizione

RAPALLO — Per l'ultima seduta del Consiglio comunale riservata alle dichiarazioni di voto sul [illegible] si prevedeva [illegible] serata abbastanza tranquilla, con un pizzico di rammarico semmai in qualche consigliere per aver dovuto rinunciare alla maratona calcistica trasmessa in televisione.

Invece quella dell'altra sera è stata una riunione all'insegna dei colpi di scena: i consiglieri si sono scambiati la buonanotte alle 3 e mezzo, un vero record per Rapallo.

Da registrare innanzitutto l'uscita dalla maggioranza dell'esponente repubblicano, il ventiquattrenne Roberto Canacari che ha espresso un secco no allo strumento finanziario. E in precedenza c'erano stati ben 35 ordini del giorno presentati dal movimento sociale.

La maggioranza (17 democristiani, un liberale e un repubblicano) ha concordato di respingerli in blocco. In sede di votazione il rappresentante repubblicano non ha osservato [illegible] disciplina di [illegible] gioranza, mostrando disparità di vedute rispetto ai colleghi [illegible] cordata. Un campanello d'allarme di quanto sarebbe accaduto in seguito.

Decisamente più rilevante l'ordine del giorno dei socialisti (tutte le forze politiche favorevoli ad eccezione dei due missini) in cui si chiede all'amministrazione di precisare l'impegno di opporsi a qualsiasi tentativo [illegible] ampliare il porto per [illegible] compromettere in maniera definitiva la balneazione.

[illegible] si è passati alle dichiarazioni di [illegible] [illegible] bilancio. Quando è stato il suo turno Roberto Canacari ha espresso delusioni e perplessità che [illegible] proprie di tutto il direttivo repubblicano rapallese: «Coabitare con la [illegible] moerazia [illegible] per circa un anno — ha detto — è stata un'autentica sofferenza. Non ci [illegible] concesso nessuno spazio operativo, ma solo chiesto di ratificare decisioni prese in precedenza. Anche per quanto riguarda il bilancio abbiamo chiesto invano un rinvio per poterlo esaminare a fondo. Ecco quindi dalla maggioranza e voto contro il bilancio».

A queste parole ha fatto eco ieri mattina Gian Pietro Messina del direttivo repubblicano: «Volevamo partecipare alle grandi scelte politiche, non ci hanno preso in considerazione. Questa decisione era già nell'aria, per certi contrasti sorti sulla gestione della sanità. Adesso faremo un'opposizione costruttiva [illegible] preconcetto».

Il pri ha un precedente all'attivo [illegible] legislatura 1975-'80 Ercole Rutto che ricopriva [illegible] carica di assessore al Personale uscì di giunta e passò all'opposizione.

Roberto Canacari ha già rimesso nelle mani del [illegible] [illegible] deleghe [illegible] traffico e alla viabilità.

Stefano Bonati

Recco: [illegible] tre mesi dopo [illegible] caduta

RECCO — Cordoglio per la morte di una donna [illegible] 49 anni, Teresa Fabrizi, madre di una ragazza di 14, Claudia, bisognosa di cure costanti. Teresa Fabrizi era caduta accidentalmente da una [illegible] linata nello scorso agosto, [illegible] era entrata subito in coma.

Da allora non aveva più ripreso conoscenza: nei giorni scorsi era stata trasferita dal San Martino all'ospedale di Camogli. La donna era molto conosciuta nella zona: oltre ad accudire la figlia ed il [illegible] rito, operaio presso l'oleificio Caparra [illegible] Avegno, prestava nei momenti liberi anche servizio presso la Croce Verde di Recco.

(m. r.)

[illegible] I prezzi (0,6) a Genova

GENOVA — L'indice dei prezzi al consumo per le famiglie [illegible] impiegati e operai è aumentato nel mese di ottobre a Genova dello 0,6% rispetto al mese di settembre, mentre la variazione su base annua ha fatto registrare un aumento pari al 5,8 %.

I dati sono stati resi noti oggi dall'ufficio statistica del Comune che ha precisato come l'aumento sia [illegible] gran parte dovuto all'incremento delle [illegible] varie, all'abbigliamento, all'alimentazione e all'abitazione, mentre c'è stato [illegible] [illegible] nelle [illegible] per l'elettricità e i combustibili.

Presentato da Valenziano a Washington

Un «pacchetto turistico» [illegible] agli [illegible]

GENOVA — Un «pacchetto turistico» ligure è stato illustrato dal vicepresidente della giunta regionale e assessore al Turismo Ernesto Bruno Valenziano nel corso di [illegible] serata d'onore svoltasi a Washington.

All'incontro, organ[illegible] dalla associazione degli italoamericani, hanno partecipato numerose autorità italiane e statunitensi.

Il «pacchetto», per [illegible] [illegible]mento, comprende alcune agevolazioni per i turisti americani che visiteranno Sanremo, Santamargherita, Portofino, Rapallo e Genova.

Durante la permanenza a Washington, Valenziano ha avuto anche contatti ad alto livello con esponenti della comunità statunitense nel corso dei quali sono stati messi a punto alcuni progetti.

Riguardano la realizzazione di una rassegna [illegible]grafica, che si svolgerà a Ge[illegible] uno [illegible] [illegible] docenti universitari e studenti liguri che dovrebbe avvenire mediante una struttura che sarà creata in provincia di Genova e, infine, lo studio [illegible] un progetto per una [illegible] [illegible] sul «jeans», la tela blu nata a Genova.

Lettera dalla Regione ai ministeri

Sporcizia e [illegible] sulle strade del confine

GENOVA — Alcuni problemi di «immagine» per chi entra in Italia dal valico autostradale di Ventimiglia proveniente [illegible] Francia sono stati sollevati con una lettera inviata dal vicepresidente della giunta regionale e [illegible] [illegible] Turismo Ernesto Bruno Valenziano. La missiva è stata inviata ai ministeri interessati (Ecologia, Beni culturali, Turismo e Trasporti), agli altri colleghi di giunta (ambiente e trasporti), nonché alle autorità locali (sindaco di Ventimiglia e presidente della Provincia [illegible] Imperia) e all'Anas.

Nella lettera, Valenziano sottolinea che «deve [illegible] posto rimedio allo stato indecoroso di sporcizia, disordine, aspetto da bidonville che presentano i piazzali e le strade a ridosso dei posti di confine e la zona circostante all'area archeologica dei Balzi Rossi e alla prima illuminazione del tratto autostradale di Ventimiglia».

«Sono certo — conclude Valenziano — che i ministri, i colleghi assessori e le amministrazioni competenti concorderanno con me sulla necessità di attivarsi con urgenza».

Genova: un piano di risanamento

Via alla ristrutturazione per le aziende «Eternit»

GENOVA — Il piano di risanamento del gruppo Eternit, nonostante i fallimenti [illegible] «Eternit Spa» e «Eternit Casale Monferrato» dichiarati nel giugno [illegible] è arrivato a [illegible] conclusione positiva e quindi potrà essere realizzato.

Il piano, al quale ha dato un valido contributo la «Eternit Ag Niederurnen», valutabile in oltre 10 miliardi, consentirà la ristrutturazione delle aziende del [illegible] Eternit. In particolare l'industria «Eternit Reggio Emilia», il cui pacchetto di controllo è stato acquistato dalla [illegible] (Société Anonyme Financière Eternit) unitamente al marchio «Eternit», coprirà il mercato dell'edilizia del Nord, Centro e parte del Sud Italia. Lo stabilimento [illegible] Rubiera, nel quale non si prevedono mutamenti occupazionali, verrà potenziato in relazione [illegible] esigenze di mercato. Inoltre, attraverso una società di emanazione «Safe», verrà mantenuta una certa attività anche nello stabilimento di Casale Monferrato.

Per quanto riguarda la «Eternit [illegible]» sembra possibile la prosecuzione dell'attività.

PIEMONTE CAIRESE - SAVONA CAIRO MONTENOTTE SAVONA VADO - IMPERIA VADO FRANCIA MAR LIGURE [illegible]RIA

Nobiltà in un fazzoletto

Un'ideale linea d'aria lunga pochi chilometri collega, domenica, Vado e Cairo Montenotte. Sui due campi si affrontano, in partite molto sentite, le squadre che, ad eccezione della brillante Albenga, rappresentano il meglio del calcio del Ponente. L'Imperia a Vado, il Savona a Cairo: [illegible] motivi [illegible] tanti e tutti validi, sorge un dubbio. Se cioè questa sia una stagione memorabile o se valga il rimpianto del passato.

In due ambienti, soprattutto, questo pensiero non deve sollevare grandi entusiasmi. L'Imperia e il Savona, tra i dilettanti, non sono certo nella loro ideale dimensione. Lo è invece il Vado, che indubbiamente trae da confronti come questi sollecitazioni raramente avvertibili, e così in fondo essere la Cairese, la cui nobiltà è di fresca data e che nel dopo-Brin deve [illegible] dimostrare quale ruolo le si addica.

La verità, comunque, è che i calciofili del Savonese avranno domenica l'imbarazzo della scelta. Al Chittolina di Vado, derby inedito o quasi, almeno in tempi recenti, tra rossoblù e nerazzurri. «Per noi, l'Interregionale è la serie A», tiene a ribadire il presidente del Vado, Giovanni Clario Cosa che non può certo sostenere l'Imperia, abituata a ben altri palcoscenici.

Eppure domenica saranno di fronte due squadre per certi versi molto simili. Il problema del gol, tanto [illegible] citare l'esempio più appariscente, ma anche l'obiettivo-salvezza che, tutto sommato, non è soltanto il traguardo del Vado, ma anche quello, almeno di minima, della squadra che in settimana è passata dalle mani di Milly Giordano a quelle di Tino Inverizzi.

Denso di situazioni tutte da gustare, poi Cairese-Savona. In gialloblù c'è [illegible] sorta di succursale [illegible] ex [illegible] da Renzo Barlassina, allenatore e giocatore, al «secondo» Ilario Ghizzardi, dal portiere Conti a Talami, da Pampaloni a Romei. Proprio quest'ultimo rappresenta [illegible] po' lo spirito [illegible] questi personaggi affronteranno la loro ex squadra.

Romei è da settimane alle prese col mal di schiena e con [illegible] costola incrinata. «Ma questa domenica giocherebbe anche se fosse ingessato», assicura [illegible]. E non [illegible] dubbi: bastava vedere Romei all'opera 15 giorni fa con l'Imperia, altra sua vecchia compagine, per capire quale impegno animerà domenica l'ex sampdoriano.

Contro questo manipolo di «ex» (e contro una squadra caricata dal bel successo di Acqui) arriva un Savona che nell'occasione deve gettare la maschera. Quartaroli e Binacchi hanno ingaggiato una nutrita serie di ottimi giocatori (da Trudu, un lusso per la categoria, a Carlinho, Bencardino, Donati, Mirisola, Lepera, ai nuovi Abbondanza e Lodovici) [illegible] non hanno ancora convinto gli scettici. E [illegible] il tifoso biancoblù e, non per scelta ma per esperienza, nel settore-delusioni, uno scettico per eccellenza. [illegible] che il derby di Cairo diventa tappa fondamentale.

Certo, non si potrà impedire agli sportivi savonesi di ricordare che un tempo mica tanto lontano i derby [illegible] quelli con Genoa e Sampdoria. Ma la realtà, piaccia o no, è questa. Si chiama Cairese, e di questi tempi non va affatto trascurata.

Roberto Baglietto

Una domenica-thrilling [illegible] l'«amarcord» [illegible]

Cairo e Vado, derby doppio tappe-verità [illegible]

VADO: disponibile Spizzo, l'ultimo acquisto - IMPERIA: tecnico nuovo ma squadra confermata - CAIRESE: forse Barlassina schiera tre punte - SAVONA: lieve infortunio a Carlinho

Anche se l'importanza degli avvenimenti consiglia prudenza in sede di previsioni (i rispettivi tecnici escogiteranno certo qualche trovata all'ultimo istante), val la pena dare un'occhiata alla situazione-giocatori in casa di Vado, Imperia, Cairese e Savona.

Vado — *Mario Spizzo, l'ultimo arrivato in casa rossoblù, è già agli ordini di Marinelli. Verrà certamente convocato per la sfida con l'Imperia, ma è impossibile capire se avrà subito i galloni da titolare. Intanto è pienamente recuperato Tonino Grippo, altro marcatore, mentre ci sarà forse il ritorno in panchina di Iannelli, a meno di due mesi dall'operazione al menisco. Intanto Gamberucci, dopo l'intervento ai legamenti del ginocchio, è [illegible] ingessato.*

Imperia — *Una puntatina a Milano, i dirigenti [illegible] l'hanno fatta, ma [illegible] ogni probabilità l'ultima operazione è in pratica già avvenuta. Con l'ingaggio del difensore Rembado, infatti pare proprio che Ricarolo e Biamonti abbiano chiuso i cordoni della borsa. Anche se il nuovo tecnico Inverizzi assicura: «La speranzella di un innesto ce l'ho ancora».*

Intanto, per domenica, è fuori causa Calzia causa squalifica, mentre torna Aldo Graziano, che il turno di sospensione l'ha scontato. Rembado, anche se il contratto fosse depositato per tempo, ben difficilmente giocherà, essendo in ritardo di preparazione. Cambia dunque il tecnico, ma la squadra sarà con ogni probabilità la stessa di 15 giorni fa a Cairo, con la variante di Patricelli al posto di Calzia.

Cairese — *Arriva Bolgiani, ma è sotto squalifica e andrà in campo solo a fine novembre. Pare non ce la faccia Grimaudo, finito ko ad Acqui, mentre recuperano sia Rizzola che (ma [illegible] c'erano dubbi) Barlassina, entrambi acciaccati sette giorni fa ad Acqui. Sicura conferma per Benzi, all'esordio interno. E' anche possibile che il tecnico gialloblù ridia fiducia a Talami in ultima battuta, con la squadra alle prese con un solo dubbio. Tre punte con la conferma del giovane Zemma a centrocampo più guarnito con Forno dall'inizio? La risposta poco prima della partita.*

Savona — *Ieri pomeriggio i biancoblù hanno pareggiato (1-1) nell'amichevole al «Bacigalupo» con la Sanremese. Gol di Carlinho su rigore al 26' (fallo su Abbondanza), pareggio al 42' di Marsan per gli ospiti. Binacchi ha presentato il mediano Faverin, ex Cuoio Pelli, che potrebbe anche trovar posto in squadra domenica a Cairo. Di punta, con Masiello ko, sperimentata la coppia Abbondanza-Lodovici, con quest'ultimo puntuale [illegible] sprecone. Binacchi ha tenuto fuori Mirisola, subentrato poi nel finale del primo tempo a Carlinho, vittima di un duro colpo al piede. Il brasiliano non avrebbe comunque dato forfait, anche se sarà bene attendere il responso dei medici. Il Savona è stato per quasi un'ora molto brillante e, oltre al [illegible] citato Carlinho, [illegible] piaciuti molto il solito Trudu e Bencardino* **r. bg.**

● [illegible] Di Fraia, 30 anni, è stato ceduto dall'Entella allo Spezia. Lo stopper va così ad infoltire la [illegible] numerosa colonia di ex biancocelesti che ha seguito Ventura.

«Quella» formazione tornerà al Bacigalupo

C'erano 23 Savona club, il pubblico arrivava [illegible] tutta la provincia
Le convocazioni di Valentino Persenda - Si giocherà il 15 novembre

SAVONA — In città e provincia i [illegible] Club erano 23, [illegible] iscritti [illegible] allo stadio Bacigalupo [illegible] tutta la provincia sportiva. Erano gli anni a cavallo tra la stagione del presidente [illegible] Cadelli, [illegible] sul campo alla vigilia del trionfo, e quelli della gestione Aldo Dapelo e soci, in serie B, naufragata a Catania, in un malinconico pomeriggio di [illegible] primavera, quando la squadra non [illegible] guantare neppure un pareggio, pienamente [illegible] portata, [illegible] restare in serie B.

I giovani che [illegible] traggono soddisfazione dall'impennare l'anteriore della moto ancora non [illegible] nati quando il Savona, nella stagione [illegible] in B ed è quindi spiegabilissimo che di domenica, al campo sportivo, [illegible] vedano (sempre meno, ahimè) i volti [illegible] pre. E poi c'è da tener conto anche del forte calo dei tifosi [illegible] provenienti dall'entroterra, la Valbormida, [illegible] de serbatoio di spettatori.

Allora la domenica pomeriggio era dedicata [illegible] biancoblù, per le altre squadre non c'era spazio. Naturale che oggi, grazie a un livellamento [illegible] il basso, il derby, naturalmente «casereccio», sia episodio di quasi tutti i giorni.

Pierino Prati

Ma c'è la possibilità, almeno per un giorno, di rivivere quella irripetibile stagione: il 15 novembre prossimo quando, per beneficenza, il «Team azzurro», squadra di attori, cantanti, personaggi noti al grande pubblico, affronterà al Bacigalupo, la formazione «Amarcord» di quel Savona che faceva palpitare tutta la provincia. Ricordate quando l'altoparlante annunciava: Ferrero; Verdi, Persenda; Zoppelletto, Pozzi, Furino; Benigni, Fascetti, Prati, Spanio, Gilardoni?

Sono stati riconvocati al Bacigalupo per sabato 15 novembre. Non arriveranno tutti, qualcuno ha [illegible] troppi chili [illegible] smaltire, [illegible] tri preferiscono l'abito, ai «tuoni». In formazione si provvederà [illegible] esponenti di stagioni altrettanto memorabili [illegible] vecchio Savona.

Spetta a capitan Valentino Persenda chiamare a raccolta le vecchie glorie, da Prati a Furino, a Gilardoni, Spanio, Pozzi, Pozzi, Verdi. E in panchina? Chissà chi arriva, anche tra gli allenatori ci [illegible] molti personaggi amati dal pubblico savonese. Però non sarebbe male invitare quel Rabitti che, allurato [illegible] cemente, lasciò in «eredità» un paio di ragazzi in gamba nei quali credeva: Furino e Prati.

Una carrellata della grande famiglia biancoblù nella stagione degli 80 anni di fondazione, un pomeriggio di beneficenza ma, soprattutto, un grande ritrovarsi e l'occasione per un abbraccio tra vecchi amici.

Ivo Pastorino

I pareri di tre personaggi: Zunino, Locatelli e Fontana

Favorito chi gioca in casa, ma...

Peserà il fattore emotivo - Chi perde ha molti problemi da risolvere

Tre sguardi sul doppio derby di domenica Vado-Imperia e soprattutto Cairese-Savona calamitano l'interesse degli appassionati e degli addetti ai lavori. Miro Zunino, tecnico del Pinerolo, ex giocatore-allenatore della Cairese e regista del Savona, Cisco Locatelli, trainer della Levante C ed ex del Savona, Elvio Fontana, ex allenatore di Albenga e Vado. Sono i tre personaggi che scrutano l'orizzonte con noi per anticipare le due sfide.

Zunino — «Vedo le squadre di casa favorite. E' soprattutto il Vado, a mio parere, a poter aspirare ai due punti. Mi [illegible] infatti che in questo momento i nerazzurri siano più alla [illegible] del Vado che non il Savona per la Cairese. Ma sono sempre impressioni del momento. Poi magari il campo mette tutti a tacere. I derby, si sa, vanno spesso a chi segna per primo, e Vado e Imperia hanno entrambe problemi in questo senso.

«Poi, bisogna considerare il fattore emotivo. I nervi [illegible] in partite del genere, contano moltissimo. Per quanto riguarda il futuro, conosco poco il Savona. Non posso giudicarlo, anche se ha certamente singoli di grande qualità. Parlando di lotta per lo [illegible] non [illegible] trascurare la Cairese. Non ha certo [illegible] struito una squadra [illegible] la sola salvezza. Un traguardo che mi pare raggiungibile con pochi patemi [illegible] Vado, mentre potrebbe soffrire l'Imperia, la solita polveriera.

Locatelli — «Proprio due belle sfide. [illegible] visto il Vado domenica scorsa: mi è piaciuto, può farcela. A Cairo vanno in campo due squadre obbligate a cercare i due punti. Solo chi li prende entrambi può inserirsi al vertice, contrastando Biellese e Pinerolo, che per me restano le squadre da battere. Tornando a Vado, [illegible] attendo progressi dall'Imperia. [illegible] tempo [illegible] può che migliorare.

«A livello tecnico, al Chittolina sembrano Ottonello da una parte e Desolati dall'altra i giocatori che possono far la differenza, anche se il maggior amalgama del Vado fa pendere la bilancia verso i [illegible]. La Cairese, poi, sarà caricata a mille dalla vittoria di Acqui, e certo Barlassina chiederà ai suoi i due punti e [illegible] grande partita. Pronostico? [illegible] Due vittorie interne».

Fontana — «Due grandi potenziali in campo a Cairo, anche se al momento do una preferenza alla Cairese, per il fatto di essere in [illegible]. L'arrivo di Benzi, elemento che conosco molto bene, ha fatto fare [illegible] salto di qualità ai gialloblù. E poi tra i cairesi ci sono molti "ex" del Savona, che vorranno far bella figura. Due squadre alla ricerca di una pronta [illegible] con la Cairese chiamata a confermare la prova di Acqui.

«Ho visto l'Imperia domenica [illegible]. Aveva di fronte una grandissima Juve Domo, ma ne è uscita bene. I nerazzurri hanno ottime individualità, li attendo ancora alla ribalta. [illegible] Vado preferisco non parlare. Non ho buoni ricordi della mia esperienza in rossoblù. Comunque, se devo esprimermi in numeri, al Chittolina vedo un risultato di parità. A nessuno conviene rischiare». **r. bg.**

Presentazione ufficiale di Giuseppe Caramanno, [illegible] allenatore della Sanremese

«Non voglio lottare per la salvezza»

Il mister ha fama di «sergente di ferro» - «Mi piacciono le squadre grintose» - Domenica potrebbe già sedere in panchina

SANREMO — Giuseppe Caramanno, il nuovo allenatore della Sanremese, si è presentato ufficialmente a giocatori e tifosi. Non ha fatto promesse per la squadra, ma si è dichiarato *«allenatore [illegible] proprio flemmatico, uno che vuol vincere, [illegible] anche convincere, uno, a cui non piace lottare per la retrocessione».*

Per Caramanno — 46 anni, originario di [illegible] degli Albanesi in provincia di Palermo, fama di *«sergente di ferro»* — quella sanremese è la prima panchina al Nord della sua carriera. *«Volevo provare anche questa esperienza. La Sanremese me ne ha offerto l'opportunità».*

Giuseppe Caramanno

Il suo identikit di allenatore è ricco di successi: allena [illegible] 1971, ha guidato una decina di società, ha portato il Rende dalla D alla C2 ('77-'78), la Frattese dall'Interregionale alla C2 ('79-'80), la Nocerina dalla C2 alla C1 ('83-'84) e la Reggina dalla C2 alla C1 ('85-'86). Un campionato, quest'ultimo, vinto in condizioni incredibili: *«Da gennaio in poi la società [illegible] è esistita. Il nostro interlocutore era il Comune di Reggio Calabria. A fine stagione ha liquidato le nostre spettanze. I nuovi padroni non li abbiamo più visti. Per questo ho dovuto lasciare una squadra che avevo condotto in C1»*, dice Caramanno.

Nel suo curriculum anche una fortunata stagione [illegible] guida delle squadre giovanili dell'Avellino con uno scudetto nel campionato primavera, una Coppa Italia ed un quarto posto al torneo di Viareggio. Ma in quella squadra c'era gente come De Napoli, Cervone e Marulla!

Due promozioni dalla C2 alla C1 in tre anni: il proverbio direbbe che non c'è il due senza il tre? Ma Caramanno [illegible]: *«Non faccio promesse. L'importante, per ora, è riportare la Sanremese in una posizione più tranquilla. [illegible] si vedrà».*

[illegible] Ci sarà [illegible] promessa dal presidente D'Antuono? *«La società sta lavorando sodo sul mercato. Quanto alla rivoluzione io non boccio e non promuovo nessuno prima [illegible] tempo.*

Conosce i giocatori della [illegible]: *«Non direttamente. Li ho seguiti da lontano. All'opera ho visto solo Gori, quando militava nel Foggia»*. Come sarà la Sanremese targata-Caramanno? *«In genere voglio squadre grintose, che lottino tenacemente, ma che giochino anche al calcio per accontentare i tifosi».*

Sanremo è una piazza difficile. La tifoseria è piuttosto [illegible] *«Non mi preoccupa. In quindici anni di carriera ho visto una vasta gamma di pubblico. L'importante è che la società mi metta a disposizione una [illegible] squadra. Il pubblico verrà di conseguenza. E' la buona squadra che attira il pubblico.*

Caramanno, dopo [illegible] conosciuto i giocatori biancazzurri ieri mattina in sede, ha seguito per la prima volta la squadra a Savona. Domenica potrebbe già sedere in panchina a Montevarchi se il [illegible] contratto sarà depositato in tempo utile.

Bruno Monticone

SCHERMA - Premiati oggi pomeriggio a Genova

[illegible] i campioni liguri

GENOVA — Oggi alle 17.30 la [illegible] di Genova premia gli schermidori liguri che si sono distinti nella passata stagione agonistica piazzandosi nell'ordine ai primi tre posti dei campionati regionali.

Fioretto femminile — Assoluto: Federica Allegretti, Cristina Solza e Federica Marconi (Centro Scherma Genova). Terza categoria: Solza, Marconi e Gabriella Bozza (Pompilio). Quarta categoria e non classificati: Solza, Lina Accardi e Claudia Cedraro (CS Genova). Giovani: Solza, Accardi e Isabella Trucco (CS Genova). Giovanetti: Solza, Trucco e Roberta Belisario (CS Genova). Cadetti: Solza, Belisario e Accardi. Juniores: Solza, Veronica Coppola e Annalisa Fiantore (Chiavari Scherma). Squadre: CS Genova (Belisario, Accardi e Solza).

Fioretto maschile — Assoluto e Terza categoria: Riccardo Buratti (Pompilio), Giovanni Palmini (Chiavari) e Andrea Tonacchera (CS Genova). Quarta categoria e non classificati: Riccardo Buratti, Falcini e Roberto Poldini (Savona Scherma). Giovani: Luca Godani (CS Genova), Valerio Ricci (Chiavari) e Federico Santoro (Pancaldo Savona). Giovanetti: Luigi Podestà (Pompilio), Paolo Mattiuz (CS [illegible]) e Santoro. Cadetti: Santoro, Fabio Fruscione (CS Genova) e Fabio Pagni (Spezia Scherma). Juniores: Frusciome, Pagni e Antonio Buccino (Rf. Usvel). Squadre: Pompilio (Podestà, Riccardo e Paolo Buratti).

Spada — Assoluto: Gianfranco Ippolito, Stefano Barisione e Claudio Cerolotti (CS Genova). Terza categoria: Ippolito, Barisione e Riccardo Buratti (Pompilio). Quarta categoria e non classificati: Alberto Solza (CS Genova), Enrico Melloni (Pancaldo) e Davide Foti (Sanremo Scherma). Giovani: Luigi Podestà (Pompilio), Enrico Esposito (Savona) e Simone Guglielmotto (CS Genova). Giovanetti: Podestà, Claudio Pirani (CS Genova) e Solza. Cadetti: Massimo Zungani, Paolo De Mattei (Spezia) e Massimo Celasco (CS Genova). Juniores: De Mattei, Claudio Kisller e Ivan D'Ambrosio (Pompilio). Squadre: Pompilio (Riccardo Buratti, Cirillo e Podestà).

Sciabola — Assoluto: Furio Ginori, Tohni e Jani Terenzi (Voltri Scherma). Terza categoria: Jani e Eddie Terenzi e Mattia Lugari (Voltri). Quarta categoria e non classificati: Lugari, Giulio Ghigliotti e Fabio Procacci (Voltri). Giovani: Jani Terenzi, Ghigliotti e Giulio Canonero (Voltri). Giovanetti: Ghigliotti, Procacci e Mario Crovetto (Voltri). Cadetti: Marco Soro (Voltri), Alessandro Boggero e Stefano Ravizzolo (CS Genova). Juniores: Boggero, Stefano Ravizzolo e [illegible] Rebellino (CS Genova). Squadre: Voltri (Ginori, T. e Jani Terenzi). **a. c.**

Consegnati i riconoscimenti del Coni

Genova, [illegible] sport [illegible] pioggia [illegible]

GENOVA — Ieri nel salone del Consiglio provinciale sono state consegnate stelle al merito sportivo, medaglie al valore atletico, targhe e diplomi di benemerenza.

Tra gli altri erano ospiti della manifestazione, organizzata dal Coni, le due «Stelle d'oro» Dario Salata (Genova, [illegible]) e Società tiro a segno Rapallo; una targa d'argento è stata data al campione mondiale di bocce Lino Bruzzone.

Stelle al merito sportivo — Argento: Francesco Buscemi (Genova, pallanuoto), Pietro Macchiavello (Genova, ciclismo) e Federico [illegible] (Genova, calcio). Bronzo: Renato Adami (Genova, calcio), Giorgio [illegible] Bregante (Genova, baseball), Enzo Narducci (Genova, calcio), Giovambattista Ramazzotti (Genova, calcio), Fima Chiavari (pesca sportiva), Rari Nantes Sori.

Medaglie al valore atletico — Oro: Carlo Pagliano Candiani (Rapallo, motonautica), Bruno Bruno, Giorgio Chiozza e Franco Nostrini (Genova, [illegible] sportiva). Argento: Paola Porta e Anna Barabino (Quarto, vela) e Federico Valenti (Rapallo, vela). Bronzo: Fabrizio Tabaton (Genova, automobilismo), Anna Nistri (Pieve Ligure, golf), Cesare Sangermani (Lavagna, motonautica), Giovanni Avegalmo (Genova, pallanuoto), Agostino Biggi (Lavagna, [illegible] a mosca), Giovanni Leonin (Genova, vela), Mauro Marchese (Genova, vela), [illegible] (Santa Margherita, vela), Roberto Schiaffino (Portofino, vela) e Ettore Tamburini (Genova, vela).

Targhe — Oro: Cus Cogoleto. Argento: Cus Sampierdarena [illegible] Atletica Nervi.

Diplomi di benemerenza — Genoa Atletica, [illegible] Uisp 1 Marzo, AZ San Martino Boccanegra, Polisportiva Alta [illegible] Bisagno, Volley Uscio e Cs Amatori [illegible] **a. c.**

■ Nuovo sponsor alla Pro Recco

RECCO — Dopo l'improvviso annullamento del recente accordo annuale con l'A[illegible] la Pro [illegible] presenterà il [illegible] sponsor (accordo triennale) lunedì prossimo ore 13 presso la «Manuelina» in via Roma. Nel frattempo la società [illegible] convinto Baldinetti a rimanere. (a. c.)

■ Volley, domani la Portobello riposa

GENOVA — A causa del [illegible] dalla A2 femminile [illegible] Casalasca Casalmaggiore, domani le genovesi della Portobello Road osserveranno un turno di riposo. Martedì è in programma la gara d'andata di Coppa Italia contro la Nelsen, a Reggio Emilia. Il ritorno s'effettuerà il 4 novembre. (a. c.)

■ [illegible] giovanile a Rapallo

RAPALLO — Si disputa domenica, [illegible] inizio [illegible] 9, la terza edizione del Memorial Andrea Domartini organizzata dalla polisportiva Vigorelli per ricordare un suo promettente atleta tragicamente scomparso. La manifestazione di atletica è aperta a tutti i tesserati per la Fidal e per gli enti di promozione sportiva [illegible]. Uisp, Libertas, Csi. Teatro delle prove sarà, come di consueto, il suggestivo [illegible] del lungomare Vittorio Veneto. Alle gare, su distanze comprese tra i 300 e i 3000 metri, partecipano atleti e atlete nati tra il '67 e il '79. (s. b.)

I provvedimenti disciplinari del calcio regionale

Due giornate [illegible]

La lista comprende anche Vittorio Costa [illegible] Lavagnese

Il giudice sportivo dell'Interregionale [illegible] squalificato quattro [illegible] per una giornata: Sano Calzia (Imperia), Sa[illegible] (Nizza Millefonti) e Pelligra (Acqui) nel girone A, Corrado (Viareggio) nel girone E.

Per quanto concerne invece i campionati dilettanti liguri, il giudice sportivo ha preso i seguenti provvedimenti:

Promozione (girone B) - Due giornate a Vittorio Costa (Lavagnese); una a Speranza (Bogliasco), Lucchinelli (Ceparana), Zuzolo (Fivizzanese), Montefiori (Monterosso), Bensi (Pontedecimo), Vito Costa e Stagnaro (Sestri Levante).

Il dirigente Mosto (Lavagnese) è stato inibito fino al 12 novembre; la Lavagnese multata di 100 mila lire.

Prima categoria (girone C) - Due giornate a Trucco (Ravecca), Stratimirovich (Carasco), Cademartori (Cavese) e Riotti (Pro Recco); una a Patrone (Ravecca) e Malatesta (Cavese).

Seconda categoria (girone F) - Due giornate a Machiavello (Avegno) e La Vite (Caperanese).

Terza categoria (gironi A e B) - [illegible] giornate a Bacherotti e Tomaini (Pro Sestri); una a Ricciardi (Aurora Avis), Peragallo (Corte '83), [illegible] (Lazzarin Junior) e Cappelli (Marina Giulia).

L'allenatore Pozzo (Pro Sestri) è stato ammonito e la Pro Sestri multata di 50 mila [illegible].

Corso a Genova per arbitri

GENOVA — La sezione genovese dell'Aia indice un corso per allievi arbitri di calcio (dai 16 ai 30 [illegible]). Le lezioni s'inizieranno lunedì 3 [illegible]bre. Le adesioni si raccolgono presso la sede degli organizzatori in corso Torino 17/[illegible]

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (via Monte Zovetto [illegible]). Teatro di Genova - Prezzi 22.000 - 13.000. Ore 20.30: Il gioco delle parti di Luigi Pirandello - con Alberto Lionello, Erica Blanc, Deviso Ruggeri - Compagnia Teatro di via Manzoni - Vendita abbonamenti - Orario cassa 10-13 15-20.

SALA E. DUSE (via N. Bacigalupo, tel. 873 422). Teatro di Genova, [illegible] 17.000 - 13.000. Ore 20.30: Comedians, uno studio lungo un sogno di Trevor Griffiths. R. Gabriele Salvatores - Compagnia Teatro dell'Elfo. Vendita abbonamenti. Orario cassa 10-13 15-21.

SALA CARIGNANO (viale Villa Gioia 8 rosso, tel. 533 537): Circolo Marie Cappello. Prezzo 7000. Ore 21: O dente de giudissio. R. Piero Campodonico. Orario cassa 14.30-18.

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. 581 379). L'Opera di Genova. Stagione sinfonica, prezzi 15.000 - 10.000. Ore 21.15: Concerto. Musiche di Smetana, Liszt e Ciaicovskij. Orchestra del Teatro dell'Opera di Genova dir. Ralf Weikert, piano Massimiliano Damerini. Orario cassa 10-12.30 15.30-19.

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 543 241): Colpo nell'ultima di Lingia. Vol. 18

[illegible] STEREO UNO (vico S. Matteo 14/16): [illegible]

ARISTON STEREO DUE (vico S. Matteo 14/16): [illegible]

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 564 310): [illegible]. Ore 16. L. 8000

CORALLO (via Innocenzo Odone): [illegible]

DIONISIO (via Domenico 11, tel. 566 886): [illegible]. Vol. 18

GRATTACIELO: Top Gun.

IDEAL: Grosso guaio a Chinatown

ISTITUTO: Papà in viaggio d'affari

LUX: [illegible]

[illegible] (corso Armellini 4, tel. 881 007) [illegible]

ODEON (corso Buenos Aires 83, tel. 368 298): [illegible]

OLIMPIA (via XX Settembre 181 413): [illegible]

ORFEO DOLBY: [illegible]

PALAZZO (piazza S. Caterina, tel. 881 512): [illegible]

SMERALDO (via Carnagnola 7, tel. 300 748): [illegible]

[illegible] (via Cantore [illegible], tel. 393 730): [illegible]

UNIVERSALE (via XX Settembre, tel. 543 213): [illegible]

VERDI (via XX Settembre): [illegible]

PROSEGUIMENTI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 580 380): [illegible]

[illegible]

CRISTALLO (largo Zecca): [illegible]. V. 18

SUPERBA: [illegible]. V. 18

[illegible] VISIONI

CHARLIE CHAPLIN: riposo

LUMIERE: Chiamami [illegible]

SAMPIERDARENA

A.B.C.: [illegible]

ASTORIA: 9 settimane e ½.

CLUB AMICI DEL CINEMA: [illegible]

ELDORADO: [illegible]. V. 18

SPLENDOR: [illegible]. Vm 18

SESTRI PONENTE

HOLIDAY 80: 9 settimane e ½.

VERDI: [illegible]

NERVI

SAN SIRO: La mia Africa.

BOLZANETO

VERDI: 9 settimane e ½

PEGLI

EDEN: Doppio taglio

CHIAVARI

ASTOR: Grosso guaio a Chinatown

CANTERO: Brivido.

MIGNON: I love you

NUOVO: Bacco, Tabacco e Venere. V. 18

CAMPOMORONE

AMBRA: [illegible]

RAPALLO

GRIFONE: [illegible]

SAVONA

ASTOR: [illegible]

DIANA: Cobra.

ELDORADO: [illegible]

JOLLY: [illegible]

ARC: Scuola di ladri

FILMSTUDIO: [illegible]

ALASSIO

COLOMBO: [illegible]

RITZ: [illegible]

ALBENGA

AMBRA: Top Gun.

ASTOR: Storia d'amore

CRISTALLO: [illegible]

CAIRO MONTENOTTE

ABBA: Scuola di polizia n. 3

FINALE LIGURE

ONDINA: Psyco III.

LOANO

PERLA: [illegible]

VARAZZE

TERO: Scuola di polizia n. 3

[illegible]

CENTRALE: [illegible]

DANTE: [illegible]

[illegible]

CAPITOL: [illegible]

CENTRALE: [illegible]

BORDIGHERA

OLIMPIA: [illegible]

OSPEDALETTI

CRISTALLO: Rocky IV

[illegible]

ARISTON: [illegible]

CENTRALE: [illegible]

ORFEO: [illegible]

RITZ: [illegible]

SANREMESE: [illegible]

«Papà è in viaggio d'affari» in cartellone all'Instabile

Lo spettacolo del Teatro dell'Elfo che ha debuttato al Duse

Comedians [illegible] un film

Accanto agli attori della pièce teatrale, forse Abatantuono - Dice il regista Salvatores: «Il pubblico ha imparato a conoscere le compagnie d'insieme»

GENOVA — E' andato in scena con vivo [illegible] al teatro Duse mercoledì sera Comedians di Trevor Griffiths, messo in scena dalla [illegible] del Teatro dell'Elfo, [illegible] la regia di Gabriele Salvatores. Al secondo anno consecutivo, il testo appartiene alla nuova drammaturgia britannica.

A differenza del dramma che ha costituito il più grosso successo di pubblico e di critica [illegible] Teatro dell'Elfo, cioè *Nemico di classe*, questo Comendians è una vicenda [illegible] forte [illegible] comico: un gruppo di aspiranti comici apprende [illegible] direttore del corso che saranno esaminati da un direttore di teatro che ha idee diametralmente opposte alle sue.

I cinque aspiranti attori perseguono allora, nell'esecuzione dei loro numeri, strade diverse dall'impostazione [illegible] maestro sino al tradimento.

Anche se nell'équipe di Comedians [illegible] c'è il divo o il nome di richiamo, molti applausi e molto successo.

Nei camerini il discorso sulla nuova maniera di far teatro riprende con il regista Gabriele Salvatores. E' il [illegible]mento in cui s'affermano, dopo qualche diffidenza [illegible] parte del pubblico, le compagnie d'insieme, fatte di giovani che propongono un teatro [illegible] di autori e testi [illegible]temporanei. E' il caso degli «Attori e Tecnici», del Teatro dell'Elfo, delle proposte che vengono da Luca Barbareschi, per non parlare degli antesignani della Cooperativa della Rocca.

«Adesso — dice Salvatores — [illegible] tutti [illegible] classici o quasi. Certo, molto pubblico vuole il grande attore o la grande attrice, il teatro fatto di grandi gesti e d'una recitazione che ha una cifra collaudata. Lo capisco perfettamente. Però adesso anche noi e tutti i gruppi che sono [illegible] citati facciamo i "tutto esaurito" sia nelle grandi città, sia in periferia. Il pubblico ci conosce e ci apprezza».

Le difficoltà maggiori, da dove sono venute?

«A volte dalla crudeltà dei sentimenti e dalla spietatezza delle situazioni espresse nei drammi. A volte, e qui obiettivamente sono d'accordo anch'io, dalla crudezza eccessiva del linguaggio sboccato e scurrile che sovente io trovo francamente inutile. Comunque, con "Comendians" [illegible]biamo dimostrato, infilando gag e scene esilaranti, che il nostro teatro fa divertire».

Comendians diventerà [illegible] film che sarà girato a Milano a partire dal prossimo aprile dallo [illegible] Salvatores, il quale si defin[illegible] di teatro a tutto tondo, perché si occupa di televisione, di cinema e di regie d'opera lirica. Il film sarà interpretato dagli stessi attori dell'Elfo, rinforzati da qualche nome di cassetta come Diego Abatantuono che potrebbe essere l'esaminatore spietato.

«Vorrei però — aggiunge Salvatores — qualche autore contemporaneo italiano, che accettasse di fare il "dramaturger" per noi. Speriamo che esista, così come ne fioriscono [illegible] Usa e in Inghilterra. Trevor Griffiths mi ha detto che, in fondo, noi abbiamo ricreato in chiave latina la comicità e lo spirito anglosassone [illegible] è stato felice. Quindi [illegible] un filone dal quale cominciare».

Recitare autori contemporanei, per quelli dell'Elfo, è anche coinvolgere «il pubblico più giovane», lavorare quindi per l'avvenire, modifi[illegible] e adeguando il gusto. Eppure Gabriele Salvatores pensa ai classici. «Certo, qualcuno potrà anche sorridere — conclude — eppure io medito [illegible] regia di una commedia o tragedia [illegible] Shakespeare. A mio avviso va riscritto, lasciando [illegible] metafore così come sono, ma inserendo [illegible] linguaggio più diretto e più parlato. Dopo anni e anni di teatro moderno e d'avanguardia, si è maturi per riscoprire le proprie radici. Spero proprio che nel mio avvenire ci sia una regia scespiriana».

Paolo Lingua

Silvio Orlando (a sin.) e Paolo Rossi in «Comedians» di Griffiths

---

Riuniti i migliori giovani attori genovesi

Il [illegible] Archivolto debutta con Calvino

GENOVA — Il nuovo teatro dell'Archivolto avrà, domani sera e domenica, il battesimo del fuoco. Presenterà, al teatro Garibaldi, i primi due allestimenti del programma di produzioni, due spettacoli per ragazzi, Blue [illegible] tratto da Le cosmicomiche di Italo Calvino e L'albero delle storie, scritto e interpretato da Franco Carli, che sono il preludio di un'intensa attività per la stagione '86-'87.

Ieri, alla Terrazza Martini in un'atmosfera di grande entusiasmo, Pina Rando, organizzatrice, e Giorgio Gallione, direttore artistico e regista della scuola dello Stabile hanno presentato la nuova compagnia. «L'Archivolto — ha detto Pina Rando — chiede alla città di [illegible] sui suoi programmi. E' di questa fiducia del pubblico e [illegible] collaborazione delle istituzioni che noi abbiamo bisogno».

Sulle ceneri del vecchio teatro di [illegible] Santa Brigida, Rando e Gallione hanno raccolto attorno ad un'idea il fior fiore dei giovani professionisti dello spettacolo cresciuti artisticamente a Genova. Il nuovo teatro dell'Archivolto nasce poi con la benedizione di un illustre padre putativo, Ivo Chiesa, direttore dello Stabile, che ieri [illegible] Roma [illegible] inviato i suoi auguri alla neonata compagnia riaffermando l'interesse verso questo nuovo soggetto teatrale.

L'Archivolto produrrà 5 spettacoli. Tra i suoi collaboratori avrà Carlo Repetti, autore e responsabile del settore drammaturgico dello Stabile e della [illegible] scuola, per il settore scenografico il pittore Gianni Polidori e Elio Sanzogni, e per le musiche Olviero Pluviano e Paolo Silvestri. Tra i componenti della compagnia, due veterani della scena, Ugo Maria Morosi, applaudito Rick Roma in Glengarry Glen Ross di Mamet prodotto l'anno scorso dallo Stabile e sarà quest'anno in Jacques e il suo padrone di Kundera con la regia di Luca Barbareschi, e Franco Carli che nel cartellone dell'Archivolto [illegible] con [illegible] spettacolo tutto [illegible].

Della compagnia inoltre fanno parte Roberto Gandini, che ha lavorato [illegible] Cecchi, Parenti, Sciaccaluga e che molti ricorderanno in Barnum al fianco di Massimo [illegible]ieri, Enrico Bonavera, uno dei fondatori del teatro del Tamburo, Marcella Silvestri, doppiatrice e collaboratrice della compagnia Oltre l'immagine, Valeria Campo, responsabile del «Centro Studi sulle tecniche dello spettacolo», Carla Signoris, Mauro Pirovano attore dell'Ater, Giorgio Scaramuzzino, Giuliano Fossati, Marcello Cesena, interprete [illegible] Gita scolastica e Impiegati di Pupi Avati, Maurizio Crozza e Ugo Dighero, animatore, con Mario Jorio, del gruppo «Oltre l'immagine».

«Ero stanco di leggere [illegible] necrologi delle diverse realtà teatrali genovesi e sono contento che l'Archivolto arrivi a ridarci una boccata d'ossigeno [illegible] — *ha detto Eugenio Buonaccorsi, docente* [illegible] *Storia del teatro all'Università di Genova* — Oggi il panorama teatrale e soprattutto fatto di esperienze casuali, di cui [illegible] capiscono bene provenienza e obbiettivi. La [illegible] di una compagnia solida dotata di professionalità e che si proponga un programma di ricerca e di produzioni brillanti e un segno molto positivo per la città e per tutto il mondo del teatro».

L'Archivolto debutterà l'11 novembre al Duse con Gli accidenti di Costantinopoli, la nuova edizione di un'elaborazione drammaturgica di Repetti e Gallione da La bella verità e da Lucrezia Romana in Costantinopoli di Goldoni, presentata due anni fa a Nervi con successo. Saranno poi allestiti Dino Campana, [illegible] febbre del vivere, un monologo molto intenso interpretato da Ugo Maria Morosi, e Un certo palcoscenico appunti per un varietà futurista di Marinetti Boccioni, Palazzeschi, Petrolini, Cangiullo, De Angelis.

Tutti gli spettacoli saranno diretti da Giorgio Gallione.

L'Archivolto si propone anche di [illegible] un circuito regionale. Gli spettacoli saranno poi proposti nel resto d'Italia, a cominciare da Gli accidenti [illegible] Costantinopoli che dopo il debutto genovese sarà a Milano per due settimane. Nel complesso la compagnia realizzerà [illegible] meno [illegible] [illegible] repliche in circa 270 giornate di attività.

Daniela Grondona

Az[illegible] in [illegible]certo a [illegible] in novembre

GENOVA — Dopo il mezzo fallimento della tournée della [illegible] estate, nella quale saltarono parecchie date, Charles Aznavour, che sta scrivendo una nuova sceneggiatura per il cinema, torna in Italia per presentare il suo spettacolo. La tournée prenderà il via [illegible] novembre al Teatro [illegible] di Roma.

Dopo il concerto in onore di Ronald Reagan, che nei prossimi giorni lo vedrà protagonista insieme con Placido Domingo e Julio Iglesias, Aznavour troverà ad attenderlo in Italia un carnet ricco di impegni. la sera dell'8 novembre sarà ospite di Pippo Baudo a «Fantastico». Poi le date della tournée lo porteranno da un capo all'altro della Penisola, mentre la sera del 14 lascerà temporaneamente l'Italia per prendere parte ad uno spettacolo a Vienna.

Dopo il debutto a Roma, Aznavour sarà l'11 novembre a Napoli (Teatro Diana), il 12 a Bari (Teatro Petruzzelli), il 13 a Bologna (Palazzo dei Congressi), il 15 a Torino (Teatro Regio), il 16 a Genova (al Teatro [illegible]), il 17 a Milano.

Dopo una pausa, imposta dalle riprese del film, la tournée riprenderà il 5 dicembre a Sanremo (Teatro Ariston).

[illegible] FLASH

Il ministro inaugura Primocanale

GENOVA — Questa sera, alle 21,15, al teatro Margherita si terrà un concerto dell'orchestra del Teatro Comunale dell'Opera di Genova diretta da Ralf Weikert con la partecipazione [illegible] pianista Massimiliano Damerini.

In programma musiche di Smetana, Liszt e Ciaikovskij.

GENOVA — L'appuntamento è per stasera alle 18, in via Santi Giacomo e Filippo, a pochi metri [illegible] piazza Corvetto. Primocanale, l'emittente privata genovese legata al network Euroty, inaugura ufficialmente la nuova [illegible]. Dopo 5 anni negli angusti studi di via Rolando, Primocanale ha a disposizione [illegible] un'area di oltre 500 metri quadrati strutturata su due piani dove sono stati allestiti tre studi di produzione, sale regia e uffici.

«E' un cambio di [illegible] che per il nostro gruppo costituisce anche un punto di partenza verso nuovi obiettivi», precisa Maurizio Rossi presidente della società proprietaria [illegible] Primocanale, di Radio Genova Sound, la concessionaria di pubblicità Publierre e le produzioni Errenova.

A sottolineare l'importanza dell'avvenimento [illegible] ospiti stasera di Primocanale il presidente di Euroty Gianni Ferrauto, il sottosegretario alle Poste e Telecomunicazioni on. Giorgio Bogi, il sindaco di Genova Cesare Campart e altre autorità.

GENOVA — Questa sera, alle 21, [illegible] teatro Eden di Pegli si terrà un concerto di jazz, organizzato dall'Associazione «Rinascita di Pegli». Si esibiranno Gianni Coscia (fisarmonica), Gil Cuppini (batteria), Sandro Gibellini (chitarra), Marco Micheli (contrabbasso) e Stefania Rava (voce).

A Bari la rassegna «Muvies-music movie» che [illegible] conclude domani

Trent'anni di cinema rock

Da Presley a Sting [illegible] serie di film [illegible] l'anteprima di «Bring on the night»

Elvis e Priscilla Presley il giorno delle nozze: a Bari anche filmati di montaggio girati in casa, durante i concerti, sul set

BARI — Si conclude domani sera, con [illegible] convegno, la rassegna «Muvies-music movie - 30 anni di cinema rock», in [illegible] in questi giorni a Bari negli spazi della Taverna [illegible] Maltese e del centro Nuova Atlantide. La manifestazione, organizzata dalla cooperativa Arvis con il contributo dell'assessorato regionale alla Cultura della Regione Puglia, è nata dall'[illegible] celebrare il trentesimo anniversario della nascita del cinema rock, proiettando sei pellicole girate tra il 1956 e il 1961.

Si tratta [illegible] «Rock around the clock», regia di Fred Sears; «The girl can't help it» di Frank Tashlin, protagonista la prosperosa Jayne Mansfield; «Mister rock and roll» di Charles Dubin; «Jamboree» di Roy [illegible]wood; «Go Johnny go» di Paul Landres e «Hey, let's twist» di Greg Garrison.

Celebratissimi divi del rock come Elvis Presley, Alan Freed, Fats Domino, Gene Vincent, Jerry Lee Lewis, Chuck Berry, Little Richard, [illegible] Haley, Eddie Cochran e i Platters, appariranno, nel corso della rassegna, non solo nelle immagini dei film, ma anche in una serie di filmati di montaggio. E questa, forse, è la parte più interessante della manifestazione. Gli interpreti del rock vengono descritti nei loro aspetti meno convenzionali: sul set durante le pause della lavorazione; in casa, con scene di vita in famiglia; in sala di registrazione, nei momenti di riposo.

La serie delle proiezioni, con orari che vanno dalle 19,30 fino a notte inoltrata, si concluderà domani a mezzanotte, con l'anteprima dell'attesissimo «Bring on the night», rock movie di Michael Apted dedicato alla vita privata e professionale del divo Sting.

La manifestazione propone, [illegible] nella giornata finale, [illegible] momento [illegible] riflessione sul tema dei «Muvies»: [illegible] un incontro durante il quale si avvicenderanno critici cinematografici e musicali con relazioni che [illegible]fronteranno l'argomento da diversi punti di vis[illegible].

f. c.

GENOVA — Oggi, alle 18, nella sala Maya [illegible] Museo Americanistico «Federico Lunardi» a Villa Gruber, [illegible] terrà una conferenza di Micaela Tacconi Bianchi sul tema Nella terra dei Maya: la comunità Lacandona di Lakan' Ha Chansayab.

GENOVA — Questa sera, alle 21, alla sala Carignano sarà replicata la commedia O dente do giudizio con la regia di Piero Campodonico.

Premio Zonta contro la violenza

Danza per la pace Ha vinto Iturrioz

TORINO — [illegible] argentino da tempo trapiantato in Italia ha vinto il Premio [illegible] «Un balletto contro la violenza». [illegible] tratta di Carlos Iturrioz, uno dei primi ballerini dell'Arena di Verona. Infatti tra gli interpreti della creazione c'erano solisti del corpo di ballo veronese come Daniela Malusardi, Antonella Giampietro e Cinzia Vittone, oltre allo stesso autore. Per tre giorni al Teatro Nuovo [illegible] giuria internazionale ha valutato una ventina di composizioni pervenute da tutto il mondo. La decisione [illegible] Iturrioz è stata unanime. Il suo Canaveral, oltre ad entrare strettamente nel tema, è risultato drammaticamente di grande efficacia. E' la storia dei campesinos sudamericani legati alla coltivazione della canna da zucchero che schianta le schiene e distrugge le loro famiglie.

Dal realismo drammatico si è passati [illegible] *futuribile altrettanto poco confortante con* Cristalli infranti *dell'italiano* Aurelio [illegible] *a cui è andato il «Premio Porselli». Tra fantascienza e realtà, gli* [illegible] *esseri che popolano questo mondo sono certamente figli di un'immane catastrofe. In una dimensione più allegra, anche se sostanzialmente pessimista, il* terzo Au petit bonheur *dello* [illegible] *Charles Vodoz che ha condiviso con l'italiano Lucio Chemello il «Premio Cnid» (Consiglio* [illegible] *della danza). Parla di giochi che l'uomo porta avanti con gli esseri e con le cose giungendo* [illegible] *sconfitta.*

La serata finale al Teatro Nuovo, che ha visto un [illegible] *de pubblico attento e partecipe, ha registrato anche una parentesi spettacolare intesa a riempire la laboriosa opera della giuria composta* [illegible] *Jeanne Brabants (Belgio), Susana Prugone (Uruguay), Jacques Chaurand (Francia) e dagli italiani Elsa Piperno e Roberto Fascilla. Molto* [illegible] *prezzato l'accostamento delle due versioni coreografiche del* Visconte dimezzato *di Calvino ad opera rispettivamente di Susanna Egri (con Jean-Pierre Martoli) e di Sebastiano Coppa (con Carmen Ragghianti).*

Marina Fusto e George Bondarciuk hanno poi brillantemente interpretato il passo a due di Coppelia *(di Delibes), nella versione di Alicia Alonso* [illegible] *in repertorio al Teatro Nuovo.*

Infine un altro piccolo balletto di Susanna Egri.

Luigi Rossi

[illegible] private in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, [illegible] — Ore 14 Tg Notizie; 14,10 Programma per i ragazzi; 16 Tra l'amore e il potere, novela; 19 Liguria Notizie; 19,15 Rubrica; 19,20 Venerdì sport; 19,30 Rubrica sportiva; 20 Vendita promozionale; 20,25 Tg Serale; 20,30 Le sinfonie di Gustav, orchestra Filarmonica di Vienna; 21,40 Tg Tuttoggi; 21,50 Donne classiche italiane; [illegible]; 23,10 Il processo.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 48 — Ore 7 Dolceluna, cartoni; 7,25 Sally la maga, cartoni; [illegible] Quella magnifica dozzina, cartoni; 8,15 Veronica il volto dell'amore, novela; 9 Figli miei vita mia, novela; 10 La squadra crocevia, telefilm; 10,30 Occhio al prezzo, vendita; 12 Andrea Celeste, telenovela; 12,45 Tv flash; 13 Sally la maga, cartoni; 13,30 Mechander Robot, cartoni; 14 Veronica il volto dell'amore, telenovela; 15,15 La ragazza del [illegible], film; 16,55 Le adorabili creature, telefilm; 17,20 Vivo: spazio per i ragazzi; Quella magnifica dozzina, cartoni; Robottino, cartoni; 18,20 Speciale spettacolo; 18,30 Andrea Celeste, telenovela; 19,30 Figli miei vita mia, telenovela; 20,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela; 21,30 Cinque marines per Singapore, film; 23,30 La [illegible] - Segue Non stop.

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 52 — Ore [illegible] L'incredibile coppia; 8,30 Le nuove avventure di Pinocchio, cartoni; 9 Cyborg; 9,30 Gulnguiper, cartoni; 10 Il fantastico mondo di Paul, cartoni; 10,30 La gang del seguji; 11 Lamù, cartoni; 11,30 Pinchie glelle, cartoni; 12 Cyborg; 12,30 Gulnguiper, cartoni; 13 Il fantastico mondo di Paul, cartoni; 13,30 La gang del seguji; 14 L'incredibile coppia, cartoni; 14,30 Le nuove avventure di Pinocchio, cartoni; 15 Lamù, cartoni; 15,30 Pinchie glelle; 16 Cyborg; 16,30 Gulnguiper, cartoni; 17 Il fantastico mondo di Paul, cartoni; 17,30 La gang del seguji; 18 L'incredibile coppia, cartoni; 18,30 Le nuove avventure di Pinocchio; 19,30 Figli miei, vita mia, telenovela; 20,30 Veronica il volto dell'amore, novela; 21,30 Cinque marines per Singapore, film; 23,30 La fracola [illegible] - Segue Non stop.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 28, 37 — Ore [illegible] Candy Candy, cartoni; 8,30 Il sole, vendita promozionale; 13 Kimba, cartoni; 13,30 Petrol Seal, telefilm; 14,30 [illegible] Rosa, vendita promozionale; 17,30 Moby Dick, Sally e Sebastian, Candy Candy, Kimba, cartoni; 19 Orizzonte Porto & Industria, rubrica settimanale; 19,30 [illegible], telenovela; 20,30 Lo Porto & Industria, rubrica settimanale (replica); 23,15 Primo mercato, vendita promozionale.

CANALE 7

UHF 22, 24, [illegible], 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 9 Mattino con Canale 7; 10,25 [illegible], [illegible]; 10,30 Navy, telefilm, 11,30 Luisana [illegible], telenovela; 12 Momenti in rosa, telenovela; 13 [illegible] della notte, sceneggiato; 13,55 Speciale spettacolo, rubrica; 14 L'ultimo colpo dell'ispettore Clark, film poliziesco; 15,30 La ruota del destino, telefilm; 16 Avventure in famiglia, telefilm; 16,30 [illegible] regno dei cartoni; 17 Al confini della notte, sceneggiato; 18,30 Luisana mia, telenovela; 19 Veronica il volto dell'amore, telenovela; 19,55 Andiamo al cinema, rubrica; 20 Dallo 0 alla 5, telenovela; 20,30 Il [illegible] degli occhi azzurri, film giallo; 22,15 Navy, telefilm; 23 Primo mercato.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 9 Arcomercato, vendita promozionale; 13,15 Zoom Tg Ponente; 14 L'idolo, novela; 14,30 Al Grandi Magazzini, novela; 15,30 Cuore di pietra, novela; 16,30 Natalie, novela; 17,30 Starzinger, cartoni; 18 Mattolog, cartoni; 18,30 Starzinger, cartoni; 19 [illegible]; 19,30 Zoom Tg Ponente; 19,30 Natalie, novela; 20,30 Cuore di pietra, novela; 21,30 Al Grandi Magazzini, novela; 22,30 L'idolo, novela; 23 [illegible], settimanale di automobilismo; 23,30 Zoom Tg Ponente; 23,45 Film.

TELETRIS

UHF 23, 25, 27, 50, 51, 57, 63 — Ore 14,30 Bordering, 15 Dottor Slump, cartoni; 16 Tre volte donna, rubrica di estetica; 19 Bordering, rubrica di boxe; 19,30 Speciale spettacolo, rubrica; 20 Tg Tris; 20,30 Bordering, rubrica; 21 Brigata di fuoco, film - Non stop.

PAN TV

UHF 66 — Ore 8 Mockey, cartoni; 8,50 Boys & Girls, «Il calendario» telefilm; 9,10 Nanna: Il Barbero lattier, cartoni; 10,10 Natura selvaggia, «Brani naturalistici dell'Africa», documentario; 10,30 Galaxy, cartoni; 11 Il periscopio e il mio avvenire, telefilm; 11,30 Caro e cara, sceneggiato; 12,15 Hello Larry, telefilm; 12,40 Amicizie, [illegible], telefilm; 13,30 [illegible]; 14 [illegible]; «Ramba», cartoni; 14 L'isola sulla montagna, film avventura (Usa 1947); 15,30 Calendar man, Monkey, cartoni; 16,10 Boys & Girls, «Avventure in piscina», telefilm; 16,30 Gatchaman, cartoni; 17 Il periscopio e il mio avvenire, telefilm; 17,30 Hanna & Barbera follies, cartoni; 18 Rally, telefilm; [illegible]; Il ragazzo dalle caverne, «Amici», cartoni; 20 Caro e cara, [illegible]; 21 La compagna di banco, film commedia (It. 1977); 22,30 Hello Larry, telefilm; 23 Bobbery: «Bomber»; 24 Il periscopio e il mio avvenire, telefilm; 0,30 Grote, drammatico, film [illegible]

TV [illegible]

A 2

Ore 6,45 Télématin; 7 (et 7,30 et 8) Journal; 8,30 Feuilleton, Jeunes docteurs; 9 Antiope vidéo; 10,10 Les rendez-vous d'Antenne 2; 10,15 Magazine Antiope; 11,30 Terre des bêtes; 12 Informations [illegible] météo; [illegible] Feuilleton Coulisses; 12,30 Jeu L'académie [illegible] neuf; 13 Journal; 13,50 Magazine Aujourd'hui la vie; 15 Série: Sergent Anderson; 15,50 C'est encore mieux l'après-midi; 17,35 Récré A2; 18,05 Feuilleton L'amour à ses pieds; 18,30 Magazine C'est la vie; 18,50 Jeu Des chiffres et des lettres; 19,15 Actualités régionales; 19,40 Le nouveau Théâtre de Bouvard; 20 Journal; 20,30 Série Deux flics à Miami; 21,25 Apostrophes, magazine littéraire sur le thème Une sortie cosmopolite; 22,40 Journal; 22,50 Ciné club: Les carabiniers, film français (1963).

FR 3

Ore 12 Tribune libre; 12,15 Magazine La vie à pleins temps; 13 Feuilleton Dempin [illegible]; 13,30 Muppets Show; 14 Magazine Montagne; 14,30 Feuilleton Comment se débarrasser de son patron; 15 Prélude bis; 16 Documentaire Civilisations; 17,05 3, 2, 1 Contact; 17,30 [illegible] Ferry et Tom Sawyer; 17,55 Craquebolet; 19 Le 19-20 de l'information; 19,15 Actualités régionales; 19,55 Dessin animé; 20,04 Les jeux; 20,30 Feuilleton Cinq filles à Paris; 21,30 Magazine Taol; 22,50 Decibels; 23,35 Prélude à la nuit.

Lunedì al Duse sarà presentato un video realizzato dal club I sentieri [illegible] mondo

[illegible] dopo l'[illegible]

GENOVA — Lunedì prossimo al Duse verrà proiettato il video [illegible]ato I mercati del mondo, *realizzato dal club I Sentieri del mondo, con il patrocinio del Comune di Genova.*

La sera stessa sarà inaugurata una mostra di quadri della pittrice spagnola Rosita Iaopo. «Sarà [illegible] *viaggio immaginario nella storia del mondo attraverso i* [illegible] *mercati più importanti —* [illegible] *spiegato Giampiero Fabbri, assessore allo Spettacolo presentando l'iniziativa —. I mercati, com'è noto, sono stati il motore dello sviluppo economico nei secoli addietro. Oggi possono costituire un'interessante testimonianza dei costumi di popoli diversi».*

Gli ideatori dell'audiovisivo hanno visitato 16 Paesi, raccogliendo immagini suggestive sulla vita nei mercati di alcune capitali commerciali.

I mercati d'Italia sono rappresentati dall'attività [illegible]*gionale intorno al porto di Genova. Ma è noto che nel 1400 fu il grande merca*[illegible] *di Piacenza* [illegible] *fulcro della* [illegible] *commerciale italiana.*

Il viaggio, comunque, continua in Bolivia nella [illegible] *di La Paz, dove quotidianamente centinaia e centinaia* [illegible] *indios scendono dall'altopiano per dar vita a fiere e mercati variopinti nei quali si può trovare dal porcellino d'India alle foglie di coca, dalle patate disidratate ai feti di lama contro la cattiva sorte alle diverse riproduzioni di Ekeko, il dio della buona fortuna.*

Si passa poi in Cina a Guilin, in Ecuador a Guayaquil che è il maggior porto per l'esportazione delle banane nel mondo.

Il percorso continua in Etiopia (nel mercato di Shashamane, a Sud di Addis Abeba), in Guatemala (Chichicastenango), India (Madurai nel Sud del Paese), in Kenya (a Namanga), in Madagascar (ad Antananarivo), Messico, Norvegia, Olanda, Perù (a Puno, sulle sponde del lago Titicaca), Polinesia (nel vecchio centro di Papeete), nella Russia Bianca (a Mosca), nella Russia asiatica (nella mitica Samarcanda), in Siria (nel souk di Aleppo), in Thailandia (a Damnoen Saduak, vicino a Bangkok) e infine in Tunisia (intorno a Kairouan).

La mostra di Rosita Iaopo comprende invece venti quadri dedicati ad altrettanti mercati del mondo.

d. g.

De Gregori e Spandau al Palasport

GENOVA — Francesco De Gregori e gli Spandau Ballet si esibiranno al Palasport rispettivamente l'8 e il 24 [illegible]vembre. Il biglietto d'ingresso per il concerto del cantautore italiano costerà 12.000 lire, 20.000 sarà il prezzo dello spettacolo del popolare gruppo inglese.

Le prevendite si apriranno presso Ellepi, Libreria Roncallo, Viviani Sport e Musica, Edicola De Ferrari, Il Sacco, Liguria Libri e Dischi; a Santa Margherita presso Disco Club; a Rapallo presso Il Tempio della Musica; a Chiavari presso Good Music; a Lavagna presso il Discobolo; a Sestri Levante presso Guerisoli e a Savona presso Charleston Dischi.

L'attore sta terminando «L'isola del tesoro» poi sarà [illegible] liutaio [illegible] un film tv

Quinn da pirata a Stradivari

Dopo Stevenson girerà la storia del cremonese, [illegible] la regia [illegible] Vittorio Salerno: due suoi figli interpreteranno [illegible] personaggio da giovane

CREMONA — Anthony Quinn e [illegible] tre figli italiani saranno protagonisti di un [illegible] tv su Antonio Stradivari. L'anno prossimo, duecentocinquantesimo anniversario della morte del più grande e imitato tra i liutai. E' questo [illegible] più ambizioso [illegible] progetti della città lombarda che sarà per tutto il 1987 invasa da concerti di altissimo livello, e collegata con Washington, New York, Londra e Parigi per una serie di convegni, mostre e manifestazioni musicali nel nome di Stradivari. [illegible] Cremona, per l'occasione, dall'agosto all'ottobre prossimi, saranno riuniti da tutto il mondo, con [illegible] supervisione di Gae Aulenti, 40-50 strumenti [illegible] Stradivari, violini viole e violoncelli, che [illegible] assicurati per un valore di sessanta miliardi.

Con un budget di circa 7 miliardi [illegible] lire, il [illegible] Stradivarius Cremonensis è il progetto più ambizioso che si affianca alle celebrazioni. [illegible] produce la cooperativa Wellcome Films and Television, di cui fa parte l'autore, sceneggiatore (con Gastaldi) e regista Vittorio Salerno, in collaborazione con Raidue [illegible] un network americano (con entrambi le trattative non sono ancora chiuse) e le tv tedesca occidentale, francese, olandese, belga e spagnola.

La lavorazione inizierà nella primavera prossima e [illegible] film dovrebbe esser presentato ufficialmente il [illegible] dicembre '87, data [illegible] morte del liutaio, nelle celebrazioni che prevedono un concerto [illegible] Salvatore Accardo con 4 diversi Stradivari per *Le quattro stagioni* di Vivaldi. Sarà [illegible] stesso Accardo (possessore [illegible] tre Stradivari) il curatore delle musiche del film.

Fratello [illegible] Enrico Maria, che sarà fra i protagonisti, [illegible] regista Vittorio Salerno (cui si deve il debutto di Giannini nel '65 con Libido), torna ad una grande produzione dopo qualche anno passato ai [illegible] vizi culturali della Rai. Lavora [illegible] al progetto da due anni, [illegible] una minuziosa ricostruzione che ha coinvolto molti studiosi cremonesi. «E' il primo [illegible] mai fatto su Stradivari — dice orgoglioso — ed è anche il primo film nel quale lo stesso personaggio vive attraverso padri e figli veri». Il figlio più giovane di Anthony Quinn e della [illegible] moglie italiana Jolanda Addolori, [illegible] ventenne Lorenzo che studia all'Actor's Studio ed è al debutto come attore, sarà Stradivari dai 15 ai 24 anni; il mediano Francesco (24 anni), una parte in Quo Vadis?) sarà il protagonista dai 30 ai 40 anni, mentre il grande Anthony impersonerà il [illegible] nella maturità e vecchiaia. Il terzo figlio di Quinn, Daniele, sarà Don Giuseppe, uno dei figli di secondo letto. Commenta il regista: «*Stradivari ha avuto 11 figli, Quinn 10, ed è anche scultore, capisce l'attività manuale, lo sforzo fisico del manipolare. Si somigliano*».

Anthony Quinn è [illegible] attivo: in questi giorni sta concludendo [illegible] riprese dell'*Isola del tesoro* [illegible] la regia di Margheriti, nel quale impersona il pirata Long John Silver protagonista insieme al bambino Jimmi del capolavoro di Stevenson. Dopo cinque anni di assenza dall'Italia, l'attore vi è tornato a lavorare a capofitto: [illegible] faccia da indio nient'affatto [illegible] anni, sul set romano gareggia in gigantismo con l'astronave Hispaniola.

Anthony Quinn vestito da pirata sul set dell'«Isola del tesoro»

L'isola del tesoro si [illegible] finendo di girare negli studi della Pontina che furono di De Laurentiis, ed è la realizzazione [illegible] un vecchio progetto [illegible] di Renato Castellani, che riteneva impossibile proporre oggi come avventura il viaggio della nave dei pirati attraverso i mari del XVIII secolo e voleva invece che il racconto corresse libero negli spazi interplanetari di un lontanissimo anno 2300. Morto Castellani, a firmare il film [illegible] nome è Antonio Margheriti, scelto da lui come regista in seconda.

Dopo tanto tempo che manca dall'Italia, Quinn ha molte cose da dire.

Sull'*Isola del tesoro*: «*Castellani me ne parlò più di vent'anni* [illegible] *e me ne ha continuato a parlare ogni volta che ci siamo incontrati. Gli ho sempre confermato che l'avrei fatto volentieri. Quando, anche senza di lui, il film è finalmente andato in cantiere ho lasciato tutto e sono corso a Roma: interpretarlo significa tener fede alla parola data*».

Sul [illegible] personaggio: «*Questo Long John disegnato da Stevenson è un pirata singolare: furbo, accattivante, ge*[illegible] *allegro. Un pirata che Castellani ha voluto mantenesse inalterate* [illegible] *caratteristiche psicologiche anche* [illegible] *questo fantasioso lontanissimo futuro nel quale è stato proiettato* [illegible] *racconto. Long John pratica l'arte di arrangiarsi, un'arte antica e moderna, la più adatta ad affrontare le incognite del* [illegible]*ro mondo*».

Sul [illegible] futuro: «*Ho dieci figli, di ogni età. E' naturale quindi che mi occupi e mi preoccupi del futuro pur* [illegible] *ca temerlo. So che l'uomo in qualunque futuro sarà sempre identico a* [illegible] *stesso, vorrei però che dalla terra,* [illegible] *domani, scomparissero almeno due problemi:* [illegible] *fame e la droga*».

Sulla carriera: «*Fino ad* [illegible] *ho interpretato duecentoundici film: una decina,* La strada, Viva Zapata, Zorba il greco, *quello* [illegible] Gauguin, *mi sono molto cari. Ma ho fatto anche molto teatro e molta tv. Eppure ogni volta* [illegible] *pronto a ricominciare dacca*[illegible]. *Adesso per esempio avrei dovuto portare subito sullo schermo insieme a Travolta e per la regia di Robert Wise il musical su Zorba che ho fatto in America. Poi avrei dovuto girare il film su Picasso al quale sto dietro da tanto tempo. Invece farò proprio questo film per la Rai italiana*».

Sulla sua casa: «*Nella mia casa di Genzano, sui colli intorno a Roma, ci* [illegible]*nd sempre volentieri: faccio il vino, lavoro l'orto, costruisco muri. E' il solo posto al mondo dove* [illegible] *scolpire legno,* [illegible] *ferro. In America invece riesco a scrivere.* [illegible] *per esempio, visto che la mia autobiografia 'Original sin', il peccato originale, è andata molto bene sto scrivendo 'Mamma Borgia', la storia di una donna meridionale emigrata in America*».

r. s.

Forum al Mifed

[illegible] la Cee [illegible] la pirateria video

MILANO — *La Cee intende perseguire* [illegible] *fenomeno della riproduzione illegale di videocassette, sarà questo uno degli argomenti all'ordine del giorno della prossima riunione dei ministri europei della Cultura, prevista per il 13 novembre a Bruxelles. Lo affer*[illegible] *il commissario Cee Carlo Ripa di Meana, in una relazione che è stata letta ieri a Milano, in occasione dell'apertura dei lavori del «Forum internazionale contro la pirateria audiovisiva», organizzato nell'ambito del 53° Mifed (Mercato internazionale del film, tv-film e documentario) in corso alla Fiera di Milano.*

Alfredo Bini, delegato generale del Mifed, introducendo i lavori, ha sottolineato che «è la prima volta che [illegible] organizza una riunione a carattere mondiale sul problema, alla quale partecipano esperti [illegible] settore, uomini politici e funzionari della Interpol». *Ripa di Meana afferma che* «in assenza di una costante vigilanza la quota [illegible] mercato occupata [illegible] pirateria può [illegible] fi[illegible] ai [illegible] terzi. [illegible] accaduto in Gran Bretagna, dove solo una [illegible] legislazione ha ridotto il fenomeno dal [illegible] per cento del 1983 al [illegible] per cento [illegible].

«In Europa il mercato della pirateria ha un fatturato di circa 400 milioni [illegible] dollari, con punte massime [illegible] per cento in Germania. In [illegible] quota tocca il 40-50 per cento, ma si deve considerare lo scarso numero di videoregistratori nel nostro Paese».

Il vicepresidente e direttore mondiale del programma contro la pirateria della Motion pictures association of America, l'organizzazione [illegible] *produttori cinematografici americani, William Nix, ha rilevato che* «lo sviluppo della tecnologia ha facilitato il compito di chi duplica e mette in vendita copie illegali [illegible] film, causando una perdita globale per [illegible] statunitense che è stata stimata in [illegible] miliardo [illegible] dollari l'anno».

Il presidente della Siae, Luigi Conte, ha sottolineato che per bloccare il mercato illegale occorre inasprire [illegible] *sanzioni pecuniarie, e ridurre il fenomeno della registrazione a domicilio, che colpisce non solo gli audiovisivi ma anche libri, dischi e cassette.*

(Ansa)

FILM TV: «Braccio di Ferro» di Altman

Popeye diventa uomo

Su Italia 1 «Christiane F., noi i ragazzi dello zoo [illegible] Berlino» di Edel

POPEYE - BRACCIO DI FERRO *di Robert Altman (1980, Raiuno, ore 20,30).* L'appuntamento del venerdì [illegible] la produzione Disney si apre con un film insolito, che affida a interpreti in carne e ossa personaggi popolarissimi, mostrati per anni dai disegni animati. *Popeye the Sailor*, ossia «Braccio di Ferro il marinaio» in traduzione italiana, e *Olive Oil* nel film [illegible] stasera [illegible] impersonati da Robin Williams, lui, e [illegible] Sissy Spacek, lei, dopo essere stati visti, dal 1930 in poi, nei cartoons della Paramount firmati da Max e Dave Fleischer. *Popeye - Braccio* [illegible] *Ferro* conferisce aspetto umano [illegible] marinaio rissoso che spacca tutto dopo un consumo intensivo [illegible] spinaci in scatola (i produttori di tale confezione alimentare [illegible]carono a Braccio di Ferro una statua a Cristal City, Te[illegible]. Dopo *Popeye*, in onda una comica disegnata: *Pippo e Paperino* [illegible] *mare*, di prod. Disney 1945.

Shelley Duvall (Oliva) e Williams (Popeye) nel film su Raiuno

CHRISTIANE F. [illegible] *Ulrich Edel (1981, Italia 1, ore 20,30).* Col sottotitolo «*Noi i ragazzi dello Zoo* [illegible] *Berlino*», [illegible] un amaro film di denuncia in cui la protagonista, interpretata da Natja Brunckhost, è una eroinomane minorenne, avvolta dalla tremenda spirale del vizio e della prostituzione. L'atroce caso venne documentato da [illegible] giornalistica del settimanale *Stern*, dalla quale è derivato il soggetto della pellicola.

CINQUE PEZZI FACILI *di Bob Rafelson (1970, Retequattro, ore 22,30).* Simbolo delle inquietudini d'una generazione tormentata, Jack Nicholson è [illegible] giovane musicista in crisi esistenziale acuta che gli fa respingere il passato e temere il futuro. Egli abbandona la casa paterna per vagabondare [illegible] d'una plausibile alternativa che, in un certo momento, è quella di lavorare come operaio petroliero.

DELITTO [illegible] **FORMULA UNO** *di Bruno Corbucci (1983, Retequattro, ore 20,30).* A Monza una prova di campionato è funestata da un incidente mortale perché l'auto del favorito è stata manomessa. L'ispettore Nico Giraldi (Tomas Milian) porta avanti l'inchiesta che fa scoprire il colpevole.

L'INQUILINA DEL PIANO [illegible] **SOPRA** *di Ferdinando Baldi (1977, EuroTv, ore 20,30).* Fragile commediola con attori di cabaret e di tipo affine (Pippo Franco, Liana Trouché, Lino Toffolo, Enzo Cannavale, Teo Teocoli, Silvia Dionisio) nella [illegible] delle beghe [illegible] casigliani in un condominio.

QUANDO L'INFERNO [illegible] **SCATENA** *di K. G. Crane (1958, Raidue, ore 23,55).* Film di guerra ispirato alle gesta dei «Lupi mannari», i famigerati reparti nazisti che nel '44 si camuffavano da americani per compiere sabotaggi tra gli Alleati.

CACCIA ALLA VOLPE *di Vittorio De Sica (1965, Montecarlo, ore 19,45).* Ibrido prodotto internazionale con regista [illegible] e interpreti di varie nazionalità (Peter Sellers, Britt Ekland, Akim Tamiroff, Victor Mature, Paolo Stoppa) [illegible] soggetto scritto da Neil Simon e Zavattini basato sulla scomparsa al Cairo d'un carico d'oro.

[illegible] Le voci nuove promosse [illegible] Castrocaro

CASTROCARO TERME — Carlo «Charlie» Deanesi (brillantina, camicia, jeans e scarpe da tennis) [illegible] dei due vincitori [illegible] «Musiclì», [illegible] ventottesima edizione del concorso «Voci nuove-talent» [illegible] promosso dall'organizzazione [illegible] Ravera e conclusasi a Castrocaro. [illegible] lui, nuova speranza è una [illegible] diciannovenne astigiana, Roberta Mogliotti, «look» da collegiale e ottima voce, con «*Pietra* [illegible] *pietra*».

Lo sceneggiato «Nord e Sud» su Canale 5 a partire dal 2 novembre

Un «Via col vento» lungo 20 anni

Nel cast, Elizabeth Taylor, Mitchum e una folla di divi - A Milano, presentazione in costume

MILANO — *Dieci carrozze con cavalli, decine di comparse vestite come ci* [illegible] *immagina lo fossero nell'*[illegible] *le donzelle e i gentiluomini del Nord e Sud America, fazzolettino di pizzo* [illegible] *ombrellino* [illegible] *dame e cravatta argentea* [illegible] *i cavalieri, cena* [illegible] *specialità desunte da Via col vento e dallo* [illegible] *romanzo, Nord e Sud, la cui riduzione* [illegible] *6 puntate, Canale 5 trasmetterà* [illegible] *partire dalla sera del 2 novembre:* [illegible] *presentazione del nuovo sceneggiato, alla Villa Comunale, l'altra sera, è risultata esattamente quale ci si aspettava.*

Lo è anche il lavoro, [illegible] *si è potuto arguire dalla prima parte, proiettata su grande schermo nella Sala delle Colonne, preceduta da* [illegible] *breve intervento di Davide Mengacci, il conduttore delle «4 Italie», anche lui in costume, ovviamente. Immensi prati verdissimi e sconfinati boschi, cavalli stupendi, corsi di acqua infidi* [illegible] *serpenti e giardini lussureggianti, stuoli di servitori africani compunti a salutare il figlio del padrone. Sonny Main (l'attore Patrick Swayze), che parte per* [illegible] *prestigiosa Accademia Militare di West Point.*

L'accenno a una futura storia d'amore e l'incontro, durante [illegible] *sosta* [illegible] *una stazione, con George Hazard (impersonato da James Read), rampollo di una ricca famiglia di industriali della Pennsylvania, anche lui diretto all'Accademia, completano la prima puntata* [illegible] *in quell'occasione, l'amicizia* [illegible] *i due continuerà per una vita, nonostante i conflitti politici e razziali, le lotte di potere, gli egoismi, i sacrifici, le tragedie, gli amori, le passioni, e superando persino il fatto personale di vedere le rispettive famiglie impegnate a sostenere quelle ideologie opposte destinate ad alimentare vent'anni di guerra civile.*

Fra gli interpreti, alcuni [illegible] *attori statunitensi: Elizabeth Taylor, Robert Mitchum, Gene Kelly, David Ogden Stiers, Jean Simmons, Kirstie Alley, George Stanford Brown, David Carradine, Lesley-Anne Down, Genie Francis e molti altri. Regia di Richard T. Heffron, che,* [illegible] *la televisione, ha di recente firmato* Visitors *e* The Mystic Warrior. *Produttore, David Wolper, noto pure per essere* [illegible] *maggiore collezionista al mondo di sculture di Picasso; tra i «Kolossal» da lui realizzati,* Radici *e* Uccelli [illegible] Rovo, *insieme a numerosi film di carattere storico e documentari scientifici (insieme con l'esploratore Jacques Cousteau), uno dei quali, sul ciclo di vita degli insetti, vinse, nel 1971, il premio Oscar.*

Con Nord e Sud *— che negli Stati Uniti viene unanimemente designato come «il nuovo* Via col vento» *— Canale 5* [illegible] *propone* [illegible] *offrire una trasmissione di larghissimo consenso popolare. Non è improbabile che lo sceneggiato* [illegible] *finisca per avere un'influenza anche nel modo di vestire. Quante Justine, Virgilia, Madeline, Brett e Constance circoleranno, quest'inverno, nelle* [illegible] *della Lombardia (e non soltanto)? E quanti si ispireranno a quelle favolose case della South Carolina per arredare* [illegible] *ville in Brianza?*

Ornella [illegible]

Il bel concerto del complesso da camera per l'Unione Musicale

[illegible] Aquilani

TORINO — *L'Unione Musicale ha invitato all'Auditorium quel probo complesso da* [illegible]*mera che risponde al nome dei Solisti Aquilani, diretti da Vittorio Antonellini. Hanno eseguito alcune pagine del prediletto repertorio barocco: tre concerti di Vivaldi, un concerto* [illegible] *tromba di Benedetto Marcello, la suite per tromba archi e cembalo in re maggiore di Haendel e un Adagio in mi bemolle di Pietro Nardini, con alcune evidenti anticipazioni mozartiane.*

Dopo questa abbuffata barocca, un salto nel repertorio strumentale ottocentesco [illegible] *la Tarantella per violino, contrabbasso e archi e il Gran Duo Concertante per lo stesso organico* [illegible] *Giovanni Bottesini. In ogni brano i Solisti Aquilani hanno espresso le loro possibilità di stile e di fantasia: e se il suono appare ancora perfettibile, l'esecuzione ha comunque la vivacità necessaria per procurare un gradevole ascolto.*

Applauditi i solisti, in particolare Bernard Soustrot che ha sfoggiato [illegible] *sua agilità nel difficile repertorio della tromba barocca esaltandone il suono e l'inconfondibile «presen*[illegible]*» ritmica e timbrica.*

p. gal.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale 12; 13,30; 17; 20; 22,15; 0,25
- 10,30 [illegible] **donna di fiori**, [illegible] punt. con Ubaldo Lay, Francesco Mule
- 12,05 **Pronto chi gioca?** spettacolo di mezzogiorno con Enrica Bonaccorti
- 14 — **Pronto** [illegible] **gioca?** Ultima telefonata
- 14,15 **Discoring** di Antonello Caprino. Presentano Anna Pettinelli [illegible] Micheloni, S. Mancinelli
- 15 — **Primiss**[illegible] - Attualità culturali del Tg1 «Bronzi di Riace»
- 15,30 **L'espresso sottomarino**, doc. animato
- 16,55 **Oggi al Parlamento**
- 17,05 **Arawa, una vela tra scienza e fantasia**, documentario
- 18 — **Wuzzles**, disegni animati
- 18,30 **Parola mia**, di Luciano Rispoli
- 19,40 **Almanacco del giorno dopo**
- 20,30 [illegible] cinema in famiglia, appuntamento con Walt Disney: **Popeye-Braccio di Ferro** (1980) film. Regia di [illegible] Altman - Segue **Pippo e Paperino al mare** (1945) disegno animato
- 22,25 **Concorso voci** [illegible] **di Castrocaro Terme**. Presenta Daniela Piombi
- 23,45 **Soldati**, storia degli [illegible] in guerra [illegible] pun. «Retrovia»
- 0,30 DSE **Hawaii - L'evoluzione della** [illegible] (2ª p.)

RAIDUE

Telegiornale, [illegible]; 14,30; 17,30; 19,45; 21,50; 23,45
- 11,45 **Cordialmente**, rotocalco quotidiano in studio Enza Sampò
- 13,30 **Quando si ama**, 30ª puntata
- 14,20 **Braccio di Ferro**, andando [illegible] soldi, cartoni animati
- 14,35 **Tandem**, con Fabrizio Frizzi e Stefania Bettoja. Regia [illegible] Balzarri - **Braccio di Ferro**, cartone animato
- 16,55 DSE: **Johann Sebastian Bach**, introduzione all'opera organistica, di G. Maselli, organista C. Termini. 2ª: Il preludio e fuga e la fantasia
- 17,25 **Dal Parlamento**
- 17,35 **Sereno variabile**, [illegible] di turismo e tempo [illegible]
- 18,25 **Tg2 - Sportsera**
- 18,30 **Il commissario Köster**, telefilm: Una donna è scomparsa
- 20,20 **Tg2 - Lo sport**
- 20,30 **Un altro varietà**, spettacolo [illegible] Antonello Falqui e Roberto Lerici, [illegible] la collaborazione di Daniele Formica. Con Daniele Formica, Marina Confalone, Gerardo Scala, Aldo Ralli, Ma[illegible] Giordano, [illegible] Tiziana Cruciani, Rodolfo Laganà, Sergio Rubini, Massimo Lanzetta, «Gli Specchio» con Paola Pitagora. Regia di Antonello Falqui. 5ª puntata
- [illegible] — **Abboccaperta**. Programma di Gianfranco Funari. Tema: La contraccezione maschile
- [illegible] **Il futuro dei media in Italia**, confronto tra operatori e giornalisti [illegible] del convegno naz. [illegible] pubblicità [illegible] E. Valente e V. De Luca
- 23,55 Cinema [illegible] notte. **Quando l'inferno si scatena** (1958) film di Kenneth [illegible]. Crane, con Charles Bronson

RAITRE

Telegiornale 1[illegible]; 21,55
- 12,50 **La bufera**, 2ª pun. con Claudio Gora, Marina Coffin, Gabriele Lavia
- 14 — DSE: Corso [illegible] **lingua russa**, 2ª lez.
- 14,25 DSE: **Aujourd'hui** [illegible] **France**, 15ª [illegible]
- 14,55 **Sport: hockey** [illegible] **ghiaccio** - In diretta da Merano l'incontro Merano-Saint Gervais valevole per la Coppa Europa
- 16 — DSE: Colloqui sulla prevenzione, **Grazie, non** [illegible]
- 16,30 DSE: **Com'era che bogliente esa** dal [illegible] (2ª pun.) Impiego [illegible]'elettricità
- 16,50 **Cento città d'Italia**: Bergamo città della storia
- 17,05 **Dadaumpa**, di S. Valzania: «Hai visto mai?» (1973) regia di E. Trapani
- 18,25 **Speciale Orecchiocchio**, da Londra: The [illegible] Stars e Big Sound Authority
- 19,35 **Visti da fuori**, di Maria Pia Mosse e Jacopo Onnis
- 20,05 DSE: **L'Italia delle regioni** - Una scoperta del nostro passato (1ª pun.)
- 20,30 **Oltre** [illegible] **York**, (3ª pun.) Elie Wiesel, Nobel per [illegible] pace, parla del lager e dell'antisemitismo di oggi
- 21,10 **Una scontrosa grazia**, regia di M. Silvestri
- 22,30 **Esilio**, sceneggiato (2ª pun.) [illegible], con Louise Martini, Klaus Löwitsch
- 23,30 **Geo-antologia**, di F. Quilici: «L'oro [illegible] Mediterraneo»

Oggi segnaliamo

RAIDUE (ore 22,50) — Confronto tra operatori e giornalisti sul tema «Il futuro [illegible] Media in Italia» (in [illegible] del Convegno nazionale della pubblicità).

RAITRE (ore 20,30) — Primo Levi, scrittore, il [illegible] Toaff, il filosofo Elie Wiesel (premio Nobel), la scrittrice Erica Jong nell'inchiesta «Oltre New York» rispondono a domande sull'antisemitismo.

RADIOUNO (ore 21,03) — Dall'Auditorium Rai di Torino: «Stagione Sinfonica pubblica 1986-87», con musiche [illegible] Ciaikowsky e Prokofiev dirette da Sergiei Stadler.

Ornella Dorella è ospite su Canale 5, ore 22,30, del «Maurizio Costanzo Show». Discuterà sul sul diavolo (come è nato? è possibile liberarsene?) insieme con monsignor Corrado Balducci, esorcista; la scrittrice Serena Foglia e Cristina Fraa De Angeli

Italia 1

- 10,10 **L'uomo da sei milioni** [illegible] **dollari**, telefilm
- 11 — **Cannon**, telefilm
- 12 — **Agenzia Rockford**, telefilm
- 13 — **La strana coppia**, telefilm
- 13,30 **Tre cuori in affitto**, telefilm
- 14 — **Candid c**[illegible], conduce Gerry Scotti
- 14,15 **Deejay television**
- 15 — **La famiglia Addams**, telefilm
- 15,30 **Furia**, telefilm
- 16 — **Bim Bum Bam**
- 18 — **La casa nella prateria**, telefilm
- 19 — **Arnold**, telefilm
- 19,30 **Happy Days**, telefilm
- 20 — **Love** [illegible] **Lola**, telefilm
- 20,30 **Christiane F., noi i ragazzi** [illegible] **zoo di Berlino**, film [illegible] U. Edel con N. Brunckhost, T. Haupstein
- 23 — **A tutto campo**, settimanale sportivo di calcio
- 24 — **Basket - NBA**
- 1,45 **Riptide**, telefilm

Canale 5

- 8,30 **Una famiglia** [illegible]**ricana**, telefilm
- 9,20 **Una vita da vivere**, telefilm
- 10,15 **General Hospital**
- 11,15 **Tuttinfamiglia**
- 12 — **Bis**, gioco a quiz
- 12,40 **Il pranzo è servito**
- 13,30 **Sentieri**, teleromanzo
- 14,20 **La valle dei pini**
- 15,10 **Così gira il mondo**
- 16 — **I documenti di Big Bang**
- 16,30 **Tarzan**, telefilm
- 17,30 **Doppio slalom**
- 18 — **Baby sitter**, telefilm
- 18,30 **Kojak**, telefilm
- 20,30 **Dynasty**, telefilm con Linda Evans, John Forsythe, Ali McGraw, Joan Collins
- 21,30 [illegible] **valle delle bambole**, sceneggiato con Britt Ekland, [illegible] Coburn (3ª puntata)
- 22,30 **Maurizio Costanzo Show**, interviste a sorpresa di Maurizio Costanzo. Al piano Franco Bracardi
- 0,30 **Sceriffo a New York**, telefilm

Retequattro

- 9,20 **Switch**, telefilm
- 10,10 **L'amante di cinque giorni**, film [illegible] P. De Broca con J. Seberg
- 12 — **Mary Tyler Moore**, telefilm
- 12,30 **Vicini troppo vicini**, telefilm
- 13 — **Ciao ciao**, [illegible]
- 14,30 **La famiglia Bradford**, telefilm
- 15,30 **Cinque ore in contanti**, film di M. Zampi [illegible] Kovacs, C. Charisse
- 17,30 **Febbre d'amore**
- 18,15 **C'est la vie**
- 18,45 **Il gioco delle coppie**
- 19,30 **Charlie's Angels**, telefilm
- 20,30 **Delitto in Formula** [illegible], film di Corbucci con T. Milian, D. Lassander
- 22,30 **Cinque pezzi facili**, film di B. Rafelson con [illegible] Nicholson, K. Black. *Pianista di talento abbandona* [illegible] *famiglia per darsi* [illegible] *vagabondaggio*
- 0,20 **Vegas**, telefilm
- 1,10 **Switch**, telefilm

Eurotv

- 14 — **Pagine** [illegible] **vita**
- 16,15 **Weekend**
- 17,30 **Gigi la trottola**
- 18 — **Transformers**
- 18,30 **Voltron**, cartoni
- 19 — **Mash**, cartoni
- 19,30 **Dr. John**, telefilm
- 20,30 **L'inquilina del piano di sopra**, di Ferdinando Baldi con Silvana Dionisio, [illegible] Pippo Franco
- 22 — **Eurocalcio**, rubrica sportiva
- [illegible] **Tuttocinema**
- 0,30 **Weekend**

Rete A

- 14,30 **Ai Grandi Magazzini**, teleromanzo
- 15,30 **Cuore di pietra**, teleromanzo
- 16,30 **Natalie**, teleromanzo
- 17,30 **Superproposte**
- 18,30 **Cartoni animati**
- 19,30 **Natalie**, teleromanzo
- 20,30 **Cuore di pietra**, teleromanzo
- 21,30 **Ai Grandi Magazzini**, teleromanzo
- 22,30 **L'idolo**

Montecarlo

Telegiornale 12,30; 18,30
- 14 — **Vie** [illegible]
- 14,45 **Perdutamente**, film di J. Negulesco con J. Crawford
- 17,30 **Il** [illegible] **libertà**, telenovela
- 18,30 **Doppio imbroglio**
- 19,45 **Caccia alla volpe**, film di De [illegible] Peter Sellers e [illegible] Ekland
- 21,30 **Doppio delitto**, sceneggiato
- 22,30 **Scontri incontri**
- [illegible] **Tmc sport**

Capodistria

Telegiornale 14; 19,30; 20,25; 21,40
- 18 — **Tra l'amore e il potere**, telenovela
- 20,30 **Sinfonia n. 4 in Sol M**[illegible] **di Mahler**, Orchestra filarmonica di Vienna diretta da Leonard Bernstein
- 21,50 **Danze classiche indiane**
- 23,10 **Il processo**

Svizzera

Telegiornale 18; 19,45; 20; 22,25; 0,15
- 16,[illegible] **Rivediamoli insieme**
- 17,45 **Per i più piccoli**, cartoni animati
- 17,50 **Per i ragazzi**
- 19 — **Il quotidiano**
- 20,30 **Centro**, settimanale d'informazione
- 21,[illegible] **Dempsey & Makepeace**, telefilm
- 22,35 **Lo straniero** [illegible] **nome**, film di Clint Eastwood

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio 6, 7, 8; 10; [illegible]; 13; 14; 17; 19; 21; 23 — 9,45 Ieri al Parlamento. 9 Dirò Cimagalli conduce Radio anch'io. 10,30 Canzoni nel tempo. 11,10 Un nome [illegible] ti vorrei, di Fanuele e Varano. 11,30 «I giullari di Dio», di Morris West. 12,03 Anteprima stereobig parade. 13,20 La diligenza; 14,03 Master city. 15,30 Radiouno per tutti: Transatlantic, settimanale di attualità politico-parlamentare. Conduce in studio Luca Giurato. 16 Il paginone. «I Nobel mancati»; 17,30 Radiouno jazz. [illegible] Europa [illegible] 18,30 Giulio [illegible] Prato in «Domenico [illegible] musica di corte»; 19,30 Audiobox. 20 Tomo Magnet, Alberto Lionello in «Il cinema più ostinato del mondo», sceneggiatura e regia di Umberto Ciappetti. 20,30 La loro vita: Felice Casorati. 21,03 Da Torino concerto in diretta per la Stagione sinfonica pubblica '86-'87, dirige D. Shallon, violinista S. Stadler. 23,05 La telefonata. Stereouno 13-24.

RADIODUE. Giornali radio 6,30, 7,30, 8,30, 11,30, 12,30, 13,30, 16,30, 18,30, 22,30 — 6 I giorni, 8 Infanzia come e perché, 8,45 «Andrea» (150), regia di M. Ventriglia. 9,10 Taglio di terza. 9,32 Tra Lincudine e il martello. 10 Speciale Gr2. 10,30 Radiodue 3131. 12,45 Perché non parli?, 15-18,30 Scusi, ha visto il pomeriggio? 18,32-19,50 Le ore della musica: un programma di Laura Padellaro. 21 Radiodue sera jazz. 21,30 Radiodue 3131 [illegible]. Stereodue 15-24.

RADIOTRE. Giornali radio 6,45, 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 15,15, 18,45, 20,45; 23,53 — 6 Preludio, 6,55-8,30-11 Concerto del mattino; 10 Ora D - Dialoghi per la donna. 12 Pomeriggio musicale. 15,30 Un certo discorso. 17-19 Spaziotre. 21,10 Da Pesaro Interpreti della nuova musica. 22,15 Spazio Tre Opinione: interviste, confronti, dibattiti; 22,45 Musica di Mozart. 23 Il jazz, presenta Francesco Forti. 23,30 Il racconto di mezzanotte, a cura di Paola Angioletti. Stereonotte 24-5,45.

[illegible]FRATTI — La proroga di sei mesi in tre capoluoghi liguri

Tutto sospeso, e dopo?

I proprietari sottolineano «la gravità» del provvedimento - Il Sunia: «Un po' di fiato [illegible] i problemi [illegible] risolti si accumulano» - Situazione delicata anche in [illegible] centri [illegible] costa

Tre dei quattro capoluoghi liguri (manca solo La Spezia) [illegible] stati inseriti dal governo nell'elenco dei Comuni italiani «ad alta densità abitativa» dove è possibile prorogare di altri sei mesi la [illegible] degli sfratti. Ecco [illegible] situazione e le reazioni all'annuncio del provvedimento.

GENOVA — Proroga [illegible] sei mesi degli sfratti [illegible] sedici zone ad alta densità abitativa [illegible] compresa Genova. Il provvedimento, sul punto di essere varato, non [illegible] nessuno se non, ovviamente, chi ha già l'ufficiale giudiziario davanti [illegible] porta. L'avvocato Nerio Marino, presidente [illegible] dell'Unione piccoli proprietari, parte stamane per Roma deciso [illegible] incontrare il ministro Nicolazzi, e intanto [illegible] un [illegible] municato nel quale si denuncia «la gravità della proroga già dichiarata illegittima dalla Corte Costituzionale, e il fallimento [illegible] decenni di una sbandierata politica della casa».

L'avvocato Marino rappresenta a Genova e provincia 85 [illegible] [illegible] proprietari, che definire «furenti» è poco. Spiega: «La ulteriore proroga, l'ennesima, ci rigetta indietro di anni».

Soluzioni? Una, soprattutto. «A Genova — aggiunge l'avvocato Marino — è pronta una convenzione che, [illegible] [illegible] attuata, aspetta il finanziamento del Comune [illegible] [illegible] di un accordo in base al quale i proprietari cedono i loro appartamenti disponibili al Comune che, a sua volta, li destina agli sfrattati, [illegible] mandosi una maggiorazione di affitto che consenta [illegible] arrivare a livelli "decenti", oltre le 20-30 mila lire che molte famiglie ancora oggi pagano per appartamenti di 50-60 [illegible] tri-quadrati».

A Genova e provincia, [illegible] dati forniti dall'Unione inquilini, le richieste [illegible] esecuzione [illegible] sfratti [illegible] state [illegible] primo trimestre dell'anno in [illegible] 622, con un aumento [illegible] [illegible] per cento rispetto [illegible] trimestre precedente. Ma i proprietari parlano di «aumenti fisiologici e non tali da creare stati di emergenza».

Dice invece Celio Ciliberto presidente del Sunia che tutela [illegible] interessi degli inquilini: «La richiesta [illegible] case tocca punte allarmanti. [illegible] sono diecimila domande al Comune e altrettante all'Istituto [illegible] popolari. Nello stesso tempo abbiamo, in certe zone e specialmente a Sampierdarena, alloggi di 300 metri quadrati abitati da una o due persone. Manca una ricerca di nuovi modelli di espansione di fronte ad un fenomeno che, a Genova, si aggrava particolarmente per un motivo: la popolazione diminuisce, ma le antiche famiglie patriarcali [illegible] dividono aumentando la domanda. Manca, soprattutto, l'attenzione alle mutazioni [illegible] comportamenti, [illegible] c'è un piano intercomunale per reperimento di case disponibili e di nuove aree, tali da salvaguardare le parti più deboli».

Guido Coppini

Genova. Nuovi palazzi alla periferia della città (Tel. Sommer)

Solo a Savona sono coinvolte 1500 famiglie

SAVONA — Davvero città delle contraddizioni la Savona che si affaccia al Duemila. Ieri le statistiche la indicavano tra [illegible] più ricche della penisola, e [illegible] conferme arrivavano dal proliferare delle banche e [illegible] vorticosa crescita dei depositi. Oggi, invece, è indicata tra [illegible] 16 città italiane più drammaticamente colpite dal fenomeno degli sfratti, dunque una città «disperata», con centinaia [illegible] famiglie di fronte al rischio reale [illegible] finire nel portone e sotto un ponte assieme alle [illegible].

«Abbiamo istituito da anni un ufficio casa, che ha il compito di essere di sostegno agli sfrattati, di mediare le situazioni con i proprietari, gli ufficiali giudiziari, gli avvocati. Siamo sommersi dal lavoro e [illegible] sempre i risultati sono soddisfacenti», dicono in Comune.

[illegible] sfratti esecutivi raggiungono ormai cifre [illegible] preoccupanti. Quelli [illegible] 1983, che [illegible] sarebbero stati più procrastinabili senza il nuovo decreto, sono ben 692. Gli altri, [illegible] 3 giugno [illegible] sono 662. Ma al Sunia, il sindacato inquilini, avvertono: «In questi giorni a molti savonesi arrivano già le disdette per i contratti in scadenza nel 1987».

Il provvedimento riguarda solo Savona o [illegible] allargato [illegible] altri Comuni della Riviera? Dicono gli esperti: «Si deve attendere l'emanazione del decreto. Non è escluso che l'interpretazione possa essere estensiva, che si parli non tanto di capoluogo ma di area calda, quindi Comune di Savona e anche [illegible] adiacenti».

La tregua [illegible] sei mesi darà respiro a parecchie famiglie ma [illegible] che nell'immediato futuro, [illegible] per quanto riguarda Savona città, si profilino soluzioni.

L. p.

Il fenomeno, alto nell'84, è andato calando

Molti dubbi a Imperia

Un centinaio le ingiunzioni [illegible] sfratto per [illegible] 1987

IMPERIA — *Nel mandamento di Imperia (15 Comuni), nei primi nove mesi dell'86 [illegible] stati eseguiti 118 sfratti. I residui, nella fase esecutiva, sono una decina. Complessivamente il capoluogo è interessato per circa 2/3.*

A fronte di questi dati, sempre per l'86, si sono registrate alcune centinaia di ingiunzioni di sfratti pronunciati, cui si devono aggiungere quelle degli anni scorsi.

E' [illegible] quadro del capoluogo che offre un'immagine forse ridimensionata rispetto a quella che traspare dall'inserimento nell'elenco [illegible] 16 Comuni che usufruiranno della proroga.

Il giorno dopo l'annuncio del decreto è iniziata la caccia alle cifre e [illegible] statistiche.

Agli uffici giudiziari spiegano che il quadro della situazione è piuttosto vago ma [illegible] que non eccessivamente preoccupante e sostengono che fra [illegible] gente regna grande disinformazione.

La confusione nasce fra ordinanza di convalida [illegible] scadenza di locazione, giorno di rilascio dell'immobile ed esecuzione materiale dello sfratto. Tre fasi diverse dello sfratto, [illegible] denotate da altrettante date.

Comunque, a sole 24 [illegible] di [illegible] [illegible] decreto c'è qualche incertezza anche fra gli addetti ai lavori. I dubbi riguardano in gran parte le modalità e i termini d'applicazione della proroga.

Tornando alla statistica, per l'87 le ingiunzioni sono [illegible] centinaio, tutte ancora alla prima fase. [illegible] eventuali relative esecuzioni sarebbero rinviate dunque all'88.

Come [illegible] inserisce Imperia nell'elenco del decreto? La lista è stata composta dando priorità [illegible] Comuni a più alta densità abitativa e dove più elevate [illegible] le ingiunzioni di sfratto.

Per Imperia, con tutta probabilità, hanno fatto testo le 1800 ingiunzioni dell'84. E si è andati oltre il migliaio anche nell'85. Il fenomeno è poi andato progressivamente attenuandosi.

f. d.

Udienza movimentata nel procedimento contro Fossa e Imperato

Genova, al processo del Tar l'accusa insiste sulla «P2»

Il p.m. vuol confrontare [illegible] dichiarazioni rese da Gamalero [illegible] quelle dell'istruttoria - Domande sull'eventuale appartenenza del prof. Parodi alla loggia

GENOVA — Udienza movi[illegible], ieri, alla terza sezione del tribunale [illegible] Genova, che sta giudicando l'ex assessore regionale [illegible] sanità, il socialista Michele Fossa, e Francesco Imperato, ex presidente del San Martino, accusati di interesse privato in atti d'ufficio, e [illegible] coinvolti nelle vicende [illegible] loggia massonica «P2». La vicenda che [illegible] [illegible] portati [illegible] ai giudici risale al 1981, e si riferisce all'impiego di un tomografo assiale computerizzato» (Tac) installato presso una società privata, la «Gare», che aveva stipulato una [illegible] con [illegible] Regione Liguria. Secondo l'accusa, Fossa e Imperato avrebbero favorito gli interessi di questa società [illegible] intervenendo sul sistema con il quale venivano stabilite [illegible] tariffe.

Il pubblico ministero Vito Monetti ha chiesto (e il tribunale si è riservato di decidere) che gli venga trasmessa copia del verbale d'udienza per un'eventuale azione per falsa e reticente testimonianza attribuibile a Gustavo Gamalero, prosindaco di Genova, ascoltato come testimone. Inoltre lo stesso p.m. ha chiesto per due volte a Fossa e a un altro teste, Albertina Moscatelli, vedova [illegible] William Rosati (ritenuto capocosca «P2»), se risultasse loro «l'iscrizione alla "P2" del prof. [illegible] Parodi», eurodeputato e presidente [illegible] Federazione degli ordini dei medici. [illegible] Fossa sia Albertina Moscatelli hanno detto [illegible] no.

Il primo episodio è avvenuto al termine dell'interrogatorio di Gamalero, liberale, all'epoca dei fatti consigliere regionale, sentito come testimone a proposito di dichiarazioni a lui attribuite sulla vicenda Tac.

Dopo diverse contestazioni il rappresentante della pubblica accusa, ritenendo discordi le dichiarazioni rese ieri da Gamalero con quanto riferito in istruttoria, ha chiesto [illegible] trasmissione della copia del verbale d'udienza e dei verbali dell'istruttoria per una eventuale azione.

Il [illegible] episodio è avvenuto quando il p.m., dopo aver rivolto alcune domande a Fossa, gli ha chiesto se gli risultasse che il prof. Parodi fosse iscritto alla [illegible]. Ha risposto Fossa: «Mai saputo, e non mi risulta neppure che fosse iscritto alla massoneria».

Poco dopo il pubblico ministero ha rivolto la stessa domanda alla signora Moscatelli, vedova di William Rosati, ex procuratore della «Gare». La signora Rosati ha risposto di «non [illegible] Eolo Parodi».

Il rappresentante della pubblica accusa ha allora domandato alla signora Moscatelli: «Ricorda di aver consegnato documenti [illegible] proposito a magistrati?». «Ho consegnato fotocopie di documenti a giudici di Savona e di Genova, ma [illegible] ho mai avuto gli originali, ho solo fotocopie di fotocopie», ha risposto la donna.

Il magistrato le ha chiesto se potesse farle pervenire [illegible] tribunale. [illegible] risposta della vedova Rosati è stata affermativa e probabilmente nel corso dell'udienza di [illegible] tramite il proprio avvocato consegnerà questa documentazione. In precedenza la vedova Rosati [illegible] detto [illegible] non sapere nulla dei rapporti tra la «Gare», il San Martino e il [illegible] ex presidente Imperato.

(Ansa)

Folate di vento a 70 all'ora lungo la costa

IMPERIA — Una forte burrasca di vento da sud-ovest ha investito ieri notte ed in mattinata la fascia [illegible] litorale con raffiche di oltre [illegible] chilometri. Diverse le chiamate ai Vigili del fuoco che sono intervenuti in via Cascione e via Ospedale, Imperia, ed a Cervo per persiane divelte, alberi pericolanti, caduta di tegole.

(b. v.)

Le fiamme [illegible] un fronte [illegible] 5 chilometri

A Stella si lotta contro il fuoco

STELLA — Un fronte di fuoco di cinque chilometri che coinvolgeva (nella [illegible] [illegible] di ieri) tre località: Stella [illegible] Giovanni, Stella S. Bernardo e Gameragna. Altri focolai sono segnalati a Stella S. Giustina.

I vigili del fuoco (intervenuti con tre squadre, assieme alla Guardia Forestale e ai volontari) stanno cercando, con tutte [illegible] forze a disposizione di evitare [illegible] pauroso accerchiamento: i focolai, infatti, minacciavano di riunirsi.

Questo è il quadro che si presentava ieri sulle alture di Stella: il primo allarme, alle 14. Sembrava un incendio di ordinaria amministrazione; invece il forte vento ha aggravato la situazione.

Alle 17,45 sono partite [illegible] squadre dalla caserma di via Nizza che si [illegible] aggiunte a quella [illegible] [illegible] posto. Il quadro si è ulteriormente complicato perché le fiamme stavano avvicinandosi pericolosamente ad un grande deposito di gas.

[illegible] sono state [illegible] [illegible] panico fra gli abitanti [illegible] sono colpite e parecchie [illegible] potrebbero [illegible] sgomberate nel [illegible] della notte. Se la [illegible] non dovesse cambiare radicalmente, verrà dichiarato lo stato d'emergenza e stamane sarà chiesto l'intervento del Canadair.

m. m.

Per i lavori di bonifica e manutenzione

Stoppani: gli impianti [illegible]

COGOLETO — Non riprenderà [illegible] la produzione alla Stoppani. Lo precisano i segretari regionali della Fulc che hanno raggiunto un'intesa con il Comune per la bonifica e la manutenzione interna [illegible] una parte degli impianti.

Spiega il segretario regionale [illegible] della Uilcid, Giovanni Cadei: «Diciamo subito che, prima di riprendere le produzioni, [illegible] necessaria una serie di controlli e prove, per evitare che i vecchi problemi si ripresentino di [illegible]. Questa azienda, nonostante tutto quello che è accaduto nei [illegible] scorsi, non vuole spendere, preferisce rinviare il processo di risanamento [illegible] rinviandolo, con [illegible] accordi odierni si vuole appunto gettare [illegible] basi di una profonda ristrutturazione, che elimini davvero le cause dell'inquinamento delle acque».

Solo una piccola quota [illegible] lavoratori entrerà in stabilimento, per effettuare le opere di bonifica concordate. Tempo fa. La seconda fase prevede altri controlli, se forniranno esiti positivi, sindacato, azienda e Comune ritorneranno al tavolo delle trattative.

Conclude Cadei: «Sarà possibile solo ad una condizione: i reparti dovranno dare [illegible] massimo affidamento sul piano ambientale-ecologico».

m. m.

Almeno quindici famiglie alla ricerca di un alloggio

E a Spotorno il Comune versa contributi-affitto

[illegible] — Il Comune paga un contributo-affitto per aiutare gli sfrattati a trovare casa. E' la formula, inedita, con cui l'amministrazione [illegible] di [illegible] l'ondata [illegible] provvedimenti esecutivi [illegible] riguardano una quindicina [illegible] famiglie.

L'inverno [illegible] avvicina e la giunta cerca di trovare un rimedio per evitare ulteriori disagi ai senza casa. La soluzione del villaggio per gli sfrattati [illegible] [illegible] roulottes, realizzato nella zona artigianale [illegible] [illegible] Puccini, sembra tutt'altro che valida per chi si ritrova in mezzo alla strada. Scartati alberghi e pensioni, non [illegible] pre disponibili a questo tipo di operazione, il [illegible] tenta di andare alla radice del problema.

Dice Giampaolo Calvi, vicesindaco dc: «Ci siamo resi conto che non era possibile istituzionalizzare il villaggio trasformandolo, come è [illegible] duto in altre zone della Riviera, in una struttura permanente. Abbiamo comunque tre roulottes per i casi d'emergenza, di cui solo una è abitata. Le altre due famiglie hanno avuto il contributo per pagare gli affitti e sono riuscite a trovare casa. Un [illegible] nucleo familiare ha già presentato domanda e con tutta probabilità sarà accolta».

Spotorno. Le roulottes per sfrattati acquistate dal Comune

A Spotorno si attende [illegible] cora di sapere se il Comune [illegible] inserito o no [illegible] lista delle città «ad alta tensione abitativa», così come era avvenuto l'anno [illegible]. In questo modo si potrà usufruire di una ennesima proroga per gli sfratti, consentendo a tutte le [illegible] di [illegible] un'altra sistemazione.

Conclude Calvi: «I contributi per gli affitti pesano sul bilancio ma non potevamo rimanere inerti di fronte ai disagi ed alle difficoltà di tante persone. Speriamo che, da qui all'87, si riesca ad elaborare un piano organico per risolvere il problema».

m. m.

Imperia: ammanchi alla cooperativa albergatori

Due condanne chiudono il processo «Golfo hotel»

IMPERIA — Con la condanna [illegible] due dei quattro imputati, Anna Motta e Domenico De Pietro, e l'assoluzione degli altri due, Giovanni Greco e Francesco Paolo Basili, si è concluso [illegible] [illegible] tribunale [illegible] Imperia, dopo molti rinvii e colpi di scena, il tormentato processo per i fatti della «Golfo hotel» di [illegible] Bartolomeo Mare.

In particolare [illegible] Motta, [illegible] anni, residente a Murialdo, ha avuto due anni [illegible] reclusione, un milione e duecentomila lire [illegible] multa, perché ritenuta responsabile dell'appropriazione di 117 milioni, [illegible] in assegni e calunnia: [illegible] donna dovrà inoltre risarcire i danni.

De Pietro, 61 [illegible], Imperia, [illegible] Calvi, ritenuto responsabile di [illegible] estorsione, un anno e due mesi [illegible] reclusione, ottocentomila lire di multa, oltre al pagamento delle [illegible] Basili, 45 anni, la personalità più nota dei quattro per essere [illegible] a lungo presidente della Golfo hotel, è stato assolto per insufficienza di prove dall'accusa di appropriazione indebita mentre [illegible] goduto dell'amnistia per il reato di falso in bilancio: Giovanni Greco, infine, è stato assolto, «perché il fatto non [illegible]», dall'accusa [illegible] tentata estorsione.

La «Golfo hotel», cooperativa [illegible] albergatori ed operatori turistici, aveva fatto parlare molto [illegible] [illegible] [illegible] senso positivo, fra il [illegible] [illegible] il 1982, riuscendo a convogliare a San Bartolomeo Mare ed altre località rivierasche migliaia [illegible] ospiti invernali del cosiddetto turismo sociale. Ne era derivato [illegible] movimento finanziario [illegible] centinaia [illegible] milioni [illegible] contabilizzati sia in [illegible] Motta, [illegible] [illegible] «Golfo hotel», facendo sparire 117 milioni di cui non è mai stata trovata traccia.

Di questo disordine aveva profittato soprattutto la

Il processo ha [illegible] in particolare evidenza la figura della Motta, la quale, spesso smentendosi, ha cercato di addossare ogni colpa a Basili: il colpo di scena più clamoroso fu quando, nell'udienza del 30 maggio, affermò [illegible] «avere la prova» delle sue affermazioni accusatorie nei confronti di Basili, in [illegible] fogli fotostatici a bordo dell'auto parcheggiata sulla piazza del tribunale.

Sottoposti [illegible] fogli all'esame dei periti questi ne dimostrarono, nell'udienza del 25 settembre, la piena inconsistenza.

De Pietro, a sua volta, si era inserito [illegible] questo ambiente di caos amministrativo cercando [illegible] estorcere a Giovanni Greco una forte somma con la minaccia di portare al presidente Basili alcune registrazioni telefoniche in merito alla «Golfo hotel» che avrebbero fatto scoppiare uno scandalo.

Nell'accusa di tentata estorsione era coinvolta anche la Motta che è però stata assolta per insufficienza di prove.

b. v.

Lo sciopero alla Cokitalia

CAIRO [illegible] — Lo sciopero di otto ore dei dipendenti della Italiana Coke di Bragno e degli addetti al pontile di Vado Ligure, svoltosi ieri, ha avuto una adesione massiccia. Si tratta di un segnale positivo per le organizzazioni sindacali di categoria, dopo il successo dello sciopero dell'Acna di martedì. Anche in questo caso i lavoratori hanno mostrato di condividere le proposte sindacali in realtà che, per ragioni diverse, costituiscono [illegible] dei punti di crisi del sistema industriale savonese.

Il polemico manifesto è apparso in questi giorni

A Borghetto le mamme rivogliono quella scuola

BORGHETTO — L'edificio al centro delle polemiche, di proprietà del Comune, è composto da un piano-terra e da due piani rialzati.

Il sindaco, Gianluigi Figini (psi), difende le scelte fatte dall'amministrazione. Dice: «Penso che certe iniziative non siano rivolte al mantenimento, in quella sede, della scuola materna, ma nascondano piuttosto dei personalismi».

Figini fa [illegible] breve cronistoria: «L'amministrazione comunale non ha nulla da nascondere. L'edificio, a cavallo degli Anni 60, era stato ristrutturato e adibito, parzialmente, ad asilo comunale per i bambini della zona. La chiusura della scuola materna di via Marexiano risale a due anni fa, quando si era deciso di concentrare tutta l'attività nella moderna struttura di via Milano, costruita appositamente per questo scopo, e dove ha sede anche l'asilo nido».

Secondo Figini si trattò di una scelta valida, per diversi motivi: «La sede di via Milano accoglie anche la mensa da dove, negli anni scorsi, partivano quotidianamente i pasti per la scuola materna di via Marexiano. La nuova soluzione è certamente più razionale. La sede [illegible] via Marexiano, inoltre, era frequentata [illegible] non più di 15-20 bambini. Per venire incontro alle esigenze dei genitori, il Comune ha messo a disposizione il servizio [illegible] scuola-bus».

Un gruppo di mamme ha dichiarato guerra all'Amministrazione comunale. La polemica è nata per contestare le scelte fatte dal Comune in [illegible] rito all'utilizzazione dell'edificio di [illegible] Marexiano che [illegible] a due anni fa, ospitava una scuola materna.

Ecco il testo: «L'Amministrazione comunale [illegible] ha tolto la scuola materna di via Marexiano, utilizzando i locali non a favore dei nostri figli ma adibendone addirittura alcuni ad abitazione privata. Noi pubblicamente protestiamo».

Le polemiche anche se manca [illegible] riferimento diretto, forse nascondono anche altre [illegible] e avrebbero preso spunto dalla decisione di adibire l'ultimo piano dell'edificio ad abitazione per il segretario comunale.

Risponde il sindaco: «Anche in questo caso, l'amministrazione ha agito nel pieno rispetto [illegible] regolamenti. Esiste una legge che prevede la possibilità [illegible] [illegible] incontro, con certe agevolazioni, ai funzionari comunali. Casi analoghi si sono [illegible] verificati anche in Comuni vicini. La delibera che prevedeva appunto la ristrutturazione del secondo piano, da adibire ad alloggio per il segretario comunale, è stata approvata anche dal Comitato regionale [illegible] controllo. Preciso infine che il Comune incassa regolarmente l'affitto, fissato in base [illegible] parametri dell'equo canone».

L'opera di ristrutturazione dell'edificio di via Marexiano prevedeva anche altri interventi. Spiega Figini: «A pianterreno è stata ricavata una sala-congressi e uno spazio che già nell'estate scorsa ha accolto mostre e rassegne culturali. Resta ancora il primo piano: l'intenzione è di destinarlo a sede per varie associazioni, sportive, culturali e [illegible] creative. Ognuna avrebbe [illegible] possibilità di utilizzare i locali per le riunioni, e uno spazio per organizzare meglio le proprie attività».

m. f.

Aumentati i prezzi (0,4) a Genova

GENOVA — L'indice [illegible] prezzi al [illegible] per le famiglie di impiegati e operai è aumentato nel [illegible] di ottobre a Genova dello [illegible] rispetto [illegible] mese di settembre, mentre [illegible] variazione su [illegible] annua ha fatto registrare [illegible] aumento pari [illegible] 5,8 %.

I dati sono [illegible] [illegible] noti oggi dall'ufficio statistica del Comune che ha [illegible] come l'aumento sia in gran parte dovuto all'incremento delle [illegible] varie, all'abbigliamento, all'alimentazione e all'abitazione, mentre c'è stato un calo nelle spese per l'elettricità e i combustibili.

Presentato da Valenziano a Washington

Un «pacchetto turistico» [illegible]

GENOVA — Un «pacchetto turistico» ligure è stato illustrato dal vicepresidente della giunta regionale e [illegible] [illegible] al Turismo Ernesto Bruno Valenziano nel [illegible] di una [illegible] d'onore [illegible] a Washington.

All'incontro, organizzato dalla associazione degli italo-americani, hanno partecipato numerose autorità italiane e statunitensi.

Il «pacchetto», per il momento, comprende alcune agevolazioni per i turisti americani che visiteranno Sanremo, Santamargherita, Portofino, Rapallo e Genova.

Durante la permanenza a Washington, Valenziano ha avuto anche contatti ad alto livello con esponenti della comunità statunitense nel [illegible] [illegible] [illegible] quali sono stati [illegible] a punto alcuni progetti.

Riguardano la realizzazione di una rassegna cinematografica, che si svolgerà a Genova, [illegible] scambio di docenti [illegible] e studenti liguri che dovrebbe [illegible] mediante una struttura che sarà [illegible] in provincia [illegible] Genova e, infine, lo studio di [illegible] progetto [illegible] una [illegible] gna sui «jeans». [illegible] tela [illegible] nata a Genova.

Lettera dalla Regione ai ministeri

Sporcizia e [illegible] alla [illegible] del [illegible]

GENOVA — Alcuni problemi di «immagine» per chi entra in Italia dal valico autostradale di Ventimiglia proveniente dalla Francia sono [illegible] sollevati con una lettera inviata dal vicepresidente della giunta regionale e [illegible] assessore al Turismo Ernesto Bruno Valenziano. La missiva è stata inviata ai ministeri interessati (Ecologia, [illegible] culturali, Turismo e Trasporti), agli altri colleghi di giunta (ambiente e trasporti), nonché alle autorità locali (sindaco di Ventimiglia e presidente della Provincia [illegible] Imperia) e all'Anas.

Nella lettera, Valenziano sottolinea che «deve essere posto rimedio allo stato indecoroso di sporcizia, disordine, aspetto da bidonville che presentano i piazzali e [illegible] strade a ridosso dei posti [illegible] confine e la [illegible] circostante all'area archeologica dei Balzi Rossi e alla pessima illuminazione del tratto autostradale di Ventimiglia».

«Sono certo — conclude Valenziano — che i ministri, i colleghi assessori e le amministrazioni competenti [illegible] corderanno [illegible] me sulla necessità [illegible] attivarsi [illegible] urgenza».

Vorrebbe aprire [illegible] sottosezione

La Croce Verde inaugura [illegible] ambulanza a Stella

STELLA — Domenica mattina, alle 10,30, sul [illegible] della chiesa parrocchiale [illegible] Stella Santa Giustina, verrà inaugurata una nuova ambulanza Fiat Ducato della Croce Verde di Albisola. Nel corso della cerimonia [illegible] consegnati i diplomi e le medaglie ai militi che hanno preso parte alle operazioni [illegible] soccorso durante il [illegible] in Irpinia nel [illegible].

Perché la cerimonia [illegible] svolge a Stella? Risponde il presidente [illegible] [illegible] Verde, Vilder Vanz: «Da anni stiamo cercando [illegible] sensibilizzare la popolazione delle Cinque Stelle sul problema del soccorso. Abbiamo bisogno di volontari in quella zona. L'obiettivo principale sarebbe però quello [illegible] poter aprire a Stella una sottosezione, che lavori assieme alla Croce Rossa [illegible] Stella S. Martino».

La pubblica assistenza di Albisola è indispensabile per coprire una vasta [illegible] a levante [illegible] [illegible] e nell'entroterra. I volontari che prestano la loro opera sono circa 130, ma [illegible] [illegible] parte di loro lavora o studia. Dice Vanz: «L'attività della Croce Verde, per il 50 per cento, si svolge soprattutto di mattino».

Carenza di compratori ■ Sanremo, i floricoltori in allarme

E' in aumento la concorrenza si teme il crack dei crisantemi

Lo scorso anno si registrò un giro d'affari di 4 miliardi, ora il «made in Riviera» sembra peggiorare - Maggiore produzione a Mantova e Brescia - Anticipa l'apertura il mercato di piazza Colombo

SANREMO — Novembre nero per i crisantemi? Il mercato dei «fiori dei morti» che lo scorso anno ha registrato nel bacino sanremese un giro d'affari di circa 4 miliardi, è in pericolo? Quest'anno il rischio di «non fare buoni affari», purtroppo, sarebbe più alto che nel passato. Parecchi floricoltori, temendo [illegible] crack nelle vendite, comin[illegible] [illegible] incrociare [illegible]manticamente le dita e a non dormire più sonni tranquilli.

Perché? Contrariamente al passato, il mercato dei fiori di piazza Colombo sta registrando una [illegible] carenza di compratori. E se manca la domanda, tutto rischia di andare davvero alla malora.

«Da lunedì mattina, i cri[illegible] stanno giungendo al mercato di piazza Colombo ma è presto per fare dei bilanci sull'annata — dice Dario Biamonti, presidente della Confcoltivatori —; però balza agli occhi [illegible] tutti una situazione anomala e molto seria: i clienti scarseggiano. La merce bella, i crisantemi di prima ed extra, si vendono a buon ritmo, la merce mediocre invece va a rilento. E questo è un gran brutto segno. Speriamo che nei prossimi giorni la situazione muti».

Quali le cause di questa inaspettata carenza di compratori? «Probabilmente — afferma l'operatore floricolo Mario Cumino — perché, con il passare degli anni, le zone di maggior consumo di [illegible]santemi si sono attrezzate e oggi riescono a coltivare il fiore. Non hanno più bisogno di venirli ad acquistare a Sanremo».

Le province di Brescia e Mantova, sino a ieri grossi territori [illegible] smercio dei crisantemi «made in Riviera», da quest'anno, oltre la Sardegna e la Toscana, sarebbero div[illegible]e addirittura rivali e concorrenti del mercato di Sanremo. Questo, grazie alle grosse produzioni di crisante[illegible], soprattutto in serra, che contadini del Mantovano e del Bresciano, improvvisandosi floricoltori, sono stati in grado di realizzare, accaparrandosi in loco e a prezzi competitivi una grossa fetta del mercato nazionale.

Da stanotte, [illegible] disposizione dell'assessore [illegible] floricoltura, Andrea Gorlero, i cancelli del mercato di piazza Colombo per il mercato [illegible] crisantemi si aprono con circa 5 ore d'anticipo rispetto al passato. «Già verso le 22 — ha detto Gorlero — i camion e le ceste possono accedere al piazzale. Questo, visto che da oggi il mercato dei crisantemi entra nel vivo e la merce aumenterà di giorno in giorno, per evitare ingorghi nel traffico. L'altra notte alle 2 la città è stata paralizzata dai camion e dai floricoltori di crisantemi. Dando più tempo per entrare nel mercato, pensiamo di diluire il traffico ed eliminare ingorghi».

E i prezzi? I «turner super extra» in questi primi giorni hanno registrato quotazioni discrete: 2300-2800 lire a stelo. I «turner extra» e di «prima scelta», circa mille [illegible]. Le altre qualità (lilla, camoscio, giapponesi) hanno variato dalle 250 alle 800 lire a fiore.

Da oggi il mercato dei crisantemi entra nel vivo. [illegible] clou delle vendite, c[illegible] sempre, si registrerà dal 28 al 30 ottobre. Esperti prevedono che il 60% della produzione sarà smerciata sul piazzale di piazza Colombo, il restante 40% i floricoltori [illegible] venderanno «direttamente sul campo» a piccoli, medi [illegible]mercianti e ad ambulanti. Quest'ultimi, per la commemorazione del 2 novembre, puntualmente [illegible] [illegible] improvvisano «fioristi». Vanno nelle [illegible] [illegible] acquistare direttamente alla fonte i crisantemi per poi andarli a vendere, [illegible] i loro furgoncini, davanti [illegible] camposanti del Nord Italia.

Roberto Basso

■ Un vertice in Provincia sul metano

IMPERIA — L'amministrazione provinciale ha convocato per questa mattina una riunione cui sono stati invitati i rappresentanti dei Comuni interessati [illegible] realizzazione del metanodotto.

All'incontro, previsto per le 9.30 nella sede della Provincia, parteciperanno anche i tecnici.

Ai lavori della seduta odierna prenderanno parte i sindaci di Cervo, San Bartolomeo al Mare, Diano Marina, Diano Castello, Imperia, S. Lorenzo al Mare, Costarainera, Cipressa, Terzorio, Pompeiana, S. Stefano al Mare, Riva Ligure, Taggia, Sanremo, Ospedaletti, Bordighera, Vallecrosia, Camporosso e Ventimiglia. (f. d.)

Il consiglio di circoscrizione [illegible] si riunirà più in assemblea

Sanremo, la frazione Poggio «sciopera» contro il Comune

La decisione presa per «sfiducia nei confronti di chi ci amministra» «Siamo stanchi di essere presi in giro» - I problemi da affrontare

SANREMO — La circoscrizione n. 10 di Poggio è entrata in sciopero per protestare «contro l'inefficienza del Comune». Sino a tempo indeterminato infatti [illegible] si riuniranno più né l'assemblea né il direttivo per discutere i vari problemi sui quali Palazzo Bellevue richiede, puntualmente, i loro pareri.

In pratica da oggi una delle più popolose frazioni di Sanremo ha deciso di tagliare tutti i ponti con Palazzo Bellevue.

Perché? «Per sfiducia nei confronti di chi ci amministra — ha detto il presidente della circoscrizione Nicola Di Sante (pci) —, perché siamo stanchi di collaborare a vuoto e [illegible] [illegible] presi in giro. Nei riguardi dei nostri concittadini, pur non avendo colpe, abbiamo collezionato solo brutte figure. Se questa volta [illegible] cambia davvero qualcosa [illegible] rapporti tra circoscrizione e Palazzo, [illegible] non ci verranno date garanzie serie da nada-co ed assessori continueremo questo "sciopero del silenzio", ce ne staremo da soli».

La singolare protesta è stata votata dai rappresentanti di psi, pci, psdi, Nuova Sanremo [illegible] e msi. Solo la dc, guidata [illegible] Mario Saccoccia e dall'ing. Giorgini, ha preferito darle torto, non votando il documento.

La maggioranza della circoscrizione n. 10 ha fatto anche affiggere numerosi manifesti dove, a caratteri cubitali, tra l'altro si legge: «L'amministrazione comunale impegnata nel gioco del massacro tra i vari gruppi e correnti dimostra uno sprezzante menefreghismo nei confronti della nostra frazione».

I problemi più urgenti [illegible] risolvere a Poggio sono tre: la sistemazione del vecchio e cadente [illegible] scolastico, la creazione di efficienti servizi igienici, la sistemazione della vasta area confinante con le nuove scuole.

«Non solo nel passato non è stato fatto nulla — ha detto Giovanni Canale (psdi) — ma addirittura dal bilancio '86, che la nostra circoscrizione ovviamente ha bocciato, si intuisce che anche per i prossimi 3 anni il Comune per Pog[illegible] non intende spendere una lira. Questa è una provocazione bella e buona».

Gli abitanti [illegible] frazione sanremese sono molto critici nei riguardi di Palazzo Bellevue. In alcune testimonianze affiorano anche campanilismi che si pensavano sepolti. «Noi — è stato detto — in Consiglio comunale abbiamo ben due rappresentanti, il dottor Gherzi e il comunista Berardinucci. La frazione di Bussana solo Ninetto Sindoni. Ebbene se facciamo un confronto però vediamo che Bussana è un gioiello, ha tutto è molto curato, mentre Poggio sembra un paese dimenticato. E questo non lo possiamo più tollerare».

Il vecchio edificio scolastico rappresenta [illegible] pericolo serio. «Ci sono parti che devono essere subito demolite — ha detto Nicola Di Sante — perché pericolanti e potrebbero cadere addosso a qualcuno da un momento all'altro. Ogni giorno si sfiora la disgrazia».

A Poggio da tempo [illegible] attende il restauro dell'immo[illegible] [illegible] volte sono stati pro[illegible] interventi da Palazzo Bellevue ma non è mai [illegible] fatto nulla. Risultato? Il [illegible]chio edificio è diventato un grosso contenitore di rifiuti. Per impedire [illegible] drogati di entrarvi sono state murate [illegible] finestre, ma [illegible] scarsi risultati. Ignoti piromani l'anno [illegible] vi hanno appiccato anche il fuoco.

«E pensare — hanno detto Canali e Vanni Merogno, entrambi rappresentanti della circoscrizione — che abbiamo già a disposizione [illegible] milioni per attrezzarvi, in un'ala dell'edificio appena sarà restaurato, una biblioteca».

r. b.

Sezione di Imperia

Sfrattata la scuola di musica

IMPERIA — Ritorna d'attualità a Imperia il problema [illegible] strutture scolastiche. La sezione imperiese della scuola [illegible] musica Ottorino Respighi (che ha sede centrale a Sanremo) è stata sfrattata [illegible] Comune. A fine dell'anno scolastico dovrà lasciare i locali di Palazzo Pa[illegible] destinati a ospitare un [illegible].

Per fare il punto della situazione, ieri pomeriggio si è svolto un incontro fra la direzione dell'Istituto privato e i genitori [illegible] ragazzi che frequentano i corsi.

E' un problema che l'amministrazione comunale sta cercando di risolvere in tempi ragionevoli. E' già stata presa [illegible] seria considerazione la possibilità di trasferire la Respighi in un sallo di Porto Maurizio. Un'eventualità che però ha ancora bisogno di varie verifiche.

Le sorti della sezione imperiese dell'Istituto stanno a cuore a molti nel capoluogo. Imperia ha una lunga [illegible]zione in campo musicale.

Gli alunni sono oltre [illegible] di età che [illegible] dai 6 ai 24 anni. Ognuno va a lezione [illegible] volte alla settimana. Gli insegnanti in tutto sono [illegible] decina: pianoforte, chitarra, violino, flauto, clarinetto, oboe, danza classica e solfeg[illegible].

Per ottenere il diploma, oltre al talento, occorrono dieci anni [illegible] studi e di grandi sforzi.

La scuola (che [illegible] aperto la sezione imperiese da una dozzina d'anni) oltre [illegible] una fucina di preparati [illegible] rappresenta anche uno dei punti di riferimento della vita culturale della città.

Spiega [illegible] Salesi: «Non c'è ombra di polemica. Il Comune ci sta dando una grossa mano e i genitori dei ragazzi ci sono vicini. Speriamo che il problema venga risolto al più presto».

Nella sede di palazzo Pagliari attualmente vi sono a disposizione sette aule che ospitano strumenti e apparecchiature.

La sede centrale di Sanremo ha circa 300 iscritti.

f. d.

L'aggressione l'altra sera a Ceriana: il colpo ha ferito di striscio la vittima

Spara al rivale per gelosia

Bartolomeo Embriaco — Guido Marenzi

CERIANA — Tormentato dalla gelosia, avrebbe teso un agguato [illegible] centro del paese al rivale in amore, sparandogli da pochi metri. Per fortuna, la tragedia non si è compiuta: il colpo ha ferito solo [illegible] striscio la vittima, e il presunto attentatore è stato arrestato.

L'episodio è accaduto l'altra sera a Ceriana, ed ha scosso la tranquilla e monotona vita di questo piccolo centro agricolo.

Protagonisti: Bartolomeo Embriaco, 61 anni, corso Italia 16, agricoltore, accusato di essere il feritore; la sua ex moglie, Saveria Cara, [illegible]alinga, e il convivente della donna, Guido Marenzi, elettrotecnico, residenti in via Doria 20, la strada teatro dell'agguato, alle [illegible] di mercoledì.

[illegible] quell'ora Marenzi e la sua compagna stavano rientrando a casa. Avevano appe[illegible] parcheggiato l'auto, poco a monte della galleria che taglia in due il paese, quando da un angolo nell'ombra è sbucato l'aggressore, impugnando una pistola. Senza pronunciare una parola, l'uomo ha fatto fuoco, da quattro-cinque metri. Il proiettile ha raggiunto Guido Marenzi al fianco destro.

Prima ancora che la vittima potesse accennare una pur minima reazione, lo sparatore è fuggito. Marenzi e la donna lo hanno però riconosciuto in Bartolomeo Embriaco, dal quale Saveria Cara si era separata tre anni fa, dopo un'unione burrascosa.

L'elettrotecnico ha avverti[illegible] i carabinieri [illegible] Ceriana, quindi si è fatto accompagnare al pronto [illegible] di Bussana, dove i medici lo hanno giudicato guaribile in 15 giorni.

Dopo la medicazione, Guido Marenzi ha potuto far ritorno a casa. Intanto, i carabinieri si sono messi alla ricerca di Embriaco.

E' stato lui stesso a [illegible] parire, verso le [illegible] in corso Italia, la strada che attraversa il paese e dove [illegible]. Apparentemente tranquillo, stava camminando con una zappa sulle spalle. Bloccato dai militari, sotto lo sguardo di numerosi conoscenti [illegible] curiosi, ha negato [illegible] [illegible] sparato. «Non [illegible] nulla — ha spiegato con forza — a quell'ora ero nel mio magazzino, stavo riparando questo badile [illegible] nei serre per lavorare».

Sia [illegible] vittima [illegible] l'ex moglie hanno però ribadito [illegible] averlo riconosciuto. I carabinieri [illegible] hanno fermato e interrogato e ieri mattina la procura [illegible] Sanremo ha tramutato il fermo in arresto. Bartolomeo Embriaco, ora detenuto nel carcere di Santa Tecla, è accusato di tentato omicidio e porto abusivo di arma. La pistola (una 6.35 o una 7.65) non è stata però an[illegible] ritrovata.

Claudio Donzella

■ Bimbo vola su un'auto a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Un bimbo di nove anni, Claudio Simondini, abitante nella frazione di Seglia in via Sant'Andrea 85, è stato protagonista ieri di una brutta avventura. Il piccolo, molto vivace, è precipitato, mentre giocava, dal muro [illegible] sostegno di una fascia, alto 4 metri, in una campagna nei pressi della sua casa. Per fortuna è finito sul tetto di un'auto in sosta, che ha attutito in parte la violenza dell'impatto. La prognosi è di 30 giorni. (c. d.)

■ Migliora la donna di Vallecrosia

VALLECROSIA — Continuano a migliorare [illegible] condizioni di Valentina Passerelli, 37 anni, di Vallecrosia Alta, ridotta in fin di vita dal marito che l'aveva aggredita a colpi di spranga. Ieri la donna, ric[illegible] all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure, è uscita [illegible] coma di primo grado in cui era caduta. (c. d.)

■ S. [illegible] Il mercato resta in via Clerici

SAN LORENZO AL MARE — Alcune modifiche al regolamento del mercato ambulante (che si svolge ogni martedì e venerdì), una più razionale distribuzione delle bancarelle: sono i provvedimenti decisi dall'amministrazione comunale per far fronte alle richieste dei commercianti e delle associazioni di categoria. Il mercatino resta però in via Don Clerici: [illegible] ci saranno nuovi spostamenti. (g. m.)

L'incidente nel calzaturificio «Taverna»

Operaio ■ Ventimiglia [illegible] [illegible] scala: [illegible]

VENTIMIGLIA — Un operaio del calzaturificio «Taverna» di Ventimiglia è rimasto gravemente ferito [illegible] un [illegible] fortunio sul lavoro. E' [illegible]almente ricoverato, con prognosi riservata, nel reparto di rianimazione dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure.

La [illegible] si chiama Domenico Siciliano, 49 anni, abitante in piazza Mazzini 15 a Bordighera. Le circostanze dell'incidente sono ancora confuse.

Sembra che l'operaio sia precipitato [illegible] [illegible] scala a pioli [illegible] quale era salito [illegible] sistemare alcuni contenitori in uno scaffale. Nella caduta l'uomo ha battuto violentemente il capo ed è rimasto a terra privo di [illegible].

I medici [illegible] pronto [illegible]so di Ventimiglia, dove è [illegible]to trasportato da due colleghi, gli hanno riscontrato un grave trauma cranico, con frattura dello zigomo destro, [illegible] [illegible] endocranico e lesioni alle dita.

Domenico Siciliano è stato quindi trasferito, in condizioni critiche, al Santa Corona. Si spera [illegible] una favorevole evoluzione del quadro clinico.

c. d.

E' Stefano Tassone, di Ventimiglia

Fuggito [illegible] [illegible] Azzurra il [illegible] ricercato?

SANREMO — E' Stefano Tassone, un collezionista di Ventimiglia, l'altro personaggio coinvolto (con l'antiquario san[illegible] Martino) nelle indagini della Guardia [illegible] finanza [illegible] Ventimiglia su un presunto traffico di reperti archeologici.

L'uomo, ricercato per ricettazione di opere d'arte, è ancora latitante: pare abbia lasciato la città di confine per rifugiarsi nella vicina Costa Azzurra. Martino, invece, ha ottenuto la libertà provvisoria dopo essere stato arrestato e interrogato dal pretore di Ventimiglia, Anna Maccario, che conduce l'inchiesta.

Nelle abitazioni dei due le Fiamme Gialle hanno sequestrato più [illegible] 500 pezzi: vasellame, alabastri, monete, frammenti di affreschi.

[illegible] [illegible] Sovrintendenza ai Beni Archeologici [illegible] Genova a [illegible] il reale valore della merce, da cui dipende anche la posizione degli inquisiti. La difesa (l'avvocato Gabriele Boscetto per Martino e l'avvocato Giuliano Giuliani per Tassone) chiederà probabilmente una controperizia, per dimostrare che gli oggetti sequestrati erano [illegible] scarso pregio.

c. d.

Ieri ■ Sanremo i carabinieri hanno arrestato un altro spacciatore

Sull'auto aveva 60 grammi di cocaina

Giovanni [illegible] bloccato in corso Marconi - Droga anche nell'abitazione ■ Umberto Trenta

Giovanni Borda — Umberto Trenta

SANREMO — Prosegue con risultati positivi l'offensiva dei carabinieri contro i grossi spacciatori di droga che riforniscono il mercato sanremese.

Dopo l'arresto di due «corrieri» di Ventimiglia e di Giovanni Rainisio (con il sequestro di oltre tre etti di eroina), ieri le manette sono scattate, in due operazioni distinte, per i sanremesi Giovanni Borda, 33 [illegible], via Berenella 2, e Umberto Trenta, 40 anni, via Zeffiro Massa 118.

Di particolare rilievo l'arresto di Borda, bloccato a bordo della [illegible] A 112 nei pressi del supermercato «Standa» di corso Marconi, mentre era probabilmente in attesa di un complice. Nell'auto [illegible] stati ritrovati circa 60 [illegible]mi di cocaina, che all'«ingrosso» hanno [illegible] valore di quasi 12 milioni, ma che con la vendita al «minuto» fruttano ([illegible] i «tagli» che permettono di allungare la sostanza base) [illegible] somma cinque o [illegible] volte superiore.

Umberto Trenta, coniugato, [illegible] figlio, sorvegliato speciale, è stato invece arrestato nella sua [illegible], dove sono stati ritrovati 10 grammi di cocaina.

c. d.

La Provincia ha stanziato 300 milioni

Strade interpoderali arrivano i contributi

IMPERIA — La Provincia di Imperia ha stanziato [illegible] milioni per i contributi da destinare alla sistemazione delle strade interpoderali.

E la somma potrebbe aumentare [illegible] verrà utilizzata una parte (200 milioni) dell'avanzo di amministrazione relativo all'85. I consorzi o le [illegible] socia[illegible]gricole che intendono beneficiare dei finanziamenti dovranno presentare [illegible] richiesta [illegible] di documentazioni entro il 15 novembre presso gli uffici dell'assessorato provinciale all'Agricoltura.

Spiega Robero Raimondo, assessore all'Agricoltura: «I contributi saranno assegnati fino al 25 per cento della spesa da sostenere per gli interventi, e l'importo dei lavori non dovrà essere inferiore ai tre milioni e superare i venti. Inoltre, la Provincia si accollerà il 50 per cento [illegible] parcello dei professionisti che realizzeranno i progetti».

Sono poche le domande presentate finora. «La gran parte arriverà sicuramente negli ultimi giorni, forse nelle ultime ore; è un'abitudine ormai consolidata», afferma Raimondo.

Lo scorso anno, le richieste sono state quasi 150.

Le somme saranno erogate a lavori ultimati, dopo una verifica dell'ufficio tecnico provinciale. Gli interventi dovranno [illegible] completati entro il 31 dicembre dell'87.

Aggiunge l'assessore all'agricoltura: «Nella documentazione [illegible] presentare per ottenere i contributi, dovranno essere allegati i progetti, le planimetrie e le certificazioni dei beneficiari delle strade interpoderali da sistemare. In prevalenza, le richieste sono per opere di pavimentazione».

Ai finanziamenti della Provincia, potranno aggiungersi contributi comunali. [illegible] questo caso, la «copertura» pubblica non dovrà superare il 50 per cento dell'importo dei lavori.

g. m.

Non ha ancora [illegible] nome il cadavere rinvenuto ai Balzi Rossi

Vittima di un «passeur» il [illegible] [illegible] morto?

VENTIMIGLIA — Resta ancora avvolta nel mistero la morte dell'uomo di colore il cui cadavere [illegible] ritrovato mercoledì mattina sulla scogliera dei Balzi Rossi. L'identità è [illegible] sconosciuta, e sulle possibili circostanze del decesso (disgrazia o delitto?) finora non è emerso nulla di nuovo. [illegible] attende qualche parziale risposta dall'autopsia, affidata al prof. Pistarino dell'Istituto di [illegible] legale di Genova.

L'esame necroscopico do[illegible] [illegible] particolare accertare se la frattura frontale sinistra al cranio, con corrispondenti lesioni superficiali, è stata provocata da un corpo contundente (ad esempio una spranga di ferro) impugnato da un ipotetico aggressore, oppure se a causarla sia stato l'impatto con la roccia, frutto di una caduta fortuita.

Nel frattempo, proseguono le indagini dei carabinieri per dare un nome (l'uomo era sprovvisto [illegible] qualsiasi docu[illegible] alla vittima. Un com[illegible] estremamente difficile, vista la scarsità degli elementi su cui si lavora.

L'ipotesi più accreditata resta quella della disgrazia: il giovane [illegible] sarebbe stato uno [illegible] tanti clandestini che cercano di raggiungere la Francia eludendo i controlli doganali. L'elenco dei cittadini di colore che hanno trovato la morte sugli impervi sentieri a strapiombo sul mare, e lungo la ferrovia, è molto lungo e l'uomo ritrovato potrebbe essere l'ennesima vittima di questa catena.

Lo sconosciuto avrebbe [illegible]guito un percorso insolito, appunto la scogliera, ma a causa dell'oscurità (il decesso è [illegible] fatto risalire alle 20 di martedì) e del mare agitato, avrebbe perso l'equilibrio battendo la testa sugli scogli.

Questa volta, però, non si tratterebbe di un nordafricano [illegible] [illegible] un cittadino del centro dell'Africa, forse un senegalese.

La possibilità che si tratti di un delitto non è stata comunque accantonata. Lo [illegible]nosciuto potrebbe essere stato aggredito e [illegible] da un «passeur» (uno di quei personaggi senza scrupoli che avvicinano i clandestini e, dietro compenso, indicano loro la strada per arrivare in Francia, per lo più mandandoli invece nelle mani della gendarmeria transalpina o su sentieri dove rischiano la vita), o da un connazionale, in entrambi i casi a scopo di rapina.

c. d.

Cucina cinese a Imperia

IMPERIA — [illegible] terrà [illegible] mani l'inaugurazione [illegible] ristorante cinese «Hong Kong». Il locale di tipo relativamente nuovo per la zona, si trova in via della Repubblica 10 poco distante da Piazza Dante. La cerimonia di inaugurazione è prevista poco prima dell'ora di pranzo, alle 12.30.

Quello che aprirà a Imperia non è il primo ristorante a cucina orientale, nella zona. Uno è stato aperto nei mesi scorsi a Diano Marina. Ne esiste un altro ad Alassio.

La Riviera segue l'esempio della Costa Azzurra. (f. d.)

Ritrovarsi ■ Sanremo

SANREMO — I «sanremaschi» [illegible] Milano incontrano i «sanremaschi» rimasti in patria [illegible] il simpatico summit è previsto per domani sera [illegible] 20, all'hotel Jolly Touring di Milano.

Un incontro conviviale che sarà curato, manco a dirlo, [illegible] un sanremese, Vincenzo Balbis, direttore dell'hotel Jolly Touring, sede del banchetto. Il menù sarà rigo[illegible]mente ligure. (b. m.)

Un ristorante alla Galeazza

IMPERIA — Una nuova at[illegible] turistica per la [illegible] [illegible] e panoramica della [illegible] [illegible] base [illegible] Capo Berta, a Imperia. E' il ristorante «La Galeazza», lo[illegible] ad alto livello, appena inaugurato.

Lo dirigono i coniugi Fran[illegible] e Mino, già ben noti [illegible] buongustai della provincia per avere gestito a lungo l'«Uliveto» di Castellaro. Vario il menù, con antipastini, soufflé, carni, selvaggina, funghi e tartufi, con particolare attenzione riservata ai piatti di pesce. (b. c.)

Vado, nuovi investimenti e maggiore capacità produttiva

Vitrofil: accordo siglato parte la ristrutturazione

Approvazione dell'assemblea dei lavoratori - L'obiettivo è di rafforzare la posizione dell'azienda in Europa - Il piano sarà realizzato in tre fasi

VADO L. — Accordo siglato tra [illegible] Vitrofil e le organizzazioni sindacali. Nell'azienda [illegible] di Vado Ligure, che di recente è passata dalla Montedison al gruppo Saint [illegible] e che [illegible] lavoratori, è prevista una ristrutturazione che porterà [illegible] capacità produttiva dalle attuali [illegible] tonnellate/anno a un massimo potenziale di 29 mila tonnellate. Saranno investiti circa [illegible] miliardi, esclusi quelli annunciati in precedenza.

L'accordo, che era stato predisposto durante una serie di incontri tra i dirigenti Vitrofil Callari, Scarfi, Passarino, Viganò e Cartelli e i sindacalisti della Fulc Bernasconi, Pesce, Spagnoletti, Congiu e Adonide, ha ottenuto [illegible] l'approvazione definitiva dell'assemblea dei lavoratori.

«Un voto praticamente [illegible] nime, considerato che vi [illegible] stati appena 3 voti contrari e altrettante astensioni. Questi impegni del gruppo Saint Go[illegible] ci tranquillizzano sugli intenti dell'azienda», [illegible] Bernasconi e Pesce della Fulc.

L'obiettivo dell'operazione di acquisto della Vitrofil [illegible] parte del [illegible] gruppo è difatti quello, come è sancito nell'accordo, [illegible] *«rafforzare il potenziale produttivo nell'ambito europeo e di migliorare le condizioni [illegible] competitività nei confronti della [illegible] correnza internazionale»*.

[illegible] procederà, ovviamente, a fasi e le organizzazioni sindacali hanno ottenuto di poter verificare, ogni trimestre, attraverso appositi incontri l'evolversi [illegible] situazione.

Prima fase (a termine entro [illegible] giugno 1987) — Sarà dedicata [illegible] studio della soluzione tecnologica per la ristrut[illegible]. E' prevista anche la flessibilità dell'impianto al fine di poter seguire l'evoluzione e la variabilità [illegible] cato.

Seconda fase [illegible] termine entro [illegible] secondo semestre 1987) — Il progetto di ristrutturazione definitivo dello stabilimento di [illegible] Ligure sarà illustrato alle strutture sindacali e nella [illegible] definiranno i tempi e le modalità [illegible] esecuzione. Nel primo semestre [illegible] sarà organizzato il piano di ristrutturazione. Nel corso di queste due prime fasi [illegible] mantenuto l'attuale assetto produttivo.

Terza fase (il via nel secondo semestre 1988) — Si darà il via [illegible] progetto di ristrutturazione.

La strategia [illegible] Vitrofil può essere sintetizzata nel miglioramento della situazione di base per creare le condizioni di un aumento progressivo delle vendite e nella riduzione dei [illegible] l'impiego di adeguate soluzioni tecniche.

Aumento della produzione, investimenti di 20 miliardi, ricerca di nuovi mercati: e l'occupazione? Non aumenterà di colpo, di sicuro c'è il fatto che non vi saranno ridimensionamenti durante la fase della ristrutturazione e che, anzi, qualche posto nuovo in fabbrica, specie a livello di [illegible] (in questi giorni [illegible] stati assunti, ad esempio, altri 4), dovrebbe essere trovato.

l. p.

Il progetto per l'autostrada Savona-Torino alla verifica dei piani regolatori

Dai Comuni della Valle Bormida ostacoli e consensi al raddoppio

Sul raddoppio della Sv-To pareri discordi dei Comuni (Tel.)

L'ipotesi è stata esaminata dalla commissione Trasporti del Senato - Plodio preoccupata per il sacrificio di una vasta area boschiva - Carcare chiede migliori collegamenti con le statali

SAVONA — La commissione Trasporti del Senato ha esaminato il progetto [illegible] massima delle opere di raddoppio [illegible] tracciato autostradale Priero-Altare della Torino-Savona e ha analizzato le relazioni dei Comuni interessati. E' emerso un quadro abba[illegible] contraddittorio.

Al centro dell'esame una dettagliata documentazione tecnica che fa il punto della situazione urbanistica dei maggiori centri. Il senatore democristiano Gian [illegible] ha commentato: *«Questo [illegible] mette in luce una [illegible] per tutte le situazioni [illegible] plessive della Val Bormida, un elemento determinante da valutare prima di [illegible]are il raddoppio. Un lavoro serio che mette in luce i numerosi punti di vista delle popolazioni interessate»*.

Ecco Comune per Comune i risultati delle indagini.

Altare. Esiste il piano regolatore approvato nel 1974. Il Comune non ha trasmesso alcuna [illegible]. Il territorio [illegible] sulta marginalmente [illegible] sato al progetto dal viadotto che attraversa il fiume Bormida.

Carcare. C'è il piano regolatore dal 20 maggio 1980 [illegible] amministratori il 22 agosto hanno sottoscritto una delibera con la quale la civica amministrazione prospetta la necessità di una globale revi[illegible] della viabilità in Carcare. Erano [illegible] chiesti, in modo particolare, migliori collegamenti [illegible] le strade statali. Per Carcare il progetto non era soddisfacente. In particolare disturba le caratteristiche del piano.

Cosseria. Nessun problema per il piccolo Comune il progetto è conforme con il piano regolatore.

Millesimo. Il sindaco Francesco Zoppi, a nome della giunta, aveva detto no al progetto. Aveva sostenuto: *«E' in contrasto con le norme urbanistiche vigenti. Si deve mantenere l'attuale assetto morfologico dell'area del Bric Tana e devono essere spostati i viadotti di attraversamento del fiume Bormida [illegible] prossimità della zona di espansione»*.

Plodio. Per [illegible] tori [illegible] Plodio si deve dire no al progetto nel tratto che interessa la zona Cianoli fino alla sorgente dei Seizi. E' stato fatto notare: *«E' una zona boschiva di particolare [illegible] resa per la presenza della fonte di acqua minerale allo stato naturale molto frequentata dalla popolazione della vallata. A questo punto si deve salvaguardare l'ambiente naturale e l'uso pubblico della sorgente anche attraverso un tassativo divieto all'apertura [illegible] strade carrozzabili»*.

Roccavignale. L'amministrazione comunale è favorevole al progetto: *«Il tracciato autostradale, non previsto dal programma di fabbricazione localmente vigente, attraversa esclusivamente [illegible] zona agricola»*.

Commenta il senatore Rufino: *«Esaurita l'analisi che riguarda gli strumenti urbanistici della Val Bormida deve essere approvato il tracciato di raddoppio della Torino-Savona limitatamente alle due tratte da Altare a Montecala e Millesimo-Altare. In conseguenza [illegible] introdotti nei vari piani regolatori dei Comuni le varianti necessarie che devono pure tenere [illegible] delle opinioni delle comunità interessate»*.

Gian Paolo Carlini

Proteste a Calizzano e Murialdo

Lo scuolabus ha pochi posti

BARDINETO — Anche quest'anno gli oltre 80 studenti [illegible] Murialdo, Calizzano e Bardineto che frequentano le scuole medie superiori a Carcare e a Cairo Montenotte sono costretti a gravi disagi per raggiungere la scuola.

Non è stato potenziato, infatti, il servizio dell'Acts, l'[illegible] consortile dei trasporti e [illegible] studenti hanno a disposizione un solo mezzo con [illegible] posti a sedere. Gli altri 30 allievi sono costretti a stare in piedi.

Ora sono intervenuti i genitori che ieri mattina hanno inviato un esposto al prefetto, alla polizia stradale di Carcare e [illegible] carabinieri di Cairo Montenotte.

Dice [illegible] Calcagno a nome degli ottanta genitori: *«Questa situazione dura ormai da troppi anni. Abbiamo interessato i sindaci, [illegible] comunità montana Alta Val Bormida, l'amministrazione provinciale. In cambio abbiamo ricevuto solo promesse. I nostri ragazzi sono costretti a viaggiare su un solo pullman ammassati come sardine»*.

[illegible] ogni mattina molti [illegible] gazzi, soprattutto quelli [illegible] abitano a Murialdo, [illegible] stretti a viaggiare in piedi fino a Cairo Montenotte. Dicono: *«Ci sistemiamo nel corridoio, [illegible] sull'altro, in mezzo a libri e cartelle. Ogni giornata, in queste condizioni, diventa massacrante»*.

Secondo i genitori [illegible] soluzione è semplicissima. *«L'azienda dovrebbe aggiungere un secondo [illegible] e il problema sarebbe risolto. Ogni volta che i nostri ragazzi partono per andare a scuola viviamo in apprensione»*. g. p. c.

Il primario di Valloria interviene nella polemica

«Ricoveri a Psichiatria? Solo per competenza»

SAVONA — Il primario [illegible] psichiatria [illegible] Valloria Pasquale Pisseri interviene sulla questione [illegible] mancato ricovero di pazienti [illegible] depressivi a Neurologia. Questi ultimi vengono infatti [illegible] rotati da qualche tempo nel reparto psichiatrico.

I parenti dei malati sono contrari a questo indirizzo terapeutico scelto dai responsabili della VII Usl che, secondo loro, aggraverebbe le condizioni mentali dei depressi. Dice Pisseri: *«I reparti neurologici hanno competenza per le affezioni organiche e [illegible] sintomi fisici, del sistema nervoso come i tumori cerebrali, apoplessie, sclerosi a placche, nevriti... [illegible] i servizi psichiatrici [illegible]no inadeguati e sovraffollati, lasciamo perdere [illegible] definizione di 'lager', la soluzione è quella di metterli in condizioni [illegible] funzionare, [illegible] quella [illegible] dirottare alcuni pazienti a Neurologia che istituzionalmente deve [illegible] parsi di tutt'altre patologie»*.

Il primario [illegible] poi in base a quali criteri vanno scelti i pazienti [illegible] Neurologia. Commenta: *«Forse per simpatia? [illegible] zioni personali?»*, e aggiunge: *«Le proposte [illegible] migliorare i nostri servizi [illegible] state già formulate: vanno dal trasferimento in una [illegible] più [illegible] pia ed idonea alla creazione di un 'day-hospital', che favorirebbe le dimissioni. Infine il nuovo reparto a S. Corona e la comunità per i pazienti che hanno bisogno di lunghe degenze. Purtroppo l'iter di questi provvedimenti è prevedibilmente ancora lungo: qual[illegible] [illegible] fatto ma troppe le cose che mancano»*.

Il dottor Pisseri [illegible] scende [illegible] polemica con i responsabili dei vari comitati di gestione che si sono succeduti negli ultimi anni.

La direzione sanitaria del S. Paolo conferma l'esistenza del progetto [illegible] trasloco del settore psichiatrico in un'area più [illegible] alle terapie. Ci sarà il giardino ed ampi spazi interni. Dicono i responsabili: *«Questo sogno non si potrà realizzare sino a quando non verrà definitivamente chiuso [illegible] S. [illegible] e completato il complesso [illegible] Valloria»*. Il piano di trasferimento è ancora [illegible] alto mare: mancano i soldi e il comitato di gestione sta cercando [illegible] soluzione a problemi finanziari che si preannunciano per ora insormontabili.

m. m.

Mentil visita la [illegible] Enel

SAVONA — L'assessore regionale ai trasporti e all'energia, Giampiero Mentil, assieme [illegible] tecnici della Regione, ha effettuato un sopralluogo alla centrale Enel di Vado Ligure. La delegazione è stata ricevuta e accompagnata nella visita dal direttore della centrale, ingegner Allegri. (l. p.)

Corteo [illegible] pci, parla Pecchioli

SAVONA — Domani pomeriggio manifestazione provinciale del pci savonese, con intervento di Ugo Pecchioli, presidente del gruppo senatoriale, sui temi dell'occupazione, della sanità, [illegible] previdenza e del fisco. L'appuntamento è per le ore 16 in piazza Sisto IV. Alle 16,30 corteo per le vie cittadine: alle [illegible].30, a Palazzo comunale, conferenza di Pecchioli. (l. p.)

Lavori a Bardineto

BARDINETO — Il Consiglio comunale di Bardineto nella sua ultima seduta [illegible] approvato tra [illegible] opere per un importo di oltre 330 milioni. In particolare è previsto il completamento delle opere [illegible] risanamento [illegible] rete fognaria e dei due depuratori. (e. m.)

Educazione scientifica

SAVONA — [illegible] pomeriggio alle 16, nel Centro distrettuale di documentazione [illegible] 2, si tiene [illegible] incontro-dibattito sul problema: *«Educazione scientifica e problemi di apprendimento»*. Il dibattito approfondirà la possibile [illegible] di un modello unitario di educazione scientifica nella [illegible] di [illegible] (e. m.)

Maestri, rinviate [illegible]

SAVONA — Il 10 dicembre non si terrà [illegible] precedentemente annunciato, il [illegible] ordinario per esami e titoli per l'accesso ai ruoli provinciali del personale docente della scuola elementare. Il ministero, con una ordinanza diffusa questi giorni ha rinviato la prova scritta a data da destinarsi per poter verificare la disponibilità [illegible] posti negli anni '87-88 e [illegible]. La nuova data [illegible] svolgimento [illegible] prova [illegible] pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* del 15 gennaio '87. (e. m.)

[illegible] appello per la Metalmetron

SAVONA — Il segretario provinciale della Fim-Cisl Giovanni Scavuzzo lancia [illegible] appello per cercare di risolvere la questione Metalmetron, ormai [illegible] all'epilogo. Scavuzzo chiede che tutti gli imprenditori interessati all'acquisto della fabbrica [illegible]no vita ad un incontro, a Savona, per rendere noti i piani di ristrutturazione. *«Solo in questo modo i lavoratori potranno avere facoltà di intervenire, di poter esprimere una posizione su una vicenda che rischia di diventare, con il trascorrere dei mesi, sempre più complicata»*. [illegible] è noto, i due [illegible] più autorevoli sono i torinesi della [illegible] e i bergamaschi del [illegible] Pezzoli.

Una serie di esposti sull'attività di alcuni agenti

Gli affitti «d'oro» a Savona? Inchiesta della magistratura

SAVONA — Agenzie immobiliari e prestanome sarebbero al centro di una serie di vicende che hanno vanifi[illegible] la legge sull'equo [illegible]ne. Secondo l'avvocato Ottavio Pasquali, legale del «Sunia», in parecchi casi questi episodi sconfinano nel codice penale, con ipotesi di estorsione o altri reati.

[illegible] questo proposito, sul tavolo del procuratore della Repubblica, Michele Russo, sono giunti una serie di esposti il cui esito, [illegible] come le possibili indagini in corso, sono coperti dal segreto istruttorio.

Una grossa agenzia immobiliare di Savona, secondo uno degli esposti alla magistratura, avrebbe escogitato, in accordo con [illegible] «pool» di proprietari di immobili, un si[illegible] affitti che, in ogni caso, mette con le spalle al muro gli affittuari.

L'agenzia avrebbe intestato i contratti di locazione a se stessa e subaffittato, successivamente, gli appartamenti [illegible] immobili ai clienti. Poi, d'accordo con i proprietari dei muri, scattava l'intimazione [illegible] sfratto, preludio [illegible] richiesta di un sostanzioso aumento dell'affitto.

Se l'inquilino [illegible]va, il rappresentante dell'agenzia immobiliare, l'unico titolato ad opporsi legalmente (l'inquilino in subaffitto non ne era neppure informato), non si presentava davanti al magistrato che non poteva fare [illegible] che decretare lo sfratto.

Quasi identico il meccanismo escogitato da intermediari di altre organizzazioni immobiliari [illegible] cui unico [illegible] pito sarebbe stato quello di prestanome.

Ma questi non sono che due esempi dei molti sistemi per imporre affitti esorbitanti. Un altro metodo è l'imposizione [illegible] un *«contratto di ospitalità»*. L'affittuario si riserva nell'appartamento dato in locazione l'uso di uno o più [illegible]. Poi, per concederli, impone il pagamento di un [illegible] condo affitto largamente superiore a quello corrispondente all'equo canone per tutto l'appartamento.

Ad altre presunte irregolarità non sfuggirebbe neppure l'Istituto autonomo [illegible] popolari chiamato davanti [illegible] un esposto presentato [illegible] tre inquilini per la maggiorazione del canone di affitto sulla base dei «parametri» imposti dalla Regione. [illegible] tratta [illegible] disposizione che [illegible] aumento del 10% del canone [illegible] affitto in relazione all'ammontare del [illegible] dell'affittuario.

b. b.

I funerali del pescatore [illegible] Lai[illegible]lia

LAIGUEGLIA — Si sono svolti ieri pomeriggio i funerali del pescatore Natalino Mino Sidonei, 53 anni, deceduto mercoledì mattina poco prima [illegible] 10 mentre [illegible] un amico si stava avviando in barca per [illegible] battuta di pesca. Sidonei, aderente alla cooperativa di pescatori San Matteo, è stato colpito [illegible] infarto. Lascia la moglie e tre figlie. (r. sr.)

Il gesto [illegible] madre [illegible] Savona

Respiratore per neonati sarà donato [illegible] «Gaslini»

SAVONA — Per due volte, due [illegible] di Savona sono state [illegible] dal *«respiratore neonatale»* in dotazione all'Istituto Giannina Gaslini [illegible] Genova. La [illegible] delle due bimbe, che vuole mantenere l'anonimato, ha fatto l'impossibile per regalare un secondo *«respiratore neonatale»* che va ad aggiungersi all'unico di cui è dotato l'ospedale pediatrico.

La consegna avverrà nel corso di una serata di beneficenza in programma alle 21 di lunedì prossimo al Teatro Chiabrera di Savona: parteciperanno i cantanti Mia Martini e Danilo Verde e l'imitatore Sergio Ricci. La se[illegible] presentata da Silvio Noto e si concluderà con l'estrazione di premi milionari della lotteria benefica, offerti da orafi, antiquari, pelliccerie e altri commercianti savonesi e con un cocktail.

Al di là del tocco di coreografia spettacolare (anche il Teatro Chiabrera sarà ricoperto da [illegible] floreali) la manifestazione si inquadra in una cornice di solidarietà umana promossa dalla madre delle due bimbe, cui hanno aderito enti ed autorità, fra le quali anche il vescovo di Savona. Proventi [illegible] serata e della lotteria saranno interamente devoluti per il pagamento del *«respiratore neonatale»*.

I biglietti per la serata e la lotteria sono in vendita presso la Croce Bianca di Savona, «Charleston Dischi» di via Chabrol, «Immagine Più» di via Rella 10.

La mamma [illegible] salvate dal «respiratore neonatale» (il costo di quello nuovo donato al Gaslini è di 50 milioni) spiega l'iniziativa di cui è ispiratrice e anche finanziatrice: *«Le mie figlie avevano bisogno di essere aiutate nella respirazione dall'unico apparecchio dell'ospedale pediatrico. Ho vissuto il dramma [illegible] altre madri in [illegible] che fosse [illegible] a disposizione [illegible] loro figli. Ho promesso a me stessa di contribuire a limitare l'attesa [illegible] chi aspetta la salvezza di [illegible] bimbo che soltanto il respiratore può dare»*.

b. b.

Savona: a cura del Gruppo speleologico

Un corso per imparare come si trova l'acqua

SAVONA — Oggi prenderà il via il «I° [illegible] di specializzazione [illegible] idrologia e geomorfologia carsica». Lo ha organizzato il Gruppo speleologico savonese, col patrocinio dell'Amministrazione Provinciale, quale membro [illegible] commissione nazionale della società speleologica italiana. Il [illegible] si concluderà venerdì 12 dicembre e si terrà da domani in poi ogni venerdì sera, dalle 21 alle 22, in via Mattauda 11, sede del gruppo.

Obiettivo primario [illegible] corso di specializzazione l'informazione [illegible] problematiche connesse all'idrogeologia car[illegible]. Lo studio del fenomeno e dei percorsi dei torrenti sotterranei ha importanza non [illegible] dal punto scientifico [illegible] anche [illegible] gli aspetti pratici che può fornire [illegible] relazione al problema degli approvvigionamenti idrici.

L'ingegner Rinaldo [illegible] coordinatore per [illegible] Regione della commissione scuole di speleologia osserva: *«Basti pensare che [illegible] parecchi, in provincia di Savona, i Comuni i cui acquedotti attingono [illegible] sorgenti carsiche e da grotte. Per citare solo i più noti Bardineto, Toirano, Alassio, Celle, Giustenice. Il territorio della provincia savonese, d'altra parte, è in gran parte calcareo ed esistono numerosi altri corsi d'acqua sotterranei, studiati appunto dagli speleologi, che potrebbero sensibilmente contribuire a risolvere problemi di rifornimento idrico [illegible] parecchi Comuni»*.

La ricerca idrologica condotta [illegible] speleologi riveste, quindi, [illegible] indubbio carattere [illegible] pubblica utilità che [illegible] l'altro apre interessanti prospettive per un ulteriore futuro sviluppo.

l. p.

GALLERIE E MOSTRE D'ARTE

Foto di Vincenzi

SAVONA — Al centro d'arte «Il Brandale», nel settore foto, mostra di Marco Vincenzi. [illegible] tratta di [illegible] ispirato [illegible] grafica. Si inizia il 25 ottobre e si chiude il 7 novembre.

Natura e pittura

SAVONA — [illegible] spazio d'arte «Homo Sapiens» [illegible] Niella 11 r., «Natura e Pittura» oggi. In [illegible] opere di Bagnasco, Colombo e Piastra da sabato [illegible] all'8 novembre.

Una [illegible]

SAVONA — Collettiva [illegible] pittori noti a livello nazionale, alla galleria Sanmichele di Savona: Agostani, Berzoini, Bianchi, Cabiati, Collina, Leone Gallo, Martinengo, Teluzzi, Poliero, Saccorotti e Sacheri [illegible] artisti quasi tutti nati nel Savonese, fatta eccezione per gli ultimi due, che sono genovesi.

[illegible] «Aliens»

SAVONA — Al «Brandale» continua la mostra di Luciana Palazzolo con i suoi «Aliens». [illegible] si [illegible] la mostra [illegible] Margani che si chiude il prossimo 7 novembre.

Ambulanze [illegible] Ponente

[illegible] — Si chiamano Bruno Quarta, Mario [illegible] e Renato Griffo i militi alassini della Croce Bianca che [illegible] stati insigniti [illegible] diploma con medaglia [illegible] la loro partecipazione alle operazioni di soccorso durante il terremoto in Irpinia (1980).

Ad Albenga la Croce Bianca sta lavorando [illegible] festeggiare degnamente nel prossimo gennaio il 75° anno di fondazione (con l'inaugurazione di un'ambulanza), la [illegible] Rossa [illegible] Alassio inaugurerà domenica alle 11, in piazza Sant'Ambrogio, una nuova [illegible] «Fiat Ducato», dono [illegible] Cassa di Risparmio di [illegible] e Imperia. (r. sr.)

Rurik a Finale

FINALE LIGURE — Prosegue a Finale la mostra del giovane pittore parigino Rurik. Le opere sono esposte presso la galleria «Valentearte» di via Barrili. L'artista è tra i più [illegible] Francia [illegible] ha già al [illegible] attivo numerose personali in Europa e America.

Buon successo

ALASSIO — Si è conclusa con buon successo personale la mostra della pittrice Marinella Balloni svoltasi nei locali dell'Hotel Spiaggia [illegible] Roma. La rassegna è [illegible] organizzata [illegible] Circolo artistico e culturale e [illegible] Tesio Gallery che riprenderanno la propria attività già a partire dal prossimo mese di dicembre.

CAIRESE - SAVONA · CAIRO MONTENOTTE · SAVONA · PIEMONTE · VADO - IMPERIA · VADO · FRANCIA · MAR LIGURE · IMPERIA

Una domenica-thrilling nell'Interregionale mentre si prepara l'«amarcord» della [illegible]

Nobiltà in un fazzoletto

Un'ideale linea d'aria lunga pochi chilometri collega, domenica, Vado e Cairo Montenotte. Sui due campi si affrontano in partite molto sentite le squadre che, ad eccezione della brillante Albenga, rappresentano il meglio del calcio del Ponente. L'Imperia a [illegible] il Savona a Cairo: se i motivi sono tanti e tutti [illegible] sorge [illegible] dubbio. Se cioè questa sia una stagione memorabile o se valga il rimpianto del passato.

In due ambienti, soprattutto, questo pensiero [illegible] deve sollevare grandi entusiasmi. L'Imperia e il Savona, tra i dilettanti, non sono certo nella loro ideale dimensione. Lo è invece il Vado che indubbiamente trae da confronti come questi soddisfazioni raramente avvertibili e può in fondo esserlo il Cairese la cui nobiltà è di fresca data e che nel dopo-Brin deve ancora dimostrare quale ruolo le si addica.

La verità, comunque, è che i calciofili del Savonese avranno domenica l'imbarazzo [illegible] [illegible] il Chittolina di Vado, derby inedito o quasi, almeno in tempi recenti, tra rossoblu e nerazzurri. «Per noi l'Interregionale è la serie A», tiene a ribadire il presidente del Vado, Giovanni Ciarlo. Cosa che non può certo sostenere l'Imperia, abituata a ben altri palcoscenici.

Eppure, domenica saranno di fronte due squadre per certi versi molto simili. Il problema del gol, tanto per citare l'esempio [illegible] appariscente, ma anche l'obiettivo-salvezza che, tutto sommato, non è soltanto il traguardo del Vado, ma anche quello [illegible] di minima, della squadra che in settimana è passata dalle mani di Milly Giordano a quelle di Tino Invernizzi.

Denso di situazioni tutte da gustare, poi, Cairese-Savona. In giallobu c'è una sorta di succursale di ex savonesi, da Renzo Barlassina, allenatore e giocatore, al «secondo» Italo Ghizzardi, [illegible] portiere Conti a Talaini, [illegible] Pampaloni a Romei. Proprio quest'ultimo rappresenta un po' lo spunto con cui questi personaggi affronteranno la loro ex squadra.

Romei è da settimane alle prese col mal di schiena e con [illegible] costola incrinata. «Ma questa domenica giocherebbe anche se fosse ingessato», assicura chi lo conosce bene. E non ci sono dubbi: bastava vedere Romei all'opera 15 giorni fa con l'Imperia, altra [illegible] vecchia compagine, per capire quale impegno animerà domenica l'ex sampdoriano.

Contro questo manipolo di «ex» e contro una squadra caricata [illegible] bel successo di Acqui arriva [illegible] Savona che nell'occasione deve gettare la maschera. Quartarelli e Rinaldi hanno ingaggiato una nutrita serie di ottimi giocatori (da Trudu, [illegible] lusso per la categoria, a Carlinho, Bencardino, Donati, Mirisola, Lesca ai nuovi Abbondanza e Ludovici). Ma non hanno ancora [illegible] gli scettici. E siccome il tifoso biancoblu è, [illegible] per scelta ma per esperienza, nel settore-delusioni, uno scettico per eccellenza, ecco che il derby [illegible] Cairo diventa tappa fondamentale.

Certo, non si potrà impedire [illegible] [illegible] sportivi [illegible] [illegible] ricordare che un tempo [illegible] tanto lontano i derby [illegible] quelli con Genoa e Sampdoria. Ma la realtà, piaccia o no, è questa. Si chiama Cairese, e di questi tempi non va affatto trascurata.

Roberto Baglietto

Cairo e Vado, derby doppio tappe-verità dal gusto forte

VADO: disponibile Spizzo, l'ultimo acquisto - IMPERIA: tecnico nuovo [illegible] squadra confermata - CAIRESE: forse Barlassina schiera tre punte - SAVONA: lieve infortunio a Carlinho

Anche se l'importanza degli avvenimenti consiglia prudenza in sede di previsioni, i rispettivi tecnici ricorreranno certo qualche trovata all'ultimo istante, val la pena dare un'occhiata alla situazione-giocatori in [illegible] di Vado, Imperia, Cairese e Savona.

Vado — *Mario Spizzo, l'ultimo arrivato [illegible] casa rossoblu, è già agli ordini di Nidrinelli. Verrà certamente convocato per la sfida con l'Imperia, ma è impossibile capire se avrà subito i galloni [illegible] titolare. Intanto è pienamente recuperato Tonino Grippo: altro marcatore, mentre [illegible] sarà forse il ritorno in panchina di Iannelli, a meno di due mesi dall'operazione al menisco. Intanto Gamberucci, dopo l'intervento [illegible] legamenti del ginocchio, è a casa ingessato.*

Imperia — [illegible] *puntatina a Milano, i dirigenti nerazzurri l'hanno fatta, ma [illegible] ogni probabilità l'ultima operazione è in pratica già avvenuta. Con l'ingaggio del difensore Rembado. Infatti, pare proprio che Rivarola e Biamonti abbiano chiuso i cordoni della borsa. Anche se il nuovo tecnico Invernizzi assicura: «La speranzella di un innesto ce l'ho ancora».*

Intanto, per domenica, è fuori causa Calzia causa squalifica, mentre [illegible] *Aldo Graziano, che il turno di* [illegible] *sospensione l'ha scontato. Rembado, anche se il contratto fosse depositato per tempo, ben difficilmente giocherà, essendo in ritardo di preparazione. Cambia dunque il tecnico, ma la squadra sarà con ogni probabilità la stessa di 15 giorni fa a Cairo, con la variante di Patricelli al posto di Calzia.*

Cairese — *Arriva Bolgiani, ma è* [illegible] *squalifica e andrà in campo solo a fine novembre. Pare non ce la faccia Grimaudo, finito ko ad Acqui, mentre recuperano sia Rizzolo che* [illegible] *non c'erano dubbi. Barlassina, entrambi acciaccati sette giorni fa ad Acqui. Sicura conferma per Benzi, all'esordio interno. E' anche possibile che il tecnico giallobu ridia fiducia a Talaini in ultima battuta, con la squadra alle prese con* [illegible] *solo dubbio. Tre punte con la* [illegible] *ferma del giovane* [illegible] *e centrocampo più guarnito con Forno dall'inizio? La risposta poco prima della partita.*

Savona — *Ieri pomeriggio i biancoblu hanno pareggiato (1-1) nell'amichevole al «Bacigalupo» con* [illegible] *Sanremese. Gol* [illegible] *Carlinho su rigore al 26' (fallo su Abbondanza), pareggio al 42' di Marzan per gli ospiti. Binacchi* [illegible] *presentato il mediano Fararin, ex Cuoio Pelli, che potrebbe anche trovar posto in squadra domenica a Cairo. Di punta, con Musiello ko, sperimentata la coppia Abbondanza-Ludovici, con quest'ultimo puntuale in area* [illegible] *sprecone. Binacchi* [illegible] *tenuto fuori Mirisola, subentrato poi nel finale* [illegible] *primo tempo a Carlinho, vittima di un duro colpo al piede. Il brasiliano* [illegible] *dovrebbe comunque dare forfait, anche se sarà bene attendere il responso dei medici. Il Savona è stato per quasi un'ora* [illegible] *brillante e, oltre al già citato Carlinho, sono piaciuti molto il solito Trudu e Bencardino.*

r. bg.

■ Stefano Di Fraia, 30 anni, è stato ceduto dall'Entella allo Spezia. Lo stopper va così ad infoltire [illegible] già numerosa colonia [illegible] ex biancocelesti che ha seguito Ventura.

«Quella» formazione tornerà al Bacigalupo

C'erano 23 Savona club, il pubblico arrivava da tutta la provincia
Le convocazioni di Valentino Persenda - Si giocherà il 15 novembre

SAVONA — [illegible] città e provincia i «Savona Club» erano 23, gli iscritti 1.300. [illegible] stadio Bacigalupo c'era tutta la provincia sportiva. Erano gli [illegible] a cavallo tra la stagione del presidente Fausto Gadolla, morto sul campo alla vigilia [illegible] trionfo, e quelli [illegible] gestione Aldo Dapelo e [illegible] la serie B, naufragata a Catania, [illegible] un malinconico pomeriggio [illegible] tarda primavera, quando la squadra non seppe agguantare neppure un pareggio, pienamente alla portata, per restare in serie B.

I giovani che oggi traggono soddisfazione dall'impennare l'anteriore della moto ancora [illegible] erano nati quando il Savona, nella stagione 1966-67, era in B ed è quindi spiegabilissimo che di domenica, al campo sportivo, si vedano (sempre meno, ahimè) i volti di sempre. E poi c'è da tener conto anche del forte calo dei tifosi provenienti dall'entroterra, la Valbormida, grande serbatoio di spettatori.

Allora la domenica pomeriggio era dedicata al calcio biancoblu, per le altre squadre non c'era spazio. Naturale che oggi, grazie a [illegible] livellamento verso il basso, il derby, naturalmente «casereccio», sia episodio di quasi tutti i giorni.

Pierino Prati

Ma c'è la possibilità, almeno per un giorno, di rivivere quella irripetibile stagione: il 15 novembre prossimo quando, per beneficenza il «Team azzurro», squadra di attori, cantanti, personaggi noti [illegible] grande pubblico, affronterà [illegible] Bacigalupo, la formazione «Amarcord» di quel [illegible] che faceva palpitare tutta la provincia. Ricordate quando l'altoparlante annunciava: Ferrero; Verdi, Persenda; Zoppelletto, Pozzi, Furino; Benigni, Fascetti, Prati, Spanio, Gilardoni?

Sono stati riconvocati [illegible] Bacigalupo per [illegible] 15 novembre. Non arriveranno tutti, qualcuno ha ormai troppi [illegible] da [illegible] altri preferiscono l'oblio ai «tuoni». In formazione [illegible] provvederà con esponenti [illegible] stagioni altrettanto memorabili [illegible] vecchio Savona.

Spetta a capitan Valentino Persenda chiamare a raccolta le vecchie glorie, da Prati a Furino, a Gilardoni, Spanio, Pazzi, Pozzi, Verdi. E [illegible] panchina? Chissà chi arriva, anche tra gli allenatori ci [illegible] molti personaggi amati dal pubblico [illegible]. Però non sarebbe [illegible] invitare quel Rabitti che, allenato precocemente, lasciò in «eredità» un paio di ragazzi in gamba nei quali credeva: Furino e Prati.

Una carrellata della [illegible] de famiglia biancoblù nella stagione degli 80 anni di fondazione, un pomeriggio di beneficenza ma, soprattutto, un grande ritrovarsi e l'occasione [illegible] un abbraccio tra vecchi [illegible].

Ivo Pastorino

I pareri di tre personaggi: Zunino, Locatelli e Fontana

Favorito chi gioca in casa, ma...

Peserà il fattore emotivo - Chi perde ha molti problemi da risolvere

Tre sguardi sul doppio derby [illegible] domenica. Vado-Imperia e soprattutto Cairese-Savona calamitano l'interesse degli appassionati e degli addetti ai lavori. Nino Zunino, tecnico del Pinerolo, [illegible] giocatore-allenatore della Cairese e regista del Savona; Chico Locatelli, trainer della Levante C ed ex del Savona; Elvio Fontana, ex allenatore di Albenga e Vado. Sono i tre [illegible] *che scrutano l'orizzonte con noi per anticipare le due sfide.*

Zunino — «Vedo le squadre di casa favorite. E soprattutto il Vado, a mio parere, a poter aspirare ai due punti. Mi pare infatti che in questo [illegible] i nerazzurri siano più alla portata del Vado che non il Savona per la Cairese. [illegible] [illegible] sempre impressioni del momento. Poi giugari il campo mette tutti a tacere. I derby, si sa, vanno spesso a chi segna per primo, e Vado e Imperia hanno entrambe problemi in questo senso.

«Poi, bisogna considerare il fattore emotivo. I nervi saldi, in partite del genere, contano moltissimo. Per quanto riguarda il futuro, conosco poco il Savona. Non posso giudicarlo, anche se ha certamente singoli di grande qualità. Parlando [illegible] lotta per la C2 non posso [illegible] [illegible] Cairese. [illegible] [illegible] certo [illegible] struito [illegible] squadra per la sola salvezza. Un traguardo che mi pare raggiungibile [illegible] pochi patemi dal Vado, mentre potrebbe soffrire l'Imperia, la solita polveriera».

Locatelli — «Proprio due belle sfide. Ho visto il Vado domenica scorsa: mi è piaciuto, può farcela. A Cairo vanno in campo due squadre obbligate a cercare i due punti [illegible] chi li prende entrambi può inserirsi al vertice, [illegible] trascurando Biellese e Pinerolo, che per me restano [illegible] squadre [illegible] battere. Tornando a Vado, mi attendo progressi dall'Imperia. Col tempo non può che migliorare.

«A livello [illegible], al Chittolina sembrano Ottonello da una parte e Desolati dall'altra i giocatori che possono far [illegible] differenza, anche se il maggior amalgama del Vado fa pendere la bilancia verso i locali. La Cairese, poi, sarà caricata a mille dalla vittoria di Acqui, e certo Barlassina chiederà ai suoi i due punti e una grande partita. Pronostico? Due vittorie interne».

Fontana — «Due grandi potenziali in campo a Cairo, anche [illegible] al momento [illegible] una preferenza alla Cairese, per il fatto [illegible] essere in casa. L'arrivo di Benzi, elemento che conosco molto bene, ha fatto fare un salto di qualità [illegible] giallobu. E poi tra i [illegible] ci [illegible] molti "ex" del Savona, che vorranno far bella figura. Due squadre alla ricerca di una "pronta rinascita" con la Cairese chiamata a confermare la prova [illegible] Acqui.

«Ho visto l'Imperia domenica. Aveva di fronte una grandissima Juve Domo, ma ne è uscita bene. I nerazzurri hanno ottime individualità. Il attendo [illegible] alla ribalta. Del Vado preferisco non parlare. Non ho [illegible] ricordi della [illegible] esperienza [illegible] rossoblu. Comunque, se devo esprimermi [illegible] numeri, al Chittolina vedo un risultato di parità. A nessuno conviene rischiare».

r. bg.

Presentazione ufficiale di Giuseppe Caramanno, nuovo allenatore della Sanremese

«Non voglio lottare per la salvezza»

Il mister ha fama di «sergente di ferro» - «Mi piacciono le squadre grintose» - Domenica potrebbe già sedere in panchina

SANREMO — Giuseppe Caramanno, il nuovo allenatore della Sanremese, si è presentato [illegible] a giocatori e tifosi. Non ha fatto promesse per la squadra, ma si è dichiarato *«allenatore non proprio flemmatico, uno che vuol vincere, ma anche convincere, uno a cui non piace lottare per la retrocessione».*

Per Caramanno — 46 anni, originario [illegible] Piana degli Albanesi in provincia di Palermo, fama [illegible] *«sergente di ferro»* — quella sanremese è la prima panchina al Nord della sua carriera. *«Volevo provare anche questa esperienza. La Sanremese me ne ha offerto l'opportunità».*

Il suo identikit di allenatore è ricco di [illegible] allena [illegible] 1971, ha guidato una decina di società. [illegible] portato il Rende [illegible] D alla C2 ('77-'78), il Frattese dall'Interregionale alla C2 ('79-'80), la Nocerina dalla C2 alla C1 ('83-'84) e la Reggina [illegible] [illegible] alla [illegible] [illegible] [illegible] campionato quest'ultimo, vinto in condizioni incredibili: *«Da gennaio in poi la società non è esistita. Il nostro interlocutore [illegible] il Comune di Reggio Calabria. A fine stagione ha liquidato le nostre spettanze. I nuovi padroni non li abbiamo più visti. Per questo ho dovuto lasciare una squadra che avevo condotto in C1»,* dice Caramanno.

Giuseppe Caramanno

Nel [illegible] curriculum anche una fortunata stagione alla guida delle squadre giovanili dell'Avellino con uno scudetto nel campionato primavera, una Coppa Italia ed un quarto posto al torneo di Viareggio. Ma in quella squadra [illegible] gente come De Napoli, Cervone e Marulla!

Due promozioni dalla C2 alla C1 in tre anni: il proverbio [illegible] che [illegible] c'è il [illegible] [illegible] il tre? Ma Caramanno va cauto: *«[illegible] faccio promesse. L'importante, per ora, è riportare la Sanremese in una posizione più tranquilla. Poi si vedrà».*

Ha chiesto rinforzi? C1 sarà la rivoluzione promessa dal presidente D'Antuono? *«La società sta lavorando sodo sul mercato. Quanto alla rivoluzione io non boccio e non promuovo nessuno prima del tempo.*

Conosce i giocatori della Sanremese? *«Non direttamente. Li ho seguiti da lontano. All'opera ho visto solo Gori, quando militava nel Foggia».* Come sarà la Sanremese [illegible] targata-Caramanno? *«In genere voglio squadre grintose, che lottino tenacemente, ma che giochino anche al calcio per accontentare i tifosi».*

Sanremo è una piazza difficile, la tifoseria è piuttosto fredda? *«Non [illegible] preoccupa. In quindici [illegible] di carriera ho [illegible] una vasta gamma di pubblico. L'importante è che la società [illegible] metta a disposizione una buona squadra. Il pubblico verrà di conseguenza. E' la buona squadra che attira il pubblico».*

Caramanno, dopo aver conosciuto i giocatori biancazzurri [illegible] mattina in sede, ha seguito per la prima volta la squadra a Savona. Domenica potrebbe già sedere in panchina a Montevarchi se il [illegible] contratto [illegible] depositato in tempo [illegible].

Bruno Monticone

■ S'inizia torneo di calcio 7 [illegible]

SAVONA — Parte domani il torneo di calcio riservato ai dipendenti della Usl [illegible] Savona. La manifestazione è organizzata da un gruppo di appassionati e vedrà al [illegible] sette formazioni che si affronteranno in un girone all'italiana sul campo dell'Enel di Vado Ligure. Il primo turno, con tre gare alle ore 18, 19 e 20 di domani, mette di fronte Chirurgia-Ufficio ragioneria, Trauma-Tecnorino e Laboratorio Analisi-Pronto Soccorso, mentre riposa Urologia. I prossimi turni, sempre al sabato, sono previsti per l'1, l'8, il 15, il 22 e il 29 novembre. Il 6 dicembre scatterà il girone di ritorno. La grande particolarità è quella che per la prima volta scenderanno in campo formazioni «miste», [illegible] composte da calciatori e calciatrici.

(r. bg.)

■ Il calcio-donne dell'Arci-Uisp

SAVONA — La Sici Mallare balza al comando del campionato provinciale femminile di calcio organizzato dall'Arci Uisp. La squadra della Val Bormida è in testa al girone A, dopo il 4-0 rifilato [illegible] Pantere Rosa Fontanvecu e approfittando del ko inflitto alla Zunino Gioielli Sassello. L'exploit lo ha compiuto la squadre delle Furie Gialle Trattoria Marietta, che ha sconfitto le cassellesi per 5-1, mentre nella terza gara c'è stato l'1-0 del City Bagno Spotorno [illegible] CF Pallare. E' intanto partito anche il secondo girone del campionato. Il [illegible] sul campo di Portovado. La prima partita ha visto il facile 6-0 della compagine Paco's sulla Panetteria Il Nuraghe, mentre nel secondo incontro il Savona ha superato per 2-0 il Valleggia. Il campionato continua domenica mattina.

(r. bg.)

■ Domenica podismo a Cogoleto

COGOLETO — Domenica è in programma la sesta edizione della «Camminata Città di Cogoleto» (unica marcia del [illegible] end in Liguria). Il percorso è di 13 km: il ritrovo dei [illegible] è fissato in piazza D'Arquisto e la partenza avverrà alle [illegible]. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla Cifa, [illegible] via Le Palme 6 1.

(a. c.)

■ Il torneo boccette di Finale

FINALE LIGURE — In apertura della stagione '86-'87 si è disputato presso il [illegible] Casanova di Finale Ligure il master di [illegible] che ha richiamato i migliori 32 giocatori del singolo delle province di Savona e Imperia. Una [illegible] che si è articolata su [illegible] formula originale e divertente, [illegible] la formazione iniziale per sorteggio di 16 coppie che si dovevano incontrare [illegible] eliminazione [illegible]. Come nei match di Coppa Davis di tennis, ogni scontro prevedeva quattro singoli e un doppio. Al turno successivo, nuova formazione per estrazione delle varie accoppiate e [illegible] via. In semifinale, la coppia Astolfi-Bruno ha battuto Dolcetta-Nari, Piovano-Piombo ha prevalso su A. Zunino-Ongaretelli. Dopo il nuovo sorteggio per la finalissima, che ha avuto il conforto del pubblico delle grandi [illegible], il finalese Astolfi e il savonese Piovano hanno prevalso sui due varazzini Bruno e Piombo.

(a. d.)

Prospettive di sviluppo a Savona

La Rari assorbe il nuoto-sincro

SAVONA — Ieri sera in Comune la Rari Nantes Kontron Savona [illegible] ufficializzato l'ingresso [illegible] società [illegible] settore riservato al nuoto sincronizzato. Il club biancorosso [illegible] ha in pratica accolto al suo interno le atlete che facevano parte del sodalizio «38 Savona Sincro».

Il «numero [illegible]» biancorosso ha commentato: *«L'intero consiglio ha deciso di allargare il proprio impegno verso questa disciplina, che da tempo raccoglie a Savona numerose atlete. La Rari Nantes coltiva ora nuove ambizioni, prima fra tutte quella di diventare società leader in Liguria e in campo nazionale nell'ambito degli sport dell'acqua».*

Ha aggiunto Gervasio: *«Non solo il binomio pallanuoto-nuoto sincronizzato può consentirci di far diventare Savona città guida in queste discipline, ma grazie alla presenza dell'Amatori nel nuoto, ecco venir fuori un quadro altamente qualitativo».*

Le ragazze in forza alla Rari, altrimenti saranno 64. Tre le allenatrici: Patrizia Giallombardo, Cristiana Sechi e Anna Frumento. Ieri sera era presente a Savona anche Rumy Cucchetti, responsabile [illegible] [illegible] Nazionale [illegible] sincronizzato, da tempo legata a Savona. Pare che la Cucchetti possa aiutare società e Comune [illegible] nell'allestimento, nell'87, di un campionato italiano della specialità.

Nessuna novità, intanto, per quanto riguarda la pallanuoto. Campagna si è accordato con l'Ortigia. Lo stesso ha fatto Baldineti col Recco. Mentre si fa sempre più concreta la possibilità di avere anche il prossimo anno il «militare» La Cava, resta uno spiraglio aperto per il ritorno in biancorosso di Roberto Del Ciaudio che non si sarebbe ancora accordato con l'Arenzano.

r. bg.

Nell'Imperiese i campionati [illegible] tre

[illegible] [illegible] i [illegible] giovanili (con 44 [illegible] al via)

IMPERIA — Tre campionati (Esordienti, Giovanissimi, Allievi) 44 squadre armate [illegible] [illegible] e il piccolo esercito che le società calcistiche imperiesi schierano nei tornei provinciali giovanili all'avvio domani.

Esordienti.

Nel girone A [illegible] state incluse Riva Ligure, Imperia, Vallecrosia, S. Ampelio «B», Riviera dei Fiori, Carlin's Boys «B», Dianese, Ventimiglia «A», S. Bartolomeo Cervo, Sanremese «B».

Nel girone B: Bordighera, Vallecrosia «B», Ventimiglia «B», Imperia «B», Carlin's Boys «A», Taggese, Camporosso, S. Ampelio «A», Argentina, Arma '85, Sanremese «A».

Giovanissimi. Sono 12 le squadre impegnate: Argentina, Arma, Ventimiglia, San Bartolomeo Cervo, Arma '85, Camporosso, S. Ampelio, Carlin's Boys, Taggese, Dianese, Imperia, Bordighera, Vallecrosia.

Allievi. Undici le squadre al [illegible]: S. Bartolomeo, Dianese, Arma '85, Camporosso, Bordighera, Carlin's Boys, Vallecrosia, S. Ampelio, San Lorenzo, Riviera dei Fiori e Taggese.

Le decisioni dei giudici nei campionati dilettanti

[illegible] (Imperia), stop per un turno

In Prima Bertola della Dianese squalificato per quattro giornate

Il giudice sportivo del Comitato interregionale della Federcalcio ha squalificato per una giornata tre giocatori del girone A: a disertare la prossima partita saranno Calzia dell'Imperia, Pellizza dell'Acqui e Sapienza del Nizza Millefonti. Trevisani (Savigliano) è stato squalificato per due giornate.

Questa settimana c'è [illegible] parecchio lavoro anche per il giudice sportivo [illegible] Comitato ligure che ha preso provvedimenti a riguardo dei campionati regionali di Promozione, Prima e Seconda categoria.

In Promozione (girone A) [illegible] [illegible] sospesi Gabbana (Libarna) per due turni, Vaccari (Ceriale), Aurilia (Libarna), D'Intino (Ovadamobili) e Barraco (Veloce) per uno, mentre il Ventimiglia deve pagare [illegible] mila lire di multa.

In Prima categoria (girone A) sono stati fermati Bertola (Dianese) per quattro domeniche, Pinali (Dianese), Canici e Becco (Quiliano) per due. Inoltre l'allenatore Bertonasco (Altarese) è stato inibito fino al 12 novembre e sono stati puniti anche [illegible] tre dirigenti: Sanese (Mallare) e [illegible] bloccato fino al 31 dicembre, [illegible] (Altarese) fino al 12 novembre, Rolando (Mallare) [illegible] al 29 ottobre, mentre Salinas (Quiliano) è stato ammonito.

Infine in Seconda categoria (gironi A e B) sono stati squalificati Vitali (Alassio), Lavagna (Alba Docilia), Schirra (Zinola Calcio) e Giovinazzo (San Nazario) per due gare, De Pedrini (Pietra Sport) e Ziliani (Alba Docilia) [illegible] una.

Inoltre il dirigente Vescio (Cila Sciarborasca) è stato inibito fino al [illegible] ottobre.

Infine nel girone C [illegible] [illegible] sospesi per un turno Spinelli e Viviano dell'Arenzano.

CINEMA IN LIGURIA

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (via Mario Piaggio, tel. 893.589) Teatro di Genova - Prezzi: 27.000, 13.000. Ore 20.30 Il giuoco delle parti di Luigi Pirandello - [illegible] - Compagnia Teatro di via Manzoni - Vendita abbonamenti - Orario cassa 10-13, 15-20.
SALA IL DUSE (via N. Bacigalupo, tel. 873.420) Teatro di Genova. Prezzi 17.000 - 10.000. Ore 20.30 Comedians [illegible] - Compagnia Teatro dell'Elfo. Vendita abbonamenti, orario cassa 10-13, 15-21.
SALA CARIGNANO (viale Villa Gavotti [illegible] 583.533) Cronaca Mario Cappello. Prezzo 7000. Ore 21 O donde de giudizio [illegible] Piero Campodonico. Orario cassa 14.30-18.
POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. 589.329) L'Opera di Genova. Stagione sinfonica [illegible] 15.000 - 15.000. Ore 21.15 Concerto. Musiche di Smetana, Liszt e Ciaikovskij. Orchestra del Teatro dell'Opera di Genova [illegible] Ralf Weikert, piano Massimiliano Damerini. Orario cassa 10-12.30, 15.30-19.

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 543.241) [illegible] ven. 18
ARISTON STEREO UNO (vico S. Matteo 14 R) Round midnight.
ARISTON STEREO DUE (vico S. Matteo 14 R) [illegible]
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 586.410) Affari di [illegible]
CORALLO (via [illegible]) [illegible]
EMPIRE (via Cesarea [illegible]) [illegible]
GRATTACIELO: Top Gun
IDEAL: Grosso guaio a Chinatown.
INSTABILE: Papà è in viaggio d'affari
[illegible]

SECONDE VISIONI

CHARLIE CHAPLIN: riposo
[illegible]
SAMPIERDARENA
[illegible]
SESTRI PONENTE
[illegible]
NERVI
[illegible]
BOLZANETO
[illegible]
PEGLI
EDEN: [illegible]
CHIAVARI
ASTOR: Grosso guaio a Chinatown.
CANTERO: [illegible]
[illegible]
CAMPOMORONE
[illegible]
RAPALLO
[illegible]

SAVONA

ASTOR: Mission
DIANA: Cobra
ELDORADO: [illegible]
JOLLY: [illegible]
[illegible]
ALASSIO
[illegible]
ALBENGA
AMBRA: Top Gun
ASTOR: [illegible]
CRISTALLO: [illegible] Beverly Hills
CAIRO MONTENOTTE
[illegible]
FINALE LIGURE
[illegible]

IMPERIA

[illegible]

SANREMO

[illegible]

PROSEGUIMENTI

[illegible]

«Papà è in viaggio d'affari» in cartellone all'Instabile

Lo spettacolo del Teatro dell'Elfo che ha debuttato al Duse

Comedians diventa un film

Accanto agli attori della pièce teatrale, forse Abatantuono - Dice il regista Salvatores: «Il pubblico ha imparato a conoscere le compagnie d'insieme»

GENOVA — E' andato in scena con vivo successo al teatro Duse mercoledì sera Comedians di Trevor Griffiths, messo in scena dalla compagnia del Teatro dell'Elfo, con la regia di Gabriele Salvatores. Al secondo anno consecutivo, il testo appartiene alla nuova drammaturgia britannica.

A differenza del dramma che ha costituito il più grosso successo di pubblico e di critica del Teatro dell'Elfo, cioè Nemico di classe, questo Comedians è una vicenda di forte sapore comico: un gruppo di aspiranti comici apprende dal direttore del corso che saranno esaminati da un direttore di teatro che ha idee diametralmente opposte alle sue.

I cinque aspiranti attori perseguono allora, nell'esecuzione dei loro numeri, strade diverse dall'impostazione del maestro sino al tradimento.

Anche se nell'équipe di Comedians non c'è il divo o il nome di richiamo, molti applausi e molto successo.

Nei camerini il discorso sulla [illegible] maniera di far teatro riprende con il regista Gabriele Salvatores. E' il momento [illegible] cui s'affermano dopo qualche diffidenza da parte del pubblico, le compagnie d'insieme, fatte di giovani che propongono un teatro nuovo di autori e testi contemporanei. E' il caso degli «Attori e Tecnici», del Teatro dell'Elfo, delle proposte che vengono da Luca Barbareschi, per [illegible] parlare degli antesignani della Cooperativa della Rocca.

«Adesso — dice Salvatores — siamo tutti dei classici o quasi. Certo, molto pubblico vuole il grande attore o la grande attrice, il teatro fatto di grandi gesti e d'una recitazione che ha una cifra collaudata. Lo capisco perfettamente. Però adesso anche noi e tutti i gruppi che [illegible] stati citati facciamo i "tutto esaurito" [illegible] nelle grandi città, sia in periferia. Il pubblico ci conosce e ci apprezza».

Le difficoltà maggiori da dove sono venute?

«A volte dalle crudeltà [illegible] sentimenti e dalla spietatezza delle situazioni espresse nei drammi [illegible] volte, e qui obiettivamente [illegible] d'accordo anch'io, dalla crudezza eccessiva del linguaggio sboccato e scurrile che sovente io trovo francamente inutile. Comunque, con "Comedians" abbiamo dimostrato, infilando [illegible] e scene esilaranti, che il nostro teatro fa divertire».

Comedians diventerà [illegible] film che sarà girato a Milano a partire [illegible] prossimo aprile dallo stesso Salvatores, il quale si definisce un «uomo di teatro a tutto tondo», perché si occupa di televisione, di cinema e di regie d'opera lirica. Il film sarà interpretato dagli stessi attori dell'Elfo, rinforzati da qualche nome di cassetta come Diego Abatantuono che potrebbe essere l'esaminatore spietato.

«Vorrei però — aggiunge Salvatores — qualche autore contemporaneo italiano, che accettasse di fare il "dramaturger" per noi. Speriamo che esista, così come ne fioriscono in Usa e in Inghilterra. Trevor Griffiths mi ha detto che, in fondo, noi abbiamo ricreato in chiave latina la comicità e lo spirito anglosassone. Ne è stato felice. Quindi ecco un filone dal quale cominciare».

Recitare autori contemporanei, per quelli dell'Elfo, è anche coinvolgere «il pubblico più giovane», lavorare quindi per l'avvenire, modificando o adeguando il gusto. Eppure Gabriele Salvatores pensa ai classici. «Certo, qualcuno potrà anche sorridere — conclude — eppure io medito una regia di una commedia o tragedia [illegible] Shakespeare. A mio arrivo ce ri-scritto, lasciando le metafore così come sono, ma inserendo un linguaggio più diretto e più parlato. Dopo anni e anni di teatro moderno e d'avanguardia, si è maturi per riscoprire le proprie radici. Spero proprio che nel mio avvenire ci sia una regia scespiriana».

Paolo Lingua

Silvio Orlando (a sin.) e Paolo Rossi in «Comedians» di Griffiths

Riuniti i migliori giovani attori genovesi

Il nuovo Archivolto debutta con Calvino

GENOVA — Il nuovo teatro dell'Archivolto avrà, domani sera e domenica, il battesimo del fuoco. Presenterà, al teatro Garibaldi, i primi due allestimenti del programma di produzioni, due spettacoli per ragazzi, Blue moon tratto da Le cosmicomiche di Italo Calvino e L'albero delle storie, scritto e interpretato da Franco Carli, che sono il preludio di un'intensa attività per la stagione '86-87.

Ieri, alla Terrazza Martini, in un'atmosfera di grande entusiasmo, Pina Rando, organizzatrice, e Giorgio Gallione, direttore artistico e regista della scuola dello Stabile, hanno presentato la nuova compagnia. «L'Archivolto — ha detto Pina Rando — chiede alla città di investire sui suoi programmi. E' di questa fiducia del pubblico e della collaborazione delle istituzioni che noi abbiamo bisogno».

Sulle ceneri del vecchio teatro di salita Santa Brigida, Rando e Gallione hanno raccolto attorno ad un'idea il fior fiore dei giovani professionisti dello spettacolo cresciuti artisticamente a Genova. Il nuovo teatro dell'Archivolto nasce poi con la benedizione di un illustre padre putativo, Ivo Chiesa, direttore dello Stabile, che ieri da Roma ha inviato i suoi auguri alla neonata compagnia riaffermando l'interesse verso questo nuovo soggetto teatrale.

L'Archivolto produrrà 5 spettacoli. Tra i suoi collaboratori avrà Carlo Repetti, autore e responsabile del settore drammaturgico dello Stabile e della sua scuola, per il settore scenografico il pittore Gianni Polidori e Elio Sannangeli, e per le musiche Oliviero Pluviano e Paolo Silvestri. Tra i componenti della compagnia, due veterani della scena, Ugo Maria Morosi, apprezzato Rick Roma in Glengarry Glen Ross di Mamet prodotto l'anno scorso dallo Stabile e sarà quest'anno in Jacques e il suo padrone di Kundera con la regia di Luca Barbareschi, e Franco Carli che nel cartellone dell'Archivolto compare con uno spettacolo tutto suo.

Della compagnia inoltre fanno parte Roberto Gandini, che ha lavorato con Cecchi, Parenti, Sciaccaluga e che molti ricorderanno in Barnum al fianco di Massimo Ranieri, Enrico Bonavera, uno dei fondatori del teatro del Tamburo, Marcella Silvestri, doppiatrice e collaboratrice [illegible] compagnia Oltre l'immagine, Valeria Campo, responsabile del «Centro Studi sulle tecniche dello spettacolo», Carla Signoris, Mauro Pirovano, attore dell'Aler, Giorgio Scaramuzzino, Giuliano Fossati, Marcello Cesena, interprete di Gita scolastica e Impiegati di Pupi Avati, Maurizio Crozza e Ugo Dighero, animatore, con Mario Jorio, del gruppo «Oltre l'immagine».

«Ero stanco di leggere solo necrologi delle diverse realtà teatrali genovesi e sono contento che l'Archivolto arrivi a ridarci una boccata d'ossigeno — ha detto Eugenio Buonaccorsi, docente di Storia del teatro all'Università di Genova —. Oggi il panorama teatrale è soprattutto fatto di esperienze casuali, di cui non si capiscono bene provenienza e obbiettivi. La nascita di una compagnia, solida, dotata di professionalità e che si proponga un programma di ricerca e di produzioni brillanti è un segno molto positivo per la città e per tutto il mondo del teatro».

L'Archivolto debutterà l'11 novembre al Duse con Gli accidenti di Costantinopoli, la nuova edizione di un'elaborazione drammaturgica di Repetti e Gallione da La bella verità e da Lucrezia Romana in Costantinopoli di Goldoni, presentata due anni fa a Nervi con [illegible]. Saranno [illegible] allestiti Dino Campana, [illegible] febbre del vivere, un monologo molto intenso interpretato [illegible] Ugo Maria Morosi, e L'in-[illegible] palcoscenico, appunti per un varietà futurista di Martinetti, Borciani, Palazzeschi, Petrolini, Cangiullo, De Angelis.

Tutti gli spettacoli saranno diretti da Giorgio Gallione.

L'Archivolto si propone anche di creare [illegible] circuito [illegible]gionale. Gli spettacoli saranno poi proposti nel resto d'Italia, a cominciare da [illegible] accidenti di Costantinopoli che dopo il debutto genovese sarà a Milano per due settimane. Nel complesso la compagnia realizzerà poco [illegible] di 200 repliche in circa 270 giornate di attività.

Daniela Grendona

Aznavour in concerto a Genova in novembre

GENOVA — Dopo il [illegible] fallimento della tournée della scorsa estate, nella quale saltarono parecchie date, Charles Aznavour, che sta scrivendo una nuova sceneggiatura per il cinema, torna in Italia per presentare il suo spettacolo. La tournée prenderà il via il 10 novembre al Teatro Sistina di Roma.

Dopo il concerto in onore di Ronald Reagan, che nei prossimi giorni lo vedrà protagonista insieme con Placido Domingo e Julio Iglesias, Aznavour troverà ad attenderlo in Italia un carnet ricco di impegni. La sera dell'8 novembre sarà ospite di Pippo Baudo a «Fantastico». Poi le date della tournée lo porteranno da un capo all'altro della Penisola, mentre la sera del 14 lascerà temporaneamente l'Italia per prendere parte ad uno spettacolo a Vienna.

Dopo il debutto a Roma, Aznavour sarà l'11 novembre a Napoli (Teatro Diana), il 12 a Bari (Teatro Petruzzelli), il 13 a Bologna (Palazzo dei Congressi), il 15 a Torino (Teatro Regio), il 16 a Genova (al Teatro Margherita), il 17 a Milano.

Dopo una pausa, imposta dalle riprese del film, la tournée riprenderà il 5 dicembre a Sanremo (Teatro Ariston).

NOTIZIE FLASH

Il ministro inaugura Primocanale

GENOVA — Questa sera, alle 21.15, al teatro Margherita si terrà [illegible] concerto dell'orchestra del Teatro Comunale dell'Opera di Genova diretta da Ralf Weikert con la partecipazione del pianista Massimiliano Damerini.

In programma musiche di Smetana, Liszt e Ciaikowskij.

GENOVA — L'appuntamento è per stasera alle [illegible] in via [illegible] Giacomo e Filippo, a pochi metri [illegible] piazza Corvetto. Primocanale, l'emittente privata genovese legata al network Eurotv, inaugura ufficialmente la [illegible]. Dopo [illegible] negli angusti studi di via Rolando, Primocanale ha a disposizione oggi un'area di oltre [illegible] metri quadrati strutturata su due piani [illegible] sono [illegible] allestiti tre studi di produzione, sale regia e uffici.

«E' un cambio di sede che per il nostro gruppo costituisce anche un punto di partenza verso nuovi obiettivi», precisa Maurizio Rossi, presidente [illegible] società proprietaria di Primocanale, di [illegible] Genova Sound, la concessionaria di pubblicità Publierre e le produzioni Errenova.

A sottolineare l'importanza dell'avvenimento saranno ospiti stasera [illegible] Primocanale il presidente di Eurotv Gianni Ferrauto, il sottosegretario alle Poste e Telecomunicazioni on. Giorgio Bogi, il sindaco di Genova Cesare Campart e altre autorità.

GENOVA — Questa sera, alle 21, al teatro Eden [illegible] Pegli si terrà un [illegible] di jazz organizzato dall'Associazione «Rinascita [illegible] Pegli». Si esibiranno Gianni [illegible] (fisarmonica), [illegible] Cuppini (batteria), Sandro Gibellini (chitarra), Marco Micheli (contrabbasso) e Stefania Rava (voce).

Tv private in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA
UHF 48, 52, 54 — [illegible]

TELECITY
UHF [illegible], 31, 47, 49 — [illegible]

TV STAR
UHF 27, 30, 31, 57 — [illegible]

PRIMOCANALE TELESANREMO
UHF 53, 33, 29, 37 — [illegible]

CANALE 7
UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — [illegible]

TELE T.R.L.L.
UHF 21, 34, 49, 52, 56 — [illegible]

TELEARCOBALENO
UHF 40, 41, 56 — [illegible]

TELETRIS
UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, [illegible] — [illegible]

PAN TV
[illegible]

TV FRANCESI

A 2
[illegible]

FR 3
[illegible]

A Bari la rassegna «Muvies-music movie» che si conclude domani

Trent'anni di cinema rock

Da Presley a Sting una serie di film e l'anteprima di «Bring on the night»

Elvis e Priscilla Presley il giorno delle nozze: a [illegible] anche filmati di montaggio girati in casa, durante i concerti, sul set

BARI — Si conclude domani sera, con un [illegible] la rassegna «Muvies-music movie - 30 anni di cinema rock», in programma in questi giorni a Bari negli spazi della Taverna del Maltese e del centro Nuova Atlantide. La manifestazione, organizzata dalla cooperativa Arvis con il contributo dell'assessorato regionale alla Cultura della Regione Puglia, è nata dall'idea di celebrare il trentesimo anniversario della nascita del cinema rock, proiettando sei pellicole girate tra il 1956 e il 1961.

Si [illegible] «Rock around the clock», regia di Fred Sears; «The girl [illegible]» di Frank Tashlin, protagonista la prosperosa Jayne Mansfield; «Mister rock and roll» di Charles Dubin; «Jamboree» di Roy Lockwood; «Go Johnny [illegible]» di Paul Landres e «Hey, let's twist» di Greg Garrison.

Celebratissimi divi del rock come Elvis Presley, Alan Freed, Fats Domino, Gene Vincent, Jerry Lee Lewis, Chuck Berry, Little Richard, Bill Haley, Eddie Cochran e i Platters, appariranno, nel corso della rassegna, non solo nelle immagini [illegible] film, ma anche in una serie di filmati di montaggio. E questa, forse, è la parte più interessante della manifestazione. Gli interpreti [illegible] rock vengono descritti nei loro aspetti [illegible] convenzionali, sui set durante le [illegible] della lavorazione; in casa, con scene di vita in famiglia, in sala di registrazione, nei momenti di riposo.

La [illegible] delle proiezioni, con orari che [illegible] dalle 19,30 fino a notte inoltrata, si concluderà domani a mezzanotte, con l'anteprima dell'attesissimo «Bring on the night», rock movie di Michael Apted dedicato [illegible] vita privata e professionale [illegible] Sting.

La manifestazione propone, sempre nella giornata finale, un momento di riflessione sul tema del «Muvies»: vi sarà un incontro durante il quale si avvicenderanno critici cinematografici e musicali con relazioni che affrontano l'argomento da diversi punti di vista.

f. c.

GENOVA — Oggi, alle [illegible] nella sala Maya del Museo Americanistico «Federico Lunardi», a Villa Gruber, si terrà [illegible] conferenza di Micaela Tacconi Bianchi sul tema Nella terra dei Maya: [illegible] compagnia Lacandona di Lahan' Ha Chansayab.

GENOVA — Questa sera, alle 21, [illegible] sala Carignano sarà replicata la commedia O donde de giudizio con la regia di Piero Campodonico.

Premio Zonta contro la violenza

Danza per la pace Ha vinto Iturrioz

TORINO — Un argentino da tempo trapiantato in Italia ha vinto il Premio Zonta «Un balletto contro la violenza». Si tratta di Carlos Iturrioz, uno dei primi ballerini dell'Arena di Verona. Infatti tra gli interpreti della creazione c[illegible] solisti del corpo di ballo veronese come Daniela Malusardi, Antonella Giampietro e Gianna Vittone, oltre allo stesso autore. Per tre giorni al Teatro Nuovo una giuria internazionale ha valutato una ventina di composizioni pervenute da tutto il mondo. La decisione su Iturrioz è stata unanime. Il suo Canaveral, oltre ad entrare strettamente nel tema, è risultato drammaticamente di grande efficacia. E' la storia dei campesinos sudamericani legati alla coltivazione della canna da zucchero che schianta le schiene e distrugge le loro famiglie.

Dal realismo drammatico si è passati al futuribile altrettanto poco confortante con Cristalli infranti dell'italiano Aurelio Gatti a cui è andato il «Premio Porselli». Tra fantascienza e realtà, gli strani esseri che popolano questo mondo sono certamente figli [illegible] un'immane catastrofe. In una dimensione più allegra, anche se sostanzialmente pessimista, è invece Au petit bonheur dello svizzero Charles Vodoz che ha condiviso con l'italiana Lucia Chiminello il «Premio Cnid» (Consiglio nazionale della danza). Parla di giochi che l'uomo porta avanti con gli esseri e con le cose giungendo alla sconfitta.

La serata finale al Teatro Nuovo, che ha visto un grande pubblico attento e partecipe, ha registrato anche una parentesi spettacolare intesa a riempire la laboriosa opera della giuria composta da Jeanne Brabants (Belgio), Susana Frugone (Uruguay), Jacques Chaurand (Francia) e dagli italiani Elsa Piperno e Roberto Fascilla. Molto [illegible] piaciuto l'accostamento delle due versioni coreografiche del Visconte dimezzato di Calvino ad opera rispettivamente di Susanna Egri (con Jean-Pierre Martal) e di Sebastiano Coppa (con Carmen Reghianti).

Marina Fisso e George Bondarciuk hanno poi brillantemente interpretato il passo a due di Coppélia (di Delibes), nella versione di Alicia Alonso in repertorio al Teatro Nuovo.

Infine un altro piccolo balletto di Susanna Egri.

Luigi Rossi

Lunedì al Duse sarà presentato un video realizzato dal club I sentieri del mondo

Dall'India alla Cina, un mercato dopo l'altro

GENOVA — Lunedì prossimo al Duse verrà proiettato il video intitolato I mercati del mondo, realizzato dal club I Sentieri del mondo, con il patrocinio del Comune di Genova.

La sera stessa sarà inaugurata una mostra di quadri della pittrice spagnola Rosita [illegible] Iropo. «Sarà un viaggio immaginario nella storia del mondo attraverso i suoi mercati più importanti — ha spiegato Giampiero Fabbri, assessore allo Spettacolo presentando l'iniziativa — I mercati, com'è noto, sono stati il motore dello sviluppo economico nei secoli addietro. Oggi possono costituire un'interessante testimonianza dei costumi di popoli diversi».

Gli ideatori dell'audiovisivo hanno visitato 14 Paesi, raccogliendo immagini suggestive sulla vita nei mercati di alcune capitali [illegible]ciali.

I mercati d'Italia sono rappresentati dall'attività artigianale intorno al porto di Genova. Ma è noto che nel '600 fu il grande mercato di Piacenza il fulcro della vita commerciale italiana.

Il viaggio, comunque, continua in Bolivia nella conca di La Paz, dove quotidianamente centinaia e centinaia di indios scendono dall'altopiano per dar [illegible] a fiere e mercati variopinti nei quali si può trovare dal porcellino d'India [illegible] foglie di coca, dalle patate disidratate ai feti di lama contro la cattiva sorte alle diverse riproduzioni di Ekeko, il dio della buona fortuna.

[illegible] passa poi in Cina a Guilin, in Ecuador a Guayaquil che è il maggior porto per l'esportazione delle banane nel mondo.

[illegible] percorso continua [illegible] Etiopia (nel mercato di Shashamane, a Sud di Addis Abeba), in Guatemala (Chichicastenango), India (Madurai nel Sud del Paese), in Kenya (a Namanga), in Madagascar (ad Antananarivo), Messico, Norvegia, Olanda, Perù (a Puno, sulle sponde del lago Titicaca), Polinesia (nel vecchio centro di Papeete), nella Russia Bianca (a Mosca), nella Russia asiatica (nella mitica Samarcanda), in Siria (nei souk di Aleppo), in Thailandia (a Damnoen Saduak, vicino a Bangkok) e infine in Tunisia (intorno a Kairouan).

La mostra di Rosita Iropo comprende invece venti quadri dedicati ad altrettanti mercati del mondo.

d. g.

De Gregori Spandau Palasport

GENOVA — Francesco De Gregori e gli Spandau Ballet si esibiranno al Palasport rispettivamente l'8 e il 24 novembre. Il biglietto d'ingresso per il concerto del cantautore italiano costerà 12.000 lire, 20.000 sarà il prezzo dello spettacolo del popolare gruppo inglese.

Le prevendite si apriranno presso Ellepi, Libreria Roncallo, Viviani Sport e Musica, Edicola De Ferrari, Il Secco, Liguria Libri e Dischi; a Santa Margherita presso Disco Club, a Rapallo presso Il Tempio della Musica; a Chiavari presso Good Music; a Lavagna presso Il Discobolo; a Sestri Levante presso Guerrieri e a Savona presso Charleston Dischi.

L'attore sta terminando «L'isola del tesoro» poi sarà [illegible] liutaio in [illegible] film tv

Quinn [illegible] pirata [illegible] Stradivari

Dopo Stevenson girerà [illegible] storia [illegible] cremonese, con la regia di Vittorio Salerno: due suoi figli interpreteranno [illegible] personaggio [illegible] giovane

CREMONA — Anthony Quinn e i suoi tre figli italiani saranno protagonisti di un film tv su Antonio Stradivari. l'anno prossimo, duecentocinquantesimo anniversario della morte del più grande e imitato fra i liutai. E' questo [illegible] più ambizioso dei progetti della città lombarda, che sarà [illegible] tutto il [illegible] [illegible] da concerti di altissimo livello, e collegata con Washington, New York, Londra e Parigi per una serie [illegible] convegni, mostre e manifestazioni [illegible]sicali nel nome di Stradivari. A Cremona, per l'occasione, dall'agosto all'ottobre prossimi, saranno riuniti da tutto il mondo, con la supervisione di Gae Aulenti, 40-50 strumenti di Stradivari, violini viole e violoncelli, che [illegible] [illegible] sicurati per un valore di sessanta miliardi.

Con [illegible] budget di [illegible] 7 miliardi di lire, il film Stradivarius Cremonensis è il progetto più ambizioso che si affianca alle celebrazioni. Lo produce la cooperativa Well-[illegible] Films [illegible] Television, di cui fa parte l'autore, sceneggiatore (con Gastaldi) e regista Vittorio Salerno, in collaborazione con Raidue e un network americano (con entrambi le trattative non sono ancora chiuse) e le tv tedesca occidentale, francese, olandese, belga e spagnola.

La lavorazione inizierà nel[illegible] primavera prossima, e il film dovrebbe [illegible] presentato ufficialmente il 19 dicembre '87, data della morte [illegible] liutaio, nelle celebrazioni che prevedono un concerto [illegible] Salvatore Accardo con 4 diversi Stradivari per Le quattro [illegible] stagioni [illegible] Vivaldi. Sarà lo stesso Accardo (possessore di tre Stradivari) il curatore delle musiche del film.

Fratello di Enrico Maria, che sarà fra i protagonisti, il regista Vittorio Salerno (cui si deve [illegible] debutto [illegible] Giannini nel [illegible] [illegible] Libido), [illegible] ad [illegible] grande produzione dopo qualche anno passato ai servizi culturali della Rai. Lavora al progetto da due anni, in una minuziosa ricostruzione che ha coinvolto molti stu[illegible] cremonesi. «E' il primo film mai fatto su Stradivari — dice orgoglioso — ed [illegible] anche [illegible] primo film nel quale [illegible] stesso personaggio vive attraverso padri e figli veri». Il figlio più giovane di Anthony Quinn e della [illegible] moglie italiana Jolanda Addolori, il ventenne Lorenzo che studia all'Actor's Studio ed è al debutto come attore, sarà Stradivari dai 18 ai 24 anni, il mediano Francesco (24 anni, una parte in Quo Vadis?) [illegible] il protagonista [illegible] [illegible] ai 40 anni, mentre il grande Anthony impersonerà il liutaio nella maturità e vecchiaia. Il terzo figlio di Quinn, Daniele, [illegible] Don Giuseppe, uno dei figli di secondo letto. Commenta il regista: «*Stradivari ha avuto 11 figli, Quinn 10, ed [illegible] anche scultore, capisce l'attività manuale, lo sforzo fisico [illegible] manipolare. Si somigliano*».

Anthony Quinn è assai attivo: in questi giorni sta concludendo le riprese dell'*Isola [illegible] tesoro* [illegible] la regia [illegible] Margheriti, nel quale impersona il pirata Long John Silver, protagonista insieme al bambino Jimmi [illegible] capolavoro di Stevenson. Dopo cinque anni di assenza dall'Italia, l'attore vi è tornato a lavorare [illegible] capofitto: forte faccia da indio nient'affatto scalfita dai settantun [illegible], sul set romano gareggia in giganti[illegible] con l'astronave Hispaniola.

L'isola del tesoro [illegible] sta finendo di girare negli studi [illegible] Pontina che furono di De Laurentiis, ed è [illegible] realizzazione di [illegible] vecchio progetto di Renato Castellani, che riteneva impossibile proporre oggi [illegible] avventura il viaggio della nave dei pirati attraverso i mari del XVIII secolo e voleva invece che il racconto corresse libero negli spazi interplanetari di un lontanissimo anno 2300. Morto Castellani, a firmare il film in suo nome è Antonio Margheriti, scelto [illegible] lui [illegible] regista in seconda.

Dopo tanto tempo che manca dall'Italia, Quinn ha molte cose da dire.

Sull'*Isola del tesoro*: «*Castellani me ne parlò più di vent'anni fa e me [illegible] ha continuato a parlare ogni volta che ci siamo incontrati. Gli ho sempre confermato che l'avrei fatto volentieri. Quando, anche senza di lui, [illegible] film è finalmente andato in cantiere ho lasciato tutto e sono corso [illegible] Roma. Interpretarlo significa tener fede alla parola data*».

Sul [illegible] personaggio: «*Questo Long John disegnato [illegible] Stevenson è un pirata singolare: furbo, accattivante, pe[illegible], allegro. Un pirata che Castellani ha voluto mantenesse inalterate le [illegible] caratteristiche psicologiche anche in questo fantas[illegible] lontanissimo futuro nel quale è stato proiettato [illegible] racconto. Long John pratica l'arte di arrangiarsi, un'arte antica e moderna, [illegible] più adatta ad affrontare le incognite del [illegible]ro mondo*».

Sul suo futuro: «*Ho dieci figli, di ogni età. E' naturale quindi che mi occupi e mi preoccupi del futuro pur [illegible]za temerlo. So che l'uomo in qualunque futuro sarà sempre identico a se stesso, vorrei però che dalla terra, un domani, scomparissero almeno due problemi: [illegible] fame e la droga*».

Sulla carriera: «*Fino [illegible] oggi ho interpretato duecentoundici film: [illegible] decina, La strada, Viva Zapata, Zorba il greco, quello [illegible] Gauguin, mi sono molto cari. Ma ho fatto anche molto teatro e molta tv. Eppure ogni volta sono pronto a ricominciare daccapo. [illegible] per esempio avrei dovuto portare subito sullo schermo insieme a Travolta e per la regia di Robert Wise il musical su Zorba che [illegible] fatto in America. Poi avrei dovuto girare il film su Picasso al quale sto dietro da tanto tempo. Invece farò proprio questo film per la Rai italiana*».

Sulla sua casa: «*Nella mia casa di Genzano, sui colli intorno a Roma, ci torno sempre volentieri: faccio il vino, lavoro l'orto, costruisco muri. E' il solo posto al mondo dove posso scolpire legno, marmo, ferro. In America invece riesco a scrivere. Adesso per esempio, visto che la mia autobiografia 'Original sin', il peccato originale, [illegible] andata molto bene sto [illegible] 'Mamma Borgia', [illegible] storia di una donna meridionale emigrata in America*».

F. S.

Anthony Quinn vestito da pirata sul set dell'«Isola del tesoro»

Lo sceneggiato «Nord e Sud» su Canale 5 a partire dal 2 novembre

Un «Via col vento» lungo 20 anni

Nel cast, Elizabeth Taylor, Mitchum [illegible] una folla di divi - A Milano, presentazione [illegible] costume

[illegible] — *Dieci carrozze con cavalli, decine di comparse vestite come ci si immagina lo fossero [illegible] [illegible] donzelle e i gentiluomini del Nord e Sud America, fazzolettino [illegible] pizzo in [illegible] alle dame e cravatta argentea per i cavalieri, cena [illegible] specialità desunte da Via col vento e dallo stesso romanzo, Nord e Sud, la cui riduzione, in 6 puntate, Canale 5 trasmetterà a partire dalla sera del 2 novembre. la presentazione del nuovo sceneggiato, alla Villa Comunale, l'altra [illegible] è riuscita esattamente quale ci [illegible] aspettava.*

Lo è anche [illegible] lavoro, [illegible] si è potuto arguire [illegible] prima parte, proiettata su grande schermo nella Sala delle [illegible]lonne, preceduta da un breve intervento di Davide Mengacci, il conduttore delle «7 Italie», anche lui in costume. ovviamente. Immensi prati verdissimi e sconfinati boschi, cavalli stupendi, corsi di acqua infidi di serpenti e giardini lussureggianti, stuoli di servitori africani compunti a salutare il figlio del padrone, Sonny Main (l'attore Patrick Swayze), che parte per la prestigiosa Accademia Militare [illegible] West Point.

L'accenno a una futura storia d'a[illegible] e l'incontro, durante una rissa [illegible] [illegible] stazione, con George Hazard (impersonato da James Read), rampollo di una ricca famiglia di industriali della Pennsylvania, anche lui diretto all'Accademia, completano la prima puntata. Sorta [illegible] quell'occasione, l'amicizia fra i [illegible] continuerà per una vita, [illegible]nostante i conflitti politici e razziali, le lotte di potere, gli egoismi, i sacrifici, le tragedie, gli amori, le passioni, e superando persino il fatto personale di vedere le rispettive famiglie impegnate a sostenere quelle ideologie opposte destinate ad alimentare vent'anni di guerra civile.

Fra gli interpreti, alcuni celebri attori statunitensi: Elizabeth Taylor, Robert Mitchum, Gene Kelly, David Ogden Stiers, Jean Simmons, Kirstie Alley, George Stanford Brown, David Carradine, Lesley-Anne Down, Genie Francis e molti altri. Regia di Richard T. Heffron, che, per la televisione, ha [illegible] recente firmato Visitors [illegible] The Mystic Warrior. Produttore, David Wolper, noto pure per essere il maggiore collezionista al mondo di sculture di Picasso; fra i «Kolossal» da lui realizzati, Radici [illegible] Uccelli di Rovo, insieme a numerosi film di carattere storico e documentari scientifici (insieme con l'esploratore Jacques Cousteau), uno dei quali, sul ciclo di vita degli insetti, vinse, nel 1971, il premio Oscar.

Con Nord e Sud — che negli Stati Uniti viene unanimemente designato come «il [illegible] Via col vento» — Canale 5 si propone [illegible] offrire una trasmissione di larghissimo consenso popolare. Non è improbabile che lo sceneggiato finisca per avere un'influenza anche nel modo di vestire. Quante Justine, Virgilia, Madeline, Brett e Constance circoleranno, quest'inverno, nelle case della Lombardia (e non soltanto)? [illegible] quanti si ispireranno a quelle favolose [illegible] della South Carolina per arredare le ville in Brianza?

Ornella Rota

Forum al Mifed

[illegible] [illegible] la Cee [illegible] la pirateria video

MILANO — *La Cee intende perseguire il fenomeno della riproduzione illegale di videocassette: sarà questo uno degli argomenti all'ordine [illegible] giorno [illegible] prossima riunione dei ministri europei della Cultura, prevista per il 13 novembre a Bruxelles. Lo afferma il commissario Cee Carlo Ripa di Meana, in una relazione che è stata letta ieri a Milano, in occasione dell'apertura dei lavori [illegible] «Forum internazionale contro la pira[illegible] audiovisiva», organizzato nell'ambito del 51° Mifed (Mercato internazionale del film, tv-film e documentario) in corso alla Fiera [illegible] Milano.*

Alfredo Bini, delegato generale del Mifed, introducendo i lavori, ha sottolineato che «è la prima volta che si organiz[illegible] una riunione a carattere mondiale sul problema, alla quale partecipano esperti del settore, uomini politici e funzionari della Interpol». *Ripa di Meana afferma che* «in assenza di una costante vigilanza la quota di mercato occupata dalla pirateria può arrivare ai due terzi, come era accaduto in Gran Bretagna, dove solo una severa legislazione ha ridotto il fenomeno dal 66 per cento del 1983 al 20 per [illegible] del [illegible]

«In Europa il mercato della pirateria ha [illegible] fatturato di circa 400 milioni di dollari, con punte massime del 66 per cento in Germania. In Italia la quota tocca il 40-50 per cento, ma si deve considerare lo scarso numero di videoregistratori nel nostro Paese».

Il vicepresidente e direttore mondiale del programma contro [illegible] pirateria della Motion pictures association of America, l'organizzazione dei produttori cinematografici americani, William Nix, ha rilevato che «lo sviluppo [illegible] tecnologia ha [illegible] il compito [illegible] chi duplica e mette [illegible] in vendita copie illegali [illegible] film, causando una perdita globale per il mercato statunitense che è stata stimata in un miliardo di dollari l'anno».

Il presidente della Siae, Luigi Conte, [illegible] sottolineato che per bloccare il mercato illegale occorre inasprire [illegible] sanzioni pecuniarie, e ridurre il fenomeno della registrazione a domicilio, che colpisce [illegible] [illegible] gli audiovisivi ma anche libri, dischi [illegible] cassette.

(Ansa)

FILM TV: «Braccio [illegible] Ferro» di Altman

Popeye [illegible] [illegible]

Su Italia 1 «Christiane F., noi i ragazzi dello zoo di Berlino» di Edel

Shelley Duvall (Olivia) e Williams (Popeye) [illegible] [illegible] su Raiuno

[illegible] - BRACCIO [illegible] [illegible] di *Robert Altman* ([illegible] *Raiuno, ore 20,30*). L'appuntamento del venerdì [illegible] la produzione Disney [illegible] [illegible] con un film insolito, che affida a interpreti in carne e [illegible] personaggi popolarissimi, mostrati per anni dai disegni animati. *Popeye the Sailor*, ossia «Braccio di Ferro il marinaio» in traduzione italiana, e Olive Oil nel film di stasera sono impersonati da Robin Williams, lui, e da Sissy Spacek, lei, dopo essere stati visti, dal 1930 in poi, nei *cartoons* della Paramount [illegible] [illegible] Max e Dave Fleischer. *Popeye - Braccio [illegible] Ferro* conferisce aspetto umano al marinaio rissoso che spacca tutto dopo un consumo intensivo di spinaci [illegible] scatola (i produttori di tale confezione alimentare dedicarono a Braccio di Ferro una statua a Cristal City, Texas). Dopo *Popeye*, in onda una comica disegnata: *Pippo e Paperino al mare*, di prod. Disney 1945.

CHRISTIANE F. di *Ulrich Edel (1981, Italia 1, ore 20,30)*. Col sottotitolo «*Noi i ragazzi dello [illegible] [illegible] Berlino*», è un amaro film di denuncia in cui la protagonista, interpretata da Natja Brunckhost, è [illegible] eroinomane minorenne, avvolta dalla tremenda spirale del vizio e della prostituzione. L'atroce [illegible] venne documentato [illegible] un'inchiesta giornalistica del settimanale *Stern*, dalla quale è derivato il soggetto della pellicola.

CINQUE PEZZI FACILI [illegible] *Bob Rafelson (1970, Retequattro, [illegible] 22,30)*. Simbolo delle inquietudini d'una generazione tormentata. Jack Nicholson è un giovane musicista in crisi esistenziale acuta che gli fa respingere il passato e temere il futuro. Egli abbandona la [illegible] paterna per vagabondare in cerca d'una plausibile alternativa che, in un certo momento, è quella [illegible] lavorare come operaio petroliero.

DELITTO IN FORMULA [illegible] [illegible] *Bruno Corbucci (1983, Retequattro, ore 20,30)*. A Monza [illegible] prova di campionato è funestata da un incidente mortale perché l'auto del favorito è stata manomessa. L'ispettore Nico Giraldi (Tomas Milian) porta avanti l'inchiesta che [illegible] scoprire [illegible] colpevole.

L'INQUILINA DEL PIANO DI [illegible] di *Ferdinando Baldi (1977, Eurotv, ore 20,30)*. Fragile commediola con attori [illegible] cabaret e [illegible] tipo affine (Pippo Franco, Liana Trouche, Lino Toffolo, [illegible] Cannavale, Teo Teocoli, Silvia Dionisio) nella storiella delle beghe fra casigliani in [illegible] condominio.

QUANDO [illegible] **SI SCATENA** di *K. G. Crane (1958, Raidue, ore 21,55)*. Film di guerra ispirato [illegible] gesta dei «Lupi mannari», i famigerati reparti nazisti che nel '44 [illegible] camuffavano [illegible] americani per compiere sabotaggi tra gli Alleati.

CACCIA ALLA VOLPE di *Vittorio [illegible] [illegible] (1965, Montecarlo, ore 19,45)*. Ibrido prodotto internazionale con regista italiano e interpreti di varie nazionalità (Peter Sellers, Britt Ekland, Akim Tamiroff, Victor Mature, [illegible] Stoppa) per [illegible] soggetto scritto [illegible] Neil [illegible] e Zavattini [illegible] sulla scomparsa al Cairo d'un carico d'oro.

[illegible] [illegible] voci nuove promesse [illegible] [illegible]

CASTROCARO TERME — Carlo «Charlie» Deanesi (brillantina, camicia, jeans e scarpe da tennis) è uno dei due vincitori [illegible] «Nuotiti», [illegible] ventottesima edizione [illegible] concorso «Voci nuove-talent scout» [illegible] mosso dall'organizzazione Ravera e conclusosi a Castrocaro. Con lui, [illegible]va speranza [illegible] una diciannovenne astigiana, Roberta Mogliotti, «look» [illegible] collegiale e ottima voce, [illegible] «Pietra [illegible] pietra».

Il bel concerto del complesso da [illegible] per l'Unione Musicale

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Aquilani

TORINO — *L'Unione Musicale ha invitato all'Auditorium quel probo complesso da [illegible]mera che risponde [illegible] nome dei Solisti Aquilani, diretti da Vittorio Antonellini. Hanno eseguito alcune pagine del prediletto repertorio barocco: tre concerti di Vivaldi, un concerto per tromba [illegible] Benedetto Marcello, la suite per tromba archi e cembalo in re maggiore di Haendel e un Adagio in mi bemolle di Pietro Nardini, con alcune evidenti anticipazioni mozartiane.*

Dopo questa abbuffata barocca, un salto nel repertorio strumentale ottocentesco [illegible] la Tarantella [illegible] violino, contrabbasso e [illegible]chi e il Gran Duo Concertante per [illegible] stesso organico di Giovanni Bottesini. In ogni brano i Solisti Aquilani hanno espresso le loro possibilità di stile e [illegible] fantasia, e se il suono appare ancora perfettibile, l'esecuzione ha comunque la vivacità necessaria per procurare un gradevole ascolto.

Applauditi i solisti, in particolare Bernard Soustrot che ha sfoggiato la [illegible] agilità nel difficile repertorio della tromba barocca esaltandone il [illegible] e l'inconfondibile «presenza» ritmica e timbrica.

p. gal.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale. 12; 13,30; 17, 20, 22,15; 0,25
- 10,30 **[illegible] donne [illegible] fiori**, 4 punt. con Ubaldo Lay, Francesco Mulè
- 12,05 **Pronto chi gioca?**, spettacolo di mezzogiorno [illegible] Enrica Bonaccorti
- 14 — **Pronto [illegible] gioca?** Ultima telefonata
- 14,15 **Disco-ing** di Antonello Caprino. Presentano Anna Pettinelli, [illegible] Micheloni, S. Mancinelli
- 15 — **Primissime** - Attualità culturali del Tg1: i Bronzi [illegible] Riace
- 15,30 **L'espresso sottomarino**, dis. animato
- 15,55 **Oggi al Parlamento**
- 17,05 **Arawa, una vela fra scienza e fantasia**, documentario
- 18 — **Wuzzles**, disegni animati
- 18,30 **Parole mie**, di Luciano Rispoli
- 19,40 **Almanacco del giorno dopo**
- 20,30 [illegible] cinema in famiglia, appuntamento con [illegible] Disney. **Popeye-Braccio di Ferro** (1980) film. Regia di [illegible] Altman - Segue **Pippo e Paperino** [illegible] [illegible] (1945) disegno animato
- 22,25 **Concorso voci nuove [illegible] Castrocaro Terme.** Presenta Daniele Piombi
- 23,45 **Soldati**, storia degli uomini in guerra, 9ª pun. «Retrovie»
- 0,30 OSE **Hawaii - L'evoluzione della vita** (2ª p.)

RAIDUE

Telegiornale. 13, 14,30, 17,30, 19,45; 21,50; 23,45
- 11,45 **Cordialmente**, rotocalco quotidiano. In studio Enza Sampò
- 13,30 [illegible] il [illegible] 30ª puntata
- 14,20 **Braccio di Ferro**, andando [illegible] saldi, cartoni animati
- 14,35 **Tandem**, con Fabrizio Frizzi e Stefania Bellora. Regia [illegible] S. Baldazzi - **Braccio di Ferro**, cartone animato
- 16,55 [illegible] **Johann Sebastian Bach**, introduzione all'opera organistica, di G. Maselli, organista C. Termini. 2ª [illegible] **preludio e fuga e la fantasia**
- 17,25 **Dal Parlamento**
- 17,35 **Sereno variabile**, settimanale di turismo e tempo libero
- 18,20 **Tg2 - Sportsera**
- [illegible] **Il commissario Köster**, telefilm: [illegible] **donna [illegible] scomparsa**
- 20,20 **Tg2 - Lo sport**
- 20,30 **Un [illegible] varietà**, spettacolo di Antonello Falqui e [illegible] Lenci, con la collaborazione [illegible] Daniele Formica. Con Daniele Formica, Marina Confalone, Gerardo Scala, Aldo Ralli, Manuela Giordano, Paola Tiziana Cruciani, [illegible] Laganà, Sergio Rubini, Massimo [illegible] «[illegible] Specchio», con Paola Pitagora. Regia di Antonello Falqui, 5ª puntata
- 22 — **Abboccaperta**. Programma di Gianfranco Funari. Tema: La contraccezione maschile
- 22,50 **Il [illegible] dei media in Italia**, confronto tra operatori e giornalisti [illegible] [illegible] del convegno naz. della pubblicità, di L. Valenta e V. De Luca
- 23,55 Cinema di [illegible] **Quando l'inferno si scatena**, (1958) film di Kenneth G. Crane, con Charles Bronson

RAITRE

Telegiornale 19, 21,55
- 12,50 **La bufera**, 2ª pun. [illegible] Claudio Gora, [illegible] Dolfin, Gabriele Lavia
- 14 — DSE **Corso di lingua [illegible]**, 2ª lez
- 14,25 DSE **Aujourd'hui en France**, 15ª pun
- 14,55 **Sport: hockey [illegible] ghiaccio** - In [illegible]ta da Merano l'incontro Merano-Saint Gervais, valevole per la Coppa Europa
- 16 — [illegible]. Colloqui [illegible] prevenzione. **Grazie, non fumo**
- 16,30 DSE: **Com'ferro che bogliente [illegible] [illegible] foco**, 12ª pun. Impiego dell'elettricità
- 16,50 **Cento città d'Italia**. Bergamo città della storia
- 17,05 **Dadaumpa**, di S. Valzania: «Hai visto mai?» (1973) regia di E. Trapani
- 18,25 [illegible] **Orecchiocchio**, [illegible] Londra: The Belle Stars e Big Sound Authority
- 19,35 [illegible] **da fuori**, di Maria Pia Mossa e Jacopo Onnis
- [illegible] DSE: **L'Italia delle regioni** - Una scoperta del [illegible] passato (1ª pun.)
- [illegible] **Oltre New York**, (3ª pun.): Elie Wiesel, Nobel per la pace, parla del lager e dell'antisemitismo [illegible] [illegible]
- 21,10 **Una [illegible] grazia**, regia di [illegible]. Silvestri
- 22,30 **Edito**, sceneggiato (2ª pun.): **Anna**, con Louise Martini, Klaus Löwitsch
- 23,30 **Geo-antologia**, di F. Quilici: «L'oro [illegible] Mediterraneo»

Oggi [illegible]

RAIDUE (ore 22,50) — Confronto tra operatori e giornalisti sul tema «Il futuro dei Media in Italia» (in occasione del Convegno nazionale della pubblicità).

RAITRE (ore 20,30) — Primo Levi, scrittore, il rabbino Toaff, il filosofo Elie Wiesel (premio Nobel), la scrittrice Erica Jong nell'inchiesta «Oltre New York» rispondono a domande sull'antisemitismo.

RADIOUNO (ore 21,03) — Dall'Auditorium Rai di Torino: «Stagione Sinfonica pubblica 1986-87», con musiche di Ciaikowsky e Prokofiev dirette da Sergiei Stadler.

Orietta Dorella è ospite su Canale 5, ore 22,30, del «Maurizio Costanzo Show». Discuterà sul sul diavolo (come è nato? È possibile liberarsene?) insieme [illegible] monsignor Corrado Balducci, esorcista; la scrittrice Serena Foglia e Cristina Frau [illegible] Angeli

Italia 1

- 10,10 **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm
- 11 — **Cannon**, [illegible]
- 12 — **Agenzia Rockford**, telefilm
- 13 — **La strana coppia**, telefilm
- 13,30 **Tre cuori in affitto**, telefilm
- 14 — **Candid camera**, conduce Gerry Scotti
- 14,15 **Deejay television**
- 15 — [illegible] **famiglia Ad[illegible]**, telefilm
- 15,30 **Furia**, telefilm
- 16 — **Bim Bum [illegible]**
- 18 — **La casa nella prateria**, telefilm
- 19 — **Arnold**, telefilm
- 19,30 **Happy Days**, telefilm
- 20 — **Love me Licia**, te[illegible]
- 20,30 **Christiane F., noi i ragazzi [illegible] zoo di Berlino**, film di U. Edel con N. Brunckhost, T. Haustein
- 23 — **A tutto campo**, settimanale sportivo di calcio
- 24 — **Basket - NBA**
- 1,45 **Riptide**, telefilm

Canale 5

- 8,30 **Una famiglia americana**, telefilm
- 9,20 **Una vita da vivere**, telefilm
- 10,15 **General Hospital**
- 11,15 **Tuttinfamiglia**
- 12 — **Bis**, gioco a quiz
- 12,40 **Il pranzo è servito**
- 13,30 **Sentieri**, teleromanzo
- 14,20 **La valle dei pini**
- 15,10 **Così gira il [illegible]ndo**
- 16 — **I documenti di Big Bang**
- 16,30 **Tarzan**, [illegible]
- 17,30 **Doppio slalom**
- 18 — **Baby sitter**, telefilm
- 18,30 **Kojak**, telefilm
- 20,30 **Dynasty**, telefilm con Linda Evans, John Forsythe, Ali McGraw, [illegible] Collins
- 21,30 **La valle delle bambole**, sceneggiato con Britt Ekland, James Coburn (3ª puntata)
- 22,30 **Maurizio Costanzo Show**, interviste a sorpresa di Maurizio Costanzo. Al piano Franco Bracardi
- 0,30 **Scarlino a New York**, telefilm

Retequattro

- 9,20 **Switch**, telefilm
- 10,10 **L'amante [illegible] cinque giorni**, film di P. De [illegible] [illegible] J. Seberg
- 12 — **Mary Tyler Moore**, telefilm
- 12,30 **Vicini troppo vicini**, telefilm
- 13 — **Ciao ciao**, cartoni
- 14,30 [illegible] **famiglia Bradford**, telefilm
- 15,30 **Cinque ore in contanti**, film [illegible] M. Zampi con E. Kovacs, C. Charisse
- 17,30 **Febbre d'amore**
- 18,15 **C'est [illegible] vie**
- 18,45 **Il gioco delle coppie**
- 19,30 **Charlie's Angels**, telefilm
- 20,30 **Delitto in Formula uno**, film di Corbucci con T. Milian, D. [illegible]
- 22,30 **Cinque pezzi facili**, film di B. Rafelson con J. Nicholson, K. [illegible] *Pianista di talento abbandona [illegible] famiglia per darsi [illegible] vagabondaggio*
- 0,20 **Vegas**, telefilm
- 1,10 **Switch**, telefilm

Eurotv

- 14 — **Pagine della vita**
- 16,15 [illegible]
- 17,30 [illegible] **la trottola**
- 18 — **Transformers**
- 18,30 **Voltron**, cartoni
- 19 — **Mash**, cartoni
- 19,30 **Dr. John**, telefilm
- 20,30 **L'inquilina [illegible] piano [illegible] sopra**, [illegible] Ferdinando Baldi con Silvana Dionisio, Pippo Franco
- 22 — **Eurocalcio**, rubrica sportiva
- 23,25 **Tuttocinema**
- 0,30 **Weekend**

Rete A

- 14,30 **Ai Grandi Magazzini**, teleromanzo
- 15,30 **Cuore di pietra**, teleromanzo
- 16,30 [illegible]**a**, teleromanzo
- 17,30 **Superproposte**
- 18,30 **Cartoni animati**
- 19,30 **Natalie**, teleromanzo
- 20,30 **Cuore di pietra**, teleromanzo
- 21,30 **Ai Grandi Magazzini**, teleromanzo
- 22,30 **L'idolo**

Montecarlo

Telegiornale: 12,30; 19,30
- 14 — **Vite rubate**
- 14,45 **Perdutamente**, film [illegible] J. Negulesco con J. Crawford
- 17,30 **Il cammino [illegible] libertà**, telenovela
- 18,30 **Doppio imbroglio**
- 19,45 **Caccia alla volpe**, film di De Sica con Peter Sellers e B. Ekland
- 21,30 **Doppio delitto**, sceneggiato
- 22,30 **Scontri incontri**
- 23,05 **Tmc sport**

Capodistria

Telegiornale: 14, 19,30; 20,25; 21,40
- 18 — **Tra l'amore e il potere**, telenovela
- 20,30 **Sinfonia n. 4 in Sol Maggiore** [illegible] [illegible]ler, Orchestra filarmonica di Vienna diretta da Leonard Bernstein
- 21,50 **Danze classiche indiane**
- 23,10 **Il processo**

Svizzera

Telegiornale: 18, 18,45; 20, 22,25; 0,15
- 16,30 **Rivediamoli insieme**
- 17,45 **Per i più piccoli**, cartoni [illegible]
- 17,50 **Per i ragazzi**
- 19 — **Il quotidiano**
- 20,30 **Centro**, settimanale d'informazione
- 21,35 **Dempsey [illegible] Makepeace**, telefilm
- 22,35 **Lo straniero [illegible] nome**, [illegible] [illegible] Clint Eastwood

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23 — 8,45 Ieri al Parlamento. 9 Dino Cimaglia conduce Radio anch'io. 10,30 Canzoni nel tempo. 11,10 Un nome solo il terrore, di Farulle e Verano. 11,30 «I giullari di Dio», di Morris West. 12,03 Anteprima stereobig parade. 13,20 La diligenza. 14,03 Master city. 15,30 Radiouno [illegible] tutto Transatlantic settimanale [illegible] di attualità politico-parlamentare. Conduce in [illegible] Luca Giurato. 16 Il paginone «I Nobel mancati». 17,30 Ra[illegible] jazz. 18,05 Europa spettacolo. 18,30 Duilio Del Prete in «Domenico Scarlatti musico di corte». 19,30 Audiobox. 20 Torna Maigret. Alberto Lionello [illegible] «Il cliente più ostinato del mondo», sceneggiatura e regia di Umberto Ciappetti. 20,30 La loro [illegible] Felice Casorati. 21,03 Da Torino concerto [illegible] diretta per la Stagione sinfonica pubblica 86-87, dirige O. Stadler, violinista [illegible] Stadler. 23,05 La telefonata. Stereouno [illegible] 16-24.

RADIODUE. Giornali radio 6,30, 7,30, 8,30, 11,30, 12,30, 13,30, 16,30, 19,30, 22,30 — 6 I giorni. 8 Infanzia come e perché. 8,45 [illegible] (150). [illegible] di M. Ventriglia. 9,10 Taglio di terza; 9,32 Tra l'incudine e il martello. 10 Speciale Gr2; 10,30 Radiodue 3131. 12,45 Perché non parli?. 15-18,30 Scusi, [illegible] [illegible] il pomeriggio?; 18,32-19,50 Le ore della musica, un programma di Laura Padellaro. 21 Radiodue sera jazz. 21,30 Radiodue 3131 notte; Stereodue 15-24.

[illegible]. Giornali radio 6,45, 7,25, 9,45; 11,45, 13,45, 15,15; 18,45, 20,45, 23,53 — 6 Preludio. 6,55-8,30-11 Concerto del mattino. 10 Ora D - Dialoghi per le donne. 12 Pomeriggio musicale. 15,30 Un certo discorso. 17-19 Spaziotre. 21,10 Da Pesaro interpreti della nuova musica. [illegible] Spazio Tre Opinione interviste, confronti, dibattiti. 22,45 Musica di Mozart. 23 Il jazz, presenta Francesco Forti. 23,30 Il racconto di mezzanotte, a cura di Paola Angioletti. Stereonotte 24-5,45.

Plus-orario, a Novara sarà chiesto il blocco delle somme?

Ospedale, c'è un accordo che non soddisfa i biologi

Avrebbero ottenuto cifre inferiori - Invece intesa raggiunta per i medici e infermieri

NOVARA — Risolto il problema del pagamento del plus orario a medici e paramedici dell'Ospedale Maggiore. Ma non tutti i destinatari della «torta» da dividere sono soddisfatti. A lamentarsi ci sono i tecnici di laboratorio con titolo di laurea che affermano di essere inquadrati in una fascia inferiore a quella loro spettante. «In ogni altra parte d'Italia», dicono, «siamo equiparati ai medici e quindi inseriti nella fascia A. Solo in Piemonte la nostra posizione è diversa».

I tecnici di laboratorio hanno avuto ieri un incontro con il comitato di gestione dell'Usl-51. Doveva chiarire la loro posizione e invece ha lasciato le cose come stavano. «Sì, riconosciamo una certa buona volontà della controparte ma di tangibile non abbiamo ottenuto nulla. La suddivisione, stabilita da una delibera del comitato, ci penalizza. Loro dicono che abbiamo ragione ma che le nostre istanze in Piemonte sono sempre state bocciate dal comitato di controllo. E questo malgrado esista una sentenza nazionale che ci dà ragione».

Per evitare di subire quella che definiscono una ingiustizia i tecnici di laboratorio minacciano azioni di rivalsa non esclusa quella estrema del sequestro cautelativo del fondo appena ridimensionato.

Per quanto riguarda i medici le notizie arrivano dal coordinatore amministrativo Giancarlo Barberi, che parla della rivalutazione del fondo storico che era alla base delle lagnanze dei sanitari i quali, proprio perché questo fondo era fermo da parecchi anni, percepivano circa il 30 per cento di quanto invece prendevano i loro colleghi di tutto il resto del Piemonte.

«La somma era effettivamente molto bassa», dice Barberi, «e la sua rideterminazione si imponeva. Dai due miliardi e settecento milioni si è passati a 3 miliardi e 950 milioni consentendo così di pagare meglio le prestazioni esterne. Ora c'è solo da attendere l'approvazione del comitato di controllo, poi tutto rientrerà nella normalità e finirà una tensione che è durata per troppo tempo».

Non si conoscono ancora i commenti di medici e paramedici anche perché la notizia della rivalutazione del fondo è recentissima. **m. s.**

Verbania, proteste per il reparto psichiatria

VERBANIA — Il personale del reparto psichiatria e igiene mentale, operatori e coordinatori socio-sanitari e infermieri, hanno occupato simbolicamente ieri mattina l'atrio degli ospedali riuniti di Verbania riunendosi poi in assemblea.

Con la chiusura (nella vecchia sede del S. Rocco) della sezione di Medicina Seconda, il reparto di psichiatria è rimasto l'unico funzionante in quella sede. «Una situazione in palese contrasto con la riforma sanitaria, che di fatto parifica l'assistenza psichiatrica sia sotto l'aspetto normativo che organizzativo, agli altri momenti dell'assistenza» dice il dottor De Micheli, primario del reparto di igiene mentale e fiduciario di zona della Associazione Nazionale Aiuti Assistenti Ospedalieri.

E aggiunge: «Lasciare funzionante il solo reparto psichiatrico al S. Rocco in una sede peraltro fatiscente e incivile significa antieconomicità di gestione generale, spese di riscaldamento, servizi di portineria, servizio di guardia medica ecc.».

Rincarano la dose alcuni degli infermieri sottolineando che l'ambiente è talmente squallido da rendere precario il lavoro degli stessi addetti: «Esiste solo un "bagno" per quindici posti letto e neppure è funzionante una macchinetta automatica che consenta di bersi un caffè o un tè o un'aranciata». **a. c.**

Arrestati con arnesi da scasso

VALDENGO — I carabinieri hanno fermato l'altra sera tre sospetti a bordo di una Ritmo. Sono Antonio Basciu, 30 anni di Borgomanero, Paolo Guerrieri, 38 anni, di Borgomanero e Paolo Verducci, 19 anni, di Cureggio (Novara). A bordo dell'auto i carabinieri hanno trovato vari attrezzi da scassinatore (torce elettriche, cesoie, palanchini, piede di porco). I carabinieri si sono ricordati che il Basciu era stato arrestato il 25 novembre scorso insieme a Giorgio Foddesu, 30 anni, per un furto nell'Alta Valle del Cervo (erano stati condannati con i benefici di legge a 8 mesi di reclusione).

Nel corso di quella operazione era stato recuperato anche un furgone intestato a Paolo Guerrieri, 38 anni, di Borgomanero che secondo i carabinieri sarebbe dovuto servire per trasportare la refurtiva. Il Guerrieri in quella occasione non era stato rintracciato.

Dati i precedenti, i tre sono stati arrestati per detenzione illegale di armi atti allo scasso e sono stati messi a disposizione della magistratura.

Oggi vertice a Domodossola

Il nuovo scalo del Sempione senza merci?

DOMODOSSOLA — Il presidente della nuova Azienda ferroviaria, onorevole Lodovico Ligato, visiterà oggi il cantiere del nuovo scalo internazionale che sta sorgendo nella piana di Beura. Ligato era stato invitato a Domodossola dal sindaco della città Federico Bruzzia che aveva sostenuto la necessità di adottare immediati provvedimenti per un rilancio del traffico commerciale sulla linea del Sempione.

Attualmente il movimento delle merci che gravita sulla stazione internazionale di Domodossola è di circa tre milioni e mezzo di tonnellate all'anno. Il nuovo impianto di Beura, che entrerà in funzione nel 1991, è stato programmato per sei milioni di tonnellate. Si tratta quindi di raddoppiare l'attuale volume di traffico nel giro di pochi anni. Per raggiungere questo traguardo occorrerà incentivare gli operatori economici a spedire le loro merci via Domodossola.

Finora è accaduto il contrario: i trasporti internazionali attraverso il Sempione erano infatti gravati da tasse e balzelli che scoraggiavano il traffico. Di questi problemi Ligato discuterà con gli spedizionieri ossolani in un incontro che si svolgerà stamane in Municipio. Subito dopo il presidente dell'Azienda ferroviaria parteciperà a una riunione con gli amministratori locali. «Vogliamo avere un'idea precisa dei riflessi che l'entrata in funzione del nuovo impianto avrà sul tessuto sociale — dice il sindaco Bruzzia —; ci interessa ad esempio sapere quanti saranno i dipendenti dello scalo, quale sarà la dislocazione dei principali uffici di confine per favorire adeguate previsioni nei nostri piani regolatori. Senza questi dati, rischiamo di trovarci ancora una volta impreparati all'appuntamento degli Anni Novanta». **p. v.**

Una nuova macchina presentata a Novara

Robot e computer puliscono le strade

Un'altra novità: la pulizia sperimentale notturna con lavaggio ad acqua nel quartiere di Porta Mortara

NOVARA — Una nuova macchina, con robot e cervello elettronico, è stata presentata ieri dal presidente e dal direttore dell'Azienda Municipalizzata Nettezza Urbana, Francesco Dulio e Pietro Francese. L'automezzo è in grado di svuotare automaticamente i cassonetti dei rifiuti, di compattarne il contenuto all'interno del camion del quale è parte integrante e di risistemare il cassonetto vuotato esattamente dov'era.

Numerosi i vantaggi. Intanto per azionare l'automezzo basta una sola persona che fa tutto dalla cabina nella quale, oltre al quadro dei comandi, c'è anche uno schermo video mediante il quale può seguire le fasi dell'operazione. Il robot esce dalla parte laterale del nuovo mezzo, afferra con due braccia metalliche il cassonetto da vuotare, lo solleva, lo scoperchia, lo ribalta scaricando il contenuto all'interno del camion.

Il discorso sui cassonetti, però, richiama fatalmente una «polemica» ancora aperta tra la «municipalizzata» Snu e la civica amministrazione. La storia: nell'81 il moderno sistema di raccolta tramite cassonetti venne instaurato anche a Novara per decisione del Comune. In tre vaste zone, Sud (via Adamello, via Spreafico), Nord Ovest (Corso Risorgimento, via Fara) e Nord Est (zona Vela e Villaggio S. Rocco) vennero sistemati 100 cassonetti. Doveva essere l'avvio di una iniziativa che entro l'86-87 avrebbe coinvolto tutta la città escludendo solo il centro storico.

«Stavamo operando in quella direzione», spiegano i due massimi esponenti della Snu, «fino a poco tempo fa, quando il Comune ci ha bloccato il bilancio che prevedeva il proseguimento del programma dell'81. Abbiamo fatto ricorso al Coreco».

Un'altra «novità» illustrata da Dulio e Francese è quella legata a un esperimento di pulizia della città. Nella notte fra ieri e oggi e in quella fra oggi e domani, in un'area cittadina (Porta Mortara) verrà compiuta una pulizia a fondo mediante un primo intervento della macchina spazzatrice e un secondo con lavaggio ad acqua.

L'intervento è sperimentale e verrà effettuato in due tempi. La prima notte sul lato destro delle strade e la seconda su quello sinistro. Ai cittadini la Snu chiede il rispetto dei cartelli di divieto di posteggio per consentire l'opera di pulitura. Verranno «tirati a lucido» 18 chilometri di strade e spurgati 800 tombini. Servirà a valutare la spesa e l'impegno necessari per estendere quindicinalmente tale servizio a tutti i 350 chilometri di strade della città e a tutti i 10 mila tombini. **Marcello Sanzo**

■ Zolla è vice presidente gruppo dc

NOVARA — Il novarese on. Michele Zolla è stato eletto all'unanimità vicepresidente del gruppo democristiano alla Camera dei Deputati.

Zolla, nato ad Armeno 54 anni fa, sposato e padre di due figli, era componente da diversi anni del direttivo del gruppo dc alla Camera. Eletto deputato 13 anni or sono, ha ricoperto numerosi incarichi di governo e di partito.

■ Appello a Rognoni per il tribunale di Verbania

VERBANIA — Dei problemi legati alla carenza di giudici al tribunale di Verbania si è fatto interprete il presidente della Regione, Beltrami, che ha inviato una lettera al ministro di Grazia e Giustizia, Rognoni. «Si tratta di una situazione estremamente pesante — afferma Beltrami — già oggi in qualche modo drammatica».

■ Arrestati prima del furto

BORGOMANERO — Affittano un autofurgone per compiere un furto, ma vengono sorpresi e arrestati dai carabinieri mentre stanno per portare a termine il «colpo».

Gli arrestati sono Lido Terroni, 40 anni, residente a Serravalle Sesia e tre giovani di Borgomanero: Massimo Cerri, di 18 anni; Ettore Ermoli, pure diciottenne; e Antonio De Montis. (f. a.)

L'ISTITUTO DONEGANI DI NOVARA HA BREVETTATO IL «METANOLOTEST»

Un tecnico del «Donegani» alle prese con il «Metanolotest»

E' possibile scoprire a casa se nel vino c'è il metanolo

NOVARA — Del metanolo, della sua origine, della sua tossicità, dopo le recenti amare esperienze sappiamo ormai tutto. Adesso, grazie a un semplice apparecchio messo a punto dall'Istituto «Donegani» di Novara (la società di ricerca del gruppo Montedison) è possibile scoprire a casa nostra la presenza tossica del metanolo nei vini e nei distillati.

E' il «MetanoloTest» ovvero un sistema analitico economico e soprattutto semplice e alla portata di tutti che permette di dare una risposta ai dubbi dei consumatori.

Con l'apparecchiatura messa a punto dal «Donegani», il test può essere eseguito da chiunque, con un minimo di attenzione, nella propria cantina utilizzando la piccola apparecchiatura progettata e ricorrendo a dei reattivi già pronti compresi nel «kit», seguendo una sequenza prestabilita.

In meno di mezz'ora, confrontando l'intensità della colorazione violetta che si ottiene nei liquidi di due provette, si arriva a stabilire se il vino in esame ha un contenuto di metanolo inferiore o superiore alla quantità prevista dalla legge. «Il metodo analitico utilizzato nel MetanoloTest — dicono i tecnici del "Donegani" — è di tipo chimico. Si richiama in modo semplificato al metodo ufficiale italiano che prevede l'ossidazione del metanolo a formaldeide e la sua rivelazione mediante formazione di un composto colorato violetto con il reattivo di Shiff».

Il kit del «MetanoloTest» contiene un microdistillatore elettrico che consente di ottenere dal vino, in pochi minuti, un distillato limpido e incolore. Questo garantisce risultati finali affidabili e non influenzati dal colore proprio del vino.

Ma quante analisi si possono eseguire con un «kit»? «Fino a otto di tipo semiquantitativo o, in alternativa, venti analisi di tipo qualitativo. I reagenti, la cui durata è praticamente illimitata, possono essere acquistati in confezioni di ricambio quando ci sono esauriti».

Il costo della confezione è stato previsto in 130 mila lire. Così il costo per ciascuna delle 20 analisi previste ammonta a 6-7 mila lire e, una volta acquistato il microdistillatore, si riduce poi a 2 mila lire. **Renato Ambiel**

Il duo Bollatto-Perrino di Novara stasera al Carignano

E' già tutto esaurito a Torino per la coppia del pianoforte

Il concerto, organizzato dall'Associazione nazionale magistrati, è sotto il segno di Schubert - Musica e amore di un «sodalizio di rara sensibilità»

TORINO — Schubert è oggi, e proprio con il grande compositore apriranno stasera al Teatro Carignano il concerto organizzato dall'Associazione nazionale magistrati. Un pianoforte e il tutto esaurito sono ormai gli accompagnatori abituali della coppia novarese Elena Bollatto e Folco Perrino.

Lei insegnante al conservatorio «Verdi» di Torino, lui direttore della sede distaccata «Vivaldi» di Alessandria, con le loro tournée girano tutta l'Italia e l'Europa raccogliendo consensi unanimi ovunque: *«Un sodalizio di rara sensibilità»; «Un concerto memorabile»; «Equilibrio eccezionale»; «Duo elegante e affiatato»; «Possiedono una carica artistica notevole, unita a una scrupolosità di studio».*

Folco Perrino e Elena Bollatto questa sera alle 21 al Teatro Carignano di Torino

La serietà e l'affiatamento insieme a un tocco tutto particolare, entusiasmano i critici che seguono il duo dal 1958, anno in cui nacque il sodalizio. *«Eravamo ancora fidanzati ed entrambi amavamo Schubert* — dice Elena Bollatto — *così abbiamo messo da parte le nostre ambizioni solistiche e ci siamo uniti affidandoci ai maestri Carlo Lonati e Giuseppe Piccioli».*

La Radio Svizzera li contatta immediatamente, poi come quella francese e tedesca, infine arriva anche la Terza Rete Rai. Ma gli impegni non finiscono qui. A Novara i coniugi Perrino hanno allievi che seguono personalmente e che danno ottimi risultati. Sono da tempo dirigenti degli «Amici della musica», e organizzano concerti per bimbi e anziani.

«Il nostro sogno è di sensibilizzare il più possibile la gente — dice Folco Perrino —, *puntiamo sui giovani che finora rispondono molto bene».*

Allora appuntamento oggi alle 21 al Teatro Carignano e... attenti a quei due novaresi.

Laura Carassai

I PRONOSTICI DELLA QUINTA GIORNATA DI PROMOZIONE

Gravellona superfavorito

La capolista incontrerà il Gattinara - Il Verbania dà l'esame con il Castelletto - In Prima categoria big-match tra Crusinallo e Cerano - Orta va in trasferta, il turno va bene al Casale Corte Cerro

NOVARA — La quinta giornata di **Promozione** offre domenica al capolista solitario Gravellona l'opportunità di migliorare ulteriormente la sua già prestigiosa posizione. Anche Stresa, Dormelletto e Trecate, le «sorprese» positive del momento, potrebbero confermare quanto di buono si va dicendo sul loro conto mentre il deludente Borgomanero, che pure durante la settimana ha brillantemente battuto in coppa il Castelletto (3-0), ha l'opportunità di conquistare il suo primo successo in campionato bloccando così una «crisi» impressionante che lo ha portato, in sole 4 giornate, a un distacco di 5 punti dalla vetta.

Ad aprire il programma domenicale è GRAVELLONA (7 punti) - GATTINARA (5). Fino a due domeniche fa sarebbe stato un big-match, ma nell'ultima prestazione i gattinaresi sono stati travolti a domicilio dal giovane Trecate. Per i bianchi di Berteletti potrebbe essere stata una giornata di follia o l'inizio del ridimensionamento. Lo dirà il match di Gravellona che comunque vede superfavorito l'undici di casa.

CASTELLETTO (3) - VERBANIA (6), rappresenta l'esame esterno per i verbanesi di Adelmo Paris. La squadra del Lago Maggiore quest'anno promette grandi cose ma deve ancora convincere appieno fuori casa. Ha comunque i mezzi per superare bene la prova.

STRESA (6) - GRIGNASCO (3). Lo Stresa sta viaggiando insieme alle «grandi» suscitando l'entusiasmo fra i suoi supporters. Il Grignasco invece ha finora deluso amaramente e se non ha superato lo choc dello 0-3 subito dal Gravellona potrebbe andare incontro ad un'altra brutta «scivolata».

DORMELLETTO (6) - COSSATESE (4). La «matricola» domenica scorsa ha ottenuto la prima vittoria in Promozione (4-1 a Villadossola). Adesso vuole regalare un successo anche ai suoi tifosi.

TRECATE (5) - VILLADOSSOLA (3). Anche il Trecate è reduce da una clamorosa vittoria esterna (4-1 a Gattinara) e spera di battere gli ossolani.

CARISIO (3) - SUNO (5). I sunesi hanno superato le difficoltà iniziali e sono ora lanciati all'inseguimento di Gravellona e Verbania. Non dovrebbero mancare il successo a Carisio.

CRESCENTINO (3) - MEZZOMERICO (4). Anche il Mezzomerico è in ripresa e vuole vincere questo match per non perdere il contatto con l'alta classifica.

BORGOMANERO (2) - TRINO (4). Ai rossoblù non è permesso più sbagliare! In quattro gare hanno finora conosciuto due sconfitte e altrettanti pareggi e occupano il penultimo posto della classifica. Guai a non battere il Trino.

Big match in **Prima Categoria** fra Crusinallo e Cerano. L'undici del Cusio ha un punto in più rispetto ai rappresentanti della «Bassa» e vorrebbe vincere per allontanare un serio contendente al successo finale. I ceranesi, però, rappresentano un complesso molto forte e addirittura contano di «sorpassare».

Le altre due formazioni che dividono il primato con il Crusinallo (Bellinzago e Romentinese) giocano entrambe in casa e naturalmente sperano in una performance positiva del Cerano per restare da sole al comando.

Interessante sarà vedere cosa combinano Ju.Cameri e Pombiese nel confronto diretto che rappresenta un esame di qualificazione. Poche speranze dovrebbe avere il Romagnano a Granozzo e poche sembrano anche le chances della Crevolese a Mirine dove i locali vogliono far dimenticare la battuta d'arresto di domenica scorsa.

Galliate ed Arona, infine, sono attese alla prima vittoria stagionale rispettivamente contro Montecrestese e Cavaglio.

Con Orta e Baveno in trasferta, la quinta giornata nel girone «A» di **Seconda Categoria** favorisce il Casale Corte Cerro che gioca in casa con la Cappuccina di Domodossola e conta di rimanere solo in vetta. Interessante anche lo scontro fra Feriolo e Pievese nel quale la squadra ospite dovrà decidersi a dichiarare le sue effettive intenzioni.

Nel **girone «B»** il Caltignaga di Gavinelli, unica squadra a punteggio pieno dalla Promozione alla «Seconda», va a difendere il suo brillante primato sul terreno della Voluntas.

Il pronostico è incerto anche perché i novaresi sul loro campo sono tremendi ed hanno già pesantemente battuto la «grande» Fontanetese per 5-3. Il Caltignaga comunque non dispera. Malgrado l'inesperienza (non dimentichiamo che è una matricola) sta viaggiando sulle ali dell'entusiasmo e spera almeno di strappare un punto.

D'altra parte il suo primato non corre rischi, sia per il vantaggio di due lunghezze su Carpignano, Fontanetese e Ghemmese, sia anche perché le prime due inseguitrici domenica giocano in trasferta.

m. s.

Appello dell'Omegna alla città

OMEGNA — Questa sera alle ore 21, nell'aula consiliare di via De Angeli, si terrà un'assemblea straordinaria, aperta alla cittadinanza, indetta dall'Omegna calcio in collaborazione con il Comune.

All'ordine del giorno il tema: «La città di Omegna e la sua squadra. Impegno di tutti per una maggiore partecipazione».

(a. m.)

Domani il via a tutti i campionati, parecchie le novaresi

Romagnano, con la pallavolo comincia l'avventura della B

Doppia presenza del Pavic Ponti con le squadre maschile e femminile

NOVARA — Si iniziano domani i campionati di pallavolo con parecchie squadre della provincia di Novara impegnate dalla serie «B» alla «C». La giornata d'esordio è attesa con particolare entusiasmo a Romagnano e dintorni dove c'è euforia per la doppia presenza nel torneo di serie «B» del Pavic Ponti sia maschile che femminile. Si dice orgoglioso di tale doppia presenza il medico Gaudenzio Sganzetta, fondatore e presidente a vita del sodalizio romagnanese: *«Stiamo vivendo una esperienza straordinaria che solo pochi anni fa era assolutamente imprevedibile. Come siamo riusciti ad arrivare tanto in alto? Con l'impegno di tutti e vivendo lo sport come esperienza umana e sociale».* Sganzetta ha fondato il Pavic nel lontano '72. Oggi la società di volley romagnanese è certamente un fiore all'occhiello di tutta la provincia.

Gabriele Sganzetta, medico anche lui, figlio del presidente ed ex giocatore, parla di questo avvio di stagione affermando che sia per la squadra maschile che per quella femminile il traguardo massimo è la permanenza nella serie cadetta. *«Possiamo farcela»,* dice, *«comportandoci come sempre abbiamo fatto fino ad ora e cioè mettendo in campo tutto l'impegno e la passione possibili».*

La prima gara del torneo maschile è Pavic Ponti Romagnano-Lasalliano Torino. *«Un match non facile»,* dice Gabriele Sganzetta, *«ma che reputo alla portata della nostra squadra che quest'anno si avvale della guida tecnica dell'esperto bulgaro Emil Valtchev, 350 presenze nella nazionale del suo Paese e tre olimpiadi alle spalle. E' un ragazzo d'oro che ha preferito venire a Romagnano proprio per l'ambiente che c'è da noi».*

Sganzetta junior, che è il medico sociale del sodalizio, rivolge poi un appello alla tifoseria di Romagnano e dintorni: *«In serie "B" vorremmo potere giocare in... sette. L'elemento in più dovrà essere il pubblico col suo calore e con l'incitamento continuo».*

Inizia anche la «C» che vede ai nastri di partenza in campo maschile la Pallavolo Novara, squadra appena retrocessa dopo 6 anni di «B», e in campo femminile la Sanmartinese. I maschi giocano la prima partita in casa (palestra Bollini) contro il Piacenza. L'ingresso è gratuito. Le ragazze, invece, affrontano in trasferta il Merate.

m. s.

Domani la rassegna alla galleria «Borgoarte»

Maccari, innamorato del Cusio in una mostra a Borgomanero

Oli, acquarelli e incisioni che abbracciano il periodo 1950-1970

NOVARA — L'Assessorato alla Cultura dell'Amministrazione provinciale di Novara, dopo i successi riportati dalle precedenti iniziative, in collaborazione con la galleria «Borgoarte» di Borgomanero, organizza dal 25 ottobre al 27 novembre una mostra dedicata alle opere del pittore Mino Maccari.

Nato a Siena nel 1898, da giovanissimo intraprese l'attività giornalistica che lo portò a fondare alcune pubblicazioni con Longanesi. Nel 1930 lavora a «La Stampa» con Malaparte direttore e in questo periodo cura una rubrica dedicata alle «Lettere dal confino». Dalla penna al pennello il passo è breve e già negli Anni 30 partecipa alla «Biennale di Venezia» dove riscuote i primi successi.

La mostra è stata presentata dall'assessore Pier Luigi Gallarini e dalla titolare della «Borgoarte», Annina Fornara Sormani, che ha illustrato la figura di Mino Maccari. L'artista, dopo i soggiorni sul Lago d'Orta con Malaparte e Mazzetti, ha riscoperto in questi ultimi anni la bellezza di questa incantevole oasi della nostra provincia. *«Di Maccari, della limpidezza del suo pensiero* — dice la signora Fornara —, *della capacità artistica tesa ad esprimere i fantasmi più insofferabili, molto si è detto e scritto. Io non voglio e non posso aggiungere nulla, ma un grazie di cuore per aver ancora accettato d'essere a Borgomanero per una bellissima mostra».*

Saranno esposte, nei saloni della Galleria «Borgoarte» di corso Roma 5 a Borgomanero una trentina di opere tra oli, guazzi, acquarelli ed incisioni che abbracciano il periodo che va dal 1950 al 1970. La mostra sarà inaugurata domani alle 18.30.

l. l.

A Novara l'associazione sclerosi

NOVARA — Anche a Novara si sta istituendo una sezione dell'Associazione Italiana Sclerosi Multipla (AISM). La prima riunione è in programma per domani alle 15 nel salone parrocchiale alla Bicocca.

Sono una trentina gli ammalati che hanno deciso di dar vita all'associazione, che vuole avere carattere provinciale. I promotori dell'iniziativa fanno capo ad Anna Maria Aldrovandi e al dottor Roberto Dulio entrambi di Novara.

Cinema e taccuino

NOVARA
ASTRA: Sexual.
ELDORADO: Aliens.
VITTORIA: Brivido.
VIP: Miracles.
S. CUORE: Colpo di spugna (cineforum).

ARONA
MODERNO: Chi è sepolto in quella casa.

BORGOMANERO
MODERNO: Il camorrista.
NUOVO: Cobra.

CAMERI
ORATORIO: Poltergeist 2.

DOMODOSSOLA
CORSO: Il cobra.
CORSO 2: Scuola di Polizia 3.

OMEGNA
SOCIALE: Marina vedova viziosa.

TRECATE
VITTORIA: Grosso guaio a Chinatown.

VERBANIA
APOLLO: Fantasie erotiche.
ARISTON: Il raggio verde.
VIP: Aliens scontro finale.
SOCIALE (Intra): Casa dolce casa.
SOCIALE (Pallanza): Il cobra.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Il colore viola.
ASTORIA: Casa dolce casa.
MARCONI: Top Gun.

OSPEDALI
Novara (0321) 3731; **Galliate** (0321) 61054; **Oleggio** (0321) 91157; **Arona** (0322) 45341; **Borgomanero** (0322) 83083; **Belgirate** (0322) 77806; **Verbania** (0323) 502321; **Premosello** (0324) 88210; **Domodossola** (0324) 45481; **Omegna** (0323) 642121.

LA STAMPA
Uffici di corrispondenza. **Novara:** Corso Mazzini 1, tel. (0321) 29.381 - 35.391; **Domodossola:** Via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702; **Verbania:** Via De Bonis 57, tel. (0323) 43.435.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Silvestri ved. Colombo

di anni 103

Ne danno l'annuncio il figlio **Giovanni** con la moglie **Caterina**, la figlia **Mariuccia**, la nuora **Gina**, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 24 corrente alle ore 14 partendo dalla chiesa parrocchiale di S. Giuseppe. Si ringraziano tutti coloro che interverranno alla cerimonia.

— Novara, 23 ottobre 1986

Sciopero nelle «superiori» e corteo fino in municipio

Dal sindaco 300 studenti vogliono ottenere più aule

I giovani lamentano anche la carenza di laboratori, palestre e mense - Le risposte

VERCELLI — I «ragazzi dell'85» sono ritornati in piazza. Ieri hanno organizzato uno sciopero improvviso per protestare genericamente contro gli scarsi finanziamenti governativi all'edilizia scolastica e, in sostanza, per esporre i «mali» della scuola vercellese agli amministratori comunali.

Trecento giovani, di tutte le scuole superiori cittadine, si sono radunati sotto il municipio, dove una delegazione è stata ricevuta in sala giunta dal sindaco Fulvio Bodo e dall'assessore ai servizi scolastici e vicesindaco, Angelo Fragonara.

I giovani hanno esposto agli amministratori i loro problemi e ne è seguita una discussione corretta, civile ma a tratti accesa, che si è protratta per quasi tre ore.

Ecco, in sintesi, le lamentele degli studenti, così come sono state esposte dai rappresentanti dei vari istituti. Al Liceo Scientifico ci sarebbero troppe sezioni, al punto che due di esse devono essere ospitate provvisoriamente nelle aule delle Magistrali; all'Itis diversi locali, se si dovessero applicare le nuove norme antincendio, non sarebbero agibili. Inoltre, secondo gli studenti, i laboratori non sono sufficientemente attrezzati e la convivenza con gli allievi dei corsi seminariali universitari è problematica proprio per la carenza di locali.

Al Classico, la facciata dell'istituto cade a pezzi e all'interno la situazione non è certo migliore. Inoltre la scuola non dispone di una palestra e, per fare ginnastica, i ragazzi devono andare alla «Mazzini».

A trasferte periodiche e scomode sono costretti anche alcuni studenti delle Magistrali che, per il tirocinio, devono ricorrere alle elementari di piazza Cesare Battisti. Anche il riscaldamento dell'istituto di corso Italia lascerebbe a desiderare.

Doppio il discorso dei giovani dell'Ipsia: gli «elettricisti», ancora ospitati nella scuola «Borgogna» di piazza Battisti in condominio con l'Itis, hanno gli stessi problemi del Classico (strutture fatiscenti, mancanza di palestra etc.); gli «odontotecnici», nella ex media di via Sereno, non hanno un'aula magna («Dobbiamo fare le assemblee in corridoio») e vanno a fare ginnastica nella lontana palestra «Mazzini».

Le ragazze del commerciale «Lanino» lamentano invece la mancanza di un laboratorio linguistico («Ci arrangiamo con due registratori»), mentre gli allievi del «Cavour», ragionieri e geometri, dicono che le aule al pianterreno del Seminario, dove alcuni di loro devono trasferirsi per le lezioni, sono fredde. Per quanto riguarda l'istituto principale, inoltre, lamentano la sporcizia delle palestre e la dispersione di calore nei locali dell'ala vecchia.

In generale, tutte le scuole superiori vercellesi criticano la manutenzione dei servizi igienici e chiedono una mensa per i ragazzi che si devono fermare al pomeriggio.

Sia Bodo sia Fragonara hanno premesso di poter rispondere solo per la parte di loro competenza: l'Itis e lo Scientifico dipendono infatti dalla Provincia ed i rappresentanti della «Lega studenti medi» hanno annunciato che andranno a parlare con l'assessore provinciale Antonino Filiberti.

Il vicesindaco ha cercato di fornire risposte esaurienti. Ecco le principali: per quanto riguarda la mensa, entro la fine di questo mese verrà completata un'indagine per stabilire quanti studenti sono interessati al servizio. «Quando avremo il numero esatto — ha detto Fragonara — metteremo a loro disposizione la mensa dell'ex convitto "Rosa Stampa", che abbiamo appena aperto per i dipendenti comunali».

Fragonara ha quindi annunciato che è in progetto uno studio per lo spostamento all'ex «Lanino» di tutto l'organico dell'istituto Ipsia: così anche l'Itis potrà allargarsi. Sui servizi igienici da ristrutturare, il Comune investirà nei prossimi mesi 50 milioni per il Classico e altrettanti per il «Cavour».

«Per quanto concerne le palestre lontane — ha aggiunto Fragonara — non appena il Comune avrà assunto un secondo autista per gli scuola-bus, studieremo un servizio di pulmini adatto allo scopo». Il vicesindaco e gli studenti si sono lasciati con l'intesa di proseguire questi incontri informali.

Enrico De Maria

Vercelli. Gli studenti discutono nella sala Giunta con l'assessore alla scuola Fragonara

Il presidente Lucia Pigino interviene dopo la denuncia della Cgil

Usl: «Non c'è un caso Aids»

Si smentiscono tutte le notizie diffuse dagli infermieri e dal sindacato - «Le cartelle cliniche dei pazienti sono riservate - dice la responsabile -, non possiamo assolutamente rivelarne il contenuto»

VERCELLI — «Contesto e smentisco tutte le notizie relative alla vicenda della paziente indicata nel comunicato della Cgil sanità»: Lucia Pigino, presidente dell'Usl, replica alle accuse formulate dal sindacato e dagli infermieri del repartino psichiatrico a proposito del ricovero di un'ammalata portatrice di Aids. Pigino non entra nel merito del problema, ma dal tono delle sue dichiarazioni sembra che la paziente ricoverata al Sant'Andrea di Vercelli non sia affetta da sindrome da immuno-deficienza.

Impossibile sapere altro: le cartelle cliniche sono documenti riservati, a maggior ragione in questo caso. «Non posso addentrarmi nei singoli aspetti — spiega al proposito la presidente dell'Usl — perché la materia è legata al segreto professionale e pertanto strettamente connessa alla tutela della dignità di ogni cittadino che si rivolge al servizio pubblico».

A suo dire infermieri e sindacalisti, nel rendere nota la vicenda, hanno superato questo limite. Il caso Aids è scoppiato mercoledì, durante la conferenza stampa indetta dalla Cgil sanità: il sindacato ha riferito che all'inizio del mese al repartino psichiatrico è stata ricoverata una donna proveniente dall'ospedale di Biella, sospetta portatrice della grave malattia di origine virale, senza le dovute cautele. In questi casi l'ammalato va ricoverato al reparto infettivi, ma soprattutto deve essere isolato.

Gli infermieri presenti all'incontro hanno invece spiegato che tutto questo non è avvenuto anzi, che l'ammalata ha diviso gli spazi dello «psichiatrico» con gli altri degenti, con gravi conseguenze per tutti.

A loro dire gli esami del sangue, eseguiti tra l'altro in ritardo per lo sciopero dei medici, avrebbero dato esito positivo. Ma allora le accuse del sindacato sono vere? Il caso rischia di riproporsi perché, dopo essere tornata a Biella, la paziente è stata nuovamente ricoverata al Sant'Andrea mercoledì.

«Ripeto: non posso entrare nel merito — precisa Lucia Pigino ai giornalisti —, vi basti sapere che smentisco tutte le notizie diffuse da sindacato e infermieri. Se la paziente è di nuovo al Sant'Andrea sarà assistita nel migliore dei modi. Stigmatizzo a titolo personale il comportamento degli operatori sanitari e delle organizzazioni sindacali, comportamento che mi pare lesivo della dignità delle persone».

Quest'ultimo aspetto verrà affrontato dal Comitato di gestione e dai responsabili dei servizi sanitari: la presidente dell'Uls si riserva di approfondire se l'atteggiamento del sindacato e degli infermieri «non abbia travalicato norme e regole di altra natura».

Come dire che l'aver diffuso informazioni sui servizi sanitari, ma ancor più grave, rese pubbliche notizie sullo stato di salute dei pazienti, potrebbe avere strascichi sul piano penale, o civile.

Commentando le dichiarazioni rese alla stampa dagli infermieri, Lucia Pigino smentisce che il repartino psichiatrico sia sotto organico.

Dice: «Siamo addirittura sopra i livelli stabiliti dalla Regione, e questo perché la struttura psichiatrica dell'ospedale è l'unica della provincia. A Vercelli vengono ricoverati infatti anche gli ammalati di Biella e Cossato e di conseguenza c'è bisogno di una maggiore assistenza. Ripeto, nell'assegnazione degli infermieri al repartino siamo andati oltre le disposizioni regionali in materia sanitaria. Escludo quindi che vi siano problemi per la scarsa assistenza».

Lo «psichiatrico» ospita 10-12 pazienti, assistiti da tre operatori sanitari per ogni turno.

d. ca.

E' stato inviato alla magistratura per un'indagine

Esposto della dc trinese contro il consigliere psdi

TRINO — Un'indagine per scoprire se il consigliere socialdemocratico (e prossimo assessore) Alberto Ronco sia colpevole di aver perseguito il suo interesse privato a scapito di quello pubblico è la richiesta che il gruppo consiliare della democrazia cristiana ha rivolto contemporaneamente alla pretura di Trino, alla procura della Repubblica ed alla prefettura di Vercelli.

I consiglieri dc Giovanni Boria, Mario Bulla, Giuseppe Crosio, Giuseppe Ferraro, Piero Ghisio, Fausto Martinotti e Roberto Rosso hanno infatti presentato un esposto con il quale chiedono alla Magistratura di fare piena luce su un episodio che viene definito «grave».

«Tutto è successo la scorsa estate, quando un componente del consorzio strade vicinali tentò inutilmente di acquistare materiale semighiaioso ricavato dallo sbancamento del fondo stradale di alcune vie cittadine e che poteva servire per aggiustare il fondo delle strade gestite dal consorzio — spiegano i consiglieri democristiani —. La risposta alla sua richiesta fu negativa perché uno dei camionisti della ditta appaltatrice dei lavori, addetto alla rimozione di questi inerti, affermò che il materiale doveva essere trasportato nel terreno di quello che definì l'assessore Ronco, essendo questa una delle condizioni alle quali l'appalto era stato assunto dalla ditta stessa».

«Gli inerti vennero effettivamente trasportati nell'area di lottizzazione definita Pasubio est, dove Ronco ha chiesto il permesso di costruire — continuano i democristiani —; dalla documentazione presentata in Comune non ci pare risulti però la condizione contrattuale di trasportare i materiali nei terreni di un consigliere comunale. Nella bozza del progetto di lottizzazione si dice peraltro che si dà atto ai presentatori che un riporto di materiale vario e terra è stato portato a loro spese nell'area interessata».

«E' in base a tutte queste considerazioni — conclude il gruppo dc — che ci è sembrato opportuno chiedere alla magistratura se siano stati compiuti dei reati penali quali interessi privati a scapito di quelli pubblici».

La versione democristiana viene seccamente smentita da Alberto Ronco: «Io non ho bisogno di spacciarmi per un assessore in quanto il titolare della ditta mi conosce da lungo tempo e sa qual è la mia collocazione politica. Il rottame non è stato scaricato né su un terreno di mia proprietà né su quello di altre persone interessate alle costruzioni di Pasubio est, ma su un terreno di proprietà di altra persona. Invito i dc ad andare a verificare».

Secondo Ronco, quello operato dalla dc è un attacco prettamente politico: «Si attacca ferocemente ed indiscriminatamente la mia persona per colpire il mio partito. Si sta cercando di dipingermi come persona poco raccomandabile per colpire anche indirettamente il partito comunista, con il quale abbiamo concluso l'accordo per un programma comune per dare a Trino maggioranza stabile».

Pci e psdi hanno infatti siglato nei giorni scorsi un accordo che, probabilmente venerdì 31 ottobre, porterà alla formazione di una giunta sostenuta dai due partiti.

La nuova maggioranza nasce da lunghe e laboriose trattative iniziate dopo che i socialisti si rifiutarono di giungere alla definizione di una giunta di sinistra. Nella nuova compagine amministrativa Ronco dovrebbe ricoprire le cariche di assessore ai Lavori pubblici e, forse, di vicesindaco.

E. G.

Esami del sangue per diabetici

VERCELLI — Domani, dalle 8 alle 12 al Consultorio famigliare di via Bruzza sarà possibile farsi controllare gratuitamente il tasso glicemico del sangue. L'iniziativa è dell'Associazione diabetici della provincia per richiamare l'attenzione sulla malattia che colpisce un numero sempre maggiore di persone. L'esame è gratuito.

L'esito sarà sottoposto al vaglio dei diabetologi che hanno aderito all'invito dell'associazione: se il tasso glicemico supererà i valori stabiliti, i medici daranno indicazioni su cosa fare e a quali cure sottoporsi. Unica prescrizione, presentarsi a digiuno.

(d. ca.)

Giovani musicisti in sei concerti

Un «Autunno arte» con solisti europei

TORINO — Da Vercelli con i giovani, verso l'Europa. E' questo l'intento di «Autunno arte», la rassegna internazionale di Musica voluta dall'Enars (Ente nazionale Acli ricreazione sociale), che muove baldanzosamente i primi passi per consentire alla nouvelle vague musicale vercellese di affacciarsi sulle scene concertistiche europee.

Oltre ai musicisti italiani, grazie ai buoni uffici delle ambasciate e degli istituti di cultura all'estero del nostro Paese, si esibiranno anche giovani esecutori tedeschi, francesi, belgi e spagnoli che non hanno mai avuto l'opportunità di esibirsi in Italia. Un «progetto per crescere» con la musica. Promotore entusiasta dell'iniziativa è Francesco Furchì, un giovane direttore d'orchestra già allievo, a Venezia, di Peter Maag, che ha allestito questa rassegna con la collaborazione di Carlo Robutti, assessore ai Problemi della Gioventù del Comune di Vercelli.

I sei concerti in programma, dal 1° all'8 novembre, sono la premessa indispensabile per gli scambi con gli altri Paesi della Comunità Europea. Il primo (ore 21 al Civico) sarà interpretato dal «Quintetto di Bruxelles». In programma musiche di Haydn, Wilson, Jongen, Danzi e Poulenc. Il 3 novembre, il pianista Gianluca Angelillo suonerà Beethoven e Brahms; nella seconda parte della serata gli allievi della «Viotti» di Vercelli eseguiranno pagine di Milhaud, Benjamin, Rossaro (opera postuma).

Il 4 novembre sarà la volta di Babette Hierholzer, vincitrice del «Viotti» nel 1981: in programma Scarlatti, Mozart, Debussy e Liszt; il 5 l'Orchestra da Camera Giovanile del Piemonte, diretta da Furchì, e il violinista spagnolo Roberto Mendoza suoneranno Bach, Vivaldi, Corelli, Mozart e Medicato. Il 7 novembre, all'Auditorium S. Chiara, il pianoforte di Marie-Christine Calvet eseguirà un programma dedicato a Beethoven, Chopin e Schumann. Ultimo concerto, il «Ragtime», l'8 novembre in S. Chiara, con il pianista Cesare Poggi. L'ingresso a tutti gli spettacoli è gratuito.

ar.ca.

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: La sposa americana (dramm.) con Stefania Sandrelli, Harvey Keitel, Trudy Styler e Tommy Berggren. Regia di Giovanni Soldati.
NUOVO ITALIA: Il nome della rosa, con Sean Connery, F. Murray Abraham. Regia di Jean-Jacques Annaud.
PRINCIPE: Lui portava i tacchi a spillo, di B. Blier, con Gerard Depardieu, Miou-Miou, Michel Blanc.
VIOTTI: Cobra, (vm 14), con Sylvester Stallone.
AUDITORIUM DI SANTA CHIARA, corso Libertà 300: la Sezione WWF di Vercelli organizza per le 20.45 una proiezione i filmati nell'ambito della campagna internazionale a tutela delle zone umide. Si potrà visitare, dalle ore 20, la relativa mostra.

VILLATA

CENTRO SOCIALE, largo Marconi 9, alle 21, conferenza-dibattito su: «Energia nucleare e ambiente», organizzato dal Comitato antinucleare di Vercelli in collaborazione con la Società Operaia locale. Relatori: Paolo Aiazza e Narciso Miorò.

GATTINARA

ITALIA: Coppie vogliose. Viet. 18.

SANTHIA'

IDEAL: riposo.
SPLENDOR: riposo.

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiuso.

FARMACIE

Ambiano, corso Libertà 239.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050, Croce Rossa (0161) 52.277; Arborio (0161) 86.284; Caresana (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524, Crescentino (0161) [illegible]; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 832.500; Santhià (0161) 92[illegible]; Trino (0161) 829.585.

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella 20.848 - 20.849; Borgosesia 25.513; Caresana 96.470; Cossato 02.28.01; Mongrando 56.66.13; Trivero 75.65.66; Vallemosso 70.61.54; Varallo 52.412.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; chiamate di comunicazione (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno). Agip, piazza Solferino, Mobil, corso Gastaldi; Mobil, bivio per Quinto; Texaco, piazza Mazzucchelli.

TELEFONO PUBBLICO

La Sip comunica che il punto telefonico pubblico di corso Mario Abbiate 58 ha mutato l'orario di apertura. E' aperto al pubblico tutti i giorni dalle 8 alle 19,45.

LA STAMPA Vercelli

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. (0161) 66.062 - 54.747.

L'iniziativa è dell'assessore alla polizia urbana Paolo Azario

Così gli studenti di Biella si trasformano in cronisti

Fermeranno passanti e automobilisti per sottoporli ad una breve intervista sul problema-traffico

BIELLA — *«Cittadini attenzione, dal 4 novembre vi potrà capitare di essere fermati per strada da un gruppo di studenti accompagnati da un vigile che vi sottoporranno ad una breve intervista. Siate cortesi, rispondete; è nell'interesse comune. La futura soluzione dei problemi del traffico dipenderà anche dalla vostra disponibilità».* L'appello è dell'assessore alla polizia urbana Paolo Azario, che ieri mattina ha presentato l'iniziativa dell'amministrazione comunale per risolvere, in maniera si spera definitiva, i problemi legati alla circolazione stradale in città.

La giunta ha affidato alla Tekne Planning di Milano, la società che ha già curato la realizzazione della parte tecnica del piano regolatore, la preparazione di un piano dei trasporti. Sei gli obiettivi: *«razionalizzazione nell'uso della viabilità e dei parcheggi esistenti e previsti; riduzione degli incidenti stradali; incentivazione dell'uso del trasporto pubblico; salvaguardia dell'ambiente urbano dagli effetti negativi del traffico, volta alla riqualificazione degli spazi pubblici; contenimento dei costi pubblici e privati; individuazione degli interventi di prioritaria attuazione».*

L'iniziativa sarà curata in particolar modo dagli assessorati alla polizia urbana e all'urbanistica, dati gli evidenti risvolti che avrà sullo sviluppo della città. La realizzazione del piano, prevista in quattro fasi, durerà circa un anno e mezzo. Sarà pronto, cioè, entro la fine di marzo dell'88 e comporterà una spesa globale di 215 milioni.

La cifra sarà coperta parzialmente dal Comune e per il resto da diversi enti pubblici ed associazioni interessate alla soluzione del problema, quali l'Automobile Club, l'Unione Industriale, la Camera di Commercio, l'Associazione commercianti, l'Associazione artigiani, l'Azienda trasporti e tutte le banche cittadine, che oltre a un aiuto economico daranno un contributo di idee.

Dice l'assessore all'urbanistica Gianpaolo Varnero: *«La situazione del traffico in città non è drammatica, ma incominciano a dare diversi problemi. Per questo non era pensabile di ottenere miglioramenti con interventi a casaccio senza un attento studio del fenomeno e una progettazione precisa».*

L'utilizzo degli studenti alla realizzazione del piano è la nota caratteristica dell'iniziativa. E' stata voluta e ottenuta dall'assessore Azario che spiega: *«Saranno i ragazzi delle quarte e quinte dell'istituto per geometri che, suddivisi in gruppi, tre giorni alla settimana, saliranno sugli autobus per documentare il movimento passeggeri; e distribuiranno nei posteggi per verificare i tempi di sosta delle auto, applicando sul parabrezza un bollino colorato diverso a seconda della durata del posteggio. Alla fine intervisteranno anche gli automobilisti».*

Aggiunge Azario: *«Altri studenti li potremo trovare agli incroci in entrata e in uscita dalla città. Un vigile fermerà un'auto ogni dieci, e i ragazzi sottoporranno all'automobilista un brevissimo questionario. Altri questionari saranno inviati direttamente a casa e dovranno essere compilati e restituiti nel più breve tempo possibile».*

Il resto dell'indagine sarà tutta nelle mani della Tekne, che utilizzando i metodi più moderni di analisi e di programmazione (sarà usato anche un simulatore con modelli matematici) sarà in grado di presentare la prima [illegible] del piano entro la prossima estate.

Maurizio Alfisi

Biella. Ecco l'immagine di via Matteotti nelle ore di punta: il traffico avanza a passo d'uomo (Figlera)

Oggi pomeriggio l'inaugurazione ufficiale della fiera «Aage '86»

S'apre la vetrina del Biellese

L'esposizione artigianale, gastronomica ed enologica si tiene nei padiglioni di «Biella Fiere», l'area sorta lungo la strada Trossi a Gaglianico - Presenti duecento ditte provenienti da tutte le regioni

BIELLA — Torna puntuale Aage '86, l'esposizione artigianale, gastronomica ed enologica che si tiene nei padiglioni di «Biella Fiere» l'area sorta lungo la strada Trossi nel territorio comunale di Gaglianico.

A tagliare il nastro dell'inaugurazione, alle 16,30, sarà stavolta Giorgio Frignani, presidente della Camera di Commercio. Al suo fianco vi saranno il presidente della Provincia Remo Cantono, numerosi sindaci tra i quali Luigi Squillario, i parlamentari Wilmer Ronzani e Gianfranco Astori, consiglieri regionali e provinciali e parecchie altre autorità. Gli onori di casa saranno fatti da Aldo Zaniboni, presidente dell'Associazione artigiani del Biellese, l'organismo promotore dell'iniziativa.

Anche stavolta sono circa duecento le ditte provenienti da ogni regione che danno vita alla nona edizione di Aage '86, una manifestazione diventata ormai classica nel panorama degli appuntamenti commerciali del comprensorio.

Dice Giuliano Ramella, uno degli ideatori della rassegna: *«Anche quest'anno abbiamo mantenuto lo slogan "Fare affari in fiera", una definizione collaudata nel tempo. E' infatti l'occasione giusta per compiere acquisti, per scoprire le ultime novità in molti settori, per veder concretizzata un'idea. Ad esempio da sempre uno dei protagonisti è la casa in tutte le sue articolazioni, dagli arredi alle carte da parati, dalle apparecchiature al giardinaggio».*

Complessivamente le 200 ditte partecipanti occuperanno un'area di 12 mila metri quadrati di due padiglioni collegati tra di loro. Nel primo sono stati raggruppati gli espositori dei generi più svariati, dall'abbigliamento ai prodotti per la casa, dalle novità per il tempo libero ai servizi di informatica. Il secondo sarà come sempre riservato agli artigiani (è chiamato «la boutique dell'artigianato»).

«TEATRO ESPERIMENTO» HA FATTO BIS

Biella. Può a ragione fregiarsi del titolo di migliore compagnia dilettantistica delle province di Vercelli, Novara e Torino il «Teatro Esperimento» di Borgosesia, vincitore della 4ª Rassegna organizzata dall'Associazione culturale «Anciverdi». Il gruppo valsesiano, diretto da Luciano Di Bari, negli ultimi tre anni ha ottenuto due primi assoluti ed una piazza d'onore. La serata di premiazione della rassegna ha riscosso un grande successo. Sul palcoscenico dell'Odeon si sono esibiti la Superband, gli attori Giulio Isabelli, Nello Ramella e Renato Ianni, il musicista Massimo Terupia che ha anche accompagnato Giorgio Pezzana e l'esordiente Anna Carpano, e Gina Maggia che ha letto alcune poesie di Trilussa

«Uno spaccato di attività vecchie e nuove».

Aggiunge Giuliano Ramella: *«Aage costituisce l'occasione per dimostrare che certi mestieri sono sempre vivi anche se molti non lo pensano. Per questo motivo sono presenti intarsiatori, battitori del ferro, produttori di scarpe, le pantofole di pezza. In più quest'anno è stata allestita una mostra fotografica, ad opera della Camera di commercio, che in un centinaio di immagini racconta le attività artigianali nel Biellese di passato e presente».*

Infine una particolare attenzione sarà riservata al comparto gastronomico ed enologico che in questa nona edizione conta tra l'altro su una nutrita partecipazione di espositori di vini piemontesi. Prosegue Giuliano Ramella: *«Le ultime novità di Aage '86 sono di ordine tecnico. La disposizione degli stands è radicalmente cambiata ed i visitatori saranno invitati a seguire un percorso consigliato di oltre un chilometro. Inoltre è stato realizzato un nuovo ristorante nella parte terminale del secondo padiglione».*

La rassegna rimarrà aperta fino al 2 novembre con il seguente orario: giorni feriali dalle 18 alle 23, sabato dalle 15 alle 23, festivi dalle 10 alle 23.

Roberto Eynard

Ceduto dalla Biellese in comproprietà

L'attaccante Pupillo giocherà nel Carisio

I bianconeri a Milanofiori cercano la terza punta

Marco Pupillo al Carisio

BIELLA — Archiviato con soddisfazione l'1-1 di Lecco — che consente ai bianconeri di rimanere in lizza per il passaggio al terzo turno di Coppa Italia — l'attenzione della Biellese si è spostata sull'incontro di domenica con il Nizza Millefonti e agli ultimi giorni della campagna trasferimenti.

La gara di dopodomani con la matricola si disputerà sul terreno neutro di Casale data la squalifica per un turno del campo torinese in seguito alle intemperanze avvenute due settimane fa a conclusione dell'incontro con l'Acqui; al «Natal Palli» l'undici di Roberto Gori cercherà la prima vittoria esterna per incrementare il primato in classifica ed allungare ulteriormente il passo.

Sul fronte delle campagna acquisti-vendite novità sono attese in queste ore. Ieri il segretario Stefano Capoducca si è recato al mercato di Milanofiori dove ha avviato alcune trattative per l'ingaggio del terzo, atteso, attaccante.

Nel frattempo si è registrato uno degli ultimi movimenti della stagione col passaggio di Marco Pupillo, 18 anni, in comproprietà al Carisio. Il giovane bomber, al quale era interessata anche la Saviglianese, ha preferito un posto da titolare nella compagine vercellese alla panchina in Eccellenza. Da piazzare, in casa laniera, rimangono ancora due giocatori: il regista De Fraia ed il portiere Morone.

r. eyn.

dalla provincia

■ Cossato, visita ai depuratori

COSSATO — Sopralluogo di due componenti il nucleo ispettivo del ministero Bilancio e Programmazione ieri ai cantieri di costruzione dei depuratori e collettori di Cossato e Serravalle. I due esponenti, il generale Mario Giannullo e il colonnello Sperino Marello, durante la loro visita sono stati accompagnati da Marco Volpe, presidente di Cordar e Corabar. *(d. p.)*

■ Biella, fiamme in un magazzino

BIELLA — Incendio l'altro pomeriggio in un deposito di materiale vario situato in via La Marmora 34 e di proprietà di [illegible] La Vecchia, titolare di una ditta specializzata nella bitumatura ed impermeabilizzazione delle strade. Le fiamme hanno rovinato parte del tetto. I danni ammontano ad alcuni milioni. I pompieri tra le cause all'origine dell'incendio non escludono l'ipotesi del dolo. *(d. p.)*

■ Stasera «Cossato alla ribalta»

COSSATO — Tradizionale appuntamento con «Cossato alla ribalta» questa sera (inizio alle 21) al cine-teatro Michelotti. L'incasso della manifestazione sarà devoluto al Fondo di solidarietà sociale Villa Berlanghino. Sul palcoscenico si esibirà un gran numero di appassionati dilettanti in vari settori degli spettacoli. Tra gli altri interverranno alla serata il mago Hollis, il coro La Campagnola, molti cantanti, alcuni poeti, il complesso Mauro e I monelli, cabarettisti e giovanissimi ballerini. *(d. p.)*

■ Conferenza sul Sacro Monte

VARALLO — Ancora un appuntamento nell'ambito delle celebrazioni per i 500 anni del Sacro Monte. Stasera, con inizio alle 21, nella sala delle riunioni del Centro giovanile Giulio Pastore è in cartellone una conferenza di don Ercole Scolari, prevosto di Varallo, che parlerà sul tema: «Dal Sacro Monte un progetto di catechesi per tutta la Comunità». *(d. p.)*

■ Si parla del piano commerciale

BIELLA — Il nuovo piano commerciale del capoluogo laniero è l'argomento del dibattito in programma questa sera con inizio alle 21 nella sala convegni di Palazzo Cisterna. *(d. p.)*

E' quello dell'imprenditore valsesiano Germano Bocciolone

Valduggia capitale di un impero

VALDUGGIA — Parte dalla Valsesia l'impero economico di Germano Bocciolone, l'imprenditore, titolare della Valvometal di Valduggia e della Sital di Prato Sesia, che ha acquisito qualche mese fa la Seta Tubi di Brescia e recentemente lo stabilimento di Soissons della società francese Bal. Con quest'ultima operazione finanziaria il gruppo diretto dall'uomo d'affari valsesiano è diventato di fatto il principale produttore europeo di tubi saldati in acciaio inossidabile.

L'azienda francese, con un migliaio di dipendenti e alcuni stabilimenti specializzati nella produzione di tubi, si trovava in concordato preventivo. Per Soissons erano state avanzate numerose offerte, ma il tribunale di Parigi ha assegnato la fabbrica alla società valsesiana che, oltre ad aver presentato l'offerta migliore, ha dato le maggiori garanzie per risollevare la produzione di un impianto dalle avanzate tecnologie.

Ha dichiarato Bocciolone: *«La Bal, oltre ad essere il nostro principale concorrente in Francia nella produzione di acciai inox, possiede avanzate tecnologie in settori in cui l'industria italiana è poco presente».* Lo stabilimento di Soissons sarà per il 70 per cento della Sital International, la holding che raggruppa le partecipazioni estere del gruppo valligiano. Con questa operazione la società possiede quattro aziende all'estero: oltre alla Bal, fanno capo alla Sital International due società svizzere, la Valvotechnique e la Wallien & Mayr.

A fianco dell'attività internazionale, prosegue da parte del gruppo la ristrutturazione degli impianti italiani. In particolare è stato quasi completato il salvataggio della Seta di Brescia, il cui acquisto è stato formalizzato all'inizio di luglio, quando l'assemblea della Società Europea Tubifici e Acciaierie ha accettato le proposte di Bocciolone di trasformare la vecchia Seta in una holding, scorporata dalle proprietà industriali, e la costituzione di due società operative: la Seta Acciai, acquisita al 51 per cento dalla Sital e la Seta Tubi, di cui l'imprenditore valsesiano possiede il 91 per cento delle azioni.

Con l'entrata di Germano Bocciolone sono stati decisi ingenti aumenti di capitali.

Gianni Perino Vaiga